

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 13

mercoledì, 26 marzo 2008

Firenze

**Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

Portineria

tel. 055-438.46.22

E-mail:

[redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in due parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana., le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale, i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

---

### SEZIONE I

---

#### CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 11 marzo 2008, n. 557

In merito al piano di revisione funzionale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) e alla possibile vendita di parte del suo patrimonio immobiliare. Pag."14

---

MOZIONE 11 marzo 2008, n. 570

Su situazione Terme di Montecatini. "15

---

#### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO DEL PRESIDENTE 10 marzo 2008, n. 30

Commissione provinciale per la valutazione finale degli allievi dei corsi in materia di istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). designazione esperti di spettanza della Regione Toscana. "15

---

DECRETO DEL PRESIDENTE 10 marzo 2008, n. 31

Commissione della Provincia di Arezzo per la valutazione finale degli allievi del corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di "Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche". Regolarizzazione della designazione degli esperti di spettanza della Regione Toscana. "16

---

DECRETO DEL PRESIDENTE 12 marzo 2008, n. 32

Comitato portuale dell'Autorità portuale di Marina di Carrara. Delega a far parte dell'organismo. "18

---

DECRETO DEL PRESIDENTE 12 marzo 2008, n. 33

Società Aeroporto Toscana (S.A.T.) s.p.a. Galileo Galilei. Delega a partecipare alla seduta dell'Assemblea del 17.03.2008. "18

---

DECRETO DEL PRESIDENTE 14 marzo 2008, n. 34

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende Usl e Ospedaliere della Toscana. "18

---

#### GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 187

Rendiconto 2007 - Approvazione conto del tesoriere. "22

---

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 188

Variatione agli stati previsionali di cassa della Spesa mediante utilizzo del Fondo di Riserva di Cassa ai sensi dell'art. 24, commi 7 e 8 della L.R. 36/2001. "22

---

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 190

Approvazione, in attuazione del Reg. CE 320/2006 (art. 6) e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), degli interventi previsti in Regione Toscana e delle modalità operative per l'attuazione e il finanziamento degli interventi stessi. "62

---

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 191

Autorizzazione all'impiego di sciroppo o melassa di zucchero ottenuti con il metodo biologico su tutto il territorio regionale ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91 - Agricoltura biologica - allegato I paragrafo C - Apicoltura e prodotti dell'apicoltura - punto 5.3. "75

---

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 192

Adozione del marchio "TRAART rete regionale per l'arte contemporanea" ed attivazione delle procedure necessarie alla registrazione dello stesso. "76

---

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 193

"PNR 2008 Regione Toscana - Disposizioni per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in attuazione del Piano Nazionale Residui 2008". Approvazione. "79

---

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 195

**Programma d'azione 2008 per il Sistema Trasfusionale Toscano.** "107

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 199

**Procreazione medicalmente assistita. Fondi ex art. 18 Legge 40/2004 - Determinazioni.** "121

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 202

**Applicazione della DGR 569/06 "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" alla programmazione del POR OB. 2 CRO 2007-2013. Determinazioni ed integrazione dell'allegato A della DGR 569/06.** "123

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 203

**Ristrutturazione degli enti di formazione. Indirizzi regionali per l'attuazione del Decreto Direttoriale n. 95/V/2006 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Approvazione.** "127

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 205

**Approvazione del Disciplinare di attuazione PIUSS (Piani integrati di sviluppo sostenibile) - POR Creo/Fesr 2007-2013 - Asse V.** "131

## **DIRIGENZA - Decreti**

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 941  
certificato il 13-03-2008

**Trasferimento presso la Direzione Bilancio e Finanze della Posizione Organizzativa "Monitoraggio e Rendicontazione FSE" unitamente al responsabile Rosa Sergio e della dipendente Morandi Maria Beatrice.** "142

**Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali**

**Area di Coordinamento Pianificazione del Territorio e Politiche Abitative  
Settore Infrastrutture e di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 944  
certificato il 13-03-2008

**Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali. Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio. Rinnovo della delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2003 al dipendente Antonio Collacchioni.** "142

**Direzione Generale Avvocatura**

DECRETO 12 marzo 2008, n. 953  
certificato il 13-03-2008

**Modifica declaratoria del Settore "Contenzioso - Raccordo con Avvocature di Enti pubblici".** "143

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

**Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regio.le e Ingegneria dei S. Inf. e Comunic. Settore Sistemi Informativi e Servizi per lo Sviluppo dell'Amministrazione Elettronica**

DECRETO 5 marzo 2008, n. 989  
certificato il 17-03-2008

**Programma regionale di e-government e.Toscana - Linea 2. Avviso finanziamento di soluzioni di diffusione territoriale relative a progetti, realizzati in ambito e.Toscana - Linea 2, finalizzati al sostegno dell'inserimento in rete di associazioni di categoria e delle libere professioni - anno 2007 indetto con Decreto n. 4015/2007 - Approvazione verbali e Progetti ammessi al finanziamento.** "144

**Direzione Generale Sviluppo Economico**

**Area di Coordinamento Politiche Industriali, Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc. Imprese  
Settore Gestione Programmi Comunitari di Sviluppo Regionale**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1048  
certificato il 18-03-2008

**Delega di funzioni ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l.r. 44/2003 secondo i criteri di cui alla delibera di giunta regionale n. 417/2006.** "148

**Direzione Generale Sviluppo Economico  
Area di Coordinamento Politiche per il Turismo,  
Commercio e Attività Terziarie  
Settore Commercio**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1077  
certificato il 18-03-2008

**Finanziamenti ex decreto dirigenziale 6647/07.  
Definizione termini per la conclusione dei progetti e la  
rendicontazione delle spese.** "150

**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e  
Attività Culturali**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1079  
certificato il 18-03-2008

**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e  
Attività Culturali - Avviso interno per l'attribuzione  
della responsabilità di direzione di n. 39 Posizioni  
Organizzative.** "151

**Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di  
Solidarietà**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1081  
certificato il 18-03-2008

**Indizione avviso interno per l'attribuzione di  
responsabilità delle posizioni organizzative della  
direzione generale - Diritto alla salute e politiche di  
solidarietà".** "199

**Direzione Generale Politiche Territoriali e  
Ambientali  
Area di Coordinamento Prevenzione Integrata degli  
Inquinamenti e Programmazione Ambientale  
Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali,  
Prevenzione e Riduzione Integrata dell'  
Inquinamento**

DECRETO 3 marzo 2008, n. 1092  
certificato il 19-03-2008

**P.R.A.A. 2007 - 2010 - Impegno di spesa per l'anno  
2008 e modalità di erogazione del contributo regionale  
ai Comuni firmatari dell'Accordo del 10 maggio  
2007.** "260

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema  
Informativo**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1096  
certificato il 19-03-2008

**Trasferimento della Dipendente Pinzani Lucrezia  
e della Posizione Organizzativa di cui è responsabile  
presso il Direttore Generale delle Politiche Formative,  
Beni e Attività Culturali.** "269

**- Decisioni**

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema  
Informativo**

DECISIONE 17 marzo 2008, n. 17

**Direttiva sulle condizioni di applicabilità L.R. n.  
69/2007 - Norme sulla promozione della partecipazione  
alla elaborazione delle politiche regionali e locali".** "269

**ALTRI ENTI**

**UFFICIO DEL COMMISSARIO PER L'INVASO  
DI BILANCINO**

DECRETO 13 marzo 2008, n. 2

**Decreto n. 1 del 22 febbraio 2008 - Rettifica.** "271

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA  
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 3 marzo 2008, n. 36

**Proroga incarico Unità Direttive al 31 dicembre  
2008.** "272

**SEZIONE II**

**- Deliberazioni**

**COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)**

DELIBERAZIONE C.C. 31 gennaio 2008, n. 3

**Variante alle vigenti N.T.A. del P.R.G. - integrazione  
art. 6.9 (volume edifici) ed art. 6.10 (altezza edifici).  
Presa d'atto di mancata presentazione di osservazioni  
ed approvazione della variante ai sensi della L.R. n.  
1/2005 art. 17 comma 4 e 5.** "274

**COMUNE DI CASCINA (Pisa)**

DELIBERAZIONE C.C. 17 gennaio 2008, n. 2

**Approvazione progetto definitivo relativo al raddoppio della via del fosso vecchio in località Visignano - zona P.I.P. di Navacchio ovest - con contestuale adozione di variante al vigente regolamento urbanistico. Controdeduzione alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 17 comma quattro della L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.** "274

#### COMUNE DI MONTECATINI TERME (Pistoia)

DELIBERAZIONE C.C. 3 marzo 2008, n. 5

**Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005, per la ridefinizione ed individuazione degli ambiti di riqualificazione urbana, disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente e modifiche alle vigenti N.T.A. - adozione.** "276

#### - Determinazioni

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 25 febbraio 2008, n. 91

**Avviso di concessione di emungimento acqua per uso igienico alla Ditta SORICTTE S.r.l. Pratica n. 5052 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s.m. e i.** "276

DETERMINAZIONE 29 febbraio 2008, n. 106

**Pratica n. 3418 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua per uso industriale alla Ditta Corfini S.n.c.** "277

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
6 marzo 2008, n. 360

**Sdemanializzazione di un tratto di strada denominato via della Carbonaia e classificazione a strada comunale via Carlo Minghetti di terreni ceduti da privati il tutto in Comune di Lamporecchio.** "277

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
14 marzo 2008, n. 410

**Classificazione a strada comunale del raccordo via degli Oleandri in località Nespolo in comune di Pistoia.** "278

#### COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

DETERMINAZIONE 18 marzo 2008, n. 49

**Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario. Variazioni autorizzazioni ambulanze anno 2007.** "278

#### COMUNE DI STAZZEMA (Lucca)

DETERMINAZIONE 17 marzo 2008, n. 176

**Progetto di messa in sicurezza viabilità di accesso al paese di Pomezzana. Intervento n. 4103.0 - Ente attuatore: Comune di Stazzema. Occupazione d'urgenza delle aree interessate.** "279

#### - Disposizioni

2007

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE  
10 dicembre 2007, n. 1530

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acque sotterranee - Ditta Soc. Castell'in Villa S.p.A. - concessione in sanatoria derivazione acqua ad uso igienico e irrigazione aree verdi, nel comune di Castelnuovo Berardenga - loc. Castell'in Villa - domanda in data 05.01.2007.** "280

#### - Avvisi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Pian del Bichi nel comune di Roccastrada, presentata dal Sig. Rossi Mirio. Pratica D 6349.** "280

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località La Castellaccia nel comune di Gavorrano, presentata dal Sig. Corsini Ado. Pratica D 10071.** "280

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nella frazione di**

Albinia nel comune di Orbetello, presentata dalla Ditta Amadori Walter e Alessandro s.s. Pratica PA 67. "281

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Olmini nel Comune di Roccastrada, presentata dalla Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. Pratica D 8484. "281

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località i Pratini nel comune di Grosseto, presentata dalla Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. Pratica D 8485. "281

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Poggio al Santino - Ampio nel comune di Castiglione della Pescaia. "281

Ditta Zannerini Claudio - domanda di concessione di derivazione di acque da un pozzo - pratica n. 012/2004. "281

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi industriali realizzato in località Mulinaccio nel comune di Campagnatico, presentata dall'Impresa Brizzi Escavazioni S.r.l. - pratica PA 2856. "282

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Val Marina nel comune di Capalbio, presentata dalla Ditta Puccini Moreno - pratica PA 10139. "282

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Val di Torri nel comune di Scarlino, presentata dalla Ditta Bolognesi Matteo - pratica PA 4079. "282

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Il Madonnino nel comune di Grosseto, presentata

dalla Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba S.s. - pratica D 8483. "282

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Bandinella nel comune di Roccastrada, presentata dal sig. Rossi Mirio - pratica D 9366. "282

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Corniolo della frazione di San Lorenzo nel comune di Arcidosso, presentata dalla Società Magnani Maurizio - pratica D 10643. "283

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Comunicazione di avvio del procedimento unico conseguente al deposito dell'istanza, presentata dalla Società Feder Petroli Green Road S.r.l., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, dell'art. 13 c. 1 della L.R. 39/05 e dell'art. 52 - quater del D.P.R. 327/2001, e finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica e calore da fonte rinnovabile (oli vegetali) e opere connesse da ubicarsi nel comune di Livorno. "283

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Domanda di concessione per emungimento acqua presentata dalla Ditta API- IP S.p.A. Pratica 5338. "284

Domanda di concessione per derivare acqua presentata dalla Ditta ALBERGO IL CASONE S.a.s. Pratica 3505. "284

Domanda di concessione per derivare acqua presentata dalla Ditta BETTUZZI CARLO. Pratica 4826. "284

Concessione di emungimento acqua - pratica n. 3430. "284

Concessione di emungimento acqua - pratica n. 4827. "285

**Concessione di emungimento acqua - pratica n. 5251.** "285

---

**Concessione di emungimento acqua - pratica n. 4836.** "285

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA**

**Utilizzazione acqua pubblica T.U. 11.12.1933 n. 1775 s.m.e i. Pratica DC 584/7-28 Valenza Francesco e Stagnoli Palmira.** "285

---

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**

**Domanda rinnovo, subentro e variante di concessione acqua presentata dalla Ditta ACQUE S.p.A. Pratica PC 168.** "285

---

**Domanda di concessione per derivare acqua presentata dalla Ditta Soc. Castell'in Villa S.p.A. Pratica 20900.** "285

---

**COMUNE DI AREZZO**

**Esproprio per realizzazione di strada di accesso al potabilizzatore di Poggio Cuculo. Nulla osta svincolo indennità di esproprio.** "286

---

**COMUNE DI AULLA**

**Variante loc. Albiano Magra per costruzione complesso scolastico: convalida e deliberazione di adozione e contestuali approvazioni.** "286

---

**COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)**

**Variante al piano di fabbricazione ai sensi art. 17 L.R. 1/2005 per previsioni di aree residenziali in varie località, recupero edificio in via XX Settembre e ampliamento edificio produttivo in località La Lora - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.** "286

---

**COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)**

**Approvazione variante al Regolamento Urbanistico vigente.** "286

---

**COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)**

**Approvazione di variante al PRG, adottata con delibera di consiglio comunale n. 66/07.** "286

---

**COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)**

**Approvazione del progetto di Piano di Lottizzazione, UTOE Capolona Sud - UIR 2.3.5 San Martino sopr'Arno, ai sensi dell'art. 69 della L.R.T. n. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni.** "287

---

**COMUNE DI CAPRAIA ISOLA (Livorno)**

**L.R. 03.01.2005 n.1. Adozione variante al P.D.F. per individuazione aree di riqualificazione urbana.** "287

---

**COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)**

**Variante P.R.G. - modifica artt. 43 e 98 delle N.T. cambio destinazione d'uso immobile "ALBERGO IGEA" approvazione (art. 17 - L.R. 1/2005).** "287

---

**Variante P.R.G. - modifica art. 29 delle N.T. Area B8b via P. Ingegnoli, approvazione (art. 17 - L.R. 1/2005).** "288

---

**COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)**

**Avviso di approvazione della parziale variante al PRGC per la realizzazione di nuove rotatorie lungo l'asse di via Carducci.** "288

---

**Avviso di approvazione della parziale variante al P.R.G.C. finalizzata alla realizzazione di due rotatorie lungo l'asse stradale di viale Roma.** "288

---

**COMUNE DI ORCIANO PISANO (Pisa)**

**Variante al regolamento urbanistico - approvazione.** "288

---

**COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)**

**Approvazione variante normativa al Regolamento Urbanistico comunale, ai sensi degli art. 16 e 17 della Legge Regionale 1/2005.** "289

---

**COMUNE DI PISA**

L.R. n. 1 del 03.01.2005 art. 15 e successivi - adozione di piano di recupero per l'ambito Q3a di via Saragat - via Pilla introdotto in variante al Regolamento Urbanistico. "289

---

L.R. n. 1 del 03.01.2005 art. 15 e successivi - adozione di variante parziale al Regolamento Urbanistico relativa all'ambito SQ1 di via Saragat - via Pilla. "289

---

L.R. 1 del 03/01/2005 art. 69 comma 2 - dozione in variante alla norma (art. 1.2.1.3 ambiti C2aA) del Piano di Recupero dell'ex area industriale fabbrica di Crogioli Graffite e Refrattari Accessori vari per fusioni della Ditta "Corradini Umberto" posta in Pisa via San Michele degli Scalzi. "289

---

L.R. 1 del 03/01/2005 art. 69 comma 2 - adozione del Piano di Recupero e adeguamento funzionale di Palazzo Mazzarosa - Prini - Aulla, posto in Pisa, lungarno Pacinotti n. 44. "290

---

L.R. 1 del 03/01/2005 art. 69 comma 2 - adozione del Piano Attuativo per la realizzazione di nuovo edificio residenziale e piazzetta pubblica in Tirrenia, via Pisorno angolo via Oleandri. "290

---

**COMUNE DI POPPI (Arezzo)**

Adozione del piano di recupero in Poppi loc. Casa al Tufo di proprietà della Ditta Gelati Orlanda. "290

---

Adozione del piano di lottizzazione C.7 in loc. Ponte a Poppi via Panoramica di proprietà della sig.ra Tapinassi Lisa. "290

---

Adozione del piano di recupero in Poppi loc. Casiboli di proprietà della Ditta Raperoni Stefano. "291

---

**COMUNE DI RUFINA (Firenze)**

Avviso approvazione piano di lottizzazione residenziale "Malcantone" - Masseto. "291

---

**COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (Siena)**

Avviso di deposito variante al regolamento urbanistico - L.R. 03/01/2005 n. 1 art. 17 - adozione. "292

---

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)**

Approvazione definitiva della variante n. 1 al piano di recupero "ex SIP"- via Mazzini, 40. "292

---

**COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)**

Piano attuativo convenzionato, ai sensi dell'art. 69 L.R.T. 01/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per realizzazione nuova sede dell'Associazione non riconosciuta "CASA DEL POPOLO LA SCALA" in loc. La Scala. "292

---

**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**

P.E.E.P. San Sebastiano U.T.O.E. 1C1 - completamento - riadozione con variante planimetrica. Adozione - L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni. "292

---

Programma complesso di riqualificazione insediativa - piano attuativo. Adozione L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni. "293

---

Variante al R.U. - perimetrazione finalizzata alla riadozione del P.E.E.P. San Sebastiano U.T.O.E. 1C1 - adozione. Dimensionamento e destinazione d'uso ex art. 12 - N.T.A. del R.U. Adozione. "293

---

Approvazione rettifiche e varianti al regolamento urbanistico. "293

---

Variante al R.U. - adozione varianti puntuali. "294

---

**COMUNE DI SEMPRONIANO (Grosseto)**

Variante al piano strutturale. "294

---

Approvazione del regolamento urbanistico. "294

---

**COMUNE DI SOVICILLE (Siena)**

Adozione del piano strutturale del Comune di Sovicille. "294

---

**COMUNE DI SUVERETO (Livorno)**

Piano di recupero per deruralizzazione ed opere di ristrutturazione edilizia di fabbricato rurale per creazione di unità abitative in loc. Casetta di Cornia. "295

---

**COMUNE DI TALLA (Arezzo)**

Atto C.C. n. 49 del 28.11.2007 - approvazione definitiva variante n. 1 al R.U. - N.T.A. delle zone agricole, ai sensi della L.R. 1/2005, art. 17. "295

---

**COMUNE DI TRESANA (Massa Carrara)**

Approvazione di variante al regolamento urbanistico. "295

---

**SEZIONE III****- Concorsi****REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo

Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto del ruolo regionale, cat. C, profilo professionale "Assistente per il territorio" con mansioni "Territorio e patrimonio", trattamento economico tabellare iniziale C1, indetto con decreto n. 5171 del 30/10/2007. "296

---

**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA PISA**

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia per l'attività di Oncoematologia Pediatrica e Trapianto di Midollo Osseo per l'UO Oncoematologia Pediatrica. "296

---

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 LUCCA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente della professione Sanitaria Infermieristica. "302

---

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 6 LIVORNO**

Avviso ricognitivo di mobilità interaziendale/intercompartimentale per il profilo di Operatore Socio Sanitario Cat. Bs. "308

---

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9 GROSSETO**

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di nr. 1 posto di Dirigente Medico di malattie dell'apparato respiratorio vacante e disponibile nella dotazione organica dell'A.S.L. "312

---

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 12 VIAREGGIO (Lucca)**

Concorso pubblico, per titoli ed esami per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2007, il numero dei posti è stato diminuito da 3 (tre) a 2 (due). "317

---

**- Graduatorie concorsi****AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9 GROSSETO**

Graduatoria pubblico concorso per nr. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia generale. "317

---

**- Contributi e finanziamenti****REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale Sviluppo Economico  
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Settore Produzioni Agricole Zootecniche

DECRETO 11 marzo 2008, n. 929  
certificato il 12-03-2008

Reg CE n. 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007/2013. Bando contenente le misure tecniche e procedurali relative alla azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità". "317

---

**Direzione Generale Sviluppo Economico**  
**Area di Coordinamento Politiche Industriali,**  
**Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità**  
**Sociale delle Imprese**  
**Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle**  
**Imprese**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 930  
 certificato il 12-03-2008

**L.R. 36/95. Programmi Sviluppo Artigianato**  
**2005-2007. Pre-competitivo. Domande declinate per**  
**manca trasmissione documentazione obbligatoria**  
**(elenchi 1780 e 1781) e per rinuncia del richiedente**  
**(elenco 1773).** "329

**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e**  
**Attività Culturali**  
**Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,**  
**Formazione e Lavoro**  
**Settore Lavoro e Formazione Continua**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 947  
 certificato il 13-03-2008

**Avviso pubblico regionale per il finanziamento**  
**di progetti di formazione continua ai sensi della**  
**L. 53/2000 - D.D. n. 5093/2007. Ammissibilità dei**  
**progetti.** "334

**Direzione Generale Sviluppo Economico**  
**Area di Coordinamento Politiche Industriali,**  
**Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità**  
**Sociale delle Imprese**  
**Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle**  
**Imprese**

DECRETO 4 marzo 2008, n. 985  
 certificato il 17-03-2008

**Reg. (CE) n. 1260/99. Docup Ob. 2 anni 2000-2006.**  
**Misura 1.1 Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma**  
**di aiuti rimborsabili" a favore delle piccole e medie**  
**imprese localizzate in aree Ob. 2. Approvazione della**  
**graduatoria delle domande ammesse, ammesse con**  
**riserva e non ammesse. Impegno di spesa e liquidazione**  
**a favore di Fidi Toscana S.p.A. e rilevazione di minori**  
**erogazioni.** "338

**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e**  
**Attività Culturali**  
**Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,**  
**Formazione e Lavoro**  
**Settore Lavoro e Formazione Continua**

DECRETO 6 marzo 2008, n. 988

**POR Ob. 3 2000/2006 - Avviso pubblico approvato**  
**con D.D. n. 3052/2007 - Azione E - Scorrimento della**  
**graduatoria e ulteriore impegno di spesa.** "350

**Direzione Generale Sviluppo Economico**  
**Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo**  
**Rurale**  
**Settore Produzioni Agricole Vegetali**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1084  
 certificato il 18-03-2008

**Reg. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013. Bando**  
**contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative**  
**all'attuazione della misura 123 - sottomisura a) "Aumento**  
**del valore aggiunto dei prodotti agricoli".** "354

**Direzione Generale Presidenza**  
**Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 1098  
 certificato il 19-03-2008

**Determinazione termini e modalità per la pre-**  
**sentazione delle domande per la concessione di**  
**anticipazione a valere sul fondo di rotazione per**  
**le spese progettuali di cui all'articolo 15 della legge**  
**regionale 27 luglio 2004, n. 39.** "413

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA**  
**EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 10 marzo 2008, n. 40

**Reg. (CE) n. 1782/03- Disposizioni applicative per**  
**la presentazione della Domanda Unica di Pagamento**  
**- Campagna 2008.** "414

**GAL ETRURIA LEADER PLUS S.C.R.L.**  
**CAMPO NELL'ELBA (Livorno)**

**Azione 1.3 del PAL Azioni di attivazione e**  
**consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione**  
**e commercializzazione dei prodotti locali, compresa la**  
**promozione. Bando n. 13.** "415

**- Incarichi**

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Sviluppo Economico**

DECRETO 7 marzo 2008, n. 991  
certificato il 17-03-2008

Approvazione dell'avviso pubblico avente ad oggetto "Forme di pubblicità degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi e collaborazioni", ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/01, della D.G. Sviluppo economico. "426

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2  
LUCCA

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale per la Direzione di Struttura Complessa - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - disciplina: Oftalmologia - per l'U.O. Oculistica del P.O. di Lucca. "430

Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per assunzioni a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - categ. D. "435

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale per la Direzione di Struttura Complessa - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Radiodiagnostica - per l'U. O. Radiologia del P.O. di Lucca. "439

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 11  
EMPOLI (Firenze)

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di posti di: Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia - Area medica e delle specialità mediche. "444

## - Graduatorie incarichi

REGIONE TOSCANA  
Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali  
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro  
Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento

DECRETO 11 marzo 2008, n. 946  
certificato il 13-03-2008

Avviso pubblico per la raccolta di candidature per la partecipazione al percorso di formazione per lo svolgimento della funzione di responsabile di certificazione - approvazione delle graduatorie dei candidati ammessi ed esclusi. "449

## - Borse di studio

REGIONE TOSCANA  
Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo  
Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione  
Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Amministrazione Elettronica

DECRETO 28 febbraio 2008, n. 894  
certificato il 11-03-2008

Conclusioni delle selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 borse di studio indette con decreto 5371/2007. "457

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 10  
FIRENZE

Avviso pubblico per n. 1 borsa di studio per progetto: "Percorso diagnostico terapeutico dei pazienti con scompenso cardiaco in fase clinicamente avanzata", da espletarsi presso la S.C. Cardiologia del Presidio Ospedaliero Santa Maria Annunziata. "458

## - Altri avvisi

REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale  
Settore Provveditorato e Logistica

DECRETO 11 marzo 2008, n. 139

Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale - R.I.A.C.- (approvato nella seduta del 20 luglio 2004 pubblicato sul B.U.R.T. n. 35 parte Prima del 18 agosto 2004, modificato con delibera del Consiglio Regionale del 5/07/2006). Pubblicazione, ex art. 50 del R.I.A.C., dell'elenco delle forniture, servizi, lavori ed opere, suddivisi per settore, di cui si prevede l'acquisizione e la realizzazione nell'esercizio 2008 tramite procedura negoziata, compresa l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/06, ai fini della formazione dell'Elenco Annuale dei Fornitori del

**Consiglio regionale - Assemblea regionale della Regione Toscana.** "461

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

**Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione  
Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Amministrazione Elettronica**

**Indizione di gara pubblica ai sensi degli articoli n. 3 comma 37, n. 55 comma 5, n. 83 e n. 124 del D.Lgs. 163/2006 a mezzo procedura aperta da svolgere in modalità telematica ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura di un prodotto di automazione per biblioteche. (Decreto n. 5518 del 29.10.2007, così modificato con decreto n. 728 del 21.2.2008).** "484

**Direzione Generale Presidenza  
Area di Coordinamento Programmazione e Controllo**

**Settore Programmazione Negoziata e Controlli Comunitari**

**Indizione gara d'appalto per il servizio di audit sulle operazioni cofinanziate dal FSE per il periodo di programmazione 2007-2013, di cui all'art. 62 del reg. (CE) 1083/06 e all'art. 16 del reg. (CE) 1828/06. (Decreto n. 6148 del 5.12.2007, così modificato con decreto n. 763 del 25.2.2008).** "489

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

**Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento**

**Indizione procedura aperta, da svolgersi con modalità telematica, ai sensi art. 55 D.Lgs. 163/2006 "Attività di gestione dei percorsi didattici volti alla formazione del personale della Regione Toscana, delle Agenzie Regionali e degli EE.LL. toscani e dei soggetti coinvolti nei processi di governance nel sistema pubblico toscano". Approvazione documenti di gara. (Decreto n. 6673 del 21.12.2007, così modificato con decreto n. 729 del 21.2.2008).** "501

**HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente IMOLA (Bologna)**

**Tariffe per il servizio idrico per l'anno 2008 - Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio.** "512

## AVVISI DI RETTIFICA

### - Contributi e finanziamenti

**GAL ETRURIA LEADER PLUS S.C.R.L.  
CAMPO NELL'ELBA (Livorno)**

**Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000-2006. Avviso pubblico per la partecipazione delle imprese agricole ed artigiane al programma "ECN.Sys" programma integrato di interventi per la valorizzazione e la promozione del territorio rurale del Gal Etruria (Pubblicato sul B.U.n. 10 del 5.3.2008).** "517

## SUPPLEMENTI

Supplemento n. 32 al B.U. n. 13 del 26.3.2008

### - Graduatorie incarichi

**REGIONE TOSCANA  
Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà  
Area di Coordinamento Sanità  
Settore Medicina Predittiva-Preventiva**

DECRETO 12 marzo 2008, n. 981  
certificato il 14-03-2008

**Approvazione graduatorie definitive valide per l'anno 2008 dei medici di medicina generale che aspirano a essere convenzionati con il S.S.N.**

Supplemento n. 33 al B.U. n. 13 del 26.3.2008

### - Contributi e finanziamenti

**REGIONE TOSCANA  
Direzione Generale Sviluppo Economico  
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Settore Foreste e Patrimonio Agro-Forestale**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1085  
certificato il 18-03-2008

**REG. CE 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007/2013. Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".**

Supplemento n. 34 al B.U. n. 13 del 26.3.2008

**- Contributi e finanziamenti**

**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Sviluppo Economico**

**Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo**

**Rurale**

**Settore Agricoltura Sostenibile**

**DECRETO 17 marzo 2008, n. 1101**

certificato il 19-03-2008

**Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura  
311 - Diversificazione in attività non agricole -  
Approvazione del bando contenente le disposizioni  
tecniche e procedurali per l'attuazione della misura.**

---

---

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 11 marzo 2008, n. 557

**In merito al piano di revisione funzionale dell'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) e alla possibile vendita di parte del suo patrimonio immobiliare.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che con riferimento all'obiettivo generale di riequilibrio del bilancio, da conseguire entro il 2010, l'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ha presentato una relazione integrativa del piano di revisione funzionale, strutturale e organizzativo, nella quale presenta, tra l'altro, il check list delle attività dell'Agazia individuando, laddove possibile, i livelli essenziali di tutela ambientale e, quindi, i possibili interventi di revisione funzionale, strutturale e organizzativa dell'Agazia medesima;

Premesso, altresì, che detta nota è stata trasmessa alla Giunta regionale della Toscana ed alle organizzazioni sindacali (OO.SS.) e Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) aziendali nel mese di giugno, annunciando contestualmente l'avvio del confronto formale da settembre 2007, e che da allora è stato fatto un incontro in ottobre ed uno a gennaio c.a. con le OO.SS.;

Sottolineato, altresì, che il lavoro di riorganizzazione delle attività di prevenzione, controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale, parte molto importante dell'attività di ARPAT, chiede di essere trattato con grande attenzione proprio per scongiurare la diminuzione quantitativa e qualitativa delle stesse;

Considerato che l'ipotesi di riorganizzazione della rete conserva la logica del decentramento provinciale per quanto attiene all'organizzazione di ARPAT, mantenendo la piena titolarità del rapporto con il territorio dei dipartimenti provinciali;

Considerato che la Giunta regionale è richiamata dallo stesso Consiglio regionale sia attraverso la deliberazione 13 dicembre 2006, n. 131, sia con l'ordine del giorno collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 24 maggio 2006, n. 44, a sollecitare ARPAT alla definizione di "un percorso per l'attuazione progressiva del piano occupazionale interno concordato con le rappresentanze locali";

Considerato altresì che, in data 19 luglio 2005, con propria deliberazione, il Consiglio regionale invitava la Giunta regionale a presentare elementi di riforma per rafforzare il ruolo e le azioni necessarie per raggiungere l'equilibrio di bilancio, anche al fine di migliorare l'efficienza e la qualità;

Ricordato, infine, che in detta nota, nell'ambito del processo di revisione funzionale, strutturale e organizzativa dell'Agazia, la direttiva del Presidente della Giunta regionale fa riferimento alla comunicazione presentata dall'Assessore Rossi, in cui si legge "...la prospettiva non dovrà essere però quella del risparmio ma quella della razionalizzazione e del recupero di appropriatezza. Le economie che si realizzeranno non dovranno in alcun modo produrre riduzione dei livelli di assistenza ma dovranno migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni erogate dalle aziende";

Sottolineato, infine, che, allo stato delle attuali conoscenze, detta ipotesi di riorganizzazione, già in palese contrasto con la legge regionale 18 aprile 1995 n. 66, non è, altresì, corrispondente al modello organizzativo ora vigente, con deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2004, n. 981, e che pertanto la sua discussione deve essere preventivamente approvata dalla Giunta regionale in modifica del "Regolamento della struttura operativa centrale e periferica", a seguito del percorso di concertazione con le OO.SS.;

Sottolineato, altresì, che a oggi detto percorso di concertazione con le OO.SS. e le RSU non è stato completato;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a riferire alle commissioni consiliari competenti:

- in merito alla relazione integrativa del piano di revisione funzionale, strutturale e organizzativa di ARPAT e su quali siano le garanzie affinché detto piano di riorganizzazione risponda a effettivi criteri di efficienza e qualità scongiurando altresì la diminuzione quantitativa e qualitativa delle attività;

- riguardo alla coerenza del piano di revisione funzionale, strutturale e organizzativa di ARPAT con le funzioni previste dalla legge regionale istitutiva dell'Agazia;

- rispetto alle eventuali azioni messe in essere di riorganizzazione, accorpamenti e chiusura di segmenti operativi dell'Agazia;

- rispetto alla verifica sul patrimonio immobiliare avviata dall'ARPAT per conoscerne gli esiti e gli eventuali indirizzi di alienazione al fine di non privare ARPAT di un patrimonio che fino ad oggi ha rappresentato una ricchezza per le funzioni che ARPAT è chiamata ad assicurare.

A prevedere che, in caso di dismissione di strutture edilizie dell'ARPAT, alla vendita ai privati di edifici in zone di pregio urbano, debba essere preferito il soddisfacimento preliminare dei bisogni di attività pubbliche di zone limitrofe; anche stabilendo accordi tra enti per trovare soluzione alla necessità di strutture per uso sociale, che altrimenti non sarebbe soddisfatta.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima legge l.r. 23/2007.*

MOZIONE 11 marzo 2008, n. 570

#### **Su situazione Terme di Montecatini.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto:

- della relazione dell'Assessore Cocchi che riproduce l'iter che ha condotto la società Terme di Montecatini alla situazione attuale;

- che le decisioni congiunte Regione Toscana – Comune di Montecatini corrispondono ad un percorso condiviso;

- che entrambi gli enti hanno obiettivi convergenti circa il rilancio del comparto termale e turistico-economico montecatinesi, della cui crisi risente in modo importante tutta l'economia cittadina e del territorio;

#### IMPEGNA

#### LA GIUNTA REGIONALE

ad individuare percorsi di contenimento di spesa al fine di ridurre il deficit gestionale dell'azienda termale in vista del rilancio della stessa e dell'attivazione del piano industriale societario;

ad attivare una verifica sulla reale capacità di realizzare compiutamente gli indirizzi dei soci da parte dell'Amministratore delegato e dell'intero Consiglio di amministrazione.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima legge l.r. 23/2007.*

## **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **- Decreti**

DECRETO DEL PRESIDENTE 10 marzo 2008, n. 30

**Commissione provinciale per la valutazione finale degli allievi dei corsi in materia di istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). designazione esperti di spettanza della Regione Toscana.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 avente ad oggetto "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Visto il D.M. del 31 ottobre 2000, n. 436 avente ad oggetto "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)";

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 ("Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro");

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003;

Preso atto che, ai sensi della disciplina di cui all'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 19.04.2004 (avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n.1144 del 21/10/2002. Linee di programmazione dei corsi IFTS 2002/2003") così come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 15.11.2004 ("Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n.350 del 2004 relativa alle Linee di Programmazione IFTS"), gli allievi dei corsi IFTS sono soggetti a valutazione finale operata da Commissioni nominate dalle Amministrazioni Provinciali e composte come segue:

- il Presidente, esperto del settore
- un esperto nominato dalla Giunta regionale
- un rappresentante ciascuno della scuola, dell'università, dell'agenzia informativa, individuati fra i docenti del corso
- due rappresentanti del mondo del lavoro, che abbiano attinenza con il profilo in corso;

Considerato che, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto regionale e dell'art. 2, commi 2 - lett. d) e 5 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, la competenza in ordine alle designazioni di cui trattasi è del Presidente della Giunta regionale;

Attesa la necessità di provvedere alla designazione degli esperti di spettanza della Giunta regionale nelle varie Commissioni di valutazione di cui sopra;

Viste le note prot. AOOGR/327221/126.8.1.12 del 13.12.2007 e AOOGR/17419/A.20.10 del 21.01.2007 con le quali il Direttore Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali ha indicato i nominativi degli esperti, tutti dipendenti in servizio presso la medesima Direzione generale, da designare in varie Commissioni provinciali di valutazione di corsi IFTS;

Visti i pareri preventivi di conformità n. 17, 18, 19 e 20 del 02.03.2007 espressi, ai sensi dell'art. 4 del "Nuovo Disciplinare delle attività extraimpiego dei dipendenti della Regione Toscana" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 632 del 05.07.2004, dal responsabile del settore "Sviluppo degli strumenti giuridici a supporto delle politiche per il personale. Assistenza giuridico-amministrativa e normativa in materia di organizzazione e personale" della Direzione Generale dell'Organizzazione e Sistema Informativo per la designazione dei suddetti dipendenti regionali;

Preso atto che il medesimo Direttore Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini dell'istruttoria di cui all'art. 61 della legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 circa la conciliabilità dell'incarico con l'espletamento dei compiti d'ufficio da parte dei medesimi dipendenti regionali;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5;

Visto l'art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e sue successive modificazioni ed integrazioni

#### DECRETA

I seguenti nominativi, dipendenti regionali in servizio presso la Direzione Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, sono designati quali esperti di spettanza della Regione Toscana nelle appresso indicate Commissioni provinciali per la valutazione finale degli allievi dei corsi IFTS, ai sensi e per gli effetti di cui all'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 19.04.2004 così come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 15.11.2004:

Commissione della Provincia di Pisa per corso IFTS di "Tecnico superiore esperto di ricerca precompetitiva di processo e di prodotto"

- SANDRA TRAQUANDI (membro effettivo)

- MARGHERITA MARCHESIELLO (membro supplente)

Commissione della Provincia di Firenze per corso IFTS di "Tecnico superiore per la rilevazione ed elaborazione di dati prestazionali nell'ambito dell'attività fisica"

- MARGHERITA MARCHESIELLO (membro effettivo)

- SANDRA TRAQUANDI (membro supplente)

Commissione della Provincia di Pistoia per corso IFTS di "Tecnico superiore per la conduzione di cantiere"

- SUSANNA ADREANI (membro effettivo)

- LOREDANA LEPORE (membro supplente)

Commissione della Provincia di Firenze per corso IFTS di "Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive"

- MARGHERITA MARCHESIELLO (membro effettivo)

- STEFANIA CECCHI (membro supplente).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett.c) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

DECRETO DEL PRESIDENTE 10 marzo 2008, n. 31

**Commissione della Provincia di Arezzo per la valutazione finale degli allievi del corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di "Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche". Regularizzazione della designazione degli esperti di spettanza della Regione Toscana.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 avente ad oggetto "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Visto il D. M. del 31 ottobre 2000, n. 436 avente ad oggetto "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)";

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (“Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/R dell’8 agosto 2003;

Preso atto che, ai sensi della disciplina di cui all’allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 19.04.2004 (avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n.1144 del 21/10/2002. Linee di programmazione dei corsi IFTS 2002/2003”) così come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 15.11.2004 (“Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n.350 del 2004 relativa alle Linee di Programmazione IFTS”), gli allievi dei corsi IFTS sono soggetti a valutazione finale operata da Commissioni nominate dalle Amministrazioni Provinciali e composte come segue:

- il Presidente, esperto del settore
- un esperto nominato dalla Giunta regionale
- un rappresentante ciascuno della scuola, dell’università, dell’agenzia informativa, individuati fra i docenti del corso
- due rappresentanti del mondo del lavoro, che abbiano attinenza con il profilo in corso;

Considerato che, ai sensi dell’art. 34 dello Statuto regionale e dell’art. 2, commi 2 - lett. d) e 5 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, la competenza in ordine alle designazioni di cui trattasi è del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto che con lettera prot. AOOGR/253309/126.8.1.12 del 05.10.2007 il Direttore Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali ha indicato i nominativi degli esperti da designare nella commissione del corso IFTS “Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche” presso la Provincia di Arezzo nella persona delle dipendenti regionali Margherita Marchesiello e Stefania Cecchi, rispettivamente come membro effettivo e supplente;

Considerato che per mero disguido non si è proceduto per tempo all’adozione del relativo provvedimento di designazione;

Preso altresì atto che, stante l’urgenza di fornire riscontro alla richiesta di designazione del componente regionale in seno alla commissione del suddetto corso IFTS avanzata dalla Provincia di Livorno, sono comunque state indicate a tal fine le succitate Margherita

Marchesiello e Stefania Cecchi e che la funzione di membro di tale commissione è stata effettivamente esercitata nel periodo dal 19 novembre al 4 dicembre 2007;

Considerato doversi provvedere in ordine alla regolarizzazione del procedimento di designazione delle dipendenti regionali in seno alla commissione di cui trattasi;

Acquisito a questo proposito il parere di conformità n. 16 del 25.02.2008 espresso, ai sensi dell’art. 4 del “Nuovo Disciplinare delle attività extraimpiego dei dipendenti della Regione Toscana” approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 632 del 05.07.2004, dal responsabile del settore “Sviluppo degli strumenti giuridici a supporto delle politiche per il personale. Assistenza giuridico-amministrativa e normativa in materia di organizzazione e personale” della Direzione Generale dell’Organizzazione e Sistema Informativo per la designazione delle suddette dipendenti regionali;

Preso atto che il Direttore Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali aveva già espresso, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini dell’istruttoria di cui all’art. 61 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 circa la conciliabilità dell’incarico con l’espletamento dei compiti d’ufficio da parte delle medesime dipendenti regionali;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5;

Visto l’art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

#### DECRETA

1. Di dare atto della designazione delle seguenti dipendenti regionali, in servizio presso la Direzione Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, alla carica di esperti di spettanza della Regione Toscana nell’appresso indicata Commissione provinciale per la valutazione finale degli allievi dei corsi IFTS, ai sensi e per gli effetti di cui all’allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 19.04.2004 così come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 15.11.2004, funzione che ha avuto effettivo svolgimento:

Commissione della Provincia di Arezzo per corso IFTS di “Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche”

- MARGHERITA MARCHESIELLO (membro effettivo)
- STEFANIA CECCHI (membro supplente).

2. Di dare altresì atto della regolarizzazione del procedimento di designazione di cui trattasi mediante

acquisizione di parere di conciliabilità dell'incarico e di parere di conformità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 61 della l.r. n. 26/2000 e del relativo disciplinare attuativo, come in premessa specificato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett.c) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

DECRETO DEL PRESIDENTE 12 marzo 2008, n. 32

**Comitato portuale dell'Autorità portuale di Marina di Carrara. Delega a far parte dell'organismo.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28 gennaio 1994 n. 84 concernente "Riordino della legislazione in materia portuale" ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce la composizione del Comitato portuale delle Autorità portuali del quale fa parte, fra gli altri, il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 75 del 31.05.2006 con il quale è stato delegato a far parte del Comitato portuale dell'Autorità portuale di Marina di Carrara il dirigente regionale arch. Umberto Bianconi;

Preso atto che il suddetto Umberto Bianconi è stato collocato a riposo per cui occorre provvedere in ordine all'attribuzione della delega di cui trattasi ad altro dirigente regionale;

Ritenuto di delegare a tal proposito il responsabile del settore "Sistema integrato dei porti, aeroporti e della logistica" della Direzione generale delle politiche territoriali e ambientali, ing. Enrico Becattini;

DECRETA

l'ing. ENRICO BECATTINI, dirigente del settore "Sistema integrato dei porti, aeroporti e della logistica della Regione" della Direzione generale delle politiche territoriali e ambientali, è delegato a far parte del Comitato portuale dell'Autorità portuale di Marina di Carrara.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett.c) della l.r. n. 23/2007

e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

DECRETO DEL PRESIDENTE 12 marzo 2008, n. 33

**Società Aeroporto Toscana (S.A.T.) s.p.a. Galileo Galilei. Delega a partecipare alla seduta dell'Assemblea del 17.03.2008.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Presidente della Giunta regionale, in quanto tale, è componente di vari organismi esterni ovvero ne fa parte in qualità di legale rappresentante della Regione Toscana;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 120 del 2 agosto 2007 con il quale è stato disposto il conferimento di deleghe a far parte degli organismi esterni di cui sopra ai vari assessori regionali, tra cui l'assessore al territorio ed infrastrutture, Riccardo Conti, delegato a far parte dell'assemblea di alcune società partecipate dalla Regione Toscana;

Preso atto dell'impossibilità del suddetto assessore a presenziare, in base a tale delega, all'assemblea ordinaria della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) s.p.a Galileo Galilei. che si terrà in data 17.03.2008 ;

Ritenuto opportuno individuare altro soggetto delegato ad assicurare la rappresentanza della Regione Toscana limitatamente alla seduta assembleare di cui sopra;

DECRETA

SERGIO BARTOLONI, responsabile della segreteria dell'assessorato regionale al territorio e infrastrutture, è delegato a partecipare, in rappresentanza della Regione Toscana, alla seduta dell'assemblea della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) s.p.a. Galileo Galilei del 17.03.2008.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

DECRETO DEL PRESIDENTE 14 marzo 2008, n. 34

**Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende Usl e Ospedaliere della Toscana.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la composizione delle commissioni esaminatrici per l'espletamento dei concorsi da parte delle aziende sanitarie risulta allo stato attuale disciplinata dall'articolo 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 ("Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali"), dal decreto legge 6 febbraio 1991, n. 35 ("Norme sulla gestione transitoria delle unità sanitarie locali") convertito con la legge 4 aprile 1991, n. 111, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, al decreto del presidente della repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 ("Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale");

Richiamate le decisioni della Giunta regionale n. 36 del 12.10.1987 "Criteri per la designazione di membri di competenza regionale quali componenti delle Commissioni esaminatrici nei concorsi di assunzione per il personale delle Unità Sanitarie Locali" e n. 36 del 28.10.1987 "Composizione delle commissioni esaminatrici nei concorsi per il personale del S.S.N. Indirizzi applicativi alle UU.SS.LL. Precisazioni";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 febbraio 2008 n. 21 "Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende U.S.L. e Ospedaliere della Toscana", con cui fra l'altro, relativamente al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – Genetica Medica, bandito dall'Azienda Ospedaliera Careggi, si designano il Dott. Tullio Spina - Azienda USL di Pescara ed il Dott. Francesco Simone – Ospedali Riuniti di Foggia, rispettivamente nei ruoli di membro effettivo e supplente;

Preso atto di come peraltro il Dott. Tullio Spina e Dott. Francesco Simone fossero privi dei necessari requisiti, risultando appartenere a disciplina diversa da quella oggetto del concorso come da loro dichiarazioni del 10/3/08 e del 29/2/08, e della conseguente necessità di annullare il citato decreto del Presidente della GR 21/2008 per la parte relativa alla designazione dei detti nominativi, e procedere quindi ad una nuova designazione;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 febbraio 2008 n. 21 "Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende U.S.L. e Ospedaliere della Toscana", con cui fra l'altro, relativamente al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, bandito dall'Azienda USL 5 di Pisa, si designa il Dott. Giorgio Giommoni - Azienda USL 8 di Arezzo, nel ruolo di membro effettivo;

Preso atto di come peraltro il detto Dott. Giorgio Giommoni fosse privo dei necessari requisiti, risultando ricoprire incarichi sindacali come da sua comunicazione del 5/3/2008, e della conseguente necessità di annullare il citato decreto del Presidente della GR 21/2008 per la parte relativa alla designazione del detto nominativo, e procedere quindi ad una nuova designazione;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 febbraio 2008 n. 21 "Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende U.S.L. e Ospedaliere della Toscana", con cui fra l'altro, relativamente al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico Ginecologia e Ostetricia, bandito dall'Azienda USL 11 di Empoli, si designa il Dott. Alessandro Melani - Azienda USL 2 di Lucca, nel ruolo di membro effettivo;

Preso atto di come peraltro il detto Dott. Alessandro Melani fosse privo dei necessari requisiti, risultando ricoprire incarichi sindacali come da comunicazione prot. 13513 del 10/3/2008 dell'Azienda USL 11 di Empoli che ne ha richiesto la sostituzione, e della conseguente necessità di annullare il citato decreto del Presidente della GR 21/2008 per la parte relativa alla designazione del detto nominativo, e procedere quindi ad una nuova designazione;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 26, articolo 3 comma 2, lettera c);

Ritenuto opportuno designare in qualità di membri titolari e supplenti i nominativi indicati negli allegati, nn. 1 - 3, al presente decreto quali sue parti integranti ed individuati, secondo una procedura di sorteggio, nell'ambito del personale del Servizio Sanitario Regionale;

## DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

1. di annullare il decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 febbraio 2008 n. 21 nella parte relativa alla designazione del Dott. Spina Tullio e del Dott. Francesco Simone, designando in sostituzione di questi il nominativo di cui all'allegato n. 1;

2. di annullare il decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 febbraio 2008 n. 21 nella parte relativa alla designazione del Dott. Giorgio Giommoni, designando in sostituzione di questo il nominativo di cui all'allegato n. 2;

3. di annullare il decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 febbraio 2008 n. 21 nella parte relativa alla designazione del Dott. Alessandro Melani, designando in sostituzione di questo il nominativo di cui all'allegato n. 3.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1- lett. c) della

legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

SEGUONO ALLEGATI

**ALLEGATO 1**

**Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:**

**AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI**

Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Genetica medica

**Membro effettivo:** SCARANO GIOACCHINO - Azienda Ospedaliera G. Rummo  
in sostituzione del Dott. Tullio Spina, già designato con DPGR n. 21 del 19/2/2008, che risulta incompatibile all'incarico

**Membro supplente:** LAGANÀ CARMELO - Azienda Ospedaliera Reggio Calabria  
in sostituzione del Dott. Francesco Simone, già designato con DPGR n. 21 del 19/2/2008, che risulta incompatibile all'incarico

**ALLEGATO 2**

**Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:**

**AZIENDA U.S.L. 5 DI PISA**

Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE INGEGNERE

**Membro effettivo:** PULCINELLI ROBERTO - Azienda U.S.L. 7 di Siena  
in sostituzione del Dott. Giorgio Giommoni, già designato con DPGR n. 21 del 19/2/2008, che risulta incompatibile all'incarico

**ALLEGATO 3**

**Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:**

**AZIENDA U.S.L. 11 DI EMPOLI**

Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Ginecologia e ostetricia

**Membro effettivo:** SAVINO LUCIANO - Azienda U.S.L. 3 di Pistoia  
in sostituzione del Dott. Alessandro Melani, già designato con DPGR n. 21 del 19/2/2008, che risulta incompatibile all'incarico

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 187

**Rendiconto 2007 - Approvazione conto del tesoriere.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 6 agosto 2001, n. 36 “Ordinamento contabile della Regione Toscana” e successive modificazioni ed integrazioni ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19 dicembre 2001;

Visto in particolare l’art. 37, comma 3, della ricordata L.R. 36/2001 che attribuisce alla Giunta Regionale il compito di approvare, entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, “il conto del tesoriere munito del visto di parificazione del dirigente competente”;

Visto il conto relativo all’esercizio finanziario 2007, rimesso dal Monte dei Paschi di Siena, capofila del pool di banche che gestisce il servizio di tesoreria regionale;

Effettuati i prescritti riscontri e verificato che il conto del tesoriere di cui sopra corrisponde alle scritture della contabilità regionale sia per quanto riguarda le riscossioni che i pagamenti, con la suddivisione fra competenza e residui;

A voti unanimi

## DELIBERA

1. di approvare il conto del tesoriere relativo all’esercizio finanziario 2007, rimesso dal Monte dei Paschi di Siena, capofila del pool di banche che gestisce il servizio di tesoreria della Regione Toscana, nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Giacenza di cassa al 31.12.2006	742.812.788,85		742.812.788,85
Riscossioni	1.160.765.057,96	13.800.266.389,41	14.961.031.447,37
<b>TOTALE</b>	<b>1.903.577.846,81</b>	<b>13.800.266.389,41</b>	<b>15.703.844.236,22</b>
Pagamenti	799.425.229,19	13.795.277.730,19	14.594.702.959,38
Giacenza di cassa al 31.12.2007	1.104.152.617,62	4.988.659,22	1.109.141.276,84

2. di prendere atto che i dati contabili suesposti corrispondono alle risultanze della contabilità regionale, come attestato dal visto di parificazione del responsabile del Servizio Bilancio e Contabilità.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
Il Direttore Generale  
Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 188

**Variatione agli stati previsionali di cassa della Spesa mediante utilizzo del Fondo di Riserva di Cassa ai sensi dell’art. 24, commi 7 e 8 della L.R. 36/2001.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Rilevato che alcuni capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2008 presentano stanziamenti di cassa non sufficienti per consentire la liquidazione degli atti amministrativi già esecutivi;

Vista la L.R. 6/08/2001 n. 36 che all’art. 24, commi 7 e 8, consente alla Giunta Regionale di utilizzare il Fondo di Riserva di Cassa per integrare gli stanziamenti di cassa di qualsiasi U.P.B. in relazione all’eventuale necessità di dover procedere, prima dell’approvazione del rendiconto, al pagamento di impegni rimasti insoddisfatti nel precedente esercizio;

Ritenuto, quindi, di dover procedere all’impinguamento dello stanziamento di cassa di alcuni capitoli di spesa, onde consentire il pagamento di somme già liquidate, mediante prelievo dal Cap/U 74031 “Fondo di Riserva di Cassa”;

Vista la L.R. 21/12/2007 n. 68 con la quale si approva il Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e il Bilancio pluriennale 2008-2010;

Vista la D.G.R. 27/12/2007 n. 996 che approva il Bilancio gestionale esercizio 2008 e pluriennale 2008-2010;

A voti unanimi,

DELIBERA

- di apportare le variazioni alle previsioni di cassa del bilancio corrente, limitatamente ai capitoli di spesa dettagliati nei prospetti allegati facenti parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 23, comma 4 della L.R. 6/08/2001 n. 36, a cura della Segreteria della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

Riepilogo uscite

Descrizione	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
1 STRATEGIA ISTITUZIONALE					1.452.849,45	
2 STRATEGIA SOCIALE					61.913.129,77	
3 STRATEGIA TERRITORIALE					322.358,06	
4 STRATEGIA AMBIENTALE					3.359.548,39	
5 STRATEGIA ECONOMICA					13.388.120,64	
6 STRATEGIA CULTURALE E FORMATIVA					19.486.346,81	
7 AMMINISTRAZIONE REGIONALE					22.148,53	100.000.000,00
<b>Totale</b>					<b>99.944.501,65</b>	<b>100.000.000,00</b>
8 CONTABILITA' SPECIALI					55.498,35	
<b>TOTALE VARIAZIONE SPESA</b>					<b>100.000.000,00</b>	<b>100.000.000,00</b>

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 1 STRATEGIA ISTITUZIONALE							
	Funzione Obbliettivo 11 SVILUPPO SISTEMA AUTONOME LOCALI E DIFESA DEL CITTADINO							
	Upb 112 INTERVENTI REGIONALI PER LA SICUREZZA DELLA COMUNITA' TOSCANA - SPESE CORRENTI							
11010	INTERVENTI E ATTIVITA' REGIONALI A FAVORE DELLE POLITICHE LOCALI PER LA SICUREZZA DELLA COMUNITA' TOSCANA - SPESE PER COLLABORAZIONE, STUDI, CONSULENZE, RICERCHE, INDAGINI CONOSCITIVE						3.499,99	
11146	PROGRAMMA URBА-AL PROYECTO COMUN: CONSOLIDACION DE LOS GOBIERNOS LOCALES EN SEGURIDAD CIUDADANA: FORMACION Y PRACTICAS'. TRASPERIMENTI CORENTI AD ALTRE ISTITUZIONI ESTERE						3.966,00	
11147	PROGRAMMA URBА-AL PROYECTO COMUN: CONSOLIDACION DE LOS GOBIERNOS LOCALES EN SEGURIDAD CIUDADANA: FORMACION Y						7.364,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	PRACTICAS', TRASPERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI							
11191	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI ED AZIONI DI COMUNICAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E LEGALITA'						23.400,00	
	<b>Totale UPB 112</b>						<b>38.229,99</b>	
	<b>Upb 113 ORGANIZZAZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - SPESE CORRENTI</b>							
11062	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. FONDO EX L. 388/2000. ANNUALITA' 2002. TRASPERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI LOCALI						7.450,00	
11127	SPESE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 67/03) TRASPERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI LOCALI						10.000,00	
	<b>Totale UPB 113</b>						<b>17.450,00</b>	
	<b>Upb 114 INTERVENTI DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI - SPESE CORRENTI</b>							
11045	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE						2.689,23	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	ANNUALITA' 2002. ATTIVITA' DI GESTIONE E CONTROLLO A CURA DI FIDI TOSCANA PER PROCEDURE CONTRIBUTIVE A FAVORE DELLE IMPRESE FINANZIATA DAGLI INTERESSI MATURATI SULLE RISORSE TRASFERITE							
11046	ORDINANZA DPCM 3276 DEL 28/3/2003. ATTIVITA' DI GESTIONE E CONTROLLO A CURA DI FIDI TOSCANA PER PROCEDURE CONTRIBUTIVE A FAVORE DELLE IMPRESE FINANZIATA DAGLI INTERESSI MATURATI SULLE RISORSE TRASFERITE						13.342,57	
11052	ORDINANZA DPCM 3276 DEL 28/03/03. ATTIVITA' DI GESTIONE E CONTROLLO A CURA DI FIDI TOSCANA PER PROCEDURE CONTRIBUTIVE ALLE IMPRESE						25.190,60	
	<b>Totale UPB 114</b>						<b>41.222,40</b>	
11064	UPb 115 INTERVENTI DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI - SPESE DI INVESTIMENTO							
	SPESE PER FINANZIARE INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITA' DI LIVELLO B) EX ART. 138 L. 388/2000. ANNUALITA' 2003						164.760,52	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
11086	SPESE PER INTERVENTI CONSEGUENTI AD EVENTI ALLUVIONALI DEL MESE DI NOVEMBRE 2000 - ORDINANZE N. 3141 DEL 2.07.2001 E N.3192 DEL 28.03.2002 - FINANZIAMENTO STATALE						35.101,07	
11190	ECCEZIONALI AVVERSIITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NELLA PRIMA DECADE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994. DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 927/1995.						54.626,70	
	<b>Totale UPB 115</b>						<b>254.488,29</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 11</b>						<b>351.390,68</b>	
	<b>Funzione Obiettivo 12 ATTIVITA' INTERNAZIONALE</b>							
	<b>Upb 122 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE - SPESE CORRENTI</b>							
12063	INTERREG 3B MEDOCC - PROGETTO EUROMEDSYS - FINANZIAMENTO UE A REGIONE TOSCANA IN QUALITA' DI CAPOFILA DA RESTITUIRE AI PARTNERS - DEC. C.E. C (2001) 4069 DEL 27/12/2001						134.451,57	
12104	PROGRAMMA UE PHARE						1.000,00	

Uscite per capitolo annuale

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	TWINNING - PROGETTO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI CON LA CONTEA DI BACAU ROMANIA - SPESE PER MISSIONI							
12111	PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 FESR ITALIA-FRANCIA MARITTIMO. ANTICIPAZIONE RISORSE PER ASSISTENZA TECNICA DELL' AUTORITY DI GESTIONE. ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI						72.477,90	
12114	PROGRAMMA INTERACT - PROGETTO COMPART. QUOTA FESR DA TRASFERIRE AI PARTENRS ( ENTI PUBBLICI ESTERI)						36.261,93	
12115	PROGRAMMA INTERACT. PROGETTO COMPART. QUOTA FESR DA TRASFERIRE AI PARTNERS PUBBLICI ITALIANI TRAMITE LO STATO (IGRUE)						97.116,42	
12117	TRASFERIMENTI AD AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE						200.000,00	
	<b>Totale UPB 122</b>						<b>541.307,82</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 12</b>						<b>541.307,82</b>	
	<b>Funzione Obiettivo 13</b>							

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>							
13074	Upb 131 ATTIVITA' DI CARATTERE ISTITUZIONALE - SPESE CORRENTI						75.050,00	
13074	D.G. POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI: ADESIONE AD ORGANISMI ASSOCIATIVI							
13079	INTERVENTI ED ATTIVITA' REGIONALI A FAVORE DELLE POLITICHE LOCALI PER LA SICUREZZA DELLA COMUNITA' TOSкана - CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI						40.000,00	
	<b>Totale UPB 131</b>						<b>115.050,00</b>	
13031	Upb 133 ATTIVITA' D'INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PUBBLICITA' ISTITUZIONALE - SPESE CORRENTI						350.000,00	
13031	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PER INIZIATIVE DI INFORMAZIONE CON ALTRI SOGGETTI.							
13059	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE ED EDITORIA PER LA DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE						14.970,00	
13077	SPESE PER ATTIVITA' DI						50.000,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE ED EDITORIA PER LA DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO TRASPARENTI ENTI AMM. NI LOCALI							
	Totale UPB 133						414.970,00	
	Totale Funzione						530.020,00	
	Obiettivo 13							
	Funzione Obiettivo 14 SVILUPPO ORGANIZZAZIONE REGIONALE							
	Upb 141 INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ORGANIZZATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI - SPESE CORRENTI							
14169	PROGETTO "FORE-GOV - FORMAZIONE PER L'E-GOVERNMENT" QUOTA CONTRIBUTI						566,00	
14171	PROGETTO "FORE-GOV - FORMAZIONE PER L'E-GOVERNMENT" QUOTA RETRIBUZIONE						2.230,00	
	Totale UPB 141						2.796,00	
	Upb 142 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, RICERCA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE - SPESE CORRENTI							

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
14118	PROBLEMATICHE INERENTI LA VALUTAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI IN RACCORDO CON L'ATTIVITA' DEL NURV.						2.002,30	
14149	PROBLEMATICHE INERENTI LA VALUTAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI IN RACCORDO CON L'ATTIVITA' DEL NURV - QUOTA CONTRIBUTI						332,65	
14166	CONTRIBUTI A ASSOCIAZIONI/ENTI PER PROMOZIONE ATTIVITA' COLLEGATE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE						25.000,00	
	<b>Totale UPB 142</b>						<b>27.334,95</b>	
	<b>Totale Funzione Obbiettivo 14</b>						<b>30.130,95</b>	
	<b>Totale Strategia 1</b>						<b>1.452.849,45</b>	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 2 STRATEGIA SOCIALE							
	Funzione Obiettivo 21 AZIONI RIVOLTE A GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DEL CITTADINO							
	Upb 212 ALTRE AZIONI SOCIALI RIVOLTE ALL'ACCESSIBILITA' AI SERVIZI - SPESE CORRENTI							
21008	F.N.P.S. - SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI NON AVENUTI FINI DI LUGRO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE						598.418,32	
21052	F.N.P.S. - SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE 'SIPARIO APERTO'						150.000,00	
	Totale UPB 212						748.418,32	
21031	Upb 214 INTERVENTI NEI TRASPORTI E PER LA MOBILITA' - SPESE DI INVESTIMENTO							
	INTERVENTI DI ADATTAMENTO ALLE NECESSITA' DI SOGGETTI						66.450,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	PORTATORI DI HANDICAP SU ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA ED AGEVOLATA (L. 5.2.1992 N. 104)							
	<b>Totale UPB 214</b>						<b>66.450,00</b>	
	<b>Totale Funzione</b>						<b>814.868,32</b>	
	Obiettivo 21							
	Funzione Obiettivo 22 SISTEMA E STRUTTURE SOCIALI							
	Upb 221 PROGRAMMI DI INIZIATIVE REGIONALI, SISTEMA INFORMATIVO, RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI							
22009	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI E COMPAGNIE SENZA SCOPO DI LUCRO, QUALI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.						1.600,00	
22033	SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE E INCARICHI DI CONSULENZA PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI IN AMBITO SOCIALE						4.340,97	
	<b>Totale UPB 221</b>						<b>5.940,97</b>	
	<b>Totale Funzione</b>						<b>5.940,97</b>	
	Obiettivo 22							
	Funzione Obiettivo 24							

Uscite per capitolo annuali:

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO							
	Upb 241 SISTEMA INFORMATIVO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN SANITA' - SPESE CORRENTI							
24021	SPESE PER PROGETTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE-FINANZIAMENTO STATALE						358.334,11	
	Totale Upb 241						358.334,11	
	Upb 243 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO - SPESE CORRENTI							
24004	ONERI SOSTENUTI DALLA REGIONE PER LA ORGANIZZAZIONE, ADESIONE, PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI, PER CONTRIBUTI E INIZIATIVE VARIE NEL SETTORE SANITARIO ORGANIZZATE DA ENTI PUBBLICI.						75.000,00	
24035	CONTRIBUTO FONDAZIONE MPS PER PROGETTO SAVING CHILDREN						350.000,00	
24044	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO SANITARIO CON LE AZIENDE SANITARIE						2.515.723,29	
24130	SPESE PER ORGANIZZAZIONE						264.999,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	DI EVENTI ED AZIONI DI COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO							
	<b>Totale UPB 243</b>						<b>3.205.722,29</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 24</b>						<b>3.564.056,40</b>	
	Funzione Obiettivo 25 MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI ASSISTENZA							
	Upb 252 ASSISTENZA TERRITORIALE - SPESE CORRENTI							
25006	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE: PROCEAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA						797.536,00	
25008	PROGETTO COMUNITA' EUROPEA PER LA PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENNO						20.872,25	
	<b>Totale UPB 252</b>						<b>818.408,25</b>	
	Upb 254 ESERCIZI PREGRESSI - SPESE CORRENTI							
25012	TRASFERIMENTI DELLA REGIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ANNO 2006						35.723.000,00	
	<b>Totale UPB 254</b>						<b>35.723.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 25</b>						<b>36.541.408,25</b>	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Funzione Obiettivo 26 PROGRAMMI DI SVILUPPO DEI SERVIZI							
	Upb 261 PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO- SANTARIA - SPESE CORRENTI							
26087	PARTECIPAZIONE A PROGETTI STRATALI O COMUNITARI GESTITI DA UN SOGETTO PUBBLICO CON FUNZIONE DI CAPOFILA						505.000,00	
	<b>Totale UPB 261</b>						<b>505.000,00</b>	
	Upb 262 AZIONI PROGRAMMATE DI CUI AL PIANO SANITARIO REGIONALE - SPESE CORRENTI							
26013	ATTUAZIONE LEGGE 91/99: FINANZIAMENTI STATALI IN MATERIA DI TRAPIANTI. BENEFICIARI: AZIENDE SANTARIE.						783.645,61	
26017	MEDICINE NON CONVENZIONALI						635.000,00	
	<b>Totale UPB 262</b>						<b>1.418.645,61</b>	
	Upb 263 EDUCAZIONE SANTARIA - SPESE CORRENTI							
26001	SPESE PER INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PUBBLICITARIA						2.500,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	NELL'AMBITO SANITARIO							
26047	SVILUPPO PROCESSI EDUCATIVI DI COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON L'UTENZA NEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE						631.068,00	
26109	INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E DI INFORMAZIONE SANITARIA NEL SETTORE FARMACEUTICO						11.252,40	
	<b>Totale UPB 263</b>						<b>644.820,40</b>	
	<b>Upb 264 SERVIZI DI PREVENZIONE - SPESE CORRENTI</b>							
26041	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO.						200.000,00	
26053	SPESE PER REALIZZAZIONE INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 14.8.91 N.281) -						297.668,01	
26126	SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI						69.000,00	
	<b>Totale UPB 264</b>						<b>566.668,01</b>	
	<b>Upb 265 SERVIZI TERRITORIALI - SPESE CORRENTI</b>							
26033	FONDI TRASFERITI DAL						391.000,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER COMPETENZE PERSONALE PRESIDI TOSICODIPENDENZE							
26038	SPESE PER PROGETTI REGIONALI INERENTI LA PREVENZIONE DELLA DISABILITA' - TRASPERIMENTI ALLE ONLUS						309.750,00	
26069	SERVIZI PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE - SOCCORSO SULLA RETE ESCURSIONISTICA TOSCANA - UTILIZZO ELICOTTERO A.I.B.						223.941,00	
26119	SERVICE PER ADEMPIMENTI MEDICINA CONVENZIONATA						115.000,00	
26123	TRASPERIMENTI DI RISORSE ALLE USL FINALIZZATI AL RIPIANO DELL'ECCEDEXENZA DELLA SPESA FARMACEUTICA.						16.812.030,81	
	<b>Totale UPB 265</b>						<b>17.851.721,81</b>	
	<b>Totale Funzione Obbiettivo 26</b>						<b>20.986.855,83</b>	
	<b>Totale Strategia 2</b>						<b>61.913.129,77</b>	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 3 STRATEGIA TERRITORIALE							
	Funzione Obiettivo 31 MODERNIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE							
	Upb 311 INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - SPESE DI INVESTIMENTO							
31051	ACQUISIZIONE PRODOTTI INFORMATICI PER CATASTO STRADE E RELATIVI SISTEMI INFORMATIVI.						21.554,34	
	Totale UPB 311						21.554,34	
	Totale Funzione Obiettivo 31						21.554,34	
	Funzione Obiettivo 32 EFFICIENZA DEL SISTEMA REGIONALE DEI TRASPORTI							
	Upb 321 SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SPESE DI INVESTIMENTO							
32020	PROGRAMMA PLURIENNALE INVESTIMENTI: INTERVENTI RELATIVI AI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' E SICUREZZA						175.000,00	
	Totale UPB 321						175.000,00	
	Upb 322 SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SPESE CORRENTI							

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
32001	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI CAMPIONARIE NEL SETTORE DEI TRASPORTI						55.800,00	
	<b>Totale UPB 322</b>						<b>55.800,00</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 32</b>						<b>230.800,00</b>	
	<b>Funzione Obiettivo 34 ATTIVITA' GENERALI PER IL TERRITORIO</b>							
	<b>Upb 342 SISTEMI INFORMATIVI, ATTIVITA' CONOSCITIVE E DI INFORMAZIONE IN CAMPO TERRITORIALE - SPESE DI INVESTIMENTO</b>							
34059	ACQUISIZIONE PRODOTTI INFORMATICI PER LA FORMAZIONE DEL S.I. GEOGRAFICO REGIONALE.						70.000,00	
	<b>Totale UPB 342</b>						<b>70.000,00</b>	
	<b>Upb 344 AZIONI DI SISTEMA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - SPESE CORRENTI</b>							
34048	PROGRAMMA INTERREG IIIB - MEDOC - "PROGETTO GREENLINK" - SPESE PER STUDI E PUBBLICAZIONI - QUOTA STATO E QUOTA UE TRAMITE CAPOFILA						3,72	
	<b>Totale UPB 344</b>						<b>3,72</b>	
	<b>Totale Funzione</b>						<b>70.003,72</b>	
	<b>Obiettivo 34</b>							
	<b>Totale Strategia 3</b>						<b>322.358,06</b>	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 4 STRATEGIA AMBIENTALE							
	Funzione Obiettivo 41 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI AMBIENTALI							
	Upb 416 PARCHI, AREE PROTETTE, RISERVE NATURALI E TUTELA DELLE BIODIVERSITA' - SPESE CORRENTI							
41015	ISTITUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI						536.000,00	
41033	FONDO PER GLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA MAREMMA, DI MIGLIARINO, S. ROSSORE, MASSACCIUCCOLI, DELLE ALPI APUANE						355.000,00	
	<b>Totale UPB 416</b>						<b>891.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 41</b>						<b>891.000,00</b>	
	Funzione Obiettivo 42 TUTELA DELL'AMBIENTE E RIDUZIONE DEGLI INQUINAMENTI							
	Upb 421 DIFESA DEL SUOLO, RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SPESE DI INVESTIMENTO							

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
42041	SPESA PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI SICUREZZA IDRAULICA IN COMUNI DELLE PROVINCIE DI AREZZO, MASSA CARRARA E SIENA (L. 20.12.96 N. 641 - D.M. 1279 DEL 9.7.97) FIN.STAT.						57.048,39	
	<b>Totale UPB 421</b>						<b>57.048,39</b>	
42011	UPB 422 DIFESA DEL SUOLO, RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SPESE CORRENTI						94.500,00	
	CONVENZIONE IBINET-LAMMA E CENTRO FUNZIONALE REGIONALE PER ATTIVITA' DI PREVISIONE METEOROLOGICA.							
	<b>Totale UPB 422</b>						<b>94.500,00</b>	
42090	UPB 425 AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE - SPESE DI INVESTIMENTO						1.890.000,00	
	SISTEMA ALTA VELOCITA' - TRATTO FI-BO 'ADDENDUM 19.7.2002. FONDI PER INTERVENTI ACQUEDOTTISTICI E POGNARI'							
	<b>Totale UPB 425</b>						<b>1.890.000,00</b>	
	UPB 426 AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA							

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	<b>DELLE RISORSE IDRICHE - SPESE CORRENTI</b>							
42107	TRASFERIMENTO RISORSE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE - COLLABORAZIONI CON ARPAT						80.000,00	
	<b>Totale UPB 426</b>						<b>80.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 42</b>						<b>2.121.548,39</b>	
	<b>Funzione Obiettivo 43 ATTIVITA' GENERALI PER L'AMBIENTE</b>							
	<b>UPb 431 AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - SPESE DI INVESTIMENTO</b>							
43082	ARPAT AZIONI INTEGRATIVE PREVISTE DAL PRAA 2007-2010. MACROBIETTIVO C 1 RIDURRE LA PERCENTUALE DI POPOLAZIONE ESPOSTA ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO. SPESE IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						90.000,00	
	<b>Totale UPB 431</b>						<b>90.000,00</b>	
	<b>UPb 432 AZIONI DI SISTEMA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - SPESE CORRENTI</b>							
43074	PRAA 2007-2010-						35.000,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	MACROBIETTIVO E3 (COOPERAZIONE INTERNAZIONALE). PROGRAMMA ASIA PRO ECO IIB POST TSUNAMI 2005 - PROGETTO PER INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE NELL'ISOLA DI NIAS - TRASPERIMENTI CORRENTI.							
43080	ARPAT AZIONI INTEGRATIVE PREVISTE DAL PRAA 2007- 2010. MACROBIETTIVO C 1 RIDURRE LA PERCENTUALE DI POPOLAZIONE ESPOSTA ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO. SPESE CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						192.000,00	
43081	ARPAT - AZIONI INTEGRATIVE PREVISTE DAL PRAA 2007/10- MACROBIETTIVO B1, INTERVENTO 'PROPOSTE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA ACQUATICO DEL LAGO DI BILANCINO NELL'EMERGENZA DELLE INVASIONI BIOLOGICHE'						30.000,00	
	<b>Totale UPB 432</b>						257.000,00	
	<b>Totale Funzione Obbiettivo 43</b>						347.000,00	
	<b>Totale Strategia 4</b>						3.359.548,39	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 5 STRATEGIA ECONOMICA							
	Funzione Obiettivo 51 POLITICHE INTERSETTORIALI DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA							
	Upb 513 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO - SPESE CORRENTI							
51001	OSSERVATORI ECONOMICI - INDAGINI STATISTICHE ED ECONOMICHE IN AGRICOLTURA						200.000,00	
51039	ATTIVITA' AGRICOLE - PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGG IIIC ZONA SUD - OPERAZIONE QUADRO REGIONALE ADEP DEL. G.R. 908/2003 FINANZIAMENTO CE/STATO						9.877,85	
51040	ATTIVITA' AGRICOLE - PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGG IIIC ZONA SUD - OPERAZIONE REGIONALE QUADRO ADEP - QUOTA REGIONE						1.743,15	
51271	RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO NELLE AREE PRODUTTIVE - REG. CE 1260/99 - DOCUP OB. 2 AZIONE 2.8.3.						113.395,32	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
51346	INTERREG IIB MEDOCC - PROGETTO EVIMED - QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI - QUOTA IRAP - FONDI UE/STATO FESR						280,51	
51425	PROGRAMMA INTERREG IIB MEDOCC - PROGETTO ARCHOMED CONTRIBUTI AI PARTNERS - QUOTA REGIONE						39.717,11	
51427	CONTRIBUTI AD ALTRI SOGETTI NELLE MATERIE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO						20.860,38	
	<b>Totale UPB 513</b>						<b>385.874,32</b>	
	<b>Upb 514 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO - SPESE DI INVESTIMENTO</b>							
51235	RECUPERO AREE DISMESSE INDUSTRIALI E ARTIGIANE - (REG. 1260/99 DOCUP OB. 2 MIS. 2.4. AZ.1,2) FINANZIAMENTO CE E STATO						4.378.008,93	
51351	INTERVENTI DI SVILUPPO E RAFORZAMENTO A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISSEGNAZIONE RIENTRI E RECUPERI RELATIVI AI FONDI COSTITUITI PRESSO GLI ORGANISMI INTERMEDI PER AIUTI ALLE PMI ARTIGIANE ED INDUSTRIALI (D.G.R. 559 DEL						2.112.889,22	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	23/05/2005							
	<b>Totale UPB 514</b>						<b>6.490.898,15</b>	
	<b>Upb 515 SVILUPPO LOCALE - SPESE CORRENTI</b>							
51349	PROGRAMMA INTERACT - PROGETTO PACINTERREG - SPESE PER MISSIONI ESTERO PERSONALE REGIONALE						786,70	
	<b>Totale UPB 515</b>						<b>786,70</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 51</b>						<b>6.877.559,17</b>	
	Funzione Obiettivo 52 POLITICHE PER L'INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE E PER LO SVILUPPO COMPATIBILE DEL TERRITORIO RURALE, AGRICOLA E FORESTALE							
	Upb 521 INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, AIUTI AL REDDITO, AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE, ZOOTECNICHE E FORESTALI - SPESE CORRENTI							
52209	ATTIVITA' ZOOTECNICHE - PIANO ZOOTECNICO REGIONALE - INTERVENTI NEL SETTORE ZOOTECNICO DI PARTE CORRENTE -						1.231.774,28	
52350	ATTIVITA' GENERALI						322.500,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
52352	AGRICOLE E FORESTALI - INTERVENTI INTEGRATIVI A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE LOCALI SI QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI						100.000,00	
	ASSISTENZA REGOLAMENTI COMUNITARI - SOSTEGNO ENTI LOCALI PER ATTIVITA' INERENTE IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-13 - FINANZIAMENTO DLGS 143/97							
	<b>Totale UPB 521</b>						<b>1.654.274,28</b>	
52052	INTERVENTI IN AGRICOLTURA - PROGRAMMI INTERREGIONALI SVILUPPO RURALE (SUPPORTI INFORMATICI PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE) - ART. 2 L. 499 DEL 23/12/1999 - FINANZIAMENTO STATALE						5.251,33	
52325	FONDO DI SOLIDARIETA'						1.259.397,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	NAZIONALE PER RISARCIMENTO DANNI IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE - EVENTI CALAMITOSI DD.MM. N.06/0094 DEL 14/02/06, N. 6/0100 DEL 16/05/06, N. 0114 DEL 2/11/06, N. 07/0134 DEL 2/03/07							
52353	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO SOGGETTO A PREDAZIONE						50.000,00	
	Totale UPB 522						1.314.648,33	
	Upb 523 ATTIVITA' FORESTALI DIFESA E TUTELA DEI BOSCHI - SPESE CORENTI							
52240	FORESTAZIONE - SPESE CORENTI PER L'ATTUAZIONE DEL P.F.R. 2007/2011						3.250,00	
52241	PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE - ONERI PER IL RIMBORSO FORETTARIO AGLI EE. DELEGATI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE PROCEDURE DI ALIENAZIONE						108.703,95	
52253	DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI - SPESE CORENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTI INCENDI BOSCHIVI						180.585,26	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
52349	CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI NEL SETTORE DELLA TARTUFICOLTURA						50.000,00	
	<b>Totale UPB 523</b>						<b>342.539,21</b>	
	<b>Upb 524 ATTIVITA' FORESTALI DIFESA E TUTELA DEI BOSCHI - SPESE DI INVESTIMENTO</b>							
52226	FORESTAZIONE - INVESTIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL P.F.R. 2007/2011						2.500,00	
52227	FORESTAZIONE - INTERVENTI PUBBLICI FORESTALI						616.340,43	
52238	PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE - AMMINISTRAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO-FORESTALE DELLA REGIONE						421.193,66	
52247	DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI - TRASFERIMENTO AGLI ENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTI INCENDI BOSCHIVI SU PROPRIETA' PUBBLICA						60.999,82	
52259	DIFESA INCENDI BOSCHIVI - TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI COMPETENTI IN MATERIA - INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI DEL						23.221,75	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE - FONDI STATALI							
52320	FORESTAZIONE - INTERVENTI PUBBLICI FORESTALI - PIANO FORESTALE REGIONALE 2007/2011						2.104,20	
52346	PIR 1.5 - DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI - TRASFERIMENTO AGLI ENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTINCENDI BOSCHIVI SU PROPRIETA' PUBBLICA						146.000,00	
	<b>Totale UPB 524</b>						<b>1.272.359,86</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 52</b>						<b>4.583.821,68</b>	
	Funzione Obiettivo 53 POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E TERMALI							
	UPb 531 INTERVENTI, INCENTIVI E SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E TERMALI - SPESE CORRENTI							
53014	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE. PROGETTI INTERREGIONALI. FONDI STATALI PRSE 2001/2005. TRASFERIMENTI CORRENTI						797.535,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.							
53017	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE. PROGETTI INTERREGIONALI. ATTIVITA' DIRETTE. PRSE LINEA 2.2						25.472,60	
53018	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE. PROGETTI INTERREGIONALI I. 135/2001. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.						300.000,00	
53022	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE. PROGETTI INTERREGIONALI. ACQUISTO BENI/SERVIZI. ATTIVITA' DIRETTE						43.712,19	
53085	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE - PROGETTI INTERREGIONALI - SPESE PER RILEVAZIONI STATISTICHE NEL SETTORE DEL TURISMO - FONDI STATALI						10.020,00	
	<b>Totale UPB 531</b>						<b>1.176.739,79</b>	
	Upb 532 INTERVENTI, INCENTIVI E SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E TERMALI - SPESE DI INVESTIMENTO							
53032	PROGRAMMA PLURIENNALE INVESTIMENTI: INTERVENTI						500.000,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	DI SVILUPPO E RAFFORZAMENTO A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI ATTIVITA' PRODUTTIVE. ACQUISIZIONE QUOTE SOCIALI PER RILANCIO POLI ESPOSITIVI (L.R. 54/98)							
	<b>Totale UPB 532</b>						<b>500.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 53</b>						<b>1.676.739,79</b>	
	Funzione Obiettivo 54 POLITICHE PER LO SVILUPPO COMPATIBILE, QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO							
	Upb 544 INTERVENTI, INCENTIVI E SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - SPESE DI INVESTIMENTO							
54002	SERVIZI ALLE IMPRESE ARTIGIANE - FONDO PER LA PROMOZIONE DEL CENTRO INNOVAZIONE FORMALE DI CUI AL PROGETTO ARTIGIANATO						250.000,00	
	<b>Totale UPB 544</b>						<b>250.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 54</b>						<b>250.000,00</b>	
	<b>Totale Strategia 5</b>						<b>13.388.120,64</b>	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 6 STRATEGIA CULTURALE E FORMATIVA							
	Funzione Obiettivo 61 PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO							
	Upb 611 SISTEMA FORMATIVO PROFESSIONALE - SPESE CORRENTI							
61056	L.53/2000 - SPESE PER AZIONI DI INFORMAZIONE AI LAVORATORI, ALLE IMPRESE E ALLE OO.SS. DEI DATORI DI LAVORO E DEI LAVORATORI						11.968,60	
	<b>Totale upb 611</b>						<b>11.968,60</b>	
	<b>Upb 612 LAVORO - SPESE CORRENTI</b>							
61042	SPESE PER IL PROGETTO INTERREGIONALE 'RE-TEL PER LA COSTRUZIONE DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE TELELAVORO' - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLE ALTRE REGIONI PARTNERS						60.000,00	
61223	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - QUOTA CONTRIBUTI - PROGETTI SPECIALI						5.711,99	
61259	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - QUOTA IRAP - PROGETTI SPECIALI						438,29	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	<b>Totale UPB 612</b>						<b>66.150,28</b>	
	<b>Upb 613 SISTEMA DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE - SPESE CORRENTI</b>							
61024	BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE - FINANZIAMENTO STATALE						17.998.650,86	
61354	SISTEMA REGIONALE EDUCAZIONE DEGLI ADULTI. CONTRIBUTI AD ENTI NON PUBBLICI						55.000,00	
	<b>Totale UPB 613</b>						<b>18.053.650,86</b>	
	<b>Upb 615 ATTUAZIONE PROGRAMMA FONDO SOCIALE EUROPEO - SPESE CORRENTI</b>							
61077	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - QUOTA RETRIBUZIONE - PROGRAMMA OPERATIVO OB. 3 2000 - 2006 QUOTA F.S.E. E QUOTA STATO MISURA F2						5.786,36	
61078	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - QUOTA RETRIBUZIONE - PROGRAMMA OPERATIVO OB. 3 2000 - 2006 QUOTA REGIONE MISURA F2						715,17	
61322	SPESE POR OB. 3 2000-2006 - PROGETTI ISTRUZIONE E EDUCAZIONE - MISURA C2 QUOTA FSE						127.893,87	
61324	SPESE POR OB. 3 2000-						125.051,78	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
61326	2006 - PROGETTI ISTRUZIONE E EDUCAZIONE - MISURA C2 - QUOTA STATO						31.262,95	
61340	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - QUOTA IRAP - PROGRAMMA OPERATIVO OB. 3 2000/2006 - PROGETTO SPECIALE RETRANS - QUOTA REGIONE MISURA F2						273,44	
61341	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - QUOTA IRAP - PROGRAMMA OPERATIVO OB.3 2000/2006 - QUOTA F.S.E. E QUOTA STATO - PROGETTO RETRANS MISURA F2						2.212,49	
	Totale UPB 615						293.196,06	
	Totale Funzione Obiettivo 61						18.424.965,80	
	Funzione Obiettivo 63 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA							
	Upb 631 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA CULTURA - SPESE CORRENTI							
63009	TRASPERIMENTI CORRENTI						170.124,00	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	ALLE PROVINCE, COMUNI E COMUNITA' MONTANE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO							
63063	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						37.507,01	
63114	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SPETTACOLO CON RISORSE DELLA FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA						13.750,00	
63150	FONDO PER INTERVENTI IN MATERIA DI MUSEI E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI						150.000,00	
63156	FONDO PER TRASPERIMENTI CORRENTI DELLE COMPETENZE RISERVATE NEL SETTORE DELLE BIBLIOTECHE, ARCHIVI, ISTITUZIONI CULTURALI E CATALOGO DEI BENI CULTURALI. TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI.						100.000,00	
63160	PATTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI DI SPETTACOLO TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, LE REGIONI, LE PROVINCE AUTONOME, LE PROVINCE ED I COMUNI - QUOTA STATO						590.000,00	
	<b>Totale UPB 631</b>						<b>1.061.381,01</b>	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 63</b>						<b>1.061.381,01</b>	
	<b>Totale Strategia 6</b>						<b>19.486.346,81</b>	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 7 AMMINISTRAZIONE REGIONALE							
	Funzione Obiettivo 71 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI REGIONALI							
	Upb 712 ATTIVITA' CONOSCITIVE, DI RICERCA, SISTEMI INFORMATIVI E SUPPORTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE - SPESE CORRENTI							
71125	SUPPORTO DELLE POLITICHE SULLE LIBERE PROFESSIONI E SULLA GIUSTIZIA DI PACE - RISOLUZIONE CONTROVERSIE IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE - PROGRAMMA COMUNITARIO ADR: PROMOTING A WIDER CULTURE ON ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTIONS IN CIVIL AND COMMERCIAL MATTERS - TRASPERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI						11.449,10	
71126	SUPPORTO DELLE POLITICHE SULLE LIBERE PROFESSIONI E SULLA GIUSTIZIA DI PACE - RISOLUZIONE CONTROVERSIE IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE - PROGRAMMA COMUNITARIO ADR: PROMOTING A WIDER CULTURE ON ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTIONS IN						10.699,43	

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	CIVIL AND COMMERCIAL MATTERS - TRASPERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI							
	Totale UPB 712						22.148,53	
	Totale Funzione Obiettivo 71						22.148,53	
	Funzione Obiettivo 74 SOMME NON ATTRIBUIBILI							
	Upb 741 FONDI - SPESE CORRENTI							
74031	FONDO DI RISERVA DI CASSA							100.000.000,00
	Totale UPB 741							100.000.000,00
	Totale Funzione Obiettivo 74							100.000.000,00
	Totale Strategia 7						22.148,53	100.000.000,00
	Totale						99.944.501,65	100.000.000,00

Uscite per capitolo annuali

Cap.	Descrizione	Cap. colleg	Residui in più	Residui in meno	Competenza in più	Competenza in meno	Cassa in più	Cassa in meno
	Strategia 8 CONTABILITA' SPECIALI							
	Funzione Obiettivo 81 CONTABILITA' SPECIALI							
	<b>Upb 811 PARTITE DI GIRO</b>							
81022	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III C SUD INTERACT - PROGETTO COMPART - TRASFERIMENTO ALLO STATO (GRUE) DELLA QUOTA UE DI COFINANZIAMENTO PER IL SUCCESSIVO RIVERSAMENTO ALLA REGIONE TOSCANA DELLA QUOTA UE E STATO						55.498,35	
	<b>Totale UPB 811</b>						55.498,35	
	<b>Totale Funzione Obiettivo 81</b>						55.498,35	
	<b>Totale Strategia 8</b>						55.498,35	
	<b>Totale</b>						100.000.000,00	100.000.000,00

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 190

**Approvazione, in attuazione del Reg. CE 320/2006 (art. 6) e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), degli interventi previsti in Regione Toscana e delle modalità operative per l'attuazione e il finanziamento degli interventi stessi.**

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che fino al 2005 in Toscana ha operato lo zuccherificio di Castiglion Fiorentino (AR), di proprietà della Società Sadam Castiglione S.p.A. del Gruppo Eridania Sadam;

Considerato che il Gruppo Eridania Sadam ha cessato dal 2006 l'attività presso lo stabilimento di Castiglion Fiorentino, a seguito dell'adozione della riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore dello zucchero e della conseguente necessità per l'Italia di ridurre di almeno il 50% la superficie a barbabietola da zucchero e il numero di impianti di trasformazione operanti nel territorio nazionale;

Considerato che lo stabilimento di Castiglion Fiorentino, negli anni antecedenti alla sua chiusura, ha lavorato mediamente dei quantitativi annui di oltre quattro milioni di quintali di barbabietole da zucchero, producendo circa 530.000 quintali annui di zucchero;

Considerato che le barbabietole trasformate nello zuccherificio di Castiglion Fiorentino provenivano per circa il 70% dalla Toscana (da quasi 8.000 ettari coltivati mediamente negli ultimi sette anni) e per il restante 30% dall'Umbria;

Considerato che in Toscana, negli ultimi anni di attività dello stabilimento di Castiglion Fiorentino, mediamente circa 1.000-1.200 imprese agricole si sono dedicate alla coltivazione della barbabietola da zucchero, sulla base di contratti di fornitura con il Gruppo Eridania Sadam, e hanno conferito le proprie barbabietole a tale zuccherificio;

Considerato che in Toscana, dal 2006, la coltivazione della barbabietola da zucchero è completamente scomparsa, a seguito della chiusura dello zuccherificio di Castiglion Fiorentino;

Visto il Reg. CE 320/2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, e in particolare l'art. 6 che prevede la possibilità, per gli Stati membri, di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla

base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del Reg. CE 1698/2005;

Visto il Reg. CE 968/2006, recante modalità di applicazione del Reg. CE 320/2006, ed in particolare l'art. 14 che prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 e l'art. 17 che prevede che l'aiuto alla diversificazione è pagato entro e non oltre il 30 settembre 2011;

Viste le decisioni della Commissione europea 2006/760/CE e 2007/278/CE con le quali sono stati fissati, tra l'altro, gli importi dell'aiuto alla diversificazione, rispettivamente per le campagne di commercializzazione 2006/2007 e 2007/2008;

Visto il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006), sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 21 dicembre 2006, trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro ai competenti Servizi della Commissione europea, con nota del 21 dicembre 2006, nella quale si precisa, tra l'altro, che lo stesso Programma potrà subire modifiche e/o integrazioni a seguito della piena definizione dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali e dei Piani di riconversione degli ex zuccherifici;

Considerato che il Programma nazionale di cui sopra prevede, tra l'altro, che la gestione e l'attuazione degli interventi sarà realizzata dalle Regioni sulla base di Piani di Azione, redatti nel rispetto dei principi comuni previsti dal Programma stesso;

Considerato che la Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 20 aprile 2006, ha sancito l'intesa (repertorio atti 2581) sulle misure attuative della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) nel settore dello zucchero stabilendo, tra l'altro, che i fondi della diversificazione vengono destinati a supporto della riconversione delle imprese bieticole e delle industrie saccarifere che cessano la produzione, che l'applicazione della misura viene demandata alle Regioni e che la ripartizione dei fondi tra le Regioni viene effettuata in proporzione alle superfici bieticole dismesse, applicando un coefficiente correttore positivo del 50% per le Regioni dove non sono ubicati impianti saccarifere;

Considerato che la Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 15 novembre 2007, ha sancito l'intesa

sull'assegnazione dei fondi di cui all'art. 6 del Reg. CE 320/2006 in base ad una tabella di riparto dalla quale risulta, per la Regione Toscana, un importo pari a 3.742.391,80 euro;

Visto il Decreto Legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 11 marzo 2006, n. 81, ed in particolare l'articolo 2 "Interventi urgenti nel settore bieticolo - saccarifero" che prevede, tra l'altro, l'approvazione, da parte di un apposito Comitato interministeriale, del "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo - saccarifera";

Visto il "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo - saccarifera", approvato il 31 gennaio 2007 dal Comitato interministeriale di cui all'art. 2 del richiamato D.L. 2/2006, e in particolare l'allegato 1 "Direttive per l'approvazione dei progetti di riconversione" che prevede che le Regioni promuovano, relativamente ai progetti di riconversione produttiva degli ex zuccherifici ricadenti nel territorio di competenza, un "accordo di riconversione produttiva", nonché degli accordi di filiera territoriali;

Visto l'accordo di filiera relativo agli aspetti agricoli del progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino (AR), sottoscritto presso la Regione Toscana il 9 novembre 2007, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 1 al "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo - saccarifera", e in particolare l'articolo 6 (impegni delle Parti), paragrafo 6.3 "Impegni delle Istituzioni", secondo trattino, che prevede che la Regione definirà le linee di programmazione e di selezione delle misure (Fondo aiuto per la diversificazione delle regioni colpite dal processo di ristrutturazione) per facilitare la riconversione del settore bieticolo saccarifero;

Vista la propria deliberazione 3 dicembre 2007, n. 901, con la quale è stato approvato lo schema di accordo di riconversione produttiva relativo all'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino ed è stato dato mandato al Presidente della Giunta Regionale o a suo delegato a sottoscrivere l'atto, accogliendo eventuali modifiche non sostanziali concordate in sede di stipula;

Visto l'accordo di riconversione produttiva relativo al progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino sottoscritto presso la Regione Toscana il 10 dicembre 2007, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 1 al "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo - saccarifera", ed in particolare l'articolo 3 "Gli impegni delle parti", paragrafo 3.2 "Impegni delle Istituzioni", secondo trattino, che prevede che la Regione e gli enti competenti, per

facilitare la riconversione del settore potranno utilizzare, tra l'altro, le risorse comunitarie messe a disposizione dal Reg. CE 320/06 art. 6 (Fondo per la diversificazione delle regioni colpite dal processo di ristrutturazione);

Considerato che il progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino prevede la realizzazione di una centrale alimentata con materie prime (olio vegetale e biomasse lignocellulosiche) esclusivamente di origine agricola locale;

Visto il Reg. CE 1698/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e in particolare l'art. 5, paragrafo 6, relativo alla complementarità, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);

Visto il Reg. CE 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005, e in particolare l'articolo 2, paragrafo 2, relativo alla complementarità, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure attuate in virtù di altri strumenti comunitari di sostegno;

Visto il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 1° agosto 2007, che prevede, per quanto riguarda la demarcazione tra lo Sviluppo Rurale e il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006)", che "...gli elementi di demarcazione da utilizzare per differenziare gli interventi dello sviluppo rurale sono individuati a livello di beneficiario e di tipologia di intervento. Per le misure e/o le tipologie di intervento previste all'interno del suddetto programma, che saranno articolate su scala regionale una volta definiti i rispettivi PSR, i beneficiari non potranno ricevere un contributo pubblico dallo sviluppo rurale. Tuttavia, in considerazione della ristrettezza delle risorse finanziarie disponibili, ciascun PSR potrà prevedere un'eccezione, ai sensi art. 5 comma 6 del Reg. 1698/2005, che consenta, una volta esauriti i fondi disponibili, previa approvazione da parte della Commissione europea, agli stessi PSR di finanziare gli interventi suddetti. In ogni caso, è fatta salva la possibilità per i beneficiari di partecipare al PSR per le misure e le tipologie di intervento non previste dal programma di ristrutturazione. Gli Organismi Pagatori assicurano che ogni operazione sia finanziata da una sola fonte.";

Visto il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 4664 del 16/10/2007, e in particolare il capitolo 10 che prevede, per quanto riguarda la coerenza con l'Organizzazione Comune di Mercato

del settore dello zucchero, che il PSR non interviene per le misure e/o tipologie di interventi previste all'interno del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

Considerato che il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006) riporta la descrizione di alcune misure "attivabili" da parte delle Regioni;

Ritenuto pertanto che il PSR possa intervenire per le misure che, pur essendo previste all'interno del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, non saranno effettivamente attivate dalla Regione Toscana, in quanto per tali misure non si pone il problema della distinzione degli interventi tra OCM zucchero e PSR;

Considerato che la correttezza dell'interpretazione riportata al capoverso precedente è stata confermata anche in occasione di una riunione tra i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e i rappresentanti delle Regioni interessate che si è tenuta presso il Ministero stesso il 14 febbraio 2008 e nel documento di lavoro consegnato dal Ministero nel corso della riunione suddetta;

Vista la nota del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) del 20 febbraio 2008 con la quale, in base a quanto concordato nella riunione del 14 febbraio 2008, è stata trasmessa una nuova stesura del "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006), emendata in base a quanto emerso nel corso della stessa riunione;

Considerato che la nota del MiPAAF del 20/2/2008, soprarichiamata e la nuova stesura del "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. CE 320/2006), allegata alla suddetta nota, prevedono espressamente che i beneficiari delle misure del Programma, limitatamente a quelle effettivamente attivate dalle Regioni, non potranno partecipare alle analoghe misure dei PSR;

Considerato che con la nota del MiPAAF del 20/2/2008, soprarichiamata si chiede altresì alle Regioni di far pervenire al Ministero i propri Piani di Azione regionali nel più breve tempo possibile;

Vista la propria deliberazione n. 915 del 3 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il documento attuativo regionale del PSR;

Considerata la necessità e l'urgenza di definire, per la Regione Toscana, il Piano di Azione regionale, in attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione

del settore bieticolo - saccarifero, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 320/2006, anche al fine di consentire ai potenziali beneficiari del Programma medesimo di poter accedere alle misure del PSR corrispondenti alle misure di tale Programma che non saranno attivate nella Regione Toscana;

Valutata l'opportunità, per la Regione Toscana, anche in relazione all'esiguità delle risorse disponibili come aiuto alla diversificazione ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 320/2006, in relazione al numero di soggetti potenzialmente interessati, di attivare in Toscana una sola misura tra quelle previste dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero e cioè quella relativa all'ammodernamento delle aziende agricole, che risulta, tra l'altro, quella maggiormente collegata alle esigenze di riconversione delle imprese agricole "ex bieticole" toscane, nonché al progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino;

Valutato di individuare, quali beneficiari della misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo -saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), coerentemente con quanto previsto dalla scheda di misura inserita nel Programma nazionale stesso, gli "ex bieticoltori" definiti, ai fini del presente atto, come "imprenditori agricoli che hanno sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola - con Società produttrici che hanno dimesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota - in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo";

Considerato che la misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) è sostanzialmente corrispondente alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana;

Considerato che gli "ex bieticoltori", come sopra definiti, potranno accedere al sostegno previsto nell'ambito della misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) e non potranno pertanto accedere al sostegno previsto nell'ambito della misura 121 del PSR;

Considerato che, una volta raggiunto il completo utilizzo delle risorse recate dall'art. 6 del Reg. CE 320/2006 a titolo di aiuto alla diversificazione, in base a quanto previsto dal PSN, previa modifica del capitolo 10 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della

Regione Toscana, gli “ex bieticoltori”, come sopra definiti, potranno avere accesso anche alla misura 121 del PSR medesimo, con le modalità e alle condizioni previste dalla misura stessa;

Considerato che l'intervento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione del Reg. CE 320/2006 (art. 6) e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), gli interventi previsti in Regione Toscana e le modalità operative per l'attuazione e il finanziamento degli interventi stessi (Piano di Azione regionale), contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere la presente deliberazione con l'allegato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali affinché questo atto, insieme agli altri atti adottati dalle Regioni interessate, vada a costituire parte integrante del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006);

3. il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALEGATO

## REGOLAMENTO CE N° 320/2006 – ARTICOLO 6

### PROGRAMMA NAZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO

#### INTERVENTI PREVISTI IN REGIONE TOSCANA E MODALITA' OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI STESSI (PIANO DI AZIONE REGIONALE)

##### ANALISI DEL SETTORE BIETICOLO SACCARIFERO REGIONALE

In Toscana fino al 2005 circa 1.000-1.200 aziende agricole coltivavano la barbabietola da zucchero su di una superficie totale di quasi ottomila ettari localizzati per il 70% nelle sole province di Pisa (42%) e Arezzo (28%).

La coltura irrigua interessava, a livello regionale, complessivamente una superficie pari al 48% del totale ma l'incidenza della superficie irrigata presentava notevoli variazioni tra le diverse province.

Nella media degli ultimi cinque anni di coltivazione della barbabietola da zucchero la produzione regionale si è attestata su oltre i tre milioni di quintali annui (con un massimo di quasi quattro milioni di quintali nel 2000) e la resa media unitaria intorno ai 400 quintali per ettaro (con una punta di quasi 450 quintali per ettaro nel 2002).

I valori più bassi dell'ultimo quinquennio, sia come resa unitaria (appena 300 quintali per ettaro) che come produzione complessiva regionale (poco più di due milioni di quintali) si sono invece registrati nel 2003, anche a causa della forte siccità estiva.

In Toscana era in attività un unico zuccherificio, situato nel Comune di Castiglion Fiorentino (AR), di proprietà della Società Sadam Castiglionese S.p.A., del Gruppo Eridania Sadam.

Tale stabilimento negli anni antecedenti alla sua chiusura, avvenuta dal 2006, ha lavorato mediamente dei quantitativi annui di oltre quattro milioni di quintali di barbabietole, producendo circa 530.000 quintali annui di zucchero. Le barbabietole trasformate nello zuccherificio di Castiglion Fiorentino provenivano dalla Toscana per circa il 70% e dall'Umbria per circa il 30%.

Il valore della produzione di barbabietola da zucchero rapportato al valore totale regionale della produzione agricola e zootecnica è piuttosto modesto: 0.7% (Fonte:Annuario INEA 2002).

**Tabella1: Superficie e produzione di barbabietola in Toscana**

ANNI	Superficie (ha)	Produzione (quintali)	Resa (quintali/ha)
1999	9.531	3.721.216	390,43
2000	9.669	3.891.892	402,50
2001	7.179	2.515.570	350,41
2002	8.337	3.721.058	446,33
2003	7.247	2.199.026	303,44
2004	5.017	1.488.192	296,63
2005	7.153	2.881.304	402,81
<b>MEDIA</b>	<b>7.830</b>	<b>2.922.826,</b>	<b>364,96</b>

<b>PROVINCE (Dati anno 2005)</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>Produzione (quintali)</b>	<b>Resa (quintali/ha)</b>
Pisa	3.900	1.696.500	435,00
Arezzo	1.600	576.000	360,00
Siena	520	156.000	300,00
Livorno	420	168.000	400,00
Grosseto	351	120.444	343,15
Firenze	265	116.600	440,00
Prato	60	30.000	500,00
Pistoia	37	17.760	480,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.153</b>	<b>2.881.304</b>	<b>402,81</b>

*Fonte:* [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) (Informazioni statistiche/Dati congiunturali sulle coltivazioni per province)

## OBIETTIVI E STRUMENTI DI INTERVENTO

Anche in considerazione della esiguità delle risorse disponibili, per la Regione Toscana, come aiuto alla diversificazione (art. 6 del Reg. CE 320/2006), in relazione al numero di potenziali beneficiari, si prevede di attivare, a livello regionale, una sola misura tra quelle previste dal Programma nazionale e cioè quella relativa all'ammodernamento delle aziende agricole (vedi scheda allegata), che risulta quella maggiormente collegata alle esigenze di riconversione delle imprese agricole "ex bieticole" toscane, nonché funzionale al progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino.

Tale misura risulta strettamente collegata, in particolare, al primo tra gli obiettivi individuati nel Programma nazionale:

1. Sostenere il processo di riconversione produttiva delle imprese agricole coinvolte nel processo di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero, in un'ottica di filiera.

Quali beneficiari della misura vengono individuati, coerentemente con la scheda di misura inserita nel Programma nazionale, gli "ex bieticoltori", definiti, ai fini del presente atto, come "imprenditori agricoli che hanno sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola - con Società produttrici che hanno dimesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota – in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo".

Gli "ex bieticoltori" come sopra definiti, anche se non in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura 121 del PSR (imprenditore agricolo professionale), possono pertanto presentare domande, ai fini dell'accesso alle risorse recate dall'art. 6 del Reg. CE 320/2006, a titolo di aiuto alla diversificazione.

### RISORSE FINANZIARIE

	2007	2008	2009	2010	TOTALE
<b>MISURE ASSE I</b>					
Ammodernamento delle aziende agricole (1)	-	3.742.391,80	-	-	3.742.391,80
<b>MISURE ASSE III</b>					
<b>ALTRE MISURE</b>					
<b>TOTALE</b>	-	<b>3.742.391,80</b>	-	-	<b>3.742.391,80</b>

(1) In caso di non completo utilizzo delle risorse nell'esercizio 2008, le somme residue saranno riportate agli esercizi successivi.

## COERENZA COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE

### 1) Coerenza e complementarità con gli interventi di cui alla legge 81/2006 – Piano nazionale per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera

Per quanto riguarda la Regione Toscana, l'accordo di riconversione produttiva relativo all'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino sottoscritto il 10 dicembre 2007, ai sensi di quanto previsto dal "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo – saccarifera", prevede in particolare la realizzazione di una centrale alimentata con materie prime (olio vegetale e biomasse lignocellulosiche) esclusivamente di origine agricola locale.

La produzione di olio vegetale per l'alimentazione della relativa linea della centrale deriverà da semi di girasole o di altre specie oleaginose nel rispetto del principio di garanzia di provenienza locale tracciabile, senza alcun ricorso a prodotto di importazione.

Il restante fabbisogno di biomassa sarà coperto dall'uso del pannello di estrazione dell'olio dai semi oleaginosi, integrato da biomasse da colture dedicate (legnose a corta rotazione o erbacee poliennali) ed eventualmente da biomassa di origine forestale, comunque nel rispetto del principio di garanzia di provenienza locale tracciabile, senza alcun ricorso a prodotto di importazione.

In relazione alle caratteristiche del progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino, sopra delineate, la misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) appare quella più funzionale a sostenere le imprese agricole coinvolte nel processo di riconversione di tale stabilimento, in quanto consente, tra l'altro, di finanziare investimenti finalizzati alla diversificazione delle produzioni, compresi impianti di colture per la produzione di materia prima agricola e di specie forestali a ciclo breve (short rotation forestry) da destinare alla produzione di energia, nonché altri investimenti necessari a livello delle aziende agricole interessate.

### 2) Coerenza, complementarità e demarcazione con gli interventi dello sviluppo rurale

In merito alla demarcazione tra gli interventi realizzati nell'ambito della misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) e quelli della misura 121 del PSR, l'elemento discriminante si baserà sui beneficiari degli interventi. In tal senso gli "ex bieticoltori", come sopra definiti non potranno avere accesso alla misura 121 del PSR. Essi potranno invece beneficiare delle altre misure del PSR in quanto le corrispondenti misure del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) non sono attivate dalla Regione Toscana nel presente Piano di Azione.

In via eccezionale, qualora le risorse per le azioni ammissibili ai sensi del presente Piano di Azione non fossero sufficienti a coprire le richieste provenienti dagli "ex bieticoltori", il sostegno pubblico potrà essere fornito dalla misura 121 del PSR, previo inserimento, nel PSR medesimo, di una specifica eccezione, ai sensi dell'articolo 5 (6) del Reg. CE n. 1698/05. Ai fini della determinazione dell'esaurimento delle risorse, si prenderà a riferimento il plafond finanziario assegnato alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 320/2006.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più fonti, saranno garantiti da ARTEA che gestisce i pagamenti relativi sia al PSR sia al Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006). La verifica sarà effettuata mediante il controllo che il richiedente il sostegno per il PSR non sia titolare di una domanda di aiuto a valere sul programma di ristrutturazione e che gli interventi previsti nelle due domande siano tra loro diversi.

## MODALITA' DI ATTUAZIONE

Gli “ex bieticoltori” così come precedentemente definiti presentano domande di accesso alla misura “Ammodernamento delle aziende agricole” del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), attraverso un apposito bando.

Attraverso il sistema informativo ARTEA tali domande sono inserite in una graduatoria regionale.

La Regione comunica agli Enti competenti le domande da istruire fino al completo esaurimento delle risorse disponibili recate dall’art. 6 del Reg. CE 320/2006.

Eventuali riduzioni di spesa ammissibile accertate in fase istruttoria sono comunicate attraverso il sistema informativo ARTEA per consentire il finanziamento di ulteriori domande presenti in graduatoria, tramite segnalazione da parte della Regione all’Ente competente.

In caso di non completa utilizzazione delle risorse assegnate in una determinata annualità, le risorse non utilizzate vengono riportate all’annualità successiva per consentire il completo utilizzo delle risorse recate dall’art. 6 del Reg. CE 320/2006, da parte di “ex bieticoltori”, secondo la medesima procedura.

Una volta raggiunto il completo utilizzo di tali risorse, previa modifica del capitolo 10 del PSR della Regione Toscana, gli “ex bieticoltori” potranno presentare domande di aiuto sulla misura 121 del PSR medesimo con le modalità e alle condizioni da essa previste.

La Regione Toscana, per quanto di propria competenza, in base a quanto previsto dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), assicurerà l’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del presente Piano di Azione e, in particolare, garantirà:

- che le operazioni da finanziarie siano selezionate secondo criteri corrispondenti a quelli adottati per la misura 121 del PSR 2007-2013 della Regione Toscana;
- l’esistenza di un efficace sistema di gestione e di controllo nonché di un sistema informatico per la registrazione e la conservazione dei dati relativi all’attuazione, adeguati alle finalità di sorveglianza;
- che i beneficiari e altri organismi che partecipano all’esecuzione delle operazioni:
  - siano informati degli obblighi che a loro incombono in virtù dell’aiuto loro concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative alle operazioni inerenti il programma;
  - siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati alla Regione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;
- la stesura della relazione annuale sullo stato di attuazione;
- che l’Organismo Pagatore sia debitamente informato, in particolare, delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sulle operazioni selezionate, prima che siano autorizzati i pagamenti.

### I pagamenti

La Regione Toscana designa il proprio Organismo Pagatore per l’erogazione dei contributi ai beneficiari.

In ogni caso, a norma dell'art. 16 del Reg. CE 968/2006 i pagamenti sono erogati ai beneficiari due volte l'anno, nei mesi di marzo e di settembre, a fronte delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate e verificate.

#### I controlli

Per quanto concerne i controlli, saranno acquisite le modalità che saranno stabilite in base a specifiche disposizioni predisposte da AGEA coordinamento e/o da ARTEA.

#### Il monitoraggio degli interventi

La Regione Toscana inoltrerà al Mipaaf, non oltre il 31 ottobre di ogni anno, una relazione sugli interventi attuati sul proprio territorio, che contenga gli elementi necessari per la presentazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, della relazione alla Commissione europea, secondo quanto previsto dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006).

## SCHEDA DI MISURA

### TITOLO

#### **Ammodernamento delle aziende agricole**

### OBIETTIVI SPECIFICI

La misura fa riferimento, in particolare, al primo tra gli obiettivi individuati nel Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006):

1. Sostenere il processo di riconversione produttiva delle imprese agricole coinvolte nel processo di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero, in un'ottica di filiera.

La misura viene attivata per contribuire alla riconversione delle imprese agricole che hanno dovuto abbandonare la produzione di barbabietola da zucchero, nonché per sostenere, attraverso la riconversione delle imprese agricole interessate, il progetto di riconversione dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino.

### PORTATA DEL SOSTEGNO E AZIONI

Il sostegno è concesso per investimenti materiali ed immateriali (direttamente collegati a quelli materiali), per il riorientamento produttivo, legato o meno ai piani di riconversione delle imprese ex-saccarifere, che:

- a) migliorino la performance complessiva dell'azienda; e
- b) rispettino gli standard comunitari relativi all'investimento realizzato.

Le tipologie di intervento prioritariamente previste sono le seguenti:

- costruzione, ristrutturazione e acquisto di strutture al servizio delle aziende agricole volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- opere di miglioramento fondiario;
- acquisto di macchine e attrezzature nuove;
- investimenti finalizzati a migliorare le performance ambientali delle aziende, compresi gli investimenti per risparmi energetici;
- investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e per migliorare il benessere degli animali;
- impianti e/o ristrutturazione di colture arboree con esclusione di nuovi impianti di vite e olivo inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry);
- investimenti per realizzazione e/o ristrutturazione di impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità ai sensi delle norme comunitarie e nazionali, ISO, EMAS, ed EurepGap;
- investimenti per il miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale;
- investimenti per la produzione e l'impiego aziendale di fonti energetiche rinnovabili;

- acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi-mobili e fissi aziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- costruzione di serre (fisse, mobili, tunnel);

Per quanto non espressamente previsto nella presente scheda di misura relativamente a portata del sostegno, azioni, priorità e limiti di intervento, tipologie di operazioni previste, si applica quanto previsto dalla scheda della misura 121 del PSR della Regione Toscana.

#### DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI DI INTERVENTO

I beneficiari della presente misura non potranno avere accesso alla misura 121 del PSR. In ogni caso, qualora le risorse per le azioni ammissibili ai sensi del presente programma non fossero sufficienti a coprire le richieste provenienti dai potenziali beneficiari, il sostegno pubblico, in via eccezionale in base all'art. 5 (6) del Reg. CE n. 1698/05, potrà essere fornito, previa modifica del PSR della Regione Toscana, dal PSR.

Per gli ulteriori criteri di demarcazione, anche rispetto agli altri strumenti finanziari comunitari, si fa riferimento a quanto previsto nel PSR della Regione Toscana.

#### SPESE AMMISSIBILI

Relativamente all'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 14 febbraio 2008, così come declinato nell'ambito del PSR della Regione Toscana e in particolare nell'ambito della corrispondente misura 121 del PSR.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti condizioni previste dalla normativa comunitaria.

In base a quanto stabilito dall'art. 71(3) del Reg. CE n. 1698/05 non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa:

- a) l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- b) gli interessi passivi;
- c) l'acquisto di terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata.

Inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 55 del Reg. n. 1974/2006, in caso di investimenti le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

- costruzione, acquisizione, anche attraverso leasing, e miglioramento di beni immobili;
- acquisto, anche attraverso leasing di nuovi macchinari e attrezzature, incluso software. Altri costi connessi con i costi del leasing non saranno ammissibili a contributo. Per l'acquisto di materiale usato, si fa riferimento a quanto previsto nel PSR della Regione Toscana e in particolare nella corrispondente misura 121 del PSR;
- costi generali collegati alle spese di cui ai punti a) e b), come costi per l'assistenza di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, l'acquisto di licenze.

In ogni caso, per gli investimenti agricoli, l'acquisto di diritti per la produzione agricola, animali, piante annuali e il loro impianto non sarà ammissibile al contributo pubblico, così come gli investimenti di semplice sostituzione.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente scheda di misura relativamente alle spese ammissibili si applica quanto previsto dalla scheda della misura 121 del PSR della Regione Toscana.

#### TASSO DI INTERVENTO PUBBLICO

Le percentuali di contribuzione sono le stesse stabilite dalla misura 121 del PSR della Regione Toscana.

In ogni caso, non potranno essere superati i seguenti massimali:

<b>Zone svantaggiate</b>	<b>Zone non svantaggiate</b>
60% per i giovani agricoltori	50% per i giovani agricoltori
50% per tutti gli altri	40% per tutti gli altri

#### FINANZIAMENTO

Valore della spesa pubblica: 3.742.391,80 euro

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 191

**Autorizzazione all'impiego di sciroppo o melassa di zucchero ottenuti con il metodo biologico su tutto il territorio regionale ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91 - Agricoltura biologica - allegato I paragrafo C - Apicoltura e prodotti dell'apicoltura - punto 5.3.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. CEE n.2092/91, relativo al metodo di produzione biologico ed alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;

Visto l'allegato I del suddetto Regolamento, paragrafo C, relativo all'Apicoltura e Prodotti dell'Apicoltura, capoverso 5, "nutrizione", ed in particolare il punto 5.1, il quale stabilisce che, al termine del periodo produttivo devono essere garantite agli alveari riserve sufficienti al superamento del periodo invernale;

Visto il successivo punto 5.2, il quale stabilisce che, qualora siano in pericolo di sopravvivenza per le condizioni climatiche estreme, le colonie di api devono essere alimentate con miele biologico, preferibilmente della stessa unità biologica;

Visto inoltre il seguente punto 5.3, il quale stabilisce che le Autorità competenti dello Stato membro possono autorizzare l'uso di sciroppo o melassa di zucchero ottenuti con il metodo biologico quale nutrimento alternativo al miele biologico in particolare quando le condizioni climatiche provochino la cristallizzazione del miele;

Vista la lettera pervenuta dalle Associazioni apistiche toscane prot. A00-GRT 68865/G.50.100.10 del 7 marzo 2008, con la quale si denuncia la situazione di difficoltà in cui si trovano ad operare gli associati, caratterizzata da fattori climatici e ambientali, che hanno determinato una sensibile riduzione delle naturali disponibilità alimentari (scorte e fonti di bottinaggio) necessarie a garantire alle colonie un armonico sviluppo produttivo;

Visto l'elevato rischio di perdita delle colonie, già in generale pesantemente colpite da malattie e fenomeni di spopolamento ampiamente segnalati dalle Associazioni apistiche toscane nell'ultimi anni;

Ritenuto pertanto opportuno interpretare in maniera estensiva il punto 5.3 del paragrafo C dell'allegato I del Reg. CEE n.2092/91, al fine di prevenire una situazione di deperimento ed indebolimento delle famiglie e per consentirne la loro sopravvivenza;

Considerato quindi necessario avvalersi, sin dall'approvazione del presente atto e per tutto il territorio

regionale, di quanto previsto al punto 5.3 dell'allegato I, paragrafo C, del Reg. CEE n.2092/91;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire :

- la durata dell'applicazione della suddetta deroga per l'anno 2008 secondo la tempistica definita al punto 5.7, dell'allegato I, paragrafo C, del reg. CEE n.2092/91, tra l'ultima raccolta di miele e 15 giorni prima dell'inizio del successivo periodo di flusso del nettare o della melata;

- che gli operatori allevatori apistici, che si vogliono avvalere di quanto disposto dal presente atto, ottemperino all'obbligo di registrazione del tipo di nutrimento artificiale, delle quantità e della data di impiego così come stabilito al stesso punto 5.5, dell'allegato I, paragrafo C, del Reg. CEE n.2092/91, prevede che tale deroga sia applicata ai singoli operatori dall'Organismo di Controllo;

- che al fine di ottenere l'accesso alla deroga suddetta, l'operatore biologico interessato faccia specifica comunicazione al proprio Organismo di Controllo, il quale accerta le condizioni di disponibilità alimentare degli alveari, verifica l'utilizzo di sciroppo o melassa di zucchero ottenuti con il metodo biologico, e provvede durante il periodo di applicazione della deroga stessa alla verifica del corretto impiego e della relativa registrazione sui registri aziendali da parte dell'operatore stesso;

- che entro il 31/01/2009 gli Organismi di Controllo trasmettano all'ARSIA l'elenco degli operatori biologici che hanno usufruito della deroga contestualmente alla relazione dettagliata sull'attività esercitata così come previsto dall'allegato III del D.Lgs 220/95;

Ritenuto altresì opportuno comunicare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per la successiva informazione della Commissione Europea;

A voti unanimi

DELIBERA

- di avvalersi di quanto previsto dal punto 5.3 dell'allegato I, paragrafo C del Reg. CEE n. 2092/91 per tutto il territorio regionale, ovvero di autorizzare gli operatori allevatori apistici all'uso di sciroppo o melassa di zucchero ottenuti con il metodo biologico quale nutrimento alternativo al miele biologico;

- di stabilire la durata dell'applicazione della deroga per l'anno 2008 secondo quanto stabilito al punto 5.7, dell'allegato I, paragrafo C, del reg. CEE n.2092/91, tra l'ultima raccolta di miele e 15 giorni prima dell'inizio del successivo periodo di flusso del nettare o della melata;

- di stabilire che, per ottenere l'accesso alla deroga suddetta, l'operatore biologico interessato faccia specifica

comunicazione al proprio Organismo di Controllo, il quale accerta le condizioni di disponibilità alimentare degli alveari, verifica l'utilizzo di sciroppo o melassa di zucchero ottenuti con il metodo biologico, e provvede durante il periodo di applicazione della deroga stessa alla verifica del corretto impiego e della relativa registrazione sui registri aziendali da parte dell'operatore stesso;

- di stabilire che entro il 31/01/2009 gli Organismi di Controllo trasmettano all'ARSIA l'elenco degli operatori biologici che hanno usufruito della deroga contestualmente alla relazione dettagliata sull'attività esercitata così come previsto dall'allegato III del D.Lgs 220/95;

- di comunicare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per la successiva informazione della Commissione Europea, il presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 192

**Adozione del marchio "TRA ART rete regionale per l'arte contemporanea" ed attivazione delle procedure necessarie alla registrazione dello stesso.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Toscana ha adottato il proprio stemma ed il proprio marchio completo di logotipo con Legge Regionale n. 18 del 03/02/1995, con deliberazione di Consiglio Regionale n.173 del 07/03/1995 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 20/01/1997, alle quali ed ai cui allegati si rimanda per le definizioni tecniche complete dello stemma e del marchio stessi;

Dato atto che lo stemma della Regione è depositato con registrazione del 21/05/1998, FI - 38C000612 classi 35-38-39-41-42;

Dato atto altresì che la Regione Toscana con decisione di Giunta n. 42 del 03/05/1999 ha determinato che i gruppi

di lavoro, le unità operative e le varie strutture comprese all'interno dell'ente, unitamente allo stemma o al marchio della Regione, possono, eventualmente, prevedere la presenza di un altro marchio o logotipo destinato a caratterizzare una specifica iniziativa regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 420 del 26/04/2002 che approva il progetto d'interesse regionale "arte contemporanea";

Considerato che tra gli obiettivi della sopra citata deliberazione vi era la costruzione di una "rete regionale per l'arte contemporanea";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 17/02/2003 dove viene richiesto a tutti i soggetti che realizzano le iniziative previste dal progetto regionale "arte contemporanea" di apporre su tutti i materiali prodotti per l'informazione e la comunicazione delle iniziative il logo del progetto regionale "TRA ART rete regionale per l'arte contemporanea", che qui si riporta nell'allegato A);

Considerato che dal 2002 ad oggi il progetto regionale "arte contemporanea" ha sviluppato e consolidato molteplici iniziative nell'ambito del progetto TRA ART rete regionale per l'arte contemporanea";

Considerato che il logo "TRA ART rete regionale per l'arte contemporanea" (ALL.A) ad oggi identifica molte delle azioni afferenti ai linguaggi dell'arte contemporanea in Toscana;

Ritenuto pertanto necessaria l'adozione ufficiale di un marchio che renda riconoscibile le realtà del contemporaneo con immediatezza in attesa della complessiva riorganizzazione del sistema dei loghi regionali;

Ritenuto altresì che tale marchio debba essere tutelato ai sensi di legge a livello comunitario;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare il logo "TRA-ART" ,di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, come identificativo delle iniziative afferenti ai linguaggi dell'arte contemporanea;

2. di incaricare il Settore Beni paesaggistici - Direzione Generale Politiche Formative Beni e Attività

Culturali - di attivare le procedure necessarie per il deposito comunitario della domanda di registrazione del marchio di cui sopra in accordo con la Direzione Generale della Presidenza - Settore Comunicazione istituzionale e pubblicitaria eventi e tutela del marchio;

3. il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F della L.R. 23/2007

e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A



DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 193

**“PNR 2008 Regione Toscana - Disposizioni per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in attuazione del Piano Nazionale Residui 2008”.Approvazione**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento del Consiglio n. 2377/90 del 26 giugno 1990, che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale;

Vista la decisione della Commissione 98/179/CE del 23 febbraio 1998, che stabilisce la modalità per il prelievo ufficiale dei campioni e per la sorveglianza su alcune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti di origine animale;

Visto il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 882/2004 del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2006, n. 158 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali”;

Considerato che il D.Lgs. 158/2006 assegna al Ministero della Salute il compito di predisporre annualmente, in base alle indicazioni della Commissione, un piano nazionale per di controllo per la ricerca di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, farmaci veterinari e contaminanti ambientali negli animali ed in alcuni prodotti di origine animale, affidando al Ministero stesso il coordinamento centrale del monitoraggio ed alle regioni lo svolgimento delle attività di sorveglianza previste dal piano sul territorio di competenza;

Visto il Piano nazionale di sorveglianza per la ricerca di residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale predisposto dal Ministero della Salute per l’anno 2008 (PNR 2008), che individua le categorie e le specie animali oggetto dei controlli, i criteri di campionamento ed il numero di campioni da prelevare sul territorio nazionale in base alle caratteristiche ed alla distribuzione delle attività di allevamento;

Vista la necessità di recepire e dare attuazione al PNR 2008 in Regione Toscana, definendo a tal fine il numero di campioni da prelevare per ciascun settore produttivo sul territorio di competenza di ciascuna Azienda USL;

Visto l’allegato A, “PNR 2008 Regione Toscana - Disposizioni per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in attuazione del Piano Nazionale Residui 2008”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di recepire il Piano nazionale di sorveglianza per la ricerca dei residui negli animali ed in alcuni prodotti di origine animale predisposto dal Ministero della Salute per l’anno 2008 (PNR 2008);

2. di approvare l’allegato A “PNR 2008 Regione Toscana – Disposizioni per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in attuazione del Piano Nazionale Residui 2008”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’ articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

**Allegato A**

**PNR 2008 REGIONE TOSCANA – DISPOSIZIONI PER LA RICERCA  
DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE  
ANIMALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI 2008**

## Capo I

### ATTUAZIONE PNR 2008

#### 1. Premessa

La finalità del PNR 2008 - Regione Toscana è il monitoraggio, su base statisticamente significativa, della presenza/assenza negli animali produttori di alimenti, nei prodotti di origine animale e nei mangimi di residui di sostanze non consentite, di farmaci veterinari in quantità superiore ai limiti massimi ammessi dalla legislazione comunitaria e nazionale nonché di contaminanti ambientali, allo scopo ultimo di valutare la sicurezza delle produzioni agroalimentari regionali, anche attraverso il monitoraggio dell'ambiente in cui vengono prodotte.

La Regione Toscana programma, per l'anno 2008, l'applicazione del Piano Nazionale Residui 2008 (di seguito PNR 2008) emanato dal Ministero della Salute il 5 dicembre 2007, che viene recepito integralmente; in aggiunta vengono programmati campionamenti in extrapiano per la ricerca di avilamicina in carni di coniglio, aflatossine nel latte bovino, antibiotici e antiparassitari nel miele. Per quanto non espressamente citato nel presente atto si rimanda al testo del PNR 2008.

#### 2. Attuazione del Piano

La Regione Toscana definisce e coordina l'attività delle aziende USL, responsabili del prelievo dei campioni.

A livello locale la predisposizione delle attività del PNR 2008 - Regione Toscana è compito specifico del referente PNR e della struttura professionale di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche; le Unità Operative di Sanità Animale e di Igiene degli Alimenti di Origine Animale contribuiscono a fornire informazioni tese alla distribuzione dei campionamenti in modo che sia la più rappresentativa della realtà territoriale; le Unità Funzionali, cui è affidata l'esecuzione dei campionamenti, devono garantire il costante raccordo con il referente PNR ai fini di monitorare la prevista calendarizzazione dei campionamenti, segnalando ogni difficoltà o problematica che possa influire sulla realizzazione integrale del PNR 2008 - Regione Toscana; il referente PNR deve garantire il costante supporto tecnico-scientifico agli addetti al campionamento in merito alle modalità di scelta del campione ed alle modalità di campionamento previste per le diverse matrici e per le sostanze da ricercare; il referente PNR deve altresì garantire il raccordo con la Sezione diagnostica dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT) cui spetta il compito di raccogliere i campioni e di procedere direttamente all'esecuzione delle prove diagnostiche richieste oppure al sollecito invio del campione ricevuto al laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi.

#### 3. Referenti PNR 2008 - Regione Toscana

Di seguito si riportano i nominativi dei referenti PNR delle aziende USL per l'anno 2008:

Azienda U.S.L. n. 1 Massa	Dr. Armando Tognoni	a.tognoni@usl1.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 2 Lucca	Dr. P.G. De Lucia	veter@usl2.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 3 Pistoia	Dr. Mauro Spedaliere	m.spedaliere@usl3.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 4 Prato	Dr.ssa Cristina Tacconi	ctacconi@usl4.toscana.it

Azienda U.S.L. n. 5 Pisa	Dr. Sandro Emilio Abbattista	e.abbattista@usl5.toscana.it)
Azienda U.S.L. n. 6 Livorno	Dr. Stephan Vignali	s.vignali@nord.usl6.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 7 Siena	D.ssa Grazia Buonincontro	g.buonincontro@usl7.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 8 Arezzo	Dr. Paolo Omizzolo	p.omizzolo@usl8.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 9 Grosseto	Dr. Giorgio Briganti	g.briganti@usl9.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 10 Firenze	Dr. Michele Pomini	m.pomini@asf.toscana.it
Azienda U.S.L. n. 11 Empoli	D.ssa Agnese Cini	a.cini@usl11.tos.it
Azienda U.S.L. n. 12 Viareggio	Dr. Antonio Barsanti	a.barsanti@usl12.toscana.it

#### 4. Novità del PNR 2008 e suggerimenti per l'applicazione

Un'importante novità del PNR 2008 è l'effettuazione dell'esame istologico su organi bersaglio per la rilevazione di eventuali trattamenti illeciti; ulteriori e approfonditi dettagli in merito alle modalità di effettuazione dei campionamenti per l'esame istologico ed alla ripartizione degli stessi fra le aziende USL sono disponibili nel PNR 2008 e nel successivo capo II.

Per l'effettuazione dei campionamenti si raccomanda alle aziende USL una programmazione puntuale degli stessi, in quanto, anche per il 2008, l'effettuazione dei campioni sarà oggetto di valutazione dell'efficienza dei settori di Sanità Pubblica Veterinaria. A tal fine si ricorda che la valutazione sarà eseguita in base a quanto programmato dalle aziende USL e trasmesso alla Regione Toscana, Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, Settore Medicina Predittiva-Preventiva. In caso di mancato invio della programmazione alla Regione da parte delle stesse aziende USL, lo stato d'avanzamento del piano sarà ritenuto congruo ad ogni verifica trimestrale, se il numero di campionamenti svolti corrisponde ad un quarto dei campionamenti totali assegnati.

Si raccomanda di assicurare un reciproco coordinamento tra il personale che esegue i prelievi ed i laboratori dell'IZSLT, affinché, tenendo conto anche delle esigenze dei laboratori, venga ridotto al minimo il tempo di attesa dell'esito analitico.

A tal proposito il personale che esegue i prelievi invierà una e-mail a cadenza settimanale, con la previsione dei campionamenti per la ricerca delle sostanze di categoria A e delle sostanze di categoria B3d (aflatossine) ai seguenti indirizzi di posta elettronica della sezione territoriale dell'IZSLT di Firenze: mila.nocentini@izslt.it - claudia.focardi@izslt.it.

#### 5. Numero di aliquote

Il campione mirato per la ricerca di contaminanti ambientali, per i quali non sono previsti limiti massimi di contaminazione dalla normativa nazionale o comunitaria (p.e. cadmio e piombo in miele, selvaggina, conigli), deve essere suddiviso in due aliquote, ai sensi della decisione 98/179/CE, che saranno entrambe consegnate all'IZSLT.

Il campionamento mirato per la ricerca di sostanze autorizzate o di sostanze vietate ed il campionamento su sospetto clinico anamnastico o a seguito di positività deve essere effettuato, conformemente al D.P.R. 327/80, in campioni legali suddivisi in 4/5 aliquote.

#### 6. Extra piani programmati

Considerato l'interesse degli operatori addetti al controllo della filiera miele ed alcuni riscontri di positività dell'extrapiano miele nel corso del 2007, si ritiene opportuno ripetere, anche nel 2008,

l'esperienza del campionamento di miele all'interno degli apiari con le stesse modalità di campionamento previste nel capitolo extrapiano miele del PNR 2007 - Regione Toscana.  
La ripartizione è dettagliata nella specifica sezione di riferimento.

Considerato che il PNR 2008 non assegna alla Regione Toscana alcun campione per la ricerca di aflatossina M1 nel latte bovino, si ritiene opportuno, anche nel 2008, continuare a monitorare la situazione regionale con l'effettuazione di campioni per tale ricerca.  
La ripartizione è dettagliata nella specifica sezione relativa alla ripartizione.

Visto che il PNR 2008 non prevede la ricerca di avilamicina in carni di coniglio, ma considerando tuttavia che in Regione Toscana prosegue l'autorizzazione all'uso in forma sperimentale del trattamento dei conigli con tale farmaco, si ritiene opportuno ripetere anche per il 2008 l'extrapiano per la ricerca di tale molecola nelle carni di coniglio.  
La ripartizione è dettagliata nella specifica sezione relativa alla ripartizione.  
Per quanto riguarda la ricerca di cadmio nella selvaggina cacciata, essendo questa una ricerca di tipo conoscitivo che mira a valutare il grado di contaminazione ambientale, si ritiene opportuno procedere al campionamento in due aliquote, da effettuarsi nei mesi di gennaio e novembre - dicembre 2008 presso le squadre di cacciatori che operano sul territorio regionale.  
La ripartizione è dettagliata nella specifica sezione relativa alla ripartizione.

## Capo II

### ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO MEDIANTE TEST ISTOLOGICO ANNO 2008

#### Valutazione delle alterazioni anatomico-istopatologiche in organi bersaglio di bovini macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori di crescita

#### 1. INTRODUZIONE

Il Ministero della Salute, tenuto conto degli esiti del Piano di attività adottato in via sperimentale in alcune Regioni italiane, ha inserito nel PNR 2008 un programma di intervento per la rilevazione delle alterazioni isto-anatomico-patologiche, in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati, riconducibili all'impiego di sostanze anabolizzanti.

La Regione Toscana, avendo già partecipato negli anni 2005-2006 allo studio pilota per valutare le alterazioni istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati, stabilisce, per l'anno 2008, un numero di campioni basato sulla prevalenza ottenuta nel precedente studio pilota. L'attività di monitoraggio si sviluppa per l'anno in corso mediante le presenti indicazioni, che integrano quanto stabilito nel "Piano di monitoraggio mediante test istologico" facente parte del PNR 2008.

#### 2. OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Attraverso l'attività di monitoraggio si intende perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ottenere informazioni di tipo epidemiologico sulle lesioni anatomico-istopatologiche rilevabili in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati;
- acquisire utili indicazioni per l'analisi del rischio legato all'impiego illecito di promotori di crescita nel settore zootecnico;
- orientare i controlli ufficiali verso filiere produttive sospette.

#### 3. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nell'attuazione dell'attività di monitoraggio sono:

- Regione Toscana – Settore Medicina Predittiva-Preventiva;
- IZS Lazio Toscana;
- Aziende USL della Regione Toscana.

#### 4. INDICAZIONI OPERATIVE

##### 4.1 Tempi di attuazione

L'attività di monitoraggio avrà una durata di 12 mesi, con cadenza gennaio – dicembre 2008. I campioni assegnati dovranno comunque pervenire ai laboratori diagnostici entro la fine del mese di novembre 2008. Ciò consentirà l'elaborazione dei dati di attività entro i termini fissati dal Ministero della Salute.

##### 4.2 Individuazione dei referenti dell'attività di monitoraggio

L'attività di monitoraggio, elaborata e coordinata dalla Direzione Regionale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, Settore Medicina Predittiva-Preventiva, individua i soggetti sotto indicati, quali referenti per l'attuazione degli esami istologici, ed i criteri per la scelta degli stessi:

- Laboratori diagnostici: IZS Lazio Toscana – Area Reparto Istologico della sede centrale di Roma – Referente: Dr.ssa Claudia Eleni.
- Operatori incaricati del prelievo: referenti delle aziende USL formati ed individuati per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio. Al riguardo verrà effettuata una specifica formazione degli operatori addetti ai prelievi
- Criteri per la scelta dei referenti e del personale incaricato del prelievo: considerata la delicatezza dei compiti assegnati relativamente a questa attività, oltre alle dettagliate indicazioni fornite dal PNR 2008, si dovrà tenere conto di eventuali incompatibilità territoriali, evitando, per quanto possibile, di affidare compiti di prelievo allo stesso personale veterinario addetto all'impianto.

### **4.3 Adempimenti**

#### **4.3.1 Compiti degli operatori incaricati del prelievo**

Agli operatori incaricati del prelievo viene affidata l'attuazione degli interventi finalizzati all'esecuzione dei campioni presso i macelli.

La pianificazione dei controlli al macello, da attuare con discrezionalità e senza preavviso, dovrà comunque seguire le indicazioni fornite dagli uffici regionali e dai laboratori diagnostici. Gli operatori dovranno inoltre compilare l'apposita modulistica di scorta dei campioni da trasmettere ai laboratori diagnostici.

Tale modulistica comprende anche riferimenti ad alcuni parametri zootecnici quali l'età, il sesso, la categoria, la razza e la resa al macello che dovranno essere puntualmente segnalati.

#### **4.3.2 Compiti dei laboratori diagnostici**

I laboratori diagnostici hanno il compito di esaminare i campioni e di effettuare la diagnosi istologica con l'ausilio dell'apposita scheda di valutazione (vedi PNR 2008). Tale scheda permette inoltre la codifica dell'esito delle informazioni da inserire nella Banca Dati unitamente alle informazioni contenute nella "scheda prelievo campioni". Per consentire la corretta gestione dei dati di attività, i Laboratori inseriranno tali informazioni in un Data Base su tracciato record Access messo a punto dall'ORAP della Regione Piemonte.

Per consentire la vigilanza sulla corretta attuazione dell'attività di monitoraggio, i laboratori trasmetteranno i riscontri di positività al Settore Medicina Predittiva-Preventiva della Direzione Regionale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà ed all'azienda USL di prelievo.

#### **4.3.4 Compiti degli uffici regionali**

L'organizzazione degli interventi in ambito locale, per far sì che l'attività di campionamento sia eseguita uniformemente durante il periodo di validità del PNR 2008 – Regione Toscana, compete al Settore Medicina predittiva-preventiva della DG Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana, che a tal fine predispone e coordina le attività di monitoraggio affidate, per la pratica attuazione, ai Laboratori diagnostici ed alle aziende USL della regione Toscana. Lo stesso settore regionale collabora, con gli altri referenti istituzionali, all'adozione dei provvedimenti successivi al riscontro di non conformità (casi sospetti) ed all'elaborazione della relazione conclusiva delle attività di monitoraggio.

### **4.4 Formazione degli operatori incaricati del prelievo**

Il laboratorio diagnostico è incaricato della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale addetto ai prelievi, al fine della standardizzazione dei controlli.

L'IZS Lazio Toscana organizzerà una giornata formativa da svolgersi nel mese di febbraio, presso la sede di Firenze, rivolta agli operatori delle aziende USL che effettueranno i prelievi.

#### 4.5 Numerosità campionaria

Sulla base dei dati produttivi riferiti alla tipologia ed al volume delle macellazioni, trasmessi al Settore Medicina predittiva-preventiva della DG Diritto alla salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana, e dei risultati dei precedenti programmi di attività, è stata definita la numerosità campionaria per azienda USL come da tabella di cui al successivo capo III.

Dal conteggio sono state volutamente escluse le "vacche da riforma" per evitare il più possibile errori diagnostici e per la loro scarsa incidenza sul volume di macellazione complessivo. Inoltre, in fase di definizione dell'entità dei campionamenti, si è dato maggior peso ai controlli riservati alla categoria "Vitelloni" in considerazione del fatto che in regione Toscana la macellazione di vitelli a carne bianca risulta scarsa, anche se tale tipologia è considerata più a rischio a livello nazionale.

Dall'analisi dei dati elaborati dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, con sede presso l'IZS di Siena, è stato considerato un totale di 48 partite da distribuire nelle diverse aziende USL secondo quanto riportato nella tabella al successivo capo III.

#### 4.6 Criteri di selezione dei campioni

In sede di macellazione, i soggetti da campionare dovranno essere scelti tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- L'unità campionaria al macello è rappresentata dalla singola partita, ossia da un gruppo di animali della stessa categoria provenienti dallo stesso allevamento;
- Il numero di soggetti da campionare per ogni partita è ottenuto applicando la formula di Cannon & Roe, considerando una prevalenza attesa del 50% e un livello di confidenza del 95%.
- Gli operatori incaricati del prelievo potranno determinare il numero di soggetti da campionare per singola partita consultando il PNR 2008.
- Una volta determinato il numero di soggetti da campionare per una determinata partita, si procederà mediante campionamento di tipo sistematico, vale a dire ad un prelievo che escluda totalmente valutazioni soggettive sulla scelta degli animali, rendendola così del tutto casuale;
- La scelta di quali organi campionare sulle singole partite è basata sull'esperienza dell'operatore addetto al prelievo, sui sospetti che possono sorgere al momento della visita ispettiva, sul sesso dell'animale e sulla conformazione della carcassa. Gli organi oggetto di prelievo sono: timo, tiroide, prostata, ghiandole bulbo uretrali, mammella (solo vitelli a carne bianca) e ghiandole di Bartolino.
- A titolo esemplificativo si riportano le seguenti valutazioni da fare a livello macroscopico su alcuni organi prima di procedere al prelievo:

*Trachea:* verificare presenza/assenza della cresta tracheale.

*Utero:* praticare taglio longitudinale a livello delle corna uterine. Verificare possibile idrometra/mucometra.

*Ovaie:* praticare taglio longitudinale. Verificare presenza di formazioni cistiche (ovaie microcistiche o macrocistiche) e presenza di corpi lutei in soggetti impuberi. Verificare eventuale presenza di neoplasie (piccole masse nodulari solide o cistiche, situate in profondità, grigio-biancastre, 0,5-3,5 cm, visibili solo al taglio).

*Prostata e gh. Bulbo-uretrale:* valutare un'eventuale ipertrofia.

*Ghiandola mammaria*: valutare eventuale ipertrofia in soggetti impuberi e la configurazione dei capezzoli.

*Ghiandola Vestibolare maggiore (di Bartolino)*: valutare un'eventuale ipertrofia.

*Timo*: verificarne lo sviluppo e sottoporlo a pesatura.

*Tiroide*: verificare un eventuale aumento di volume e di peso.

- I campioni d'organo devono essere subito fissati in formaldeide al 4% utilizzando, possibilmente, contenitori da 25 cc a chiusura ermetica (doppio tappo). Dal momento del prelievo i campioni, accompagnati dalla documentazione di scorta debitamente compilata in tutte le sue parti, devono essere recapitati nel più breve tempo possibile al laboratorio di analisi.

#### **4.7 Tecniche istologiche**

La metodica prevista per l'esame dei campioni consiste nella fissazione degli organi in formaldeide al 4% per almeno 24 ore, inclusione in paraffina, sezione al microtomo (spessore pari a 4/5 micron) e colorazione con ematossilina-eosina.

#### **4.8 Elaborazione dei dati**

I dati di attività verranno elaborati dal laboratorio IZS Lazio Toscana e comunicati al Settore Medicina Predittiva-Preventiva, della DG Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, entro il 31 gennaio 2009.

#### **4.9 Verbali di campionamento**

I verbali di campionamento e le schede diagnostiche sono quelle del PNR 2008.

### **Capo III**

**PNR 2008 - REGIONE TOSCANA**

**RIPARTIZIONE CAMPIONI**

P.N.R. 2008	CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALI DA PRELEVARE	CATEGORIA E ANIMALI	BOVINI													
					TOSCANA	Aut 1	Aut 2	Aut 3	Aut 4	Aut 5	Aut 6	Aut 7	Aut 8	Aut 9	Aut 10	Aut 11	Aut 12	
					N. CAMPIONI													
					allevamento	maschio												
A1 STEROIDI	A1 STEROIDI LORO DERIVATI E SALI	DES	URINE	YB	NP	1												
				COWS	NP													
A2 AGENTI ANTITROIDEI	A2 AGENTI ANTITROIDEI	DIENESTEROLO	URINE	YB	NP	1												
				YB	NP	1												
A3 STEROIDI	A3 STEROIDI	ESETEROLO	URINE	YB	NP	2												
				YB	NP	1												
A4 ZEBRANOLO E METABOLITI	A4 ZEBRANOLO E METABOLITI	AGENTI ANTITROIDEI	TROIIDE (al maschio) URINE (in allevamento)	VC	NP	1												
				YB	NP	1												
A5 b-AGONISTI	A5 b-AGONISTI	CORTISONICI	URINE (in allevamento) FEGATO (al maschio)	VC	NP	4												
				YB	NP	6												
A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	MEDROSIPROGESTERONE NONTIESTERONE	TESSUTO ADIPOSO PERIENGALE URINE (ALLEVAMENTO E MACELLO)	YB	NP	1												
				YB	NP	2												
A4 ZEBRANOLO E METABOLITI	A4 ZEBRANOLO E METABOLITI	BOLDENONE	URINE	VC	NP	1												
				YB	NP	1												
A4 ZEBRANOLO E METABOLITI	A4 ZEBRANOLO E METABOLITI	STANZOLOLO e METABOLITI	URINE	YB	NP	2												
				VC	NP	1												
A5 b-AGONISTI	A5 b-AGONISTI	CLEMBUTEROLO SIMILI	PELO YB (in allevamento) URINE (in allevamento) FEGATO (al maschio)	YB	NP	4												
				VC	NP	3												
A5 b-AGONISTI	A5 b-AGONISTI	SABUTAMOLO SIMILI	URINE (in allevamento) FEGATO (al maschio) FEGATO (in allevamento) ZILPATEROLO (carbo)	YB	NP	3												
				VC	NP	1												
A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	CLEMBUTEROLO	FEGATO	YB	NP	10												
				VC	NP	4												
A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	GLORAMENNICOLO	MISCOLO	YB	NP	2												
				VC	NP	1												
A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	NITROMIDAZOLICI	PLASMA	YB	NP	1												
				VC	NP	1												
A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	A6 Sostanze attive nell'alimento IV Reg. CEE 2377/90	METABOLITI NITROFURANI	MISCOLO	YB	NP	1												
				VC	NP	1												

NOTE

VC: vitelli bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185 KG (L.n 204 del 3 agosto 2002)

YB : vitellini  
COWS: bovine che hanno figliato almeno una volta









CATEGORIA BISBIDI	SOSTANZE	MATERIALE PRELEVARE	CATEGORIA MATERIALE ANIMALE	TOSCANA												TOTALE		
				Aud 1	Aud 2	Aud 3	Aud 4	Aud 5	Aud 6	Aud 7	Aud 8	Aud 9	Aud 10	Aud 11	Aud 12			
STABILISCI LORO DERIVATE SALI	DES	URINE	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	0	0
ANTITUMORALI	AGENTI ANTITUMORALI	TROIDE	allevamento mulo														0	0
ANTITUMORALI	CORTISONICI	URINE O FEGATO	allevamento mulo														0	0
ANTITUMORALI	ZIRCONIUM DIFOSFATO	URINE	allevamento mulo														0	0
ANTITUMORALI RESORBIBILI	BETAAGONISTI (Salbutamolo simili )	FEGATO	allevamento mulo														0	0
ANTITUMORALI	GLUCOCORTICOIDI	FEGATO	allevamento mulo														0	0
ANTITUMORALI	METABOLITI DEI NITROFURANI	MUSCOLO	allevamento mulo														0	0
ANTITUMORALI	NITROIMIDAZOLO LICI	PLASMA	allevamento mulo														0	0

CATEGORIA BISBIDI	SOSTANZE	MATERIALE PRELEVARE	CATEGORIA MATERIALE ANIMALE	TOSCANA												TOTALE		
				Aud 1	Aud 2	Aud 3	Aud 4	Aud 5	Aud 6	Aud 7	Aud 8	Aud 9	Aud 10	Aud 11	Aud 12			
ANTIBIOTICI	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	FEGATO	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	allevamento mulo	0	0
ANTIBIOTICI	SULFADIAZINA	MUSCOLO	allevamento mulo														0	0
ANTIBIOTICI	PIRETRINICI	TESSUTO ADIPOSO	allevamento mulo														0	0
ANTIBIOTICI	PROMAZINE	URINE	allevamento mulo														0	0
ANTIPARASSITARI	AINS	PLASMA	allevamento mulo	NP													0	0
ANTIPARASSITARI	PSICOTROPICI	TESSUTO ADIPOSO	allevamento mulo														0	0
ANTIPARASSITARI	ORGANOFOSFORATI	TESSUTO ADIPOSO MUSCOLO	allevamento mulo														0	0
ANTIPARASSITARI	ORGANOFOSFORATI	MUSCOLO	allevamento mulo														0	0
ANTIPARASSITARI	PIONIBI	MUSCOLO	allevamento mulo														0	0
ANTIPARASSITARI	MANGANE		NP														0	0

EQUINI











PNR 2008		ACQUACOLTURA																
CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	CATEGORIE ANIMALI	TOSCANA	Ausl 1	Ausl 2	Ausl 3	Ausl 4	Ausl 5	Ausl 6	Ausl 7	Ausl 8	Ausl 9	Ausl 10	Ausl 11	Ausl 12		
				N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI	N. CAMPIONI
A1 STILBENI LORO DERIVATI E SALI	DES	MUSCOLO	TROTA	NP														
			ETINILESTRADIOLO	MUSCOLO	NP													
A3 STERIODI	CAF*	MUSCOLO	TROTA	2		2												
			SP.EURIALINE	7						3			4					
A6 Sostanze incluse nell'allegato IV Reg. CEE 2377/90	METAB. NITROFURANI	MUSCOLO	TROTA	1		1												
			SP.EURIALINE	7														
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	TETRACICLINE	MUSCOLO	TROTA	NP						1								
			SP.EURIALINE	1														
	ANTIBIOTICI	MUSCOLO	TROTA	NP														
			SP.EURIALINE	1														
	SULFAMIDICI	MUSCOLO	TROTA	NP														
			SP.EURIALINE	2							1				1			
	CHINOLONICI	MUSCOLO	TROTA	NP														
			SP.EURIALINE	2							1				1			
	B2 a ANTIEMETICI	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVERMECTINA	MUSCOLO	TROTA	NP													
				SP.EURIALINE	NP													
B3 a Composti organoclorurati	PCB	MUSCOLO	TROTA	NP														
			SP.EURIALINE	NP														
	MANGIME	MANGIME	TROTA	1		1												
			SP.EURIALINE	NP														
	DIOSSINE	MUSCOLO	TROTA	NP														
			SP.EURIALINE	2							1							
	PCB DIOSINOSIMILI	MUSCOLO	TROTA	2							1							
			SP.EURIALINE	2														
	B3 c	PIOMBO	MUSCOLO	TROTA	1													
				SP.EURIALINE	1													
MERCURIO		MUSCOLO	TROTA	1														
			SP.EURIALINE	1														
B3 d	CADMIO	MUSCOLO	TROTA	1														
			SP.EURIALINE	1														
B3 e	afloossina B1	MANGIME	TROTA	NP														
			SP.EURIALINE	NP														
B3 e	verde malachite	MUSCOLO	TROTA	3		3												
			SP.EURIALINE	4							2				2			

\* CAMPIONI DA EFFETTUARE NELLA PRIMA FASE D'ALLEVAMENTO

PNR 2008	LATTE VACCINO													
	SOSTANZE	TOSCANA N. CAMPIONI	Ausl 1	Ausl 2	Ausl 3	Ausl 4	Ausl 5	Ausl 6	Ausl 7	Ausl 8	Ausl 9	Ausl 10	Ausl 11	Ausl 12
			allevamento											
A6 Sostanze incluse nell'allegato IV Reg. CEE 2377/90	CAF	0												
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	ANTIBIOTICI*	0												
	SULFAMIDICI	0												
B2 a ANTIEMMENTICI	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	0												
	AVERMECTINA	0												
B3 a Composti organoclorurati	PCB	0												
	DIOSSINE	0												
B3 b pesticidi organofosforati		0												
	PIOMBO	0												
B3 c ELEMENTI CHIMICI		0												
B3 d micotossine	AFLATOSSINA M1*	0												

\*Numerosità campionaria necessaria per valutare il livello di prevalenza attesa del 5% con un livello di confidenza del 95% ed errore della stima 10%

EXTRA-PNR 2008	Latte Vaccino													
	SOSTANZE	TOSCANA N. CAMPIONI	Ausl 1	Ausl 2	Ausl 3	Ausl 4	Ausl 5	Ausl 6	Ausl 7	Ausl 8	Ausl 9	Ausl 10	Ausl 11	Ausl 12
			allevamento											
B3 d micotossine	AFLATOSSINA M1*	20	1	1	1	1	1	1	3	1	10	3		

PNR 2008	LATTE BUFALINO														
	CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	TOSCANA N. CAMPIONI	Ausl 1	Ausl 2	Ausl 3	Ausl 4	Ausl 5	Ausl 6	Ausl 7	Ausl 8	Ausl 9	Ausl 10	Ausl 11	Ausl 12
				N. CAMPIONI allevamento											
A6 Sostanze incluse nell'allegato IV Reg. CEE 2377/90	CAP	0													
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	ANTIBIOTICI*	0													
	SULFAMIDICI	0													
B2 a ANTELMINTICI	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	0													
	AVERMECTINA	0													
B3 a Composti organoclorurati	PCB	0													
	DIOSSINE	0													
B3b	pesticidi organofosforati	0													
B3 c ELEMENTI CHIMICI	PIOMBO	0													
B3 d micotossine	AFLATOSSINA M1*	0													

\*Numerosità campionaria necessaria per valutare il livello di prevalenza attesa del 5% con un livello di confidenza del 95% ed errore della stima 10%

PNR 2008	LATTE OVI-CAPRINO													
	SOSTANZE	TOSCANA	Ausl 1	Ausl 2	Ausl 3	Ausl 4	Ausl 5	Ausl 6	Ausl 7	Ausl 8	Ausl 9	Ausl 10	Ausl 11	Ausl 12
		N. CAMPIONI	N. CAMPIONI allevamento											
A6 Sostanze incluse nell'allegato IV Reg. CE 2377/90	CAP	3							1		2			
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	ANTIBIOTICI	5						1			2			
	SULFAMIDICI	5					1		2		2			
B2 c CARBAMMATI E PIRETROIDI	PIRETROIDI (DELTAMETRINA)	4							2		2			
	PCB	3					1		1		1			
B3 a Composti organoclorurati	DIOSSINE	1												1
	PCB DIOSSINOSIMILI	1									1			
B3 d micotossine	AFLATOSSINAMI	13		1			2	1	3		4	1	1	

NUMEROSITA'  
CAMPIONARIA  
NECESSARIA PER  
VALITARE IL

PNR 2008	UOVA													
	SOSTANZE	TOSCANA N. CAMPIONI	Ausl 1 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 2 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 3 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 4 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 5 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 6 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 7 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 8 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 9 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 10 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 11 N. CAMPIONI allevamento	Ausl 12 N. CAMPIONI allevamento
A6 Sostanze incluse nell'allegato IV Reg. CEE 2377/90	METABOLITI NITROFURANICI	1					1							
	TETRAACICLINE	1					1							
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	CHINOLONICI	1					1							
	SULFAMIDICI	1										1		
	MACROLIDI (TILOSINA)	NP												
B2 b COCCIDIOSTATICI	IONOFORI	NP												
	NICARBAZINA	1							1					
	ROBENIDINA	1							1					
B3 a Composti organoclorurati	PCB	1					1							
	DIOSSINE	NP												
	PESTICIDI ORGANOCLOPURATI	1										1		

PNR 2008	MIELE																			
	SOSTANZE	TOSCANA N. CAMPIONI	MIELE																	
			Ansl 1	Ansl 2	Ansl 3	Ansl 4	Ansl 5	Ansl 6	Ansl 7	Ansl 8	Ansl 9	Ansl 10	Ansl 11	Ansl 12						
A6 Sostanze incluse nell'allegato IV Reg. CEE 2377/90	CAF	2									1									
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	AMMINOGlicosidi (STREPTOMICINA)	2	1									1								
	TETRACICLINE	4		1	1							1			1					
	SULFAMIDICI	4			1				1			1			1					
	MACROLIDI (TILOSINA)	4	1		1							1			1					
B2 c Carbammati e Pirretroidi	PIRETRIODI	NP																		
B3 a COMPOSTI ORGANOCLORURATI	PCB	NP																		
	PIOMBO	NP																		
B3 c ELEMENTI CHIMICI	CADMIO	NP																		

\* PRELEVARE LA MATRICE MIELE DIRETTAMENTE DAL FAVO NELL'ARNIA

EXTRA - PNR 2008	MIELE																			
	SOSTANZE	TOSCANA N. CAMPIONI	MIELE																	
			Ansl 1	Ansl 2	Ansl 3	Ansl 4	Ansl 5	Ansl 6	Ansl 7	Ansl 8	Ansl 9	Ansl 10	Ansl 11	Ansl 12						
B3 b Composti organofosforati	COUNAPHOSE CLORENTINFOS*	25	3	4	1	1	1	1	1	3	4	3	3	1						0
B1 SOSTANZE ANTIBATTERICHE	TETRACICLINE*	10	1	1				1		1	1	1	1	1						1
	SULFAMIDICI* MACROLIDI (TILOSINA)*	10	1	2	1					1	1	1	2	2	1					1
		10	1	2						1	1	1	2	1						2

\* PRELEVARE LA MATRICE MIELE DIRETTAMENTE DAL FAVO NELL'ARNIA

PNR 2008		ESAMI ISTOLOGICI BOVINI														
CATEGORIA RESIDUI	MATERIALI DA PRELEVARE	CATEGORIE ANIMALI	TOSCANA													
			N. CAMPIONI macello	Ausl 1 N. CAMPIONI macello	Ausl 2 N. CAMPIONI macello	Ausl 3 N. CAMPIONI macello	Ausl 4 N. CAMPIONI macello	Ausl 5 N. CAMPIONI macello	Ausl 6 N. CAMPIONI macello	Ausl 7 N. CAMPIONI macello	Ausl 8 N. CAMPIONI macello	Ausl 9 N. CAMPIONI macello	Ausl 10 N. CAMPIONI macello	Ausl 11 N. CAMPIONI macello	Ausl 12 N. CAMPIONI macello	
anabolizzanti	Organi bersaglio	VC	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
		YB	46	7	3	7	0	0	0	1	4	6	9	3	6	0

NOTE

VC: vitelli bovini macellati prima dell'ottavo mese di vita, la cui carcassa non superi il peso di 185 Kg (L.n 304 del 3 agosto 2002)

YB : vitelloni

COMS: bovine che hanno filiato almeno una volta

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 195

**Programma d'azione 2008 per il Sistema Trasfusionale Toscano.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 107/90, "Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati", e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge del 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", che abroga la sopra citata legge ad eccezione dell'art. 23 e che prescrive che i decreti attuativi vigenti della L 107/1990 restino vigenti fino all'entrata in vigore di quelli promulgati sulla base della L 219/2005;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 109 del 2 aprile 1996, "Piano sangue regionale per il triennio 1996/98", successive integrazioni e modificazioni;

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 16 febbraio 2005, con la quale è stato approvato il Piano Sanitario Regionale 2005 – 2007, ed in particolare il punto 5.2.2.3., "Il piano sangue" con la quale è stato approvato il piano sanitario regionale 2005-2007, prorogato fino al 2008 con la L.R. 67/2007 legge finanziaria anno 2008 ed in particolare il punto 5.2.2.3; "il piano sangue";

Considerato che una adeguata disponibilità quali - quantitativa di emocomponenti e farmaci plasmaderivati, ed elevati livelli di qualità nella erogazione delle prestazioni di medicina trasfusionale costituiscono elementi di imprescindibile valore strategico a supporto di molti percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario regionale, anche di alta specialità;

Considerato inoltre che:

- l'autosufficienza di emocomponenti e farmaci plasmaderivati e la sicurezza trasfusionale, per la loro valenza tipicamente sovra - aziendale, richiedono attente e costanti azioni di governo di livello regionale;

- risulta pertanto necessario, per l'anno 2008, attivare una adeguata programmazione delle attività del Sistema Trasfusionale, in analogia a quanto già effettuato nel periodo 2002 – 2007;

Preso atto che:

- il raggiungimento ed il mantenimento dell'autosufficienza nazionale e comunitaria di sangue, emocomponenti e plasmaderivati basata sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, costituisce uno degli obiettivi prioritari per l'intero Sistema Trasfusionale nazionale;

- i criteri per la definizione dei livelli di autosufficienza devono essere stabiliti non solo attraverso l'aumento della produzione di emocomponenti, ma anche attraverso lo sviluppo di politiche di buon uso degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati volte a dimensionare i consumi entro parametri terapeutici appropriati, nonché attraverso la riqualificazione dei sistemi di produzione e degli standard di prodotto;

Considerato inoltre che nessuna Regione, e ancor meno nessuna Azienda Sanitaria, può limitare l'attività di raccolta alle proprie necessità, ma potenziarla ed armonizzarla nel complessivo quadro di fabbisogno regionale e nazionale;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 29 del 14 gennaio 2002, "Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano";

- n. 197 del 3 marzo 2003, "Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano, anno 2003";

- n. 267 del 22 marzo 2004, "Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano, anno 2004";

- n. 303 del 21 febbraio 2005, "Programma d'azione 2005 per il Sistema Trasfusionale Toscano";

- n. 300 del 2 maggio 2006, "Programma d'azione 2006 per il Sistema Trasfusionale Toscano";

- n. 140 del 26 febbraio 2007, "Programma d'azione 2007 per il Sistema Trasfusionale Toscano";

con le quali si è provveduto:

1. ad approvare Progetti finalizzati all'autosufficienza di sangue e plasmaderivati per gli anni di riferimento, definendo obiettivi quali – quantitativi tali da perseguire l'incremento della produzione di emazie e plasma da aferesi;

2. a standardizzare e consolidare i flussi informativi trasfusionali di interesse regionale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e regionali vigenti per lo specifico Settore;

3. a definire obiettivi qualitativi finalizzati al miglioramento continuo della qualità nell'ambito della gestione della risorsa sangue e dei suoi derivati e dei percorsi assistenziali del donatore e del ricevente;

4. a definire un piano di incentivazione rivolto al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali ed alle Associazioni del Volontariato ad esse afferenti, vincolato al conseguimento degli obiettivi posti;

Rilevato che i risultati conseguiti nel periodo 2002 - 06 e le azioni condotte nell'anno 2007, hanno consentito di disporre di un quadro di conoscenze gestionali di fondamentale importanza nel supportare il processo di programmazione nello specifico settore trasfusionale;

Rilevato inoltre che la Legge 21.10.2005 n. 219 aggiorna i contenuti della legge 107/90 introducendo i principi dei livelli essenziali di assistenza, di sicurezza e di appropriatezza nell'utilizzo degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;

Considerato che il Centro Nazionale Sangue (CNS) sta dedicando, tra l'altro, particolare attenzione ai momenti della programmazione e del controllo delle attività trasfusionali in un'ottica che, peraltro, amplia l'oggetto di riferimento dalla raccolta di sangue e plasma ad altre attività tipiche del Sistema Trasfusionale;

Considerato che l'autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano costituisce elemento di rilievo strategico a supporto di un'ampia serie di prestazioni sanitarie e percorsi assistenziali quali l'emergenza e urgenza, l'alta specialità, l'oncologia, la chirurgia elettiva, l'ematologia clinica, i trapianti;

Rilevato che il conseguimento dell'autosufficienza di sangue e plasmaderivati è subordinato ad un efficiente funzionamento in rete delle Strutture Trasfusionali, a livelli di attività delle Associazioni del Volontariato coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Strutture, ad un buon grado di competenza professionale degli Operatori del Settore, alla disponibilità di risorse umane, strutturali e tecnologiche adeguate ed alla presenza di un efficiente coordinamento e governo del Sistema Trasfusionale Toscano;

Considerato che risulta necessario monitorare e adeguare in modo continuo e dinamico la risposta del Sistema Trasfusionale ai fabbisogni quali - quantitativi generati dall'evoluzione dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario regionale;

Ritenuto che per affrontare tale problematica si renda necessario:

1. definire logiche, metodi, tempi e strumenti di gestione del Settore Trasfusionale che siano in grado di superare dinamiche locali non facilitanti lo sviluppo del Settore;

2. garantire la disponibilità della risorsa trasfusionale in modo coerente ai fabbisogni quali - quantitativi esistenti, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare ridotti livelli di variabilità infrannuale della raccolta, adeguate disponibilità di emocomponenti di fenotipo Rh negativo ed un ragionevole equilibrio della distribuzione fenotipica delle emazie rese disponibili per la compensazione intra ed extra regionale;

3. concentrare sul Sistema Trasfusionale una forte attività progettuale, di programmazione, monitoraggio e controllo di livello regionale;

Ritenuto di dover concorrere al raggiungimento e mantenimento dell'autosufficienza nazionale di emocomponenti e farmaci plasmaderivati;

Valutati i risultati qualitativi, quantitativi e di conoscenza del Sistema conseguiti nel periodo 2002-2007, resi disponibili dal Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC);

Ritenuto di dover provvedere a consolidare e migliorare i risultati sin qui conseguiti attraverso la definizione e l'attuazione della programmazione delle attività trasfusionali per l'autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano relativamente all'anno 2008 tale da coinvolgere direttamente gli attori del Sistema (Istituzioni, Professionisti del Settore, Associazioni del Volontariato);

Rilevato che, per il perseguimento dell'autosufficienza regionale di sangue e farmaci plasmaderivati:

- il fabbisogno aggiuntivo di unità di emazie e plasma da aferesi è stato definito, rispetto al dato previsionale dell'anno 2007, stimato sul consolidato dei 9 mesi, in circa 168.700 unità di emazie e 61.000 unità di plasma da aferesi;

- che l'incremento programmato rappresenta circa il 2,8 % delle donazioni di sangue intero ed il 2,3 % delle donazioni di plasma da aferesi rispetto alla stima previsionale dei risultati conseguiti nell'anno 2007;

Considerato che la Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà ha provveduto, attraverso l'apposito Comitato di programmazione di cui al punto 5.2.2.3, "Il Piano Sangue - Gli Organismi del Sistema Trasfusionale Toscano", del sopra citato Piano Sanitario Regionale 2005-2007, coordinato dal Direttore del CRCC, all'analisi dei dati relativi all'attività delle Strutture Trasfusionali toscane, alla definizione dei fabbisogni quali - quantitativi, degli obiettivi qualitativi e di quelli relativi ai flussi informativi, nonché alla formulazione di una proposta organica di obiettivi articolati per singola Azienda Sanitaria e per Associazione del Volontariato ed alla successiva concertazione con le stesse Aziende Sanitarie ed Associazioni del Volontariato per la definizione degli obiettivi per l'esercizio 2008;

Visto l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, "Sistema Trasfusionale Toscano - Programmazione delle attività trasfusionali, anno 2008", in cui risultano definiti, per gli attori a vario titolo coinvolti nel Sistema (Aziende Sanitarie, Tecnici di Settore, Associazioni del Volontariato) obiettivi qualitativi, quantitativi e di conoscenza del Sistema volti ad assicurare:

1. il mantenimento dell'autosufficienza regionale di sangue e farmaci plasmaderivati e la partecipazione a quella nazionale;

2. elevati livelli qualitativi e di sicurezza per il paziente, attraverso la condivisione di percorsi di miglioramento della qualità;

3. l'ulteriore consolidamento, sviluppo ed automazione dei flussi informativi del Sistema Trasfusionale Toscano, anche in considerazione che il sistema informativo trasfusionale è già predisposto per successivi interventi, tali da supportare le molteplici attività del Sistema Trasfusionale e garantire il debito informativo peculiare del settore, con particolare riferimento alla tracciabilità, alla tempestività ed alla automazione nella rilevazione dei dati, nonché al supporto alla programmazione in materia trasfusionale, stante anche la molteplicità degli utenti coinvolti;

4. la definizione del piano di produzione di emocomponenti (sangue e plasma da aferesi), perseguibili anche grazie all'impegno diretto delle Associazioni del Volontariato, definito per ogni Azienda Sanitaria, sulla base delle rilevazioni rese disponibili dal CRCC e della concertazione effettuata;

Rilevato che:

- il funzionamento dei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale in conformità alle disposizioni della normativa vigente (art. 17 L. 21 ottobre 2005 n. 219, art. 3 del DM 1 settembre 1995, commi 2, 3, 4);

- il funzionamento del Comitato di Coordinamento in conformità alle disposizioni della normativa vigente (adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 11342 del 27 dicembre 1991, "Legge 4.5.90 N. 107 – Determinazione degli schemi – tipo di convenzione per la donazione di sangue e plasma umano"), ad oggi vigenti;

- rivestono, nell'ambito dell'attività di programmazione delle attività trasfusionali per l'anno 2008, una rilevante valenza e costituiscono un obiettivo che vede congiuntamente impegnati le Aziende Sanitarie, le Strutture Trasfusionali e le Associazioni di Volontariato;

Ritenuto di dover individuare opportuni pre-requisiti di accesso al sistema di valutazione e conseguente incentivazione così come indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Considerato che gli incentivi previsti e maturati saranno liquidati alle Aziende Sanitarie ed alle Associazioni di Volontariato conseguentemente alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi posti sulla base dei dati di riepilogo forniti in itinere ed a consuntivo dal CRCC;

Ritenuto di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a:

- destinare le quote maturate per il conseguimento degli obiettivi e liquidate alle Aziende Sanitarie di competenza, ad incentivare il personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali (Servizi di

Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Sezioni Trasfusionali;

- considerare le quote maturate, qualora destinate effettivamente all'incentivazione degli operatori delle strutture trasfusionali, in ogni caso aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti già previste a livello aziendale per il personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali così come previsto nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, rimanendo a carico delle Aziende Sanitarie i relativi oneri riflessi;

- presentare al CRCC, entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, un prospetto, sottoscritto dal Direttore Sanitario, dal/i Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali, nel quale devono essere indicate le modalità di distribuzione delle quote spettanti in caso di raggiungimento degli obiettivi per ciascun operatore coinvolto;

- produrre al CRCC, entro 60 giorni dalla liquidazione delle quote incentivanti effettivamente maturate la documentazione attestante l'effettiva liquidazione agli operatori coinvolti a livello aziendale. Il prospetto, sottoscritto dal Direttore Sanitario, dal Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali, dovrà esplicitare le quote effettivamente assegnate a ciascun operatore ed essere eventualmente corredato da una nota esplicativa con la quale si motivano le ragioni di scostamenti dalle previsioni;

Ritenuto altresì di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, in analogia a quanto effettuato nei precedenti anni, a procedere alla liquidazione spettante alle Associazioni del Volontariato, così come indicato dalle disposizioni regionali in merito ai rimborsi per l'attività di donazione, con le modalità di seguito riportate:

1. liquidazione, entro il 30 aprile 2008, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2007, con le seguenti modalità:

- il livello regionale dell'Associazione provvede a comunicare alle singole Aziende Sanitarie, con specifica nota, l'elenco delle Sezioni/Gruppi che intendono percepire l'anticipo;

- le Aziende Sanitarie sono tenute a liquidare separatamente quanto dovuto per l'istanza regionale (livello associativo regionale) e quanto dovuto a livello locale (singole Sezioni/Gruppi);

2. liquidazioni effettuate con cadenza trimestrale sulla base della rendicontazione diretta, presentata dalle Associazioni del Volontariato interessate, relativa all'attività effettivamente svolta;

3. il controvalore pieno dell'attività effettivamente svolta e rendicontata con cadenza trimestrale, ai fini delle

liquidazioni infrannuali, sarà decurtato di un valore pari al 25% di quanto liquidato in sede di anticipo;

4. nel caso in cui, a fronte delle evidenze derivanti dalla rendicontazione diretta trimestrale, dovesse emergere che i risultati di una o più Associazioni del Volontariato fossero inferiori all'80% rispetto all'attività svolta nel 2007, in ragione di proiezioni su base annua, le modalità di liquidazione precedentemente descritte, con riferimento alle sole Associazioni interessate, sono da intendersi sospese. In tale caso si dovrà procedere ad una compensazione diretta ed immediata dell'anticipo rispetto al controvalore dell'attività trimestrale rendicontata fino alla totale copertura dell'anticipo stesso e, conseguentemente, procedere alle liquidazioni solo per le quote eventualmente eccedentarie;

Viste:

- la LR n. 68 del 21/12/2007 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2008 e Bilancio Pluriennale 2008/2010);

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 27/12/2007 (Approvazione Bilancio Gestionale 2008 e Pluriennale 2008/2010);

Ritenuto di dover provvedere agli oneri derivanti dalla programmazione delle attività trasfusionali, anno 2008, per le quote relative, con i fondi iscritti rispettivamente:

- al capitolo 24078 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Aziende Sanitarie), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 619.748,28,

- al capitolo 24079 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Associazioni del Volontariato), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 154.937,73;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, "Sistema Trasfusionale Toscano - Programmazione delle attività trasfusionali, anno 2008", ed in particolare:

- il piano di ripartizione delle donazioni di sangue intero e plasma da aferesi oggetto di concertazione tra il Comitato di programmazione e le Aziende Sanitarie;

- l'obiettivo qualitativo volto a presidiare e migliorare l'appropriatezza nell'utilizzo degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati, la sicurezza trasfusionale e l'attività di supporto ad altre Reti regionali di donazione;

- l'obiettivo di consolidamento, ulteriore sviluppo ed automazione dei flussi informativi del Sistema Trasfusionale Toscano;

- l'obiettivo di orientamento dell'attività di donazione finalizzato sia al perseguimento degli obiettivi complessivi di donazione sia ad allineare la stessa attività all'andamento infrannuale dei consumi;

- il piano di incentivazione per il personale operante nelle Strutture Trasfusionali delle Aziende Sanitarie;

- il piano di incentivazione per le Associazioni del Volontariato;

2. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a provvedere, nei tempi e nei modi descritti in narrativa, alla liquidazione al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali delle quote maturate e liquidate a seguito del consuntivo annuale effettuato a cura del CRCC;

3. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a provvedere, nei tempi e nei modi descritti in narrativa, alla liquidazione alle Associazioni del Volontariato degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni regionali in materia di compensi e rimborsi per le donazioni di sangue e plasma, con particolare riferimento a quanto disposto relativamente alla liquidazione, entro il 30 aprile 2008, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2007;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà di procedere all'affinamento, nel corso dell'anno 2008, dei metodi di rilevazione e valutazione dell'efficienza delle Strutture Trasfusionali toscane per le attività ad esse attribuite dalla normativa nazionale e regionale in materia, nonché di porre in essere specifiche valutazioni ed eventuali proposte di adeguamento dei modelli organizzativi delle Strutture stesse, tali da garantire la massima efficacia, efficienza e sicurezza del Sistema;

5. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa, agli oneri derivanti dalla programmazione delle attività trasfusionali, anno 2008, per le quote relative, con i fondi iscritti rispettivamente:

- al capitolo 24078 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Aziende Sanitarie), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 619.748,28,

- al capitolo 24079 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Associazioni del Volontariato), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 154.937,73.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*

*Il Direttore Generale*

Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

**Sistema Trasfusionale Toscano**  
**PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' TRASFUSIONALI**  
**anno 2008**

Le azioni effettuate nell'ambito della programmazione delle attività trasfusionali nel periodo 2002 – 2007 hanno rappresentato una rilevante opportunità di crescita per il Sistema Trasfusionale che, nel complesso, ha evidenziato una sostanziale diffusione dei basilari principi di buona gestione, l'attitudine ad un approccio per processi e per obiettivi, l'interesse per un buon grado di collaborazione con le Associazioni del Volontariato, la consapevolezza dell'appartenenza ad un Sistema in rete, la cultura per la qualità e la sicurezza della risorsa sangue, una rilevante volontà di sviluppare gli aspetti innovativi della medicina trasfusionale, promuovendo la cultura dell'appropriatezza nella gestione delle risorse e di facilitare processi di miglioramento dell'organizzazione.

I componenti del sangue umano e i derivati del plasma rappresentano supporti terapeutici di imprescindibile valore strategico per l'erogazione di molti importanti percorsi assistenziali, dall'emergenza-urgenza alla trapiantologia, dalle specialità ospedaliere mediche e chirurgiche all'assistenza domiciliare.

Nel periodo 2002 - 2007, a seguito del costante incremento qualitativo e quantitativo delle prestazioni offerte dalla Sanità toscana, si è registrato un costante aumento del fabbisogno sia di emocomponenti labili per uso clinico (globuli rossi, piastrine, plasma), che di plasmaderivati (albumina, immunoglobuline, fattori coagulativi), proteine derivate dalla lavorazione farmaceutica del plasma umano.

Nell'ambito dei progetti finalizzati all'autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano sin qui adottati, i globuli rossi rappresentano l'elemento *driver* degli emocomponenti labili per uso clinico, sia in riferimento ai percorsi diagnostico-terapeutici programmati, che nelle situazioni di emergenza ed urgenza. E' infatti a questo prodotto che si fa classicamente riferimento per misurare il grado di autosufficienza e capacità di un sistema di garantire una risorsa terapeutica trasfusionale quantitativamente adeguata, e per valutare ed eventualmente pianificare un possibile contributo all'autosufficienza nazionale.

<b>PREVISIONE FABBISOGNO REGIONALE EMOCOMPONENTI</b>
--

In relazione all'evoluzione del contesto di riferimento ed ai risultati del periodo 2002 - 2007, per l'anno 2008 gli obiettivi relativi alla raccolta di sangue intero e plasma da aferesi devono risultare coerenti con le linee di indirizzo strategico finalizzate a:

- garantire un livello costante di autosufficienza di emocomponenti labili per uso clinico, finalizzato a soddisfare in modo efficiente ed efficace il fabbisogno trasfusionale quali - quantitativo del Servizio Sanitario della Toscana;
- stabilire un adeguato livello di armonizzazione della programmazione regionale con il quadro complessivo di fabbisogno nazionale;
- promuovere ulteriormente l'incremento della raccolta di plasma da destinare alla produzione farmaceutica di plasmaderivati, finalizzato al perseguimento dell'autosufficienza regionale anche in questo ambito, tenuto conto dei meccanismi di cooperazione all'interno dell'Accordo interregionale per la lavorazione del plasma, e degli sviluppi presenti e futuri in tema di proteine plasmatiche ricombinanti;

- assicurare il monitoraggio dell'adeguatezza delle stime di fabbisogno quali - quantitativo, in relazione agli effettivi consumi e all'andamento delle attività di raccolta periodicamente rilevati, tale da poter attivare manovre correttive atte ad ottimizzare le prestazioni complessive del Sistema.

In considerazione che gli emocomponenti di rilievo strategico sono rappresentati, come detto, dai globuli rossi e dal plasma da avviare alla lavorazione farmaceutica, ai fini del mantenimento dell'autosufficienza regionale di emocomponenti labili per uso clinico, del perseguimento dell'autosufficienza di plasmaderivati e della partecipazione all'autosufficienza nazionale, il fabbisogno previsionale per l'anno 2008 può essere quantificato in circa:

1. **168.700 unità di emazie;**
2. **61.00 unità di plasma da aferesi produttiva.**

## OBIETTIVI

Gli obiettivi oggetto della programmazione per l'anno 2008 sono di seguito indicati.

### 1. Rispetto del piano di produzione emocomponenti

Il raggiungimento e mantenimento dell'autosufficienza vede impegnate le Aziende Sanitarie, le Strutture Trasfusionali, le Associazioni del Volontariato e costituisce per esse un momento di valutazione specifico in considerazione dell'esigenza di garantire il livello complessivo di produzione regionale al fine di:

- soddisfare il fabbisogno clinico stimato,
- assicurare un margine sicuro e costante di disponibilità di emocomponenti labili per uso clinico,
- incrementare la produzione di plasma da avviare alla trasformazione industriale al fine di conseguire l'autosufficienza regionale anche per i farmaci plasmaderivati,
- contribuire all'autosufficienza nazionale.

### 2. Governo Clinico

L'autosufficienza in sangue e plasma deve essere conseguita, oltre che attraverso gli sforzi che si stanno compiendo sul fronte dell'adeguamento della produzione, anche con il governo sistematico dei consumi. Si ritiene pertanto fondamentale perseguire, nel 2008, le finalità ed i contenuti del progetto relativo alle linee guida regionali per l'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati.

Al fine di rafforzare il grado di sicurezza delle attività trasfusionali, sempre nell'ambito delle iniziative di Governo Clinico, è promossa l'attività di emovigilanza anche in relazione all'esigenza di adeguare lo specifico ambito alla normativa in materia. Parimenti devono essere definite e condivise le linee di indirizzo finalizzate all'introduzione di Sistemi di Qualità specifici del settore trasfusionale.

Inoltre, sono in corso di definizione le modalità con le quali il Sistema Trasfusionale Toscano potrà operare a supporto di altre Reti regionali di donazione.

### 3. Sviluppo Sistema Informativo Trasfusionale Regionale

In considerazione dell'attività svolta nello specifico settore nel periodo 2000 - 2007, nonché:

- delle disposizioni normative comunitarie e nazionali in tema di tracciabilità e rintracciabilità delle informazioni;

- dei conseguenti e necessari interventi di manutenzione evolutiva degli applicativi software in uso presso le Strutture Trasfusionali toscane ed il CRCC attualmente in essere ed in divenire, ai sensi delle disposizioni normative dello specifico settore;
- della definizione ed attivazione del Sistema Informativo Trasfusionale nazionale (SISTRA);

l'obiettivo è da ritenersi strategico in quanto una efficace ed efficiente gestione globale del Sistema Trasfusionale regionale non può prescindere dal miglioramento continuo nello sviluppo ed effettivo utilizzo delle funzionalità messe a disposizione.

Gli obiettivi sono articolati per le Strutture Trasfusionali e le Associazioni del Volontariato ad esse afferenti come di seguito descritto.

**Tabella 1 – Obiettivi Strutture Trasfusionali**

Obiettivo	Indicatori di verifica
Rispetto del Piano di produzione	Numero di unità di emazie prodotte/totali
	Numero di unità di emazie prodotte - quota trimestrale (monitoraggio)
	Numero unità di plasma da aferesi produttiva
	% emazie gruppo A (monitoraggio)
	% emazie gruppo B (monitoraggio)
Governo Clinico	Prosecuzione progetto LG (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)
	Iniziative per la sicurezza trasfusionale – Emovigilanza e Sistemi di Qualità (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)
	Supporto ad altre Reti regionali di donazione
Sviluppo Sistema Informativo Trasfusionale	Conformità su sistema informativo trasfusionale CRCC

**Tabella 2 - Obiettivi Associazioni del Volontariato**

Obiettivo	Indicatori di verifica
Rispetto del Piano di produzione	Numero delle donazioni da associati coerenti con gli obiettivi di produzione su base aziendale
	Omogeneità della raccolta su base trimestrale
	Mantenimento rapporto unità di plasma da aferesi su totale produzione (dato ST)
	% emazie gruppo A (monitoraggio)
	% emazie gruppo B (monitoraggio)

### PESATURA degli OBIETTIVI

Ai fini del collegamento con il sistema incentivante, gli obiettivi saranno pesati, per la ripartizione del fondo complessivo, nel seguente modo:

➤ **Strutture Trasfusionali**

1. **Rispetto del piano di produzione** 50%

di cui:		
- unità di emazie		27,50%
- unità di plasma da aferesi		22,50%
<b>2. Governo Clinico</b>	<b>30%</b>	
di cui:		
- progetto Linee Guida		13,50%
- iniziative per la sicurezza		13,50%
- supporto ad altre Reti regionali di donazione		3,00%
<b>3. Sistema Informativo Trasfusionale</b>	<b>20%</b>	
di cui:		
- dati mensili di attività		10,00%
- nuove funzionalità web, anno 2008		10,00%

➤ **Associazioni del Volontariato**

<b>1. Rispetto del piano di produzione</b>	<b>100%</b>	
di cui:		
- incremento delle donazioni da associati		52,50%
- omogeneità della raccolta su base trimestrale		37,50%
- mantenimento rapporto unità di plasma da aferesi		
su totale produzione (dato ST)		10,00%

Il livello di evoluzione del Sistema Trasfusionale Toscano, nel complesso, evidenzia che risultano diffusi i basilari principi di buona gestione, l'attitudine a lavorare per obiettivi, l'interesse per un elevato grado di collaborazione con le Associazioni del Volontariato, la consapevolezza dell'appartenenza ad un sistema in rete, la cultura per la qualità e la sicurezza della risorsa sangue. Si ritiene, pertanto, di dover considerare acquisiti, nonché pregiudiziali per l'accesso agli obiettivi 2008 i seguenti aspetti:

**Tabella 3 – Pre requisiti di accesso al sistema incentivante**

<b>Aziende Sanitarie/Strutture Trasfusionali</b>	<b>Indicatori di verifica</b>
Funzionamento Comitati Buon Uso del Sangue	Definizione del piano degli incontri programmati Comitato BUS ed inoltro al CRCC
	Trasmissione al CRCC dei verbali del Comitato BUS
Funzionamento Comitati di Coordinamento	Definizione del piano degli incontri programmati Comitati di Coordinamento ed inoltro al CRCC
	Trasmissione al CRCC dei verbali dei Comitati di Coordinamento
Mantenimento livelli di raccolta di sangue intero e plasma da aferesi (plasmaferesi) 2007 per il consolidamento del sistema autosufficienza	Monitoraggio e confronto dei dati di attività mensile 2008/2007

Aziende Sanitarie/Strutture Trasfusionali	Indicatori di verifica
Utilizzo sistematico dell'applicativo del CRCC relativamente alle dichiarazioni di disponibilità/necessità delle unità trasfusionali ed alla gestione delle bleeding list (BL) compensazione nei tempi e modi indicati	n. accessi giornalieri (feriali) su base annuale con monitoraggio mensile, a decorrere dal mese di marzo 2008, % accessi attesi > 80
Utilizzo sistematico dell'applicativo del CRCC relativamente al ritiro plasma da parte dell'Industria convenzionata ed alla gestione delle BL plasma nei tempi e modi indicati	n. accessi totali su base annuale con monitoraggio mensile, a decorrere dal mese di marzo 2008, % accessi attesi > 90
Utilizzo sistematico dell'applicativo del CRCC relativamente alla gestione delle BL NAT nei tempi e modi indicati	n. accessi totali su base annuale con monitoraggio mensile, a decorrere dal mese di marzo 2008, % accessi attesi > 90%

I seguenti punti, già posti quali obiettivi nel periodo 2002 – 2007 (risultando quindi già oggetto di valutazione e conseguente incentivazione nei rispettivi anni di riferimento o comunque prescritti dall'attuale normativa nazionale e regionale in materia trasfusionale), costituiscono elementi da considerare acquisiti e pregiudiziali per un percorso di miglioramento permanente e di evoluzione positiva del Sistema Trasfusionale Toscano e come tali da ritenersi vincolanti per l'accesso al sistema incentivante:

1. l'adesione alle linee guida per la compensazione degli emocomponenti emanate dal CRCC;
2. l'osservanza delle linee di indirizzo relative ai flussi informativi propri del Sistema trasfusionale, emanate dal CRCC;
3. il ricorso sistematico a donatori periodici;
4. il mantenimento dell'azzeramento della produzione di plasma di categoria C;
5. l'efficiente ed efficace gestione dei donatori temporaneamente non idonei;
6. la razionale ed efficiente gestione delle scorte di emocomponenti in termini di:
  - riduzione delle eccedenze di emazie con fenotipi a basso utilizzo (fenotipi B e AB) e/o periodicamente eccedenti (fenotipo A Rh positivo), con contestuale indirizzo delle relative donazioni alla plasmaferesi;
  - definizione di scorte standard effettivamente proporzionate ai livelli quali - quantitativi di attività ordinaria ed in emergenza - urgenza, con particolare riferimento alle emazie di fenotipo 0 Rh negativo, e conseguente miglioramento della quantità e qualità delle unità poste in disponibilità per la compensazione intra ed extra regionale;
  - adeguata pianificazione della raccolta/disponibilità di piastrine, anche attraverso accordi interaziendali, ratificati dal CRCC.

Costituisce inoltre pre requisito generale per l'accesso al sistema incentivante l'inoltro al CRCC (entro e non oltre il 30 aprile 2008) del verbale della seduta del Comitato di Coordinamento (da effettuarsi entro e non oltre il 31 marzo 2008) da cui sia possibile riscontrare che, in tale sede, sono stati discussi gli obiettivi relativi al piano di produzione emocomponenti, anno 2008, e, più in generale, delle finalità complessive dell'atto di programmazione per il corrente anno.

**ARTICOLAZIONE del FONDO INCENTIVANTE per INDICATORE di VERIFICA**

Il fondo incentivante riservato agli Operatori delle Strutture Trasfusionali ed alle Associazioni del Volontariato è articolato, in relazione agli obiettivi prefissati, come di seguito descritto.

**Tabella 4 - Ripartizione fondo incentivante Strutture Trasfusionali**

<b>Indicatore di verifica</b>	<b>Quota di riferimento</b>	<b>Valore assoluto</b>
Numero unità di emazie prodotte/totali	27,50%	€ 170.430,78
Numero unità di plasma da aferesi produttiva	22,50%	€ 139.443,36
Prosecuzione progetto LG (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)	13,50%	€ 83.666,02
Iniziative per la sicurezza trasfusionale – Emovigilanza e Sistemi di Qualità (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)	13,50%	€ 83.666,02
Supporto ad altre Reti regionali di donazione	3,00%	€ 18.592,45
Conformità su sistema informativo trasfusionale CRCC	20,00%	€ 123.949,66
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 619.748,28</b>

**Tabella 5 - Ripartizione fondo incentivante Associazioni del Volontariato**

<b>Indicatore di verifica</b>	<b>Quota di riferimento</b>	<b>Valore assoluto</b>
Incremento delle donazioni da associati coerenti con gli obiettivi di produzione su base aziendale	52,50%	€ 81.341,96
Omogeneità della raccolta su base trimestrale	37,50%	€ 58.101,40
Mantenimento rapporto unità di plasma da aferesi su totale produzione (dato ST)	10,00%	€ 15.493,71
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 154.937,07</b>

**INDIVIDUAZIONE delle BASI di RIPARTO del FONDO INCENTIVANTE**

Per quanto concerne le Strutture Trasfusionali, sono stati utilizzati, con riferimento ai dati consolidati anno 2006, come base di ripartizione degli incentivi, i seguenti criteri:

- |                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| 1. raccolta di sangue intero     | 20% |
| 2. raccolta di plasma da aferesi | 20% |
| 3. raccolta multicomponent       | 10% |
| 4. distribuzione emocomponenti   | 25% |
| 5. risorse umane                 | 25% |

**Tabella 6 - Basi di riparto Strutture Trasfusionali**

<b>Indicatore di verifica</b>	<b>Base di riparto</b>
Numero unità di emazie prodotte/totali	N. unità di emazie Regione
Numero unità di plasma da aferesi produttiva	N. unità di plasma da aferesi Regione
Prosecuzione progetto LG (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)	Pesatura risorse umane/raccolta e distribuzione emocomponenti
Iniziative per la sicurezza trasfusionale – Emovigilanza e Sistemi di Qualità (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)	Pesatura risorse umane/raccolta e distribuzione emocomponenti
Supporto ad altre Reti regionali di donazione	Pesatura risorse umane/raccolta e distribuzione emocomponenti
Conformità su Sistema Informativo Trasfusionale CRCC	Pesatura risorse umane/raccolta e distribuzione emocomponenti

Per quanto concerne le Associazioni del Volontariato, sono stati utilizzati, con riferimento ai dati consolidati anno 2006, come base di ripartizione degli incentivi, i seguenti criteri:

1. rappresentatività su base regionale per singola Associazione (ANPAS, AVIS, CRI, FRATRES);
2. rappresentatività su base aziendale per singola Associazione (ANPAS, AVIS, CRI, FRATRES) inteso come peso relativo delle stesse in ambito aziendale.

**Tabella 7 - Basi di riparto Associazioni del Volontariato**

<b>Indicatore di verifica</b>	<b>Base di riparto</b>
Incremento numero di donazioni da associati	Numero donazioni da AdV Regione
Omogeneità della raccolta su base trimestrale	Numero donazioni da AdV Regione
Mantenimento rapporto unità di plasma da aferesi su totale produzione (dato ST)	Numero donazioni da AdV Regione

<b>CONSEGUIMENTO degli OBIETTIVI</b>
--------------------------------------

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC).

Gli incentivi saranno liquidati a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli stessi utilizzando le seguenti modalità.

### ➤ Strutture Trasfusionali

Per quanto concerne gli obiettivi relativi al piano di produzione emocomponenti, anno 2008, si evidenzia che la base di calcolo e la relativa % di raggiungimento è attribuita sull'incremento del numero di unità trasfusionali (emazie e plasma da aferesi), dato dalla differenza del consolidato 2007 e gli obiettivi oggetto di concertazione per l'anno 2008.

**Tabella 8 - Conseguimento obiettivo rispetto del piano di produzione Strutture Trasfusionali**

<b>% raggiungimento risultati</b>	<b>% quota incentivi</b>
per risultati uguali/maggiori del 95%	100%
per risultati tra l'80 ed il 94%	50%
per risultati tra il 50 ed il 79%	30%
per risultati inferiori al 50%	—

Per quanto concerne gli obiettivi posti relativamente al Governo Clinico, sono considerati conseguiti a fronte della evidenza di partecipazione alle iniziative riportate in scheda di programmazione e della produzione di documentazione e/o dati richiesti sulla base di quanto sarà concordato con il CRCC nell'ambito delle suddette progettualità. La documentazione prodotta, per essere considerata valida ai fini della valutazione, dovrà essere fornita nei tempi concordati e validata, in termini di completezza e accuratezza rispetto a quanto richiesto, dallo stesso CRCC.

La produzione di documentazione incompleta o in tempi diversi da quelli concordati, genera la valutazione di non conseguimento dell'obiettivo e, pertanto, la non corresponsione del relativo premio incentivante.

Per quanto concerne l'obiettivo Conformità sul Sistema Informativo Trasfusionale, e la valutazione degli indicatori specifici:

1. gestione dati mensili di attività, su applicativo CRCC, da confermare/modificare entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello oggetto di rilevazione ovvero nei quindici giorni successivi alla data di messa a disposizione della rilevazione;
2. adozione nuove funzionalità web in conformità alle indicazioni comunicate dal CRCC nel corso dell'anno 2008;

sono definite le seguenti regole per la valutazione rispetto agli indicatori, relativi ai punti 1. e 2., che risultano essere:

- gestione dati di attività mensili nei tempi indicati dal CRCC (15 gg successivi alla data di pubblicazione) e comunque non oltre il trimestre di riferimento, decurtazione del 25% dell'incentivo specifico per ogni trimestre non validato, con decorrenza aprile 2008;
- applicazione, nei tempi indicati, delle disposizioni emanate dal CRCC per le diverse funzionalità, atteso utilizzo per funzione > 80% entro 30 giorni dalle singole disposizioni.

Le non conformità, rispetto ai flussi identificati, sono rilevate dal CRCC e danno origine al mancato riconoscimento del premio incentivante nel rispetto delle regole già definite e applicate per l'esercizio 2007.

Gli incentivi complessivamente maturati saranno corrisposti agli Operatori delle Strutture Trasfusionali aziendali a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi posti, effettuata a cura del CRCC.

Qualora risultino quote non assegnate, queste saranno ripartite a livello regionale, in base al numero complessivo delle unità prodotte in aggiunta rispetto agli obiettivi concordati e comunque tali da non superare di oltre il 50% degli obiettivi concordati.

➤ **Associazioni del Volontariato**

Per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento del numero di donazioni da donatori associati, si fa riferimento ai dati resi disponibili a livello aziendale dalle singole Strutture Trasfusionali. La base di calcolo si riferisce alla rappresentatività regionale delle Associazioni ANPAS, AVIS, CRI e FRATRES pesata per singola Azienda Sanitaria.

Gli incentivi legati all'incremento della raccolta di sangue e plasma saranno corrisposti alle Associazioni del Volontariato a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, effettuata a cura del CRCC, analogamente a quanto definito per le Aziende Sanitarie.

L'accesso al sistema incentivante è pertanto vincolato al raggiungimento degli obiettivi aziendali relativi al piano di produzione, tenuto conto della % di raggiungimento dello stesso.

**Tabella 9 - Conseguimento obiettivo incremento del numero di donazioni da donatori associati**

<b>% raggiungimento risultati</b>	<b>% quota incentivi</b>
per risultati uguali/maggiori del 95%	100%
per risultati tra l'80 ed il 94%	50%
per risultati tra il 50 ed il 79%	30%
per risultati inferiori al 50%	—

Qualora risultino quote non assegnate, queste saranno ripartite a livello regionale, in base alla effettiva rappresentatività delle Associazioni.

**RIPARTIZIONE PIANO di PRODUZIONE EMOCOMPONENTI**

A seguito del processo di programmazione delle attività trasfusionali, anno 2008, articolatosi in incontri dedicati dell'apposito Comitato di Programmazione con le Aziende Sanitarie, Operatori del Settore ed Associazioni del Volontariato, è stato possibile redigere un piano di produzione di emocomponenti (emazie e plasma da aferesi), ripartendo tra le Aziende Sanitarie, i volumi di produzione correlati al fabbisogno clinico. Nella definizione del piano di produzione sono stati presi in esame ed utilizzati i seguenti parametri:

- **dati previsionali relativi all'anno 2007:** forniti dal CRCC e calcolati per la raccolta ed il consumo di unità trasfusionali sulla proiezione dei nove mesi dell'anno 2007 a cui sono stati rapportati i dati relativi all'ultimo trimestre dell'anno 2006;
- **dati relativi all'anno 2007:** forniti dalle stesse Strutture Trasfusionali, ancora non consolidati e validati dal CRCC;
- **indice medio annuo di donazione per donatore a livello regionale X singola Azienda Sanitaria X singola Struttura Trasfusionale** (dati Registro Nazionale Sangue e Plasma, anno 2006, ultimo reso disponibile a cura dell'Istituto Superiore di Sanità): tale parametro rappresenta un elemento rilevante sia per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi correlati ai fabbisogni clinici, che sotto il profilo della sicurezza, poiché un più frequente controllo globale del donatore contribuisce in modo significativo a garantire livelli di sicurezza trasfusionale più elevati;
- **dati relativi al numero di donatori X 1.000 abitanti a livello regionale X singola Azienda Sanitaria X singola Struttura Trasfusionale:** calcolati nella fascia di età 18 – 65 anni, utilizzando gli ultimi dati forniti dall'ISTAT (anno 2006);

- **dati relativi alle risorse umane e tecnologiche** (poltrone per donazione e separatori cellulari, esclusi quelli dedicati all'aferesi terapeutica): riferibili ad ogni Struttura Trasfusionale aziendale.

**Tabella 10 – Piano di produzione emocomponenti anno 2008**

<b>Azienda Sanitaria</b>	<b>emazie (unità)</b>	<b>plasma da aferesi (unità)</b>
Azienda USL 1 – Massa Carrara	<b>9.800</b>	<b>3.300</b>
Azienda USL 2 - Lucca	<b>12.550</b>	<b>5.464</b>
Azienda USL 3 - Pistoia	<b>9.650</b>	<b>2.920</b>
Azienda USL 4 - Prato	<b>8.750</b>	<b>2.450</b>
Azienda USL 5 - Pisa	<b>7.500</b>	<b>3.800</b>
Azienda USL 6 - Livorno	<b>13.600</b>	<b>6.800</b>
Azienda USL 7 - Siena	<b>8.250</b>	<b>1.200</b>
Azienda USL 8 - Arezzo	<b>16.300</b>	<b>5.400</b>
Azienda USL 9 - Grosseto	<b>9.900</b>	<b>3.800</b>
Azienda USL 10 - Firenze	<b>21.400</b>	<b>6.230</b>
Azienda USL 11 - Empoli	<b>10.050</b>	<b>5.350</b>
Azienda USL 12 - Viareggio	<b>7.950</b>	<b>4.200</b>
Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana	<b>10.850</b>	<b>6.000</b>
Azienda Ospedaliero Universitaria Senese	<b>6.800</b>	<b>1.200</b>
Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi	<b>11.100</b>	<b>2.200</b>
Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer	<b>4.258</b>	<b>630</b>
<b>TOTALE REGIONE TOSCANA</b>	<b>168.708</b>	<b>60.944</b>

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 199

**Procreazione medicalmente assistita. Fondi ex art. 18 Legge 40/2004 - Determinazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge del 19 febbraio 2004, n. 40, recante “Norme in materia di procreazione medicalmente assistita” ed in particolare l’art. 18 che istituisce un fondo per le tecniche di procreazione da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerato che occorre provvedere alla utilizzazione del fondo di cui sopra attualmente a disposizione della Regione Toscana ammontante a Euro 798.291,00=;

Richiamata la propria deliberazione n. 710 del 09.10.2006 con la quale è stata effettuata una prima assegnazione alle Aziende Sanitarie del fondo in questione secondo determinati criteri di ripartizione;

Considerata opportuna un’evoluzione dei criteri di assegnazione individuati con la citata deliberazione G.R. 710/2006, incentivando la capacità progettuale del Servizio Sanitario Toscano in materia di procreazione medicalmente assistita;

Considerata pertanto necessaria una fase di acquisizione di progetti specifici dal territorio, rinviando a successive valutazioni le nuove modalità di assegnazione del fondo;

Ritenuto necessario procedere all’indicazione dei nuovi criteri di assegnazione, secondo quanto indicato nell’Allegato A “Fondo di cui all’art. 18 della Legge 40/2004 – Criteri per la presentazione di progetti specifici sulla procreazione medicalmente assistita” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso quindi di dover prenotare la somma complessiva di Euro 798.291,00= sul capitolo 25006 “Assistenza specialistica ambulatoriale: procreazione medicalmente assistita” del bilancio di previsione 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. n. 68 del 21.12.2007 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010”;

Vista la D.G.R. n. 996 del 27.12.2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/2010;

Vista la LR 23/2007;

A voti unanimi

DELIBERA

1. per quanto in premessa specificato, ai fini della utilizzazione del fondo di cui all’art. 18 della Legge 40/2004, di stabilire i criteri per la presentazione di specifici progetti sulla procreazione medicalmente assistita, così come individuati nell’Allegato A “Fondo di cui all’art. 18 della Legge 40/2004 – Criteri per la presentazione di progetti specifici sulla procreazione medicalmente assistita” parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prenotare la somma complessiva di Euro 798.291,00= sul capitolo 25006 “Assistenza specialistica ambulatoriale: procreazione medicalmente assistita” del bilancio di previsione 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di rinviare a successivo atto dirigenziale l’assegnazione della somma complessiva di Euro 798.291,00= relativa al suddetto fondo di cui all’art. 18 della legge 40/2004;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale dell’art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

**Allegato A****Fondo di cui all'art. 18 della Legge 40/2004 – Criteri per la presentazione di progetti specifici sulla procreazione medicalmente assistita****1. Soggetti**

I soggetti titolati a presentare i progetti sono i seguenti:

- le Aziende Sanitarie;
- \* - i centri privati di PMA in contratto con le Aziende Sanitarie;
- \* - i centri privati di PMA autorizzati ex L.R. 8/99.

\* secondo le modalità indicate al punto 3.

**2. Ambito di presentazione dei progetti**

I soggetti di cui al punto 1 possono presentare progetti su:

- miglioramento del servizio;
- formazione/informazione/educazione sanitaria;
- ricerche/studi.

**3. Criteri di assegnazione delle risorse**

Con successivo atto dirigenziale, sulla base dei progetti presentati, si provvederà all'assegnazione del fondo tenuto conto che:

- saranno prioritariamente finanziati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie;
- i finanziamenti a soggetti privati potranno avvenire solo se i progetti sono presentati insieme a una o più Aziende Sanitarie. In ogni caso dovrà essere evidente la ricaduta sul S.S.R.;
- sarà valutato positivamente il finanziamento dei progetti anche con fondi propri;
- sarà valutata positivamente l'estensione dell'ambito territoriale su cui il progetto esplica i suoi effetti.

La Giunta Regionale si riserva:

- di non assegnare una parte del fondo, che gestirà in proprio o con uno o più soggetti esterni;
- la facoltà di finanziare i progetti presentati per il loro intero importo o per parte di esso;
- la possibilità di assegnare una parte del fondo con i criteri di cui alla D.G.R. 710/2006 sulla base dei dati dell'anno 2007.

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 202

**Applicazione della DGR 569/06 “Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002” alla programmazione del POR OB. 2 CRO 2007-2013. Determinazioni ed integrazione dell'allegato A della DGR 569/06.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 32, del 26 luglio 2002, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e sue successive modificazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R ed il Piano di Indirizzo Generale Integrato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20 settembre 2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo.

Visto il Regolamento CE n. 1081/2006, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 5475 del 7 novembre 2007 con la quale si approva il testo del POR Ob 2 Toscana 2007-2013 e la relativa DGR 832 del 20 novembre 2007 con la quale la Giunta Regionale ne prende atto.

Visto il Provvedimento attuativo di dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 approvato con DGR 873 del 26 novembre 2007

Visto che l'articolo 56, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dispone che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo.

Preso atto che le norme nazionali di cui in al punto precedente sono attualmente in fase di definizione;

Considerato che l'approvazione di dette norme nazionali costituisce condizione imprescindibile per

poi procedere alla loro declinazione puntuale in sede regionale;

Visto che, relativamente al Fondo Sociale Europeo, il Reg (CE) 1081/2006 del 5 luglio 2006 al comma 2 dell'art. 11 dichiara inammissibili al contributo del fondo le spese relative all'imposta sul valore aggiunto recuperabile, agli interessi passivi e quelle relative all'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni e che dette disposizioni sono immediatamente applicabili alla programmazione del POR FSE Ob.2 2007-2013;

Considerato opportuno applicare le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 di cui alla DGR 569/06 s.m.i., anche alla programmazione FSE Ob.2 2007-2013, nelle more della definizione a livello nazionale del documento sull'ammissibilità delle spese di cui sopra e al conseguente recepimento e declinazione dello stesso a livello regionale;

Ritenuto tuttavia opportuno approvare l'Allegato 1 della presente deliberazione, con lo scopo di fornire alcune precisazioni transitorie sul testo delle Procedure per renderle maggiormente rispondenti, alla mutata struttura del nuovo POR FSE Ob2 2007-2013 relativamente ai suoi nuovi contenuti, ambiti di intervento e finalità, nonché al rispetto dei vincoli di cui al Reg (CE) 1081/2006 del 5 luglio 2006, art. 11, comma 2;

Visti i Regolamenti CE:

- 1976/2006 della Commissione europea del 20 dicembre 2006 che modifica i regolamenti (CE) n.2204/2002, (CE) n. 70/2001, (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
- 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”);

Sentito il parere positivo della Commissione Regionale Permanente Tripartita e del Comitato di Coordinamento Istituzionale;

A voti unanimi

DELIBERA

- di applicare anche alla programmazione del POR FSE Ob CRO 2007-2013 le disposizioni di cui alla D.G.R. 569/06 e s.m.i. nelle more dell'approvazione del documento nazionale sulle spese ammissibili e del suo conseguente recepimento e declinazione a livello regionale;

- di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente alcune precisazioni transitorie finalizzate a integrare l'Allegato A della DGR 569/06 e s.m.i. per consentire una corretta lettura delle disposizioni in esso contenute, alla luce della mutata struttura, contenuti e finalità del POR FSE Ob CRO della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della LR 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

Dopo il paragrafo D.5 aggiungere:

### **SCHEDA E – DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER GLI INTERVENTI A VALERE POR FSE OB.CRO 2007-2013**

La presente scheda è finalizzata a consentire l'applicazione delle disposizioni di cui alle precedenti Schede A-B-C-D alle attività selezionate tramite chiamata di progetti nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013.

Le disposizioni di cui alle precedenti Schede A-B-C-D si applicano al POR FSE Ob. CRO 2007-2013 tenendo conto delle precisazioni di cui ai successivi punti.

- **INTERVENTI FORMATIVI DI TIPO NON FORMALE.** Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelli finalizzati a sostenere l'occupabilità dei destinatari e l'adattabilità dei lavoratori; non si applica alcun vincolo di destinazione di risorse alla tipologia "Circoli di Studio".
- **SCHEDA DI PREVENTIVO SPESE (Ped).** Deve essere articolato per Asse; nel caso quindi si tratti di un progetto integrato (multasse), dovrà essere redatto un PED per ogni Asse. Non sono ammissibili variazioni che comportino spostamenti di risorse da un Asse ad un altro (vincolo di separatezza finanziaria).
- **RENDICONTO.** In caso di progetto integrato, analogamente al preventivo, dovrà essere predisposto un rendiconto distinto per ogni Asse di finanziamento.
- **SPESE INAMMISSIBILI.** Nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 del Regolamento 1081/2006 non sono ammissibili:
  - o l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
  - o gli interessi passivi;
  - o l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.
- **INDENNITA' DI FREQUENZA.** E' ammissibile un'indennità di frequenza a favore di soggetti svantaggiati nell'ambito delle attività finalizzate a promuovere l'accesso al mercato del lavoro e l'occupabilità realizzate:
  - o nell'Asse III Inclusionione socialee
  - o nell'Obiettivo specifico f) "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere" dell'Asse II Occupabilità, limitatamente alle donne in condizioni di particolare svantaggio sul mercato del lavoro:

### **EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

I rimborsi delle spese quietanzate non possono superare il 90% del finanziamento pubblico approvato, comprensivo dell'anticipo.

L'erogazione del saldo avviene previa:

- o consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto, che deve riguardare spese effettivamente sostenute e quietanzate non inferiori alla somma dell'importo ricevuto a titolo di acconto e di successivi rimborsi;
- o successivo quietanzamento delle eventuali spese residue;
- o inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;

- controllo del rendiconto relativo a tutte le spese quietanzate da parte dell'Amministrazione.

### INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Oltre al rispetto di quanto previsto in materia dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, e in particolare alle disposizioni contenute nell'art.9, gli organismi beneficiari si attengono a quanto previsto nel Piano di Comunicazione del POR FSE Ob. CRO 2007-2013.

### REGOLE GENERALI

Per i mutati riferimenti contenuti delle schede A- B-C-D non esplicitamente indicati sopra, si rimanda a titolo indicativo allo schema seguente.

<b>POR Ob 3 2000-2006</b>	<b>POR Ob. CRO FSE 2007-13</b>
regolamento (CE) n. 1681/94 regolamento (CE) n. 1159/2000 (regolamento CE) n. 438/2001 regolamento (CE) n. 448/2001	regolamento(CE) n. 1828/2006
regolamento (CE) n. 1685/2000 regolamento (CE) n. 448/04	regolamento (CE) n. 1081/2006
“Misura”	“Asse”
“tipologie di azione” previste dal Complemento di programmazione (CdP)	“tipologie di azione” per obiettivo specifico/Asse previste dal Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD)

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 203

**Ristrutturazione degli enti di formazione. Indirizzi regionali per l'attuazione del Decreto Direttoriale n. 95/V/2006 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 relativo alle "Norme di attuazione relative al regolamento (CE) n. 1083/2006";

Rilevato che il Programma Operativo Obiettivo 2 periodo 2007-2013 è stato approvato con decisione delle Comunità Europee C (2007) 5475 del 07/11/2007;

Vista la delibera della Giunta Regionale del 20/11/2007 n. 832 avente ad oggetto "Reg. CE 1083/2006 - Presa atto approvazione della Commissione Europea del POR OB. 2 2007-13 FSE Regione Toscana";

Vista la Legge Regionale n. 32 del 16 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento e lavoro" e sue successive modifiche;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'08/08/2003 e sue successive modifiche;

Vista la legge 197/96 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;

Vista la Decisione C (2005) 429, del 2 marzo 2005, relativa al regime di aiuti messo in atto dall'Italia per la ristrutturazione degli enti di formazione;

Richiamato il Decreto del ministero del lavoro n. 173/01 con il quale sono stati stanziati finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione degli enti di formazione;

Visto il Decreto Direttoriale n. 95/V/06 del 4 maggio 2006 emanato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 maggio

2006, n. 118 relativo alla Ristrutturazione degli Enti di Formazione e con il quale sono assegnate le risorse alle Regioni e precisamente alla Regione Toscana euro 821.360,26;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 968 del 17/12/2007 con la quale è stata approvata la direttiva per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione nell'ambito della revisione del sistema regionale di accreditamento;

Richiamato il Regolamento Ce 1998/2006 in materia di aiuti di stato;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 705 del 14 luglio 2003 con la quale erano stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del decreto ministeriale 173/01, modificandone i precedenti (DGR 33/02);

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n.1164 del 22/11/2004 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'utilizzo dei fondi residui finalizzati alla ristrutturazione degli enti di formazione;

Richiamato il decreto dirigenziale 2357 del 22/04/2005 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la "Ristrutturazione degli enti di formazione 2° fase";

Richiamato il decreto dirigenziale n. 1249 del 03/02/2006 con il quale si è provveduto alla valutazione dei progetti ammessi e con il quale sono stati finanziati progetti per un totale di euro 943.573,42;

Dato atto che si è registrato un residuo finanziario pari ad euro 803.654,49 rispetto al budget disponibile;

Ritenuto quindi di approvare gli Indirizzi regionali, come dettagliatamente riportati nell'Allegato A al presente atto, sulla cui base attuare quanto previsto dal D.D. 95/V/06;

Preso atto che le risorse disponibili euro 1.625.014,75 disponibili sul bilancio di previsione 2008 come di seguito indicato:

- euro 821.360,26 sul capitolo 61304
- euro 803.654,49 sul capitolo 61059;

Demandati gli adempimenti necessari al dirigente del settore FSE e sistema della formazione e dell'orientamento;

Sentiti la Commissione regionale Tripartita ed il Comitato interistituzionale in data 4 marzo 2008 ed acquisito parere positivo;

A voti unanimi

## DELIBERA

di approvare i nuovi indirizzi regionali per l'attuazione del Decreto Direttoriale n. 95/V/06, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenuti nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

di prenotare la somma di euro 1.625.014,75 sul bilancio di previsione 2008 di cui:

- euro 821.360,26 sul capitolo 61304
- euro 803.654,49 sul capitolo 61059

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*

*Il Direttore Generale*

Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

**INDIRIZZI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO DIRETTORIALE****95/V/2006 DEL 4 MAGGIO 2006 – DML 173/01 RISTRUTTURAZIONE ENTI DI****FORMAZIONE****Premessa**

Il D.D. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 95/V/2006 del 4 maggio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 2006, n. 118, ha assegnato risorse alla Regione Toscana per un importo pari ad euro 821.360,26 finalizzate al finanziamento di progetti di ristrutturazione degli enti di formazione.

Con le risorse assegnate ai sensi del sopra citato decreto direttoriale e con le risorse residue relative al precedente avviso pubblico "Ristrutturazione degli enti di formazione D.M.L. 173/01 2° fase" si intendono attribuire, attraverso l'emanazione di un nuovo avviso pubblico, contributi agli organismi di formazione che, in possesso di determinati requisiti e condizioni, intendano realizzare, fra loro, forme di concentrazione.

**Finalità**

Le finalità principali per la realizzazione di forme di concentrazione tra organismi di formazione possono riassumersi nelle seguenti:

- Rafforzamento dei soggetti eroganti la formazione sul territorio della Regione Toscana e riduzione del numero futuro dei nuovi soggetti accreditati.
- Promozione di processi che producano una crescita dimensionale degli Organismi formativi ed una maggiore solidità e stabilità delle relative strutture e risorse, favorendone con ciò, l'adeguamento ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina regionale in materia di accreditamento degli organismi formativi ed alle finalità di risanamento previste dal DM 173/01.

**Soggetti ammissibili**

La domanda potrà essere presentata da due o più Organismi formativi aventi tutti almeno una sede formativa/orientativa accreditata in Regione Toscana ai sensi della DGR 436/03 e s.m.i., che intendano realizzare processi di concentrazione al fine di dare vita ad un Organismo formativo unico, in luogo dei molteplici preesistenti.

Ogni Organismo formativo interessato ai suddetti processi deve aver realizzato nel triennio precedente (2005-2006-2007) attività formative per un valore totale nel triennio di almeno euro 150.000,00, pena l'inammissibilità della domanda.

Sono ritenuti inammissibili i seguenti organismi: scuole, università ed Enti pubblici.

Gli Organismi formativi interessati ai processi non devono avere tra loro rapporti di controllo, né essere controllati dalla stessa persona fisica (direttamente o per interposta persona) o dalla stessa persona giuridica, pena l'inammissibilità della domanda.

I nuovi Organismi derivanti dal processo di concentrazione dovranno garantire la permanenza sul mercato della formazione e la conservazione dell'accREDITAMENTO per almeno 3 anni dalla data del decreto di accREDITAMENTO secondo la nuova normativa *regionale*. Qualora l'Organismo formativo perda l'accREDITAMENTO, nell'arco di tale periodo minimo per qualsiasi causa, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca e recupero del contributo concesso.

**Forme di concentrazione tra Organismi formativi**

Ai fini dell'erogazione del contributo, escludendo quindi le tipologie previste dalla normativa attualmente vigente che non portano all'estinzione degli organismi preesistenti (ATI/ATS, Consorzi), si individuano quali processi di concentrazione in forma stabile ammissibili quelli originati da:

- costituzione di un'unica impresa per effetto dell'aggregazione di più imprese mediante **fusione** (art. 2501 c.c.)
- **incorporazione** di una o più imprese da parte di un'altra impresa (art. 2501 c.c.) o di un ramo di azienda.

Il processo di aggregazione deve realizzarsi e concludersi in ogni caso entro e non oltre il termine massimo di 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissibilità al contributo. Il nuovo Organismo formativo costituito dovrà presentare domanda di accreditamento entro il termine ultimo fissato dalla Giunta regionale per il nuovo sistema di accreditamento. Qualora la forma di aggregazione da perseguire risulti particolarmente complessa gli organismi formativi interessati potranno ottenere una deroga rispetto alla decadenza dell'accREDITAMENTO, dietro richiesta motivata.

#### **Determinazione contributo massimo erogabile**

La determinazione del contributo massimo erogabile avviene in funzione del numero degli organismi formativi aventi almeno una sede formativa/orientativa accreditata in Regione Toscana che a seguito del processo di concentrazione si estinguono. Per ogni Organismo formativo che si estingue l'entità di contributo erogabile è determinata in euro 20.000,00 sino ad un massimo di 200.000,00 euro di contributo per 10 o più organismi coinvolti nel processo di concentrazione.

I contributi erogati si configurano come aiuti di Stato e sono sottoposti al Reg. CE n. 1998/2006 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (regola *de minimis*).

#### **Risorse disponibili**

Risorse disponibili euro 1.625.014,75 (*euro 821.360,26 stanziati con Decreto direttoriale Ministero Lavoro n. 95/V/2006 del 4 maggio 2006 e euro 803.654,49 ancora disponibili sul Decreto Ministero lavoro 173/01.*)

Altre eventuali risorse potranno rendersi disponibili a seguito di economie realizzate su precedenti avvisi pubblici adottati a valere sui fondi stanziati con D.M. Lavoro 173/2001.

Qualora da questo intervento avanzassero risorse, queste saranno rese disponibili per interventi rivolti al risanamento e alla ristrutturazione delle agenzie formative.

DELIBERAZIONE 17 marzo 2008, n. 205

**Approvazione del Disciplinare di attuazione PIUSS (Piani integrati di sviluppo sostenibile) - POR Creo/Fesr 2007-2013 - Asse V.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Operativo "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013, approvato alla Commissione europea il 1° agosto 2007 con decisione C(2007) n.3785 dell'1.8.2007 e relativa presa d'atto di cui alla propria deliberazione G.R. 8/10/2007 n.698;

Visto l'art.37, par. 4 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11.7.2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto l'art. 8 del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5.7.2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la propria deliberazione n.785/2007, ad oggetto: "Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 'Metodo Leader' del PSR 2007/13 e dall'asse V 'Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile' del POR FESR 2007/13"; con la quale sono stati individuati i Comuni eligibili alla presentazione di proposte di Piani integrati di sviluppo sostenibile, come previsti dall'asse V del POR;

Vista la propria deliberazione n. 986/2007, ad oggetto: "La dimensione urbana nel POR CReO FESR 2007-2013: I Piani Integrati di Sviluppo Sostenibile. Orientamenti per l'attuazione dell'asse V";

Vista la propria deliberazione n.35/2008 ad oggetto: "Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007-2013".

Vista la proposta di "Disciplinare di attuazione PIUSS", allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal C.T.P. nella seduta del 8.02.2008;

Visto l'esito del Tavolo di concertazione istituzionale

nelle sedute del 25/2/2008 e del 3/3/2008:

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il "Disciplinare di attuazione PIUSS", allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare l'Ufficio dell'Autorità di gestione del POR di dare seguito al Disciplinare predisponendo, di concerto con i Settori interessati all'Asse V del POR nonché con le Direzioni generali interessate:

a. criteri di selezione dei PIUSS, da sottoporre all'esame del Comitato di sorveglianza;

b. modifiche al DAR per allineare le attività/linee di intervento interessate ai PIUSS ai contenuti del Disciplinare, da sottoporre all'esame e approvazione della Giunta Regionale;

c. criteri di valutazione dei PIUSS, da sottoporre all'esame della Giunta Regionale;

d. avviso per la manifestazione di interesse, per avviare la fase di presentazione di Piani Integrati di sviluppo urbano sostenibile da parte dei Comuni interessati.

3. di individuare la pianificazione e progettazione integrata in ambito urbano definita dai PIUSS, connessa all'aggiornamenti dei PASL di cui alla deliberazione GR. 814/2007, quale quadro di riferimento strategico per l'allocatione di risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili rispetto a quelle previste dal POR Creo Fesr, derivanti anche dalla eventuale attivazione, da parte della Giunta Regionale, di forme innovative di ingegneria finanziaria da destinarsi al finanziamento di infrastrutture.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

*allegato A)*



**Regione Toscana  
Giunta Regionale**

## **POR Creo/Fesr 2007-2013**

**Asse V**

**Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile  
(PIUSS)**

**Disciplinare modalità di attuazione**

**17\_03\_2008**

## Art. 1 Definizione e finalità

### 1. Il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS),

- a. costituisce un insieme coordinato di interventi, pubblici e privati, per la realizzazione – in un'ottica di sostenibilità - di obiettivi di sviluppo socio-economico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano;
- b. rappresenta lo strumento di attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale in aree urbane delineate nell'Asse V del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" Fesr 2007-2013 (POR CReO), in coerenza con le indicazioni del Piano regionale di sviluppo e del Piano di indirizzo Territoriale (PIT);
- c. si basa su un approccio integrato ed intersettoriale di diversi tipi di operazioni;
- d. è identificato, secondo un approccio di pianificazione complessa urbana, come strumento di sviluppo economico locale e di rigenerazione urbana, che opera prevalentemente mediante interventi di recupero, riqualificazione, riconversione e valorizzazione del patrimonio urbano esistente. Nuove edificazioni che comportino impegni di suolo sono ammesse solo se di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti ed in ogni caso devono concorrere alla riqualificazione degli assetti territoriali ed insediativi esistenti nonché alla prevenzione e al recupero di situazioni di degrado ambientale e funzionale, in attuazione dei principi del governo del territorio della L.R.1/2005.

2. Il PIUSS, nell'ambito della programmazione regionale nonché del POR CReO, persegue le seguenti finalità:

- a. incrementare l'attrattività e la competitività urbana, interpretando i temi della tutela e della cura dei contesti locali in connessione con le esigenze della crescita, con una idea di sviluppo come potenziamento delle capacità competitive del territorio;
  - b. definire un complesso di interventi in cui la sostenibilità, intesa fra l'altro come valorizzazione delle risorse e delle identità locali, costituisca una condizione e qualità immanente dello sviluppo, integrando strategia territoriale e strategia ambientale;
  - c. affrontare, in modo integrato e coordinato, la varietà dei temi che possono determinare situazioni di disagio nelle aree urbane;
  - d. conseguire obiettivi di miglioramento del contesto sociale ed ambientale dei sistemi urbani;
  - e. utilizzare in maniera ottimale, secondo il criterio del cofinanziamento, il complesso delle risorse comunitarie, nazionali, regionali e locali, promuovendo altresì il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria destinati alla realizzazione di infrastrutture;
  - f. realizzare contestualmente operazioni di diversa tipologia, reciprocamente interdipendenti e funzionali ad un unico obiettivo di sviluppo urbano integrato;
  - g. avviare o proseguire processi di sviluppo urbano sostenibile, coerenti con i principi sulla "città policentrica toscana", contenuti nel P.I.T., per i quali risulti evidente la necessità di integrare gli interventi per i quali si chiede il cofinanziamento al POR con interventi già avviati e/o realizzati o in fase di progettazione, non finanziati dal POR, in modo da massimizzare gli impatti generati e/o cumulati;
  - h. coinvolgere una pluralità di soggetti pubblici e privati nella definizione dei contenuti strategici del Piano e nella individuazione degli interventi, anche mediante processi partecipativi della popolazione, delle associazioni di categoria economia e sociale, dei rappresentanti di interessi diffusi, finalizzato alla risoluzione di specifici problemi di interesse della città. Tale coinvolgimento dovrà essere garantito nella fase di progettazione e di realizzazione del Piano.
3. Le finalità dei PIUSS possono essere realizzate mediante interventi di recupero, valorizzazione e riqualificazione dell'ambiente fisico esistente per destinarlo alla fruizione collettiva e alle funzioni terziarie avanzate mediante una strategia integrata di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Si intende in questo modo sostenere processi di riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione dei contesti urbani a maggiore densità insediativa e produttiva, al fine di migliorare la competitività delle realtà urbane coinvolte e renderle più attraenti, anche attivando azioni incisive, mirate e concentrate di marketing territoriale.

## Art. 2 Contenuto

1. Il PIUSS, costituito da un *complesso di operazioni integrate*, di carattere intersettoriale e plurifunzionale, comprende – ai fini del POR – operazioni nel settore delle infrastrutture, materiali ed immateriali, convergenti

verso un comune specifico obiettivo, tale da giustificare un approccio attuativo unitario e una valutazione complessiva unitaria.

2. Per operazione si intende un progetto o un gruppo di progetti selezionati dall'Autorità di gestione del POR o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce.
3. Il POR cofinanzia interventi di carattere infrastrutturale al fine di migliorare le condizioni e le economie di contesto rivolte al mantenimento, miglioramento e sviluppo del tessuto economico, sociale ed ambientale delle città. Il POR inoltre cofinanzia, quali azioni di accompagnamento, attività di promozione e valorizzazione (marketing territoriale), a valere sull'Attività 5.3. del POR.
4. Il complesso di operazioni cofinanziate dal POR deve svolgere una funzione tecnico-operativa unitaria e deve essere realizzato secondo una **contestualità** progettuale, attuativa e gestionale tale da dare efficienza ed efficacia al Piano in relazione agli obiettivi esplicitati.
5. Il PIUSS deve fare riferimento ad almeno tre diverse unità di programmazione delle Attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5 del POR; vale a dire, tre Linee di intervento, ovvero una Attività più due Linee di intervento programmate;
6. I soggetti proponenti possono integrare tali interventi con azioni mirate al coinvolgimento e all'incentivazione della presenza di attività produttive private dell'ambito di intervento del PIUSS, anche mediante strumenti finanziari e programmi propri.

### **Art. 3**

#### **Copertura geografica e ambito territoriale**

1. Il PIUSS può essere presentato da un Comune del territorio regionale con popolazione residente superiore a 20.000, facendo riferimento ai dati rilevati dall'ISTAT al 1° gennaio 2007. Sono esclusi i Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti che accedono alle linee di intervento previsti dall'Asse 3 e 4 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013.
2. Il PIUSS:
  - interessa ambiti definiti, circoscritti ed omogenei di una città dove è garantita la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi;
  - si realizza in ambiti spaziali di dimensione sub-comunale caratterizzati da particolari specifiche criticità sociali, ambientali, economiche, territoriali.
3. La delimitazione degli ambiti spaziali di riferimento deve essere sostenuta da indicatori - sociali, economici ed ambientali – pertinenti e che giustifichino la perimetrazione proposta.
4. Laddove ne ricorrano i presupposti, un PIUSS può essere presentato da più Comuni territorialmente limitrofi aventi ciascuno una popolazione superiore a 20.000 abitanti, a condizione che gli ambiti spaziali di intervento siano contigui e circoscritti, e siano individuati secondo le indicazioni di cui al precedenti commi 2) e 3).

### **Art. 4**

#### **Tipologia e caratteristica delle operazioni**

1. La tipologia delle operazioni, i beneficiari e le spese ammissibili devono corrispondere a quanto previsto dal POR e dal DAR (Documento di attuazione regionale) per le seguenti Attività/Linee di intervento:
  - Attività 5.1.:
    - Linea 5.1.a)
    - Linea 5.1.b)
    - Linea 5.1.c)
    - Linea 5.1.d)
  - Attività 5.2.

2. Al momento della presentazione del PIUSS, le operazioni corrispondenti a infrastrutture materiali devono avere il livello di progettazione preliminare come disciplinato dall'art.93. comma 3, del d.lgs. 163/2007, ed essere approvate dall'organo competente dell'Amministrazione.
3. Sono ammessi progetti o lotti di progetto funzionali a condizione che sia possibile individuarne la fattibilità e il carattere operativo.
4. Il tasso di cofinanziamento massimo per le operazioni corrisponde a quello previsto dalle singole Attività/Linee di intervento del POR.
5. Il complesso delle operazioni previste nel PIUSS la cui proposta viene presentata all'esame della Regione deve prevedere una spesa pubblica totale ammissibile al POR non inferiore a **20.000.000 di Euro** e non superiore a **50.000.000 di Euro**.
6. Una singola operazione non può superare di norma una spesa pubblica corrispondente al 30% della spesa pubblica totale ammessa a finanziamento dell'intero PIUSS, salvo motivata eccezione in relazione alla rilevanza dell'operazione nel complesso del Piano (progetto portante)
7. Nell'ambito dei PIUSS, in caso di recupero funzionale di edifici esistenti, un valore di norma non superiore al 30% della superficie utile lorda può essere destinato a sede di uffici pubblici.
8. Le spese per urbanizzazione – se valutate funzionali al Piano e comunque alle singole operazioni – di norma sono ammesse a cofinanziamento – sempre che non siano coperte da specifiche entrate a favore degli enti locali competenti - per un valore complessivamente non superiore al 10% del costo totale ammissibile del PIUSS, se corrispondono alle seguenti tipologie:
  - strade residenziali, piazze, piste pedonali, piste ciclabili;
  - pubblica illuminazione;
  - spazi di verde attrezzato.
9. In caso di PIUSS integrati nell'ambito di interventi di edilizia residenziale pubblica, o localizzati in aree periferiche degradate, il limite di cui al comma 8 è fissato al 15% e si estende alle seguenti tipologie:
  - aree verdi di quartiere;
  - impianti sportivi di quartiere a fruizione collettiva.
10. Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31.12.2014 e rendicontate entro il 30.10.2015.

#### **Art. 5** **Coordinamento Regionale**

1. Il PIUSS è uno strumento di attuazione dell'Asse V del POR e prevede una modalità di selezione di operazioni attuata mediante un procedimento complesso, di natura valutativo negoziale (art. 5 e 6 del d.lgs. 123/98), la cui titolarità è attribuita alla Regione.
2. Il coordinamento delle procedure di attuazione del PIUSS, presso la Regione, è svolto da una struttura (**Responsabile del Procedimento**), individuata nell'Autorità di gestione del POR titolare dei procedimenti afferenti alle seguenti attività:
  - a. predisposizione dell'Avviso per manifestazione di interesse, ivi compresi i criteri di valutazione, di cui all'art.8, comma 1, sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale;
  - b. coordinamento delle procedure di ammissibilità formale di cui all'art.10, comma 1;
  - c. coordinamento delle procedure di valutazione dei PIUSS, di cui all'art.10, comma 3;
3. L'Avviso per la manifestazione di interesse è predisposto sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza,
4. Il Responsabile del Procedimento, nello svolgimento delle attività di cui al comma precedente, opera d'intesa con un **Gruppo di coordinamento**, cui partecipano, oltre che i Responsabili di Attività/Linea di intervento,

un rappresentante della DG Politiche territoriali e ambientali, il rappresentante dell'Area programmazione della DG Presidenza. I componenti di tale gruppo sono designati dal CTP.

#### **Art. 6** **Coordinamento locale**

1. Il coordinamento delle procedure di formazione del PIUSS è attribuito al Comune interessato (**Comune coordinatore**).
2. In attuazione di una strategia partecipativa, la concertazione istituzionale ed economico-sociale a livello locale deve garantire il più ampio coinvolgimento delle parti economiche e sociali nonché della cittadinanza dei territori urbani interessati alla fase di progettazione e di realizzazione del PIUSS, anche in un'ottica di rafforzamento dei processi di democrazia deliberativa.
3. A tal fine, il Comune congiuntamente con la Provincia e/o il Circondario (nel caso del circondario empoleso-valdelsa), convoca e presiede una **Conferenza di concertazione**, cui devono essere invitati a partecipare:
  - a. gli enti pubblici che hanno competenze istituzionali nell'ambito di intervento definito e sono interessati a presentare specifici progetti;
  - b. le circoscrizioni interessate o altre forme di organizzazione istituzionali cittadine sub-comunali (laddove istituite);
  - c. le autonomie funzionali;
  - d. altri soggetti pubblici operanti a livello comunale;
  - e. rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori interessati;
  - f. soggetti associativi espressione di interessi diffusi.
4. Al fine di garantire la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, alla Conferenza di concertazione deve essere invitata una rappresentante della Commissione comunale per le Pari Opportunità.
5. La strategia partecipativa deve prevedere inoltre, sin dalla fase di promozione del PIUSS, forme di informazione e di coinvolgimento della cittadinanza dei territori urbani interessati, in modo da garantire spazi sociali di ascolto, interazione e proposta.
6. In caso di promozione di PIUSS intercomunali, la Conferenza viene convocata dai Comuni interessati congiuntamente con la Provincia e/o il Circondario.

#### **Art. 7** **Formazione del PIUSS**

1. La procedura di formazione del PIUSS in sede locale avviene in due distinte fasi:
  - a. promozione e progettazione della proposta di PIUSS;
  - b. approvazione in sede locale e presentazione alla Regione del progetto di PIUSS.

#### **Art. 8** **Promozione e progettazione del PIUSS**

1. La promozione del PIUSS è attivata dal Comune coordinatore interessato. A tal fine, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse sul BURT, il Comune congiuntamente con la Provincia e/o il Circondario convoca la conferenza di concertazione, attivando altresì idonee forme di comunicazione ed informazione pubblica, finalizzata alla individuazione del PIUSS per il quale attivare la progettazione. In tale sede, sulla base di un **documento di orientamento strategico** predisposto dal Comune, i componenti della Conferenza di concertazione possono avanzare proposte progettuali e di iniziative, singole o aggregate. La Regione è informata dell'attivazione della Conferenza e delle forme di informazione e comunicazione pubblica di cui all'art.6 comma 5 avviate.
2. Il documento di orientamento deve rappresentare in maniera sintetica gli indirizzi di medio e lungo periodo per lo sviluppo sostenibile, la coesione e la competitività dell'area di riferimento rispetto alle strategie di sviluppo della città, facendo riferimento – oltre che agli obiettivi del POR - ai contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, comunale e sovracomunale nonché ai contenuti del PASL sottoscritto e i

relativi aggiornamenti ai sensi della deliberazione della G.R. n.814/2007, i quali costituiscono il quadro di riferimento strategico-programmatico per l'avvio della progettazione del PIUSS.

3. In caso di PIUSS afferente a territori di più Comuni, la conferenza di concertazione individua, in sede di presentazione del Piano alla Regione, il Comune che ha la titolarità del coordinamento.
4. Il Comune, al fine di procedere alla predisposizione del PIUSS, provvede a:
  - garantire l'assistenza tecnica ed operativa alla Conferenza di concertazione;
  - coordinare e assistere i procedimenti di concertazione tra tutti i soggetti che hanno manifestato interesse alla formazione del PIUSS e disponibilità al cofinanziamento;
  - garantire idonee forme di comunicazione, informazione e partecipazione per la cittadinanza interessata;
  - raccogliere le schede progettuali da parte dei soggetti richiedenti il finanziamento oltre che la documentazione progettuale;
  - predisporre la documentazione complessiva del PIUSS, ivi compresa l'analisi di fattibilità complessiva del Piano;
  - effettuare l'istruttoria in ordine alla completezza della documentazione necessaria, richiedendo eventualmente l'integrazione documentale;
  - valutare la coerenza dei progetti con gli atti di programmazione locale;
  - sottoporre all'esame della Conferenza di concertazione la proposta di PIUSS da presentare alla Regione.
5. In sede di Conferenza di concertazione, la Provincia (e/o il Circondario, se del caso) dovrà garantire la coerenza del PIUSS alla Programmazione provinciale e ai contenuti del PASL sottoscritto anche a seguito dell'aggiornamento di cui alla deliberazione della G.R. n.814/2007.
6. La procedura di promozione e progettazione si conclude con la predisposizione, da parte del Comune coordinatore, della **proposta di PIUSS** corredato da una **intesa di concertazione**, comprensiva di un allegato tecnico contenente:
  - a. la descrizione del percorso concertativo, ivi comprese le iniziative di cui all'art. 6, comma 5;
  - b. la descrizione della struttura amministrativa di coordinamento del Comune coordinatore;
  - c. la descrizione del modello di coordinamento tra i vari soggetti aderenti che si intende attivare per il controllo e valutazione dell'andamento del PIUSS;
  - d. l'adozione di interventi e/o comportamenti operativi concreti e verificabili, ad integrazione della progettazione PIUSS, che garantiscono l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Piano.
7. **L'intesa** è approvata dalla Conferenza e sottoscritta da tutti gli aderenti al PIUSS.
8. In sede di intesa la Provincia verifica e valuta la coerenza della proposta di PIUSS oltre alla programmazione provinciale anche ai contenuti del PASL sottoscritto anche a seguito dell'aggiornamento di cui alla deliberazione della G.R. n.814/2007.
9. La proposta di PIUSS, formalizzata con atto del Comune secondo il proprio ordinamento, viene dallo stesso presentato alla Regione per la sua valutazione, completa di tutta la documentazione prevista dal presente Disciplinare. Nel caso di PIUSS afferente a territori di più Comuni, la proposta deve essere formalizzata da tutti i Comuni interessati fermo restando che la presentazione deve essere effettuata, anche per conto degli altri, dal Comune che ha la titolarità del coordinamento.

#### **Art. 9 Composizione del PIUSS**

1. Il PIUSS da depositare presso gli Uffici della Regione Toscana deve essere composto della seguente documentazione:
  - a. documento di orientamento strategico;
  - b. intesa di concertazione;
  - c. master plan comprensivo di:
    - identificazione ed analisi dell'unità territoriale sub-comunale (*area ed ambiti*) di intervento. L'analisi sarà effettuata anche attraverso una tecnica di tipo SWOT, facendo uso di appropriati indicatori statistico-descrittivi, con particolare riferimento alla diagnosi del territorio urbano di riferimento. L'analisi sarà effettuata anche in termini comparativi rispetto al livello regionale e, se del caso, sovra-regionale;

- elenco delle operazioni facenti parte del PIUSS, con indicate - per ciascuna operazione – l'Attività/Linea di intervento sulla quale si richiede il cofinanziamento, il livello di progettazione, il correlato elenco dei beneficiari e la relativa quota di cofinanziamento;
  - l'elenco delle operazioni/interventi già avviati e/o realizzati ed in fase di realizzazione (con indicato il livello di progettazione), di diversa natura e funzionalità, anche non afferenti alla tipologia dell'Asse V del POR, che insistono sull'ambito di intervento del PIUSS, con annessa scheda progettuale descrittiva. Verrà in particolare indicato il soggetto realizzatore, il costo totale dell'intervento, la natura del finanziamento, la documentazione fotografica e la scheda descrittiva del progetto;
  - corografia in scala 1:2000 e carta planivolumetrica in scala non superiore a 1:1000 che rappresentino la zona e gli ambiti di intervento del PIUSS, con indicazione della localizzazione degli interventi oggetto di richiesta di cofinanziamento da parte del POR nonché degli interventi già avviati e/o realizzati e in fase di realizzazione, con risorse diverse, che evidenzino la integrazione nonché gli impatti generati e/o cumulati;
  - rappresentazione grafica, anche sotto forma di *rendering*, relativa allo stato attuale e allo stato modificato dell'ambito di intervento;
- d. per ciascun progetto infrastrutturale per il quale si chiede il cofinanziamento del POR:
- scheda progettuale descrittiva;
  - documentazione progettuale secondo la disciplina vigente in materia di opere pubbliche;
  - fattibilità finanziaria e gestionale .
- e. analisi di fattibilità complessiva del Piano, relativa all'ambito di intervento interessato e al territorio urbano di riferimento, agli obiettivi che intende raggiungere e all'insieme delle operazioni di cui si compone il PIUSS, siano esse oggetto di cofinanziamento del POR siano esse già realizzate o in fase di realizzazione al di fuori del finanziamento del POR. L'analisi di fattibilità deve contenere i seguenti elementi:

*identificazione e descrizione della strategia di intervento incrementale riferita comunque ad una visione di insieme («passi brevi e sguardo lungo»), con indicate:*

- linee strategiche di sviluppo urbano
- finalità e obiettivi perseguiti
- priorità e linee di intervento che si intendono attivare

*contenuti progettuali del PIUSS:*

- quadro riassuntivo delle operazioni oggetto di cofinanziamento complete degli indicatori di impatto, risultato e realizzazione, di coerenza rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e conformità agli atti di governo del territorio, di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento
- capacità di realizzazione contestuale delle operazioni, evidenziata da un cronoprogramma attuativo

*indicazioni di coerenza interna/esterna del PIUSS*

coerenza esterna

- 
- analisi di coerenza rispetto alla programmazione regionale, generale e di settore
- analisi di coerenza rispetto agli obiettivi del POR
- grado di integrazione con gli strumenti di pianificazione territoriale e con il contesto delle politiche locali di sviluppo, ivi compresi i Pasi

coerenza interna

- analisi dell'integrazione delle operazioni
- individuazione della sequenza tecnico-economica con cui la proposta si sviluppa (cronoprogramma attuativo delle singole operazioni);

*analisi di efficacia e sostenibilità del Piano, tra le quali:*

- analisi di impatto rispetto alle componenti ambientale, territoriale, della salute umana, della valutazione integrata definita dall'art.11 della L.R.1/2005
- analisi di impatto rispetto agli indicatori di sorveglianza previsti dal POR e dal DAR: analisi economica, comprendente una valutazione del contributo del PIUSS al benessere economico locale, analizzato tenendo conto degli impatti dei vari progetti (in fase di realizzazione e in fase di gestione) per quanto riguarda aspetti quali il valore aggiunto, l'occupazione, le pari opportunità
- analisi di efficacia e impatto diretto: contributo di ogni intervento e capacità del PIUSS nel suo complesso al raggiungimento degli obiettivi prefissati e ad incidere sulle variabili e tendenze che si vogliono modificare

- analisi finanziaria, comprendente l'analisi dei flussi di cassa generati dagli interventi e la previsione delle modalità di reperimento delle risorse necessarie per la copertura delle spese di realizzazione e di gestione;
2. Tutta la documentazione di cui al comma 1, deve essere presentata sia in forma cartacea sia - pena la non ammissibilità del PIUSS - su supporto digitale.

#### **Art. 10**

#### **Ammissibilità, valutazione, formazione graduatoria**

1. *L'istruttoria di ammissibilità formale delle singole operazioni* è coordinata dal Responsabile del procedimento PIUSS, attraverso una conferenza di servizi interna ai sensi dell'art. 13 della L.R. 3.9.1996 n.76, cui partecipano i responsabili delle Attività/Linee di intervento interessate al PIUSS, il responsabile del PRAA, nonché, laddove previsti, anche gli Organismi intermedi.
2. Se a seguito della fase di ammissibilità di cui al comma precedente alcune operazioni dovessero essere dichiarate non ammissibili, il Comune coordinatore, entro 20 gg. dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, deve procedere alla revisione tecnica del PIUSS nelle sue componenti tecniche e valutative.
3. Il PIUSS può accedere alla successiva fase di valutazione se le operazioni ammesse a finanziamento a seguito dell'istruttoria di cui al precedente comma 1) costituiscono almeno l'80% spesa pubblica ammissibile al POR rispetto alle operazioni presentate. In caso contrario, il PIUSS è da intendersi non ammissibile.
4. La *valutazione dei* PIUSS è effettuata da un **Comitato tecnico** composto da:
  - l'Autorità di gestione del POR, che lo presiede
  - i responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR interessate,
  - un rappresentante della DG Politiche territoriali e ambientali,
  - il responsabile del PRAA,
  - un rappresentante dell'Area di coordinamento programmazione della DG Presidenza.
5. Su proposta delle Direzioni Generali interessate in sede di CTP, che si esprime in merito, il Comitato può essere integrato da esperti esterni all'Amministrazione regionale.
6. Il Comitato tecnico è nominato con provvedimento dell'Autorità di gestione, in qualità di Responsabile del procedimento..
7. Il Comitato tecnico, in sede istruttoria, si può avvalere del **Nucleo Regionale di Valutazione degli investimenti** (NURV).
8. Nel caso in cui il PIUSS, a qualunque titolo, interessi settori regionali non direttamente coinvolti nel finanziamento, il Responsabile del procedimento, in sede istruttoria di ammissibilità, e il Presidente del Comitato tecnico, in sede di valutazione, acquisiranno – se del caso – i relativi pareri di merito.
9. La valutazione del Comitato è svolta in relazione:
  - a. alla sussistenza di tutti i requisiti formali di ammissibilità del PIUSS;
  - b. ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e dai criteri di valutazione approvati dalla Giunta Regionale.
10. La valutazione di cui al comma 9, lett. a) può essere attivata, almeno per le componenti generali, contestualmente all'istruttoria di ammissibilità di cui al comma 1).
11. In sede di valutazione il Comitato - se del caso - può attivare un confronto con il Soggetto coordinatore, anche al fine di apportare eventuali modificazioni ed integrazioni al PIUSS.
12. La valutazione da parte del Comitato si conclude con la redazione di una graduatoria di PIUSS e delle relative operazioni ammesse a finanziamento.
13. Il Responsabile del procedimento, previa comunicazione al CTP delle risultanze della valutazione svolta dal Comitato tecnico, approva la graduatoria dei PIUSS valutati ammissibili, assegnando a ciascuno le risorse divise per singolo intervento, comprensivo di un allegato contenente gli adempimenti a carico del Comune coordinatore nonché dei singoli beneficiari, secondo quanto previsto dalle presenti modalità di attuazione

nonché dal POR, dal DAR e dalla disciplina dei Fondi strutturali, nonché degli interventi e/o attività – se previsti – di cui all'art.8, comma 6, lett. d).

#### **Art. 11**

##### **Modalità di attuazione del PIUSS**

1. Il Comune coordinatore:
  - svolge, su indicazioni dell'Autorità di gestione, funzioni di vigilanza sull'andamento del PIUSS nell'ambito dell'attività di sorveglianza del POR, nonché di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 10, del presente Disciplinare;
  - rappresenta in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori l'intesa di concertazione, ivi compresi i beneficiari delle operazioni, presso la Regione e gli organismi intermedi;
  - sovrintende al rispetto degli obblighi previsti dall'intesa di concertazione del PIUSS;
  - provvede alla puntuale, tempestiva e periodica informazione della Conferenza di concertazione sull'andamento del PIUSS.
4. Entro i successivi 120 gg. dalla data di approvazione della graduatoria dei PIUSS, i soggetti beneficiari, per il tramite del Comune coordinatore, devono presentare domanda di finanziamento ai responsabili di Attività/Linea di intervento.
5. Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, le operazioni devono avere almeno il livello di progettazione definitiva come disciplinato dall'art.93, comma 4) d.lgs.16372006, ed essere approvate dall'organo competente dell'Amministrazione.
6. Il responsabile di Attività/Linea di intervento, o l'organismo intermedio, entro 45 gg. dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, provvede all'istruttoria e alla verifica di corrispondenza con il progetto preliminare presentato, adottando, entro gli stessi termini, un provvedimento di approvazione.
7. Le operazioni devono essere tutte avviate di norma non oltre 180 gg. dalla data di approvazione da parte dei responsabili di Attività/Linea di intervento. Per operazioni avviate si intende la data di aggiudicazione dell'appalto di lavori.
8. Nel caso di operazioni per le quali è prevista nel progetto di PIUSS una consequenzialità operativa e funzionale tale da motivare, sul piano tecnico, una realizzazione non contestuale, possono essere fissati, in sede di valutazione – da parte dei Responsabili di Attività/Linea, - termini diversi da quelli di cui al precedente commi 5 e 7.
9. Analoga deroga può essere riconosciuta dai Responsabili di Attività/Linea di intervento per progetti ad alta complessità progettuale e/o attuativa.
10. Le condizioni di cui ai precedenti commi 8 e 9 devono essere evidenziate in fase di presentazione del progetto di PIUSS.
11. Le deroghe di cui ai precedenti commi 8 e 9

#### **Art. 12**

##### **Impegni finanziari e rapporti con responsabili di Attività/Linea di intervento**

1. La Regione, secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria e regionale, determina atti di impegno e di spesa distintamente per ogni operazione, nel quadro delle modalità di esecuzione finanziaria previste dalle singole Attività/Linee di intervento.

2. Gli importi dei contributi sono erogati direttamente o tramite gli Organismi Intermedi ai beneficiari e comunicati contestualmente all'Autorità di gestione e al Comune coordinatore del PIUSS.
3. Il Soggetto coordinatore del PIUSS può relazionarsi con i singoli responsabili di Attività/Linea di intervento per tutto quanto concerne le problematiche attuative. Sono fatti salvi gli adempimenti dei singoli responsabili di Attività/Linea di intervento (e organismi intermedi) in relazione alla gestione delle singole operazioni.

**Art. 13**  
**Decadenza PIUSS**

1. Il PIUSS decade dal finanziamento se entro i termini previsti per la presentazione della domanda di finanziamento o dell'avvio degli interventi risulta inadempiente un numero di operazioni il cui costo complessivo corrisponde almeno il 70% del costo complessivo del PIUSS ammesso a finanziamento.
2. In caso di decadenza, sono revocati tutti i finanziamenti delle operazioni previste dal PIUSS.
3. La decadenza del PIUSS è deliberata dalla Giunta Regionale, su proposta dal Responsabile del procedimento, sentito il Comune coordinatore del PIUSS e i Responsabili di Attività e/o linea di intervento.

**Art. 14**  
**Atti aggiuntivi**

1. In caso di verificata impossibilità di rispettare i termini per la presentazione della domanda di finanziamento o di avvio degli interventi, il Comune coordinatore, sentita la Conferenza di concertazione, può proporre alla Regione la sostituzione con altre operazioni a condizione che le stesse siano compatibili con il PIUSS approvato. Sulla richiesta, previa verifica dell'ammissibilità formale delle singole operazioni, previo parere vincolante del Comitato tecnico, si procederà attraverso l'approvazione da parte del Responsabile del procedimento di un atto aggiuntivo. Sarà data priorità a progetti inseriti nei Pasi o nell'ambito della programmazione del FAS.
2. L'atto aggiuntivo potrà riguardare interventi il cui costo non superi il 20% del costo complessivo del PIUSS ammesso a finanziamento.
3. L'atto aggiuntivo non si applica per la sostituzione di operazioni dichiarate non ammissibili in sede istruttoria (art.10, commi 1 e 2).

**DIRIGENZA****- Decreti****Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 941  
certificato il 13-03-2008

**Trasferimento presso la Direzione Bilancio e Finanze della Posizione Organizzativa "Monitoraggio e Rendicontazione FSE" unitamente al responsabile Rosa Sergio e della dipendente Morandi Maria Beatrice.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n.44 ed in particolare l'articolo 6 (Direttore generale);

Preso atto della deliberazione n. 697 del 04.07.2005 con la quale la Giunta Regionale ha definito nel numero e nelle competenze le Direzioni generali di propria competenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 709 del 04.07.2005 con la quale il sottoscritto è stato nominato direttore generale della Direzione Generale Organizzazione e sistema informativo;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20.11.2007 con la quale si prende atto del testo del Programma Operativo della Regione Toscana dell'Obiettivo 2 (F.S.E.) per gli anni 2007-2013;

Considerato che nel suddetto Programma Operativo, allegato quale parte integrante alla citata deliberazione, si stabilisce al punto 5.1.2 che la funzione di Autorità di certificazione, responsabile della corretta certificazione delle spese a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del programma operativo, è attribuita alla Direzione Generale Bilancio e Finanze;

Preso atto della determinazione organizzativa adottata dal CTP nella propria seduta del 05.10.2007, con la quale si stabilisce che la citata Autorità di Certificazione venga allocata nella Direzione generale Bilancio e Finanze, con il contestuale trasferimento delle risorse dedicate, fermo restando che la chiusura della precedente fase resti di competenza dell'attuale Autorità di Gestione che, a tale scopo, si avvarrà del suddetto personale;

Considerato che attualmente le funzioni di Autorità di certificazione sono svolte dalla Posizione organizzativa complessa "Monitoraggio e rendicontazione F.S.E.", affidata alla responsabilità del dipendente Rosa Sergio,

collocata presso il Settore Affari Generali della Direzione generale delle Politiche formative, beni e attività culturali;

Ritenuto, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 20.11.2007 in merito alla collocazione delle funzioni di Autorità di Certificazione del POR Obiettivo 2 2007-2013, di disporre il trasferimento presso la Direzione Generale Bilancio:

- della citata posizione organizzativa, unitamente al responsabile Rosa Sergio
- della dipendente Morandi Maria Beatrice;

Ritenuto altresì necessario che il Settore Affari Generali della Direzione Generale delle Politiche formative, beni e attività culturali possa avvalersi della collaborazione di suddetto personale, per consentire l'espletamento delle procedure relative alla chiusura del ciclo di programmazione del POR 2000-2006;

**DECRETA**

1. di disporre, per le motivazioni espresse in narrativo, il trasferimento della dipendente Morandi Maria Beatrice e del dipendente Rosa Sergio, unitamente alla posizione organizzativa di cui è responsabile, presso la Direzione Generale Bilancio e Finanze;

2. di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, che il Settore Affari Generali della Direzione Generale delle Politiche formative, beni e attività culturali possa avvalersi della collaborazione di suddetto personale, per consentire l'espletamento delle procedure relative alla chiusura del ciclo di programmazione del POR 2000-2006;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data di adozione dello stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett.e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 28, comma 2 della medesima L.R.23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Giancarlo Galardi

---

**Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali**

**Area di Coordinamento Pianificazione del Territorio e Politiche Abitative**

**Settore Infrastrutture e di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 944  
certificato il 13-03-2008

**Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali. Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio. Rinnovo della delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2003 al dipendente Antonio Collacchioni.**

#### II DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17.3.2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 relativa a: "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)";

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Politiche Territoriali e Ambientali n. 416 dell'8.2.2008, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio", costituito con il medesimo Decreto;

Visto l'art. 8, comma 2 della citata legge regionale n. 44/2003, il quale dispone che il responsabile di settore può, per specifiche esigenze funzionali o di progetto e per un periodo di tempo delimitato, delegare con atto scritto a dipendenti inquadrati nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale, alcune delle attività di cui al comma 1, lettera b) del medesimo articolo, sulla base di criteri determinati con deliberazione della Giunta Regionale;

Visto il contratto collettivo decentrato integrativo per il personale appartenente alle "Categorie" della Regione Toscana per il quadriennio 2002-2005, sottoscritto in data 7.12.2005;

Vista la Deliberazione n. 417 del 12.6.2006 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito i criteri per l'applicazione dell'istituto della delega di cui al citato art. 8, comma 2 della L.R. n. 44/2003;

Visto il proprio Decreto n. 4707 del 10/10/2006 con il quale veniva conferita la delega di funzioni dirigenziali al Geom. Antonio Collacchioni, titolare della Posizione Organizzativa "Verifica delle opere infrastrutturali strategiche" fino alla data del 30/6/2007;

Visto il proprio Decreto n. 3777 del 31.7.2007 relativo al conferimento della delega di funzioni dirigenziali al

Geom. Antonio Collacchioni, titolare della Posizione Organizzativa "Verifica delle opere infrastrutturali strategiche" fino alla data del 31/01/2008;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Politiche Territoriali e Ambientali n. 309 del 4.2.2008 con il quale vengono rinnovati i vigenti incarichi di responsabilità delle posizioni organizzative della suddetta Direzione dal 1.2.2008 al 30.4.2008;

Dato atto che persistono, anche in conseguenza del conferimento al sottoscritto della responsabilità del Settore complesso "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio" con decorrenza 1.2.2008, comprovate ragioni di servizio, consistenti nella necessità di consentire un maggiore impegno del sottoscritto nell'ambito dell'attuazione del Quadro Strategico Nazionale;

Ritenuto pertanto di dover rinnovare la delega di funzioni dirigenziali al Geom. Antonio Collacchioni, così come definita dal precedente Decreto n. 4707 del 10/10/2006 e confermata con il Decreto n. 3777 del 31.7.2007, fino al 30 aprile 2008;

#### DECRETA

1. di rinnovare fino al 30 aprile 2008 la delega di funzioni dirigenziali al Geom. Antonio Collacchioni, titolare della Posizione Organizzativa "Verifica delle opere infrastrutturali strategiche", come già definita nel precedente Decreto n. 4707 del 10/10/2006;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento, a sanatoria, dalla data del 1 febbraio 2008;

3. di disporre la partecipazione del presente Decreto a cura del sottoscritto, oltre che all'interessato, alla Direzione Generale "Organizzazione e Sistema Informativo".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera e) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. n. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Stefano Agati

---

**Direzione Generale Avvocatura**

DECRETO 12 marzo 2008, n. 953  
certificato il 13-03-2008

**Modifica declaratoria del Settore “Contenzioso - Raccordo con Avvocature di Enti pubblici.”**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 2 della legge regionale 17 marzo 2000, n.26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto la deliberazione della Giunta Regionale n. 709 del 04.07.2005 con la quale la sottoscritta è stata nominata Direttore generale della Direzione Generale Avvocatura Regionale;

Visto quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 2003, n.44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n.26”, ed in particolare l'articolo 6 che individua le competenze del Direttore generale;

Preso atto delle deliberazioni della Giunta regionale n. 697 del 04.07.2005 e n. 742 del 25.07.2005, con le quali sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le Direzioni generali di propria competenza e le relative Aree di Coordinamento;

Visto il proprio decreto n. 5751 del 27 ottobre 2005 “Articolazione organizzativa e conferimento incarichi dirigenziali” e successive integrazioni;

Ritenuto, per le mutate esigenze funzionali dell'Avvocatura, di dover procedere alla modifica della declaratoria di funzioni del settore “Contenzioso - Raccordo con Avvocature di enti pubblici” nel modo seguente: “Rappresentanza e patrocinio della Regione, degli enti ed agenzie regionali e consulenza legale nelle materie assegnate dal direttore generale. Raccordo con Avvocature di enti pubblici finalizzato alle attività di patrocinio, aggiornamento e documentazione di comune interesse. Coordinamento per l'attività di patrocinio degli enti, aziende e organismi regionali. Supporto al direttore generale per le funzioni di organizzazione e gestione dell'Avvocatura; gestione e sviluppo del sistema informativo;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1137/2003 in materia di differenziazione dei settori, il settore è costituito per svolgere parti omogenee di un complesso di competenze in materia di contenzioso;

Visto il parere favorevole espresso dal CTP nella propria seduta del 01 febbraio 2008;

DECRETA

- di modificare, con decorrenza 01 aprile 2008, la declaratoria di funzioni del settore “Contenzioso - Raccordo con Avvocature di enti pubblici” nel modo seguente: “Rappresentanza e patrocinio della Regione, degli enti ed agenzie regionali e consulenza legale nelle materie assegnate dal direttore generale. Raccordo con Avvocature di enti pubblici finalizzato alle attività di patrocinio, aggiornamento e documentazione di comune interesse. Coordinamento per l'attività di patrocinio degli enti, aziende e organismi regionali. Supporto al direttore generale per le funzioni di organizzazione e gestione dell'Avvocatura; gestione e sviluppo del sistema informativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. E della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Lucia Bora

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

**Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regio.le e Ingegneria dei S. Inf. e Comunic. Settore Sistemi Informativi e Servizi per lo Sviluppo dell'Amministrazione Elettronica**

DECRETO 5 marzo 2008, n. 989  
certificato il 17-03-2008

**Programma regionale di e.government e.Toscana - Linea 2. Avviso finanziamento di soluzioni di diffusione territoriale relative a progetti, realizzati in ambito e.Toscana - Linea 2, finalizzati al sostegno dell'inserimento in rete di associazioni di categoria e delle libere professioni - anno 2007 indetto con Decreto n. 4015/2007 - Approvazione verbali e Progetti ammessi al finanziamento**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 5 agosto 2003, n. 44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Toscana. Modifiche alla L.R. n. 26 del 17/03/2000 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)” ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto n. 5823/2005 con cui è stata modificata la struttura organizzativa della D.G. organizzazione e

Sistema Informativo ed è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del settore “Sistemi Informativi e Servizi per lo Sviluppo dell’Amministrazione Elettronica”;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art.69, con il quale si disciplina il riutilizzo dei programmi informatici;

Vista la L.R. 26 gennaio 2004 n.1 “Promozione dell’Amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “Rete telematica regionale toscana”, così come modificata dalla LR 4 giugno 2007 n.33, la quale favorisce il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa e della qualità e accessibilità dei servizi pubblici e che persegue il riutilizzo delle soluzioni;

Vista la deliberazione n.20 del 12 febbraio 2003 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma straordinario pluriennale degli investimenti strategici 2003/2005 e specificatamente il progetto di e-government denominato “e.Toscana” e che il Consiglio Regionale con la delibera n. 40 del 27/04/2006 ne ha approvato per gli anni 2006-2008 l’integrazione;

Considerato che detto programma ha attivato una linea d’intervento (denominata Linea 2) dedicata a sostenere l’inserimento in rete di associazioni di imprese, ordini ed associazioni delle libere professioni, attraverso il cofinanziamento di progetti a completamento ed integrazione della progettualità espressa dalla pubblica amministrazione al fine di estendere la rete di relazioni e di servizi messi a punto dalle altre azioni di e.Toscana;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n.68 dell’11 luglio 2007, con la quale è stato approvato il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007/2010;

Vista la decisione della Giunta Regionale n.13 del 7 giugno 2004 con la quale è stato approvato il “Nuovo Patto per lo sviluppo e maggiori e migliori lavori in Toscana”, siglato in data 30 marzo 2004 ed in particolare i progetti concernenti l’Area progettuale n.4 - “Efficienza e innovazione nella PA: processi di semplificazione e burocratizzazione”;

Visto il decreto dirigenziale n.2479 del 12 aprile 2005 con il quale si è approvato il regolamento

e.Toscana compliance in attuazione della LR n.1/2004 per l’accreditamento di prodotti e soluzioni aderenti agli standard infrastrutturali di e.Toscana e che definisce il quadro tecnologico di riferimento;

Vista la Delibera n. 1258 del 27/12/2005, che, in materia di e.Toscana, ha individuato le linee di sviluppo in tema di riutilizzo e di analisi e sperimentazione sulle nuove tecnologie;

Visto il decreto dirigenziale n. 1151 del 15/03/2006 con il quale si sono dettate le istruzioni per le modalità del riutilizzo di applicazioni e prodotti di amministrazione digitale e per la costituzione del Catalogo Regionale del Riutilizzo;

Considerato anche che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 172 del 7 novembre 2006 è stato approvato l’Accordo di programma “Innovazione e semplificazione nella PA - Diffusione e riutilizzo dei progetti per lo sviluppo della Società dell’informazione in Toscana”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.559 del 30 luglio 2007 con la quale sono stati individuati gli interventi diretti alla promozione della cooperazione tra associazioni di categoria, delle professioni e la pubblica amministrazione per lo sviluppo e la diffusione di servizi di amministrazione digitale ai fini della semplificazione amministrativa;

Considerato che con la suindicata delibera GR n. 559 del 30 luglio 2007 si è prevista l’attivazione di un primo intervento diretto alla pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti di diffusione e riutilizzo di soluzioni già sviluppate attraverso precedenti finanziamenti della linea 2 di e.Toscana che abbiano dimostrato efficacia e si configurino come best-practices in grado di facilitare e semplificare le relazioni tra PA ed imprese;

Considerato che tale intervento è diretto principalmente alle associazioni di categoria e/o delle libere professioni in accordo con gli enti pubblici e mediante partenariati allargati ad altre realtà associative, purché coinvolgenti anche la partecipazione del livello di governo associativo regionale;

Considerato altresì che tale procedura è diretta a cofinanziare i suddetti progetti, per una misura comunque non superiore al 50% dell’importo complessivo necessario;

Preso atto che con i decreti dirigenziali n. 6298 del 30/10/2003 e n. 3349 del 10/06/2004 sono stati pubblicati i bandi per il finanziamento di progetti a sostegno

dell'inserimento in rete di associazioni di imprese, ordini professionali ed associazioni delle libere professioni, per l'anno 2003 e l'anno 2004;

Preso atto altresì che, in risposta al primo bando 2003 sono pervenuti nei termini 28 progetti, la cui graduatoria è stata approvata con il decreto dirigenziale n.2668 del 10/05/2004;

Preso atto inoltre che in risposta al secondo bando pubblico 2004 sono stati presentati nei termini 39 progetti e la graduatoria dei progetti è stata approvata con decreto dirigenziale n.7800 del 4/12/2004;

Considerato che con decreto n.4015 del 2007 si è attivato il primo intervento previsto nella suddetta delibera n.559/2007 consistente in un avviso pubblico per la presentazione di progetti di diffusione e riuso di soluzioni già sviluppate attraverso precedenti finanziamenti della linea 2 di e.Toscana, per un importo complessivo di Euro 800.000,00 al fine di selezionare i migliori progetti finalizzati alla diffusione territoriale ed estensione funzionale delle diverse esperienze di semplificazione, snellimento procedurale ed erogazione di servizi attraverso il mezzo telematico;

Atteso che in detto decreto sono state specificate le modalità con le quali si provvede al finanziamento, dei progetti di diffusione territoriale riferiti alla linea 2, previsto nella misura massima del 50% ai sensi della delibera succitata e per l'ammontare complessivo di Euro 800.000,00=, così ripartiti:

-Euro400.000,00=da assegnare quale cofinanziamento alle associazioni di categoria e delle libere professioni che presentano un progetto, all'esito della presente procedura di selezione;

- Euro 400.000,00= da trasferire direttamente alle amministrazioni e/o enti pubblici interessati al progetto, in collaborazione con le associazioni di categoria che risulteranno assegnatarie del cofinanziamento;

Considerato quindi che nello stesso decreto 4015/2007, si definiscono le modalità di presentazione dei progetti, i relativi vincoli e priorità, nonché le metodologie di selezione e valutazione predisponendo a tal fine:

- L'avviso per la presentazione di soluzioni di diffusione territoriale relative a progetti realizzati in ambito e.Toscana - linea 2;

- La scheda di progetto;

- Il facsimile della domanda di partecipazione;

Atteso che in risposta all'avviso, di cui al decreto sopra riportato, sono stati presentati dai soggetti abilitati, progetti fondati sull'attivazione di partenariati pubblico-privato che consentono la partecipazione integrata di associazioni di categoria, di ordini ed associazioni

professionali e di Pubbliche Amministrazioni locali e che tale partenariato ha consentito di individuare più appropriatamente i diversi contenuti progettuali, ed assumerà a valle della realizzazione dei progetti un ruolo fondamentale nella concreta gestione dei servizi;

Considerato, inoltre, che nell'avviso è prevista come condizione di ammissibilità il fatto che i singoli progetti devono prevedere a carico del presentatore e dei partners la partecipazione ai costi dei progetti stessi nella misura minima del 50% del totale;

Considerato poi che il cofinanziamento regionale del progetto, è diretto esclusivamente alle spese di investimento, ovvero può essere riferito alle spese, nell'ambito complessivo del progetto, previste e riconducibili allo sviluppo di prodotti assimilabili a beni immateriali, ad utilizzo pluriennale e ad ai relativi oneri, che rimarranno comunque di proprietà della Regione Toscana, e che da questi saranno resi riusabili in logica Open-Source;

Visto inoltre che, con decreto n. 5509/2007 è stata nominata la prevista Commissione di valutazione dei progetti incaricata di selezionare e graduare i progetti presentati e di definirne i relativi budget, nonché di provvedere successivamente alle attività di negoziazione con i singoli proponenti per la specificazione dei contenuti, tempi e modalità progettuali, così da elaborare il progetto cantierabile, e per la definizione dei relativi finanziamenti;

Preso atto che, in risposta al suddetto avviso, sono stati presentati 4 progetti, in atti presso il settore "Sistemi Informativi e servizi per lo Sviluppo dell'Amministrazione elettronica" con lo strumento del Protocollo Automatico, e che essi prevedono una spesa complessiva di Euro 1.202.789,00 e una richiesta di cofinanziamento pari a Euro 600.894,73 così ripartiti: cofinanziamento richiesto a favore di associazione pari a Euro 378.473,68, cofinanziamento richiesto a favore di enti pubblici pari a Euro 222.421,05;

Preso atto che con i verbali del 20 Novembre 2007 e 04 Dicembre 2007 allegati al presente decreto sotto la lettera A) e B) a formarne parte integrante e sostanziale, la Commissione di valutazione ha provveduto a verificare la conformità dei singoli progetti alle specifiche dell'avviso, in riferimento al possesso dei requisiti minimi previsti per la partecipazione ad esso;

Considerato poi che la Commissione di Valutazione ha provveduto alla valutazione e graduazione dei progetti utilizzando le specifiche contenute nell'avviso stesso ed ha individuato, nell'ambito dei costi esposti da ciascun progetto, quelli finanziabili dalla Regione valutandone la consistenza in relazione ai prodotti proposti;

Considerato che, fin da questa fase, la Commissione di valutazione ha anche indicato che per tutti i progetti presentati si ravvisa la necessità di procedere alla prevista fase di negoziazione con lo scopo di definire ruoli specifici, contenuti più dettagliati e di precisare e definire le relative assegnazioni finanziarie in relazione alla individuazione dei soggetti partner e attuatori che contribuiranno alla realizzazione del progetto, avendo già la Commissione stabilito in fase di valutazione l'importo aggiuntivo per ogni nuovo partner pubblico che si dovesse aggiungere al fine di una migliore e più completa diffusione del prodotto realizzato;

Vista pertanto l'esito della procedura di selezione dei progetti presentati riportata nella tabella contenuta nel verbale della Commissione di valutazione del 04.12.2007 (allegato al presente atto sotto la lettera B) a formarne parte integrale e sostanziale) nella quale si evidenziano i progetti che potranno usufruire del finanziamento, ai sensi dell'avviso di cui in premessa, avendo per ognuno di essi individuato il soggetto attuatore, il titolo e l'acronimo, il suo costo totale suddiviso tra proponente e partenariato pubblico, il punteggio assegnato ed il finanziamento regionale assegnato al proponente e al partenariato pubblico e di seguito riportata:

Numero proposta	1	2	3	4
Acronimo Progetto	COMRIS	RCT	TeTo	ACASA RIUSO
Proponente	Confcommercio Toscana	SIMG	Fondazione centro studi e Ricerche Professione Architetto	CNA Pratese
Qualità del soggetto proponente	16	15	10	14
Qualità del Progetto e suo grado di eseguibilità	10	8	9	10
Qualità del processo di trasferimento organizzativo e tecnico	9	7	9	7
Cofinanziamento proporzionale	0	0	0	0
Sostenibilità	11	12	13	10
Qualità del prodotto finale	18	15	18	15
Totale Punteggio	64	57	59	56

Rilevato quindi che, così come indicato nei verbali della Commissione, si procede ad una fase di negoziazione con i soggetti proponenti, da concludersi nel mese di marzo, al fine di delineare con maggior dettaglio i contenuti ed i compiti dei suddetti soggetti e dei loro partner, richiedendo anche ai proponenti, nello stesso contesto, le integrazioni necessarie alla documentazione di progetto;

Ritenuto pertanto opportuno rimandare l'approvazione della Convenzione di progetto da stipulare con ogni soggetto attuatore, congiuntamente ai propri partner pubblici, e l'assunzione degli impegni relativi a successivi atti da predisporre a valle della conclusione positiva della fase di negoziazione;

1. a) di approvare i verbali del 20 Novembre 2007 e del 04 Dicembre 2007, della Commissione di Valutazione di cui all'avviso approvato con decreto n.4015 del 2007, ed istituita con decreto n. 5509/2007, allegati al presente decreto sotto la lettera A) e B) a costituire parte integrante e sostanziale, in cui tutti i progetti, sono stati indicati come ammissibili al finanziamento, in ragione della loro graduazione, delle risorse disponibili e dei costi esposti nel progetto e ritenuti coerenti con i criteri dell'avviso ed i prodotti per i quali e' proposta la realizzazione in termini di diffusione ed estensione di soluzioni già realizzate;

b) di individuare pertanto, come indicato in narrativa, i progetti ammessi e finanziati e l'entità dei finanziamenti erogabili, così come di seguito indicato:

#### DECRETA

Proposta	Acronimo progetto	Punteggio	Importo totale - importo richiesto	Cofinanziamento per Soggetto Proponente	Cofinanziamento per Soggetti Partner Pubblici	
			Contributo richiesto proponente - enti			
1	COMRIS	64	397.000 - 198.000	Confcommercio Toscana 115.000,00	Comune Livorno	20.000,00
			154.000 - 44.000		Comune Lucca	11.000,00
					Ogni nuovo Comune	11.000,00
2	RCT	57	200.000 - 100.000	SIMG Società Italiana di Medicina Generale 50.000,00	Circondario Empolese Valdelsa,	20.000,00
			50.000 - 50.000		ASL 11	25.000,00
3	TeTo	59	335.789 - 167.894,73	Fondazione centro studi e Ricerche Professione Architetto 75.000,00	Comune Firenze	10.000,00

			99.473,68 – 68.421,05		Comune Scandicci	6.000,00
					Comune Fivizzano	6.000,00
					Comunità Montana della Lunigiana	4.000,00
					Ogni nuovo Comune	6.000,00
4	ACASA RIUSO	56	270.000 – 135.000	CNA Pratese 41.000,00	Comune di Prato	31.000,00
					Comune di Pistoia	4.000,00
			75.000 – 60.000		Comune di Viareggio	4.000,00
					Comune di Massa	4.000,00
					Ogni nuovo Comune	4.000,00
Tot			378.473,68 – 222.421,05	281.000,00		145.000,00

c) di individuare come indicato in tabella la quota di cofinanziamento regionale aggiuntivo per ogni partner pubblico che dovesse, in fase di negoziazione aggiungersi ai diversi partenariati di progetto;

2. a) di dare incarico alla Commissione di Valutazione di proseguire le attività di negoziazione per la definizione dei progetti, dei ruoli specifici, dei contenuti più dettagliati e per la definizione delle relative assegnazioni finanziarie in relazione alla individuazione dei soggetti partner e attuatori, che, una volta resi esecutivi, saranno oggetto delle relative convenzioni da stipulare con i soggetti attuatori ed i relativi partner pubblici, le quali prevederanno sia l'assegnazione definitiva e, la ripartizione dei finanziamenti tra proponente e partenariato pubblico ed i termini per l'erogazione dei relativi trasferimenti;

b) di rinviare a successivi atti l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione ed il soggetto attuatore e assegnatario del cofinanziamento, congiuntamente ai propri partner pubblici e assegnatari del cofinanziamento e l'assunzione degli impegni di spesa relativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.5 comma 1 lettere i e j, della LR 23 del 2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art.18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione integrale gli allegati A) e B) ai sensi dell'art.6, comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

*Il Dirigente*  
Leonardo Borselli

**Direzione Generale Sviluppo Economico**  
**Area di Coordinamento Politiche Industriali,**  
**Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc.**  
**Imprese**  
**Settore Gestione Programmi Comunitari di Sviluppo Regionale**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1048  
certificato il 18-03-2008

**Delega di funzioni ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l.r. 44/2003 secondo i criteri di cui alla delibera di giunta regionale n. 417/2006.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo n. 26 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 ("Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale");

Visto il decreto n. 752 del 29 febbraio 2008 con il quale al sottoscritto è stato attribuito a scavalco, in attesa di soluzioni organizzative diverse, l'incarico di responsabilità del Settore "Gestione Programmi Comunitari di sviluppo regionale";

Visto l'articolo 8, comma 2, della citata legge regionale n. 44/2003;

Visto il contratto collettivo decentrato integrativo per il personale appartenente alle "Categorie" della Regione Toscana per il quadriennio normativo sottoscritto in data 7 dicembre 2005;

Richiamata la delibera n. 417 del 12 giugno 2006 con la quale la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'applicazione dell'istituto della delega di cui al citato articolo 8, comma 2;

Tenuto conto che il sottoscritto attualmente è titolare delle funzioni dirigenziali dell'Area di Coordinamento "Politiche industriali, innovazione e ricerca, artigianato, responsabilità sociale delle imprese" e del Settore "Gestione interventi per lo Sviluppo Economico", svolgendo compiti di complessa rilevanza nell'ambito delle competenze assegnate;

Visto il decreto n. 372 del 4 febbraio 2008 con il quale veniva conferita la delega ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 44/2003 alle dipendenti Daniela Doveri e Laura Landini con decorrenza dal 1° febbraio 2008 e sino al 30 aprile 2008, data di scadenza dell'incarico di posizione organizzativa alle stesse conferito;

Permanendo effettivamente le esigenze che hanno reso necessario il conferimento della delega originaria alle soprarichiamate dipendenti, per le motivazioni sopraesposte;

Ritenuto pertanto confermare la delega alla Dott. ssa Daniela Doveri, titolare della P.O. denominata "Assistenza Tecnica ai Programmi Comunitari in materia extragricola", di specifiche funzioni dirigenziali ed esattamente:

a) funzioni relative all'attività di monitoraggio del DOCUP FESR Ob. 2 2000-2006 con i relativi poteri di firma: rapporti formali con il Ministero dell'Economia e Finanze - IGRUE, con il Ministero dello Sviluppo Economico/DPS, con la Società di Assistenza Tecnica, con l'Autorità di Pagamento e con i Responsabili di Misura; sistema informativo di monitoraggio (Sidocup);

b) funzioni relative all'attività di segreteria del comitato di Sorveglianza, con i relativi poteri di firma: organizzazione delle sedute del Comitato e dei relativi procedimenti, ivi compresa la procedura decisionale scritta, verbalizzazione delle sedute, trasmissione documentazione;

c) funzioni relative all'attività di chiusura del DOCUP Ob. 2 programmazione 2000/2006, con i relativi poteri di firma: rapporti formali con l'Autorità di Pagamento e la D.G. Bilancio e Finanze, con la Società di Assistenza Tecnica e i Settori responsabili delle varie Misure/Azioni del DOCUP ad eccezione delle funzioni di competenza esclusiva dell'Autorità di Gestione ai sensi del Reg. (CE) 1260/99;

d) titolarità dei procedimenti e delle risorse comunitarie del DOCUP Ob. 2 2000/2006 e POR CRoO 2007/2013 (Misura Assistenza Tecnica): limitatamente ad atti di impegno di spesa, tramite ordinativi diretti, per l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza, di eventi e seminari di studio dedicati all'informazione per la gestione dei Fondi Strutturali del programma FESR, di stampe e pubblicazioni varie inerenti il DOCUP Ob. 2 2000/2006 e il POR CRoO 2007/2013, relativamente ai capitoli 51158, 51159 e 51378 e a favore dei Soggetti e Organismi di volta in volta prestatori dei suddetti servizi;

Ritenuto pertanto utile e opportuno provvedere a delegare alla dipendente Daniela Doveri la cura delle attività e l'adozione degli atti relativi al punto d) di cui sopra con il potere di impegno di spesa nei limiti di euro 50.000,00 relativamente ai capitoli 51158, 51159 e 51378;

Ritenuto inoltre confermare la delega a Laura Landini, titolare della P.O. denominata "Coordinamento ed attuazione dei controlli e gestione dei piani finanziari relativi ai Programmi Comunitari che utilizzano il FESR", di specifiche funzioni dirigenziali ed esattamente:

a) funzioni relative all'attività di raccordo del piano finanziario del Complemento di Programmazione del DOCUP Ob. 2 2000-2006 con il bilancio regionale, con i relativi poteri di firma: rapporti formali con l'Autorità di Pagamento e la D.G. Bilancio e Finanze, con la Società di Assistenza Tecnica e i Settori responsabili delle varie Misure/Azioni del DOCUP; coordinamento delle attività contabili e finanziarie;

b) funzioni relative alle attività finanziarie e contabili afferenti il Settore, con i relativi poteri di firma: rapporti formali con la D.G. Bilancio e Finanze, la Direzione Generale, l'Area di Coordinamento, i Settori interessati ed Organismi esterni;

c) funzioni relative al coordinamento delle attività di controllo attribuite all'Ufficio dell'Autorità di Gestione e relativi poteri di firma: rapporti formali con l'Autorità di Pagamento e l'Ufficio responsabile dei controlli di II livello, con gli Uffici della Commissione UE, del MEF, della Corte dei Conti e della Guardia di Finanza, predisposizione dell'attività di controllo ex post, svolgimento dei controlli di sistema;

Preso atto del nulla osta del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico ai fini del conferimento della presente delega;

Ritenuto di conferire la presente delega e di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 10 marzo 2008 e sino al 30 aprile 2008, data di scadenza dell'incarico di posizione organizzativa;

Dato atto che le delegate sono in possesso delle competenze professionali e dell'esperienza necessaria per lo svolgimento delle funzioni pertinenti la delega;

#### DECRETA

1) di delegare alla dipendente Daniela Doveri (matricola 10494) le seguenti funzioni:

- funzioni relative all'attività di monitoraggio del DOCUP FESR Ob. 2 2000-2006 con i relativi poteri di firma: rapporti formali con il Ministero dell'Economia e Finanze - IGRUE, con il Ministero dello Sviluppo Economico/DPS, con la Società di Assistenza Tecnica, con l'Autorità di Pagamento e con i Responsabili di Misura; sistema informativo di monitoraggio (Sidocup);

- funzioni relative all'attività di segreteria del comitato di Sorveglianza, con i relativi poteri di firma: organizzazione delle sedute del Comitato e dei relativi procedimenti, ivi compresa la procedura decisionale scritta, verbalizzazione delle sedute, trasmissione documentazione;

- funzioni relative all'attività di chiusura del DOCUP Ob. 2 programmazione 2000/2006, con i relativi poteri di firma: rapporti formali con l'Autorità di Pagamento e la D.G. Bilancio e Finanze, con la Società di Assistenza Tecnica e i Settori responsabili delle varie Misure/Azioni del DOCUP ad eccezione delle funzioni di competenza esclusiva dell'Autorità di Gestione ai sensi del Reg. (CE) 1260/99;

- titolarità dei procedimenti e delle risorse comunitarie del DOCUP Ob. 2 2000/2006 e POR CreO 2007/2013 (Misura Assistenza Tecnica): limitatamente ad atti di impegno di spesa, tramite ordinativi diretti, per l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza, di eventi e seminari di studio dedicati all'informazione per la gestione dei Fondi Strutturali del programma FESR, di stampe e pubblicazioni varie inerenti il DOCUP Ob. 2 2000/2006 e il POR CreO 2007/2013, relativamente ai capitoli 51158, 51159 e 51378 e a favore dei Soggetti e Organismi di volta in volta prestatori dei suddetti servizi;

2) di delegare alla dipendente Daniela Doveri la cura delle attività e l'adozione degli atti relativi al punto d) della narrativa con il potere di impegno di spesa nei limiti di euro 50.000,00 relativamente ai capitoli 51158, 51159 e 51378;

3) di delegare alla dipendente Laura Landini (matricola 2667) le seguenti funzioni:

- funzioni relative all'attività di raccordo del piano finanziario del Complemento di Programmazione del DOCUP Ob. 2 2000-2006 con il bilancio regionale, con i relativi poteri di firma: rapporti formali con l'Autorità di Pagamento e la D.G. Bilancio e Finanze, con la Società di Assistenza Tecnica e i Settori responsabili delle varie Misure/Azioni del DOCUP; coordinamento delle attività contabili e finanziarie;

- funzioni relative alle attività finanziarie e contabili afferenti il Settore, con i relativi poteri di firma: rapporti formali con la D.G. Bilancio e Finanze, la Direzione Generale, l'Area di Coordinamento, i Settori interessati ed Organismi esterni;

- funzioni relative al coordinamento delle attività di controllo attribuite all'Ufficio dell'Autorità di Gestione e relativi poteri di firma: rapporti formali con l'Autorità di Pagamento e l'Ufficio responsabile dei controlli di II livello, con gli Uffici della Commissione UE, del MEF, della Corte dei Conti e della Guardia di Finanza, predisposizione dell'attività di controllo ex post, svolgimento dei controlli di sistema;

4) di dare atto che il presente provvedimento, a seguito di partecipazione all'interessato, avrà durata dal 10 marzo 2008 al 30 aprile 2008;

5) di disporre la partecipazione del presente decreto:

- alla D.G. Organizzazione e Sistema Informativo, Settore "Amministrazione del Personale" e Settore "Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento";

- alla D.G. Bilancio e Finanze, Settore "Contabilità";

- alla D.G. Sviluppo Economico, Settore "Affari Generali".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. n. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Paolo pratico'

---



---

**Direzione Generale Sviluppo Economico**  
**Area di Coordinamento Politiche per il Turismo,**  
**Commercio e Attività Terziarie**  
**Settore Commercio**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1077  
certificato il 18-03-2008

**Finanziamenti ex decreto dirigenziale 6647/07.**  
**Definizione termini per la conclusione dei progetti e la rendicontazione delle spese.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)";

Visto il decreto dirigenziale n. 5759 del 29 novembre 2007, con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità a scavalco del Settore "Commercio";

Visto che con decreto dirigenziale n. 2002/06 è stato approvato il Bando "Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti regionali ai Comuni ed alle Comunità Montane";

Visto che con decreto dirigenziale n. 5065/2006 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in base al Bando approvato dal su citato decreto n. 2002/06 e che alcuni di essi, seppur ammissibili, non sono stati finanziati in tutto o in parte per mancanza di risorse;

Visto che con decreto dirigenziale n. 6647/07 è stato disposto il finanziamento - con il punteggio e gli importi indicati nel decreto dirigenziale n. 5065/2006- dei progetti presentati dagli enti locali sulla base del bando allegato al decreto dirigenziale n. 2002/2006;

Considerata l'esigenza di stabilire il termine per l'avvio e per la conclusione degli interventi previsti dai progetti ammessi e precedentemente non finanziati;

Considerata l'opportunità di fissare il termine ultimo per la presentazione al Settore Commercio della rendicontazione delle relative spese;

#### DECRETA

1. di individuare per i progetti finanziati ex decreto dirigenziale n. 6647/07 i seguenti termini: per l'avvio degli interventi previsti dai progetti, la data del 1° giugno 2006 e per la conclusione degli interventi previsti dai medesimi, il 30 novembre 2008;

2. di individuare, per i suddetti progetti, il 31 dicembre 2008 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese al Settore Commercio;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Dirigente*  
Paolo Bongini

---

#### **Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1079  
certificato il 18-03-2008

#### **Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali - Avviso interno per l'attribuzione della responsabilità di direzione di n. 39 Posizioni Organizzative.**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche e integrazioni.

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 ed in particolare l'art. 6 (Direttore generale);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 709 del 4 luglio 2005 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale della Direzione Generale "Politiche Formative, Beni e Attività Culturali".

Visto e richiamato l'art.9 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 comparto "Regioni - Autonomie locali" relativo al conferimento ed alla revoca degli incarichi per le posizioni organizzative;

Visto e richiamato il verbale di concertazione relativo allo Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative del 27 febbraio 2008, che stabilisce tra l'altro le modalità di costituzione e le nuove regole per il conferimento degli incarichi di P.O.;

Ritenuto di dover procedere ad una complessiva revisione delle posizioni organizzative della Direzione generale "Politiche Formative, Beni e Attività Culturali", tenuto conto di quanto previsto dal verbale di cui sopra, le quali pertanto risultano n. 39 così come descritte nelle schede allegate al presente decreto (allegato A) come sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di dover procedere, in applicazione di quanto riportato in precedenza, all'indizione di un avviso interno per l'attribuzione delle P.O. della Direzione generale, allegato B del presente decreto e sua parte integrante e sostanziale;

#### DECRETA

1. di indire, per i motivi esposti in narrativa, l'assetto complessivo in n. 39 posizioni organizzative della Direzione Generale, così come descritte nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di indire, per i motivi esposti in narrativa, un avviso interno, allegato B del presente decreto e sua parte integrante e sostanziale, per l'attribuzione della responsabilità di direzione delle posizioni organizzative, di cui al punto 1);

3. di disporre che gli incarichi verranno conferiti con atto del Direttore Generale con decorrenza 1 maggio 2008 e avranno una durata di 5 anni, fatto salvo quanto previsto dal verbale di concertazione relativo allo Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative, del 27 febbraio 2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Ugo Caffaz

SEGUONO ALLEGATI

**ALLEGATO A)**

**SCHEDE COSTITUTIVE  
DELLE  
POSIZIONI ORGANIZZATIVE  
DELLA  
DIREZIONE GENERALE  
“POLITICHE FORMATIVE BENI E ATTIVITA’ CULTURALI”**

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°1****DIREZIONE GENERALE      POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI****TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ORGANICA****DENOMINAZIONE:      PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE  
PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA"****DECLARATORIA:**

ASSISTENZA AL DIRETTORE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI EVENTI DELLA DIREZIONE. ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE AL "GIORNO DELLA MEMORIA". PREDISPOSIZIONE ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI. RAPPORTI CON I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE INIZIATIVE CONNESSE AL "GIORNO DELLA MEMORIA"

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
4. PROMOZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°2****DIREZIONE GENERALE      POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI****TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO****DENOMINAZIONE:      SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO DELLE POLITICHE DELLA D.G.****DECLARATORIA:**

STUDIO, ANALISI E PROGETTAZIONE DEI CRUSCOTTI DI GOVERNO DELLA DIREZIONE GENERALE. RICOGNIZIONE DELLE BANCHE DATI E DEI SISTEMI INFORMATIVI DI SETTORE. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI FINANZIARI, DI INTERVENTO E DI REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA DIREZIONE GENERALE. ESTRAZIONE DI DATI E PROIEZIONI NECESSARIE PER LE FUNZIONI DI GOVERNO E PER IL SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI I SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLA DIREZIONE GENERALE

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
2. COMUNICAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA
3. STRUMENTI APPLICATIVI SPECIFICI REGIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°3**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**SETTORE**                      **AFFARI GENERALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ALTA PROFESSIONALITA'**

**DENOMINAZIONE:**    **ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA,  
REGOLAMENTARE ED AMMINISTRATIVA DELLA D.G.**

**DECLARATORIA:**

ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA, REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA DELLA DIREZIONE GENERALE. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI SPECIALI PREVISTI DAGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DAI PIANI DI LAVORO. PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI ATTIVITA' GENERALI AFFERENTI GLI AMBITI DELLA DIREZIONE GENERALE.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA È CARATTERIZZATA DALLA TRASVERSALITÀ DELLE COMPETENZE CHE HANNO UN IMPATTO SULL'INTERO SISTEMA ORGANIZZATIVO, DISTRIBUITO TRA PIÙ UNITÀ ORGANIZZATIVE

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. TECNICA LEGISLATIVA
2. PRINCIPI E TECNICHE DI INTERPRETAZIONE DELLE NORME
3. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
4. TECNICHE DI DRAFTING
5. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°4**

**DIREZIONE GENERALE      POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**SETTORE                      AFFARI GENERALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ALTA PROFESSIONALITA'**

**DENOMINAZIONE:    CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE  
 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA D.G.**

**DECLARATORIA:**

CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE E DI BILANCIO DELLA DIREZIONE GENERALE. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI AL PIANO DI LAVORO DELLA DIREZIONE GENERALE ED ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI. GESTIONE DEI FONDI INCENTIVANTI. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE, RIUNIONI DI STAFF E CONFERENZE DEL PERSONALE. ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI AL P.R.S. AL D.P.E.F. ED AI PROTOCOLLI DI INTESA A VALENZA NON SETTORIALE. INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SU PROGRAMMI E INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA DI INTERESSE DELLA DIREZIONE GENERALE.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA È CARATTERIZZATA DALLA TRASVERSALITÀ DELLE COMPETENZE CHE HANNO UN IMPATTO SULL'INTERO SISTEMA ORGANIZZATIVO, DISTRIBUITO TRA PIÙ UNITÀ ORGANIZZATIVE

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
2. TECNICHE DI ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA
3. MODELLI, METODI E SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DI GESTIONE
4. METODI, STRUMENTI, TECNICHE E PROCESSI DI GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
5. TECNICHE E STRUMENTI DI GOVERNANCE

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°5**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA: COMPLESSA**

**DENOMINAZIONE:**    **ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA,  
REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA DELL'AREA DI  
COORDINAMENTO**

**DECLARATORIA:**

ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA, REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA DELL'AREA DI COORDINAMENTO. ANALISI, ELABORAZIONE E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEI SETTORI CON RIFERIMENTO AGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DI GESTIONE. ORGANISMI DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E SOCIALE.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI CARATTERIZZA PER LA COESISTENZA DI UNA PLURALITÀ DI COMPETENZE E ATTIVITÀ ETEROGENEE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. PRINCIPI E TECNICHE DI INTERPRETAZIONE DELLE NORME
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' TECNICHE E STRUMENTI DI GOVERNANCE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°6**

**DIREZIONE GENERALE      POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO    ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : COMPLESSA**

**DENOMINAZIONE:    BILANCIO E PROGRAMMAZIONE DELL'AREA DI  
COORDINAMENTO**

**DECLARATORIA:**

ASSISTENZA ALLA PROGRAMMAZIONE, FORMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE FINANZIARIE. VERIFICA DEI PROCESSI TRASVERSALI PER L'ATTUAZIONE DEL PRS, DPEF, PIANO D'INDIRIZZO ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE. FONDO SOCIALE EUROPEO: VERIFICA COERENZA GESTIONE FINANZIARIA ED ELABORAZIONE DELLE LINEE DI RACCORDO DELLE RISORSE CON IL BILANCIO REGIONALE . ASSISTENZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELL'AREA E DEI SETTORI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI CARATTERIZZA PER LA COESISTENZA DI UNA PLURALITÀ DI COMPETENZE E ATTIVITÀ ETEROGENEE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. CONTABILITA' PUBBLICA
3. MODELLI, METODI E SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DI GESTIONE
4. TECNICHE E STRUMENTI CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO
5. TECNICHE DI ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°7**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA RICERCA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:    PROGETTI INTEGRATI REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE**

**DECLARATORIA:**

SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO REGIONALE "LO SPAZIO REGIONALE DELLA RICERCA". INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE SU PROGRAMMI E INIZIATIVE NAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA DI INTERESSE DEL SETTORE. RAPPORTI CON I SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DEL SETTORE. PREDISPOSIZIONE ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI. VERIFICA AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL PROGETTO.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI PROGETTI IN MATERIA DI RICERCA

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°8**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **INFANZIA E DIRITTO AGLI STUDI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : COMPLESSA**

**DENOMINAZIONE: DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E SCOLASTICO**

**DECLARATORIA:**

GESTIONE DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO. RAPPORTI CON AZIENDE REGIONALI DSU E GLI ENTI LOCALI COMPETENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO; RACCORDO CON IL LIVELLO NAZIONALE ED IL COORDINAMENTO DELLE REGIONI PER LE MATERIE DI COMPETENZA.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI CARATTERIZZA PER LA COESISTENZA DI UNA PLURALITÀ DI COMPETENZE E ATTIVITÀ ETEROGENEE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. GESTIONE DEI PROGETTI
4. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
5. TECNICHE DI ANALISI ECONOMICO FINANZIARIE

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°9**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE -**                      **ISTRUZIONE EDUCAZIONE**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:**                      **INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI**

**DECLARATORIA:**

EDUCAZIONE AMBIENTALE. PROGETTI INTEGRATI DI AREA. EDUCAZIONE SCIENTIFICA. ASSISTENZA AL TAVOLO DELLE DIREZIONI GENERALI PER L'OFFERTA FORMATIVA ALLE SCUOLE

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE SCIENTIFICA ED AMBIENTALE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. PROMOZIONE, INFORMAZIONE EDUCAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°10**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: RELAZIONI INDUSTRIALI E PROGETTI DEL MERCATO DEL LAVORO**

**DECLARATORIA:**

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI, INTERREGIONALI E REGIONALI SUL MERCATO DEL LAVORO. RELAZIONI INDUSTRIALI, VERTENZE OCCUPAZIONALI, CONTRATTAZIONE REGIONALE INTEGRATIVA, CIGS IN DEROGA. FONDI REGIONALI PER L'OCCUPAZIONE.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DEL LAVORO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
4. TECNICHE E STRUMENTI DI GOVERNANCE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°11**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: COLLOCAMENTO DISABILI. APPRENDISTATO E NORMATIVA  
MERCATO DEL LAVORO**

**DECLARATORIA:**

COLLOCAMENTO DISABILI, SOGGETTI SVANTAGGIATI, FASCE DEBOLI. NORMATIVA  
SUL MERCATO DEL LAVORO. MASTERPLAN REGIONALE. APPRENDISTATO.  
PROGRAMMA PIC EQUAL.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI  
COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DEL LAVORO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti  
competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
3. GESTIONE PROGETTI
4. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°12**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: SISTEMA INFORMATIVO LAVORO. BANCHE DATI.**

**DECLARATORIA:**

RETE INFORMATICA E BANCHE DATI DEL SISTEMA REGIONALE DEL LAVORO.  
BORSA LAVORO REGIONALE. GESTIONE PARERI CIGS E MOBILITA' PUBBLICO  
IMPIEGO.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI  
COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DEL LAVORO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti  
competenze tecniche

1. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
2. STRUMENTI APPLICATIVI SPECIFICI REGIONE
3. STRUMENTI APPLICATIVI PROFESSIONALI
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°13**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:**              **ATTUAZIONE INTERVENTI F.S.E.**

**DECLARATORIA:**

GESTIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO QUALITA' IN ITINERE PROGETTI F.S.E. DI  
COMPETENZA DEL SETTORE. PROCEDURE IRREGOLARITA' E RECUPERO IMPORTI.  
PREDISPOSIZIONE E MANUTENZIONE PISTE DI CONTROLLO.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI  
COMPETENZE RIGUARDANTI L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE DEL  
LAVORO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti  
competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. CONTABILITA' PUBBLICA
3. GESTIONE PROGETTI
4. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°14**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:**                      **PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI SETTORE**

**DECLARATORIA:**

SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE. PREDISPOSIZIONE AVVISI PUBBLICI PER I PROGETTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI. SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA. GARE ED APPALTI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE DEL LAVORO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. MODELLI, STRUMENTI E TECNICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
3. TECNICHE DI GESTIONE DEGLI APPALTI DELLE FORNITURE E DEI CONTRATTI
4. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°15**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL' ORIENTAMENTO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:**                      **FORMAZIONE A DISTANZA E PROCEDURE DI GARA.**

**DECLARATORIA:**

GESTIONE DEL PROGETTO REGIONALE DI WEB LEARNING; ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE PIATTAFORME DI TELEFORMAZIONE E DEI SERVIZI LORO CORRELATI; CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE, CATALOGAZIONE, E POST-PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI PER LA F.A.D.. COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO, DI ORIENTAMENTO E DI TUTORAGGIO ON-LINE. GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA RELATIVE AGLI APPALTI DI SERVIZI DEL P.O.R. OB. 3

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELLA FORMAZIONE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. PROMOZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE
3. TECNICA DI GESTIONE DEGLI APPALTI, DELLE FORNITURE E DEI CONTRATTI
4. GESTIONE PROGETTI

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°16**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                    **FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL' ORIENTAMENTO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: SISTEMA INFORMATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E DEL PROGETTO "COMPETENZE".**

**DECLARATORIA:**

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E DEGLI STANDARD DI COMPETENZE, E COLLEGAMENTI CON ALTRI SISTEMI INFORMATIVI OPERANTI NELLA DIREZIONE GENERALE. GESTIONE DEI CONTATTI AFFERENTI LO SVILUPPO FUNZIONALE DEL SISTEMA. ASSISTENZA E COORDINAMENTO RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI LOCALI ED ENTI ACCREDITATI. PRODUZIONE DATI STATISTICI PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI I SISTEMI INFORMATIVI INERENTI IL FONDO SOCIALE EUROPEO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. STRUMENTI APPLICATIVI PROFESSIONALI
2. STRUMENTI APPLICATIVI SPECIFICI REGIONE
3. GESTIONE PROGETTI
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°17**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                    **FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:    PROGETTI IN MATERIA DI FORMAZIONE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

**DECLARATORIA:**

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI NAZIONALI, EUROPEI E CON PAESI EXTRA U.E. IN MATERIA DI FORMAZIONE E COMPETENZE PROFESSIONALI

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI PROGETTI RELATIVI ALLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°18**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                    **FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:    PROGETTI IN MATERIA DI ORIENTAMENTO**

**DECLARATORIA:**

PROGETTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI ORIENTAMENTO. PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI IN MATERIA DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DI COMPETENZA DEL SETTORE

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI PROGETTI RELATIVI ALLE POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°19**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **INFANZIA E DIRITTO AGLI STUDI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: INFANZIA ED ADOLESCENZA**

**DECLARATORIA:**

ATTIVITA' DI PROMOZIONE, SVILUPPO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, CIAF ED INFORMAGIOVANI. GESTIONE DEI FONDI STATALI E COMUNITARI AFFERENTI IL SETTORE. SISTEMA INFORMATIVO DEL SETTORE (SIRIA).

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. MODELLI , STRUMENTI E TECNICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
3. GESTIONE PROGETTI
4. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°20**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **ISTRUZIONE EDUCAZIONE**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:**              **DIRITTO-DOVERE**

**DECLARATORIA:**

OBBLIGO ALL'ISTRUZIONE, ATTUAZIONE DEL DIRITTO DOVERE, ORIENTAMENTO NEL SETTORE DI COMPETENZA, MONITORAGGIO ATTIVITA'

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
2. GESTIONE PROGETTI
3. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°21**

**DIREZIONE GENERALE      POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO   CULTURA E SPORT**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:                      COORDINAMENTO ATTIVITA' GENERALI DELL'AREA**

**DECLARATORIA:**

RAPPORTI CON I SINGOLI SETTORI AFFERENTI ALL'AREA PER LA FORMAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI, REGIONALI E COMUNITARI, NONCHE' DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE DI AMBITO CULTURALE. GESTIONE DELLE ATTIVITA' GENERALI DI SEGRETERIA E ARCHIVIAZIONE. SOSTEGNO ORGANIZZATIVO E ASSISTENZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE PROPRIE DELL'AREA DI COORDINAMENTO.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA DI COORDINAMENTO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. CONTABILITA' PUBBLICA
4. ARCHIVISTICA

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°22**

**DIREZIONE GENERALE      POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO CULTURA E SPORT**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:    COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI**  
**COMUNICAZIONE DI INTERESSE DELL'AREA**

**DECLARATORIA:**

SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE ED ORGANIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE AFFERENTI ALL'AREA. RACCORDO CON LA STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PUBBLICITARIA ISTITUITA PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA. PREDISPOSIZIONE ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI. RAPPORTI CON LE STRUTTURE AFFERENTI ALL'AREA E CON I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
2. COMUNICAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA
3. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°23**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **BIBLIOTECHE, ARCHIVI, ISTITUZIONI CULTURALI E**  
   **CATALOGO DEI BENI CULTURALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI**

**DECLARATORIA:**

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI DI TUTELA. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO ED ARCHIVISTICO

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE FUNZIONI REGIONALI RELATIVE AI BENI LIBRARI ED ARCHIVISTICI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
2. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
3. ARCHIVISTICA
4. GESTIONE PROGETTI

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°24**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **BIBLIOTECHE, ARCHIVI, ISTITUZIONI CULTURALI E**  
   **CATALOGO DEI BENI CULTURALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: RETI DOCUMENTARIE ED ISTITUZIONI CULTURALI**

**DECLARATORIA:**

INTERVENTI IN MATERIA DI RETI DOCUMENTARIE. DIREZIONE DELLA BIBLIOTECA "SERVIZI BIBLIOGRAFICI". GESTIONE DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI ISTITUZIONI CULTURALI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE RETI DOCUMENTARIE E LE ISTITUZIONI CULTURALI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. ANALISI E GESTIONE DOCUMENTALE
4. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°25**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **BIBLIOTECHE, ARCHIVI, ISTITUZIONI CULTURALI E**  
   **CATALOGO DEI BENI CULTURALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:    PROMOZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI**

**DECLARATORIA:**

ELABORAZIONE E CURA DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE, CONOSCENZA E FRUIZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI. RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AI SERVIZI BIBLIOTECARI E ALLA LORO UTENZA. CURA DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI LA PROMOZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. PROMOZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE
3. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°26**

**DIREZIONE GENERALE     POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO   CULTURA E SPORT**  
**SETTORE                    MUSEI, AREE ARCHEOLOGICHE, VALORIZZAZIONE DEI**  
**BENI CULTURALI E CULTURA DELLA MEMORIA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:   MUSEI E BENI CULTURALI**

**DECLARATORIA:**

INTERVENTI IN MATERIA DI MUSEI E DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI GLI INTERVENTI IN MATERIA DI MUSEI E BENI CULTURALI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°27**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **MUSEI, AREE ARCHEOLOGICHE, VALORIZZAZIONE DEI**  
   **BENI CULTURALI E CULTURA DELLA MEMORIA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:**    **PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLE**  
   **ATTIVITA' DEGLI ISTITUTI CULTURALI**

**DECLARATORIA:**

PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ISTITUZIONI CULTURALI E DEGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA. GESTIONE PROGETTI IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO PER LA PROMOZIONE E LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LA PROMOZIONE DELLE ISTITUZIONI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI
3. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°28**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **SPORT - ASSOCIAZIONISMO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:    SPORT E ASSOCIAZIONISMO**

**DECLARATORIA:**

FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITÀ MOTORIA, RICREATIVA E SPORTIVA. ASSOCIAZIONISMO ED IMPIANTISTICA SPORTIVA. APPLICAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LO SPORT E FUNZIONI AMMINISTRATIVE DERIVANTI

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELLO SPORT E DELL'ASSOCIAZIONISMO

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO NAZIONALE DI RIFERIMENTO
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. GESTIONE PROGETTI
4. TECNICHE DI ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°29**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **BENI CULTURALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:    PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**DECLARATORIA:**

AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI. PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI. PREDISPOSIZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI GLI INVESTIMENTI NEI BENI CULTURALI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
3. GESTIONE PROGETTI
4. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°30**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **BENI CULTURALI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:    ATTUAZIONE E CONTROLLO PIANI E PROGETTI**

**DECLARATORIA:**

MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE PIANI E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI INCLUSI I PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI. PREDISPOSIZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI L'ATTUAZIONE ED IL CONTROLLO DI PIANI E PROGETTI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI NEI BENI CULTURALI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
2. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
3. CONTABILITA' PUBBLICA
4. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°31**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **SPETTACOLO E PROGETTI SPECIALI PER LA CULTURA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:    PROGETTI DELLO SPETTACOLO**

**DECLARATORIA:**

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE. AZIONI A SOSTEGNO DEGLI ENTI DI RILEVANZA REGIONALE E SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI DI SPETTACOLO

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELLO SPETTACOLO

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
2. GESTIONE PROGETTI
3. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
4. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°32**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **SPETTACOLO E PROGETTI SPECIALI PER LA CULTURA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : COMPLESSA**

**DENOMINAZIONE:**    **ATTIVITA' GENERALI DI RACCORDO PER LE POLITICHE  
DELLO SPETTACOLO NEI SISTEMI CULTURALI**

**DECLARATORIA:**

PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI RELATIVE ALLA LEGGE REGIONALE SULLO SPETTACOLO. SVOLGIMENTO, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DI EVENTI ESTERNI E CONVEGNI DI PERTINENZA

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI CARATTERIZZA PER LA COESISTENZA DI UNA PLURALITÀ DI COMPETENZE E ATTIVITÀ ETEROGENEE.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. ORDINAMENTO REGIONALE DI RIFERIMENTO
3. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
5. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA

**SCHEMA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°33**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **SPETTACOLO E PROGETTI SPECIALI PER LA CULTURA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:    PROGETTI MUSICA DANZA E CINEMA**

**DECLARATORIA:**

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO ALLE AZIONI RELATIVE AI PROGETTI DI MUSICA E DANZA IVI COMPRESI LE FONDAZIONI REGIONALI DI RIFERIMENTO. SVILUPPO DELLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE. GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO. RAPPORTI CON IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI NELLE TEMATICHE DEL CINEMA E PARTECIPAZIONE NELLE SEDI DI COMPETENZA.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELLO SPETTACOLO

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. ORDINAMENTO NAZIONALE DI RIFERIMENTO
4. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°34**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO**   **CULTURA E SPORT**  
**SETTORE**                      **BENI PAESAGGISTICI**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:    ORGANIZZAZIONE E SUPPORTO AMMINISTRATIVO DELLE  
ATTIVITÀ DEL SETTORE BENI PAESAGGISTICI**

**DECLARATORIA:**

PREDISPOSIZIONE ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI. SUPPORTO AL SETTORE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO. RAPPORTI CON I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DEL SETTORE. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ED ISTRUTTORIE PER LE COMMISSIONI PROVINCIALI DEL PAESAGGIO.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI BENI PAESAGGISTICI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
2. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
3. COMUNICAZIONE INTERNA ED ORGANIZZATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°35**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE -**                      **ISTRUZIONE EDUCAZIONE**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : ORGANICA**

**DENOMINAZIONE:**                      **STRUTTURE EDILIZIE**

**DECLARATORIA:**

PROGRAMMAZIONE, ANALISI TECNICA E DI FATTIBILITA' DEI NUOVI INTERVENTI EDILIZI: GESTIONE E MONITORAGGIO. RAPPORTI CON I SOGGETTI COINVOLTI. PREDISPOSIZIONE ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI GLI INTERVENTI EDILIZI

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. TECNICHE E STRUMENTI ANALISI DI FATTIBILITA' E VALUTAZIONE ALTERNATIVE
4. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°36**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE: STUDI, RICERCHE E PARI OPPORTUNITA' NEL MERCATO DEL LAVORO**

**DECLARATORIA:**

PARI OPPORTUNITA' NEL MERCATO DEL LAVORO. STUDI, RICERCHE E BANCHE DATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E PREDISPOSIZIONE REPORT SUL MERCATO DEL LAVORO. CENTRI PER L'IMPIEGO E DINAMICHE INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DEL LAVORO

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
2. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
3. COMUNICAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°37**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE: GESTIONE RISORSE FINANZIARIE**

**DECLARATORIA:**

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL SETTORE. GESTIONE CAPITOLI DI BILANCIO DEL SETTORE. MONITORAGGIO DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE FONDO SOCIALE EUROPEO.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA SI RIFERISCE AD UN COMPLESSO OMOGENEO DI COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DEL LAVORO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. CONTABILITA' PUBBLICA
2. METODI E STRUMENTI DI TECNICA AMMINISTRATIVA
3. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°38**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                      **ISTRUZIONE EDUCAZIONE**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:**              **ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**

**DECLARATORIA:**

GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE E DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
3. TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

**SCHEDA DI COSTITUZIONE E CLASSIFICAZIONE PO****N°39**

**DIREZIONE GENERALE**      **POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI**  
**AREA DI COORDINAMENTO** **ORIENTAMENTO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**  
**SETTORE**                    **FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO**

**TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA : PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE:**    **FONDO SOCIALE EUROPEO: ATTI DI INDIRIZZO E GESTIONE ATTIVITA'**

**DECLARATORIA:**

GESTIONE FINANZIARIA DEI PROGRAMMI FSE E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA'.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSICURA IL PRESIDIO DI DETERMINATI PROCESSI DI LAVORO CARATTERIZZATI DA COMPETENZE RIGUARDANTI LE POLITICHE DI ATTUAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche

1. GESTIONE PROGETTI
2. ORDINAMENTO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO
3. CONTABILITA' PUBBLICA

**ALLEGATO B)****Avviso interno per il conferimento degli incarichi  
relativi alle posizioni organizzative  
della D.G. Politiche formative, beni e attività culturali****Art. 1  
OGGETTO**

Il Direttore generale della Direzione generale “Politiche formative, beni e attività culturali” indice un avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni organizzative della direzione.

Gli incarichi di responsabilità di P.O. decorrono dal giorno 1 maggio 2008 e avranno durata di 5 anni, fatto salvo quanto previsto dal verbale di concertazione relativo allo Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative del 27 febbraio 2008.

Il personale interessato assegnato alle strutture di supporto agli organi politici in possesso dei requisiti deve scegliere, tra le Direzioni generali afferenti le deleghe dell’organo, la DG presso cui presentare domanda.

**Art. 2  
REQUISITI**

Per partecipare alla procedura di attribuzione dell’incarico è necessario il possesso dei seguenti requisiti al momento della scadenza dell’avviso:

- 1) essere inquadrati a tempo indeterminato nella categoria D nei ruoli della Regione Toscana alla scadenza dell’avviso ed essere in servizio, o in aspettativa ai sensi del D.Lgs. 151/2001, nella D.G. “Politiche Formative, Beni e Attività Culturali”;
- 2) essere inquadrati nei ruoli della R.T. nella categoria D da almeno due anni, fatti salvi precedenti inquadramenti presso altri enti pubblici con incarichi di responsabilità analoghi.

Il personale che ha un rapporto di lavoro a tempo parziale, deve avere una forma di part-time che garantisca almeno il 70% dell’orario d’obbligo e tale condizione deve persistere per tutta la durata dell’incarico di PO eventualmente attribuito.

**Art. 3  
MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Gli interessati in possesso dei requisiti devono presentare domanda di partecipazione e curriculum professionale rivolti al Direttore generale della Direzione Generale “Politiche Formative, Beni e Attività Culturali”, redatti in carta semplice utilizzando **esclusivamente** i moduli allegati (domanda e curriculum)

La domanda deve essere presentata a mano al Settore “Affari Generali” entro e non oltre le **ore 13 del giorno 7 APRILE 2008**.

Il presente avviso è portato a conoscenza del personale inquadrato nella categoria D a cura della segreteria della Direzione, ed è disponibile presso la segreteria medesima, unitamente alle schede delle P.O. per le quali è possibile presentare domanda di incarico.

Le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato sono irricevibili.

Per la consegna delle domande, tenuto conto della scadenza di cui sopra, si fa presente che le domande sono ricevute esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

In calce alla domanda l'interessato deve apporre la propria firma.

**I candidati possono presentare domanda relativamente a massimo due P.O. tra quelle bandite dal presente avviso; in caso di presentazione di più domande si terrà conto esclusivamente della prima, le successive sono considerate irricevibili.**

**La domanda è considerata altresì irricevibile nel caso in cui nella stessa si faccia riferimento a più di due P.O. o nel caso in cui non sia corredata del curriculum professionale redatto secondo lo schema allegato all'Avviso.**

La domanda e l'allegato curriculum non sono integrabili decorso il termine di scadenza di cui sopra.

#### Art. 4

#### ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

Gli incarichi di responsabilità di P.O. sono conferiti dal Direttore generale con atto motivato cui è allegata la valutazione del curriculum dell'incaricato, tenuto conto dei seguenti elementi :

- a) possesso delle competenze tecniche individuate nella scheda di costituzione della PO ;
- b) esperienza e competenze possedute in rapporto alle attività ed alle funzioni caratterizzanti la PO in questione nel modo che segue:
  - esperienza maturata in Regione Toscana;
  - esperienza maturata presso altri enti pubblici;
  - eventuali precedenti incarichi di responsabilità di PO presso la Regione Toscana o altri enti (si deve tener conto sia del fatto che il dipendente abbia già svolto il ruolo di responsabile, sia delle specifiche tecniche riconducibili alla PO posseduta);
  - eventuali precedenti incarichi di responsabilità di struttura presso altri enti;
- c) valutazione positiva delle prestazioni previste nell'ultimo piano di lavoro.

In caso di mancanza di domande, oppure nel caso in cui le candidature siano motivatamente ed oggettivamente ritenute inadeguate, il Direttore, sentiti i dirigenti delle strutture, può decidere di non assegnare l'incarico o di ripetere la procedura.

#### Art. 5

#### DISPOSIZIONI FINALI

Il responsabile del procedimento per la procedura relativa al presente avviso è il Dirigente responsabile del Settore "Affari Generali".

Il presente avviso è disponibile oltre che presso la segreteria della direzione:

- presso il Settore "Affari Generali".
- al seguente indirizzo intranet: <https://www.regione.toscana.it/intranet> nelle segnalazioni dell'home page.

**MODULO DI DOMANDA**

*Al Direttore generale  
della Direzione generale  
“Politiche Formative, Beni e Attività Culturali”*

Il/la sottoscritto/a

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

numero di matricola \_\_\_\_\_

data e luogo di nascita \_\_\_\_\_

comune di residenza \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare alla procedura per l'attribuzione della seguente:

1. P.O. “ \_\_\_\_\_ ”

2. P.O. “ \_\_\_\_\_ ”

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- 1) di essere inquadrato a tempo indeterminato nella categoria D da almeno 2 anni nei ruoli della Regione Toscana, fatti salvi precedenti inquadramenti presso altri enti pubblici con analoghi incarichi di responsabilità;
- 2) di essere:
  - ◇ in servizio (o in aspettativa ai sensi del D.Lgs. 151/2001) nella DG “Politiche Formative, Beni e Attività Culturali”;
  - ovvero
  - ◇ in servizio presso una delle strutture di supporto gli organi politici la cui delega afferisce alla DG “Politiche Formative, Beni e Attività Culturali” e di non aver presentato altre domande per P.O. presso altra D.G.

DICHIARA altresì

di essere consapevole che per tutta la durata dell'incarico, nel caso abbia un rapporto di lavoro a tempo parziale, deve essere garantito almeno il 70% dell'orario d'obbligo, e che in caso contrario sarà disposta la decadenza dall'incarico.

Si allegano:

- curriculum professionale
- eventuale fotocopia del documento di riconoscimento (qualora il candidato non firmi la presente domanda davanti al dipendente incaricato a riceverla)

data \_\_\_\_\_

firma

\_\_\_\_\_

Firma apposta in presenza  
del funzionario incaricato \_\_\_\_\_

(nome e cognome)

**CURRICULUM PROFESSIONALE<sup>1</sup>****INFORMAZIONI PERSONALI**

Cognome e Nome	
Matricola	

**ISTRUZIONE<sup>2</sup>**

Diploma di maturità	
Diploma di Laurea	
Abilitazione	
Specializzazione	

**ESPERIENZA LAVORATIVA  
NELLA CATEGORIA D<sup>3</sup>**

Periodo (da – a)	
Ente <sup>4</sup>	
Descrizione delle attività svolte	
Competenze tecniche e comportamentali esercitate <sup>5</sup>	

<sup>1</sup> Le dichiarazioni rese nel curriculum devono essere effettuate in modo tale da consentirne la puntuale verifica presso gli enti /soggetti detentori delle informazioni oggetto delle dichiarazioni

<sup>2</sup> Per ogni titolo di studio posseduto, indicare nome e sede dell'istituto presso cui è stato conseguito, anno di conseguimento e votazione riportata. Indicare il diploma di scuola media inferiore solo nel caso in cui sia il titolo di studio posseduto, altrimenti tralasciare.

<sup>3</sup> Compilare un gruppo per ogni periodo. Riportare tutte quelle esperienze lavorative **che hanno attinenza con la P.O.** per cui si presenta domanda, descrivendo l'attività nei suoi punti essenziali e specificandone le relative competenze tecniche e comportamentali.

<sup>4</sup> Nel caso di esperienze lavorative in Regione Toscana specificare la struttura dirigenziale di riferimento.

<sup>5</sup> Vedi elenco delle competenze comportamentali allegate; Le competenze tecniche sono quelle descritte nella scheda di costituzione delle P.O.

<b>MODALITÀ ORGANIZZATIVE CARATTERIZZANTI LE ATTIVITÀ SVOLTE<sup>6</sup></b>	
--	--

<b>ULTERIORI INFORMAZIONI<sup>7</sup></b>	
---	--

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma)

<sup>6</sup> Indicare la partecipazione a gruppi di lavoro, a progetti ecc, specificandone la materia di interesse e l'eventuale atto di costituzione.

<sup>7</sup> Indicare qualsiasi altra informazione curriculare, solo se pertinente con l'incarico da attribuire.

**ALLEGATO AL MODELLO DI CURRICULUM****COMPETENZE COMPORAMENTALI****➤ Soluzione dei problemi**

Forte orientamento alla ricerca delle soluzioni più adatte ed efficaci in relazione alle situazioni difficili e ai temi complessi, utilizzando anche strade alternative.

**➤ Programmazione e organizzazione**

Capacità di predefinire le attività da svolgere in relazione agli obiettivi da conseguire, stabilendo con chiarezza le tappe intermedie e strutturando efficacemente le azioni proprie e altrui, le risorse a disposizione e il tempo.

**➤ Orientamento ai risultati**

Capacità di indirizzare costantemente la propria e l'altrui attività al conseguimento degli obiettivi previsti, fornendo un livello di prestazione coerente alla natura e all'importanza degli stessi e mantenendo costante l'attenzione all'impiego efficace del proprio tempo di lavoro.

**➤ Coordinamento e controllo**

Capacità di ricoprire un ruolo di coordinamento per stimolare la produttività dei gruppi di lavoro, promuovendo la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni, e di mantenere costante l'attenzione sulla qualità dei processi e dei prodotti, utilizzando criteri e parametri di misurazione e realizzando verifiche periodiche.

**➤ Iniziativa e creatività**

Capacità di perseguire, nell'ambito della delega ricevuta, obiettivi autonomi, di proporre iniziative innovative e di ricercare soluzioni originali ed efficaci, comunque coerenti con i risultati da conseguire.

**➤ Gestione e valorizzazione dei collaboratori**

Capacità di coordinare e guidare i collaboratori stimolandoli al confronto costruttivo, orientandoli verso i risultati attesi e favorendone lo sviluppo professionale.

**➤ Gestione dei conflitti**

Capacità di affrontare e tenere sotto controllo situazioni che possono originare conflitti all'interno dei gruppi di lavoro e tensioni nei rapporti interpersonali.

**➤ Negoziazione e accordo**

Orientamento a ricercare e utilizzare margini di trattativa in tutte le situazioni in cui occorre raggiungere un risultato anche in relazione ad altre persone o gruppi.

**Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1081

certificato il 18-03-2008

**Indizione avviso interno per l'attribuzione di responsabilità delle posizioni organizzative della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà".**

## IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n.26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione personale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.66 del 5 febbraio 2007 con la quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di direttore generale della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà";

Visto quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 2003 n.44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n.26", ed in particolare l'articolo 6 inerente le competenze del direttore generale;

Visto e richiamato l'articolo 9 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 comparto "Regioni - Autonomie locali" relativo al conferimento ed alla revoca degli incarichi per le posizioni organizzative (P.O.);

Visto e richiamato il verbale di concertazione relativo allo Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative del 27 febbraio 2008, che stabilisce tra l'altro le modalità di costituzione e le nuove regole per il conferimento degli incarichi di P.O.;

Ritenuto, tenuto conto di quanto previsto dal verbale di cui al punto precedente, di dover procedere ad una complessiva revisione delle posizioni organizzative della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà", le quali risultano n.59 così come descritte nelle schede contenute nell'allegato A al presente decreto;

Ritenuto pertanto di procedere all'indizione di un avviso interno per l'attribuzione delle posizioni organizzative della direzione generale (allegato B al presente decreto);

## DECRETA

1. di indire, per i motivi esposti in narrativa, un avviso interno (allegato B al presente decreto) per l'attribuzione della responsabilità di direzione delle n.59 posizioni organizzative della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" così come descritte nelle schede contenute nell'allegato A al presente decreto;

2. di disporre che gli incarichi verranno conferiti con atto del direttore generale con decorrenza dalla data del 1° maggio 2008 e avranno una durata di 5 anni, fatto salvo quanto previsto dal verbale di concertazione del 27 febbraio 2008 relativo allo "Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative";

3. Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Francesco Izzo

SEGUONO ALLEGATI

**Allegato A**

**SCHEDE COSTITUTIVE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DELLA  
DIREZIONE GENERALE “DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ”**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 1****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Gestione delle disposizioni contrattuali e normative del personale del servizio sanitario nazionale**

**DECLARATORIA:** Studio degli aspetti normativi ed economici dei contratti di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale. Attività di coordinamento regionale, in rapporto con le organizzazioni sindacali e le aziende sanitarie per l'applicazione delle norme contrattuali e verifica degli effetti derivanti. Esame del contenzioso in materia di personale del servizio sanitario nazionale. Predisposizione di linee guida per la uniforme applicazione della normativa in materia di personale delle aziende sanitarie.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Principi e tecniche di interpretazione delle norme
4. Tecniche e strumenti di gestione delle relazioni sindacali

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 2****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE****POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMPLESSA****DENOMINAZIONE: Gestione e sviluppo delle risorse umane della direzione generale**

DECLARATORIA: Organizzazione, formazione, sviluppo, amministrazione del personale della direzione generale. Gestione e implementazione sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione dei risultati e delle prestazioni delle strutture della direzione generale. Analisi organizzativa e sviluppo delle competenze. Gestione del cambiamento e introduzione di strumenti per l'analisi del benessere organizzativo. Gestione dei beni mobili e logistica degli uffici. Atti e procedimenti che interessano i direttori generali delle aziende sanitarie.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa caratterizzata dalla coesistenza di una pluralità di competenze/attività eterogenee.

Richiede il possesso di molteplici competenze tecnico-professionali in relazione alla molteplicità delle funzioni.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento regionale di riferimento
2. Organizzazione dell'amministrazione regionale e regolamenti
3. Analisi, disegno e progettazione organizzativa
4. Metodi, strumenti, tecniche e processi di gestione e sviluppo risorse umane

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 3**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: Educazione continua in medicina**

**DECLARATORIA:** Gestione e sviluppo del sistema di regole e strumenti per l'educazione continua in medicina. Supporto alle attività della commissione regionale per la formazione sanitaria. Gestione e sviluppo dei sistemi informativi attivati per l'accreditamento ECM e per l'anagrafe formativa del personale del servizio sanitario toscano. Sperimentazione di metodologie formative innovative, quali la formazione a distanza e la formazione sul campo. Raccordo con il laboratorio regionale per la formazione sanitaria.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
3. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
4. Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 4**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Formazione per l'accesso alle professioni sanitarie**

DECLARATORIA: Formazione per l'accesso al servizio sanitario regionale. Analisi dei fabbisogni di personale del sistema sanitario regionale in collegamento con le professioni e il sistema universitario. Programmazione corsi per gli operatori socio-sanitari. Coordinamento e indirizzo corso di formazione specifica in medicina generale. Collaborazione alla programmazione dei percorsi di formazione manageriale. Attività di gestione delle procedure per la formazione del personale convenzionato del servizio sanitario regionale. Supporto osservatorio regionale dei medici specialisti.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio
3. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
4. Tecniche e strumenti di governance

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 5**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: Comunicazione e marketing socio-sanitario**

**DECLARATORIA:** Sviluppo delle attività di comunicazione della direzione generale volte a garantire migliore accessibilità ai servizi (comunicazione sanitaria) e a favorire e potenziare gli elementi delle politiche per la salute (comunicazione per la salute). Supporto all'elaborazione e gestione delle campagne di comunicazione regionali. Definizione dei contenuti e implementazione del sito web in materia di salute e politiche di solidarietà. Strategie regionali volte al governo della comunicazione del sistema delle aziende sanitarie.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Gestione dei progetti
3. Comunicazione istituzionale
4. Comunicazione pubblicitaria e marketing

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 6****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE ASSICURAZIONE QUALITÀ****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Accredimento istituzionale sanitario**

DECLARATORIA: Mantenimento, implementazione e coordinamento del sistema autorizzativi. Supporto e indirizzo agli enti locali e agli altri soggetti coinvolti. Accredimento istituzionale sanitario, processi di innovazione e di orientamento del sistema e sviluppo degli strumenti per l'assicurazione della qualità. Definizione e implementazione delle procedure e dei requisiti relativi al rilascio dell'accredimento istituzionale del settore sanitario, anche in raccordo con gli altri soggetti interessati a livello regionale, interregionale e nazionale. Rilevazione, monitoraggio e diffusione degli elementi di interesse del sistema sanitario che emergono dai processi di accreditamento. Supporto e indirizzo nei confronti dei soggetti pubblici e privati interessati.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 7**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE ASSICURAZIONE QUALITÀ**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: Accredimento istituzionale del sistema sociale integrato regionale**

**DECLARATORIA:** Accredimento istituzionale e sviluppo strumenti e metodologie per l'assicurazione e la promozione della qualità dei processi assistenziali nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Elaborazione atti di indirizzo e strumenti normativi con specifico riferimento alle modalità, alle procedure e ai requisiti di accreditamento. Elaborazione di linee guida per il controllo e la verifica della qualità del sistema sociale integrato.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Gestione dei progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 8**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE AFFARI GIURIDICI**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE: Normativa sulla privacy e monitoraggio incarichi a soggetti esterni**

**DECLARATORIA:** Adempimenti e procedure relativi all'applicazione della normativa sulla privacy in raccordo con l'Ufficio regionale privacy. Adempimenti inerenti le attività di consulenza, studio ed elaborazione pareri a supporto dell'innovazione legislativa su tematiche di frontiera. Monitoraggio degli atti inerenti le attribuzioni di incarichi a soggetti esterni, con particolare riferimento al rispetto del budget annuale previsto. Assistenza alle strutture della direzione generale in ordine alla redazione degli atti amministrativi.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.  
Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Principi e tecniche di interpretazione delle norme
4. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 9****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE AFFARI GIURIDICI****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Qualità degli atti amministrativi e regolamentari della direzione generale**

DECLARATORIA: Assistenza alla direzione generale in ordine alla stesura di protocolli, intese e atti di programmazione regionale. Attività istruttoria di supporto alla qualità degli atti amministrativi, in raccordo con le competenti strutture di controllo della direzione generale "Presidenza" e della direzione generale "Bilancio e finanze". Formulazione pareri e consulenze per i settori della direzione generale, con particolare attenzione alla normativa europea. Studio ed analisi problematiche inerenti nuovi ambiti del diritto sanitario.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento comunitario di riferimento
2. Ordinamento nazionale di riferimento
3. Ordinamento regionale di riferimento
4. Principi e tecniche di interpretazione delle norme

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 10****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE AFFARI GIURIDICI****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Assistenza alla definizione dei processi amministrativi, regolamentari e programmatori in materia di politiche sociali integrate****DECLARATORIA:** Assistenza e supporto alle strutture dell'area di coordinamento "Politiche sociali integrate", con particolare riferimento:

- alla produzione normativa e regolamentare, in attuazione del processo strategico giuridico-legislativo definito a livello regionale;
- alla stesura degli atti di programmazione rilevanti e per la definizione degli atti amministrativi.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Principi e tecniche di interpretazione delle norme
4. Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 11****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE AFFARI GIURIDICI****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Assistenza alla produzione legislativa, regolamentare ed amministrativa della direzione generale**

DECLARATORIA: Consulenza legale con riguardo alla giurisprudenza costituzionale e all'impatto delle regolamentazioni statali e regionali in ambito socio-sanitario. Supporto giuridico ed amministrativo alle strutture della direzione generale per l'attuazione delle disposizioni normative nazionali e regionali. Supporto e coordinamento della produzione normativa finalizzato ad assicurare l'unitarietà e la coerenza nell'esercizio delle competenze regionali in materia socio-sanitaria. Raccordo con l'ufficio legislativo della Giunta regionale per la definizione di questioni giuridiche di particolare complessità e per il rilascio di pareri e con l'avvocatura regionale per la gestione del contenzioso in materia socio-sanitaria.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni.

Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di AIR legislativo (Analisi di Impatto Regolamentazione)
4. Principi e tecniche di interpretazione delle norme

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 12****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE OPERAZIONI****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Tecnologie informatiche e sistemi di rete**

DECLARATORIA: Adempimenti connessi alla struttura di referente informatico della direzione generale. Attività di assistenza e monitoraggio dei programmi di informatizzazione previsti dalla programmazione regionale. Interventi di consulenza specialistica per il sistema informativo socio-sanitario della direzione e regionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti
2. Modelli e tecniche di disegno e gestione architetture sistemi informativi
3. Modelli e tecniche di disegno, gestione e sviluppo basi di dati e datawarehouse
4. Infrastrutture tecnologiche

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 13****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE OPERAZIONI****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Progetti e sviluppo servizi telematici in ambito socio-sanitario**

DECLARATORIA: Analisi, progettazione, conduzione e collaborazione a progetti di architettura informativa e sviluppo di applicazioni nel sistema regionale Intranet/Internet tramite tecnologie basate su WEB. Consulenza per la progettazione di sottosistemi settoriali di comunicazione telematica. Consulenza specialistica e conduzione progetti nel quadro delle attività di potenziamento del sistema informativo socio-sanitario della direzione e regionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Comunicazione istituzionale
2. Strumenti web (internet e intranet)
3. Strumenti e tecniche di web communication
4. Modelli e tecniche di sviluppo di sistemi informativi tramite internet

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 14**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE OPERAZIONI**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: Basamenti informativi e diffusione dati ed informazioni**

**DECLARATORIA:** Progettazione del basamento informativo regionale socio-sanitario garantendone la coerenza, la qualità e la completezza in stretta collaborazione con le aziende sanitarie e i settori di riferimento della direzione generale. Riorganizzazione del patrimonio informativo in modelli conoscitivi coerenti con i compiti di governo, programmazione e controllo garantendone la disponibilità ai diversi livelli di responsabilità della direzione generale. Realizzazione di uno strumento di messa a disposizione di dati, informazioni ed indicatori atto a garantire trasparenza, stimolare e promuovere il confronto. Supporto al processo di valutazione delle performance delle aziende sanitarie.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
2. Gestione dei progetti
3. Modelli e tecniche di disegno e gestione architetture sistemi informativi
4. Modelli e tecniche di disegno, gestione e sviluppo basi di dati e datawarehouse

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 15****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE OPERAZIONI****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Progetti di integrazione regionale di area vasta e telemedicina**

DECLARATORIA: Sviluppo dei sistemi di telemedicina in Area Vasta e conduzione dei processi di integrazione tecnologico-organizzativa interaziendale, con particolare riferimento a: progetto "Carta della Salute", RIS-PACS, sistemi di diagnostica strumentale, sistemi interospedalieri, potenziamento rete tecnologica e dei servizi, sistemi di certificazione elettronica anche per le applicazioni relative all'e-commerce.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento regionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
3. Gestione dei progetti
4. Modelli e tecniche di progettazione interfaccia utente, usabilità, multimedialità

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 16**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**SETTORE OPERAZIONI**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO**

**DENOMINAZIONE: Flussi ministeriali e sistemi informativi di settore**

**DECLARATORIA:** Adempimenti procedurali inerenti la progettazione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale, con particolare riferimento alle procedure riguardanti le rilevazioni ministeriali e i sistemi informativi di settore. Analisi ed elaborazione dei dati raccolti in stretto raccordo con i diversi settori della direzione generale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Gestione dei progetti
3. Strumenti applicativi specifici Regione
4. Modelli e tecniche di disegno e gestione architetture sistemi informativi

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 17****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE FINANZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Supporto e coordinamento per la gestione delle risorse finanziarie**

DECLARATORIA: Gestione finanziaria degli interventi di edilizia sanitaria, contabilizzazione degli stati di attuazione degli investimenti e gestione dei finanziamenti statali. Gestione complessiva dei capitoli di bilancio della direzione generale, anche attraverso il raccordo con le aree di coordinamento e i settori, con particolare riguardo alla gestione:

- di competenza e di cassa dei capitoli a carico del fondo sanitario regionale
- dei capitoli assegnati al direttore generale
- dei residui relativi al fondo sanitario e agli investimenti sanitari

Supporto, assistenza e collaborazione con le strutture della direzione generale per la predisposizione degli atti amministrativi per quanto riguarda gli aspetti contabili e per la predisposizione degli atti normativi regionali in materia contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Contabilità Pubblica
4. Politiche tributarie e di bilancio

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 18****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE FINANZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Bilanci delle aziende sanitarie e degli altri soggetti finanziati dal fondo sanitario regionale****DECLARATORIA:** Attività di supporto, indirizzo e coordinamento nei confronti delle aziende sanitarie e degli altri soggetti finanziati dal Fondo Sanitario Regionale per quanto riguarda:

- approvazione dei bilanci preventivi e di esercizio e partecipazione al processo di certificazione dei bilanci aziendali
- monitoraggio periodico dell'andamento economico-finanziario, compresi i flussi di cassa, e produzione della relativa reportistica gestionale
- direttive in materia contabile nell'ambito dei gruppi di lavoro costituiti

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Contabilità economico-patrimoniale (privata)
2. Patto di stabilità e regole e tecniche di consolidamento della spesa
3. Tecniche di analisi economico-finanziaria
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 19****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE FINANZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Programmi straordinari di investimenti in edilizia sanitaria**

DECLARATORIA: Programmazione, monitoraggio e controllo relativamente ai programmi straordinari di investimenti in materia di edilizia sanitaria e alla progettazione e realizzazione dei singoli interventi. Assistenza, supporto e indirizzo alle aziende sanitarie anche attraverso l'introduzione di modelli e procedure innovative. Coordinamento del processo finalizzato all'omogenea e coerente realizzazione dei programmi di competenza previsti dal Piano sanitario regionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale)
3. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 20****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE FINANZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Controllo di gestione**

**DECLARATORIA:** Adempimenti relativi alla gestione del fondo sanitario regionale. Analisi economico-gestionale delle aziende sanitarie.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Contabilità economico-patrimoniale (privata)
2. Patto di stabilità e regole e tecniche di consolidamento della spesa
3. Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione
4. Strumenti applicativi informatici di base

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 21****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE FINANZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Programmazione negoziata e progetto nuovi ospedali**

**DECLARATORIA:** Coordinamento del processo finalizzato all'omogenea realizzazione dei procedimenti di programmazione di competenza previsti dal Piano sanitario regionale e dai piani locali relativi a nuove previsioni o riqualificazioni di strutture sanitarie e opere infrastrutturali connesse, e del processo finalizzato all'adozione degli atti di programmazione negoziata e degli atti amministrativi conseguenti. Controllo di conformità degli elaborati tecnico-amministrativi rispetto agli indirizzi della programmazione regionale e locale. Coordinamento del processo di realizzazione degli interventi di competenza sotto il profilo tecnico e finanziario, anche attraverso il raccordo con gli altri soggetti interni ed esterni interessati. Raccordo con gli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale, con partecipazione alle procedure di formazione e verifica degli strumenti regionali e locali, per la materia dell'edilizia sanitaria. Procedure di verifica e monitoraggio degli interventi rispetto alle previsioni degli strumenti di programmazione regionale e locale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale)
3. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 22****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****SETTORE FINANZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Gestione del patrimonio sanitario**

DECLARATORIA: Attività di assistenza, monitoraggio e controllo dei programmi di alienazione previsti dagli interventi di investimento anche attraverso l'organizzazione di momenti di consultazione e confronto con gli enti locali e le aziende interessate. Attuazione dei procedimenti di trasferimento alle aziende sanitarie del patrimonio di proprietà comunale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti
3. Gestione economica del patrimonio
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 23****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Programmazione, regolazione e valutazione di impatto economico-finanziario dei processi socio sanitari**

**DECLARATORIA:** Adempimenti inerenti il coordinamento delle attività finalizzate alla programmazione a livello di Area Vasta, con particolare riferimento alla definizione dei percorsi assistenziali. Analisi di coerenza tra la programmazione sanitaria e l'impatto economico dei meccanismi di regolazione degli scambi tra aziende e proiezione a livello di scambi interregionali. Definizione ed aggiornamento dei sistemi regionali di valorizzazione delle prestazioni sanitarie tramite tariffe. Valutazione degli effetti dei sistemi tariffari sulla spesa sanitaria e sugli scambi finanziari con i privati accreditati. Valutazione degli aspetti economici e sociali relativi al regime di partecipazione alla spesa e alla sua variazione nel tempo. Referente, su mandato della direzione generale, per ogni adempimento connesso al presidio del processo di programmazione strategica.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 24****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE****POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMPLESSA****DENOMINAZIONE: Ricerca sanitaria e cooperazione internazionale in sanità**

DECLARATORIA: Organizzazione e coordinamento delle attività del Segretariato della Toscana per la ricerca sanitaria, per lo sviluppo e il finanziamento di progetti di ricerca-innovazione finanziati con fondi regionali, statali e comunitari. Cura delle relazioni con i soggetti della ricerca sanitaria e con le direzioni generali regionali interessate al sistema della ricerca e innovazione. Organizzazione delle relazioni con le strutture tecniche regionali presso l'unione europea per la promozione e sviluppo del sistema della ricerca sanitaria toscana. Coordinamento delle attività amministrative inerenti la cooperazione sanitaria internazionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa caratterizzata dalla coesistenza di una pluralità di competenze/attività eterogenee.

Richiede il possesso di molteplici competenze tecnico-professionali in relazione alla molteplicità delle funzioni.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento comunitario di riferimento
2. Ordinamento nazionale di riferimento
3. Gestione dei progetti
4. Lingua inglese

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 25****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE MEDICINA PREDITTIVA-PREVENTIVA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Igiene degli alimenti di origine animale**

DECLARATORIA: Ricerca dei residui negli alimenti e sorveglianza sulla produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale. Programmazione dell'attività di vigilanza sull'igiene degli alimenti e sui campionamenti microbiologici nei mattatoi e negli stabilimenti. Gestione dei flussi informativi di competenza. Supervisione dell'attività veterinaria e del sistema di relazioni in materia con le aziende sanitarie, responsabilità del sistema di allerta del settore. Supervisione sul sistema di audit regionale di settore.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento comunitario di riferimento
2. Ordinamento nazionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 26****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE MEDICINA PREDITTIVA-PREVENTIVA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Sanità animale e igiene zootecnica**

**DECLARATORIA:** Prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffuse degli animali. Vigilanza sulla salute animale e sull'igiene urbana veterinaria. Sistema informativo veterinario. Igiene zootecnica. Supervisione sul sistema di audit regionale di settore.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento comunitario di riferimento
2. Ordinamento nazionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 27****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE MEDICINA PREDITTIVA-PREVENTIVA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Convenzioni mediche**

**DECLARATORIA:** Programmazione, indirizzi e coordinamento dell'assistenza di base e specialistica ambulatoriale con riferimento alla contrattazione nazionale e regionale ed al monitoraggio delle correlate attività aziendali.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Principi e tecniche di interpretazione delle norme
4. Tecniche e strumenti di gestione delle Relazioni Sindacali

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 28****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE MEDICINA PREDITTIVA-PREVENTIVA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Malattie rare e genetiche**

DECLARATORIA: Adempimenti inerenti la cura delle malattie rare, in modo particolare per quel che riguarda il Registro delle malattie rare, i percorsi sanitari e l'implementazione delle reti assistenziali. Assistenza al coordinamento e presidio dei gruppi di lavoro per quanto attiene la diagnosi prenatale e la prevenzione dell'infertilità.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi
4. Tecniche e strumenti di governance

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 29****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Programmi e processi di integrazione regionale in materia di salute e sicurezza nel lavoro**

**DECLARATORIA:** Coordinamento operativo degli interventi di integrazione regionale in materia di salute e sicurezza nel lavoro. Attuazione degli interventi del sistema sanitario regionale e nazionale in relazione al Programma regionale di sviluppo. Promozione e coordinamento delle iniziative in materia di informazione e formazione per la salute e sicurezza nel lavoro.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 30****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Sviluppo dei sistemi di governo in materia di prevenzione, igiene e sicurezza nel lavoro**

DECLARATORIA: Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività di vigilanza, controllo e promozione in materia di prevenzione, igiene e sicurezza nel lavoro, in modo particolare per quel che riguarda la sicurezza negli appalti di lavori, forniture e servizi e i rapporti con l'osservatorio regionale, la prevenzione e la sicurezza nei cantieri di grandi opere infrastrutturali e nei cantieri edili. Attuazione dei processi di integrazione con il sistema nazionale e regionale di governo del territorio.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 31****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti**

DECLARATORIA: Segreteria della Commissione Regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti. Assistenza al coordinamento dei progetti regionali “Valutazione della dose efficace assorbita dal paziente a scopo medico” e “Archivio Radiologico Toscano” (ART). Adempimenti inerenti le iniziative di informazione ai cittadini sui rischi derivanti dalle esposizioni mediche a radiazioni ionizzanti.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Gestione dei progetti
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 32****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Sistema informativo su infortuni e malattie professionali**

DECLARATORIA: Assistenza al coordinamento operativo delle attività del Centro di Riferimento Regionale per gli Infortuni e le Malattie Professionali (Ce.R.I.M.P.) e delle attività relative al progetto per l'integrazione dei flussi informativi tra presidi di pronto soccorso ed enti e istituti interessati. Adempimenti inerenti il sistema informativo nazionale per la prevenzione (S.I.N.P.) e il sistema regionale degli infortuni e delle malattie professionali.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Gestione dei progetti
4. Strumenti applicativi informatici di base

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 33****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE EQUITÀ E ACCESSO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Promozione processi di partecipazione e tutela dei diritti dell'utente**

DECLARATORIA: Coordinamento e gestione di iniziative di partecipazione e sistema carta dei servizi con i soggetti interessati ai vari livelli istituzionali, con particolare riguardo all'Osservatorio regionale Carta dei servizi pubblici sanitari, al Forum dei cittadini e al Comitato regionale per il sistema carta dei servizi. Promozione iniziative per migliorare l'accoglienza e l'umanizzazione dei servizi. Sviluppo di metodologie e strumenti riguardanti:

- la partecipazione,
- la qualificazione del sistema carta dei servizi pubblici sanitari
- la verifica della qualità attesa dei cittadini utenti
- il coordinamento dei procedimenti di tutela.

Iniziative di integrazione tra gli uffici relazioni con il pubblico delle aziende sanitarie e delle altre istituzioni sul territorio regionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 34****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE IGIENE PUBBLICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Alimentazione e salute**

**DECLARATORIA:** Promozione di corrette abitudini alimentari anche in relazione all'attività motoria. Promozione rete di collaborazioni - anche in raccordo con le altre direzioni generali regionali - attraverso cui attuare sul territorio le azioni di prevenzione e promozione per contrastare il fenomeno dell'obesità infantile. Interventi sulla ristorazione scolastica, intesa come strumento di educazione. Azioni di sensibilizzazione e informazione per promuovere l'attività fisica. Raccordo con il livello nazionale per le materie di competenza.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 35****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE IGIENE PUBBLICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Prevenzione e sicurezza alimentare**

**DECLARATORIA:** Adempimenti procedurali relativi all'attuazione dei piani e programmi regionali in materia di sicurezza alimentare adottati nell'ambito degli interventi di prevenzione primaria. Analisi ed elaborazione dei dati relativi al controllo ufficiale degli alimenti.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
4. Strumenti applicativi informatici di base

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 36****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE IGIENE PUBBLICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Igiene ambientale**

DECLARATORIA: Predisposizione atti e adempimenti inerenti:

- i laboratori di sanità pubblica delle aziende USL, con particolare riguardo al Laboratorio regionale antidoping;
- il tema “Ambiente e salute”;
- il raccordo tra le strutture competenti della Giunta regionale in materia di igiene ambientale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi
4. Tecniche e strumenti di governance

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 37****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE IGIENE PUBBLICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Sistema di sorveglianza dell'AIDS e progetti in materia di prevenzione**

DECLARATORIA: Gestione del sistema di sorveglianza dell'AIDS e programmazione degli interventi correlati. Progettazione e coordinamento delle attività regionali inerenti il sistema PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Adempimenti relativi ai progetti regionali in materia di qualità nei dipartimenti di prevenzione delle aziende USL. Assistenza e supporto al settore per la gestione dei finanziamenti regionali e nazionali.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Contabilità pubblica
4. Gestione progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 38****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE IGIENE PUBBLICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Sorveglianza delle malattie infettive**

**DECLARATORIA:** Gestione del sistema di sorveglianza delle malattie infettive. Predisposizione, attuazione e monitoraggio progetti di revisione dei flussi informativi relativi alla materia della sorveglianza delle malattie infettive. Produzione periodica report finalizzata alla sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive in ambito regionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
4. Gestione dei progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 39****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Assistenza materno infantile e attività consultoriale**

DECLARATORIA: Attuazione del Piano sanitario regionale in materia di assistenza materno infantile, con particolare riferimento alla rete dei punti nascita, alla rete regionale della pediatria specialistica ed allo sviluppo degli "Ospedali amici dei bambini" in collaborazione con l'UNICEF. Attuazione delle politiche relative allo sviluppo del territorio amico del bambino. Coordinamento delle attività consultoriali, con particolare riferimento al rapporto con l'attività dei pediatri di libera scelta e con le categorie fragili e disagiate. Adempimenti attuativi della normativa relativa alla prevenzione HVG anche per le donne immigrate.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Gestione progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 40****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Consiglio Sanitario Regionale**

**DECLARATORIA:** Coordinamento attività di supporto al Consiglio Sanitario Regionale sia nella gestione amministrativa sia nella gestione delle procedure. Supporto all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Sanitario Regionale. Gestione dei sistemi di accesso ai pareri del Consiglio e regolazione delle relative richieste presentate dai settori della direzione generale. Gestione amministrativo/organizzativa del Programma Linee Guida. Coordinamento e attività di supporto per le attività inerenti le medicine complementari e le discipline bionaturali.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Gestione progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 41****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Rete trasfusionale toscana**

DECLARATORIA: Adempimenti attuativi della normativa in materia, con particolare riguardo alla programmazione ed al monitoraggio delle attività trasfusionali, al mantenimento dell'autosufficienza, alla sicurezza trasfusionale, al buon uso del sangue e dei plasmaderivati, ai flussi informativi ed alla informatizzazione delle strutture trasfusionali e delle associazioni di volontariato. Adempimenti correlati alla convenzione per la lavorazione del plasma e la distribuzione dei plasmaderivati. Supporto agli organismi regionali del settore trasfusionale ed ai gruppi di lavoro tecnico-scientifici per le problematiche correlate al governo clinico trasfusionale. Rapporti con le associazioni di volontariato. Gestione delle attività di compensazione degli emocomponenti tra strutture trasfusionali correlata allo scambio di unità trasfusionali sul territorio regionale e nazionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Tecniche e strumenti di governance

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 42****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Assistenza sanitaria degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia**

**DECLARATORIA:** Cure di altissima specialità all'estero ed in Italia in forma indiretta. Centri di riferimento e relativo contenzioso. Accordi internazionali in materia di assistenza sanitaria. Aspetti organizzativi della mobilità sanitaria internazionale, tessera sanitaria e tessera europea di assicurazione malattia. Assistenza sanitaria a favore dei cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e dei cittadini extracomunitari. Rapporti con lo Stato, aziende sanitarie, Enti, Associazioni. Coordinamento attività sanitarie territoriali. Assistenza sanitaria in carcere.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Contabilità pubblica
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 43****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Sistema di emergenza-urgenza**

DECLARATORIA: Indirizzo e coordinamento attività delle Centrali Operative del 118, compresa l'attività svolta dal personale afferente, medico e non, le attività di trasporto sanitario in generale e il sistema di elisoccorso. Cura dei rapporti con il volontariato, il soccorso alpino, i vigili del fuoco e con gli altri soggetti competenti in materia di emergenza-urgenza. Coordinamento della programmazione delle aziende sanitarie in tema di soccorso sanitario nelle maxi-emergenze.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti
4. Tecniche e strumenti di governance

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 44****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Sistema integrato regionale di oncologia**

DECLARATORIA: Supporto tecnico e amministrativo alle politiche oncologiche regionali con particolare riferimento alle disposizioni normative regionali relative all'attività dell'Istituto Toscano Tumori. Supporto amministrativo/organizzativo alla direzione dell'Istituto con particolare riferimento:

- alla Direzione Operativa e all'Ufficio di Direzione;
- alla Direzione Scientifica per quanto riguarda i progetti di consolidamento sul territorio dell'Istituto anche nella sua dimensione scientifica e di ricerca.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni.

Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
4. Gestione dei progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 45****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE ASSISTENZA SANITARIA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Assistenza riabilitativa, protesica e termale**

**DECLARATORIA:** Indirizzo e promozione nei confronti delle aziende sanitarie per l'attuazione delle previsioni del Piano sanitario regionale in materia di assistenza riabilitativa, protesica e termale, con particolare riferimento alla realizzazione dei percorsi assistenziali ed alla programmazione delle azioni inerenti l'integrazione socio-sanitaria. Coordinamento degli interventi sanitari collegati alla disabilità ed alla non autosufficienza.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
4. Gestione dei progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 46****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE FARMACEUTICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Pianificazione territoriale dell'assistenza farmaceutica**

DECLARATORIA: Atti e procedure relativi alla pianificazione sul territorio delle farmacie. Gestione della fase concorsuale relativa all'assegnazione delle sedi farmaceutiche. Supporto e consulenza alle altre pubbliche amministrazioni coinvolte (comuni ed aziende USL) nei procedimenti relativi all'assistenza farmaceutica. Gestione del contenzioso relativo alla pianificazione delle farmacie e all'assistenza farmaceutica in generale. Supporto e consulenza per la redazione degli atti amministrativi di competenza del settore.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Principi e tecniche di interpretazione delle norme
4. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 47****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO SANITÀ****SETTORE FARMACEUTICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Organizzazione, sviluppo ed analisi dei basamenti informativi relativi al consumo di prodotti farmaceutici**

DECLARATORIA: Manutenzione e sviluppo del sistema informativo della farmaceutica. Supporto al livello decisionale regionale sia mediante lo sviluppo di analisi sui basamenti informativi disponibili sia mediante gli strumenti di analisi presenti a livello regionale. Utilizzazione dei sistemi di rilevazione relativi all'uso e consumo dei farmaci per le valutazioni comparative tra il livello regionale e quello nazionale. Rapporti e relazioni con il livello centrale per le attività connesse al sistema informativo farmaceutico di livello nazionale e per il reperimento ed organizzazione degli elementi essenziali per il corretto ed integrato sviluppo del sistema informativo di livello regionale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
3. Strumenti applicativi specifici Regione
4. Modelli e tecniche di disegno, gestione e sviluppo basi di dati e datawarehouse

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 48****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Assistenza alla realizzazione di funzioni consultive e di partecipazione**

DECLARATORIA: Supporto alle strutture dell'area di coordinamento per assicurare l'attuazione nei confronti di soggetti terzi dei diritti di informazione, consultazione, concertazione e contrattazione. Funzioni di segreteria per la Commissione Regionale per le Politiche Sociali. Attività inerenti la partecipazione ai coordinamenti della Commissione politiche sociali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 49****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Scuola nazionale cani guida per ciechi**

**DECLARATORIA:** Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi ad alto contenuto specialistico e adempimenti conseguenti. Organizzazione delle attività gestionali, contrattuali e di verifica/controllo in applicazione del disciplinare per il funzionamento della scuola e in funzione del controllo di gestione. Procedure di gestione del personale e raccordo con le strutture direzionali.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 50**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ**  
**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA**

**DENOMINAZIONE: Stamperia Braille**

**DECLARATORIA:** Predisposizione di piani e progetti per l'ottimizzazione della produzione/diffusione (su carta e rete telematica) di testi e ausili in braille e programmazione/gestione delle risorse necessarie in esecuzione delle direttive della struttura direzionale di appartenenza. Procedure per acquisizione beni e servizi ad alto contenuto specialistico e adempimenti conseguenti. Organizzazione delle attività tecniche, gestionali, contrattuali della struttura in funzione della valutazione di efficacia, efficienza ed economicità dei prodotti offerti.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 51****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE GOVERNO SOCIO SANITARIO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Promozione di azioni di garanzia dei diritti degli utenti**

DECLARATORIA: Promozione di processi per facilitare e qualificare l'accesso agli interventi e servizi del sistema integrato. Coordinamento delle carte di cittadinanza e di progetti per la sperimentazione, aggiornamento e monitoraggio della carta dei servizi sociali. Realizzazione e aggiornamento del repertorio regionale delle carte dei servizi in raccordo con le attività dell'osservatorio sociale regionale. Verifica della qualità attesa dai cittadini utenti tramite rilevazioni sul loro grado di soddisfazione. Promozione di interventi di supporto in favore della pubblica tutela. Analisi e monitoraggio dell'utilizzo dello strumento dell'ISEE per la partecipazione dei cittadini.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
3. Contabilità pubblica
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 52****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE GOVERNO SOCIO SANITARIO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Attività territoriali del sistema di servizi e prestazioni sociali**

DECLARATORIA: Promozione e sviluppo di attività nel territorio (comuni, zone socio sanitarie, area vasta), tramite interventi di consulenza, supporto e verifica relativi alla gestione dei piani sociali di zona. Programmazione e organizzazione dei servizi e verifica degli assetti organizzativi, definizione di regolamenti, definizione di strumenti normativi. Coordinamento e raccordo con le strutture addette alla gestione dei flussi informativi e alla definizione di standard e indicatori.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
3. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale)
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 53****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE GOVERNO SOCIO SANITARIO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Politiche integrate per la promozione e la tutela della salute mentale**

DECLARATORIA: Indirizzo e promozione degli interventi delle aziende sanitarie per la tutela della salute mentale, anche in raccordo con i servizi consultoriali, per le disabilità, e la prevenzione e cura delle dipendenze per assicurare l'integrazione degli interventi sulle "aree di confine". Sviluppo delle azioni progettuali coordinate dei servizi, dei soggetti istituzionali e delle forze sociali che a vario titolo operano per la salute mentale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
3. Gestione dei progetti
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 54****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE RETI DI SOLIDARIETÀ****POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMPLESSA****DENOMINAZIONE: Programmi per l'inclusione sociale e politiche giovanili**

**DECLARATORIA:** Coordinamento e monitoraggio di progetti di inclusione sociale anche con il ricorso a fondi strutturali U.E. e a programmi comunitari specifici. Definizione di linee guida per la predisposizione di programmi e progetti, consulenza tecnico procedurale nei confronti dei diversi attori pubblici e privati, monitoraggio di programmi speciali e straordinari della Regione. Coordinamento delle azioni inerenti le politiche a favore dell'autonomia dei giovani anche in raccordo con le attività inerenti il servizio civile.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa caratterizzata dalla coesistenza di una pluralità di competenze/attività eterogenee.  
Richiede il possesso di molteplici competenze tecnico-professionali in relazione alla molteplicità delle funzioni.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Gestione dei progetti

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 55****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE RETI DI SOLIDARIETÀ****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Promozione delle reti di protezione sociale e del terzo settore**

**DECLARATORIA:** Promozione delle reti di protezione sociale e del terzo settore. Cura dei rapporti con le associazioni di volontariato operanti sul territorio e con i loro organismi rappresentativi, con le cooperative sociali e con le associazioni di promozione sociale.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Promozione, informazione ed educazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA n. 56****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE RETI DI SOLIDARIETÀ****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Ufficio regionale per il servizio civile**

**DECLARATORIA:** Servizio civile e attuazione della normativa vigente. Coordinamento delle attività svolte dai settori competenti degli enti locali. Rapporti con la consulta per il servizio civile. Rapporti con enti e associazioni iscritti nei registri del servizio civile.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
4. Tecniche e strumenti di governance

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 57****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE RETI DI SOLIDARIETÀ****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI PRESIDIO****DENOMINAZIONE: Attuazione dei regolamenti comunitari e regionali**

DECLARATORIA: Adempimenti amministrativi e contabili inerenti:

- l'attuazione dei regolamenti comunitari e regionali;
- l'attività di monitoraggio, controllo e vigilanza dei progetti finanziati con risorse comunitarie e nazionali

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura il presidio di determinati processi di lavoro caratterizzati da specifiche competenze ed attività.

Richiede il possesso di competenze tecniche mirate ai processi in questione.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Ordinamento regionale di riferimento
3. Contabilità pubblica
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 58****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E NON AUTOSUFFICIENZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze**

DECLARATORIA: Indirizzo, programmazione, coordinamento e promozione degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo in materia di dipendenze da sostanze stupefacenti e/o psicotrope, legali e illegali, e di dipendenze non da sostanze. Attività di coordinamento delle azioni progettuali e dei programmi di interesse regionale e nazionale. Integrazione degli interventi tra servizi pubblici, privato sociale, soggetti istituzionali e delle forze sociali che, a vario titolo, operano in materia di dipendenze. Azioni di verifica di competenza sulla funzionalità dei servizi.

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione
3. Tecniche e strumenti di governance
4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 59****DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ****AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE****SETTORE INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E NON AUTOSUFFICIENZA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA ORGANICA****DENOMINAZIONE: Politiche integrate socio sanitarie per le persone anziane, per la disabilità e la non autosufficienza**

DECLARATORIA: Politiche assistenziali verso le persone anziane e soggetti disabili con particolare riferimento: a) ai percorsi di prevenzione e integrazione per i soggetti fragili; b) alla verifica del funzionamento degli strumenti di integrazione socio-sanitaria sul territorio; c) ai progetti innovativi e sperimentali relativi ai modelli organizzativi nel versante dell'alta intensità assistenziale; d) alla qualificazione dei servizi territoriali estendendo forme di assistenza temporanea e circolare (ADI-Diurni).

**CONFINI CONTENUTISTICI:**

Posizione organizzativa attraverso la quale si assicura lo svolgimento di attività che si riferiscono ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni. Richiede il possesso di competenze tecnico-professionali medio-alte mirate all'insieme delle funzioni che devono essere svolte.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla posizione organizzativa sono necessarie le seguenti competenze tecniche:

1. Ordinamento nazionale di riferimento
2. Tecniche e strumenti di governance
3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
4. Gestione dei progetti

**Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali**  
**Area di Coordinamento Prevenzione Integrata degli Inquinamenti e Programmazione Ambientale**  
**Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento**

DECRETO 3 marzo 2008, n. 1092

Data visto contabile 18-03-2008

certificato il 19-03-2008

**P.R.A.A. 2007 - 2010 - Impegno di spesa per l'anno 2008 e modalità di erogazione del contributo regionale ai Comuni firmatari dell'Accordo del 10 maggio 2007.**

IL DIRIGENTE

Visto l' art. 3 della L.R. n. 26/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 44/2003 ed in particolare l'art. 8;

Visto il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali n. 5747 del 27/10/2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore "Qualità dell'aria, rischi industriali, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento";

Visto il D.Lgs. n. 351 del 4 agosto 1999 recante l'attuazione della direttiva 96/62/CE del Consiglio in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente, ed in particolare l'art.6 che indica come le Regioni debbano effettuare la valutazione della qualità dell'aria ambiente, gli artt. 7,8, e 9 che indicano come le Regioni, sulla base della valutazione di cui all'art. 6, provvedano ad individuare le zone e gli agglomerati del proprio territorio nelle quali i livelli di uno o più inquinanti:

- comportino il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme;
- eccedono il valore limite aumentato del margine di tolleranza;
- sono compresi tra il valore limite ed il valore aumentato del margine di tolleranza;
- sono inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi;

Visto il Decreto 2 aprile 2002, n. 60 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio";

Considerato che il 1° gennaio 2005 sono entrati in vigore il valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle ( PM10 ) e il piombo;

Visto il Decreto 1 ottobre 2002, n. 261 "Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 351" che nell'allegato 1 riporta le direttive tecniche concernenti la valutazione preliminare e la zonizzazione del territorio;

Vista la L.R. del 13 agosto 1998, n. 63 "Norme in materia di zone a rischio di episodi acuti di inquinamento atmosferico e modifiche alla L.R. 5 maggio 1994, n. 33";

Vista la L.R. 2 aprile 2002, n. 12 "Modifiche alla Legge Regionale 13 agosto 1998, n. 63 ..." che assegna risorse regionali ai Comuni per l'incentivazione presso i privati e le Associazioni di categoria all'acquisto/sostituzione di veicoli e ciclomotori, appartenenti ai segmenti del parco circolante individuati da un apposito accordo di programma, con altri caratterizzati da basse o nulle emissioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 dicembre 2003, n. 1325 "Presenza d'atto della valutazione della qualità dell'aria ambiente ed adozione della classificazione del territorio regionale ai sensi degli artt. 6,7,8 e 9 del Decreto Legislativo n. 351/99 e del D.M. n. 261/02 - Abrogazione della DGR n. 1406/01" che individua, fra l'altro, i Comuni in cui, per una o più sostanze inquinanti, si ha il superamento dei valori limite indicati nel Decreto 2 aprile 2002, n. 60 e per gli stessi Comuni indica le azioni da adottare per ridurre i livelli di inquinamento;

Vista la propria Deliberazione del 6 ottobre 2003, n. 990 che approva le finalità dell'Accordo tra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province e Comuni per il risanamento della qualità dell'aria ambiente nelle aree urbane;

Vista la propria Deliberazione del 19 dicembre 2005, n. 1224 che in coerenza e continuità con l'Accordo sopra citato approvava un nuovo Accordo tra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province e Comuni per il risanamento della qualità dell'aria ambiente nelle aree urbane;

Vista la propria Deliberazione del 7 maggio 2007, n. 316 che in coerenza e continuità con i precedenti Accordi sopra citati approva un nuovo Accordo tra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province e Comuni per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la

prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico (di seguito denominato Accordo);

Preso atto che in data 10 maggio 2007 l'Accordo è stato sottoscritto dalla Regione Toscana, dall'URPT, dall'ANCI, dalle Province Toscane e dai Comuni di Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montelupo Fiorentino, Pisa, Pistoia, Poggio a Caiano, Poggibonsi, Pontedera, Porcari, Prato, S. Croce sull'Arno, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Signa e Viareggio.

Vista la L.R. n. 14 del 19/03/2007 - Istituzione del Piano Regionale di Azione Ambientale, e in particolare l'art. 3 nel quale, oltre a dare disposizioni circa gli stanziamenti iscritti in bilancio, si definiscono i contenuti del Piano, i settori che lo stesso coordina, la definizione di macro-obiettivo ed obiettivo specifico;

Vista la Delibera di Consiglio Regionale n.32 del 14/03/2007 con la quale il PRAA 2007-2010 viene approvato;

Ricordato che la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 14 marzo 2007 relativa al Programma Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010 prevede per il macroobiettivo C1 " Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico" un finanziamento complessivo di € 21.740.00 nel quadriennio, da suddividersi in € 5.430.000 per l'anno 2007, € 5.430.000 per l'anno 2008, € 5.570.000 per l'anno 2009, € 5.310.000 per l'anno 2010;

Considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 maggio 2007, n. 316 che approva le finalità del nuovo Accordo, persegue l'obiettivo della riduzione delle emissioni delle sostanze inquinanti e della prevenzione dei fenomeni di inquinamento atmosferico mediante l'adozione e l'attuazione di Piani di Azione Comunale;

Considerato che per la predisposizione e l'attuazione Piani di Azione Comunale l'Accordo individua i Comuni di Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montelupo Fiorentino, Pisa, Pistoia, Poggio a Caiano, Poggibonsi, Pontedera, Porcari, Prato, S. Croce sull'Arno, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Signa e Viareggio come beneficiari dei contributi regionali;

Considerato che i Comuni di Poggio a Caiano e di Pontedera non hanno presentato i rispettivi Piani di

Azione Comunale (PAC) e che quindi non partecipano alla ripartizione delle risorse disponibili per l'anno 2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 gennaio 2008, n. 57 che individua i criteri per l'assegnazione e la ripartizione del contributo regionale per l'anno 2008 fra i Comuni firmatari dell'Accordo e prenota a favore dei sopra citati Comuni, fatta eccezione di Poggio a Caiano e Pontedera, la somma complessiva di € 4.500.000,00, come contributi straordinari, di cui € 2.500.000,00 sul Capitolo 42250 ed € 2.000.000,00 sul Capitolo 42251 del bilancio regionale 2008;

Ritenuto opportuno indicare come modalità da seguire per l'erogazione alle Amministrazioni Comunali beneficiarie del contributo regionale previsto dalla D.G.R. del 28 gennaio 2008, n. 57, sopra citata:

- anticipazione del 40% del contributo rispettivamente disponibile alla presentazione del Piano di Azione Comunale (PAC) e dietro presentazione di apposita richiesta;

- ulteriore 50% alla presentazione delle apposite schede di monitoraggio degli interventi previsti nei PAC redatte secondo l'allegato B parte integrante del presente decreto;

- restante 10% alla rendicontazione di aver speso il 100% del costo totale dell'intervento dietro presentazione di certificazione fine lavori o certificazione di regolare esecuzione;

Valutato di impegnare a beneficio delle Amministrazioni Comunali sopracitate, secondo la ripartizione economica riportata nell'allegato A parte integrante del presente decreto, l'importo di € 4.500.000,00, come contributi straordinari, dei quali € 2.500.000,00 sul Capitolo 42250 con le risorse di cui alla prenotazione n. 3 per il bilancio regionale 2008 ed € 2.000.000,00 sul Capitolo 42251 con le risorse di cui alla prenotazione n. 3 per il bilancio regionale 2008;

Atteso che, in quanto contributi straordinari, le Amministrazioni Comunali beneficiarie hanno l'obbligo di rendiconto alla Regione Toscana nei termini di legge così come dettato dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Ricordato che le risorse stanziare sul bilancio regionale al Capitolo 42251 sono destinate a spese di investimento che debbono incrementare il valore del patrimonio di proprietà pubblica secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 18, della L. 350/2003 (legge finanziaria 2004) e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di verifica dei progetti presentati dai beneficiari;

Vista la L.R. n. 68 del 21/12/2007 che approva il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008/2010;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 27/12/2006 di approvazione del bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/2010;

Vista la L.R. n. 36/2001 e successive modifiche e integrazioni (e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001), sull'ordinamento contabile regionale;

Dato atto dell'iscrizione dei contributi concessi nell'elenco di cui al D.P.R. n. 118/2000;

#### DECRETA

1. di indicare come modalità da seguire per l'erogazione alle Amministrazioni Comunali di: Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montelupo Fiorentino, Pisa, Pistoia, Poggibonsi, Porcari, Prato, S. Croce sull'Arno, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Signa e Viareggio, beneficiarie del contributo regionale previsto per l'anno 2008 dalla D.G.R. del 28 gennaio 2008, n. 57:

- anticipazione del 40% del contributo rispettivamente disponibile alla presentazione del Piano di Azione Comunale (PAC) e dietro presentazione di apposita richiesta;

- ulteriore 50% alla presentazione delle apposite schede di monitoraggio degli interventi previsti nei PAC redatte secondo l'allegato B parte integrante del presente decreto;

- restante 10% alla rendicontazione di aver speso il 100% del costo totale dell'intervento dietro presentazione di certificazione fine lavori o certificazione di regolare esecuzione;

2. di impegnare a beneficio delle Amministrazioni Comunali sopracitate, secondo la ripartizione economica riportata nell'allegato A parte integrante del presente decreto, l'importo di € 4.500.000,00, come contributi straordinari, dei quali € 2.500.000,00 sul Capitolo 42250 con le risorse di cui alla prenotazione n. 3 per il bilancio regionale 2008 ed € 2.000.000,00 sul Capitolo 42251 con le risorse di cui alla prenotazione n. 3 per il bilancio regionale 2008;

3. di provvedere alla liquidazione degli importi con successivi atti ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 36/2001 e degli artt. 44 e 45 del D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001;

4. di stabilire che, in quanto contributi straordinari, le Amministrazioni Comunali beneficiarie hanno l'obbligo di rendiconto alla Regione Toscana nei termini di legge così come dettato dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

5. di ribadire che le risorse stanziare sul bilancio regionale al Capitolo 42251 sono destinate a spese di investimento che debbono incrementare il valore del patrimonio di proprietà pubblica secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 18, della L. 350/2003 (legge finanziaria 2004) e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di verifica dei progetti presentati dai beneficiari.

6. Il presente atto (unitamente all'allegato) è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Dirigente*  
Mario Romanelli

SEGUONO ALLEGATI

**ALLEGATO A****RIPARTIZIONE DELLE RISORSE REGIONALI TRA I COMUNI DELL'ACCORDO**

**Anno 2008** - importo totale € 4.500.000,00.

Le risorse stanziare sul bilancio regionale al Capitolo 42251 sono destinate a spese di investimento che debbono incrementare il valore del patrimonio di proprietà pubblica secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 18, della L. 350/2003 (legge finanziaria 2004) e il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede di verifica dei progetti presentati dai beneficiari.

Comuni Accordo	Capitolo 42251 "Spese di investimento" €	Capitolo 42250 "Spese Correnti" €	Totale finanziamento €
Arezzo	99.732,00	124.666,00	224.398,00
Bagno a Ripoli	47.979,00	59.975,00	107.954,00
Calenzano	41.436,00	51.796,00	93.232,00
Campi Bisenzio	54.640,00	68.300,00	122.940,00
Capannori	63.227,00	79.034,00	142.261,00
Carrara	63.518,00	79.399,00	142.917,00
Cascina	56.385,00	70.482,00	126.867,00
Empoli	53.434,00	66.792,00	120.226,00
Firenze	247.946,00	309.931,00	557.877,00
Grosseto	80.081,00	100.100,00	180.181,00
Lastra a Signa	43.344,00	54.180,00	97.524,00
Livorno	129.062,00	161.328,00	290.390,00
Lucca	89.133,00	111.415,00	200.548,00
Massa	69.755,00	87.193,00	156.948,00
Montale	38.945,00	48.681,00	87.626,00
Montecatini Terme	46.204,00	57.754,00	103.958,00
Montelupo Fiorentino	30.013,00	37.516,00	67.529,00
Pisa	90.112,00	112.639,00	202.751,00
Pistoia	83.601,00	104.500,00	188.101,00
Poggibonsi	46.208,00	57.759,00	103.967,00
Porcari	37.167,00	46.458,00	83.625,00
Prato	152.956,00	191.196,00	344.152,00
S.Croce sull'Arno	40.494,00	50.618,00	91.112,00
Scandicci	60.759,00	75.949,00	136.708,00
Sesto Fiorentino	57.656,00	72.071,00	129.727,00
Siena	60.731,00	75.914,00	136.645,00
Signa	42.256,00	52.821,00	95.077,00
Viareggio	73.226,00	91.533,00	164.759,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>

**ALLEGATO B****SCHEDE DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI  
PIANI DI AZIONE COMUNALE (P.A.C.) AI SENSI DELL'ART. 13  
DELL'ACCORDO DEL 10 MAGGIO 2007**

COMUNE DI .....

Referente del P.A.C. ....

Ufficio .....

Indirizzo .....

N. Tel. ....

N. Fax .....

E-Mail .....

N. Totale degli interventi .....

N. degli interventi finanziati con le risorse regionali .....

**NOTA: tutti i campi delle schede sono obbligatori. N ei riquadri delle risorse, ove esse non sono esistenti, riportare la dicitura "nessuna".**

### Elenco di tutti gli interventi previsti nel PAC

Ordine di priorità (*)	Settore di intervento (Indicare se: mobilità, riscaldamento civile e terziario, miglioramento conoscenza e informazione ai cittadini, altro)	Descrizione sintetica dell'intervento così come riportata nel PAC
1°		
2°		
3°		
4°		
5°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		
...°		

(\*) L'ordine di priorità degli interventi deve essere stabilito in relazione alle criticità evidenziate nel Piano di Azione Comunale e conseguentemente alle finalità dello stesso.

**INTERVENTI PREVISTI NEL PAC FINANZIATI CON  
LE RISORSE REGIONALI**

**Allegare una scheda per ogni intervento ricadente in questa casistica, secondo  
il modello che segue**

**ORDINE DI PRIORITÀ DELL'INTERVENTO**  
 (Riprendere dalla posizione indicata nell'elenco riportato alla pagina 2)



**Settore di intervento**

(Indicare se: mobilità, riscaldamento civile e terziario, miglioramento conoscenza e informazione ai cittadini, altro)

--

**Descrizione sintetica dell'intervento così come riportata nel PAC**

--

<b>Soggetto titolare</b>	
<b>Soggetto esecutore</b>	
<b>Responsabile del procedimento</b>	
<b>Inquinanti su cui si opera la riduzione delle emissioni</b>	
<b>Stima degli effetti/risultati attesi</b>	
<b>Tempi previsti</b> (Avvio/Fine)	
<b>Stato avanzamento lavori</b>	

<b>Costo totale dell'intervento</b> (Compresa IVA)			
<b>Risorse regionali relative agli anni precedenti, non spese e destinate all'intervento</b>			
ANNO 2007	<b>Risorse comunali destinate all'intervento</b>		
	<b>Risorse regionali destinate all'intervento</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa investimento</b>
ANNO 2008	<b>Risorse comunali destinate all'intervento</b>		
	<b>Risorse regionali destinate all'intervento</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa investimento</b>
<b>Altre fonti di finanziamento</b>			
<b>Note</b>			

**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1096  
certificato il 19-03-2008

**Trasferimento della Dipendente Pinzani Lucrezia e della Posizione Organizzativa di cui è responsabile presso il Direttore Generale delle Politiche Formative, Beni e Attività Culturali.**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n.44 ed in particolare l'articolo 6 (Direttore generale);

Preso atto della deliberazione n. 697 del 04.07.2005 con la quale la Giunta Regionale ha definito nel numero e nelle competenze le Direzioni generali di propria competenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 709 del 04.07.2005 con la quale il sottoscritto è stato nominato direttore generale della Direzione Generale Organizzazione e sistema informativo;

Richiamato il CCDI sottoscritto in data 07.12.2005, nel quale al punto 2.3 si definiscono i criteri relativi alla mobilità delle posizioni organizzative tra Direzioni generali diverse;

Preso atto dell'iter procedurale concordato nella seduta del CTP del 6 luglio 2006;

Vista la richiesta di mobilità con la quale la dipendente Pinzani Lucrezia, titolare della Posizione Organizzativa "Documentazione e informazione per le attività in materia di sviluppo rurale", collocata all'interno del Settore Agricoltura sostenibile della Direzione Generale dello Sviluppo economico, chiede, ai sensi del sopraccitato CCDI, il trasferimento presso la Direzione Generale delle Politiche formative, beni e attività culturali;

Vista la nota dal Direttore generale delle Politiche formative, beni e attività culturali che esprime parere favorevole in merito al citato trasferimento della dipendente della posizione organizzativa di a diretto riferimento del Direttore Generale alle Politiche formative, beni e attività culturali;

Preso atto dell'istruttoria espletata dal Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo e reclutamento"/PO "Razionalizzazione dell'articolazione organizzativa e dei processi operativi dell'ente" che:

- attesta l'analogia delle funzioni in materia di documentazione e informazione svolte dalla suddetta

posizione organizzativa con quelle derivanti dal nuovo Piano integrato della Cultura, riconducibili all'ambito di competenza della Direzione Generale delle Politiche formative, beni e attività culturali,

- propone la seguente modifica della denominazione della citata posizione organizzativa, per allinearla alla nuova collocazione organizzativa: "Documentazione e informazione";

Ritenuto, quindi, di dare parere favorevole in merito alla richiesta di trasferimento della dipendente Pinzani Lucrezia e della posizione organizzativa di cui la dipendente è responsabile a diretto riferimento del Direttore generale delle Politiche formative, beni e attività culturali;

Considerato che il trasferimento di detta posizione organizzativa risulta congruo con quanto disposto dal citato CCDI;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, il trasferimento della dipendente Pinzani Lucrezia e della posizione organizzativa di cui la stessa è responsabile a diretto riferimento del Direttore generale delle Politiche formative, beni e attività culturali;

2. di modificare la denominazione della posizione organizzativa, come di seguito esplicitato, per allinearla alla nuova collocazione organizzativa: "Documentazione e informazione";

3. di far decorrere gli effetti del presente a far data dal 25.03.2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lett.e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 28, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Giancarlo Galardi

**- Decisioni**

DECISIONE 17 marzo 2008, n. 17

**Direttiva sulle condizioni di applicabilità L.R. n. 69/2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- La l.r. n. 69/2007 è una legge che, per una parte rilevante delle sue disposizioni, è affidata alla competenza esclusiva dell'*Autorità Regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione*, nominata dal Consiglio Regionale;

- La l.r. n. 69/2007 prevede altresì significativi e numerosi ambiti di iniziativa che rimandano alla responsabilità politica della Giunta Regionale, e che possono così essere riassunti:

*Titolarità della richiesta di apertura di un "Dibattito Pubblico sui grandi interventi"*, ai sensi del Capo II della legge: la Regione, in quanto "soggetto proponente" di un "grande intervento (art. 8, c.1, lettera a), o in quanto "soggetto che contribuisce alla realizzazione di un intervento" può avanzare tale richiesta all'*Autorità regionale*, alla quale spetta l'esclusiva competenza circa l'accettazione della richiesta stessa e le modalità di svolgimento del Dibattito Pubblico.

*Attività di comunicazione*: l'art. 12 modifica la l.r. n.22/2002 ("Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni"), prevedendo che la struttura regionale competente fornisca "collaborazione ai processi partecipativi promossi ai sensi della legge regionale n. 69/2007".

*Attività di formazione*: l'articolo 13 della legge prevede che la Giunta Regionale, "sentita l'Autorità, delibera a cadenza periodica le attività di formazione a supporto dei processi partecipativi" (c. 1); e che, "nel rispetto delle procedure di contrattazione collettiva nazionale e decentrata, l'amministrazione regionale programma per i propri dipendenti obiettivi e iniziative formative in tema di metodologie partecipative (c. 2).

*Protocollo di intesa fra Regione e Enti Locali*: l'articolo 18 della legge prevede che "la Giunta Regionale promuove un protocollo di intesa tra enti locali e Regione" e ne fissa caratteristiche e finalità. In particolare (c. 3), si precisa che il Protocollo "può prevedere forme di sostegno regionale anche al di fuori di processi specifici di partecipazione ammessi a sostegno regionale" (intendendosi, qui, quelli valutati ed ammessi dall'Autorità);

*Partecipazione all'attività normativa della Giunta Regionale*: l'articolo 19 prescrive che, al fine "di acquisire ogni utile contributo della società toscana", la Giunta Regionale "favorisce la più ampia conoscenza", attraverso le più diverse modalità informative, sia "dei propri atti di programmazione normativa", sia "del quadro conoscitivo di fatto e di diritto inerente le proposte di legge di propria iniziativa e i regolamenti di propria competenza";

*Partecipazione alle attività di programmazione regionale* (capo VI, Sezione II): in particolare, l'articolo 20 modifica il comma 2 dell'art. 10 della l.r. 49/1999 (Nome in materia di programmazione regionale), prescrivendo che "i piani e i programmi regionali

specificano la quota delle risorse disponibili destinata allo svolgimento dei processi partecipativi, determinata in misura adeguata a garantire il loro efficace svolgimento". Da rilevare che, a differenza di quanto previsto per i Dibattiti Pubblici regionali, "la partecipazione sui piani e i programmi regionali è promossa esclusivamente dalla Giunta Regionale". Inoltre, ai sensi dell'art. 29, comma 3, (norma transitoria) "procedure previste dalla presente legge si applicano ai piani e programmi il cui procedimento di elaborazione ai sensi dell'art. 10 della l.r. 49/1999 sia avviato alla data di entrata in vigore della presente legge e che non abbiano ancora svolto i processi partecipativi previsti dalla l.r. 49/1999".

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra ricordato, indicare le modalità di coordinamento delle attività e delle responsabilità della Giunta Regionale nell'applicazione della legge 69/2007, ferme restando le modalità di formazione dell'ordine del giorno della Giunta così come stabilite dal regolamento interno della Giunta stessa.

A voti unanimi

DECIDE

a) Di stabilire che la decisione di richiedere l'apertura di un Dibattito Pubblico, ai sensi del Capo II della legge, spetti collegialmente alla Giunta Regionale, e che i rapporti con l'Autorità regionale, per tutto quanto concerne la promozione e le modalità di svolgimento del dibattito, siano affidati congiuntamente all'Assessorato alla Partecipazione e all'Assessorato competente in materia;

b) Di dare atto che la formulazione delle proposte relative alle attività di formazione in tema di partecipazione siano affidate all'Assessorato alla Partecipazione;

c) di prevedere che la partecipazione alle attività normative della Giunta, sia coordinata dalla D.G. della Presidenza, Area di coordinamento "attività legislative e giuridiche", in collaborazione con tutte le Direzioni Generali e con l'Assessorato alla Partecipazione, e che essa preveda, in particolare, uno spazio specifico del sito ufficiale della Regione dedicato alle informazioni sull'Agenda normativa, ai documenti preliminari, a tutta la documentazione ritenuta utile ai fini di un maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica, prevedendo anche l'apertura di spazi di comunicazione interattiva con i cittadini e le associazioni;

d) la partecipazione su piani e programmi regionali viene così regolata: 1) per i piani e programmi in fase di avvio e di preparazione, così come per i piani già definiti che non abbiano ancora svolto processi partecipativi

previsti dalla l.r. 49/1999, valga quanto previsto dall'art. 20 della legge e dall'art. 29; per i piani e i programmi in fase di avanzata elaborazione, si verifichi - su proposta dell'Assessore competente - l'opportunità politica di sottoporre a specifici e/o ulteriori processi partecipativi parti o questioni di tali piani che possono richiedere un maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica e che possono essere ancora suscettibili di soluzioni alternative; per i piani e programmi in vigore e già in fase di attuazione, si verifichi - su proposta dell'Assessore competente - l'opportunità che siano sottoposti a specifici processi partecipativi parti o questioni di tali piani per i quali si constati la presenza di particolari criticità, o per i quali si ritenga necessaria una valutazione condivisa dello stato e del grado di attuazione degli obiettivi previsti. In ogni caso, i processi partecipativi sui piani e programmi regionali vengono promossi e organizzati d'intesa e in collaborazione tra l'Assessorato alla Partecipazione e l'Assessorato competente.

Il presente provvedimento, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. F della LR 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 co. 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Valerio Pelini*

## ALTRI ENTI

### UFFICIO DEL COMMISSARIO PER L'INVASO DI BILANCINO

DECRETO 13 marzo 2008, n. 2

#### Decreto n. 1 del 22 febbraio 2008 - Rettifica.

IL COMMISSARIO PER L'INVASO DI BILANCINO  
Nominato con deliberazione del Consiglio Regionale n.  
139 del 19 dicembre 2007

Vista la L.R.T. 8.3.1993 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 2, ultimo comma, della L.r.t. 12/1993 "Realizzazione opere idrogeologiche per il completamento della diga di Bilancino / Gestione Commissariale" che recita: "*Il Commissario è incaricato, altresì, della temporanea gestione, sorveglianza e manutenzione dell'invaso e delle altre opere realizzate in attesa della loro presa in carico da parte degli enti competenti*";

Visto il decreto commissariale n. 1 del 22.2.2008 con il quale, si è affidata l'esecuzione dei lavori di manutenzione della viabilità ancora in carico al Commissario, in attuazione di quanto previsto con il decreto commissariale n. 45/2007, in base alla perizia redatta in data 22.11.2007 prot. 44/IR/6.33 dal Consulente Tecnico del Commissario, Ing. Sergio Rizzo, pervenuta al prot. 545/6.33 del 22.11.2007 e recante la valutazione degli oneri occorrenti per assicurare la sicurezza della strada di cui si tratta nell'ipotesi che essa sia in carico alla Regione Toscana anche per il primo trimestre del 2008;

Rilevato che nella citata perizia 22.11.2007 si evince il seguente dato :

- importo lavori	€ 26.664,50
- oneri per la sicurezza	€ 1.500,00
- sommano per lavori	€ 28.164,50

Preso atto che è stato rilevato un mero errore materiale nel computo metrico sopra richiamato, sulla scorta del quale è stato emesso il decreto commissariale n. 1/2008, e che il nuovo computo metrico acquisito dal Commissario con nota prot. n. AOORBILA/62/D.60.40 del 12 marzo 2008 evidenzia il seguente quadro economico :

- importo lavori	€ 21.122,83
- oneri per la sicurezza	€ 1.500,00
- sommano per lavori	€ 22.622,83

Ritenuto che, per quanto riguarda l'ammontare dei lavori affidati alla Mugello Cave s.r.l. possa farsi riferimento all'importo previsto nella perizia, come rideterminata dalla correzione del Computo metrico pari ad Euro 22.622,83 oltre Iva 20% e quindi per complessivi Euro 27.147,40;

Visto l'art. 125, 8° comma, ultimo capoverso, del D.Lgs 163/2006;

Per i motivi esposti in narrativa

#### DECRETA

1. di rideterminare in Euro 27.147,40 comprensivo d'IVA, come risulta dalla perizia del Consulente Tecnico del Commissario, modificata a seguito della correzione di un mero errore materiale, l'importo dei lavori di manutenzione della viabilità di cui trattasi affidati alla Ditta Mugello Cave, con sede in Barberino di Mugello, viale G. Matteotti 2/a, con riserva di rideterminazione puntuale dell'importo a seguito della percentuale di ribasso che sarà proposta dalla stessa;

2. di dare atto che alla spesa di cui sopra, rideterminata in riduzione rispetto a quelle prevista nel decreto 1/2008, si farà fronte con i Fondi messi a disposizione e assegnati all'Ufficio del Commissario dalla Regione Toscana;

3. di comunicare il presente atto al soggetto affidatario, riservandosi di stipulare con esso il relativo contratto;

4. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.T. del presente.

*Il Commissario*  
Paolo Matina

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA  
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 3 marzo 2008, n. 36

**Proroga incarico Unità Direttive al 31 dicembre 2008.**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agencia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto l'articolo 9 della citata legge che stabilisce che il Direttore è nominato per almeno cinque anni dalla Giunta regionale sentite le Province e le Comunità Montane;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2005 n. 237 con la quale il sottoscritto è stato confermato Direttore dell'A.R.T.E.A.;

Visto il Regolamento del personale dell'Agencia adottato con proprio decreto n. 3 del 1 febbraio 2001, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2001, n. 202;

Visto l'articolo 9 "Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative" del CCNL 31/03/1999, comma 1, che stabilisce che gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità;

Visto il proprio decreto n. 37 del 28 febbraio 2006 con il quale sono stati attribuiti, dal 1.04.06 al 31 marzo 2008, gli incarichi di responsabilità alle seguenti unità direttive:

- "Supporto statistico-valutativo" (unità direttiva n.1)
- "Segreteria di Direzione" (unità direttiva n.2)

"Organizzazione" (unità direttiva n.3)

"Supporto gestionale e revisione contabile" (unità direttiva n.4)

"Esecuzione dei pagamenti" (unità direttiva n.5)

"Contabilità" (unità direttiva n.6)

"Internal audit" (unità direttiva n.7)

"Supporto giuridico-amministrativo" (unità direttiva n.8)

"Gestione e monitoraggio dei progetti di sviluppo del software applicativo" (unità direttiva n.9)

"Supporto tecnico-amministrativo - Sistema informativo" (unità direttiva n.10)

"Supporto tecnico-amministrativo - Aiuti diretti ed altri interventi di mercato e promozionali" (unità direttiva n.11)

"Supporto tecnico-amministrativo - Controlli oggettivi e attività convenzionate" (unità direttiva n.12)

"Supporto tecnico-amministrativo - Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" (unità direttiva n.13);

Considerato che nessuna delle unità direttive ha raggiunto il limite sopra richiamato dei 5 anni;

Visto il proprio decreto n. 53 del 9 maggio 2007 con il quale si è provveduto a modificare e integrare la struttura organizzativa dell'ARTEA, stabilendo, a partire dal 1 luglio 2007, la soppressione della Unità Direttiva "Organizzazione", la costituzione della Unità Direttiva "Gestione operativa e finanziaria dell'Agencia" e la modifica della denominazione della Unità Direttiva "Contabilità" in "Contabilità e Bilancio";

Visto il proprio decreto n.62 del 25 maggio 2007 con il quale si è provveduto all'attribuzione dell'incarico di responsabilità della Unità direttiva "Gestione operativa e finanziaria dell'Agencia";

Visto il proprio decreto n. 80 del 25 giugno 2007 con il quale è stata soppressa la Unità Direttiva "Supporto giuridico-amministrativo" a far data dal 1 agosto 2007;

Visto il proprio decreto n. 147 del 27 dicembre 2007 con il quale si modifica, a partire dal 1 gennaio 2008, le funzioni dei Servizi "Aiuti diretti e altri interventi di mercato e promozionali", "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" e delle UD "Supporto gestionale e Revisione contabile" e "Contabilità e Bilancio" modificando la denominazione di quest'ultima in "Bilancio e Fondi strutturali";

Dato atto che è in corso di revisione e modifica, da parte dei competenti organi regionali, la legge regionale

19 novembre 1999 n. 60 istitutiva di questa Agenzia, a seguito dei cambiamenti normativi in materia di agricoltura e delle nuove competenze che la Regione Toscana intende affidare all'Agenzia;

Tenuto conto che la revisione della legge istitutiva potrà determinare un diverso assetto organizzativo;

Considerato dunque opportuno rinviare ad una fase successiva il riordino delle competenze in relazione ad un eventuale riorganizzazione più funzionale agli effetti di tale riforma;

DECRETA

1. di prorogare fino al 31 dicembre 2008 le unità direttive di cui all'allegato "A";

2. Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore*  
Giuseppe Cortese

---

---

## SEZIONE II

### - Deliberazioni

#### COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

DELIBERAZIONE C.C. 31 gennaio 2008, n. 3

**Variante alle vigenti N.T.A. del P.R.G. - integrazione art. 6.9 (volume edifici) ed art. 6.10 (altezza edifici). Presa d'atto di mancata presentazione di osservazioni ed approvazione della variante ai sensi della L.R. n. 1/2005 art. 17 comma 4 e 5.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

A) di dare atto della mancata presentazione di osservazioni alla delibera del C.C. n. 23 del 4/06/2007, entro i termini previsti dall'art. 17, comma 1 e 2 della L.R. n. 1/2005;

B) di approvare la variante urbanistica in oggetto ai sensi della L.R. n. 1/2005, art. 17 comma 4, composta da:

Omissis

Letto, approvato e sottoscritto

*Il Presidente*  
Daniele Bettarini

*Il Segretario Comunale*  
Edoardo Nannipieri

#### COMUNE DI CASCINA (Pisa)

DELIBERAZIONE C.C. 17 gennaio 2008, n. 2

**Approvazione progetto definitivo relativo al raddoppio della via del fosso vecchio in località Visignano - zona P.I.P. di Navacchio ovest - con contestuale adozione di variante al vigente regolamento urbanistico. Controdeduzione alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 17 comma quattro della L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa e le premesse che vengono integralmente richiamati:

1) di prendere atto che avverso la propria deliberazione n. 20 del 10 maggio 2007 illustrata nel preambolo sono pervenute due osservazioni meglio descritte in premessa;

2) di dare atto che è stato assolto l'adempimento di comunicazione dell'avviso del procedimento previsto all'art. 8 della L.R.T. n. 30 del 18 febbraio 2005 ai proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativi;

3) di recepire, approvandola, la proposta di relazione di controdeduzione, che qui si allega come parte integrante e sostanziale (all. n. 4), redatta in data 05 novembre 2007 dalla Macrostruttura Tecnica in ordine alle determinazioni assunte sulle osservazioni pervenute (di accoglimento dell'osservazione n. 1 e di rigetto dell'osservazione n. 2) facendo proprie le motivazioni ivi contenute;

4) di approvare, in virtù dell'osservazione accolta, le modifiche al progetto definitivo dell'opera rubricato "Raddoppio della Via del Fosso Vecchio in località Visignano - zona P.I.P. di Navacchio Ovest" redatto dalla Macrostruttura Tecnica, così come riportate nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 Inquadramento generale (all. n. 6) costituito da:

- planimetria generale di riferimento - scala 1:2000
- localizzazione dell'intervento - scala 1:5000
- piano parcellare di esproprio - scala 1:1000
- Relazione Tecnica (all. n. 7),
- Computo metrico estimativo (all. n. 8),
- Relazione di stima (all. n. 9);

5) di confermare l'approvazione del progetto definitivo suddetto, nell'immutato importo complessivo pari ad euro 390.000,00.= che risulta, rispetto all'approvazione avvenuta con propria precedente deliberazione n. 20 del 10 maggio 2007, costituito dai sottonotati elaborati:

Quadro Conoscitivo costituito da:

- estratto - Tav. 3 - Infrastrutture viarie - Piano Strutturale,
- estratto - Tav. 4 - Statuto dei luoghi - Invarianti - Piano Strutturale,
- estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico - art. 17 "Infrastrutture esistenti e di progetto e relative fasce di rispetto, percorsi pedonali e ciclabili";
- estratto della Tav. 10P - classificazione funzionale delle strade - Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) approvato con D.C.C. n. 4 del 25.01.2005;

- estratto della "Delimitazione del Centro abitato" approvato con D.C.G. n. 448 del 15.07.1993;

- estratto "Perimetrazione centri abitati" adottato con D.C.G. n. 139 del 24.10.2006;

- estratto Piano Generale di Classificazione Acustica

- Tav. 10P – classificazione funzionale delle strade;

- Estratto Regolamento Urbanistico Tavola DV n. 3 Stato Attuale - scala 1:2000,

- Estratto Regolamento Urbanistico Tavola DV n. 3 Stato Modificato - scala 1:2000,

- Tav. 2 Stato modificato progetto definitivo costituito da:

- Planimetria stato modificato - scala 1:1000,

- Sezione stato attuale, modificato e sovrapposto – scala 1:100,

- Sezione tecnica stato modificato – scala 1:50,

-Valutazione degli effetti ambientali,

- Relazione geologica di fattibilità,

- Certificazione di fattibilità geotecnica,

- Elenco Prezzi,

- Disciplinare descrittivo,

- Piano di gestione

già allegati alla citata deliberazione di adozione e che conservano validità in quanto non modificati;

- Tav. 1 Inquadramento generale (all. n. 6) costituito da:

- planimetria generale di riferimento – scala 1:2000

- localizzazione dell'intervento – scala 1:5000

- piano parcellare di esproprio – scala 1:1000

- Relazione Tecnica (all. n. 7),

- Computo metrico estimativo (all. n. 8),

che si allegano per formarne parte integrante e sostanziale e vanno a sostituire quelli corrispondente adottati con la citata propria deliberazione n. 20/07;

- Relazione di stima (all. n. 9), elaborato aggiuntivo che qui si allega per formarne parte integrante e sostanziale;

avente il seguente quadro economico aggiornato per una spesa complessiva pari ad euro 390.000,00.= così ripartita:

<b>A) LAVORI A BASE D'ASTA</b>	€ 300.259,52
<i>Di cui non soggetti a ribasso</i>	€ 11.000,00

**B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

IVA 10%	€ 30.025,95
Imprevisti di esecuzione	€ 12.661,08
spese tecn. OO.PP	€ 6.005,19
spese tecn var. urbanistica	€ 6.005,19
Acquisizione terreni	€ 30.000,00
Allacciamenti	€ 2.611,33
Pubblicità gara	€ 2.080,06
Copertura assicurativa	€ 201,71
Contributo aut. di vigilanza	€ 150,00
<b>RITORNANO</b>	<b>€ 390.000,00</b>

6) di prendere atto che l'approvazione del suddetto progetto definitivo costituisce, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., contestuale variante al vigente Regolamento Urbanistico i cui contenuti sono specificati negli elaborati sottonotati:

- Estratto Regolamento Urbanistico Tavola DV n. 3 Stato Attuale - scala 1:2000,

- Estratto Regolamento Urbanistico Tavola DV n. 3 Stato Modificato - scala 1:2000,

- Valutazione degli effetti ambientali,

- Relazione geologica di fattibilità,

- Certificazione di fattibilità geotecnica,

allegati al progetto medesimo ed a cui si applica la procedura di approvazione prevista dagli artt. 16 e 17 della citata L.R.T. 1/2005;

7) di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 17 comma quattro, della L.R.T. 03 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche, la variante al vigente Regolamento Urbanistico precedentemente adottata con propria deliberazione n. 20 del 10 maggio 2007 di modifica della destinazione delle aree interessate dall'opera pubblica da "Aree rilevanti da un punto di vista ambientale o con funzioni strategiche" ed "Aree per parcheggi pubblici e privati" ad aree per "Infrastrutture esistenti e di progetto e relative fasce di rispetto-Percorsi pedonali e ciclabili" che risulta costituita dagli appositi elaborati grafici ad essa allegati che vengono confermati e tutti specificatamente menzionati al punto 2) del dispositivo;

8) di dare atto che dalla data di efficacia della presente della variante urbanistica:

- le aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica (così come meglio descritte nel piano parcellare allegato al progetto di cui trattasi) sono sottoposte, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 comma uno del D.P.R. 327/01 e 7 comma uno lett. b) e comma tre della L.R.T. 30/2005, a vincolo preordinato all'esproprio per la durata di anni cinque con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera oggetto del progetto definitivo in argomento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 comma uno lett. b) del citato D.P.R. n. 327/2001 e 9 comma due della L.R.T. n. 30/2005;

- ai sensi dell'art. 13 comma quattro del citato D.P.R. 327/2001, i relativi decreti di esproprio dovranno essere emanati entro cinque anni dalla data di efficacia della presente variante urbanistica;

9) di dare mandato al Servizio Urbanistica:

a) di trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma sei della citata L.R.T. 1/2005, copia del presente provvedimento esecutivo alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa almeno quindici giorni prima pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana di cui alla successiva lett. b) rendendolo accessibile a tutti anche in via telematica;

b) di procedere, ai sensi dell'art. 17 comma sette della citata legge regionale, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso relativo alla presente approvazione decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione medesima;

10) di dare atto infine che, ai sensi del sopra citato art. 17 comma sei, la variante di cui trattasi acquista efficacia dalla data della pubblicazione di cui al precedente punto 9 lett. b);

11) di autorizzare il Dirigente della Macrostruttura Tecnica ad adottare tutti gli atti ed adempimenti necessari sia per dare attuazione alla redazione ed approvazione del successivo progetto esecutivo sia quelli eventualmente occorrenti per introdurre adeguamenti normativi o di dettagli che si rendessero necessari per la redazione della progettazione esecutiva;

12) di modificare parzialmente, a seguito dell'assestamento generale del bilancio di previsione 2007 approvato con propria deliberazione n. 42 del 29 novembre 2007, il punto 8) del dispositivo della citata propria deliberazione n. 20 del 10 maggio 2007 afferente al finanziamento della spesa complessiva di euro 390.000,00 necessaria per la realizzazione dell'opera pubblica nel modo sottoindicato:

- per € 15.075,89 al capitolo 24527 "Raddoppio viabilità Fosso Vecchio zona PIP Navacchio ovest" ("oneri"),

- per € 210.326,61 al capitolo 24604 "Raddoppio viabilità Fosso Vecchio zona PIP Navacchio ovest" ("mutuo"),

- per € 164.597,50 conservata a residui al Cap. 29001 "Impiego entrate DOCUP per realizzazione infrastrutture produttive" del bilancio di previsione relativo al corrente anno (intervento n. 41 del P.I.I. anno 2007), fatta salva l'iscrizione dell'opera stessa nel programma triennale delle opere pubbliche 2007-2009 ed il suo inserimento nell'elenco annuale dei lavori 2007.

Omissis

*Il Dirigente*  
Manuela Riccomini

---



---

## COMUNE DI MONTECATINI TERME (Pistoia)

DELIBERAZIONE C.C. 3 marzo 2008, n. 5

**Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005, per la ridefinizione ed individuazione degli ambiti di riqualificazione urbana, disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente e modifiche alle vigenti N.T.A. - adozione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare la variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 per la ridefinizione ed individuazione degli ambiti di riqualificazione urbana, per la disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente e le modifiche alle N.T.A. vigenti di P.R.G.;

2. Di modificare i seguenti elaborati:

- Tavola 1 Definizione delle zone di P.R.G. 1:5000;

- Tavola 2 Definizione delle zone del P.R.G. interne al perimetro di cui alla L.R. 59/80 1:2000;

- Tavola 3 Catalogazione degli edifici di particolare pregio storico-architettonico 1:5000;

- Tavola 4 Perimetrazione degli ambiti e dei comparti di recupero 1:2000;

- Tavola 5 Perimetrazione degli ambiti e dei comparti di recupero 1:5000;

- Schede di rilievo edifici di particolare pregio storico-architettonico;

- N. 32 schede riepilogative degli ambiti di riqualificazione;

- N.T.A.;

3. Di dare atto che l'adozione della variante seguirà l'iter procedurale previsto dalla L.R. 1/2005 art.17 commi 1-2-3.

Omissis

*Il Dirigente*  
Mario Damiani

---



---

## - Determinazioni

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 25 febbraio 2008, n. 91

**Avviso di concessione di emungimento acqua per uso igienico alla Ditta SORICTTE S.r.l. Pratica n. 5052 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s.m. e i.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di concedere, salvo i diritti dei terzi, alla ditta SORICTTE S.r.l. di emungere dal sottosuolo, in località Sulla Pieve, nel Comune di Massarosa, la portata di medi moduli 0,0001 (litri/secondo 0,01) di acqua per uso igienico sanitario, senza restituzione delle acque utilizzate.

Omissis

Estratto del disciplinare in data 18/02/2008 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 – Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza del concesso emungimento.

Dovranno inoltre essere osservate tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

*Il Responsabile della U.O.*  
Giorgio Mazzanti

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 29 febbraio 2008, n. 106

**Pratica n. 3418 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua per uso industriale alla Ditta Corfini S.n.c.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di concedere, salvo i diritti dei terzi, alla ditta Corfini s.n.c. di Luca Corfini & C. di emungere dalla falda sotterranea in località Motrone, presso Via Aurelia Km 363 del Comune di Pietrasanta, la portata di medi moduli 0,00006 (litri/secondo 0,006) di acqua per uso industriale, senza restituzione delle acque utilizzate.

Omissis

Estratto del disciplinare in data 26/02/2008 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 – Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza del concesso emungimento.

Dovranno inoltre essere osservate tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda sotterranea dalla propagazione d'inquinanti.

*Il Responsabile della U.O. Demanio Idrico e V.I.A.*  
Giorgio Mazzanti

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

6 marzo 2008, n. 360

**Sdemanializzazione di un tratto di strada denominato via della Carbonaia e classificazione a strada comunale via Carlo Minghetti di terreni ceduti da privati il tutto in Comune di Lamporecchio.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

1 - la dismissione del tratto di strada pubblica denominato via della Carbonaia in comune di Lamporecchio, come meglio evidenziato nelle planimetrie allegate ed identificato al catasto del Comune di Lamporecchio al foglio di mappa n.10 di complessi mq 609 il tutto come da documentazione inviata e allegata al presente provvedimento, il tutto ai sensi dell'art.2 del DLgs 285/92 e degli artt.3 e4 del DPR 495/92 Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada modificato con DPR n.610 del 16.09.1996, e secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella deliberazione comunale di cui in premessa;

2 – di classificare a strada comunale, via Carlo Minghetti in comune di Lamporecchio, i terreni come meglio evidenziati nelle planimetrie allegate ed identificati al catasto del Comune di Lamporecchio al foglio di mappa n.10 e precisamente:

- porzione del mappale 461 di mq. 100, porzione del mappale 458 di mq. 60, porzione del mappale 559 di mq. 20, porzione del mappale 709 di mq. 80, porzione del mappale 107 di mq. 71 ceduti al Comune di Lamporecchio dai Signori Bonfanti Nello e Fanciullacci Bruna;
  - mappale 472 di mq. 240, porzione del mappale 405 e 655 di mq.19 ceduti al Comune di Lamporecchio dal Signor Martini Renzo;
  - porzione del mappale 437 di mq. 30, porzione del mappale 98 di mq. 285, porzione del mappale 451 di mq. 180 ceduti al Comune di Lamporecchio dal Signor Benvenuti Pietro Primo;
  - porzione del mappale 466 di mq. 45 ceduto al Comune di Lamporecchio dal Signor Bruno Antonio;
  - porzione del mappale 100 di mq. 10 ceduto al Comune di Lamporecchio dalla Ditta Lampo srl;
  - porzione del mappale 376 di mq. 17, porzione del mappale 406 di mq. 11, mappale 375 di mq. 72, mappale 588 di mq. 19, mappale 601 di mq. 52 ceduti al Comune di Lamporecchio dal Signor Martini Elio;
- il tutto come da documentazione inviata e allegata al

presente provvedimento, il tutto ai sensi dell'art.2 del DLgs 285/92 e degli artt.3 e4 del DPR 495/92 Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada modificato con DPR n.610 del 16.09.1996, e secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella deliberazione comunale di cui in premessa;

3 - di dare atto che il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art.3 del DPR 495/92, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed avrà effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato ai sensi dell'art.2, comma 7 del sopraccitato DPR;

4 - di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti servizi provinciali:

Servizio Viabilità ed Infrastrutture  
Ufficio Segreteria  
Ufficio Archivio

5 - di assumere, da parte di questo servizio, tutti i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione anche ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non necessita di regolabilità contabile e attestazione di copertura finanziaria.

*Il Responsabile*  
Paolo Mazzoni

---



---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
14 marzo 2008, n. 410

**Classificazione a strada comunale del raccordo via degli Oleandri in località Nespolo in comune di Pistoia.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

1- la *classificazione a strada comunale* del tratto di strada compreso fra la strada provinciale n.2 Pratese e la strada provinciale n.1 Nuova Pratese, già denominato via degli Oleandri, in località Nespolo in Comune di Pistoia, della lunghezza complessiva di ml 150,00 e di larghezza media pari a 7,00 metri il tutto come da documentazione inviata e allegata al presente provvedimento, il tutto ai sensi dell'art.2 del DLgs 285/92 e degli artt.3 e4 del DPR

495/92 Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada modificato con DPR n.610 del 16.09.1996, e secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella deliberazione comunale di cui in premessa;

2 - di dare atto che il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art.3 del DPR 495/92, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed avrà effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato ai sensi dell'art.2, comma 7 del sopraccitato DPR;

3 - di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti servizi provinciali:

Servizio Viabilità ed Infrastrutture  
Ufficio Segreteria  
Ufficio Archivio

4 - di assumere, da parte di questo servizio, tutti i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione anche ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non necessita di regolabilità contabile e attestazione di copertura finanziaria.

*Il Responsabile*  
Paolo Mazzoni

---



---

## COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

DETERMINAZIONE 18 marzo 2008, n. 49

**Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario. Variazioni autorizzazioni ambulanze anno 2007.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4  
POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE

Richiamata la Legge Regionale n. 25 del 22.05.2001, riguardante la nuova disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario che prevede il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni al Comune;

Visto l'art. 3 comma 7 del Regolamento Regionale n. 46 del 01/10/2001 di attuazione della L.R. n. 25 del 22.05.2001;

Vista la nota della Azienda U.S.L. N. 6 Livorno del 31.01.2007 ricevuta il 01.02.2008 al Prot. n. 4214, con la quale si comunicano le sotto riportate variazioni

intervenute nell'anno 2007 inerenti il parco macchine destinate all'attività di trasporto sanitario:

A) Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento di Portoferraio:

- autorizzazione nuova ambulanza Volkswagen Transporter 2,5 TD targa DF393BA

B) P.A. Croce Verde di Portoferraio

- autorizzazione nuova ambulanza Volkswagen 7HC targata DF542ZY

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Visto il decreto sindacale Prot n. 37172 del 29.12.2005;

#### DETERMINA

per quanto in narrativa e qui interamente richiamato,

- di recepire le sotto indicate variazioni del parco autoambulanze della Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento di Portoferraio e della P.A. Croce Verde di Portoferraio come comunicato dalla Azienda US.L. n. 6 Livorno:

A) Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento di Portoferraio:

- autorizzazione nuova ambulanza Volkswagen Transporter 2,5 TD targa DF393BA

B) P.A. Croce Verde di Portoferraio

- autorizzazione nuova ambulanza Volkswagen 7HC targata DF542ZY

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile*  
Rodolfo Pacini

#### COMUNE DI STAZZEMA (Lucca)

DETERMINAZIONE 17 marzo 2008, n. 176

**Progetto di messa in sicurezza viabilità di accesso al paese di Pomezzana. Intervento n. 4103.0 - Ente attuatore: Comune di Stazzema. Occupazione d'urgenza delle aree interessate.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

#### DETERMINA

1) L'occupazione d'urgenza, per lo scopo in narrativa, ed in esecuzione al disposto di cui alla Deliberazione di approvazione del progetto n.121 del 9 Agosto 2007, degli immobili catastalmente individuati nell'allegato al presente Decreto posti in questo Comune nella frazione di Pomezzana

2) I tecnici Geom. Simone Lorenzi e Geom. Cinzia Masetti dell'U.T. di questo Comune sono autorizzati ad introdursi in nome e per conto del Comune di Stazzema nei terreni su citati ed a compilare gli stati di consistenza contestualmente alla immissione nel possesso della Civica Amministrazione al fine di dare esecuzione alla finalità contenuta nella Deliberazione di approvazione del progetto n. 121 del 9 Agosto 2007 .

3) Gli stati di consistenza e di contestuale presa in possesso dovranno essere compilati in contraddittorio con la Ditta proprietaria od, in caso di sua assenza o diniego, con l'assistenza di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente espropriante, i quali, con il presente provvedimento, vengono pure autorizzati all'accesso forzoso per l'espletamento peritale ricognitivo al contraddittorio e comunque alle operazioni peritali in questione; sono pure ammessi, oltre gli eventuali usufruttuari, anche il fittavolo, il mezzadro, il colono, il partecipante, ove gli stessi sussistano, che, a cura della Ditta intestataria, dovranno essere convocati sul luogo delle operazioni secondo quanto indicato al successivo punto 5).

4) L'indennità di occupazione temporanea è stata determinata con delibera di G.C. n. 20 del 04.03.2008 ai sensi di legge in base all'estensione delle superfici che saranno effettivamente occupate.

5) I tecnici incaricati provvederanno alla redazione degli stati di consistenza e contestuale presa in possesso coatta dei beni descritti al precedente punto 1) alle ore 9.00 e seguenti del giorno Lunedì, 31 Marzo 2008.

6) L'occupazione non potrà protrarsi oltre il termine di cinque anni dalla data d'immissione in possesso ed entro quel termine

7) Il presente decreto sarà notificato alle Ditte interessate ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Stazzema, nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

8) Le Ditte proprietarie sono convocate sul luogo delle operazioni per il giorno indicato al precedente punto 5).

9) Si avverte che chiunque si opporrà alle operazioni peritali e di occupazione coatta di cui al presente

provvedimento, incorrerà nelle sanzioni previste dalla Legge speciale sulle espropriazioni salvo le maggiori pene stabilite dal vigente Codice Penale in caso di reato maggiore.

10) Le forze di Polizia sono incaricate del rispetto dell'ordine in occasione delle operazioni sopra indicate.

*Il Responsabile*  
Luca Canessa

ALLEGATO

A) Gherardi Fulvia n. a Stazzema 11/5/1948, Intaschi Giorgina n.a Stazzema il 29/02/1912, Intaschi Giustina nata a Stazzema il 7/6/1910, Intaschi Romano nato a Stazzema il 6/1/1932, Fg.66, mapp. 1001 seminativo arborato, classe 2, superficie mappale mq. 50, R.D. 0,08, R.A. 0,08, superficie da occupare temporaneamente mq. 50;

B) Gherardi Fulvia n. a Stazzema 11/5/1948, Intaschi Giorgina n.a Stazzema il 29/02/1912, Intaschi Giustina nata a Stazzema il 7/6/1910, Intaschi Romano nato a Stazzema il 6/1/1932, Fg.66, mapp. 450, seminativo arborato, classe 2, superficie mappale mq. 40, R.D. 0,06, R.A. 0,06, superficie da occupare temporaneamente mq. 40;

---

## - Disposizioni

2007

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

10 dicembre 2007, n. 1530

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acque sotterranee - Ditta Soc. Castell'in Villa S.p.A. - concessione in sanatoria derivazione acqua ad uso igienico e irrigazione aree verdi, nel comune di Castelnuovo Berardenga - loc. Castell'in Villa - domanda in data 05.01.2007.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, in sanatoria alla Ditta Soc. Castell'in Villa s.p.a. di derivare acqua sotterranea tramite pozzo in loc. Castell'in Villa (Foglio n.107 Particella n.61) del Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) la portata totale di massimi mod.0,0003 l/sec.0,03 di acqua, per uso igienico e irrigazione aree verdi.

- la concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 10.12.2007 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.341 in data 22.10.2007 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

- L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. n.18/96.

*Il Responsabile*  
Lorenzo Conti

---

## - Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Pian del Bichi nel comune di Roccastrada, presentata dal Sig. Rossi Mirio. Pratica D 6349.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 790 il Sig. Rossi Mirio residente nel comune di Roccastrada in località Lattaia, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,005(0,5 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località La Castellaccia nel comune di Gavorrano, presentata dal Sig. Corsini Ado. Pratica D 10071.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 799 il Sig. Corsini Ado residente nel Comune di Castiglione della Pescaia, via Gorgonia, 1, è stata oggetto

di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,03(3,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nella frazione di Albinia nel comune di Orbetello, presentata dalla Ditta Amadori Walter e Alessandro s.s. Pratica PA 67.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 793 la Ditta Amadori Walter e Alessandro s.s. con sede nel Comune di Orbetello in via Calabria, 25, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,10(10,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Olmini nel Comune di Roccastrada, presentata dalla Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. Pratica D 8484.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 776 la Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. con sede nel Comune di Grosseto località il Madonnino 471, della Frazione di Braccagni è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,02(2,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località i Pratini nel comune di Grosseto, presentata dalla Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. Pratica D 8485.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 779 la Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. con sede nel Comune di Grosseto località il Madonnino 471, della Frazione di Braccagni è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,02(2,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Poggio al Santino - Ampio nel comune di Castiglione della Pescaia.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 697 del 21/02/2008 la Ditta Perini Laura è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in loc. Poggio al Santino – Ampio nel Comune di Castiglione della Pescaia per moduli 0,0030 (0,30 lt/sec.) per gli usi irrigui senza restituzione.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Ditta Zannerini Claudio - domanda di concessione di derivazione di acque da un pozzo - pratica n. 012/2004.**

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D.11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

#### SI RENDE NOTO

che il Sig. Zannerini Claudio ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, ad uso irriguo per moduli 0,15 (15,00 l/sec.), in loc. Piatto Lavato, nel Comune di Castiglione della Pescaia.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Provincia di Grosseto - U.O.S. Gestione Risorse – Piazza dei Martiri d'Istia, 1– Grosseto,

per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni e/od opposizioni dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Responsabile, per questa fase del procedimento, è l'Istruttore Tecnico Geom. Paolo Minozzi .

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi industriali realizzato in località Mulinaccio nel comune di Campagnatico, presentata dall'Impresa Brizzi Escavazioni S.r.l. - pratica PA 2856.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 781 l'Impresa Brizzi Escavazioni s.r.l. con sede nel Comune di Grosseto in via Giordania 114, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,13(13,0 lt/sec.) per gli usi industriali.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Val Marina nel comune di Capalbio, presentata dalla Ditta Puccini Moreno - pratica PA 10139.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 797 la Ditta Puccini Moreno con sede nel Comune di Capalbio in Località Val Marina, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,05 (5,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Val di Torri nel comune di Scarlino, presentata dalla Ditta Bolognesi Matteo - pratica PA 4079.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 798 la Ditta Bolognesi Matteo con sede nel Comune di Scarlino in Località Val di Torri, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,08(8,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Il Madonnino nel comune di Grosseto, presentata dalla Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba S.s. - pratica D 8483.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 777 la Ditta Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s. con sede nel Comune di Grosseto località il Madonnino 471, della Frazione di Braccagni è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,02(2,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Bandinella nel comune di Roccastrada, presentata dal sig. Rossi Mirio - pratica D 9366.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 788 il Sig. Rossi Mirio residente nel Comune di Roccastrada in località Lattaia, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,01 (1,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato in località Corniolo della frazione di San Lorenzo nel comune di Arcidosso, presentata dalla Società Magnani Maurizio - pratica D 10643.**

Con Determinazione Dirigenziale del 28/02/2008 n. 780 alla Società Magnani Maurizio con sede nel Comune di Arcidosso in località Corniolo 9, della Frazione di San Lorenzo è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,01(1,0 lt/sec.) per gli usi irrigui.

*Il Dirigente*  
Massimo Luschi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

**Comunicazione di avvio del procedimento unico conseguente al deposito dell'istanza, presentata dalla Società Feder Petroli Green Road S.r.l., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, dell'art. 13 c. 1 della L.R. 39/05 e dell'art. 52 - quater del D.P.R. 327/2001, e finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica e calore da fonte rinnovabile (oli vegetali) e opere connesse da ubicarsi nel comune di Livorno.**

Visti: la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., il Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387 e s.m.i., la L.R. Toscana 24/02/2005, n. 39; la L.R. Toscana 03/01/2005, n. 1, la L.R. Toscana 18/02/2005, n. 30, la L.R. Toscana 11/08/1999, n. 51 e il relativo reg. di attuazione n. 9/2000;

### SI RENDE NOTO

La Società, Feder Petroli Green Road S.r.l., con sede legale in via Alessandria, 153 - 00198 Roma, in data 21.02.2008 prot. n. 8996, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (oli vegetali), per una potenza termica in ingresso dichiarata di 49,5 MWt corrispondente ad una potenza elettrica netta di 23 MWe, da ubicarsi nel Comune di Livorno in via Leonardo Da Vinci n. 39, nonché delle opere e infrastrutture connesse consistenti in elettrodotto a 132 KV e da rete locale di teleriscaldamento, il proponente ha contestualmente

richiesto l'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di inamovibilità delle opere connesse

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., dell'art. 11 comma 2 della L.R. 24 febbraio 2005, n. 39, e art. 52-ter c.1 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

L'elettrodotto in progetto sarà realizzato in linea interrata al di sotto del manto stradale delle esistenti Via L.da Vinci e Via S. Orlando, per una lunghezza di tracciato di 3550 mt circa e permetterà la connessione tra la centrale elettrica e la stazione elettrica "Marzocco" di Livorno.

La rete di teleriscaldamento sarà realizzata in linea interrata al di sotto del manto stradale della esistente Via L.da Vinci, per uno sviluppo lineare di circa 1.000 mt.

Il presente avviso, con l'allegato elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, viene inviato alla Regione Toscana - B.U.R.T. - per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e inviato al Comune di Livorno per la pubblicazione nell'Albo Pretorio. Tenuto conto che il numero dei destinatari è inferiore a 50 il presente avviso di avvio del procedimento sarà comunicato personalmente ai proprietari delle particelle catastali interessate al vincolo preordinato all'esproprio tramite raccomandata A/R.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono pertanto depositati, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato, per la visione al pubblico:

a) presso la Provincia di Livorno Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio U.S. Tutela dell'Ambiente Via S. Anna, 4 (orario di apertura al pubblico: il martedì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 17,00 e il giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 17,00)

b) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Livorno, per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. della Regione Toscana. Le osservazioni devono essere indirizzate all'Amministrazione Pro-

vinciale di Livorno, Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio U.S. "Tutela dell'Ambiente", Via S. Anna n. 4 – 57123 Livorno, al Comune di Livorno e per conoscenza alla Società Feder Petroli Green Road srl, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della L.R. n. 39/05, il Responsabile del Procedimento è il funzionario responsabile dell'U.O. Industria, Ambiente e Sicurezza della Provincia di Livorno Ing. Loris Ceccanti.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

*Il Dirigente*  
Reginaldo Serra

SEGUE ALLEGATO

**IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E OPERE CONNESSE COSTITUITE DA ELETTRODOTTO E RETE DI TELERISCALDAMENTO DA UBICARSI NEL COMUNE DI LIVORNO.**

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

(terreni soggetti all'imposizione di servitù)

**(ELETTRODOTTO) COMUNE DI LIVORNO:  
foglio 4-7 STRADE, foglio 4 particella 394, foglio 7 particella 91 CATASTO TERRENI**

**(RETE DI TELERISCALDAMENTO) COMUNE DI LIVORNO:  
foglio 2 particella 156, foglio 4 particella 394 CATASTO TERRENI**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

**Domanda di concessione per emungimento acqua presentata dalla Ditta API- IP S.p.A. Pratica 5338.**

La Ditta API- IP S.p.A. con sede in Roma ha in data 22.01.2008 presentato domanda di concessione in sanatoria per emungere acqua dalla falda sotterranea in località Monte S. Quirico del Comune di Lucca nella quantità di medi moduli 0,002 (pari a 0,2 litri secondo) per uso servizi, senza restituzione dell'acqua.

*Il Responsabile U.O.*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

**Domanda di concessione per derivare acqua presentata dalla Ditta ALBERGO IL CASONE S.a.s. Pratica 3505.**

La Ditta ALBERGO IL CASONE S.a.s. con sede in Castiglione Garfagnana (Lu) ha in data 17.12.2007 presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare acqua da due sorgenti in località Casone di Profecchia del Comune di Castiglione Garfagnana la quantità di medi moduli 0,005 (pari a 0,5 litri secondo) per uso antincendio e domestico, senza restituzione dell'acqua.

*Il Responsabile U.O.*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

**Domanda di concessione per derivare acqua presentata dalla Ditta BETTUZZI CARLO. Pratica 4826.**

La Ditta BETTUZZI CARLO con sede in Bagni di Lucca (Lu) ha in data 26.12.2007 presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare acqua dal Rio della Casetta (affluente minore del Fiume Serchio) in località Fornoli del Comune di Bagni di Lucca nella quantità di medi moduli 0,000044 (pari a 0,0044 litri secondo) per uso domestico, senza restituzione dell'acqua.

*Il Responsabile U.O.*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

**Concessione di emungimento acqua - pratica n. 3430.**

La Ditta Azienda Agricola Bianchini Renato con sede in Lucca ha in data 2.08.2000 presentato domanda di concessione preferenziale per emungere acqua dalla falda sotterranea in località Cappella del Comune di Lucca nella quantità di medi moduli 0,05 (pari a 5 litri secondo) per uso irriguo, senza restituzione dell'acqua.

*Il Responsabile*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA****Concessione di emungimento acqua - pratica n. 4827.**

La Ditta Castrucci Maria e Castrucci Pietrina con sede in Bagni di Lucca (Lu) hanno in data 26.12.2007 presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare acqua dal Rio della Casetta (affluente minore del Fiume Serchio) in località Fornoli del Comune di Bagni di Lucca nella quantità di medi moduli 0,000019 (pari a 0,0019 litri secondo) per uso domestico, senza restituzione dell'acqua.

*Il Responsabile*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA****Concessione di emungimento acqua - pratica n. 5251.**

La Ditta Carrari Giacomo con sede in Piazza al Serchio ha in data 26.09.2006 presentato domanda di concessione per derivare acqua dal Fiume Serchio in località Campaccio del Comune di Camporgiano nella quantità di medi moduli 15,09 (pari a 1509 litri secondo) per produrre con il salto di 15 metri la potenza nominale media di Kw178 di energia elettrica.

*Il Responsabile*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA****Concessione di emungimento acqua - pratica n. 4836.**

La Ditta Bettuzzi Adele con sede in Bagni di Lucca (Lu) ha in data 26.12.2007 presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare acqua dal Rio della Casetta (affluente minore del Fiume Serchio) in località Fornoli del Comune di Bagni di Lucca nella quantità di medi moduli 0,38 (pari a 0,0038 litri secondo) per uso domestico, senza restituzione dell'acqua.

*Il Responsabile*  
Giorgio Mazzanti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI MASSA CARRARA****Utilizzazione acqua pubblica T.U. 11.12.1933 n.****1775 s.m.e i. Pratica DC 584/7-28 Valenza Francesco e Stagnoli Palmira.**

Con istanza in data 14/06/2006 protocollo n. 22758 – Valenza Francesco nato a Tunisi (Tunisia) il 11/10/1941 CF = VLNFNC41R11Z352Z e Stagnoli Palmira nata a Bagolino (BS) il 04/07/1941 CF=STGPRM41L44A578G residenti a Casola in Lunigiana (MS) entrambi in Via del Castello di Codiponte n.120 hanno presentato domanda per ottenere il rinnovo e subentro a Peretta Enzo al loro cointestatario di concessione di derivazione dal Fosso del Convento in località Migliarina di Codiponte del Comune di Casola in Lunigiana (MS) per un prelievo di mod. massimi 0,0007 pari a l/s 0,07 ad uso forza motrice.

*Il Dirigente*  
Giovanni Menna

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA****Domanda rinnovo, subentro e variante di concessione acqua presentata dalla Ditta ACQUE S.p.A. Pratica PC 168.**

La Ditta ACQUE S.p.A. ha presentato in data 28/12/07 domanda di Rinnovo, Subentro e Variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua superficiale (135 l/sec), dal Fiume Elsa in loc. Bocca d'Elsa nel Comune di Poggibonsi ad uso Idropotabile. Pratica PC 168.

In precedenza la concessione era stata rilasciata al Comune di Poggibonsi con Delibera Regionale n. 2156 del 12/03/1990.

*Il Responsabile U.O. Difesa del Suolo*  
Lorenzo Conti

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA****Domanda di concessione per derivare acqua presentata dalla Ditta Soc. Castell'in Villa S.p.A. Pratica 20900.**

La Ditta Soc. Castell'in Villa S.p.A. ha presentato in data 05.01.2007 domanda per ottenere la concessione di derivazione di mod.0,0003 pari a l/sec. 0,03 di acqua sotterranea tramite un pozzo in Loc. Gazzarra nel terreno distinto al catasto al foglio n.126 con la particella 137 in Comune di Castelnuovo Berardenga, (Prov. di Siena) per uso irrigazione aree verdi.

*Il Responsabile U.O. Difesa del Suolo*  
Lorenzo Conti

**COMUNE DI AREZZO**

**Esproprio per realizzazione di strada di accesso al potabilizzatore di Poggio Cuculo. Nulla osta svincolo indennità di esproprio.**

IL DIRETTORE

Omissis

DICHIARA

1. che nulla osta a che la Cassa DD.PP. presso il Ministero del Tesoro Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Arezzo versi alla sig.ra Nardi Dei Da Filicaja Dotti Maria Ginevra, nata a Firenze il 23.11.1954, OMISSIS, C.F. NRDMGN54S63D612U, proprietaria per 1/4 del bene espropriato le seguenti somme :

della polizza n. 45765 del 4.11.2003 di € 187.02 la somma di € 46,75 oltre agli interessi dovuti;

Si da' atto che le somme sopra indicate non sono soggette alla ritenuta del 20% ai sensi del 7° comma art. 11 L.413/91 trattandosi di aree con la seguente destinazione urbanistica: zona "E4: agricola speciale di tutela ambientale paesaggistica della collina".

Il presente nulla-osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.T. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 L.R. n.50/84.

*Il Direttore*  
Davide Zanelli

**COMUNE DI AULLA**

**Variante loc. Albiano Magra per costruzione complesso scolastico: convalida e deliberazione di adozione e contestuali approvazioni.**

IL DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI

Vista la Legge n. 1 del 03/01/2005

RENDE NOTO

Che ai sensi della L.R. 1/2005 con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 19/02/2008 viene approvata la Variante località Albiano Magra per costruzione complesso scolastico: convalida e deliberazione di adozione e contestuali approvazioni.

*Il Responsabile*  
Giuseppe Lazzerini

**COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO  
(Firenze)**

**Variante al piano di fabbricazione ai sensi art. 17 L.R. 1/2005 per previsioni di aree residenziali in varie località, recupero edificio in via XX Settembre e ampliamento edificio produttivo in località La Lora - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.**

Si avvisa che la variante in oggetto, adottata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, con delibera consiliare n. 63 del 28.06.2007, è stata definitivamente approvata in data 21.12.2007 con deliberazione consiliare n. 72.

*Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria*  
Anna Tortelli

**COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)**

**Approvazione variante al Regolamento Urbanistico vigente.**

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Omissis

RENDE NOTO

Che è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27 febbraio 2008 la "Variante di adeguamento al Piano di Utilizzazione degli arenili esame osservazioni - approvazione."

*Il Responsabile*  
Roberto Lucchesi

**COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)**

**Approvazione di variante al PRG, adottata con delibera di consiglio comunale n. 66/07.**

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1 del 03/01/2005 "Norme per il Governo del Territorio"

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 29/02/2008 il Comune di Capannoli ha approvato la Variante al PRG per l'esecuzione di opere pubbliche e di suo pubblico adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29/10/2007.

- Il provvedimento di approvazione contiene il

riferimento alle osservazioni pervenute e le motivazioni delle determinazioni conseguentemente adottate.

- La Variante al P.R.G. acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile del Settore I*  
Maria Antonietta Vocino

#### COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

**Approvazione del progetto di Piano di Lottizzazione, UTOE Capolona Sud - UIR 2.3.5 San Martino sopr'Arno, ai sensi dell'art. 69 della L.R.T. n. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL RESPONSABILE  
UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

RENDE NOTO

- Che con deliberazione Consiliare Comunale n. 10 del 28/02/2008 è stato approvato il progetto di Piano di Lottizzazione UTOE Capolona Sud – UIR 2.3.5 San Martino sopr'Arno.

- Che ai sensi dell'art. 69, comma 6 della L.R.T. n. 1/05 il piano di lottizzazione è efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
Cristina Frosini

#### COMUNE DI CAPRAIA ISOLA (Livorno)

**L.R. 03.01.2005 n.1. Adozione variante al P.D.F. per individuazione aree di riqualificazione urbana.**

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO SETTORE TECNICO

AVVISA

ai sensi della L.R. 03-01-2005 n.1, che la variante al P.D.F per individuazione aree di qualificazione urbana adottata con atto consiliare n.2 del 15-02-2008,esecutivo ai sensi di legge,è depositata presso l'ufficio di segreteria comunale per quarantacinque giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può pren-

derne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

*Il Responsabile*  
Riccardo Porciatti

#### COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

**Variante P.R.G. - modifica artt. 43 e 98 delle N.T. cambio destinazione d'uso immobile "ALBERGO IGEA" approvazione (art. 17 - L.R. 1/2005).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Premesso che con atto consiliare n. 88 in data 27.09.2007 esecutivo ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare la variante al P.R.G. relativa alla disciplina del patrimonio edilizio esistente – Cambio destinazione d'uso immobile "Albergo Igea" – Modifica artt. 43 e 98 delle N.T.

Dato atto che gli atti relativi alla Variante sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria per la durata di 45 giorni consecutivi - a libera visione del pubblico - e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 46 del 14 novembre 2007;

Rilevato che nel termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. - e precisamente al 29 dicembre 2007 - non sono pervenute osservazioni scritte;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29 gennaio 2008 esecutiva ai sensi di legge, la Variante suddetta è stata approvata ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 1/2005;

Vista la Legge Regionale n.1 del 3.01.05;

RENDE NOTO

Che la variante al P.R.G. relativa alla disciplina del patrimonio edilizio esistente – Cambio destinazione d'uso immobile "Albergo Igea" – Modifica artt. 43 e 98 delle N.T. è definitivamente approvata.

L'efficacia della medesima avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
Giuliano Solfanelli

**COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)**

**Variante P.R.G. - modifica art. 29 delle N.T. Area B8b via P. Ingegneri, approvazione (art. 17 - L.R. 1/2005).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Premesso che con atto consiliare n. 94 in data 27.11.2006 esecutivo ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare la variante al P.R.G. relativa alla disciplina del patrimonio edilizio esistente – Modifica art. 29 delle N.T.- area B8b in Via P. Ingegneri.

Dato atto che gli atti relativi alla Variante sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria per la durata di 45 giorni consecutivi – a libera visione del pubblico – e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 47 del 21 novembre 2007;

Rilevato che nel termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. - e precisamente al 5 gennaio 2008 - non sono pervenute osservazioni scritte;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29 gennaio 2008 esecutiva ai sensi di legge, la Variante suddetta è stata approvata ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 1/2005;

Vista la Legge Regionale n.1 del 3.01.05;

RENDE NOTO

Che la variante al P.R.G. relativa alla disciplina del patrimonio edilizio esistente – Modifica art. 29 delle N.T.- area B8b in via P. Ingegneri. è definitivamente approvata.

L'efficacia della medesima avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
Giuliano Solfanelli

**COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)**

**Avviso di approvazione della parziale variante al PRGC per la realizzazione di nuove rotatorie lungo l'asse di via Carducci.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 1 del 3/1/2005 (art. 17, comma 2);

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 60 del 5/11/2007 il Consiglio Comunale ha adottato una "Parziale variante al PRGC per la realizzazione di nuove rotatorie lungo l'asse stradale di via Carducci";

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19/2/2008, regolarmente esecutiva, la suddetta variante è stata definitivamente approvata;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica – Unità Operativa Pianificazione Territoriale.

*Il Dirigente*  
Venicio Ticcianti

**COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)**

**Avviso di approvazione della parziale variante al P.R.G.C. finalizzata alla realizzazione di due rotatorie lungo l'asse stradale di viale Roma.**

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 1 del 3/1/2005 (art. 17, comma 2);

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 55 del 18/10/2007 il Consiglio Comunale ha adottato la "Parziale variante al PRGC finalizzata alla realizzazione di due rotatorie lungo l'asse stradale di viale Roma";

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19/2/2008, regolarmente esecutiva, la suddetta variante è stata definitivamente approvata;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica – Unità Operativa Pianificazione Territoriale.

*Il Dirigente*  
Venicio Ticcianti

**COMUNE DI ORCIANO PISANO (Pisa)**

**Variante al regolamento urbanistico - approvazione.**

## IL RESPONSABILE DELL'AREA 2

Vista la L.R. 1 gennaio 2005, n. 1;

## RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 28 novembre 2007, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato una Variante al Regolamento urbanistico, già adottata con delibera C.C. n. 18 in data 18 Giugno 2007.

*Il Responsabile*  
Mino Gremigni

## COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)

**Approvazione variante normativa al Regolamento Urbanistico comunale, ai sensi degli art. 16 e 17 della Legge Regionale 1/2005.**

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE URBANISTICA

## RENDE NOTO

Che con Delibera Consigliare n. 2 del 22.02.2008, è stata approvata, ai sensi degli art. 16 e 17 della Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005, la Variante Normativa al Regolamento Urbanistico comunale, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

Copia degli elaborati e della suddetta Deliberazione di Consiglio comunale sono stati trasmessi alla Provincia di Lucca e alla Regione Toscana almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi della L.R. 41 del 27.07.2007.

La Variante acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile*  
Marcello Bernardini

## COMUNE DI PISA

**L.R. n. 1 del 03.01.2005 art. 15 e successivi - adozione di piano di recupero per l'ambito Q3a di via Saragat - via Pilla introdotto in variante al Regolamento Urbanistico.**

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 17 della L.R. n. 1/2005;

## RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 22 del 21.02.2008, esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Pisa e restano depositati presso la Direzione Urbanistica, per la consultazione al pubblico.

*Il Direttore*  
Gabriele Berti

## COMUNE DI PISA

**L.R. n. 1 del 03.01.2005 art. 15 e successivi - adozione di variante parziale al Regolamento Urbanistico relativa all'ambito SQ1 di via Saragat - via Pilla.**

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 17 della L.R. n. 1/2005;

## RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 21 del 21.02.2008, esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale di Pisa e restano depositati presso la Direzione Urbanistica, per la consultazione al pubblico.

*Il Direttore*  
Gabriele Berti

## COMUNE DI PISA

**L.R. 1 del 03/01/2005 art. 69 comma 2 - dozione in variante alla norma (art. 1.2.1.3 ambiti C2aA) del Piano di Recupero dell'ex area industriale fabbrica di Crogioli Graffite e Refrattari Accessori vari per fusioni della Ditta "Corradini Umberto" posta in Pisa via San Michele degli Scalzi.**

## RENDE NOTO

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 14/02/2008, esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati all'Amm.ne Pro-

vinciale e restano depositati presso la Direzione Edilizia Privata, per la consultazione al pubblico.

*Il Dirigente del Servizio*  
Marco Guerrazzi

#### COMUNE DI PISA

**L.R. 1 del 03/01/2005 art. 69 comma 2 - adozione del Piano di Recupero e adeguamento funzionale di Palazzo Mazzarosa - Prini - Aulla, posto in Pisa, lungarno Pacinotti n. 44.**

#### RENDE NOTO

- che con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 25/02/2008, esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati all'Amm.ne Provinciale e restano depositati presso la Direzione Edilizia Privata, per la consultazione al pubblico.

*Il Dirigente del Servizio*  
Marco Guerrazzi

#### COMUNE DI PISA

**L.R. 1 del 03/01/2005 art. 69 comma 2 - adozione del Piano Attuativo per la realizzazione di nuovo edificio residenziale e piazzetta pubblica in Tirrenia, via Pisorno angolo via Oleandri.**

#### RENDE NOTO

- che con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 14/01/2008, esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato;

- gli atti relativi sono stati inoltrati all'Amm.ne Provinciale e restano depositati presso la Direzione Edilizia Privata, per la consultazione al pubblico.

*Il Dirigente del Servizio*  
Marco Guerrazzi

#### COMUNE DI POPPI (Arezzo)

**Adozione del piano di recupero in Poppi loc. Casa al Tufo di proprietà della Ditta Gelati Orlanda.**

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA TECNICO URBANISTICA

Visto  
- l'art.16 della L.17.8.1942, n. 1150;  
- la Circ. Min. LL.PP. 7.7.1954, n.2495, IV, 1,3  
- l'art.69 3° comma, della L.R. 01/05;  
- la lett.d), 1° comma, art.6 della L. 7.8.1990, n.24 e ss.mm.ii;

#### RENDE NOTO

che per la durata di giorni 45 consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e contestuale periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio sono depositati nella Segreteria Comunale (Area Tecnico/Urbanistica), a libera visione di tutti i cittadini, dalla data del 27.03.2008 i seguenti atti:

- copia della delibera consiliare n. 6 del 07.03.2008 legalmente esecutiva, con la quale venne adottato il "Piano di recupero in Poppi loc. Casa al Tufo di proprietà della Ditta Gelati Orlanda", secondo la procedura prevista dalla L.R. 03.1.05, n.1, art.69 c.2-6°;

- copia degli elaborati di progetto del Piano di Recupero in parola;

Nei suddetti giorni chiunque potrà prendere visione e potranno essere presentate per iscritto, in competente carta legale, osservazioni da chiunque ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano ed opposizione da parte dei proprietari di immobili compresi nel Piano o di altri aventi un interesse legittimo da tutelare.

*Il Responsabile*  
Roberto Fiorini

#### COMUNE DI POPPI (Arezzo)

**Adozione del piano di lottizzazione C.7 in loc. Ponte a Poppi via Panoramica di proprietà della sig.ra Tapinassi Lisa.**

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA TECNICO URBANISTICA

Visto  
- l'art.16 della L.17.8.1942, n. 1150;  
- la Circ. Min. LL.PP. 7.7.1954, n.2495, IV, 1,3  
- l'art.69 3° comma, della L.R. 01/05;  
- la lett.d), 1° comma, art.6 della L. 7.8.1990, n.24 e ss.mm.ii;

#### RENDE NOTO

che per la durata di giorni 45 consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino

Ufficiale della Regione Toscana e contestuale periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio sono depositati nella Segreteria Comunale (Area Tecnico/Urbanistica), a libera visione di tutti i cittadini, dalla data del 27.03.2008, i seguenti atti:

- copia della delibera consiliare n. 10 del 07.03..2008 legalmente esecutiva, con la quale venne adottato il "Piano di Lottizzazione C.7 in loc. Ponte a Poppi Via Panoramica di Proprietà della Sig.ra Tapinassi Lisa, secondo la procedura prevista dalla L.R. 03.1.05, n.1, art.69 c.2-6 ;

- copia degli elaborati di progetto del Piano di Lottizzazione in parola;

Nei suddetti giorni chiunque potrà prendere visione e potranno essere presentate per iscritto, in competente carta legale, osservazioni da chiunque ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano ed opposizione da parte dei proprietari di immobili compresi nel Piano o di altri aventi un interesse legittimo da tutelare.

*Il Responsabile*  
Roberto Fiorini

#### COMUNE DI POPPI (Arezzo)

##### **Adozione del piano di recupero in Poppi loc. Casibioli di proprietà della Ditta Raperoni Stefano.**

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO URBANISTICA

Visto

- l'art.16 della L.17.8.1942, n. 1150;  
- la Circ. Min. LL.PP. 7.7.1954, n.2495, IV, 1,3  
- l'art.69 3° comma, della L.R. 01/05;  
- la lett.d), 1° comma, art.6 della L. 7.8.1990, n.24 e ss.mm.ii;

#### RENDE NOTO

che per la durata di giorni 45 consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e contestuale periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio sono depositati nella Segreteria Comunale (Area Tecnico/Urbanistica), a libera visione di tutti i cittadini, dalla data del 27.03.2008 i seguenti atti:

- copia della delibera consiliare n. 7 del 07/03/08 legalmente esecutiva, con la quale venne adottato il "Piano di Recupero in Poppi loc. Casibioli di proprietà della Ditta Raperoni Stefano, secondo la procedura prevista dalla L.R. 03.1.05, n.1, art.69 c.2-6° ;

- copia degli elaborati di progetto del Piano di Recupero in parola;

Nei suddetti giorni chiunque potrà prendere visione e potranno essere presentate per iscritto, in competente carta legale, osservazioni da chiunque ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano ed opposizione da parte dei proprietari di immobili compresi nel Piano o di altri aventi un interesse legittimo da tutelare.

*Il Responsabile*  
Roberto Fiorini

#### COMUNE DI RUFINA (Firenze)

##### **Avviso approvazione piano di lottizzazione residenziale "Malcantone" - Masseto.**

#### IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Preso atto che con la Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 14/11/2007 è stato adottato, ai sensi della L.R. 1/2005, il Piano di Lottizzazione residenziale "Malcantone" – Masseto;

Rilevato che la deliberazione sopra citata, unitamente agli elaborati tecnico-grafici, è stata depositata presso la Casa Comunale per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dal 27/12/2007, giorno di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Considerato che, in tale periodo non sono state presentate osservazioni od opposizioni;

Visti gli atti di ufficio;

Vista la L.1150/42 e la L.R. 1/2005 art. 69;

Visto il DPR 380/2001;

#### RENDE NOTO

Che con la Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 10/03/2008 è stato definitivamente approvato Piano di Lottizzazione residenziale "Malcantone" Masseto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 della L.R. 1/2005.

*Il Responsabile*  
Pilade Pinzani

**COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (Siena)**

**Avviso di deposito variante al regolamento urbanistico - L.R. 03/01/2005 n. 1 art. 17 - adozione.**

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 14 Marzo 2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005, la Variante al Regolamento Urbanistico comunale.

Che gli atti e gli elaborati relativi alla suddetta Variante sono depositati nella sede Comunale, in libera visione al pubblico, per quarantacinque giorni (45 gg.) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Chiunque ne abbia interesse, entro e non oltre il suddetto termine, può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni od opposizioni in forma scritta redatte su carta bollata.

*Il Responsabile*  
Riccardo Fè

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)**

**Approvazione definitiva della variante n. 1 al piano di recupero "ex SIP"- via Mazzini, 40.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare del 20/12/2007 n. 75 di adozione;

Vista la deliberazione consiliare del 12/03/2008 n. 10 di approvazione, nella quale sono contenute le motivazioni delle determinazioni adottate in riferimento alle osservazioni pervenute;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria, a far data dal 16/01/2008 per quarantacinque giorni consecutivi, sono stati depositati in libera visione al pubblico, ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi alla

**Variante n. 01 al Piano di Recupero "Ex SIP" - Via Mazzini, 40.**

Che dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la "**Variante n. 01 al Piano di Recupero "Ex SIP" - Via Mazzini, 40**" si deve intendere efficace a tutti gli effetti come disposto dal comma 6 dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005.

*Il Dirigente*  
Vito Disabato

**COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)**

**Piano attuativo convenzionato, ai sensi dell'art. 69 L.R.T. 01/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per realizzazione nuova sede dell'Associazione non riconosciuta "CASA DEL POPOLO LA SCALA" in loc. La Scala.**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 4 del 29.01.2008 è stato definitivamente approvato il Piano attuativo convenzionato, ai sensi dell'art. 69 L.R.T. 01/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per realizzazione nuova sede dell'associazione non riconosciuta "Casa del popolo La Scala" in Loc. La Scala.

Il testo della deliberazione e tutte le relative informazioni sono disponibili sul sito ufficiale dell'ente al seguente indirizzo [www.comune.san-miniato.pi.it](http://www.comune.san-miniato.pi.it) link pianificazione del territorio e sviluppo economico link garante.

La deliberazione suddetta e i relativi allegati sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica.

*Il Funzionario*  
Saskia Cavazza

**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**

**P.E.E.P. San Sebastiano U.T.O.E. 1C1 - complemento - riadozione con variante planimetrica. Adozione - L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento urbanistico vigente.

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data odierna si trova depositata presso la Sede Comunale la documentazione inerente il P.E.E.P. San Sebastiano U.T.O.E. 1C1 – Completamento - riadozione con variante planimetrica. Adozione. L. R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni

Detto piano è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27/02/2008 e rimarrà depositato nella sede comunale per la durata di quarantacinque giorni consecutivi durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte.

*Il Dirigente*  
Massimo Gennai

**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**

**Programma complesso di riqualificazione insediativa - piano attuativo. Adozione L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento urbanistico vigente.

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data odierna si trova depositata presso la Sede Comunale la documentazione inerente il Programma complesso di riqualificazione insediativa - piano attuativo. Adozione. L. R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni

Detto piano è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 27/02/2008 e rimarrà depositato nella sede comunale per la durata di quarantacinque giorni consecutivi durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte.

*Il Dirigente*  
Massimo Gennai

**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**

**Variante al R.U. - perimetrazione finalizzata alla riadozione del P.E.E.P. San Sebastiano U.T.O.E. 1C1 - adozione. Dimensionamento e destinazione d'uso ex art. 12 - N.T.A. del R.U. Adozione.**

IL DIRIGENTE

Visto la Legge Regionale 3 Gennaio 2005 n. 1 e s.m. ed i.;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente;

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con delibera n. 23 del 27/02/2008, ha adottato la Variante al R.U. - Perimetrazione finalizzata alla riadozione del Peep San Sebastiano U.T.O.E. 1C1. - Adozione. - Dimensionamento e destinazione d'uso ex art.12 - NTA del R.U. Adozione. E che a decorrere dalla data odierna si trova depositata presso la sede Comunale la documentazione inerente la Variante in oggetto e che rimarrà depositata nella sede comunale per la durata di quarantacinque giorni consecutivi durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte.

*Il Dirigente*  
Massimo Gennai

**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**

**Approvazione rettifiche e varianti al regolamento urbanistico.**

1. Rettifiche al Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 24 del 20/03/2007. Approvazione.

2. Variante al R.U. di individuazione e definizione delle aree e degli ambiti sui quali perseguire prioritariamente la riqualificazione insediativa ex art. 55 L.R. 1/2005 e s.m.i. - U.T.O.E. 1B2 Santa Maria a Monte, 1C1 San Sebastiano, 1C1 Montecalvoli ed 1B3 Montecalvoli. Approvazione.

3. Variante al R.U. per la definizione dei comparti già adottati con D.C.C. n. 40 del 30/05/2006". U.T.O.E. 2C Approvazione.

IL DIRIGENTE

Visto la Legge Regionale 3 Gennaio 2005 n. 1 e s.m. ed i.;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente;

**RENDE NOTO**

che il Consiglio Comunale, con delibera n. 21 del 27/02/2008, ha approvato le Rettifiche di cui al punto 1), ha approvato la Variante al R.U. di cui al punto 2), ha approvato la Variante al R.U. di cui al punto 3)

*Il Dirigente*  
Massimo Gennai

**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**

**Variante al R.U. - adozione varianti puntuali.**

**IL DIRIGENTE**

Visto la Legge Regionale 3 Gennaio 2005 n. 1 e s.m. ed i.;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente;

**RENDE NOTO**

che il Consiglio Comunale, con delibera n. 22 del 27/02/2008, ha adottato la Variante al R.U. adozione Varianti puntuali e che a decorrere dalla data odierna si trova depositata presso la sede Comunale la documentazione inerente la Variante in oggetto e che rimarrà depositata nella sede comunale per la durata di quarantacinque giorni consecutivi durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte.

*Il Dirigente*  
Massimo Gennai

**COMUNE DI SEMPRONIANO (Grosseto)**

**Variante al piano strutturale.**

**IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

**AVVISA**

Che con delibera di consiglio comunale n. 3 del 26.02.2008, esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art. 17 della legge Regione Toscana 03.01.2005, n. 1 la

prima variante al P.S. adottata con delibera di consiglio comunale n. 40/2006, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

Copia della suddetta deliberazione viene trasmessa alla Provincia e alla Regione, ed acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Garante*  
Ferini Fabrizio

**COMUNE DI SEMPRONIANO (Grosseto)**

**Approvazione del regolamento urbanistico.**

**IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

**AVVISA**

che con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 26.02.2008, esecutiva, e' stato approvato, ai sensi dell'art. 17 della legge Regione Toscana 03.01.2005, n. 1 il regolamento urbanistico adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 40/2006, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

copia della suddetta deliberazione viene trasmessa alla Provincia e alla Regione, ed acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Garante*  
Fabrizio Ferini

**COMUNE DI SOVICILLE (Siena)**

**Adozione del piano strutturale del Comune di Sovicille.**

**IL FUNZIONARIO TECNICO**

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Piano Strutturale del Comune di Sovicille;

Visto l'art. 17, comma 2, della L.R. n. 1/2005;

**RENDE NOTO**

che gli atti di adozione del Piano Strutturale del Comune di Sovicille, saranno depositati presso la casa comunale per quarantacinque giorni consecutivi a partire

dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro il termine perentorio dei suddetti quarantacinque giorni, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare le proprie osservazioni.

*Il Funzionario*  
Rossana Pallini

#### COMUNE DI SUVERETO (Livorno)

**Piano di recupero per deruralizzazione ed opere di ristrutturazione edilizia di fabbricato rurale per creazione di unità abitative in loc. Casetta di Cornia.**

##### IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 11.05.2007, esecutiva, avente per oggetto "Piano di Recupero per deruralizzazione ed opere di ristrutturazione edilizia di fabbricato rurale per creazione di unità abitative in loc. Casetta di Cornia – Adozione", adottato ai sensi dell'art. 69, della L.R.T. 03.01.2005 n. 1;

Vista la deliberazione consiliare n. 5 del 21.02.2008, esecutiva, di approvazione definitiva del predetto Piano di recupero;

Visti l'art. 69, della L.R.T. 03.01.2005 n. 1;

##### RENDE NOTO

Che gli atti del Piano di Recupero adottato con deliberazione consiliare n. 28 del 11.05.07 ed approvato definitivamente con deliberazione consiliare n. 5 del 21.02.08, a partire dalla data odierna, saranno depositati presso l'Area Assetto del Territorio del Comune, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del medesimo Piano.

Che l'efficacia del Piano di Recupero in questione, decorre dal momento della pubblicazione sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
Antonino Micalizzi

#### COMUNE DI TALLA (Arezzo)

**Atto C.C. n. 49 del 28.11.2007 - approvazione**

**definitiva variante n. 1 al R.U. - N.T.A. delle zone agricole, ai sensi della L.R. 1/2005, art. 17.**

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e sue successive modifiche;

Vista la L.R. 1/2005 e sue successive modificazioni;

Vista la delibera del C.C. n 49 del 28.11.2007;

##### RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.11.2007 è stata approvata la variante in Oggetto . Tale atto con i relativi allegati è depositato da oggi presso l'Ufficio di Segreteria Comunale.

Lo strumento urbanistico acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*Il Responsabile*  
Angelo Tellini

#### COMUNE DI TRESANA (Massa Carrara)

**Approvazione di variante al regolamento urbanistico.**

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 23.02.2008, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico redatta ai sensi della Legge Regionale 1/2005 e s.m.i..

Che la succitata Variante al Regolamento Urbanistico è efficace dalla data di inserzione del presente Avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile*  
Sandro Borrini

## SEZIONE III

### - Concorsi

#### REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo

Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento

**Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto del ruolo regionale, cat. C, profilo professionale "Assistente per il territorio" con mansioni "Territorio e patrimonio", trattamento economico tabellare iniziale C1, indetto con decreto n. 5171 del 30/10/2007.**

Si comunica che, con nota del 17 Marzo 2008, la Commissione esaminatrice del concorso pubblico in oggetto, ha reso noto il termine per la conclusione dei lavori, fissato per il 22/10/2008.

*La Responsabile di P.O.*  
Barbara Fallani

#### AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA - PISA

**Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia per l'attività di Oncoematologia Pediatrica e Trapianto di Midollo Osseo per l'UO Oncoematologia Pediatrica.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.172 del 22/2/2008, esecutiva, è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia per l'attività di Oncoematologia Pediatrica e Trapianto di Midollo Osseo per l'UO Oncoematologia Pediatrica.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 761 del 20/12/79, dalla L. 370 del 23/08/88, dalla L. 127 del 17/05/97 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 483/97, dai Decreti Ministeriali del 30/01/98 e del 31/01/98 e successive modifiche e integrazioni e dal D.Lgs. 229 del 19/06/99 e successive modificazioni e integrazioni, e dal DPR 445 del 28/12/2000.

Sono fatte salve le riserve previste dalla L. 68 del 12/03/99, dalla L. 574 del 20/09/80, dal D.Lgs. 215 dell'08/05/01 e dalle altre leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini. Il numero dei posti riservati, comunque, non può superare il 30% dei posti messi a concorso.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico previsto dalla normativa vigente al momento della assunzione.

E' garantita "la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" come stabilito dall'art. 3 comma 2 D.P.R. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. 483/97.

#### *Requisiti di ammissione*

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79, è dispensato dalla visita medica;

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina di Ematologia o in disciplina equipollente o affine. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97 (02/02/98) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

#### *Domande di ammissione*

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando e debitamente sottoscritte, devono essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Via Roma 67 - 56126 Pisa a pena di esclusione *entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica*. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, fa fede la data di spedizione che è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Roma 67 Pisa) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alla procedura.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

a. il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b. possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d. le eventuali condanne penali riportate;

e. il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 4) e 5);

f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;

h. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

i. un solo domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

#### *Documentazione da allegare alla domanda*

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ovvero documentazione in originale o copia autenticata, dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

a. documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione di cui ai punti 3) e 4);

b. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

c. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. La specializzazione, se conseguita ai sensi del decreto legislativo 08/08/91, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio ai sensi dell'art. 27, c.7, del DPR 483/98 e successive modifiche ed integrazioni;

d. le pubblicazioni edite a stampa, ove esistenti.

Alla domanda dovrà essere altresì allegato:

e. curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

f. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile di € 10,33 da versare sul ccp.n.12828562 intestato a Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Via Roma 67 Pisa, precisando la causale del versamento. Il pagamento della tassa di concorso è obbligatorio;

g. un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

h. fotocopia di un documento di identità, qualora il candidato intenda avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

#### *Dichiarazioni sostitutive*

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla valutazione.

La dichiarazione relativa al servizio prestato, qualora il candidato non intenda presentare il documento originale (stato di servizio), deve essere resa dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, e deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, il profilo professionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo definito o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere presentate in originale. E' ammessa presentazione di copie purché il candidato dichiari che le stesse sono

conformi all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Si precisa inoltre che la conformità di una copia all'originale può essere dichiarato solo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, deve essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. Qualora la dichiarazione sostitutiva risulti priva degli elementi legali per la sua validità, non sarà presa in considerazione.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 o 47 del succitato D.P.R.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. 23/08/88 n. 370 a decorrere dall'01/01/89 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

#### *Esclusione dei candidati*

L'esclusione dal concorso è disposta da questa Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

#### *Valutazione dei titoli*

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutate le autocertificazioni rese nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR 483/97 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

#### *Prove d'esame*

Le prove di esame sono le seguenti:

- *Prova scritta:* Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

- *Prova pratica:* Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei

candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- *Prova orale:* Sulle materie attinenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede della prova scritta verranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

L'ammissione alla prova pratica ed orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 (art.14 D.P.R. 483/97).

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documenti legali di identità personale.

#### *Graduatoria*

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori con propria deliberazione.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

#### *Adempimenti del vincitore*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a regolarizzare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza, nei termini e nei modi previsti dalla vigente normativa tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando.

#### *Assunzione in servizio*

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi del CCNL Area Medica e Veterinaria vigente al momento della assunzione.

Con la presa di servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e di-

sciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

*Codice in materia di protezione dei dati personali*

Ai sensi del D.Lg.vo n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lg.vo 196/03 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla L. 675/96 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

La diffusione dei dati verrà effettuata in forma ai sensi dell'art. 25 del D.Lg.vo 196/03.

Il Responsabile del trattamento è il Responsabile della U.O. Gestione del Personale.

Si informa che l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D.Lg.vo 196/03.

*Sorteggio*

Si rende, altresì, noto che il giorno successivo alla data di scadenza del bando, alle ore 10, presso i locali della U.O. Gestione del Personale della Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Via Zamenhof 1 Pisa, sarà effettuato il sorteggio per la designazione dei componenti la commissione esaminatrice del concorso in argomento.

Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni martedì successivo, nella stessa sede ed alla stessa ora, fino a che sarà completata la commissione esaminatrice.

Nel caso il sorteggio cadesse in giorno festivo, le operazioni avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, alla stessa ora e nello stesso luogo.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana- Via Zamenhof,1 Pisa Telefono 050/996232.

*Il Direttore*

Anna Cerri Ricci

SEGUONO ALLEGATI

## FAC SIMILE DOMANDA

Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana  
Via Roma 67 – 56126 PISA

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_, visto il bando di concorso pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, chiede di esser ammesso a partecipare al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia per l'attività di Oncoematologia Pediatrica e Trapianto di Midollo Osseo per l'UO Oncoematologia Pediatrica.

**A tal fine dichiara, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:**

- a) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,
- b) di risiedere a \_\_\_\_\_,
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana,
- d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime),
- e) di non aver riportato condanne penali,
- f) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- g) di essere in possesso della Specializzazione in \_\_\_\_\_ **conseguita o non conseguita ai sensi del D.Lgs 257/91** presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (durata anni \_\_\_\_\_),
- h) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di \_\_\_\_\_,
- i) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: \_\_\_\_\_ (se si intende autocertificare il servizio prestato, lo stesso deve essere dichiarato nel rispetto delle modalità previste dal presente bando);
- j) di non aver mai prestato servizio presso PP.AA. (ovvero di aver prestato servizio presso PP.AA. e le eventuali cause di risoluzione dello stesso), se si intende autocertificare il servizio prestato, lo stesso deve essere dichiarato nel rispetto delle modalità previste dal presente bando;
- k) di non essere in possesso di alcun titolo di preferenza e/o precedenza di legge nella nomina (ovvero specificare i titoli).

Il sottoscritto dichiara, altresì, che ogni comunicazione relativa al concorso dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

(telefono \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_).

Il sottoscritto autorizza, infine, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.vo 30.6.2003 n. 196, l' Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel bando sotto il titolo "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data \_\_\_\_\_

FIRMA DEL CANDIDATO \_\_\_\_\_

Qualora nella domanda siano presenti o allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità

**Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione**  
**(da compilare qualora il candidato intenda servirsi di tale strumento di produzione dei titoli)**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro quanto segue:.....

Data \_\_\_\_\_

FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE \_\_\_\_\_

**Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio**  
**(da compilare qualora il candidato intenda servirsi di tale strumento di produzione dei titoli)**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro quanto segue:.....

Data \_\_\_\_\_

FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE \_\_\_\_\_

*(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, può essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità )*

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2  
LUCCA**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di  
Dirigente della professione Sanitaria Infermieristica.**

IL DIRETTORE GENERALE

- in esecuzione della propria deliberazione n. 135 del 10.3.2008;

- visto il Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 (di seguito chiamato Regolamento concorsuale);

- visto il D.Lgs.502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

- vista la legge 10 agosto 2000, n. 251;

- visto il DPCM del 25/1/2008 pubblicato in G.U. 48/2008;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente della Professione Sanitaria Infermieristica.

*Riserve di posti*

Il Bando, tenuto conto delle limitazioni imposte dall'art. 2 c. 3 del Regolamento concorsuale in relazione al numero dei posti messi a concorso, non prevede posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini.

In caso di aumento dei posti del concorso il trenta per cento dei posti complessivi a concorso si intende fin d'ora riservato ai militari in ferma di leva prolungata e ai volontari specializzati delle tre FF. AA., congedati senza demerito dalla ferma triennale o quinquennale, ai sensi dell'art. 3, comma 65, della L. 24.12.1993 n. 537 e dell'art. 34, comma 15, del D.Lgs. 12 maggio 1995 n. 196. Sono comunque fatte salve in materia di riserva di posti le altre disposizioni di legge comunque vigenti.

*Sede di lavoro*

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che verrà stabilita dall'Azienda nel proprio ambito territoriale (Zone Lucca e Valle del Serchio), in relazione alle proprie esigenze organizzative, al momento della stipula del contratto di assunzione.

*Requisiti per l'ammissione*

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

2. Idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3. Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla professione infermieristica.

4. Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o DS, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni.

5. Iscrizione all'Albo degli Infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla legge 10.4.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 61 del decreto legislativo 3.2.1993 n. 29, così come modificato dall'art. 29 del decreto legislativo 23.12.1993 n. 546.

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della Legge 28.3.1991 n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

*Esclusione dal concorso*

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Azienda e verrà notificato nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

*Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice (con firma da non autenticare), secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente bando, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome e il concorso al quale si riferisce la domanda, devono dichiarare:

- a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate (se non si sono riportate condanne penali, va resa esplicita dichiarazione negativa);
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con lettera firmata raccomandata, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda di ammissione al concorso deve essere indirizzata all'U.O Politiche del Personale- Settore Concorsi - dell'Azienda-Unità Sanitaria Locale (U.S.L.) 2 - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca - e va inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, in Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico, nel seguente orario: - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.

E' motivo di esclusione dal concorso la presentazione di istanze non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate ed in particolare prive in tutto o in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui sopra ancorché non surrogate da apposita documentazione allegata alla domanda, o degli allegati richiesti al paragrafo successivo. Verranno comunque escluse le domande presentate oltre il termine di scadenza fissato dal bando.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure

da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### *Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti devono comprovare il possesso, mediante produzione del relativo documento o di certificazione sostitutiva da rendersi come più sotto indicato, di:

- 1) - laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla professione infermieristica;
- 2) - cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla professione sanitaria infermieristica, relativa al concorso, prestato in enti del servizio sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
- 3) - iscrizione all'albo degli infermieri in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono comunque allegare:

- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato formalmente corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
- ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33 da versare sul c/c postale n. 14896559 intestato ad Azienda-USL 2 Lucca - Servizio Tesoreria;
- fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Relativamente ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, deve essere tassativamente indicato l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali si rimanda a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento concorsuale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non possono essere autocertificate dal candidato. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli obbligatori e facoltativi richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dal D.P.R. 445 del 28.12.200.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso,

contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato allegghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

#### *Sorteggio componenti Commissione esaminatrice*

Si rende noto che l'apposita commissione di sorteggio, istituita ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, inizierà alle ore 9.00 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, in seduta pubblica, presso l'Azienda USL 2 di Lucca - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice.

Nel caso si rendesse necessario un ulteriore sorteggio integrativo per rinuncia dei componenti sorteggiati, o per altri motivi, si procederà ad un sorteggio dopo 15 gg. In caso di ulteriore esito negativo, si procederà ai nuovi sorteggi a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro fino a che non sarà completata la composizione della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto.

Qualora il giorno del sorteggio coincida con un giorno non lavorativo, le operazioni avranno luogo il primo giorno seguente lavorativo, alla stessa ora e nella stessa sede.

#### *Prove di esame e loro valutazione*

Le prove di esame sono le seguenti:

*a. prova scritta:* relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti al profilo a concorso.

*b. prova pratica:* utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di dati concreti.

*c. prova orale:* colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 9,12, e segg. del Regolamento concorsuale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

In mancanza del regolamento di cui al comma 2 articolo 36-ter del D.Lgs. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni, si prescinde dall'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

#### *Diario di esame*

Il diario completo con l'indicazione della sede per lo svolgimento delle previste prove di esame verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale "concorsi ed esami", almeno venti giorni prima dell'inizio della prima fra le prove previste ovvero verrà comunicato ai candidati stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, da spedirsi almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non sia possibile effettuarla unitamente alle altre prove, secondo il diario d'esame, verrà dato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata con AR. da spedirsi anch'essa almeno venti giorni prima dell'inizio della prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

#### *Punteggio titoli e prove di esame*

Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli e per le prove di esame, è quello previsto dall'apposito articolo 4 comma 1-2-3 del DPCM del 25/1/2008 pubblicato in GU 48/2008.

La valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio verrà effettuata con i criteri e i punteggi previsti dall'art. 4 comma 4-5 del DPCM del 25/1/2008 pubblicato in GU 48/2008.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del Regolamento concorsuale.

*Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria generale e criteri di preferenza a parità di punti*

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati e la trasmette ai competenti uffici dell'Azienda per i successivi provvedimenti di competenza. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della legge 15.5.1997 n. 127, come integrato dall'art. 2 comma 9 della legge 16.6.1998 n. 191.

*Graduatoria dei vincitori*

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle eventuali riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini nel caso in cui siano da applicare per intervenuto aumento dei posti a concorso.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda e sono immediatamente efficaci.

Le graduatorie del concorso sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per l'uso consentito dalle vigenti disposizioni di carattere normativo e regolamentare.

Tali graduatorie sostituiscono a tutti gli effetti, dal momento della loro approvazione, ogni altra graduatoria dell'Azienda relativa alla medesima disciplina ed eventualmente ancora in corso di validità a tale data.

*Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori sono invitati a presentarsi, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, all'U.O. Risorse Umane di questa Azienda, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della

comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso.

*Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro del vincitore si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione. I contenuti di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro.

*Restituzione dei documenti e dei titoli*

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi e purché non vi siano ricorsi, eventualmente prodotti, non ancora definitivamente decisi.

La restituzione tramite servizio postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante rimborso delle spese postali secondo le modalità che verranno comunicate agli interessati.

L'eventuale restituzione su richiesta dei documenti acquisiti al fascicolo personale, nel caso di assunzione a qualsiasi titolo, è demandata ad apposita regolamentazione dell'Azienda.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda USL 2 di Lucca per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL 2 di Lucca.

*Norme di salvaguardia*

Per quanto non particolarmente contemplato nel

presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati

potranno rivolgersi all'U.O. Politiche del Personale - in via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - a Lucca, (tel. 0583-970778 -970753) nel seguente orario: tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato.

*Il Direttore Generale*  
Oreste Tavanti

SEGUE ALLEGATO

**Schema di domanda** (da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

**All'U. O. Risorse Umane dell'Azienda - USL 2  
Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 LUCCA**

\_\_l\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a **n. 1 posto di Dirigente della Professione Sanitaria Infermieristica** in corso di svolgimento da parte di codesta Azienda.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- 1- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- 2- di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_;
- 3- di essere cittadin\_\_ italiano (ovvero di altro stato dell'Unione Europea)
- 4- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: \_\_\_\_\_);
- 5- di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne: \_\_\_\_\_);
- 6- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio \_\_\_\_\_;
- 7- di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari: \_\_\_\_\_;
- 8- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: \_\_\_\_\_;
- 9- di non esser stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 10- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente Bando di concorso \_\_\_\_\_

Dichiara, inoltre:

- a) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso;
- b) di essere a conoscenza che, senza ulteriore comunicazione, dovrà presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e all'ora indicati nell'avviso che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.
- c) di accettare incondizionatamente, in caso di nomina, la sede di servizio che verrà stabilita dall'Azienda;
- d) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 26 della L. 4.01.1968 n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.**

Allega alla presente: la ricevuta della tassa di concorso, un *curriculum* formativo e professionale, datato, firmato e corredato dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione di merito, una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento, nonché un elenco in triplice di tutti i documenti allegati.

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5.2.1992 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi \_\_\_\_\_ nonché \_\_\_\_\_.

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_, impegnandosi a comunicare, per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il concorso vengano indirizzate a:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
(telefono \_\_\_\_\_)

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.1996, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 2 di Lucca al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel Bando sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
luogo data

\_\_\_\_\_  
firma da non autenticare

## AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 6 LIVORNO

### Avviso ricognitivo di mobilità interaziendale/intercompartimentale per il profilo di Operatore Socio Sanitario Cat. Bs.

In esecuzione del Decreto U.O. Gestione Risorse Umane n. 430 del 12/03/2008, esecutivo, è indetto - ai sensi dell'art. 19 C.C.N.L. integrativo del comparto sanità, sottoscritto il 20/09/2001 - Avviso ricognitivo di mobilità interaziendale/intercompartimentale, in ambito regionale e interregionale, per la copertura a tempo indeterminato di posti nel profilo di Operatore Socio-Sanitario, Cat. Bs.

Possono presentare domanda di trasferimento i dipendenti delle Aziende USL e Ospedaliere nonché di altri Enti del Comparto del Personale del S.S.N. o di altri Enti Pubblici come definiti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale quadro, in servizio a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo e categoria cui si riferisce il presente Avviso e che abbiano superato il periodo di prova.

#### *Domande di trasferimento*

Le domande di trasferimento, redatte in carta semplice, in base allo schema allegato, devono essere indirizzate all'Ufficio Assunzioni e Concorsi dell'Azienda U.S.L. n. 6 - via di Monterotondo n. 49 - 57128 Livorno - e vanno inoltrate a mezzo raccomandata entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' ammessa anche la presentazione delle domande, entro i termini di scadenza dell'Avviso, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, in via di Monterotondo n. 49 a Livorno, nel seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il termine fissato per la spedizione delle domande è posto nell'esclusivo interesse dell'Azienda, che si riserva la piena facoltà di derogare allo stesso, ammettendo anche istanze pervenute dopo la scadenza.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare:

- a. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- b. il profilo e la categoria di inquadramento;
- c. l'Azienda USL o l'Azienda Ospedaliera o l'Ente del Comparto del SSN o, ancora, l'Ente Pubblico appartenente ad altro comparto di contrattazione collettiva (tra quelli definiti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale quadro) presso il quale presta servizio;
- d. la data di inizio del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo di Operatore Socio Sanitario, cat. Bs e la data di superamento del periodo di prova;

e. il domicilio, con l'eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione (in caso di mancata indicazione sarà ritenuta valida la residenza di cui al punto a).

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda che non necessita di autenticazione. Non si terrà conto delle domande non firmate dai candidati.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

#### *Documentazione da allegare*

Alla domanda il richiedente dovrà allegare dettagliato curriculum formativo e professionale, all'interno del quale dovranno essere dichiarati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, i propri titoli di studio e di carriera, con particolare riferimento alle specifiche esperienze professionali maturate.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Nel compilare il curriculum il richiedente è invitato a tener presente che gli elementi di esso costituiranno la base per la successiva eventuale valutazione positiva e comparata, sulla base della quale l'Azienda si riserva di esprimere il proprio assenso al trasferimento in relazione agli specifici posti di volta in volta da ricoprire.

Al curriculum, datato e firmato, dovrà essere allegata fotocopia di valido documento di identità.

Tutti coloro che avessero nel tempo presentato domande di trasferimento, dovranno avanzare una nuova domanda nei termini sopra stabiliti, anche a conferma del proprio perdurante interesse al trasferimento.

#### *Graduatorie*

L'Azienda procederà alla formulazione di quattro distinte graduatorie, corrispondenti al numero delle Zone in cui è articolata (Livornese, Bassa Val di Cecina, Val di Cornia, Elba) che saranno redatte previa valutazione positiva e comparata del curriculum di carriera e professionale del personale interessato.

Ciascun candidato potrà richiedere di essere inserito in una o in più graduatorie e gli verranno di conseguenza offerti esclusivamente i posti da coprire presso la Zona o le Zone prescelte: la mancata accettazione del posto offerto determinerà però la cancellazione da tutte le graduatorie in cui lo stesso era stato inserito.

In caso di mancata formulazione dell'opzione di cui sopra, il candidato verrà inserito d'ufficio in tutte le graduatorie.

In caso di parità di valutazione, l'Azienda potrà prendere in considerazione, ai sensi del comma 6 del citato art. 19 CCNL 20.09.2001, documentate situazioni familiari o sociali.

L'utilizzo delle graduatorie di cui ai capoversi precedenti, la durata delle stesse e la loro eventuale integrazione con istanze pervenute successivamente, saranno stabiliti dall'Azienda nella discrezionale valutazione del proprio interesse.

#### *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda USL 6 di Livorno per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati

che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL 6 di Livorno.

#### *Norme di salvaguardia*

Il presente Avviso viene emanato dall'Azienda USL 6 di Livorno, ai sensi dell'art. 3, comma 1 ter del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, quale atto di diritto privato. Nel relativo procedimento l'Azienda sarà quindi vincolata esclusivamente dalle norme del Codice Civile e dalle disposizioni della contrattazione collettiva del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e revocare il presente Avviso, qualora ricorrano validi motivi, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Gestione Risorse Umane - Ufficio Assunzioni e Concorsi - tel. 0586-223711; 223722; 223848.

[www.usl6.toscana.it](http://www.usl6.toscana.it).

*Il Direttore*  
Maria Bartolozzi

SEGUE ALLEGATO

## SCHEMA DI DOMANDA

(da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

## AZIENDA USL N. 6 DI LIVORNO

Ufficio Assunzioni e Concorsi  
via di Monterotondo n. 49  
57128 LIVORNO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dichiara di essere interessato al trasferimento presso l' Azienda USL n. 6 di Livorno nel profilo di Operatore Socio-Sanitario, cat. Bs.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000,:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_;
- di essere residente in via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_;
- di prestare servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda \_\_\_\_\_ o l'Ente \_\_\_\_\_ nel profilo di Operatore Socio-Sanitario, cat. Bs dal \_\_\_\_\_ e di aver superato il periodo di prova in data \_\_\_\_\_;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'Avviso di mobilità;
- che quanto dichiarato corrisponde a verità e di essere a conoscenza che per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 (L) del D.P.R. 445/2000., nonché del fatto che è prevista la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 ( R ) D.P.R. 445/2000);
- che le dichiarazioni rese sono documentabili.
- **di optare per l'inserimento:**
  - nella graduatoria per la Zona Livornese**
  - nella graduatoria per la Zona Bassa Val di Cecina**
  - nella graduatoria per la Zona Val di Cornia**
  - nella graduatoria per la Zona dell'Elba**
  - in tutte le graduatorie di cui sopra**

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga

inviata al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

\_\_1\_\_ sottoscritt\_\_ autorizza infine, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003, n° 196, l'Azienda USL 6 di Livorno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dei procedimenti di mobilità, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'Avviso sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

***Allega alla presente dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, nonché copia del seguente valido documento di identità \_\_\_\_\_.***

data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*firma da non autenticare*

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9  
GROSSETO**

**Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di nr. 1 posto di Dirigente Medico di malattie dell'apparato respiratorio vacante e disponibile nella dotazione organica dell'A.S.L.**

In esecuzione della deliberazione nr. 109 del 17/03/2008 di questa Azienda U.S.L. è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di nr. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio vacante e disponibile nella dotazione organica dell'A.S.L.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, nr. 483.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Ai sensi della legge 10.4.1991, nr. 125, sono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

*Riserve dei posti*

Il bando, in relazione al numero dei posti a concorso, non prevede riserve previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini.

L'eventuale utilizzo della graduatoria per la copertura di ulteriori posti potrà soggiacere all'applicazione delle riserve di cui all'art. 2 - comma 3 - del Regolamento concorsuale (D.P.R. 10.12.1997, nr. 483).

*Requisiti di ammissione*

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio;

c) laurea in Medicina e Chirurgia;

d) specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio o in disciplina equipollente (art. 56 del D.P.R. 483/97) o in disciplina affine (art. 74 del D.P.R. 483/97 e art. 8 del D.Lgs. 28.7.2000, nr. 254).

Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 483/97 è esentato dalla specializzazione richiesta il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo, alla data di entrata in vigore del predetto decreto (01.02.1998), presso altra A.S.L. o Azienda Ospedaliera nella stessa disciplina messa a concorso.

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*Domande di ammissione*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. 9 di Grosseto - Settore Assunzioni e Concorsi - Viale Cimabue 109 - 58100 Grosseto e va inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta contenente la domanda e la documentazione devono essere riportate le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del candidato. Deve essere altresì riportate la dizione "contiene documentazione di partecipazione a pubblico concorso".

E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, Viale Cimabue, 109 - 58100 Grosseto, nel seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30;

- il martedì ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

L'aspirante dovrà inoltre dichiarare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni

necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);

I candidati hanno l'obbligo di comunicare per iscritto gli eventuali successivi cambiamenti di indirizzo e/o di recapito.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I concorrenti portatori di handicap possono specificare nella domanda ai sensi della legge 104/92, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato, pena esclusione.

#### *Documentazione da allegare*

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare pena esclusione i seguenti documenti:

- a) - laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) - specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio o disciplina equipollente o disciplina affine. Ai fini della valutazione dovrà essere specificato se la specializzazione stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, nr. 257 e la durata del corso.

Qualora il candidato sia in possesso del requisito sostitutivo della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 483/97 richiamato nel paragrafo "requisiti di ammissione" alla lettera d), dovrà produrre idonea certificazione comprovante il requisito stesso.

- c) - certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- tutti i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'attestazione dei servizi deve essere rilasciata dal legale rappresentante dell'ente in cui sono stati prestati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Tutta la documentazione deve essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge,

ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli obbligatori e facoltativi richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione, così come previsto dal D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutte le informazioni e gli elementi necessari previsti dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato allegi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle copie delle pubblicazioni, che comunque devono essere edite a stampa.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda di concorso o richiamate dalla stessa o dal curriculum non devono essere autenticate se presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art. 18 comma 3 del D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nella sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000, oltre alla decadenza dei benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Alla domanda deve essere unito un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e titoli presentati.

#### *Commissione esaminatrice - sorteggio*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale ai sensi degli artt. 5 e 25 del D.P.R. 483/97.

Ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 6 del D.P.R. 483/97, si notifica che la commissione di sorteggio, nominata con delibera nr. 795 del 10.5.1995, si riunirà il giorno successivo a quello di scadenza del bando di concorso, alle ore 10,00 presso la sede dell'Azienda U.S.L., U.O. Gestione del Personale e AA.CC.NN. - Via Cimabue nr. 109 - Grosseto, per l'estrazione del componente titolare e relativo supplente della Commissione Esaminatrice.

In caso di rinuncia dei componenti estratti e interpellati, si procederà a nuovi sorteggi, ogni 1° e 15° giorno dei mesi successivi, con le stesse modalità, luogo e orari indicati.

Qualora detti giorni siano festivi, il sorteggio avverrà il primo giorno non festivo successivo.

#### *Ammissione dei candidati*

L'ammissione dei candidati è disposta dal Direttore Generale. Il Direttore Generale dispone altresì la non ammissione dei concorrenti che, in base alle domande e alla documentazione a queste allegata, risultano privi dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande siano irregolari o pervenute fuori dei termini.

#### *Punteggio*

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) - 20 punti per i titoli
- b) - 80 punti per le prove di esame.

Gli 80 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) - 30 per la prova scritta
- b) - 30 per la prova pratica
- c) - 20 per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) - titoli di carriera punti 10
- b) - titoli accademici e di studio punti 3
- c) - pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) - curriculum formativo e professionale punti 4.

#### *Valutazione dei titoli*

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97. Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti presentate in maniera non conforme a quanto stabilito dal presente bando.

#### *Prove di esame*

Le prove di esame sono le seguenti:

##### *a) prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

##### *b) Prova pratica:*

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

##### *c) Prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede delle prove scritte verranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale "concorsi ed esami", non meno di 15 giorni prima dall'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, mediante lettera

raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno 15 giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 gg. prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova pratica di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documenti legali di identità personale.

#### *Trattamento dei dati e consenso*

Ai sensi dell'art. 13 - comma 1 - del decreto legislativo 30 giugno 2003, nr. 196, i dati personali forniti dall'interessato saranno raccolti presso l'Azienda U.S.L. nr. 9 di Grosseto per le finalità di gestione del concorso in esame e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo 196/2003 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva.

#### *Graduatoria*

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati e la

trasmette ai competenti uffici dell'Azienda per i successivi provvedimenti di competenza. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. ed è immediatamente efficace.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, salvo diverse previsioni legislative dovessero disporre diversamente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili, oltre che per il conferimento di eventuali incarichi.

L'utilizzo della graduatoria durante il suo periodo di vigenza costituisce una mera facoltà dell'Azienda.

#### *Adempimenti dei vincitori*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero autocertificare, in conformità alle vigenti norme, nel termine di gg. 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza i seguenti ulteriori documenti:

- 1) certificato di cittadinanza italiana o equivalente;
- 2) certificato riassunto dell'atto di nascita;
- 3) titolo di studio in originale o in copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
- 4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato del casellario giudiziale;

6) copia del foglio matricolare e dello stato di servizio militare, oppure, per gli esentati, certificato di esito definitivo di leva;

7) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti.

I documenti di cui ai precedenti numeri 1 - 4 - 5- dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di comunicazione dell'esito del concorso.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio; è dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 - 1° comma - del D.P.R. 761/79.

L'A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la sede di presa di servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.S.L. comunicherà che non darà luogo alla stipulazione del contratto.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Gestione del Personale e AA.CC.NN. - Settore Assunzioni e Concorsi - in Via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto (Tel. 0564-485903 - 483636).

*Il Direttore Generale*  
Salvatore Calabretta

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO NR. 1

Schema di domanda

(da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

**AL DIRETTORE GENERALE  
dell'Azienda U.S.L. 9 di Grosseto  
Viale Cimabue 109 58100 G R O S S E T O**

Il sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (prov)

\_\_\_\_\_ residente in Via /Piazza \_\_\_\_\_  
nr. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

chiede di essere ammess\_ a partecipare al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di nr. 1 posto di Dirigente medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio vacante e disponibile nella dotazione organica dell'A.S.L..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000, può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la personale responsabilità:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro della U.E. (in tal caso specificare quale \_\_\_\_\_);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_);

- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_);

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

b) - di essere in possesso della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

c) -

- di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi di \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_;

- di essere nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari \_\_\_\_\_;

- di prestare e/o aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni \_\_\_\_\_

(ovvero di non avere mai prestato servizi presso pubbliche amministrazioni);

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di concorso \_\_\_\_\_;

L'indirizzo al quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

\_\_\_\_\_

tel: \_\_\_\_\_

Il sottoscritt\_ autorizza l'A.S.L. 9 di Grosseto al trattamento dei dati personali forniti con la presente dichiarazione per le finalità espresse nell'apposito paragrafo del bando di pubblico concorso.

Allega alla presente domanda tutti i documenti e titoli indicati nell'unito elenco redatto in triplice copia e carta semplice ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

data \_\_\_\_\_

(firma)

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 12  
VIAREGGIO (Lucca)**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2007, il numero dei posti è stato diminuito da 3 (tre) a 2 (due).**

Si comunica che con determinazione dirigenziale U.O.C./Risorse Umane n. 440 del 12.03.2008, dichiarata I.E., il numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2007 e per estratto sulla G.U. (IV° Serie Speciale) n. 87 del 02.11.2007 è stato diminuito da 3 (tre) a 2 (due).

Resta confermato, per quanto non espressamente modificato il bando di concorso approvato con determinazione Dirigenziale U.O.C. Risorse Umane n. 1249 del 19.09.2007, esecutiva.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Concorsi dell'Azienda USL n. 12 di Viareggio c/o Ospedale Versilia - Via Aurelia, 335 - Lido di Camaiore - Tel. 0584/6059474-5.

*Il Direttore*  
Giulio Cesare Guidi

**- Graduatorie concorsi**
**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 9  
GROSSETO**

**Graduatoria pubblico concorso per nr. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia generale.**

Graduatoria pubblico concorso per nr. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia generale indetto con atto nr. 464 del 28/06/2007.

1°	PERNAZZA GRAZIANO	PUNTI 79,100/100,00
2°	CALAMATI GIULIA	PUNTI 78,600/100,00
3°	TUMBIOLO SALVATORE	PUNTI 76,750/100,00
4°	ANNECCHIARO MARIO	PUNTI 75,740/100,00
5°	GENOVESE ALFREDO	PUNTI 75,300/100,00
6°	BARNI ROBERTO	PUNTI 74,450/100,00
7°	CHESSA ANTONELLA	PUNTI 73,600/100,00
8°	MORALDI LUCA	PUNTI 71,620/100,00
9°	BIANCO FRANCESCO	PUNTI 71,000/100,00
10°	GUALTIEROTTI MONICA	PUNTI 69,450/100,00
11°	CONSOLE NICO	PUNTI 68,600/100,00
12°	COLELLA FRANCESCO	PUNTI 67,700/100,00
13°	SERGIAMPIETRI SERENA	PUNTI 66,700/100,00

*Il Direttore*  
Filippo Andretta

**- Contributi e finanziamenti**
**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Sviluppo Economico  
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo  
Rurale  
Settore Produzioni Agricole Zootecniche**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 929  
certificato il 12-03-2008

**Reg CE n. 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007/2013.  
Bando contenente le misure tecniche e procedurali  
relative alla azione 214 b.1 "Conservazione di risorse  
genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità".**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 5 agosto 2003, n. 44 ed in particolare l'art. 8;

Visto il Decreto 27 ottobre 2005, n. 5740 del Direttore Generale, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Produzioni Agricole Zootecniche;

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 22 ottobre 2007, n. 745 con cui si prende atto del testo del Programma

di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista in particolare l'azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità";

Vista la Delibera di Giunta Regionale 3 dicembre 2007, n. 915 "Approvazione del documento attuativo regionale (DAR)", così come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2007 n. 952;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 108 "Reg. CE n. 1689/05 – PSR 2007/2013 della Regione Toscana. Integrazione del documento attuativo regionale approvato con DGR n. 915/2007" e successive modifiche e integrazioni, con il quale vengono stabilite tra l'altro le procedure generali di attuazione e criteri per la selezione delle domande;

Ritenuto opportuno definire nell'allegato A, parte integrante del presente atto, le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione dell'azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità";

Accertata la conformità del presente bando al Programma di Sviluppo Rurale approvato con la sopra menzionata decisione CE n. 4664/07 e alle disposizioni attuative regionali, approvate con la citata DGR n. 915 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 60/99 istitutiva della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Preso atto che per l'adesione all'azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" è necessario presentare domanda di aiuto e pagamento tramite Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) secondo quanto disposto dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007;

Ritenuto di procedere all'apertura dei termini per la presentazione dell'integrazione delle domande a fare data dalla pubblicazione del presente atto fino alla data del 15 aprile 2008, per le domande relative all'annualità 2007;

Ritenuto di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande a fare data dalla pubblicazione del presente atto fino alla data del 15 maggio 2008 per le domande relative all'annualità 2008;

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante del presente atto, contenente il bando con le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione dell'azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità";

2. di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle integrazioni delle domande di aiuto relative alla azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" a fare data dalla pubblicazione del presente atto fino alla data del 15 aprile 2008 per le domande relative all'annualità 2007;

3. di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" a fare data dalla pubblicazione del presente atto fino alla data del 15 maggio 2008 per le domande relative all'annualità 2008;

4. di dare atto che per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento relative alla azione 214 b.1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" avvenga tramite Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) secondo quanto disposto dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Claudio Del Re

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A****Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione dell'azione "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale della Toscana****Indice:**

1.	Codice misura .....	.....
2.	Codice sottomisura .....	.....
3.	Codice azione .....	.....
4.	Denominazione dell'azione .....	.....
5.	Obiettivi della sottomisura.....	.....
6.	Descrizione dell' azione .....	.....
7.	Localizzazione degli interventi.....	.....
8.	Limitazioni, esclusioni, condizioni specifiche di accesso .....	.....
9.	Elenco delle razze interessate.....	.....
10.	Beneficiari .....	.....
10.1	Tipologia .....	.....
10.2	Condizioni di accesso relative ai beneficiari .....	.....
11.	Forma del sostegno, modulazione dell'indennità/massimali .....	.....
12.	Impegni specifici collegati alla presente misura .....	.....
13.	Compatibilità con altre misure/azioni che prevedono pagamenti a superficie.....	.....
14.	Adempimenti procedurali. ....	.....
14.1	Fasi del procedimento.....	.....
14.2	Presentazione delle domande .....	.....
14.3	Ricevibilità delle domande.....	.....
14.4	Costituzione del fascicolo aziendale.....	.....
14.5	Luogo e modalità e di presentazione delle domande.....	.....
14.6	Termini per la presentazione delle domande. ....	.....
14.6.1	Domande di aiuto e pagamento per le domande relative all'annualità 2007. ....	.....
14.6.2	Domande di aiuto e pagamento prima attivazione del bando.....	.....
14.6.3	Domande di aiuto e di pagamento a regime. ....	.....
14.6.4	Domande di incremento delle consistenze. ....	.....
14.6.5	Domande di rinnovo ai sensi del reg. ce 1257/99.....	.....
15.	Rispetto della condizionalità e dei requisiti minimi. ....	.....
16.	Rispetto degli impegni specifici .....	.....
17.	Comunicazioni per cause di forza maggiore .....	.....
18.	Recesso/trasferimento impegno.....	.....
19.	Adempimenti istruttori .....	.....
20.	Istruttoria dei recuperi.....	.....

**1. Codice misura**

Il codice della misura è il 214

**2. Codice sottomisura**

Il codice della sottomisura è il 214. b

**3. Codice azione**

Il codice dell'azione è il 214. b1

**4. Denominazione dell'azione**

Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità.

**5. Obiettivi della sottomisura**

La sottomisura 214 b contribuisce alla difesa della biodiversità salvaguardando il patrimonio genetico regionale, costituito da varietà vegetali e razze animali spesso a rischio di estinzione.

Le finalità della L.R n. 64/04 si inquadrano nel contesto generale dello sviluppo sostenibile e consistono nella conservazione, sia in "situ" che ex "situ", e nella valorizzazione delle risorse genetiche locali di interesse agrario, zootecnico e forestale, con particolare riguardo per quelle a rischio di estinzione,

**6. Descrizione dell'azione.**

L'impegno, di durata quinquennale, consiste nell'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze in pericolo di estinzione, individuate tra quelle elencate nel repertorio regionale di cui alla L.R n.64/2004. Per le razze autoctone in pericolo di estinzione l'impegno, oltre al mantenimento dei soggetti allevati, prevede anche il rispetto di un programma di accoppiamenti, predisposto da un organismo competente con adeguati criteri scientifici.

**7. Localizzazione degli interventi**

Tutto il territorio regionale.

**8. Limitazioni, esclusioni, condizioni specifiche di accesso**

Sono ammessi a premio solo i capi, maschi o femmine, delle razze interessate, utilizzati per la riproduzione o destinati ad essere utilizzati per la riproduzione.

I soggetti allevati devono risultare identificati ed iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico della razza di appartenenza.

La dimensione minima dell'allevamento è di un'U.B.A.

La durata dell'azione è stabilita in anni cinque.

Il pagamento dell'annualità è relativo al mantenimento dei capi per la durata di dodici mesi.

Per quanto riguarda le consistenze, i dati sono rilevati rispetto all'anno civile precedente la presentazione della domanda, tramite apposita autodichiarazione del richiedente sul numero dei capi appartenenti a razze iscritte nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici delle risorse genetiche autoctone animali. Il dato deve essere fornito come consistenza media di stalla tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre. A.R.T.E.A effettua la verifica richiedendo all'A.P.A competente di certificare le consistenze dichiarate.

## 9. Elenco delle razze interessate.

Le razze ammesse a premio, ciascuna secondo il regime più oltre descritto, sono:

- a) Razze bovine: Calvana – Garfagnina – Maremmana – Pisana - Pontremolese
- b) Razze ovine: Garfagnina Bianca – Pomarancina - Zerasca
- c) Razze equine: Maremmano - Monterufolino
- d) Razze asinine: Asino dell'Amiata.
- e) Razza suina: Cinta senese.

## 10. Beneficiari

### 10.1 Tipologia

Imprenditori agricoli ai sensi del Codice civile, singoli ed associati, enti pubblici gestori di aziende agricole che introducono o mantengono nelle aziende soggette ad impegno i capi delle razze indicate al precedente punto 9.

### 10.2 Condizioni di accesso relative ai beneficiari

Per poter essere ammessi al sostegno i beneficiari devono soddisfare le seguenti condizioni:

- 1) essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- 2) essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- 3) non aver riportato, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- 4) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. I controlli vengono effettuati secondo quanto stabilito dal punto 19 lett. G della Delibera di Giunta Regionale 1° ottobre 2001, n. 1058.

Nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, il requisito di cui al punto 4 deve essere posseduto e dichiarato da tutti gli amministratori.

Oltre alle condizioni di accesso sopra indicate per la presentazione della domanda iniziale, qualora il premio sia superiore a 10.000 euro, il beneficiario deve dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la propria posizione in merito agli obblighi fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973.

( La dichiarazione sostitutiva deve essere presentata secondo il modello riportato all'Allegato 1).

## 11. Forma del sostegno, modulazione dell'indennità/massimali

La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o i minori ricavi derivanti dall'adesione all'azione. La modulazione del pagamento per UBA è la seguente:

200 euro per UBA per razze con consistenza > di 200 UBA;  
per le seguenti razze, la cui consistenza tende ad una erosione complessiva che rischia di portarle alla scomparsa (consistenza < di 200 UBA)

RAZZA

FEMMINE DA RIPRODUZIONE

Bovina Pontremolese

14

Equina Monterufolino	70
Ovina Pomarancina	381
Ovina Garfagnina Bianca	265

sono previsti 400 euro per UBA, tranne per la razza ovina Pomarancina, che può beneficiare di 340 euro in base all'ammontare delle perdite di reddito descritte nei giustificativi allegati al presente P.S.R.

*Si conferma che il tasso di conversione in UBA è quello indicato nell'allegato V al Reg CE n. 1974/06.*

## 12. Impegni specifici collegati alla presente misura

L'impegno ha durata quinquennale e consiste nell'allevamento in purezza "in situ" da parte degli allevatori beneficiari, dei riproduttori che godono del contributo finanziario, appartenenti ad una o più razze in pericolo di estinzione.

L'impegno prevede inoltre il rispetto di un programma di accoppiamenti stabilito dai Registri Anagrafici o Libri Genealogici di razza o da soggetti scientifici appositamente riconosciuti ed incaricati.

Si prevede inoltre l'obbligo di conservare la documentazione a dimostrazione della destinazione dei capi alla riproduzione.

Per le domande di cui alla delibera n. 354/07, la durata dell'impegno ha inizio l'1/8/2007 e si conclude esattamente cinque anni dopo.

Inoltre, sono previsti i seguenti impegni:

- Allevamento in purezza di soggetti appartenenti alle razze indicate al punto 9 ed iscritti ai rispettivi LL.GG o RR.AA.
- Fecondazione delle fattrici da parte di riproduttori della stessa razza.
- Destinazione dei capi alla riproduzione con obbligo di conservare la documentazione a dimostrazione di tale destinazione per almeno tre anni.
- Ottemperanza agli adempimenti previsti al paragrafo 5.3.2.1 del P.S.R così come riportato alla deliberazione G.R n. 745/07, riguardo alla condizionalità.
- Dichiarazione attestante il possesso della certificazione rilasciata dalla Associazione Provinciale Allevatori o da altri istituti od organismi riconosciuti, comprovante la conformità dei soggetti allevati agli standard previsti dalle norme tecniche del regolamento dei rispettivi LL.GG o RR.AA.

## 13. Compatibilità con altre misure/azioni che prevedono pagamenti a superficie

La presente azione è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR della passata e della presente programmazione e del Piano Zootecnico Regionale che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie.

## 14. Adempimenti procedurali.

Ai fini della procedura istruttoria le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento.

**La domanda di aiuto** è la domanda di partecipazione al regime di pagamento e costituisce quindi la richiesta di adesione alla misura o azione del Piano di Sviluppo Rurale, salvo la verifica della finanziabilità in relazione alle dotazioni finanziarie ed ai requisiti di accesso previsti. La stessa domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate.

**La domanda di pagamento** è la richiesta annuale di erogazione del pagamento a seguito di ammissione della domanda di aiuto.

Nella presente azione domanda di aiuto e di pagamento coincidono.

Per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento i richiedenti devono accedere al sistema informativo A.R.T.E.A direttamente o tramite CAA.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto al paragrafo 12 del decreto A.R.T.E.A n. 142 del 17/12/2007.

La domanda deve essere presentata ad A.R.T.E.A e deve contenere il riferimento alla U.T.E, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso A.R.T.E.A. medesima.

I capi ammessi a premio devono appartenere all'U.P.Z funzionalmente collegata all'U.T.E di riferimento. L'U.P.Z deve ricadere nel territorio regionale.

#### 14.1 Fasi del Procedimento

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento per le istanze di cui alla delibera n. 354/07 "Reg CE n. 1698/05- P.S.R 2007/13".

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di aiuto e di pagamento a valere sul 2007	Entro il 31 luglio 2007 con l'ultima DUA contenente la specifica opportunità
Integrazione della documentazione necessaria per procedere all'ammissione delle domande	Entro il 15 aprile 2008 attraverso specifica opportunità DUA 2007 (ID 8000)
Elenco degli ammissibili	Entro 15 maggio

La tabella sottostante riporta, in sintesi le fasi principali del procedimento in sede di prima attuazione.

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di aiuto e di pagamento a valere sul 2008	Entro 15 maggio 2008.
Avvio procedimento	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Elenco delle domande ammissibili comprensiva delle istanze non ammissibili a finanziamento nel 2007	Entro il 15 luglio 2008

Per le istanze relative alla annualità 2007 la domanda presentata al 15 maggio 2008 vale come domanda di pagamento annua sull'annualità 2008 nel caso in cui il richiedente risulti nella graduatoria delle domande finanziabili sul 2007; diversamente la domanda vale come nuova domanda di aiuto e pagamento per l'annualità 2008.

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento a regime.

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di aiuto o di ampliamento e di pagamento annua	Entro il 15 maggio di ogni anno
Avvio procedimento	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Elenco delle domande ammissibili	Entro il 15 luglio di ogni anno

#### 14.2 Presentazione delle domande

Le domande devono essere ricevute entro il giorno 15 maggio. Per le domande è consentita una tolleranza di 25 giorni solari.

Per le domande ricevute oltre il 15 maggio è applicata una riduzione pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo. Pertanto le domande devono pervenire, e quindi essere ricevute nel senso sopra specificato, entro il venticinquesimo giorno di calendario dalla scadenza del 15 maggio (09 giugno).

Le domande pervenute oltre 25 giorni di calendario dalla scadenza del 15 maggio sono irricevibili.

In presenza di una domanda presentata nei termini sopra descritti, le domande inoltrate successivamente saranno considerate di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 796/2004 se presentate entro il 09 giugno. In particolare, per tali domande non saranno applicate penalità se presentate entro il 31 maggio, altrimenti subiranno una riduzione pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo se presentata entro il 09 giugno.

La mancata presentazione della domanda di pagamento nel rispetto dei termini previsti dal reg. CE n. 796/2004 comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento; gli impegni devono essere rispettati pena il recupero delle somme già percepite. Le UTE che si trovano nella condizione sopra detta sono oggetto di controllo da parte di ARTEA.

#### 14.3 Ricevibilità delle domande

Ai fini della ricevibilità delle domande di aiuto e di pagamento vale quanto segue:

- In caso di sottoscrizione mediante firma digitale, la domanda è considerata ricevuta al momento della firma;
  - In caso di domanda sottoscritta mediante apposizione di firma autografa sulla copia stampata su cartaceo della domanda compilata on-line nel sistema informativo di ARTEA, fa fede la data di ricezione, e non di spedizione, da parte degli uffici riceventi (CAA o ARTEA). Sulla stessa il CAA appone il timbro di ricezione ed esegue la registrazione della data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
- La registrazione della data di ricezione deve essere effettuata da parte del CAA entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.
- La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della data di ricezione, nel sistema informativo di ARTEA.

#### 14.4 Costituzione del fascicolo aziendale

Ai sensi della L.r. n. 45/07<sup>1</sup>, i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del fascicolo aziendale contenente almeno i documenti di seguito indicati:

Tipo	Documento
Identità /Riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale) <sup>2</sup>	Documento di riconoscimento
Documentazione relativa al titolo di conduzione dei terreni	sono ammessi tutti i titoli di conduzione.
Documenti fiscali e societari <sup>2</sup>	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA
	Statuto
	Atto costitutivo
Codice IBAN	

#### 14.5 Luogo e Modalità e di presentazione delle domande

Le domande di Aiuto e di Pagamento sono presentate nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di ARTEA), con le modalità stabilite dal decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007 paragrafi 16-17-18-19.

Le domande relative al procedimento in oggetto non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande riconosciute ammissibili, ma non ammesse a finanziamento per l'anno di riferimento nei termini di approvazione della graduatoria delle domande finanziabili, decadono.

#### 14.6 Termini per la presentazione delle domande.

##### 14.6.1 Domande di aiuto e pagamento per le domande relative all'annualità 2007.

Le domande relative all'annualità del 2007 possono essere ammesse a pagamento per detta annualità sulla base della programmazione finanziaria.

La domanda di aiuto e di pagamento si intende presentata attraverso l'ultima DUA ricevuta entro il 31 luglio 2007. L'integrazione della documentazione necessaria per procedere all'ammissibilità delle domande a valere

<sup>1</sup> L.r. n. 45/07 'Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola'

<sup>2</sup> Solo nei casi in cui risulti negativo l'esito di riconoscimento con i Web Service dell'anagrafe tributaria e del registro delle imprese.

sul 2007 deve pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro il 15 aprile 2008. L'integrazione deve avvenire attraverso specifica opportunità DUA 2007 (id 8000) che contenga la documentazione ai fini istruttori per l'ammissibilità delle domande.

Le domande di aiuto a valere sul 2007 devono pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul B.U.R.T del presente bando ed entro il 15 aprile 2008 e costituiscono anche domanda di pagamento. I requisiti per accedere alla azione devono essere posseduti alla data del 31 luglio 2007. Entro il 15 maggio deve essere presentata la domanda annua di pagamento a valere sul 2008.

Negli anni successivi al primo l'azienda è tenuta a presentare entro il 15 maggio la domanda annua di pagamento.

La durata dell'impegno è pari a 5 anni a partire dal giorno successivo al 31 luglio 2007 (1 agosto 2007 – 31 luglio 2012).

La domanda presentata al 15 maggio 2008 vale come domanda di pagamento annua sull'annualità 2008 nel caso in cui il richiedente risulti nella graduatoria delle domande finanziabili sul 2007; diversamente la domanda vale come nuova domanda di aiuto e pagamento per l'annualità 2008.

#### *14.6.2 Domande di aiuto e pagamento prima attivazione del Bando.*

In sede di prima attivazione le domande di aiuto devono pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione SUL B.U.R.T del presente bando ed entro il 15 maggio 2008 e costituiscono anche domanda di pagamento.

Negli anni successivi al primo l'azienda è tenuta a presentare entro il 15 maggio la domanda annua di pagamento.

La durata dell'impegno è pari a 5 anni a partire dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto (16 maggio 2008 – 15 maggio 2013).

#### *14.6.3 Domande di aiuto e di pagamento a regime.*

Le domande di aiuto devono essere presentate entro il 15 maggio di ogni anno.

Negli anni successivi al primo l'azienda è tenuta a presentare entro il 15 maggio la domanda annua di pagamento.

La durata quinquennale dell'impegno decorre dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande (a partire dal 16 maggio).

#### *14.6.4 Domande di incremento delle consistenze.*

Le domande di incremento della consistenza dei capi allevati devono essere presentate entro il termine delle domande di aiuto il 15 maggio di ogni anno. Si considera incremento della consistenza una aumentata disponibilità delle UBA elegibile a premio.

#### *14.6.5 Domande di rinnovo ai sensi del reg. CE 1257/99.*

Gli impegni assunti in base al regolamento CE 1257/99 misura 6(f) del PSR 2000-2006 della Regione Toscana devono essere conclusi nell'ambito di quanto stabilito dai relativi bandi di attuazione. Possono aderire alla sottomisura 214 azione b1 del PSR 2007-2013 i titolari di domande di adesione al reg CE 1257/99 misura 6 (f) del PSR 2000-2006 della Regione Toscana. Per l'azione 6.3 "Allevamento di razze locali a rischio di estinzione" possono essere presentate domande di adesione alla sottomisura 214. b1 solo per razze diverse da quelle per le quali sussiste l'impegno nella precedente programmazione. I rinnovi di adesione al reg CE 1257/99 devono essere presentati entro il 15 maggio di ogni anno tramite DUA.

**15. Rispetto della condizionalità e dei requisiti minimi.**

Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità (artt. 4 e 5 del Reg.CE n.1782/03; DGR n.949/07 e successivi atti regionali), comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

**16. Rispetto degli impegni specifici**

Ai sensi dell'art.18 del Reg. CE n.1975/2006, il mancato rispetto degli impegni specifici, individuati in un successivo atto della Regione Toscana, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio, ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata dell'inadempienza.

**17. Comunicazioni per cause di forza maggiore**

Le richieste e comunicazioni dovute a cause di forza maggiore relative al procedimento in oggetto non sono soggette a imposta di bollo e devono essere inoltrate entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il richiedente è in grado di provvedervi.

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento presentata, occorre allegare la documentazione probante relativa alla causa di forza maggiore.

In caso di decesso del richiedente alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del titolare della domanda presentata, occorre allegare la documentazione indicata al paragrafo 20 del decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007.

Le eventuali cause di forza maggiore invocate dal beneficiario devono corrispondere ad almeno una di quelle riconosciute dalla normativa vigente e devono essere comprovabili, pena il recupero degli eventuali premi già percepiti.

**18. Recesso/trasferimento impegno**

Le comunicazioni di recesso e/o trasferimento di impegno non sono soggette a imposta di bollo.

In caso di recesso con o senza cessione dei capi il cedente è tenuto a comunicare all'Autorità di Gestione (ARTEA), entro trenta giorni da quando il trasferimento produce i suoi effetti, i dati utili alla definizione della prosecuzione o meno dell'impegno; la mancata comunicazione entro i 30 giorni comporta il mancato pagamento dell'annualità che segue il trasferimento. In caso di mancata prosecuzione dell'impegno si procederà al recupero dei premi percepiti.

Il cedente non è tenuto al rimborso di quanto già percepito se cessa definitivamente l'attività agricola avendo adempiuto ad una parte significativa del proprio impegno, identificata con l'impegno di tre anni su cinque.

In caso di subentro nell'impegno per cessione totale o parziale dei capi, i pagamenti per il restante periodo di impegno verranno riconosciuti al beneficiario/i subentrante/i se in possesso dei requisiti di accesso alla azione; qualora tali requisiti non fossero rispettati, si procederà al recupero dei premi già liquidati.

Il subentro è possibile a condizione che il subentrante provveda alla presentazione della DUA.

In caso di subentro il pagamento del premio avviene a favore del soggetto cedente. Non sono ammessi subentri tra le annualità di pagamento del 2007 ed il 2008 (il richiedente deve essere lo stesso per le due annualità).

**19. Adempimenti istruttori**

Sulla base della documentazione e delle autodichiarazioni rese dal richiedente, ARTEA adotta, entro 15 luglio di ciascun anno, il provvedimento contenente:

- L'elenco delle domande ammesse a finanziamento in base alle risorse disponibili
- l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento per insufficienza delle risorse

- l'elenco delle domande non ammissibili

L'ARTEA provvede a comunicare ai richiedenti le cui domande non sono ammissibili le motivazioni degli esiti istruttori negativi, con lettera raccomandata.

Per le istanze relative all'annualità 2007 gli elenchi di cui sopra sono adottati entro il 15 maggio 2008.

L'ARTEA rende pubblica la graduatoria delle domande ammissibili e delle ammesse a finanziamento.

## **20. Istruttoria dei recuperi.**

L'ARTEA per le domande per le quali deve procedere al recupero di quanto erogato, provvede:

- all'adozione del provvedimento dirigenziale di recupero;
- alla trasmissione del provvedimento di recupero all'interessato.

## ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà  
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

\_\_\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)  
nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(luogo o Stato estero) (provincia)  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_  
(luogo) (provincia) (indirizzo)  
codice fiscale \_\_\_\_\_

nella qualità di rappresentante legale della società/associazione _____			
con sede a _____ ( _____ ) in via _____ n _____			
(luogo) _____ (provincia) _____ (indirizzo)			
partita IVA _____ codice fiscale _____			

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, agli effetti dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602

## DICHIARA

[ ] di non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento

ovvero

[ ] di essere inadempiente all'obbligo di versamento per un ammontare complessivo pari ad euro \_\_\_\_\_ derivante dalla notifica delle seguenti cartelle di pagamento:

cartella n _____	data notifica _____	importo _____
cartella n _____	data notifica _____	importo _____
cartella n _____	data notifica _____	importo _____
cartella n _____	data notifica _____	importo _____

## DICHIARA

inoltre, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di conoscere che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(luogo, data)

In fede  
\_\_\_\_\_

(a cura dell'ufficio)

Dichiarante identificato:	
[ ] mediante fotocopia del documento d'identità che si allega	
[ ] personalmente, al momento dell'apposizione della sottoscrizione	
Estremi del documento d'identità allegato in copia o esibito:	
tipo _____ n _____	rilasciato il _____ da _____
_____ (luogo, data)	Il funzionario addetto _____

**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Sviluppo Economico  
Area di Coordinamento Politiche Industriali,  
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità  
Sociale delle Imprese  
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle  
Imprese**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 930  
certificato il 12-03-2008

**L.R. 36/95. Programmi Sviluppo Artigianato  
2005-2007. Pre-competitivo. Domande declinate per  
mancata trasmissione documentazione obbligatoria  
(elenchi 1780 e 1781) e per rinuncia del richiedente  
(elenco 1773).**

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17 marzo 2000, n. 26 (riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale), ed in particolare l'art. 8, che definisce le competenze del responsabile di settore;

Visto il Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico 5740/2005, successivamente modificato dal decreto 1446/2007, con il quale al Dr. Alessandro Compagnino è stata attribuita la responsabilità del Settore Artigianato e Politiche di sostegno alle imprese;

Preso atto dell'assenza dal servizio del Dirigente Dr. Alessandro Compagnino e della sua nota prot. interno del 29.2.2008, con la quale, ai sensi della circolare della Direzione generale Organizzazione del 30.12.2003 prot. 111/46125/01.01 "Sostituzione dei dirigenti temporaneamente assenti", delega per il compimento degli atti di propria competenza il dirigente Dr. Paolo Praticò, responsabile dell'Area di Coordinamento "Politiche Industriali, Innovazione e ricerca, Artigianato, responsabilità sociale delle imprese" nominato con D.D. 4569/2007;

Vista la deliberazione Giunta Regionale n. 559 del 23.5.2005, con la quale la Regione Toscana ha approvato i Programmi di Sviluppo per gli anni 2005-2007 - Pre-competitivo;

Visto il decreto 3042/2005 con il quale sono stati approvati i suddetti Programmi di Sviluppo, il relativo Regolamento e le direttive per la gestione degli stessi, e successive modifiche e integrazioni;

Visti i decreti dirigenziali 2751/2006, 3375/2007, 5756/2007 e 457/2007 con i quali è stato approvato il provvedimento di concessione del contributo alle ditte elencate negli allegati 1A, 1B e 1C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visto il decreto 4236/2003, con il quale si approva la convenzione per la gestione dei suddetti programmi;

Visto il decreto 4108 del 15.7.2004, che approva un atto integrativo alla convenzione sopracitata, a seguito della nota del 20 novembre 2003 dell'Avvocatura Regionale, che ha messo in evidenza la necessità di rivedere ed integrare le convenzioni in essere con gli Organismi Intermedi (tra cui Artigiancredito Toscano S.c.a.r.l.), a seguito della puntuale individuazione delle funzioni pubbliche di natura autoritativa di competenza della Regione;

Preso atto delle comunicazioni di Artigiancredito Toscano prot. 1773/09/63 del 4.3.2008, 1780/09/63 del 4.3.2008 e 1781/09/63 del 4.3.2008, agli atti del Settore, con le quali il direttore di Artigiancredito Toscano trasmette tre elenchi di domande declinate per mancata presentazione della documentazione obbligatoria secondo quanto disposto al punto "Modalità di erogazione" e per rinuncia dei richiedenti, secondo quanto disposto al punto "Revoca dei contributi" dei Bandi in oggetto, per le quali è necessario procedere alla revoca delle somme a suo tempo concesse;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover provvedere alla revoca del contributo concesso alle Ditte indicate negli allegati 1A, 1B e 1C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, secondo quanto disposto dai Bandi relativi ai Programmi di Sviluppo Artigianato 2005-2007- pre-competitivo, gli elenchi di domande declinate per mancata presentazione della documentazione obbligatoria prevista e per rinuncia dei richiedenti, ai fini della revoca del contributo concesso alle Ditte indicate negli allegati 1A, 1B e 1C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di trasmettere il presente atto ad Artigiancredito Toscano per i provvedimenti consequenziali previsti dai Bandi in oggetto e dalle convenzioni in essere per la gestione dei Programmi di Sviluppo Artigianato 2005-2007, compresa la informazione ai soggetti interessati e conseguente scorrimento delle graduatorie già approvate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai

sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. i) della L.R. 23/2007  
e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta  
regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima  
L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*

Paolo Praticò

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

L.R. 36/95 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO 2005 - 2007  
 "Progetti di sviluppo precompetitivo"

## ELENCO DELLE DOMANDE DECLINATE

Pr.	Prot.	Ragione Sociale	Prov.	data presentazione della domanda	Provvedimento di concessione	Auto Rimborsabile revocato	Motivazione
1	275/FPSA/SS	B.O. DI BUCELLI ALESSANDRO	PO	12/04/2007	n. 5756 del 28/11/2007	€ 25.248,00	Rinuncia del richiedente secondo quanto disposto alla voce "Revoca dei contributi" dell'Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 3042/2005 e successive modifiche

Allegato 1

L.R. 36/95 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO 2005 - 2007  
 "Progetti di sviluppo precompetitivo"

ELENCO DELLE DOMANDE DECLINATE

Pt.	Prot.	Ragione Sociale	Prov.	data presentazione della domanda	Provvedimento di concessione	Aluto Rimborsabile revocato	Motivazione
2	2/5ARIP5	TIKAL SRL	AR	29/09/2006	n.457 del05/02/2007	€ 141.000,00	Mancata trasmissione documentazione obbligatoria secondo quanto disposto al punto "modalità di erogazione" dell'Allegato al Decreto Dirigenziale042/2005 e successive modifiche
3	5/7ARIP5	STEEL' S SRL	AR	29/03/2007	N 3375 DEL 03/07/2007	€ 296.904,00	Mancata trasmissione documentazione obbligatoria secondo quanto disposto al punto "modalità di erogazione" dell'Allegato al Decreto Dirigenziale042/2005 e successive modifiche

Allegato 1

L.R. 36/95 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO 2005 - 2007  
 "Progetti di sviluppo precompetitivo"

## ELENCO DELLE DOMANDE DECLINATE

Pr.	Prot.	Ragione Sociale	Prov.	data presentazione della domanda	Provvedimento di concessione	Auto Rimborsabile revocato	Motivazione
1	21ARIP5	BALMAS INDUSTRIES SRL	PO	30/08/2005	n. 2751 del 13/06/2006	€ 97.560,00	Mancata trasmissione documentazione obbligatoria secondo quanto disposto al punto "modalità di erogazione" dell'Allegato al Decreto Dirigenziale042/2005 e successive modifiche

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Politiche Formative, Beni e****Attività Culturali****Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,****Formazione e Lavoro****Settore Lavoro e Formazione Continua**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 947

certificato il 13-03-2008

**Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di formazione continua ai sensi della L. 53/2000 - D.D. n. 5093/2007. Ammissibilità dei progetti.**

## IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale") ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale 23 settembre 2005 n. 5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Lavoro e Formazione continua;

Vista la legge regionale 26/07/2003 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il regolamento di esecuzione della l.r. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003 n. 47/R e successive modifiche;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 20 settembre 2006 n. 93 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010, di cui all'articolo 31 della L.R. n. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta Regionale 569/2006, con la quale si approvano le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.D. del 22/10/2007 n. 5093 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di formazione continua legati a forme di riduzione o flessibilizzazione degli orari di lavoro ai sensi della L. 53/2000 art. 6 comma 4;

Dato atto che alla scadenza prevista per la presentazione dei progetti (7 gennaio 2008 ore 13.00) sono state presentate 7 domande di finanziamento con relativi progetti, i quali sono meglio descritti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 12 dell'avviso sopra citato ai sensi del quale le domande ed i progetti pervenuti sono sottoposti ad una preliminare verifica di ammissibilità, i cui esiti in termini di dichiarazioni di ammissibilità e non ammissibilità dei progetti, sono formalizzati con decreto del dirigente del Settore Lavoro e Formazione Continua;

Richiamato l'autorevole orientamento giurisprudenziale espresso nella sentenza del Consiglio di Stato sez. V 02.03.1999, n. 223 secondo la quale l'Amministrazione Pubblica ha la facoltà, nell'ambito dei propri poteri discrezionali, di invitare le imprese a completare o a chiarire certificati, documenti o dichiarazioni presentati, costituendo questo un correttivo all'eccessivo rigore delle forme;

Considerato che:

- l'orientamento giurisprudenziale di cui sopra privilegia l'interesse pubblico alla più ampia partecipazione dei concorrenti alle procedure ad evidenza pubblica prevedendo la possibilità di regolarizzazione della documentazione;

- la giurisprudenza ha riconosciuto un limite alla regolarizzazione costituito dal rispetto della parità di condizioni fra i concorrenti, nel senso che la regolarizzazione medesima non deve recare pregiudizio alle situazioni di altri soggetti coinvolti nel procedimento;

Considerato che si è valutato opportuno, in caso di incompletezza documentale, perseguire la via della richiesta di integrazioni e, nel caso di documenti o dichiarazioni di non chiaro e inequivocabile contenuto, procedere a richiesta di chiarimenti, nel rispetto delle norme dell'avviso e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati;

Preso atto dei progetti presentati e della documentazione pervenuta ad integrazione degli stessi;

Dato atto che la verifica di ammissibilità è stata operata verificando, per ciascuno dei progetti presentati, la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 12 dell'avviso;

Considerato che la verifica di ammissibilità ha dato esito positivo per tutti i 7 progetti presentati, per i quali si ritiene pertanto opportuno procedere a dichiarazione di ammissibilità;

Ritenuto opportuno, sulla scorta dell'istruttoria di

ammissibilità svolta, approvare l'elenco dei progetti da dichiarare ammissibili, il quale costituisce l'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, in esecuzione dell'art. 13 dell'avviso, sottoporre i progetti dichiarati ammissibili a valutazione da parte dell'apposito nucleo;

#### DECRETA

1) di dare atto che alla scadenza prevista per la presentazione dei progetti (7 gennaio 2008 ore 13.00) sono state presentate 7 domande di finanziamento con relativi progetti, i quali sono meglio descritti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, sulla scorta di quanto espresso in narrativa ed a seguito della verifica di ammissibilità prevista dall'art. 12 dell'avviso, l'elenco dei progetti

dichiarati ammissibili, allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di sottoporre, in esecuzione dell'art. 13 dell'avviso, i progetti dichiarati ammissibili a valutazione da parte dell'apposito nucleo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. j) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Dirigente*  
Marco Matteucci

SEGUONO ALLEGATI

**AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA LEGATI A FORME DI RIDUZIONE O FLESSIBILIZZAZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO AI SENSI DELLA L. 53/2000 ART. 6 COMMA 4.**

**Allegato A) Elenco progetti presentati**

<b>Numero di identificazione</b>	<b>Soggetto proponente/capofila</b>	<b>Titolo del progetto</b>
1	ASL 11 EMPOLI	Pari opportunità nelle ASL (PASL)
2	USL 10 FIRENZE	CRESCO
3	TD GROUP	Andare a tempo
4	TD GROUP	Riorganizzazione ULS 5 Pisa
5	ATHENA	Flessibilità per imprese sociali
6	TI FORMA	CORO
7	SFERA	Rimodula Terra

**AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA LEGATI A FORME DI RIDUZIONE O FLESSIBILIZZAZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO AI SENSI DELLA L. 53/2000 ART. 6 COMMA 4.**

**Allegato B) Elenco progetti ammissibili**

<b>Numero di identificazione</b>	<b>Soggetto proponente/capofila</b>	<b>Titolo del progetto</b>
1	ASL 11 EMPOLI	Pari opportunità nelle ASL (PASL)
2	USL 10 FIRENZE	CRESCO
3	TD GROUP	Andare a tempo
4	TD GROUP	Riorganizzazione ULS 5 Pisa
5	ATHENA	Flessibilità per imprese sociali
6	TI FORMA	CORO
7	SFERA	Rimodula Terra

**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Sviluppo Economico**  
**Area di Coordinamento Politiche Industriali,**  
**Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità**  
**Sociale delle Imprese**  
**Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle**  
**Imprese**

DECRETO 4 marzo 2008, n. 985

Data visto contabile 12-03-2008

certificato il 17-03-2008

**Reg. (CE) n. 1260/99. Docup Ob. 2 anni 2000-2006.**  
**Misura 1.1 Azione 1.1.1 “Agevolazioni nella forma**  
**di aiuti rimborsabili” a favore delle piccole e medie**  
**imprese localizzate in aree Ob. 2. Approvazione della**  
**graduatoria delle domande ammesse, ammesse con**  
**riserva e non ammesse. Impegno di spesa e liquidazione**  
**a favore di Fidi Toscana S.p.A. e rilevazione di minori**  
**erogazioni.**

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)” ed in particolare l’art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5740 del 27 ottobre 2005, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Artigianato e politiche di sostegno alle imprese”;

Visto il Docup revisionato Ob. 2 anni 2000-2006 della Regione Toscana, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2004) n. 3508 del 13 settembre 2004 e di cui la Giunta regionale ha preso atto con delibera n. 955 del 27 settembre 2004, ed in particolare la Misura 1.1 - Azione 1.1.1 “Agevolazioni nella forma di contributo in conto interessi, in conto capitale e di aiuto rimborsabile”;

Visto il decreto n. 2017 del 4 maggio 2007, che approva le procedure e le modalità per la presentazione delle domande a valere sull’Azione 1.1.1 del Docup Ob. 2 “Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili” a favore delle piccole e medie imprese industriali localizzate in aree Ob. 2 e che stabilisce che le richieste di ammissione all’agevolazione devono essere spedite a partire dal 4 giugno 2007 fino al 27 luglio 2007;

Visto il decreto n. 3253 del 28 aprile 2005, come

modificato dal decreto n. 248 del 16 gennaio 2007, con il quale si approva la convenzione tra la Regione Toscana e Fidi Toscana S.p.A. per la gestione dell’Azione 1.1.1 del Docup Ob. 2 “Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili” e si assumono gli impegni a favore di Fidi Toscana S.p.A. per il rimborso delle spese di gestione dell’Azione 1.1.1 del Docup;

Visto che con il citato decreto n. 2017/07 si quantificano le risorse disponibili per l’Azione 1.1.1c) - linea finanziaria Obiettivo 2 - in 657.626,77 euro e considerato che l’importo di 1.473.450,00 euro proveniente da revocche è stato destinato ad altre Misure del Docup, come risulta dalla versione 14 del relativo Complemento di Programmazione;

Visto il decreto n. 6497 del 18 dicembre 2007 con il quale si trasferisce a Fidi Toscana S.p.A. l’importo di 851.379,78 euro per il finanziamento dell’Azione 1.1.1c) - linea finanziaria Obiettivo 2;

Considerato che, a seguito di economie di impegno accertate con decreto n. 6558 del 27 dicembre 2007, sul capitolo 51227 del bilancio 2008 è disponibile l’importo di 5.856.182,18 euro da destinarsi ad interventi per le aree Obiettivo 2;

Ritenuto di impegnare a favore di Fidi Toscana S.p.A., con sede a Firenze, Piazza della Repubblica, n. 6, per il finanziamento dell’Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Obiettivo 2, l’importo di 5.856.182,18 euro sul capitolo 51227 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, e liquidare il relativo importo mediante accredito sul conto corrente intestato a Fidi Toscana S.p.A., come indicato nell’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che con nota del 25 febbraio 2008 rif. 1248/BT/cg, Fidi Toscana S.p.A. ha trasmesso il prospetto relativo alle economie registrate dal 16/03/2007 al 25/02/2008 sui progetti ammessi agli aiuti a valere sull’Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Obiettivo 2 e ha segnalato che, difformemente da quanto comunicato con lettera del 22/03/2007, le economie rilevate in data 15/03/2007 ammontano ad un valore di 324.891,26 euro e non, come erroneamente dichiarato, a 1.180.417,86 euro, con una differenza pari pertanto a 855.526,60 euro;

Ritenuto di dover procedere all’approvazione del prospetto relativo alle minori erogazioni rilevate dal soggetto gestore dal 01/01/2007 al 15/03/2007, che sostituisce il prospetto di cui all’allegato A del decreto n. 1490 del 27/03/2007, e del prospetto relativo alle minori erogazioni rilevate dal soggetto gestore dal 15/03/2007

al 25/02/2008 relative ai finanziamenti del Docup Ob. 2 - Azione 1.1.1c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - linea finanziaria Obiettivo 2, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'importo riscontrato delle minori erogazioni di cui al punto precedente ammonta a 26.828.326,19 euro e ritenuto di destinare il medesimo al finanziamento dell'Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Obiettivo 2;

Considerato che pertanto le risorse disponibili complessivamente per il finanziamento dell'Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Ob. 2, ammontano a 34.193.514,92 euro;

Preso atto che, con nota del 07/02/2007 rif. BT/aa/906., acquisita agli atti in data 21/02/2008, Fidi Toscana S.p.A.:

- ha comunicato alla Regione Toscana che le domande complete e ammissibili per la formazione della graduatoria al 31/03/2006 sono n. 97, per un importo complessivo di investimenti pari a euro 81.513.249,46 e di finanziamenti agevolati pari a euro 48.415.269,19;

- ha comunicato alla Regione Toscana che n. 17 domande sono risultate non ammissibili;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della graduatoria delle domande relative ai finanziamenti del Docup Ob. 2 - Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - Obiettivo 2, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'accoglimento delle n. 60 richieste di ammissione con esito positivo attualmente finanziabili comporta oneri per 33.922.907,51 euro;

Considerato che comunque alle domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi potranno essere destinate le risorse che si renderanno disponibili nel cap. 51227 del bilancio di previsione 2008;

Ritenuto di dover procedere all'iscrizione dei presenti contributi nell'elenco dei beneficiari ai sensi del Dpr n. 118 del 07/04/2000;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 996 del 27/12/2007, che approva il bilancio gestionale 2008 e il bilancio pluriennale 2008/2010;

DECRETA

1. di impegnare a favore di Fidi Toscana S.p.A.,

per le motivazioni addotte in narrativa, la somma di 5.856.182,18 euro, facendo fronte alla relativa spesa con le risorse stanziare sul capitolo 51227 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, e di liquidare a Fidi Toscana S.p.A. la medesima somma di 5.856.182,18 euro, con le modalità descritte in narrativa e specificate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, imputandola all'impegno assunto con il presente atto;

2. di approvare il prospetto relativo alle minori erogazioni rilevate dal soggetto gestore dal 01/01/2007 al 15/03/2007, che sostituisce il prospetto di cui all'allegato A del decreto n. 1490 del 27/03/2007, e il prospetto relativo alle minori erogazioni rilevate dal soggetto gestore dal 16/03/2007 al 25/02/2008 relative ai finanziamenti del Docup Ob. 2 - Azione 1.1.1c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - linea finanziaria Obiettivo 2, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare l'allegato B "Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse" - Docup Ob. 2 Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di concedere i finanziamenti previsti alle n. 60 imprese ammesse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate, per un importo complessivo pari a 33.922.907,51 euro;

5. di rinviare a successivo atto la concessione del finanziamento per le imprese ammesse con riserva di fondi, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, qualora si rendano disponibili le necessarie risorse;

6. di trasmettere il presente atto a Fidi Toscana S.p.A. per i successivi adempimenti;

7. il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. j della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato C ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

*Il Dirigente*

Alessandro Compagnino

SEGUONO ALLEGATI

**Azione 1.1.1(c) Docup Ob. 2 - linea finanziaria Ob. 2 - minori erogazioni al 25/02/2008**

**Allegato A**

Nominativo beneficiario	Forma Giuridica	Aiuto rimborsabile concesso	Aiuto rimborsabile erogato	minori erogazioni	motivazione
SETTIMO DONNINI & C.	SRL	86.511,60	53.200,00	33.311,60	minor contributo erogato
BIBLOS	SRL	18.542,00	11.850,26	6.691,74	minor contributo erogato
CARTIERA SAN LORENZO	SRL	1.300.782,78	1.253.765,00	47.017,78	minor contributo erogato
ALTA	SPA	124.329,10	119.289,05	5.060,05	minor contributo erogato
E.B. NEURO	SPA	1.535.738,00	1.367.985,15	167.752,85	minor contributo erogato
APAI	SRL	90.115,36	87.402,22	2.713,14	minor contributo erogato
LORENZINI & C.	SRL	62.704,60	49.496,67	13.207,93	minor contributo erogato
COEDIL	SRL	181.706,00	172.113,82	9.592,18	minor contributo erogato
LA TOSCANA IMPIANTI	SRL	112.319,00	107.904,54	4.414,46	minor contributo erogato
I.O.S.	SPA	838.870,67	628.635,00	210.235,67	minor contributo erogato
TUBONASTRI	SRL	204.932,00	174.941,20	29.990,80	minor contributo erogato
CARTIERE PANIGADA	SRL	886.585,00	560.314,30	326.270,70	minor contributo erogato
STUDIO LUZZI & ASSOCIATI	SRL	98.390,95	23.854,67	74.536,28	minor contributo erogato
SOC.ITAL.COSTR.IMP.ELET.E TELEF. S.I.C.I.E.T.	SRL	52.936,84	51.451,20	1.485,64	minor contributo erogato
LODOVICH DOMENICO	SPA	1.181.109,00	1.010.931,52	170.177,48	minor contributo erogato
COOPERATIVA CAVATORI CANALGRANDE	SC	1.159.900,00	371.700,00	788.200,00	minor contributo erogato
PROGECO	SRL	187.268,00	71.142,04	116.125,96	minor contributo erogato
ECSEL	SPA	324.343,18	254.604,00	69.739,18	minor contributo erogato
C. & C. di CEPPELLI CINZIA & C.	SAS	38.469,00	22.726,96	15.742,04	minor contributo erogato
TESIMAG	SRL	956.711,00	826.630,85	130.080,15	minor contributo erogato
B-PACK DUE	SPA	4.122.822,00	561.004,50	3.561.817,50	minor contributo erogato
SIDER PIOMBINO	SPA	47.721,87	46.488,12	1.233,75	minor contributo erogato
LA TOSCANA IMPIANTI	SRL	193.479,00	174.822,84	18.656,16	minor contributo erogato
S.T. SCALE	SRL	277.208,67	112.240,72	164.967,95	minor contributo erogato
IL FIORINO	SPA	257.975,00	198.316,81	59.658,19	minor contributo erogato

**Allegato A** **Azione 1.1.1c) Docup Ob. 2 - linea finanziaria Ob. 2 - minori erogazioni al 25/02/2008**

HANA-BI	SRL	273.422,80	50.881,34	222.541,46	minor contributo erogato
RUBINETTERIE 3 M	SRL	282.592,00	219.712,46	62.879,54	minor contributo erogato
BARCOVANLINE	SRL	766.663,80	623.522,37	143.141,43	minor contributo erogato
ELETTROMAR	SPA	183.500,00	180.774,01	2.725,99	minor contributo erogato
GIOMARELLI ANTERIVO	SRL	228.136,00	176.563,09	51.572,91	minor contributo erogato
ZANAGLIA	SRL	72.100,00	66.450,41	5.649,59	minor contributo erogato
FERRARI RICCARDO	SRL	318.500,00	138.600,00	179.900,00	minor contributo erogato
LEV SERVIZI	SRL	188.938,15	188.874,35	63,80	minor contributo erogato
INTERSHIP	SPA	297.324,75	265.093,44	32.231,31	minor contributo erogato
C. & C. di CEPPATELLI CINZIA & C.	SAS	34.559,07	34.457,12	101,95	minor contributo erogato
BI.EN -	SRL	122.189,00	0,00	122.189,00	rinuncia
COMMERCIALE ARREDI	SRL	60.807,00	0,00	60.807,00	rinuncia
ESPANSI TECNICI	SRL	430.354,00	0,00	430.354,00	rinuncia
FT FUTURE TECHNOLOGIE	SRL	208.245,96	0,00	208.245,96	rinuncia
HOSPITEX DIAGNOSTICS	SRL	99.519,00	0,00	99.519,00	rinuncia
PLAN	SRL	31.995,00	0,00	31.995,00	rinuncia
SO.VER.	SRL	109.323,00	0,00	109.323,00	rinuncia
ZAPET	SRL	102.077,00	0,00	102.077,00	rinuncia
A. LUCIANI E C	SRL	89.600,00	0,00	89.600,00	rinuncia
APUAPOLARIS	SRL	3.493.602,00	0,00	3.493.602,00	rinuncia
D'AVENZA FASHION	SPA	2.630.802,30	0,00	2.630.802,30	rinuncia
EDILPAVIMENTI	SRL	462.000,00	0,00	462.000,00	rinuncia
EUROBLOOM	SRL	353.500,00	0,00	353.500,00	rinuncia
EUROSTAMP	SRL	131.600,00	0,00	131.600,00	rinuncia
GIULIO VANELLI MARMI	SRL	163.267,40	0,00	163.267,40	rinuncia
INDIAM INDUSTRIA DIAMANTATI	SRL	101.239,60	0,00	101.239,60	rinuncia
MAPA	SRL	50.379,00	0,00	50.379,00	rinuncia
SOLEMME	SPA	659.148,75	0,00	659.148,75	rinuncia
SP.INTER.MAR.	SRL	395.710,00	0,00	395.710,00	rinuncia

**Allegato A** **Azione 1.1.1(c) Docup Ob. 2 - linea finanziaria Ob. 2 - minori erogazioni al 25/02/2008**

SP.INTER.MAR.	SRL	432.412,00	0,00	432.412,00	rinuncia
SYLEX	SRL	2.414.825,00	0,00	2.414.825,00	rinuncia
T.D.A.	SRL	574.000,00	0,00	574.000,00	rinuncia
UDIESSE	SRL	1.092.922,42	0,00	1.092.922,42	rinuncia
VALLE	SRL	221.856,00	0,00	221.856,00	rinuncia
VANDO BATTAGLIA COSTRUZIONI	SRL	61.291,00	0,00	61.291,00	rinuncia
BARBARA & COMPANY ACCESSORIES	SRL	107.310,00	0,00	107.310,00	rinuncia
ANDE	SRL	1.164.977	0,00	1.164.977	archiviata per decadenza
CENTRO CAMPER DI CARBONI JONATHAN	I.I.	300.134,91	0,00	300.134,91	archiviata per decadenza
EDILTECNICA DI MANNARI M. E C.	SNC	347.900,00	0,00	347.900,00	archiviata per decadenza
GEOS	SRL	41.750,91	0,00	41.750,91	archiviata per decadenza
NIKE	SRL	1.829.552,67	0,00	1.829.552,67	archiviata per decadenza
NUOVA COMMERCIALE	SRL	513.352,79	0,00	513.352,79	archiviata per decadenza
UNICOOP SERVIZI LIVORNO	SC	318.230,00	0,00	318.230,00	archiviata per decadenza
VALDETTARO SHIPYARD	SRL	1.838.491,92	0,00	1.838.491,92	archiviata per decadenza
				<b>27.683.852,79</b>	

**Minori erogazioni dal 01/01/2007 al 15/03/2007**

Ragione Sociale Impresa	Forma Giuridica	Aiuto rimborsabile concesso	Aiuto rimborsabile erogato	minori erogazioni	motivazione
MO.FO.PRESS MORINI FONDERIA PRESSOFUSIONE	SNC	280.147,00	247.680,77	32.466,23	minor contributo erogato
SAVEMA	SPA	1.193.341,00	1.049.656,29	143.684,71	minor contributo erogato
3BZ MOBILI E AFFINI DI BIANCONI LUCIANO E C	SNC	142.593,50	99.750,00	42.843,50	minor contributo erogato
CEIPO CERAMICHE	SRL	152.578,03	151.232,03	1.346,00	minor contributo erogato
SAVEMA	SPA	159.531,00	57.918,19	101.612,81	minor contributo erogato
SAVEMA	SPA	17.127,00	14.188,99	2.938,01	minor contributo erogato
		<b>1.945.317,53</b>	<b>1.620.426,27</b>	<b>324.891,26</b>	

**Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

**Allegato B**

**Docup Ob. 2 Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili"**

**Ammesse**

Num. Progr.	Regione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
1	GELOSTANDARD COLD srl	MASSA	MS	5.409.633,00	3.468.750,00	3.468.750,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 1.623.000 ovvero deve essere erogato un finanziamento bancario di almeno € 4.000.000.
2	APUAPOLARIS srl	MASSA	MS	4.990.860,00	3.200.226,00	3.200.226,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 1.790.000.
3	GALLETTI AUTOTRASPORTI di GALLETTI GIULIO E C sas	SAN VINCENZO	LI	3.566.120,00	2.286.658,00	2.286.658,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 1.200.000.
4	S.I.L.A. srl	MASSA	MS	2.808.996,82	1.801.177,00	1.801.177,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
5	CARTIERA SAN LORENZO srl	FIVIZZANO	MS	2.349.960,00	753.417,00	753.417,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
6	SAVENA spa	PIETRASANTA	LU	2.283.480,00	732.103,00	732.103,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
7	MICHIELOTTO GRU & SERVICE spa	MULAZZO	MS	2.010.910,00	1.289.430,00	1.289.430,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
8	LONZI METALLI srl	LIVORNO	LI	1.831.300,00	1.211.837,00	1.211.837,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 300.000.
9	LAMINTESS srl	SIGNA	FI	1.769.000,00	1.134.313,00	1.134.313,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
10	CO.GE.MAR. srl	MASSA	MS	1.706.398,30	547.086,00	547.086,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
11	TOSTI srl	CASTEL DEL PIANO	GR	1.512.561,47	765.559,00	765.559,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
12	FRANCHI UMBERTO MARMI srl	CARRARA	MS	1.504.240,00	482.272,00	482.272,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
13	COOPERATIVA FRA CAVATORI DI GIOIA sc	CARRARA	MS	1.347.500,00	864.040,00	864.040,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
14	ESCAVAZIONE LA GIOIA srl	FIVIZZANO	MS	1.150.000,00	737.400,00	737.400,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 102.000.
15	GEMIGNANI E VANELLI MARMI snc	CARRARA	MS	1.115.000,00	714.957,00	714.957,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
16	CAMPOLONGHI ITALIA spa	MONTIGNOSO	MS	1.077.500,00	345.455,00	345.455,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva

**Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

**Allegato B**

Num. Progr.	Ragione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
17	CALACATTA ESCAVAZIONE CARRARA srl	CARRARA	MS	926.400,00	594.023,00	594.023,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 130.000.
18	COOPERATIVA CAVATORI LORANO sc	CARRARA	MS	798.390,00	511.941,00	511.941,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
19	DE ANGELIS GIOVANNI srl	MASSA	MS	781.570,00	501.156,00	501.156,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
20	TECNOFIT srl	MASSA	MS	743.329,00	476.635,00	476.635,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
21	COVERTEK srl	FOLLONICA	GR	705.481,00	493.836,70	493.836,70	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 90.000.
22	VALLE srl	GALLICANO	LU	659.958,81	444.900,00	444.900,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento globale di € 1.003.958, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 350.000.
23	POLARIS srl	LIVORNO	LI	553.530,00	354.933,00	354.933,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
24	CALACATA CRESTOLA srl	CARRARA	MS	550.000,00	352.669,00	352.669,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
25	I.G.F. MARMI srl	CARRARA	MS	533.100,00	341.833,00	341.833,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
26	ROGGI srl	CINIGIANO	GR	436.312,51	279.771,00	279.771,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
27	GUIDO M. FABBRICOTTI FU B. SUCCESSORI srl	CARRARA	MS	360.000,00	230.838,00	230.838,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
28	FT FUTURE TECHNOLOGIE srl	CASTEL DEL PIANO	GR	356.524,23	228.609,00	228.609,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
29	C.M.G. COOP. METALMECCANICA DELLA GARFAGNANA sc	PIEVE FOSCIANA	LU	351.593,47	225.447,00	225.447,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
30	VALLE srl	GALLICANO	LU	344.000,00	220.578,00	220.578,00	04/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento globale di € 1.003.958, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 350.000.
31	I.G.L.O.M. ITALIA spa	MASSA	MS	331.150,00	212.339,00	212.339,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
32	LAVORAZIONE MARMI LA FACCIATA srl	CARRARA	MS	270.150,00	86.612,00	86.612,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
33	IL FIORINO spa	CARRARA	MS	257.200,00	164.921,00	164.921,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva

**Allegato B**

**Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

Num. Progr.	Ragione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
34	TIRRENA spa	CARRARA	MS	251.000,00	80.472,00	80.472,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
35	TAV. SOLAI di IVANO BOSCAGLI E C. snc	ASCIANO	SI	210.000,00	134.655,00	134.655,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
36	SA.GE.VAN. MARMI srl	CARRARA	MS	149.000,00	95.541,00	95.541,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
37	DAZZINI srl	CARRARA	MS	125.700,00	80.601,00	80.601,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
38	IROSS srl	PIEVE FOSCIANA	LU	105.000,00	67.327,00	67.327,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
39	OPUS AUTOMAZIONE srl	FOLLONICA	GR	58.548,12	39.794,00	39.794,00	04/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
40	CHEMITEC srl	SCANDICCI	FI	527.805,00	374.763,00	374.763,00	05/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
41	LORENZINI & C. srl	LIVORNO	LI	474.430,00	304.212,00	304.212,00	05/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
42	TONINI CAVE FANTISCRITTI srl	CARRARA	MS	363.300,00	232.954,00	232.954,00	06/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 71.000.
43	TOSTI srl	CASTEL DEL PIANO	GR	1.180.687,58	378.538,00	378.538,00	08/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
44	EDIFICATRICE TOSCANA srl	MASSA	MS	670.804,62	447.050,00	447.050,00	08/06/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 38.000.
45	ICA INTERNATIONAL srl	AULLA	MS	404.000,00	129.525,00	129.525,00	15/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
46	EDILPAVIMENTI srl	MASSA	MS	340.708,00	218.467,00	218.467,00	15/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
47	A B YACHTS srl	MASSA	MS	1.053.530,00	675.541,00	675.541,00	18/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
48	C.L.M. SERVICE srl	MASSA	MS	252.800,00	162.099,00	162.099,00	19/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
49	SCAVI SERVICE srl	COLLESALVETTI	LI	150.000,00	96.182,00	96.182,00	20/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
50	SOCIETA' ELETTRICA ITALIANA srl	GROSSETO	GR	304.750,00	213.325,00	213.325,00	21/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva

**Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

**Allegato B**

Num. Progr.	Regione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
51	CARTESIO srl	MONTEPULCIANO	SI	21.025,08	15.768,81	15.768,81	22/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
52	GIANNETTI LOGISTIC AND SERVICE srl	GROSSETO	GR	767.418,84	329.039,00	329.039,00	23/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
53	V. FONTANILI srl	CARRARA	MS	404.930,00	259.648,00	259.648,00	29/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
54	CO.ME.ST. DI GURIOLI F. EC. sas	CALENZANO	FI	390.000,00	250.074,00	250.074,00	29/06/2007	nessuna condizione aggiuntiva
55	BENOCCI & C spa	TREQUANDA	SI	804.700,00	515.987,00	515.987,00	11/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
56	EDILMARKET srl	MASSA	MS	458.240,00	320.768,00	320.768,00	13/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
57	ASTRA BUSINESS srl	CARRARA	MS	2.511.365,00	1.729.495,00	1.729.495,00	18/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento e rispetto alla situazione patrimoniale al 30 novembre 2007, un ulteriore finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 250.000.
58	C.O.S.MO COSTRUZIONE SOLAI MODERNI srl	SINALUNGA	SI	472.644,00	322.463,00	322.463,00	18/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 145.000.
59	POGGIO SILVESTRO MARMI srl	CARRARA	MS	273.000,00	191.100,00	191.100,00	23/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 68.000.
60	INDIAM INDUSTRIA DIAMANTATI srl	CARRARA	MS	314.710,00	201.797,00	201.797,00	25/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
	<b>Totale</b>			58.432.244,85	<b>33.922.907,51</b>	<b>33.922.907,51</b>		
	<b>Ammesse con riserva</b>							
Num. Progr.	Regione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
1	UNIMIN spa	MASSA	MS	1.056.600,00	677.510,00	0,00	26/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
2	EUROBLOOM srl	CARRARA	MS	500.000,00	350.000,00	0,00	26/07/2007	deve risultare interamente versato il finanziamento soci di € 150.000, presente nella situazione contabile al 31/10/2007.
3	FARMOBILI srl	MONTERONI D'ARZIA	SI	327.296,00	209.867,00	0,00	26/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
4	GRANCHI srl	POMARANCE	PI	311.219,00	124.657,00	0,00	26/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva

**Allegato B** **Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

Num. Progr.	Ragione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
5	ECOTECH srl	MASSA	MS	2.122.400,00	1.360.919,00	0,00	27/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 486.000 e, in aggiunta, deve essere erogato un finanziamento bancario di almeno € 300.000. Deve risultare inoltre interamente versato il capitale sociale di € 10.000.
6	S.E.I. TECHNOLOGIES srl	CARRARA	MS	850.000,00	595.000,00	0,00	27/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 255.000.
7	CANTIERE NAVALE CASTIGLIONE srl	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	788.729,25	552.110,48	0,00	27/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento e rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2007, un ulteriore finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 166.000. Deve inoltre risultare coperta l'eventuale perdita al 31 dicembre 2007.
8	SP.INTER.MAR. srl	CARRARA	MS	400.475,00	128.395,00	0,00	27/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
9	LAPI LABORATORIO PREVENZIONE INCENDI spa	CALENZANO	FI	330.000,00	211.601,00	0,00	27/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
10	DITTA BERTOZZI FELICE DI ROVAI GIOVANNI & C. srl	PIETRASANTA	LU	302.600,00	194.032,00	0,00	27/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
11	PANTAGRUEL srl	LIVORNO	LI	272.867,35	174.967,00	0,00	27/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
12	B & V DI VANNUCCI CLAUDIA E C.sas	CARRARA	MS	260.000,00	181.721,00	0,00	27/07/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 35.000.
13	MARMI LAME srl	MASSA	MS	18.209,00	11.675,00	0,00	27/07/2007	nessuna condizione aggiuntiva
14	CAVE CERRI BASSI srl	VOLTERRA	PI	355.000,00	227.632,00	0,00	12/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un ulteriore finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 70.000.
15	C.P.L. SECURITY srl	MASSA	MS	150.350,00	96.407,00	0,00	13/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 50.000.
16	FONDERIA ORTIMINI srl	SAN GIMIGNANO	SI	43.700,00	28.021,00	0,00	13/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
17	ANDREA COMUNICAZIONE DI GIARDI A., TORZONI A. snc	SINALUNGA	SI	84.306,61	59.014,63	0,00	14/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
18	ALMAR DI GHERARDI MARCO E C. sas	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	3.658.993,79	2.374.365,00	0,00	17/09/2007	deve risultare erogato il previsto finanziamento bancario di € 1.800.000.

**Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

**Allegato B**

Num. Progr.	Ragione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
19	S.C.A. DI DOTT. PASQUINI NELLA E. C. sas	CARRARA	MS	1.487.000,00	953.490,00	0,00	18/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 266.750.
20	KYRTONI DI MARKOU CHRISTOS snc	CASTEL DEL PIANO	GR	431.342,00	276.584,00	0,00	18/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
21	ZINCATURIFICIO TOSCANO srl	SESTO FIORENTINO	FI	311.650,00	199.835,00	0,00	18/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 83.495.
22	PASTIFICIO IONE srl	GALLICANO	LU	240.517,00	154.223,00	0,00	18/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 86.300.
23	MESA DI MARIOTTONI ENRICO E C. sas	MASSA	MS	222.306,24	142.546,00	0,00	19/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
24	EDIL MASSIMO srl	GAVORRANO	GR	855.623,70	598.936,59	0,00	20/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
25	CAR BENCH INTERNATIONAL spa	MASSA	MS	375.427,00	240.730,00	0,00	20/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un ulteriore finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 133.000.
26	PASTIFICIO TOSCANO srl	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	203.308,00	131.435,00	0,00	20/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un ulteriore finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 72.000. Inoltre l'impresa deve risultare in regola con i pagamenti verso l'erario e gli enti previdenziali e deve produrre idonea documentazione attestante il regolare rimborso dei finanziamenti e leasing in essere.
27	3M srl	MASSA	MS	1.497.114,00	959.975,00	0,00	21/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 537.000.
28	AUSERPOLIMERI srl	COREGLIA ANTELMINELLI	LU	1.084.036,00	347.551,00	0,00	21/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
29	VEMAR srl	GROSSETO	GR	834.763,00	554.177,00	0,00	25/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
30	2C DI COVERI	SCANDICCI	FI	121.380,00	77.830,00	0,00	25/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
31	SOCIETA' NAVALE PISA srl	PISA	PI	2.196.960,00	1.408.729,00	0,00	26/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 129.000 e, in aggiunta, deve essere erogato un finanziamento bancario di almeno € 659.000.
32	BIOCHEMIE LAB srl	CALENZANO	FI	317.263,54	210.982,48	0,00	26/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
33	EZIO RONCHIERI spa	MASSA	MS	602.362,00	386.245,00	0,00	27/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva

**Allegato B** **Graduatoria delle domande ammesse, ammesse con riserva di fondi e non ammesse**

Num. Progr.	Regione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data completamento documentazione	condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
34	NICOLI & LYNDAM SCULPTURES srl	CARRARA	MS	132.915,00	93.040,50	0,00	28/09/2007	deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno € 40.000.
35	PQ srl	CARRARA	MS	106.400,00	68.225,00	0,00	28/09/2007	nessuna condizione aggiuntiva
36	IDIS srl	SCANDICCI	FI	162.438,38	108.949,00	0,00	03/10/2007	nessuna condizione aggiuntiva
37	OMEGA DI MARZI ING. ALBERTO E C. sas	CECINA	LI	65.452,75	20.984,00	0,00	08/10/2007	nessuna condizione aggiuntiva
	<b>totale</b>			<b>23.081.004,61</b>	<b>14.492.361,68</b>	<b>0,00</b>		
<b>Non ammesse</b>								
Num. Progr.	Regione sociale impresa	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	investimento Ammesso	finanziamento agevolato ammesso	finanziamento agevolato concesso	data domanda	Motivazione della non ammissione
1	FONDERIA ORTIMINI srl	SAN GIMIGNANO	SI	43.700,00	0	0	29/05/2007	domanda pervenuta fuori termine
2	BRUNICARDI PREZIOSI DI PAOLO BRUNICARDI i.i.	CARRARA	MS	195.300,00	0	0	29/06/2007	impresa artigiana
3	MARRACCINI RICCARDO i.i.	GROSSETO	GR	22.980,00	0	0	16/07/2007	impresa non censita presso CCIAA
4	STUDIO ASSOCIATO TOMMASINI E ROGHI ass	SINALUNGA	SI	45.132,82	0	0	26/07/2007	impresa non censita presso CCIAA
5	G.I.C.A. RISTORAZIONE DI CARDINI E GIOVANNETTI srl	MASSA MARIITIMA	GR	75.364,00	0	0	26/07/2007	attività economica dell'impresa non ammissibile
6	C.L.L.A. srl	CARRARA	MS	483.350,00	0	0	07/08/2007	domanda pervenuta fuori termine
7	ENERQOS srl	VOLTERRA	PI	6.393.900,00	0	0	04/06/2007	rinuncia dell'impresa in data 15/01/2008.
8	BIANCO GIOIA srl	CARRARA	MS	450.000,00	0	0	04/06/2007	rinuncia dell'impresa in data 12/12/2007.
9	BENETTI MACCHINE spa	MASSA	MS	1.189.794,50	0	0	06/06/2007	rinuncia dell'impresa in data 12/11/2007.
10	PRO.MO.MAR. spa	SCARLINO	GR	444.000,00	0	0	23/07/2007	rinuncia dell'impresa in data 5/2/2008.
11	PRO.MO.MAR FIUMARA srl	SCARLINO	GR	398.750,00	0	0	23/07/2007	rinuncia dell'impresa in data 5/2/2008.
12	GALLETTI AUTOTRASPORTI di GALLETTI GIULIO E C sas	COLLESALVETTI	LI	262.150,00	0	0	04/06/2007	rinuncia dell'impresa in data 6/2/2008.
13	BAICCHI LUCIANO srl	CARRARA	MS	81.988,00	0	0	26/07/2007	rinuncia dell'impresa in data 5/2/2008.
14	NEW LIFE srl	SIGNA	FI	1.800.000,00	0	0	25/06/2007	rinuncia dell'impresa in data 6/2/2008.
15	G.D.A. MARMI E GRANITI srl	MASSA	MS	928.050,00	0	0	04/06/2007	rinuncia dell'impresa in data 6/2/2008.
16	COEMA srl	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	575.038,00	0	0	27/07/2007	domanda di agevolazione non completata nei termini
17	EDILTECNICA DI MANNARI M. E. C. snc	LIVORNO	LI	497.000,00	0	0	27/07/2007	domanda di agevolazione non completata nei termini

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Politiche Formative, Beni e****Attività Culturali****Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,****Formazione e Lavoro****Settore Lavoro e Formazione Continua**

DECRETO 6 marzo 2008, n. 988

Data visto contabile 13-03-2008

certificato il 17-03-2008

**POR Ob. 3 2000/2006 - Avviso pubblico approvato con D.D. n. 3052/2007 - Azione E - Scorrimento della graduatoria e ulteriore impegno di spesa.**

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 recante Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale" ed in particolare l'art. 8;

Visto il Decreto del Direttore Generale 23 settembre 2005 n. 5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Lavoro e Formazione Continua;

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Visto il Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004;

Visto il Regolamento CE n. 1976/2006 che ha modificato il periodo di vigenza del Regolamento CE n. 68/2001;

Visto il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Rilevato che il Programma Operativo Regione Toscana Ob. 3 periodo 2000-2006 è stato approvato con decisione della Commissione Europea C(2004) 2622 del 01/07/2004;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 553/2007 di approvazione del nuovo testo del Complemento di programmazione del POR Ob. 3;

Vista la legge regionale del 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Vista la delibera del Consiglio Regionale del 2 Settembre 2006 n. 93 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo di cui all'articolo 31 della L.R. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta Regionale 569/2006, con la quale si approvano le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il D.D. 21/06/2007 n. 3052 che approva l'Avviso pubblico regionale per la selezione ed il finanziamento di progetti finanziati con le risorse del POR Ob. 3 200/2006, misure A2, B1, C2, D1, D3, E1;

Richiamato il D.D. del 20/07/2007 n. 3605 di nomina del Nucleo di Valutazione dei progetti di cui sopra;

Richiamato il D.D. del 31/08/2007 n. 4172 di integrazione, per quanto concerne le Azioni B ed E dell'avviso, al Nucleo di valutazione costituito con il sopra citato D.D. 3605/2007;

Visto il D.D. n. 4479 del 18 settembre 2007 con cui vengono dichiarati ammissibili a valutazione tutti i progetti presentati alla scadenza del 31 luglio 2007, a valere sull'avviso regionale approvato con D.D. n. 3052/2007;

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'avviso, "i progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/70 sui criteri 1, 2, 3. I progetti che in sede di valutazione conseguano un punteggio pari a 0 sull'indicatore relativo alla correttezza del piano finanziario non sono in nessun caso approvabili, a prescindere dal punteggio riportato complessivamente sugli altri indicatori. (...) I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e così come specificato nell'articolo successivo.";

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'avviso "La Regione approva le graduatorie delle domande, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili come indicate all'art. 8. Viene approvata una graduatoria per ciascuna delle Azioni indicate all'art. 5";

Visto il decreto 6 novembre 2007 n. 5520 con il quale si approva la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso approvato con DD 3052/2007, azione E, e

si assume impegno finanziario a copertura parziale dei progetti Creso e Micro, presentati rispettivamente da Università di Pisa e da TD Group Spa, ai quali è stato attribuito un punteggio identico;

Visto il decreto 27 dicembre 2007 n. 6560 con il quale è stato completato il finanziamento dei progetti Creso e Micro sopra citati;

Visto l'art. 13 dell'avviso ai sensi del quale "nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Tale possibilità è data altresì in caso di economie relative a risorse stanziare per altri avvisi pubblici";

Accertato che sono attualmente disponibili residui, derivanti da economie, a valere sulla Misura D3 pari ad euro 175.000,00;

Accertato altresì che in base alla graduatoria approvata con DD n. 5520/2007 il progetto MI.CREDI, presentato da Anpas Toscana, risulta essere il primo dei progetti non finanziati, con un punteggio pari a 71 ed una richiesta finanziaria di euro 175.000, di cui euro 99.000 sulla Misura D3 ed euro 76.000 sulla Misura E1;

Verificata la possibilità di finanziare sulla Misura D3 anche le azioni che il progetto MI.CREDI di cui sopra prevede di finanziare sulla Misura E1, non sussistendo alcun impedimento in tal senso derivante dal Complemento di programmazione Ob. 3;

Ritenuto pertanto opportuno procedere allo scorrimento della graduatoria e finanziare il progetto MICREDI, come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno procedere all'assunzione di impegno finanziario per euro 175.000,00 a copertura del finanziamento complessivo previsto dal progetto MI.CREDI, presentato da Anpas Toscana, secondo le modalità di seguito indicate:

Anno 2008	Risorse POR Ob. 3 – Misura D3
Cap. 61085	Euro 78.750,00
Cap. 61095	Euro 77.000,00
Cap. 61104	Euro 19.250,00

Ritenuto di dover confermare ogni altra condizione per l'accesso ai finanziamenti, prevista dal decreto n. 5520/2007;

Ritenuto di dover assegnare i finanziamenti a condizione che il progetto si concluda entro la data improrogabile

del 30 giugno 2008, data entro la quale dovranno essere effettuati tutti i pagamenti, in considerazione dei tempi di verifica dei rendiconti e delle scadenze imposte dalla normativa regolante il Fondo Sociale Europeo;

Considerato, stante l'urgenza di avviare le attività progettuali in considerazione dei tempi di utilizzo dei fondi strutturali, che si intende procedere alla concessione dei finanziamenti di cui al presente atto nei confronti del soggetto Anpas Toscana, gestore di progetto il cui importo è superiore al limite di legge per il quale scatta l'obbligo di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 11 del DPR 03.06.98 n. 252 nelle more dell'acquisizione dell'informazione, vale a dire sotto condizione risolutiva; l'Amministrazione Regionale potrà pertanto revocare la concessione nel caso che, successivamente alla concessione dei contributi di cui al presente atto, sia accertata la sussistenza di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione a carico degli amministratori del soggetto gestore sopra indicati;

Dato atto che i contributi di cui al presente decreto saranno inseriti nell'elenco di cui al DPR 118/2000;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il n. 0202020101;

Vista la legge regionale n. 68 del 21/12/2007 "Bilancio di previsione per l'anno 2008" e la DGR n. 996 del 27/12/2007 "Approvazione bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/2011";

Viste le leggi regionali 9 Gennaio 1995 n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti" e 15 Marzo 1996 n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti";

#### DECRETA

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria e finanziare il progetto MI.CREDI, come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di procedere all'assunzione di impegno finanziario per euro 175.000 a copertura del finanziamento complessivo previsto dal progetto MI.CREDI, presentato da Anpas Toscana, secondo le modalità di seguito indicate:

Anno 2008	Risorse POR Ob. 3 - Misura D3
Cap. 61085	Euro 78.750,00
Cap. 61095	Euro 77.000,00
Cap. 61104	Euro 19.250,00;

3. di assegnare i finanziamenti a condizione che il progetto si concluda entro la data improrogabile del 30 giugno 2008, data entro la quale dovranno essere effettuati tutti i pagamenti, in considerazione dei tempi di verifica dei rendiconti e delle scadenze imposte dalla normativa regolante il Fondo Sociale Europeo;

4. di specificare che, per i motivi espressi in narrativa, si intende procedere alla concessione dei finanziamenti di cui al presente atto nei confronti del soggetto Anpas Toscana, gestore di progetto il cui importo è superiore al limite di legge per il quali scatta l'obbligo di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 11 del DPR 03.06.98 n. 252 nelle more dell'acquisizione dell'informazione, vale a dire sotto condizione risolutiva; l'Amministrazione Regionale potrà pertanto revocare la concessione nel caso che, successivamente alla concessione dei contributi di cui al presente atto, sia accertata la sussistenza di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di

prevenzione a carico degli amministratori del soggetto gestore sopra indicato;

5. di dare atto che i contributi di cui al presente decreto saranno inseriti nell'elenco di cui al DPR 118/2000;

6. di confermare ogni altra condizione per l'accesso ai finanziamenti, prevista dal decreto n. 5520/2007.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. J) L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Marco Matteucci

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO A

SOGGETTO	PROGETTO	Punteggio totale	Finanziamento richiesto Misura D3 Euro	Finanziamento richiesto Misura E1 Euro	Finanziamento concesso Misura D3 a seguito del presente atto Euro	Situazione finale finanziamento concesso su Misura D3 Euro	Situazione finale finanziamento concesso su Misura E1 Euro
UNIVERSITA' DI PISA	CRESO	84	99.000,00	76.000,00	-	136.954,94	38.045,06
TD GROUP S.P.A.	MICRO	84	97.200,00	75.820,00	-	135.065,06	37.954,94
ANPAS TOSCANA	MICREDI	71	99.000,00	76.000,00	175.000,00	175.000,00	0
	<b>Totali</b>		196.200,00	151.820,00	175.020,00	447.000,00	76.000,00

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Sviluppo Economico****Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale****Settore Produzioni Agricole Vegetali**

DECRETO 17 marzo 2008, n. 1084  
certificato il 18-03-2008

**Reg. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013. Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli".**

## IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26" ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

- la L.R. 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

- la L.R. 23 gennaio 1989, n. 10 "Modifiche alla L.R. 9/2/81, n. 15: Norme generali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.";

- il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 5740 del 27 ottobre 2005 con il quale in applicazione della L.R. 5/8/2003 n. 44 il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore "Produzioni agricole vegetali";

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n.76 del 26 luglio 2006 che ha approvato il Piano di sviluppo rurale (PSR) della Toscana periodo 2007-2013 da inviare alla Commissione europea per l'esame di conformità previsto dall'art. 90 del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/05;

- la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C(2007)4664 che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

- in particolare la misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del PSR Toscana sopra richiamato (Art.20,b.iii/art. 28 Reg. (CE) 1698/2005);

- la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C(2007)4664 del 16/10/2007;

- la DGR n. 785 del 5/11/2007 - Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 "Metodo Leader" del PSR 2007/2013 e dall'asse 5 "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" del POR FESR 2007/13;

- la DGR n. 915 del 3/12/2007 - Approvazione del documento attuativo regionale (DAR) - così come modificata dalla DGR n. 952 del 17/12/2007 e sue successive modifiche e integrazioni;

- la DGR n. 149 del 03/03/2008 - Delibera GR 108/2008 - Reg. CE 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale - approvazione documento attuativo regionale del PSR 2007/2013- Nuova approvazione per mero errore materiale;

Tenuto conto che, ai sensi della sopra citata L.R. 10/89, le Province sono delegate alle funzioni amministrative in materia di impianti di trasformazione dei prodotti agricoli oggetto della misura 123 - sottomisura a) del P.S.R. Toscana 2007/2013;

Visto l'Allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" (Art. 20, b.iii/art. 28 Reg. (CE) 1698/2005);

Considerato che per completezza della documentazione appare necessario pubblicare insieme all'Allegato 1 del presente decreto anche un estratto della DGR n. 149 del 03/03/2008 sopra citata concernente le spese ammissibili (Allegato A) e il decreto ARTEA n. 142/2007 relativo alle procedure per la presentazione delle domande di aiuto attraverso il sistema informativo ARTEA (Allegato B);

Accertata la conformità del presente bando al Programma di sviluppo rurale approvato con la sopra menzionata decisione CE n. 4664/07 e alle disposizioni attuative regionali sopra citate;

Ritenuto quindi opportuno approvare l'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto altresì procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" (Art. 20, b.iii/art. 28 Reg. (CE) 1698/2005), con le modalità e la tempistica prevista dal bando medesimo (Allegato 1);

#### DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti

agricoli" del PSR Toscana 2007/2013 (Art.20,b.iii/art. 28 Reg. (CE) 1698/2005).

2. di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del PSR Toscana 2007/2013 (Art. 20, b.iii/art. 28 Reg. (CE) 1698/2005), con le modalità e la tempistica prevista dal bando (Allegato 1).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Stefano Barzagli

SEGUONO ALLEGATI

## ALLEGATO 1

**REGIONE TOSCANA**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013**  
**Reg. CE 1698/2005**

**Bando Misura 123 – sottomisura a)**  
**“Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”**

*Indice*

1. Denominazione della misura
  - 1.1 *Denominazione sottomisura a)*
2. Codice Misura
3. Obiettivi della misura
4. Soggetti ammessi a presentare domanda
  - 4.1 *Ulteriori specifiche dei soggetti*
  - 4.2 *Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti*
5. Settori di intervento
  - 5.1 *Ulteriori specifiche relative ai settori di produzione*
  - 5.2 *Ulteriori limitazioni ed esclusioni ai settori di produzione*
6. Condizioni di accesso
  - 6.1 *Requisiti relativi ai soggetti richiedenti*
  - 6.2 *Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà*
  - 6.3 *Cantierabilità degli investimenti*
  - 6.4 *Vantaggi per i produttori agricoli di base*
  - 6.5 *Miglioramento del rendimento globale dell'impresa*
7. Tipologie di investimento previste
  - 7.1 *Ulteriori specifiche relative alle tipologie di investimenti*
    - 7.1.1 *Impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c) 1*
    - 7.1.2 *Investimenti finalizzati alla tutela ambientale di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c) 2*
    - 7.1.3 *Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c) 3*
  - 7.2 *Ulteriori limitazioni ed esclusioni alle tipologie di investimenti*
8. Tipologie di spesa ammissibili
  - 8.1 *Ulteriori specifiche: Spese generali*
  - 8.2 *Ulteriori limitazioni ed esclusioni di spese*
    - 8.2.1 *Tipologie di spesa non ammissibili*
    - 8.2.2 *Investimenti di semplice sostituzione*
9. Localizzazione dell'investimento
10. Dimensione dell'intervento
11. Impegni specifici collegati alla misura
12. Tassi e importi di contribuzione
  - 12.1 *Tassi di contribuzione*

12.2 *Importi di contribuzione*

13. *Inizio degli investimenti*

14. *Modifiche al progetto: Varianti progettuali e adattamenti tecnici*

15. *Priorità*

15.1 *Valutazione delle priorità*

15.2 *Attribuzione di precedenza*

16. *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*

17. *Procedure amministrative*

17.1 *Procedimento amministrativo*

17.2 *Fasi del Procedimento*

17.3 *Costituzione del fascicolo aziendale*

17.4 *Luogo e modalità di presentazione delle istanze*

17.4.1 *Domande di Aiuto e di Pagamento*

17.4.2 *Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione*

17.5 *Termini per la presentazione delle istanze*

17.5.1 *Domanda di aiuto*

17.5.2 *Domanda di pagamento*

17.5.3 *Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione*

17.5.3.1 *Completamento documentazione istruttoria e atto di assegnazione*

17.5.3.2 *Richieste di anticipo e stato di avanzamento*

17.5.3.3 *Richieste di Varianti e/o Proroghe*

17.5.3.4 *Comunicazione di rinuncia per cause di forza maggiore (escluso decesso) o per cause volontarie*

17.5.3.5 *Comunicazioni di decesso e/o richieste di subentro impegno*

17.5.3.6 *Comunicazione della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base*

17.6 *Ricevibilità delle istanze*

17.6.1 *Domande di Aiuto e di Pagamento*

17.6.2 *Altre richieste e comunicazioni di integrazione/variazione*

17.7 *Documentazione da presentare*

17.7.1 *Al momento della domanda di aiuto*

17.7.2 *In fase di completamento della domanda di aiuto*

17.7.3 *Al momento della richiesta di anticipo*

17.7.4 *Al momento della richiesta di variante*

17.7.5 *Al momento della richiesta di proroga*

17.7.6 *Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione per cause di forza maggiore (escluso decesso)*

17.7.7 *Al momento della comunicazione del decesso e/o del subentro aziendale*

17.7.8 *Al momento della domanda di pagamento di saldo e di stato di avanzamento*

17.7.9 *Al momento della comunicazione della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base*

17.8 *Adempimenti istruttori*

17.8.1 *Istruttoria domanda di aiuto*

17.8.1.1 *Graduatoria preliminare*

17.8.1.2 *Istruttoria definitiva di ammissibilità al finanziamento*

17.8.1.3 *Graduatoria definitiva e adempimenti domande ammesse/non ammesse*

17.8.2 *Istruttoria Anticipo*

17.8.3 *Istruttoria modifica atto di assegnazione*

17.8.3.1 *Istruttoria variante progettuale*

*17.8.3.2 Istruttoria proroga*

*17.8.3.3 Istruttoria subentro nell'atto di assegnazione in caso di decesso o di forza maggiore*

*17.8.4 Istruttoria domanda di pagamento di saldo e di stato di avanzamento*

*17.8.5 Istruttoria relativa alla comunicazione della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base*

*17.8.6 Istruttoria di recupero*

18. Riduzioni del contributo in sede di pagamento finale

19. Monitoraggio

ALLEGATO A Spese ammissibili. Estratto dal Documento attuativo regionale di cui alla DGR n. 149 del 3/3/2008.

ALLEGATO B Decreto ARTEA n. 142/2007 relativo alle procedure per la presentazione delle domande di aiuto attraverso il sistema informativo ARTEA.

**1. Denominazione della misura: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (art. 20,b,iii /art 28 Reg. (CE) 1698/05)**

**1.1 Denominazione sottomisura a): Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**

**2. Codice Misura: 123**

**3. Obiettivi della misura**

La misura si riferisce prioritariamente al seguente obiettivo specifico:

- “rafforzare le filiere produttive agricole” (assicurando la ricaduta dei vantaggi economici anche sui produttori agricoli e forestali di base; favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere di produzione e commercializzazione; favorendo l'integrazione tra imprese).

La misura persegue, inoltre, anche i seguenti obiettivi specifici:

- “consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività” (ampliando e diversificando gli sbocchi di mercato sia a livello nazionale, che internazionale; migliorando le condizioni di commercializzazione dei prodotti trasformati; aumentando o stabilizzando l'occupazione; riducendo i costi di produzione; introducendo tecnologie innovative; migliorando la sicurezza dei luoghi di lavoro);
- “consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola” (migliorando la qualità merceologica dei prodotti nelle fasi di raccolta, trasformazione, condizionamento, e confezionamento; sostenendo l'adesione a sistemi di qualità; introducendo sistemi di tracciabilità del prodotto);
- “riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici” (sostenendo interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento derivante dai processi produttivi, valorizzando i sottoprodotti residui dell'attività di trasformazione; migliorando l'impatto delle attività di lavorazione dei prodotti);
- “promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili” (sostenendo interventi finalizzati al contenimento dei consumi di energia termica ed elettrica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sostenendo le certificazioni ambientali, sostenendo la riduzione dei costi esterni ambientali collegati alle attività produttive).

La misura è finalizzata all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli primari garantendo, nel contempo, che il beneficio derivante ricada anche sui produttori agricoli di base. I prodotti agricoli primari a cui si rivolge la misura sono quelli appartenenti all'Allegato I del Trattato ed elencati al successivo paragrafo 5 “Settori di intervento”.

La misura prevede il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali concernenti la raccolta, il condizionamento, la lavorazione e trasformazione, la conservazione, il confezionamento, e la predisposizione per le successive fasi di distribuzione commerciale o di utilizzazione industriale dei prodotti agricoli primari. Il sostegno è concesso agli investimenti diretti al miglioramento del rendimento globale dell'impresa in riferimento ai seguenti ambiti di intervento: miglioramento del rendimento economico, miglioramento della qualità delle produzioni, miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro e miglioramento ambientale. In riferimento al miglioramento ambientale, la misura promuove, in particolare, la riduzione dei costi esterni ambientali derivanti dal trasporto delle materie prime dalle zone di produzione agli stabilimenti oggetto di finanziamento, collocando opportunamente tale aspetto tra quelli valutabili in fase di selezione delle domande.

**4. Soggetti ammessi a presentare domanda**

1. Possono presentare domanda di finanziamento le imprese singole o associate che, oltre a possedere tutti gli altri requisiti richiesti al successivo paragrafo 6.1 “Requisiti relativi ai soggetti richiedenti”, sostengono direttamente l'onere dell'investimento ed effettuano attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato ed elencati al successivo paragrafo 5. Dallo svolgimento di tale attività è consentito ottenere anche prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

I soggetti richiedenti devono inoltre:

- possedere il fascicolo aziendale sul sistema informativo ARTEA o sull'anagrafe regionale;
  - essere in possesso dei beni oggetto della domanda di aiuto, per un periodo di tempo non inferiore al periodo di vincolo come definito al successivo paragrafo 11 “Impegni specifici collegati alla misura”, sulla base di uno dei seguenti titoli: proprietà, locazione/affitto, usufrutto e concessione di uso pubblico.
2. Per quanto riguarda i soggetti che svolgono solo attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti agricoli) sono ammessi esclusivamente i soggetti che:
- associano imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari di cui al successivo paragrafo 5;
  - e si impegnano a commercializzare, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime. Tali prodotti devono rappresentare almeno il 51% del valore totale annuo di ciascuna impresa

associata, compreso i prodotti trasformati che devono essere ottenuti utilizzando prevalentemente materie prime prodotte dalle stesse imprese associate (almeno il 51% del valore totale annuo).

Per la dimostrazione dell'impegno sopra citato si applicano le condizioni di cui al successivo paragrafo 6.4 "Vantaggi per i produttori agricoli di base".

#### **4.1 Ulteriori specifiche dei soggetti**

Le imprese richiedenti, la cui attività non è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria, possono essere ammesse solo se in grado di presentare bilanci redatti da un professionista abilitato (commercialista o revisore dei conti) che attesti la corrispondenza dei dati contabili con la reale situazione economica e patrimoniale dell'impresa al fine di verificare le condizioni di cui al successivo paragrafo 6 "Condizioni di accesso".

#### **4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti**

Possono presentare domanda le imprese singole o associate che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e che non risultano essere in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 così come indicato al successivo paragrafo 6.2 "Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà".

Per gli imprenditori agricoli professionali (IAP) che, per gli investimenti nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, possono accedere anche nella misura 121 del PSR valgono, tra le altre, le limitazioni di cui ai successivi paragrafi 7.2 "Ulteriori limitazioni ed esclusioni alle tipologie di investimento" e 12.2 "Importi di contribuzione".

### **5. Settori di intervento**

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti la trasformazione di prodotti appartenenti seguenti settori di produzione agricola:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale
- Latte
- Uve
- Olive e olio d'oliva (limitato all'olio d'oliva extra vergine)
- Semi oleosi
- Cereali
- Legumi
- Ortofrutticoli
- Fiori e piante
- Piante officinali e aromatiche
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura
- Colture industriali: tessili e per la produzione di biomassa
- Piccoli frutti e funghi
- Tabacco

#### **5.1 Ulteriori specifiche relative ai settori di produzione**

Sono ammissibili gli investimenti riguardanti la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli primari appartenenti ai settori di cui al paragrafo precedente. Il sostegno è altresì concesso:

- a) per il settore carni, agli investimenti che utilizzano anche carni già macellate purché le stesse:
  - siano fornite direttamente da produttori agricoli di base;
  - oppure derivino da macelli purché i capi siano direttamente forniti da produttori agricoli di base.

A tale scopo le imprese di macellazione devono dimostrare con idonea documentazione la fornitura dei capi vivi da parte dei produttori agricoli di base. La stessa documentazione deve essere prodotta a corredo della dimostrazione del mantenimento degli impegni unilaterali di acquisto da parte del beneficiario secondo quanto previsto al successivo paragrafo 6.4;

- b) per il settore olio extra vergine d'oliva, agli investimenti che utilizzano anche olio purché direttamente ottenuto dai produttori agricoli di base e da questi ultimi, anche in forma associata, direttamente fornito. A tale scopo le imprese beneficiarie devono dimostrare il mantenimento degli impegni unilaterali d'acquisto secondo quanto previsto al successivo paragrafo 6.4.

#### **5.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni ai settori di produzione**

Il sostegno è soggetto alle seguenti ulteriori limitazioni ed esclusioni:

- a) il sostegno per investimenti riguardanti la commercializzazione è limitato ai prodotti appartenenti ai settori elencati nel precedente paragrafo 5 e/o derivanti dalla loro trasformazione;
- b) nel settore "uve" sono esclusi dal finanziamento progetti i cui investimenti sono rivolti alla trasformazione di uve di produzione IGT, DOC e DOCG per una quantità inferiore al 60% della quantità totale lavorata nello stabilimento oggetto degli investimenti;
- c) nel caso che la domanda di finanziamento preveda interventi riguardanti più settori di produzione agricola, di cui al precedente paragrafo 5, dovranno essere presentate domande distinte per ciascun settore considerato;
- d) nell'ambito del settore "Olive e olio di oliva" il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti rivolti alla trasformazione e/o commercializzazione dell'olio extra-vergine di oliva;

- e) non sono previste limitazioni per progetti che prevedono un aumento della capacità produttiva degli impianti ad esclusione dei progetti presentati nell'ambito del settore "Olive e olio d'oliva" così come indicato alla successiva lettera f) per l'Organizzazione comune di mercato (OCM) Olio d'oliva;
- f) è necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. In generale, nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

In particolare, per le singole OCM:

**OCM Ortofrutta:** Secondo quanto previsto nel capitolo 10 del PSR, è necessario prevedere una specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, relativamente al campo di applicazione della misura 123 per il finanziamento di progetti degli associati alle OP che prevedono investimenti di importo superiore a 250.000 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati nell'ambito dell'OCM;

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore ARTEA.

Non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM.

**OCM Vino:** L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

**OCM Tabacco:** Per quanto riguarda le risorse specifiche nell'ambito del PSR ed in particolare della presente misura, per finanziare programmi di ristrutturazione e riconversione del settore a seguito delle modifiche nella OCM, queste saranno finalizzate a finanziare interventi in grado di supportare adeguatamente la riconversione e la ristrutturazione delle imprese degli operatori e dei territori interessati dal settore, in coerenza a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale. Secondo quanto esplicito nel capitolo 3.2, paragrafo 4 del PSR, le specifiche risorse destinate a tali interventi, verranno impiegate per finanziare sia le azioni di ristrutturazione che le azioni di riconversione. Al fine riassicurare, fin dall'inizio dell'operatività del PSR, la coerenza con tale strategia, le imprese di trasformazione e commercializzazione operanti nel settore del tabacco che presentano domanda di accesso alla presente misura devono essere individuate, attraverso un'apposita indicazione da apporre nella domanda stessa.

**OCM Olio d'oliva:** Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato all'intero settore mediante l'utilizzo ottimale delle risorse recate dalle varie fonti di sostegno, tenuto conto che le spese ammissibili nei programmi delle Organizzazioni di operatori oleicoli coincidono con alcune di quelle prevedibili nelle misure del PSR, è necessario, che le misure sovvenzionabili a norma dell'OCM olio di oliva, siano rinforzate da azioni complementari sostenute dal PSR.

A regime (dal 1° aprile 2009), in linea con quanto previsto dal PSN, gli interventi strutturali realizzati nell'ambito dell'OCM riguarderanno azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP. Fermo restando la compatibilità con il Regolamento CE 2080/2005, gli interventi aziendali individuali saranno, invece, finanziati nell'ambito dei PSR.

A tal fine si riporta di seguito un elenco delle tipologie di intervento previste dall'art. 5 del Reg. CE 2080/2005, distinte tra quelle configurabili come "azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP" (lettera A) e quelle configurabili invece come "interventi aziendali individuali" (lettera B).

*A) Azioni di carattere collettivo che saranno finanziate nell'ambito dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore*

- a) monitoraggio e gestione amministrativa del mercato nel settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola:
- 1) raccolta di dati sul settore e sul mercato;
  - 2) elaborazione di studi su temi correlati alle altre attività previste dal programma dell'organizzazione di operatori;
- b) miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicultura:
- 1) operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono;
  - 2) elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicultura, basate su criteri ambientali adeguati alle condizioni locali, loro diffusione presso gli olivicoltori e monitoraggio della loro applicazione pratica;
  - 3) progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo;
  - 4) progetti di dimostrazione pratica di tecniche olivicole finalizzate alla protezione dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio, quali la coltura biologica, ragionata e integrata;
  - 5) inserimento di dati ambientali nel sistema di informazione geografica degli oliveti di cui all'art. 20 del regolamento (CE) n. 1782/03;

- c) miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola:
- 1) miglioramento delle condizioni di coltivazione, segnatamente la lotta contro la mosca dell'olivo, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione, ad eccezione degli interventi a carattere aziendale (ad esempio attività di applicazione, a livello aziendale, per l'adattamento degli oliveti per l'impiego di mezzi di raccolta efficienti, eventuale acquisto di macchine e attrezzature aziendali per la raccolta, acquisto di contenitori per la consegna delle olive all'impianto di trasformazione, acquisto di prodotti per la difesa salvo quelli utilizzati per la cattura massale della mosca delle olive);
  - 2) assistenza tecnica all'industria di trasformazione oleicola su aspetti inerenti alla qualità dei prodotti;
  - 3) formazione di assaggiatori per il controllo organolettico dell'olio di oliva vergine;
- d) diffusione di informazioni sulle attività svolte dalle organizzazioni di operatori ai fini del miglioramento della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola:
- 1) diffusione di informazioni sulle attività svolte dalle organizzazioni di operatori nei campi di cui alle lettere a), b), c) e d);
  - 2) creazione e gestione di un sito Internet sulle attività svolte dalle organizzazioni di operatori nei campi di cui alle lettere a), b), c) e d).
- B) *Azioni a carattere aziendale che saranno finanziate nell'ambito del PSR*
- a) miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola:
- 1) miglioramento varietale degli oliveti in singole aziende;
  - 2) miglioramento delle condizioni di magazzinaggio e di valorizzazione dei residui della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;
  - 3) creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine;
- tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, in particolare mediante il controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali:
- 1) creazione e gestione di sistemi che consentano di rintracciare i prodotti dall'olivicoltore fino al condizionamento e all'etichettatura;
  - 2) creazione e gestione di sistemi di certificazione della qualità;
  - 3) creazione e gestione di sistemi di controllo del rispetto delle norme di autenticità, qualità e commercializzazione dell'olio di oliva e delle olive da tavola immessi sul mercato.

In via transitoria, fino al 31 marzo 2009 (termine di conclusione dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori oleicoli già approvati), per garantire la demarcazione tra l'operato delle Organizzazioni e quello del PSR, non essendo possibile applicare la distinzione delle azioni tra collettive e aziendali, occorre prevedere che le organizzazioni di operatori oleicoli e i loro soci possano beneficiare del sostegno previsto nell'ambito del PSR. A tal fine è necessario prevedere una specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, relativamente al campo di applicazione delle misure:

- 123 "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", per il finanziamento di progetti degli associati alle OP che prevedono investimenti di importo superiore a 50.000 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati nell'ambito dell'OCM.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore regionale ARTEA.

Anche in questo caso è necessario prevedere scelte sinergiche con riferimento in particolare agli obiettivi "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola" e "Promozione dell'innovazione e dell'integrazione lungo le filiere".

Il PSR infatti finanzia a livello aziendale il sostegno al miglioramento degli interventi relativi all'oliveto, nonché alle operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

Nel programma sono previsti inoltre interventi a sostegno delle azioni finalizzate all'aumento del valore aggiunto dei prodotti dell'olivicoltura.

Secondo quanto previsto dal Reg. CE 2080/2005 (articolo 7, paragrafo 1, lettera b) non sono ammissibili al finanziamento comunitario le attività che mirano direttamente a un incremento della produzione o comportano un aumento della capacità di magazzinaggio o di trasformazione. A tale fine i progetti del settore "olive e olio d'oliva" che presentano un ampliamento della capacità di stoccaggio e di trasformazione, devono dimostrare, con idonea documentazione, la dismissione di una equivalente capacità a livello regionale nei tre anni precedenti.

**OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini** Aiuti disaccoppiati, conseguentemente gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo complementare sull'azienda zootecnica rispetto alla funzione di integrazione al reddito che fornisce il pagamento unico.

**OCM Latte:** L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. Tuttavia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore e a sostegno di questa, si prevedono, nell'ambito della stessa misura, restrizioni all'accesso

per le aziende che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo.

**Apicoltura:** Il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della misura 123.

**OCM Zucchero:** Non sono previsti interventi nel settore bieticolo saccarifero.

## 6. Condizioni di accesso

### 6.1 Requisiti relativi ai soggetti richiedenti

Per poter essere ammessi al sostegno i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- 1) nei casi previsti dall'art. 25 del reg. 1975/2006, essere affidabile in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso od ha rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore);
- 2) essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- 3) essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- 4) non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- 5) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- 6) nel caso di domanda avente ad oggetto aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 Trattato CE, non aver ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
- 7) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda di aiuto. A tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, il requisito di cui al punto 5 del presente paragrafo deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società.

Resta fermo l'obbligo di presentare, nei casi previsti dalla legge, la certificazione di regolarità contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali.

Oltre alle condizioni di accesso sopra indicate per l'ammissione della domanda di aiuto e qualora il contributo/premio riconosciuto sia superiore a 10.000 euro, il beneficiario, al momento della ricezione della domanda di pagamento, deve dichiarare la propria posizione in merito agli obblighi fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del DPR n. 602/1973, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

### 6.2 Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà

1. Non possono presentare domanda le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 e, pertanto a tale scopo, le società devono presentare copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi finanziari al fine di verificare le condizioni di cui ai successivi punti a) e b):

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società ovvero di ditta individuale, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi.

#### Capitale sociale/fondi propri (in migliaia di euro)

ultimo esercizio approvato	esercizio anno precedente all'ultimo approvato	esercizio due anni precedenti all'ultimo approvato	% di perdita di capitale rispetto ai due anni precedenti $\frac{(a-c) \times 100}{c}$	% di perdita di capitale rispetto all'anno precedente $\frac{(b-c) \times 100}{c}$
A	b	c	d	e
€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...

Il progetto non è ammissibile se, in base alla precedente tabella, l'indice "d" è negativo e se si riscontrano contemporaneamente valori percentuali di riduzione del capitale sociale/fondi propri secondo i seguenti parametri :

d > 50%

d - e > 25%.

2. Le imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati devono presentare:
  - a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
  - b) una dichiarazione di un istituto di credito che attesti l'affidabilità patrimoniale del beneficiario e la capacità finanziaria di rendere sostenibile l'investimento.

### **6.3 Cantierabilità degli investimenti**

Gli investimenti previsti debbono essere cantierabili alla data di ricezione della domanda di aiuto.

1. Per quanto riguarda opere ed interventi strutturali (lavori edili, impianti elettrici, termo-sanitari, tecnologici, ecc.), l'impresa richiedente deve dichiarare al momento della ricezione della domanda di aiuto il possesso di uno dei seguenti titoli abilitativi:
  - a) permesso di costruire, ai sensi della L.R.1/2005 art. 78 o in base alla normativa previgente (L.R. 64/1995) se ancora in corso di validità;
  - b) denuncia di inizio di attività (DIA) ai sensi della L.R. 1/2005 art. 79, valida per l'effettivo inizio dei lavori:
    - completa di ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato ove previsti;
    - presentata al Comune competente almeno 20 giorni prima della data di ricezione della domanda di aiuto.
2. Per progetti che non prevedono interventi edili e strutturali ovvero prevedono solo modesti lavori edili e di impiantistica, e che quindi non necessitano di alcun titolo abilitativo, l'impresa richiedente deve presentare una specifica dichiarazione, all'interno della relazione tecnica del progetto, nella quale viene attestata tale condizione di cantierabilità.
3. Per progetti che prevedono investimenti in macchinari e attrezzature, l'impresa richiedente deve presentare:
  - a) specifici preventivi rilasciati all'impresa richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento, secondo quanto indicato nelle disposizioni sulle Spese ammissibili contenute nel Documento attuativo regionale di cui alla DGR del 3/3/2008 n. 149 e successive modifiche e integrazioni;
  - b) nei casi in cui gli immobili non risultino di proprietà della stessa impresa richiedente, specifica dichiarazione circa la piena disponibilità e agibilità dei locali destinati all'installazione dei macchinari controfirmata dal proprietario/comproprietario degli immobili oggetto di aiuto, per tutta la durata del vincolo.
4. Per progetti che prevedono investimenti immateriali, l'impresa richiedente deve presentare specifici preventivi controfirmati dal fornitore con le indicazioni delle modalità e dei costi di esecuzione del progetto e con le informazioni puntuali sul fornitore stesso, secondo quanto indicato nelle disposizioni sulle Spese ammissibili contenute nel Documento attuativo regionale di cui alla DGR del 3/3/2008 n. 149 e successive modifiche e integrazioni.
5. Nel caso di acquisto di beni immobili l'impresa richiedente deve dichiarare, alla data di ricezione della domanda di aiuto, il possesso dell'atto di compromesso e, se necessario, il possesso di uno dei titoli abilitativi di cui sopra. Copia dell'atto di compromesso deve essere prodotta a completamento della domanda di aiuto. L'atto di acquisto deve essere prodotto entro la data di ricezione della domanda di pagamento.

### **6.4 Vantaggi per i produttori agricoli di base**

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la garanzia del vantaggio per gli stessi produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano acquisiti dai produttori di base per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto medesimo.

Nel caso del sostegno alle attività di trasformazione, ai fini del presente bando, per 'impianto' si intende l'impianto di trasformazione oggetto degli investimenti, destinato alla lavorazione di uno stesso prodotto o della stessa tipologia di prodotti.

Nel caso del sostegno alla commercializzazione, ai fini del presente bando, per 'impianto' si intende la struttura destinata alla commercializzazione dei prodotti trasformati.

2. I prodotti primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei soci/consorziati oppure da acquisto diretto da produttori di base. Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base:
  - a) in caso di conferimento:
    - per le cooperative agricole e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;

- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorziati.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole il prodotto agricolo destinato all'impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato o lavorato purché conferito comunque per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 51% della quantità totale annua);

b) in caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base deve essere assunto un impegno unilaterale di acquisto.

L'impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo così come disposto al successivo punto 3;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare con idonea documentazione e per ciascuno dei cinque anni di vincolo previsti, l'applicazione dell'impegno unilaterale d'acquisto così come disposto nel presente paragrafo.

3. L'applicazione dell'impegno unilaterale di acquisto decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento e a partire da tale data gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 5 anni.
4. La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei cinque anni di vincolo previsti, con la presentazione di:

a) in caso di cooperative agricole, consorzi e Organizzazioni di Produttori:

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci ovvero contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base così come previsto dal presente bando. Nel caso che il fornitore sia una impresa di macellazione, il beneficiario deve integrare la presente documentazione con quella prodotta dal fornitore attestante la provenienza dei capi vivi dai produttori agricoli di base;
- nel caso produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

b) in caso di altre imprese:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base così come previsto dal presente bando. Nel caso che il fornitore sia una impresa di macellazione, il beneficiario deve integrare la presente documentazione con quella prodotta dal fornitore attestante la provenienza dei capi vivi dai produttori agricoli di base;
- nel caso produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

Il beneficiario è pertanto tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale dalla data di decorrenza dell'impegno e per i 5 anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e ricevibile all'ufficio competente provinciale. Tale termine dei 60 giorni può essere prorogato dalla Provincia, su motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, per ulteriori 30 giorni. Decorso quest'ultimo termine di 30 giorni il progetto decade con conseguente revoca e recupero del contributo già erogato.

5. Le modalità di cui al presente paragrafo per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base si applicano anche ai i soggetti che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione di cui al precedente paragrafo 4 “Soggetti ammessi a presentare domanda” facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.

#### 6.5 *Miglioramento del rendimento globale dell'impresa*

Tutti gli investimenti, ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, devono essere rivolti al miglioramento del rendimento globale dell'impresa in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico mediante:	Introduzione di nuove tecnologie
	Introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	Ottimizzazione dei fattori di produzione
	Diversificazione delle produzioni
	Integrazione di filiera
	Sviluppo attività di commercializzazione
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto
	Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di:	Sicurezza sul lavoro
Miglioramento ambientale in termini di:	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Risparmio idrico
	Risparmio energetico
	Riduzione dell'inquinamento ambientale

Il raggiungimento del requisito sopra previsto deve essere dichiarato in domanda di aiuto e dimostrato successivamente al completamento della domanda di aiuto mediante l'inserimento nella relazione tecnica del progetto di una dettagliata descrizione sul collegamento esistente tra gli investimenti previsti ed almeno uno degli aspetti specifici sopra elencati. Al fine di raggiungere un livello significativo di miglioramento, almeno il 30% delle spese ammissibili deve essere concentrato su uno degli aspetti specifici sopra elencati, sia in fase previsionale che a consuntivo.

#### 7. *Tipologie di investimento previste*

Il sostegno agli investimenti riguarda:

##### 1. Investimenti materiali

- a) acquisto di fabbricati, realizzazione di nuovi stabilimenti, ampliamento o ristrutturazione funzionale degli stabilimenti esistenti, per le attività di trasformazione e commercializzazione, anche al fine del miglioramento ambientale e paesaggistico. Sono altresì compresi gli investimenti relativi all'acquisto del terreno e alla realizzazione degli impianti elettrici, telefonici e idro-termo-sanitari funzionali ai fabbricati;
- b) acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature per le fasi di raccolta, trasporto, ricevimento, lavorazione, trasformazione, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione e vendita diretta. Sono altresì compresi gli investimenti per le attrezzature informatiche e relativi programmi concernenti la gestione aziendale e per gli impianti tecnologici specificamente finalizzati all'attività di trasformazione oggetto di finanziamento;
- c) rientrano tra le tipologie di investimenti materiali di cui alle precedenti lettere a) e b) anche gli investimenti di seguito specificati:
  1. realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili e destinate ad un esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa;
  2. investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria per quanto riguarda:
    - I. la depurazione delle acque reflue;
    - II. il riutilizzo delle acque reflue depurate;
    - III. riduzione dei consumi idrici di acque primarie;

3. Investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria riconducibili alle seguenti categorie di rischio:
  - I. cadute dall'alto;
  - II. agenti fisico-chimico nocivi;
  - III. agenti meccanici nocivi.
2. Investimenti immateriali
  - a) ricerche e analisi di mercato;
  - b) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti;
  - c) spese relative a progetti finalizzati all'integrazione e alleanza fra imprese;
  - d) studi, progettazione e attività rivolte alla valorizzazione commerciale dei prodotti;
  - e) spese propedeutiche all'acquisizione certificazioni ambientali, di processo e di prodotto, sociali/etiche.

#### **7.1 Ulteriori specifiche relative alle tipologie di investimenti**

##### **7.1.1 Impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c) 1**

1. Al fine di garantire le condizioni dell'esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa delle energie prodotte derivanti da fonti rinnovabili, è necessario che gli impianti di produzione di energie siano dimensionati all'effettivo fabbisogno aziendale, fermo restando:
  - il limite massimo di potenza complessiva di 1 MW elettrico riferito per UTE;
  - l'incompatibilità dei contributi con altre agevolazioni previste dalla vigente normativa.
2. Gli impianti di produzione di energia (elettrica e termica) alimentati da biomassa o biogas di origine agricola e forestale, devono soddisfare le seguenti prescrizioni tecniche:
  - a) rendimento termico effettivo non inferiore all'85% rispetto al rendimento nominale certificato da un ente terzo in base al biocombustibile utilizzato;
  - b) emissioni nei limiti previsti nel D. Lgs.vo 152/2006, Parte V.  
Per biomassa di origine agricola e forestale si intende quella così definita dal D. Lgs.vo 152/2006, Parte V, Allegato X, Parte II, Sezione 4, punti da a) ad e).  
Per biogas di origine agricola e forestale si intende quello da digestione anaerobica prodotto da:
    - effluenti di allevamenti zootecnici;
    - biomasse agroforestali.
3. I beneficiari che intendono aderire al Conto Energia di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387" devono dichiararlo al momento della presentazione delle domande nell'ambito della Dichiarazione unica aziendale (D.U.A.). Il finanziamento erogabile sarà in tal caso pari al 20% della spesa ammissibile e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici. Il progetto deve essere completato dalle relative autorizzazioni nel rispetto della normativa vigente.
4. Tra gli investimenti di cui al presente paragrafo sono comprese oltre alle macchine e attrezzature anche i lavori e le opere necessarie alla realizzazione di condutture e locali di controllo.
5. In sede di completamento della domanda di aiuto gli investimenti di cui al presente paragrafo devono essere specificamente riportati nella relazione tecnica del progetto giustificando la scelta tecnica adottata.  
In sede di domanda di pagamento deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda.

##### **7.1.2 Investimenti finalizzati alla tutela ambientale di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c) 2**

1. Sono considerati investimenti finalizzati alla tutela ambientale quelli che riguardano:
  - a) la realizzazione di impianti di recupero delle acque reflue di scarico delle lavorazioni ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche favorendo la riduzione dell'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e assicurando il risparmio del consumo d'acqua. La quantità di acqua recuperata e riutilizzabile per le attività svolte nello stabilimento dovrà essere pari ad almeno il 20% della quantità totale di acqua consumata nello stabilimento stesso. La valutazione del risparmio della risorsa idrica deve essere effettuata sulla base di misurazioni strumentali di tutti i prelievi e gli scarichi idrici. Fatto salvo il rispetto delle vigenti norme sanitarie, tali impianti debbono possedere i requisiti minimi ai sensi del D. Lgs.vo 152/2006 e regolamenti attuativi per quanto riguarda la qualità delle acque reflue recuperate al fine del loro riutilizzo;
  - b) la realizzazione di sistemi di captazione, filtraggio ed accumulo di acque meteoriche al fine di utilizzare la risorsa a scopi diversi da quelli potabili. Per tali impianti il dimensionamento minimo della capacità di accumulo delle acque non deve essere inferiore a litri 15.000 per lo stabilimento produttivo oggetto di finanziamento.
2. Tra gli investimenti di cui al presente paragrafo sono comprese oltre alle macchine e attrezzature anche i lavori e le opere necessarie alla realizzazione di condutture, sistemi di accumulo e locali di controllo.

3. In sede di completamento della domanda di aiuto gli investimenti di cui al presente paragrafo devono essere specificamente riportati nella relazione tecnica del progetto giustificando la scelta tecnica adottata.

In sede di domanda di pagamento deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda.

**7.1.3 Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c) 3**

1. Sono considerati investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria i seguenti investimenti:
  - a) acquisto e messa in opera di passerelle e ripiani, dotati di parapetti, per l'accesso e/o lo stazionamento a luoghi, ambienti, attrezzature o impianti di lavoro posti ad almeno 1 metro dal piano di calpestio;
  - b) acquisto scale a castello, ponti a torre su ruote (trabattelli) per interventi su strutture, locali e attrezzature ad altezze superiori a 1,5 metri dal piano di calpestio;
  - c) acquisto di cestelli elevatori per l'esecuzione di interventi di raccolta e lavorazione;
  - d) interventi di segregazione e di insonorizzazione degli ambienti di lavoro finalizzati alla riduzione dei livelli di rumorosità di almeno 3 dB(A) e al raggiungimento di valori inferiori al limite di 85 dB(A).
2. Tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente nella relazione tecnica descrittiva del progetto. Per gli interventi di cui alla precedente lettera d) deve essere prodotta anche la seguente documentazione:
  - in sede di completamento della domanda di aiuto, una specifica relazione a firma di un tecnico abilitato e competente in materia di acustica ambientale completa di elaborati grafici di progetto, di misurazioni fonometriche degli ambienti ed attrezzature oggetto di aiuto e di indicazioni dei risultati presumibili;
  - in sede di domanda di pagamento, una dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto nella relazione presentata a completamento della domanda di aiuto con riportate le misurazioni fonometriche effettuate con le stesse modalità e negli stessi punti della misurazione precedente.

**7.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni alle tipologie di investimenti**

1. Le domande di aiuto possono riguardare una o più tipologie di investimenti materiali e immateriali, di cui al precedente paragrafo 7 "Tipologie di investimento previste".
2. Non sono ammissibili investimenti collocati al di fuori delle strutture di trasformazione e/o commercializzazione in possesso dell'impresa richiedente.
3. Nel caso di imprese costituite da più stabilimenti di trasformazione e/o commercializzazione ubicati in province diverse, le stesse imprese devono presentare domande di aiuto distinte per ciascuna provincia interessata dall'investimento.
4. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili.
5. Le domande di aiuto devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica. A tale scopo l'impresa richiedente deve presentare una relazione a firma di un tecnico qualificato, o del fornitore nel caso di investimenti riferiti a solo acquisti in macchinari, dalla quale risulti che l'intervento non incide negativamente sull'ambiente con particolare riferimento alla tutela della risorsa idrica.
6. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto oltreché risultare non frazionati in parti disomogenee ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.

**8. Tipologie di spesa ammissibili**

Le spese ammissibili sono definite nel Documento attuativo regionale, di cui alla DGR del 3/3/2008 n. 149 e successive modifiche e integrazioni, salvo quanto specificatamente previsto nel presente bando.

Relativamente alla realizzazione di opere a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario di riferimento costituito dal "Prezzario ufficiale di riferimento del Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria".

Nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nelle voci del prezzario di riferimento deve essere presentata apposita Analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte dell'Ente competente.

Nel caso di acquisizione di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti tecnologici, modesti lavori e componenti edili non a misura nonché di investimenti immateriali, al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte diverse e in concorrenza tra loro, nei casi previsti al paragrafo 3.1.3.2.1 "Investimenti materiali realizzati da privati" del Documento attuativo regionale di cui alla DGR del 3/3/2008 n. 149 e successive modifiche e integrazioni. Su tale base deve essere effettuata la scelta, motivata nella relazione tecnica del progetto, dell'offerta ritenuta più vantaggiosa secondo parametri tecnico-economici. I preventivi acquisiti devono essere allegati alla relazione tecnica del progetto da presentare in fase di completamento della domanda di aiuto.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- a) lavori edili e strutturali
1. lavori di costruzione di nuovi stabilimenti, ristrutturazione o ampliamento di fabbricati esistenti e altre opere edili strutturali destinati all'attività di trasformazione e/o di commercializzazione. Sono altresì ammessi interventi sul patrimonio edilizio esistente e relative pertinenze (corpi di fabbrica, piazzali, recinzioni e aiuole) volti anche ad un miglioramento estetico e funzionale del medesimo per una maggiore valorizzazione ed integrazione con il contesto ambientale e paesaggistico circostante;
  2. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se imposti da normative pubbliche vigenti, sono ammessi per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento;
  3. acquisto di fabbricati purché gli immobili siano conformi alla normativa urbanistica vigente e gli stessi immobili, nei dieci anni precedenti la data di ricezione della domanda aiuto, non siano stati oggetto di benefici pubblici a qualsiasi titolo concessi in base a normative regionali, nazionali o comunitarie; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime. Il richiedente deve inoltre presentare una perizia giurata, di un tecnico abilitato indipendente, dalla quale risulti il costo totale relativo agli immobili suddiviso tra il valore dei fabbricati, il valore delle eventuali attrezzature esistenti e il valore del terreno al fine di poter determinare anche l'esatta quota di contributo da attribuire alla parte ammissibile del terreno secondo quanto stabilito al successivo punto 4. Dalla stessa perizia deve risultare inoltre che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che gli immobili sono conformi alla normativa urbanistica vigente;
  4. acquisto di terreno corrispondente alla proiezione dei fabbricati e di stretta pertinenza dell'attività dello stabilimento oggetto di finanziamento per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'investimento. A tale scopo il richiedente deve presentare una perizia giurata dalla quale risulti che il prezzo di acquisto del terreno non è superiore al valore di mercato;
  5. lavori e opere per impianti elettrici, idro-termo-sanitari, telefonici e per gli interventi edili previsti al precedente paragrafo 7, punto 1 lettera c), all'interno dell'area di pertinenza dello stabilimento.
- b) macchinari e attrezzature
1. acquisto e installazione di nuovi macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
    - raccolta in campo della materia prima con mezzi specializzati;
    - lavorazione, trasformazione, confezionamento e immagazzinamento;
    - analisi e controllo di laboratorio;
    - commercializzazione, esposizione e vendita;
  2. attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
  3. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti) e di programmi informatici stabilmente installati nello stabilimento oggetto d'intervento e destinati direttamente alla gestione aziendale e ai processi di analisi e controllo;
  4. acquisto e installazione di macchine e attrezzature rivolte alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili, alla tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, previsti al precedente paragrafo 7, punto 1 lettera c).
- c) investimenti immateriali
1. ricerche e analisi di mercato;
  2. supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti;
  3. spese relative a progetti finalizzati all'integrazione e alleanza fra imprese;
  4. studi, progettazione e attività rivolte alla valorizzazione commerciale dei prodotti;
  5. spese propedeutiche all'acquisizione certificazioni ambientali, di processo e di prodotto, sociali/etiche.

#### **8.1 Ulteriori specifiche: Spese generali**

Le Spese generali sono ammesse a contributo, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo degli investimenti ammessi, secondo la seguente ripartizione:

- a) fino ad un massimo del 7% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili previsti al precedente paragrafo 7, punto 1 lettere a) e c), a fronte di onorari professionali pagati per perizie tecniche, progettazione, direzione dei lavori, collaudi, agibilità, progettazione e coordinamento in materia di sicurezza nei cantieri edili nonché per studi di fattibilità;
- b) fino ad un massimo del 3% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili previsti al precedente paragrafo 7, punto 1 lettera b) a fronte di onorari professionali pagati per consulenze direttamente connesse alla presentazione della domanda di aiuto, alla elaborazione e rendicontazione del progetto sotto l'aspetto economico, contabile e finanziario, nonché alle valutazioni riguardanti le tecnologie di produzione;
- c) sono altresì ammissibili le spese finanziarie per i diritti di brevetti e licenze, per l'apertura di conti bancari relativi alla gestione dei contributi e dei pagamenti relativi agli investimenti realizzati nell'ambito della presente misura e per le fidejussioni richieste dall'Amministrazione a garanzia di anticipi da erogare.

## **8.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni di spesa**

### **8.2.1 Tipologie di spesa non ammissibili:**

- a) lavori edili e strutturali
  1. lavori in economia;
  2. qualsiasi intervento di manutenzione e riparazione anche di parti strutturali degli edifici;
  3. lavori e opere provvisorie anche se direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
  4. acquisto di fabbricati e terreni senza alcun nesso diretto con gli obiettivi del progetto finanziato;
  5. spese e opere relative alla realizzazione di abitazioni e alloggi;
  6. spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
  7. lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altri stabilimenti dell'impresa richiedente ubicati in altra Provincia;
  8. lavori e opere iniziati prima della data di ricezione della domanda di aiuto;
- b) macchinari e attrezzature
  1. qualsiasi intervento di manutenzione e riparazione;
  2. macchinari e attrezzature usati;
  3. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o presso altro stabilimento dell'impresa richiedente ubicato in altra Provincia;
  4. trattori, camion e autovetture;
  5. mobili, attrezzature e arredamenti degli uffici;
  6. attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo o normalmente ammortizzabili in un anno;
  7. macchinari e attrezzature il cui trasporto e consegna, a qualsiasi titolo, presso l'impresa richiedente sia avvenuto prima della data di ricezione della domanda di aiuto;
  8. spese relative ad investimenti per i quali il beneficiario abbia richiesto o ottenuto altre agevolazioni pubbliche;
  9. nell'acquisto di fabbricati, macchine, attrezzature e impianti tecnici eventualmente già presenti nei fabbricati e nelle relative pertinenze oggetto di finanziamento.
- c) investimenti immateriali
  1. spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi del regolamento (CE) 1974/2006 articolo 55, paragrafo 1 lettera c) e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
  2. spese immateriali che superano il limite massimo del 15% dell'importo complessivo degli investimenti ammessi considerando entro tale limite anche le spese generali;
  3. costi fissi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", Reg. (CE) 1698/05 art. 32, relativi all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo.
- d) spese generali
  1. onorari professionali per i quali non sia chiaramente indicato nel documento contabile il riferimento ai lavori, alle opere e agli investimenti ammessi al finanziamento e per i quali l'impresa beneficiaria non sia in grado di giustificare le prestazioni professionali con la produzione di elaborazioni tecniche, perizie, relazioni, ecc.;
  2. onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
  3. spese generali relative agli investimenti immateriali;
  4. imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che si tratti di imposta non recuperabile dal beneficiario, realmente e definitivamente sostenuta da soggetti non passivi di cui all'art. 4 paragrafo 5 primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.
- e) sono comunque escluse dal finanziamento le seguenti tipologie di spesa
  1. spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
  2. spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione di prodotti agricoli e che pertanto non sono direttamente connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione;
  3. pagamenti anche parziali effettuati a qualsiasi titolo prima della data di ricezione della domanda di aiuto ad esclusione di quelli relativi alle spese generali così come previsto al successivo paragrafo 13 "Inizio degli investimenti".

### **8.2.2 Investimenti di semplice sostituzione**

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione ai sensi del Reg. CE n.1857/06 art. 2 comma 17. Gli investimenti di sostituzione sono quelli finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportano il risparmio energetico, la protezione dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro di cui ai precedenti paragrafi 7.1.1, 7.1.2 e 7.1.3.

Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- a) immobili
  1. ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
  2. recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
  3. lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
  4. lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
  5. ampliamenti alle attività produttive funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
  6. acquisto, costruzione, ricostruzione, recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
  7. acquisto, costruzione, ricostruzione, recupero, o ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
  8. ricostruzione o acquisizione di serre in sostituzione di analoghe strutture esistenti a condizione che si realizzi un significativo miglioramento tecnologico, in particolare per quanto concerne il risparmio energetico ed il rispetto ambientale.
- b) dotazioni (macchine, attrezzature, impianti)
  1. sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, che consentono un aumento della capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale;
  2. acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età, con rottamazione di quest'ultima; per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore);
  3. sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentono la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
  4. sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentono di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%.

#### **9. Localizzazione dell'investimento**

Sono ammessi investimenti realizzati su tutto il territorio regionale.

#### **10. Dimensione dell'intervento**

Non sono previste limitazioni.

#### **11. Impegni specifici collegati alla misura**

Ai fini di quanto previsto dal presente bando e tramite sottoscrizione della DUA, il richiedente si impegna:

- a) a produrre, al momento del completamento della domanda, tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 17.7.2;
- b) ad attuare gli interventi previsti nel progetto approvato;
- c) a sostenere direttamente l'onere dell'investimento;
- d) a rispettare gli obblighi relativi ai vincoli di destinazione;
- e) a non distogliere le agevolazioni finanziarie dalle finalità per le quali sono state concesse;
- f) a produrre apposite fidejussioni a favore di ARTEA, nel caso di richiesta di anticipo e stato di avanzamento;
- g) a rispettare tutte le disposizioni tecniche disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e controllo;
- h) a comunicare tutte le variazioni che potranno intervenire nel periodo di impegno e che ne modificano in modo sostanziale gli elementi di cui al presente paragrafo;
- i) non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche (comprese le detrazioni fiscali) per le opere o acquisti oggetto della domanda;
- j) a rispettare, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, quanto previsto in materia di informazione e pubblicità.

L'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che "...lo Stato membro garantisce che il contributo del FEASR resti acquisito ad una operazione di investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, modifiche sostanziali che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva".

Ne consegue un periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene per almeno 5 anni a partire dalla data di ricezione della domanda di pagamento presentata dall'azienda beneficiaria e valutata ricevibile dall'Ente competente; in tale periodo di tempo il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso. Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio di competenza dell'Ente che ha concesso il contributo relativo all'acquisto del bene stesso, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Ente che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Non è consentita la ricollocazione dei beni al di fuori del territorio di competenza dell'Ente che ha concesso il contributo, pena la revoca del contributo concesso per i beni ricollocati ed il contestuale recupero dello stesso.

## **12. Tassi e importi di contribuzione**

### **12.1 Tassi di contribuzione**

E' concesso un aiuto sotto forma di contributo pubblico in conto capitale, in percentuali variabili rispetto alle tipologie di investimenti ammissibili. Nella tabella seguente è definito il quadro complessivo dei tassi di contribuzione concessi:

Tipologie di investimenti previste dal P.S.R.	Imprese che occupano meno 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE	
	Imprese che occupano fino a 250 persone o un fatturato inferiore a 50 milioni di euro	Imprese che occupano oltre 250 persone o un fatturato oltre 50 milioni di euro
	Contributo (%)	Contributo (%)
investimenti materiali di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera b) investimenti immateriali di cui al paragrafo 7, punto 2 spese generali di cui al paragrafo 8.1	<b>30</b>	<b>15</b>
investimenti materiali di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera a)	<b>20</b>	<b>10</b>
investimenti materiali di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera c)	<b>40</b>	<b>20</b>

### **12.2 Importi di contribuzione**

1. Importo massimo di contributo:

- a) il massimale di contributo pubblico concedibile per ciascuna U.T.E., riferito alla presente misura, è pari a 1,5 milioni di euro. Un medesimo beneficiario può presentare più domande di aiuto riferite ad ogni singola unità fermo restando l'importo massimo di contributo concedibile di cui sopra;
- b) il massimale di contributo di cui alla precedente lettera a) è riferito a ciascuna delle due fasi finanziarie di programmazione, anni 2007-10 e 2011-13;

- c) il limite di contributo concedibile ad un medesimo beneficiario non può essere comunque superiore a 4,5 milioni di euro nell'intero periodo di programmazione 2007-2013;
  - d) in caso di beneficiario IAP i massimali previsti al presente paragrafo sono comprensivi dei contributi eventualmente percepiti a valere sulla misura 121;
  - e) per le imprese che dall'attività di trasformazione di prodotti agricoli primari inseriti nell' Allegato I del Trattato ottengono prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato, i contributi concessi sono conformi al Reg. (CE) n. 1998/2006 "de minimis"; pertanto l'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario è di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga "de minimis".
2. Importi minimi di contributo:
- a) per i soggetti IAP che possono accedere anche alla misura 121 del PSR, l'importo minimo di contributo concedibile per domanda è pari a 300.000 euro;
  - b) per le altre imprese di trasformazione e commercializzazione l'importo minimo di contributo concedibile per domanda è pari a 75.000 euro.
- Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo del contributo concedibile pari o superiore agli importi minimi di cui alle precedenti lettere a) e b), pena la decadenza dal contributo concesso.

### **13. Inizio degli investimenti**

1. L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese propedeutiche alla stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda di aiuto.  
Per le domande di aiuto presentate in una annualità ma non finanziate per carenza di disponibilità finanziarie e reinserite automaticamente nelle graduatorie successive fino a quella della fase 3 relativa ai fondi 2010, l'inizio degli investimenti è riconosciuto dalla data di ricezione della prima domanda di aiuto.
2. L'inizio degli investimenti è così dimostrato:
  - a) nel caso di interventi strutturali (lavori edili e di impiantistica elettrica, idraulica, termo-sanitaria, ecc.) per i quali necessita il possesso di uno dei titoli abilitativi di cui al precedente paragrafo 6.3 "Cantierabilità degli investimenti", l'impresa richiedente deve presentare copia della "comunicazione di inizio lavori" inviata al comune competente così come disposto dalla L.R. 1/2005 art. 82 comma 8 e 9. La data del timbro postale di invio della comunicazione, ovvero del protocollo di arrivo al Comune nel caso di consegna a mano, deve risultare successiva alla data di ricezione della domanda di aiuto;
  - b) nel caso di investimenti che comprendono solo modesti lavori edili e di impiantistica, e che quindi non necessitano di titolo abilitativo, l'impresa richiedente deve produrre una dichiarazione a firma di un tecnico abilitato nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori che deve risultare successiva alla data di inizio degli investimenti;
  - c) per progetti che prevedono investimenti in macchinari e attrezzature l'impresa richiedente deve dimostrare che i documenti amministrativi (contratti, fatture dei beni acquistati e documenti di trasporto D.D.T.) sono stati emessi in date successive alla data di ricezione della domanda di aiuto.

### **14. Modifiche al progetto: varianti progettuali e adattamenti tecnici**

Per giustificati motivi le imprese beneficiarie possono apportare modifiche tecniche ed economiche al progetto inizialmente approvato. Le modifiche possono essere, a seconda della loro natura, distinte tra:

#### **A) varianti progettuali**

1. le varianti progettuali sono modifiche che comportano una sostanziale variazione all'intero progetto inizialmente approvato per gli aspetti tecnico-economici. In particolare, ai fini del presente bando, si considerano varianti progettuali le modifiche tecniche ed economiche degli investimenti con variazione della spesa oltre il 10% in più o in meno rispetto al totale della spesa ammessa e/o rispetto al totale delle spese per investimenti materiali sui fabbricati (di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera a), e/o per macchine e attrezzature (di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera b) e/o per investimenti immateriali (di cui al paragrafo 7, punto 2). Tali modifiche non devono comportare una riduzione del punteggio di priorità assegnato in istruttoria tale da non rendere più finanziabile l'intero progetto.

Se tali varianti comportano una riduzione della spesa totale ammessa a finanziamento il contributo concesso viene ridotto in proporzione; se comportano invece un aumento della spesa ammessa il contributo resta fissato nel limite massimo concesso in sede di istruttoria e pertanto la maggiore spesa resta totalmente a carico del beneficiario.

Prima di procedere all'esecuzione della variante deve essere richiesta al competente ufficio istruttore la relativa autorizzazione preventiva. Nella valutazione delle domande di variante devono essere prese in considerazione le possibili variazioni di punteggio di merito, attribuito in istruttoria di ammissibilità, determinate dalle modifiche apportate al progetto originario al fine di verificare il mantenimento della posizione in graduatoria e la conseguente finanziabilità del progetto;

2. rientrano tra le varianti non ammissibili:
- trasferimento della sede degli investimenti in altra UTE o Provincia;
  - cambiamento del settore d'intervento;
  - varianti in sanatoria.

B) adattamenti tecnici

Possono, senza preventiva autorizzazione, essere apportati agli investimenti previsti modesti e semplici adattamenti tecnici ed economici che non modificano gli obiettivi del progetto. Rientrano tra i semplici adattamenti tecnici variazioni, non oltre il 10% in più o in meno rispetto al totale della spesa ammessa e/o rispetto al totale delle spese per investimenti materiali sui fabbricati (di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera a), e/o per macchine e attrezzature (di cui al paragrafo 7, punto 1 lettera b) e/o per investimenti immateriali (di cui al paragrafo 7, punto 2). Se tali variazioni comportano una riduzione della spesa totale ammessa a finanziamento il contributo concesso viene ridotto in proporzione; se comportano invece un aumento della spesa ammessa il contributo resta fissato nel limite massimo concesso in sede di istruttoria e pertanto la maggiore spesa resta totalmente a carico del beneficiario.

Gli adattamenti tecnici non devono prevedere modifiche in diminuzione delle condizioni di priorità tali da compromettere l'ammissibilità a finanziamento del progetto.

Tutti gli adattamenti tecnici devono comunque essere comunicati all'ufficio istruttore.

**15. Priorità**

1. Di seguito si elencano le tipologie di investimento considerate prioritarie, suddivise per comparto produttivo:

Comparti	Investimenti considerati prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
PRODUZIONI VEGETALI	
<i>Comparto vitivinicolo</i>	Realizzazione di impianti di vinificazione ad alta tecnologia per migliorare la qualità dei prodotti Potenziamento delle strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere la competitività del comparto Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro
<i>Comparto olivicolo</i>	Potenziamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto Investimenti per impianti innovativi finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto Acquisizione di certificazioni di processo e attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro Realizzazione di impianti per il reimpiego dei residui della lavorazione
<i>Comparto cerealicolo</i>	Realizzazione di impianti di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione del prodotto dal punto di vista della qualità merceologica e della salubrità Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro
<i>Comparto floricolo</i>	Investimenti per la realizzazione di strutture logistiche collettive Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi dal condizionamento al confezionamento del prodotto
	Investimenti volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energie da fonti rinnovabili

<i>Comparto vivaistico</i>	<p>Investimenti per la realizzazione di strutture logistiche interaziendali</p> <p>Investimenti volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energie da fonti rinnovabili</p> <p>Investimenti e costi connessi per acquisire certificazioni di prodotto e/o di processo</p>
<i>Comparto ortofrutticolo</i>	<p>Realizzazione e potenziamento di impianti innovativi di trasformazione per accrescere la competitività dei prodotti</p> <p>Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Investimenti volti alla riduzione del volume degli imballaggi impiegati per il prodotto trasformato</p>
<i>Comparto tabacco</i>	<p>Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p>
<b>PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>	
<i>Comparto carni bovine</i>	<p>Realizzazione di investimenti nella logistica atti a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</p> <p>Realizzazione di strutture di confezionamento che adottano metodi innovativi tecnologia per accrescere la competitività del prodotto</p> <p>Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p>
<i>Comparto latte bovino</i>	<p>Realizzazione di investimenti nella logistica atti a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</p> <p>Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto</p> <p>Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p>
<i>Comparto latte ovino</i>	<p>Realizzazione di investimenti nella logistica atti a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato</p> <p>Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto</p> <p>Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare l'immagine e la qualità del prodotto</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p>

2. Di seguito si elencano le zone territoriali considerate prioritarie suddivise per comparto produttivo:

Settore/comparto	Zone				
	A	B	C 1	C 2	D
<b>Produzioni vegetali</b>					
<i>Comparto vitivinicolo</i>			X	X	X
<i>Comparto Olivicolo</i>			X	X	X
<i>Comparto Cerealicolo</i>			X	X	X
<i>Comparto Floricolo</i>		X			
Comparto vivaistico		X			
<i>Comparto Ortofrutticolo</i>		X	X	X	
<i>Comparto Tabacco</i>			X	X	
<b>Produzioni zootecniche</b>					
<i>Comparto Carni Bovine</i>				X	X
<i>Comparto latte bovino</i>				X	X
<i>Comparto latte ovino</i>				X	X
Produzioni forestali				X	X

X = priorità nella selezione delle domande

### 15.1 Valutazione delle priorità

I parametri sotto riportati, utili ai fini della produzione delle graduatorie dei soggetti ammissibili, vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

I controlli amministrativi ed in loco sul possesso di questi requisiti si effettuano in relazione al periodo di riferimento così identificato, anche se effettuati in momenti successivi. Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, risulti una situazione diversa da quella dichiarata in fase di presentazione della domanda di aiuto, si procede al ricalcolo del punteggio della domanda con riferimento alla graduatoria dell'anno in cui la domanda è stata ammessa a pagamento.

Qualora le condizioni dichiarate per l'ammissione a finanziamento non corrispondano a quanto accertato e tale difformità comporti il declassamento della domanda in graduatoria al di fuori delle domande ammesse a finanziamento, la domanda viene dichiarata decaduta e non fruisce della possibilità di recupero prevista al successivo paragrafo 17.4.1 "Domande di Aiuto e di Pagamento".

Le domande di aiuto presentate sono valutate in base alle seguenti priorità:

#### 1. Innovazione tecnologica

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Grado di ammodernamento tecnologico e di innovazione dei progetti che presentano investimenti, di importo maggiore all'80% della spesa ammissibile, per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici di cui al precedente paragrafo 7, punto 1 lettera b), rispetto al costo totale del progetto: *punti 2*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Verifica: d'ufficio.

#### 2. Sicurezza sul lavoro e responsabilità etica

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) impresa in possesso di certificazione SA8000 e/o redazione di un bilancio sociale: *punti 1*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: certificato rilasciato da organismo di controllo accreditato o atto di approvazione del bilancio sociale dell'anno precedente alla ricezione della domanda di aiuto o copia del bilancio approvato.

- b) percentuale superiore al 30% dell'investimento ammissibile, rispetto al costo totale del progetto, per investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore di cui al precedente paragrafo 7.1.3: *punti 3*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Verifica: d'ufficio.

I punteggi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili.

### 3. Tutela Ambiente

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

- a) impresa in possesso di certificazione ISO 14000 o EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001: *punti 1*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: certificato rilasciato da organismo di controllo accreditato.

- b) percentuale dell'investimento ammissibile per investimenti di miglioramento ambientale di cui ai precedenti paragrafi 7.1.1 e 7.1.2, rispetto al costo totale del progetto:

dal 30% al 50% *punti 2*

> del 50% *punti 3*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

I punteggi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili.

Verifica: d'ufficio.

### 4. Sistemi di qualità di produzioni agroalimentari riconosciute

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

- a) è valutata la percentuale, in termini di quantità sul totale prodotto e/o commercializzato nell'impianto oggetto degli investimenti nell'esercizio precedente, dei prodotti finiti di qualità riconosciuta a livello nazionale e comunitario derivante dai seguenti sistemi di qualità:

- DOP e DOCG	dal 30% al 60%	<i>punti 2,5</i>
	> del 60 al 90%	<i>punti 3</i>
	> del 90%	<i>punti 3,5</i>
- DOC e IGP	dal 30% al 60%	<i>punti 1,5</i>
	> del 60 al 90%	<i>punti 2</i>
	> del 90%	<i>punti 2,5</i>
- "Agriqualità" Produzione integrata ai sensi della L.r. n. 25/99	dal 30% al 60%	<i>punti 0,5</i>
	> del 60 al 90%	<i>punti 1</i>
	> del 90%	<i>punti 1,5</i>

La priorità può essere valutata sul valore dei prodotti finiti nei casi in cui non sia possibile dimostrare le quantità prodotte.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: certificazione degli organismi di controllo dei produttori DOCG, DOP, DOC, ecc. o altra idonea documentazione.

I punteggi di cui alla presente lettera a) sono cumulabili nel limite di *punti 3,5*.

- b) È valutata la percentuale, in termini di quantità sul totale prodotto e/o commercializzato nell'impianto oggetto degli investimenti nell'esercizio precedente, dei prodotti finiti riconosciuti come biologici ai sensi Reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche:

> del 30% *punti 3*

La percentuale può essere valutata sul fatturato dell'esercizio precedente nei casi in cui non sia possibile dimostrare le quantità prodotte.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: certificazione degli organismi di controllo dei produttori biologici o altra idonea documentazione.

- c) Possesso alla ricezione della domanda o acquisizione mediante gli investimenti previsti di una delle seguenti certificazioni:

- UNI ISO 9000;

- UNI ISO 10939/2001;

- UNI ISO 11020/2002;

- UNI ISO 22000;

- IFS (*qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale*);
- BRC (*qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale*);

*punti 1*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto o di pagamento, e verificato in fase di accertamento finale.

Verifica: certificato rilasciato da organismo di controllo accreditato.

I punteggi di cui alle lettere a), b) e c) sono cumulabili nel limite di *punti 4,5*.

#### 5. *Occupazione*

Il punteggio viene attribuito in relazione al mantenimento o all'incremento del livello di occupazione negli ultimi 3 anni.

L'incremento di occupazione è dato dal rapporto tra la differenza degli occupati a tempo indeterminato al momento della ricezione della domanda e il valore medio del personale occupato a tempo indeterminato nei tre anni solari precedenti:

da 0 al 20% *punti 1*  
> del 20% *punti 2*

Il valore medio del personale occupato a tempo indeterminato nei tre anni solari precedenti è dato dalla media delle medie annuali degli occupati a tempo indeterminato. La media annuale è data dalla somma della consistenza iniziale (al 1 di gennaio) degli occupati e di quella finale (al 31 dicembre) in un determinato anno, diviso per due. Ai fini dell'attribuzione della presente priorità, l'incremento di occupazione è dato dal rapporto tra la differenza sopra indicata e il numero medio degli occupati nei tre anni precedenti, espresso in termini percentuali.

A partire dalla graduatoria al 31/12/2010 sono esclusi dalla presente valutazione gli aumenti di personale dovuti ad acquisizioni di aziende o rami d'azienda effettuate nel periodo di riferimento.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: certificazione INPS o copia modello iscrizione all'INPS dei singoli occupati.

N.B.: la priorità n. 5 è alternativa alla priorità n. 14.

#### 6. *Pari opportunità*

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

- a) almeno il 50% dei dipendenti a tempo indeterminato e i coadiuvanti regolarmente iscritti all'INPS è di genere femminile:

*punti 1,5*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: certificazione INPS o copia modello iscrizione all'INPS dei singoli occupati.

- b) il genere femminile occupa nell'azienda una delle seguenti posizioni apicali:

- imprenditore/amministratore singolo *punti 0,5*
- presenza tra gli amministratori/imprenditori di almeno una donna *punti 0,5*
- almeno il 50% degli amministratori *punti 1,5*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: Visura camerale.

- c) nell'organizzazione aziendale esiste da contratto almeno una delle seguenti misure che facilitano la conciliazione tra lavoro e famiglia, come:

- flessibilità di orario favorevoli anche alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori;
- nido aziendale o interaziendale;
- concessione di part-time o telelavoro reversibili al rientro dalla maternità;
- attività di orientamento-formazione al rientro dalla maternità;
- servizi per i bambini durante le vacanze scolastiche;
- tutor di conciliazione:

*punti 0,5*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: documentazione contrattuale aziendale.

I punteggi di cui alle lettere a), b) e c) sono cumulabili nel limite di *punti 2,5*.

#### 7. *Assenza finanziamenti pregressi*

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

il richiedente non ha percepito contributi pubblici nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda con riferimento alla misura 7 del PSR 2000/2006 e alla misura 123 del PSR 2007/2013: *punti 1,5*

La decorrenza è calcolata dalla data dell'elenco di liquidazione dei contributi percepiti.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: d'ufficio.

#### 8. *Firma elettronica*

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

apposizione di firma elettronica sulla domanda presentata tramite la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA): *punti 0,5*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: d'ufficio.

**9. Partecipazione a filiere produttive**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

- a) il richiedente dichiara in domanda e dimostra in seguito di approvvigionarsi da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 70% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti mediante statuti, regolamenti di conferimento e impegni unilaterali d'acquisto:

dal 70% al 90%      *punti 4*

> del 90 %      *punti 5*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, alla scadenza di ogni anno di esercizio successivo all'inizio dell'impegno prescritto nel bando per tale vincolo e per tutta la durata del vincolo stesso.

Verifica: statuti, regolamenti o altra idonea documentazione e impegno unilaterale d'acquisto con relativa documentazione dimostrativa richiesta dal bando (a cadenza annuale) per i successivi cinque anni.

- b) l'impresa richiedente utilizza prodotti agricoli sulla base di singoli contratti di coltivazione, di allevamento e fornitura conformi ai contratti quadro ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 27/5/2005 n. 102, per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato superiore al 50% rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato: *punti 2*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, alla scadenza di ogni anno di esercizio successivo all'inizio dell'impegno prescritto nel bando per tale vincolo e per tutta la durata del vincolo stesso.

Verifica: contratti di fornitura conformi ai contratti quadro ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 27/5/2005 n. 102 e relativa documentazione dimostrativa richiesta dal bando (a cadenza annuale) per i successivi cinque anni.

I punteggi di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili.

**10. Autoapprovvigionamento dei prodotti agricoli di base**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

il richiedente, sia in forma individuale che associata, è in grado di approvvigionarsi per almeno il 70% dei prodotti agricoli di base, oggetto di trasformazione e/o commercializzazione nell'impianto oggetto di finanziamento, attraverso la produzione propria o dei soci:

dal 70% all' 80%      *punti 1*

> del 80 %      *punti 2*

Il grado di autoapprovvigionamento è rappresentato dal rapporto tra la quantità della produzione propria o dei soci e la quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Verifica: d'ufficio.

**11. Comparti produttivi/Zone prioritarie di cui al punto 2 del precedente paragrafo 15**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

il progetto presenta investimenti di importo superiore al 70% dell'investimento ammissibile nelle zone prioritarie per i seguenti comparti produttivi:

- comparto olivicolo e zootecnico, riferito ai bovini da carne e da latte e agli ovini da latte      *punti 3*

- per tutti gli altri comparti produttivi per cui sono previste priorità nel PSR e nel presente bando      *punti 2*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Verifica: d'ufficio.

**12. Investimenti prioritari per comparto di cui al punto 1 del precedente paragrafo 15**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

almeno il 50% degli investimenti ammessi a contributo rientrano fra quelli prioritari per i seguenti comparti produttivi:

- comparto olivicolo e zootecnico, riferito ai bovini da carne e da latte e agli ovini da latte      *punti 4*

- per tutti gli altri comparti produttivi per cui sono previste priorità nel PSR e nel presente bando      *punti 3*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Verifica: d'ufficio.

**13. Riduzione dei costi esterni ambientali collegati alle attività produttive**

il punteggio è attribuito nel seguente caso:

L'impianto oggetto degli investimenti utilizza prodotti agricoli di base derivanti da UTE il cui centro aziendale è localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km di distanza dall'impianto stesso:

dal 30% al 60%      *punti 2*

> del 60%      *punti 3*

Tale livello di utilizzazione è ottenuto dal rapporto tra la quantità trasformata e/o commercializzata dei prodotti provenienti da tale area e la quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti, risultante nell'ultimo esercizio approvato.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.  
Verifica: d'ufficio.

#### **14. Imprese di recente costituzione**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

il richiedente è un'impresa che si è costituita nei 36 mesi precedenti la data di ricezione della domanda:

*punti 2*

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

N.B.: la priorità n. 14 è alternativa alla priorità n. 5.

#### **15.2 Attribuzione di precedenza**

In caso di parità di punteggio attribuito a due o più domande si applicano le seguenti precedenze:

- a) minor importo di contributo concedibile;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

#### **16. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità**

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del Feasr; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, l'Autorità di gestione ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) per le operazioni dei Programmi di sviluppo rurale che comportino investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata.

#### **17. Procedure amministrative**

##### **17.1 Procedimento amministrativo**

Le domande di aiuto sono ricevibili solo se l'Autorità di Gestione ha previsto l'attivazione della misura, inserendo una dotazione finanziaria specifica nell'anno di riferimento della domanda stessa.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Le Unità produttive sono classificate in funzione delle finalità in:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità di trasformazione dei prodotti (UTP).

La domanda deve essere presentata all'Ente competente con riferimento all'ubicazione della Unità tecnico economica interessata dagli investimenti.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto al paragrafo 12 del decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007.

**17.2 Fasi del Procedimento**

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento per ogni fase.

<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>TERMINI</b>
Presentazione domanda di aiuto	Per la prima graduatoria il termine è fissato al 15/4/08, per quelle successive le domande possono essere presentate in ogni momento dell'anno ed entro il 31/12 di ogni anno.
Protocollazione domande di aiuto	Entro 3 gg dalla ricezione e comunque non oltre 3 gg dal termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande.
Avvio procedimento	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Graduatoria preliminare	Disponibile dal 4° giorno dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.
Richiesta del completamento	Entro 20 gg dalla scadenza della presentazione delle domande.
Ricevibilità del completamento	Entro 30 gg dalla data del ricevimento della richiesta dell'Ente.
Istruttoria di ammissibilità	30 gg prima del termine ultimo per l'adozione degli atti di assegnazione.
Graduatoria definitiva e presa d'atto graduatoria da parte dell'Ufficio regionale competente	Entro 15 gg dal termine fissato per le istruttorie di ammissibilità.
Atti di assegnazione da parte degli enti competenti	Entro 15 gg dalla presa d'atto regionale e comunque entro il 31/7/08 per la prima graduatoria, ed entro il 31/05 di ogni anno per quelle successive.
Richiesta di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione.
Istruttoria di anticipo	Entro 30 giorni dalla richiesta.
Richiesta di varianti e proroghe	Almeno 60 giorni (30 per le proroghe) prima del termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione degli investimenti.
Istruttoria di varianti e proroghe	Entro 30 giorni dalla richiesta.
Richiesta di stato di avanzamento	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione degli investimenti.
Istruttoria di stato di avanzamento	Entro 60 giorni dalla richiesta.
Presentazione domanda di pagamento	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione.
Istruttoria della domanda di pagamento	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda.
Elenchi di liquidazione	Entro il 31/10 di ogni anno e comunque non oltre il 31/10/2010 per la fase 1

### 17.3 Costituzione del fascicolo aziendale

Ai sensi della L.R. n. 45/07, i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del fascicolo aziendale contenente almeno i documenti di seguito indicati:

Tipo	Documento
Identità /Riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale) (*)	Documento di riconoscimento
Documentazione relativa al titolo di possesso	1. Visura immobiliare aggiornata, oppure qualsiasi atto pubblico o scrittura privata autenticato e trascritto nei registri immobiliari. 2. contratto di affitto, scrittura privata o atto pubblico oppure dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione. 3. contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari. 4. Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione canone. 5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari
Documenti fiscali e societari (*)	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA
	Statuto
	Atto costitutivo
Codice IBAN	Numero codice

*Solo nei casi in cui risulti negativo l'esito di riconoscimento con i "Web service" dell'anagrafe tributaria e del registro delle imprese.*

### 17.4 Luogo e Modalità di presentazione delle istanze

#### 17.4.1 Domande di Aiuto e di Pagamento

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno ad un determinato insieme di investimenti (operazione) e viene presentata al fine di ottenere la concessione del sostegno; in caso di richiesta di anticipo la stessa diviene anche domanda di pagamento.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di anticipo, di stato di avanzamento e di saldo.

Il pagamento a titolo di anticipo è concedibile nel limite massimo del 20% del contributo assegnato ed è subordinato alla presentazione di apposita fideiussione.

Il pagamento a titolo di stato di avanzamento deve soddisfare le seguenti condizioni:

- gli importi degli investimenti realizzati e pagati al momento della richiesta devono corrispondere ad una erogazione di contributo compresa tra il 40% e il 70% del contributo assegnato;
- presentazione di fideiussione;
- tempi di esecuzione del progetto di durata superiore a 8 mesi (come da atti di assegnazione);
- importi di contributo totale assegnato al progetto non inferiore a 150.000 euro;
- richiedibile una sola volta.

Le domande di Aiuto e di Pagamento sono presentate nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informativo dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di ARTEA), con le modalità stabilite dal decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007 paragrafi 16-17-18-19.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande di aiuto sono semplificate e contengono esclusivamente gli elementi necessari a valutarne l'ammissibilità e la priorità; tutti gli altri elementi sono successivamente richiesti ai soli titolari di domande potenzialmente ammesse a contributo (completamento della domanda), in base alle risorse disponibili sulla presente misura. Le domande sono ricevibili solo se sono previste risorse assegnabili nella relativa fase di attuazione; le fasi di attuazione sono le seguenti:

fase 1: fondi 2007/08

fase 2: fondi 2009

fase 3: fondi 2010

Le domande di aiuto potenzialmente ammissibili, ma non ammesse a finanziamento nella graduatoria riferita alle dotazioni finanziarie di una determinata fase per esaurimento delle risorse disponibili, sono reinserite automaticamente nelle graduatorie successive fino a quelle relative alla fase 3, a condizione che gli investimenti ivi previsti non siano modificati dall'azienda con una nuova domanda di aiuto. Nel caso che il richiedente, al momento della richiesta di completamento della domanda ammessa a contributo, non confermi le stesse previsioni, la domanda viene dichiarata decaduta.

#### **17.4.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione**

Le ulteriori richieste e comunicazioni relative al procedimento in oggetto devono essere presentate su carta libera all'Ente competente e, in alcuni casi ad altri soggetti, come di seguito indicato:

- completamento documentazione istruttoria, richieste di anticipo, varianti, proroghe, atto di avanzamento, rinunce, cause di forza maggiore: all'Ente competente;
- in caso di decesso del richiedente la comunicazione relativa deve essere inviata anche al tenentario del fascicolo aziendale secondo quanto indicato nel paragrafo 20 del decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007;
- se gli eventi si verificano dopo la sottoscrizione degli elenchi di liquidazione la comunicazione relativa deve essere inviata per conoscenza anche ad ARTEA.

#### **17.5 Termini per la presentazione delle istanze**

##### **17.5.1 Domanda di aiuto**

La presentazione delle domande è possibile in ogni momento dell'anno, tuttavia, per essere inserite nella graduatoria relativa alla concessione dei contributi relativi ad una determinata annualità, le domande di aiuto devono pervenire all'Ente competente tramite il sistema informativo ARTEA entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'annualità di riferimento della domanda secondo le modalità stabilite al seguente paragrafo 17.6 "Ricevibilità delle istanze".

In sede di prima attivazione della misura, per l'assegnazione dei fondi per le annualità 2007/08, le domande di aiuto devono pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro il 15/04/08.

##### **17.5.2 Domanda di pagamento**

Le domande di pagamento devono pervenire in forma ricevibile all'Ente competente entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) stabilito dall'Ente stesso nell'atto di assegnazione o nell'eventuale atto di proroga per la presentazione della domanda di pagamento e per la fine dei lavori e delle spese relative.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

In caso che la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata all'Ente competente non sia completa, l'ufficio istruttore dell'Ente invia una richiesta di integrazione della domanda; entro il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta dell'Ente (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti.

##### **17.5.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione**

###### **17.5.3.1 Completamento documentazione istruttoria e atto di assegnazione**

L'Ente competente, con apposita comunicazione inviata non oltre 20 giorni di calendario dalla scadenza per la presentazione delle domande di aiuto, richiede la documentazione a completamento della domanda di aiuto che deve essere presentata nel rispetto dei termini indicati.

La documentazione deve essere presentata, entro 30 giorni di calendario dalla data del ricevimento della richiesta dell'Ente, per la quale farà fede la data di ricevimento da parte del richiedente, attestata dalla ricevuta di ritorno della raccomandata A.R. La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta l'esclusione dalla graduatoria delle domande ammesse/ammissibili.

###### **17.5.3.2 Richieste di anticipo e stato di avanzamento**

Le richieste di anticipo possono essere presentate all'atto di compilazione della domanda di aiuto o successivamente all'Ente competente, dopo la comunicazione dell'assegnazione del contributo e nei termini fissati dallo stesso. Le richieste di liquidazione per stato di avanzamento devono essere presentate almeno 60 giorni di calendario prima del termine indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione degli investimenti. Non sono ammesse richieste presentate al di fuori della tempistica sopra indicata.

#### 17.5.3.3 Richieste di Varianti e/o Proroghe

La richiesta di variante progettuale deve essere presentata prima della esecuzione degli investimenti relativi ed almeno 60 giorni di calendario prima della scadenza prevista nell'atto di assegnazione per la conclusione dei lavori e relativi pagamenti. Il termine è perentorio per l'ammissibilità delle varianti. Per quanto attiene alle richieste di proroga queste devono pervenire almeno 30 giorni di calendario prima della suddetta scadenza, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Qualora il beneficiario, successivamente al pagamento della domanda ed entro il periodo di impegno previsto dal presente bando, si trovi nella necessità di apportare modifiche agli investimenti effettuati, che possano alterarne la destinazione originaria, deve comunicare all'Ente competente tale necessità e attenderne l'autorizzazione prima di procedere a qualsiasi modifica.

#### 17.5.3.4 Comunicazione di rinuncia per cause di forza maggiore (escluso decesso) o per cause volontarie

Il titolare della domanda, qualora per cause di forza maggiore (escluso decesso) si trovi nella necessità di cessare l'attività e/o cedere l'UTE e quindi di recedere dagli impegni assunti deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto all'Ente competente, e per conoscenza ad ARTEA entro 10 giorni di calendario dal momento in cui è in grado di provvedervi.

Qualora la rinuncia sia relativa a motivi non riconducibili a cause di forza maggiore il beneficiario decade dal beneficio e deve restituire quanto ricevuto sia a titolo di anticipo che di saldo, salvo ulteriori sanzioni eventualmente previste dalla normativa vigente per la rinuncia e per il ritardo della comunicazione.

#### 17.5.3.5 Comunicazioni di decesso e/o richieste di subentro impegno

Il subentrante a qualsiasi titolo nel possesso dei beni oggetto di contributo deve darne comunicazione per iscritto nei termini previsti per la domanda di pagamento o, successivamente al saldo, non oltre 60 giorni di calendario dal subentro, allegando la documentazione indicata al successivo paragrafo 17.7.7, pena la mancata ammissibilità del subentro, con conseguente recupero dei contributi erogati per i beni oggetto di contributo, salvo casi di forza maggiore.

#### 17.5.3.6 Comunicazione della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base

Il beneficiario deve dare comunicazione nei 60 gg successivi a ciascuna scadenza annuale dalla data di decorrenza dell'impegno assunto e per i 5 anni successivi, del mantenimento degli obblighi previsti al fine di garantire la partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli di base ai vantaggi economici. A tale comunicazione il beneficiario deve allegare la documentazione richiesta dal bando al paragrafo 6.4 ed elencata al successivo paragrafo 17.7.9.

### 17.6 Ricevibilità delle istanze

#### 17.6.1 Domande di Aiuto e di Pagamento

Ai fini della individuazione della graduatoria di riferimento per le domande di Aiuto e della ricevibilità delle domande di Pagamento:

- in caso di sottoscrizione mediante firma digitale, la domanda è considerata ricevuta al momento della firma;
- in caso di domanda sottoscritta mediante apposizione di firma autografa sulla copia stampata su cartaceo della domanda compilata on-line nel sistema informativo di ARTEA, fa fede la data di ricezione, e non di spedizione, da parte degli uffici riceventi (CAA o ARTEA). Sulla stessa il CAA appone il timbro di ricezione ed esegue la registrazione della data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA. La registrazione della data di ricezione deve essere effettuata da parte del CAA entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della data di ricezione, nel sistema informativo di ARTEA.

#### 17.6.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione/variazione

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di protocollazione, e non di spedizione, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti presso ciascun Ente competente.

#### 17.7 Documentazione da presentare

Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato.

### 17.7.1 *Al momento della domanda di aiuto*

Oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale, così come indicato al precedente paragrafo 17.3 "Costituzione del fascicolo aziendale", devono essere inseriti nel sistema informativo di ARTEA i seguenti elementi con le modalità di seguito indicate:

- piano previsionale dei costi che deve essere compilato direttamente on line nello specifico modulo scheda di progetto;
- dichiarazione sulla modulistica disponibile sul sito ARTEA relativa al possesso delle condizioni di accesso e di priorità previste dal bando.

### 17.7.2 *In fase di completamento della domanda di aiuto*

In fase di completamento, su richiesta dell'ufficio istruttore, devono essere presentati i seguenti elementi:

1. certificato valido di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, recante l'apposita dicitura antimafia ai sensi della Legge 31/5/1965 n. 575 e successive modificazioni.
2. relazione tecnica del progetto, firmata da un tecnico abilitato e competente, con particolare approfondimento di almeno i seguenti elementi:
  - descrizione generale dell'impresa e dell'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto;
  - dati tecnici relativi alla quantità/valore della materia prima utilizzata e della produzione ottenuta nell'impianto oggetto di aiuto con riferimento alla produzione di qualità;
  - descrizione del progetto, degli investimenti previsti e dei relativi costi;
  - dimostrazione degli obiettivi di miglioramento globale del rendimento dell'impresa conseguibili con la realizzazione dell'operazione con indicazione analitica degli aspetti specifici che il richiedente intende perseguire, tra quelli individuati nella tabella di cui al precedente paragrafo 6.5 "Miglioramento del rendimento globale dell'impresa";
  - dichiarazione sulla valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzato alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica. Dalla relazione deve risultare che gli investimenti non incidono negativamente sull'ambiente, con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche. Nel caso di acquisti di attrezzature o macchinari è sufficiente una dichiarazione aggiuntiva del fornitore dalla quale risulta che il bene acquistato rientra nella classificazione di livelli più alti di efficienza ambientale;
  - descrizione degli investimenti in materia di produzione di energie da fonti rinnovabili, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro (di cui ai precedenti paragrafi 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3);
  - giustificazione che gli investimenti previsti non rientrano tra quelli considerati di semplice sostituzione di cui al precedente paragrafo 8.2.2 "Investimenti di semplice sostituzione";
  - ove pertinente, motivazione della scelta, fra i preventivi acquisiti (almeno 3), dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici.
3. nel caso di società, deliberazione del competente organo recante l'oggetto, l'approvazione del progetto, la sintetica descrizione e l'importo degli investimenti, e l'autorizzazione al legale rappresentante a rilasciare quietanza per l'incasso dei contributi.
4. estremi di iscrizione all'albo per le società cooperative.
5. bilanci e relative note degli ultimi tre esercizi approvati, ovvero bilanci appositamente redatti da professionisti abilitati nel caso di imprese che non sono tenute ad una contabilità ufficiale (di cui al precedente paragrafo 4.1 "Ulteriori specifiche dei soggetti").
6. documenti attestanti la disponibilità e l'origine dei fondi propri destinati al finanziamento del progetto, (deliberazione del competente organo in caso di aumento del capitale sociale o di finanziamento dei soci, lettera di benestare di un istituto bancario finanziatore con indicazione dell'importo concedibile, del tasso e della durata, ecc...).
7. documentazione relativa alla dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base:
  - statuti, regolamenti, contratti di consorzio o altri atti costitutivi di società;
  - dichiarazione di impegno unilaterale di acquisto relativamente all'approvvigionamento della materia prima proveniente dalla produzione di base per almeno il 51 % della quantità totale annua da trasformare e/o commercializzare nell'impianto oggetto di finanziamento. Tale dichiarazione deve contenere l'impegno, da parte del richiedente, a dimostrare i vantaggi dei produttori agricoli di base al termine di ciascuno dei cinque anni previsti per il mantenimento dei vincoli nei modi e termini indicati nel precedente paragrafo 6.4;
  - nei casi di produzione agricola di base propria, documentazione amministrativa ai sensi della normativa vigente dalla quale risulti la superficie agricola utilizzata e la quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.
8. copia dei titoli abilitativi comprensivi della documentazione tecnica allegata.
9. corografia generale (scala 1:25.000) con l'ubicazione dell'impianto (UTE) oggetto della domanda di finanziamento.

10. planimetria catastale 1:2000 o 1:4000 con perimetrazione delle particelle sulle quali insistono i fabbricati oggetto dell'intervento.
  11. planimetria generale dello stabilimento (in scala adeguata) con indicazione del sistema di approvvigionamento idrico, dello schema di raccolta e smaltimento di acque reflue o altri reflui di lavorazione, dell'ubicazione di punti di emissioni o scarichi nell'atmosfera, nel suolo o nelle acque.
  12. disegni tecnici (piante, sezioni e prospetti), in stato originario, sovrapposto e di progetto, vistati dal Comune.
  13. schema grafico relativo ai macchinari ed attrezzature installati nello stabilimento oggetto di finanziamento.
  14. computo metrico preventivo analitico di tutti gli investimenti da realizzare (investimenti materiali, immateriali e spese generali). I prezzi unitari per l'elaborazione della stima degli interventi edili devono essere desunti dal Prezzario ufficiale di riferimento del Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche della Toscana e Umbria; il professionista deve dichiarare nella stima la data del prezzario di riferimento adottato. Nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nelle voci del prezzario di riferimento deve essere allegata una specifica analisi del prezzo applicato. Per i prezzi relativi ai macchinari e attrezzature gli stessi devono essere desunti dai preventivi di spesa all'uopo selezionati.
  15. copia dei preventivi di spesa rilasciati dai fornitori per gli investimenti materiali (interventi edili non a misura, macchinari, attrezzature, impianti di produzione) ed immateriali, dichiarati con la domanda di aiuto e completi di dichiarazione di pronta consegnabilità dei beni, ai sensi del Documento attuativo regionale di cui alla DGR 149/2008.
  16. dichiarazione di assenso all'intervento da parte del proprietario/comproprietario, nel caso che il richiedente non sia proprietario dei fabbricati oggetto dell'aiuto.
  17. nel caso di acquisto di fabbricati:
    - perizia giurata di stima del valore degli immobili, suddiviso tra il valore dei fabbricati, il valore delle eventuali attrezzature esistenti e il valore del terreno, con attestazione che la stima stessa non supera il valore di mercato e che gli immobili sono conformi alla normativa urbanistica vigente;
    - documentazione attestante la dimostrazione che nei dieci anni precedenti la data della presentazione della domanda l'immobile stesso non è stato oggetto di benefici pubblici, a qualsiasi titolo concessi, in base a normative nazionali, regionali o comunitarie;
    - copia del compromesso di acquisto dell'immobile.
  18. nel caso di acquisto di terreno:
    - copia del compromesso di acquisto del terreno;
    - perizia giurata di stima del valore del terreno con attestazione che la stima stessa non supera il valore di mercato.
  19. dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno al fine di mantenere funzionanti e funzionali i beni oggetto di aiuto.
  20. per le imprese di nuova costituzione ovvero che alla data di ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati:
    - piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
    - dichiarazione di un istituto di credito che attesti l'affidabilità patrimoniale del beneficiario e la capacità finanziaria di rendere sostenibile l'investimento.
  21. idonea documentazione fotografica sullo stato dei luoghi precedente la realizzazione del progetto. Le fotografie devono permettere di evidenziare l'intervento proposto nella descrizione tecnica (non previsto in caso di acquisto di dotazioni e macchinari mobili).
  22. idonea documentazione a dimostrazione di quanto dichiarato in domanda per l'attribuzione dei punteggi di priorità.
  23. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto degli obblighi fiscali e all'assenza delle condizioni ostative previste dall'art. 48 bis del DPR 602/73.
  24. casellario giudiziario di tutti coloro che esercitano la legale rappresentanza della società.
  25. certificazione antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente.
  26. documento unico di regolarità contributiva (DURC) o l'attestazione di esenzione.
- Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

### **17.7.3 Al momento della richiesta di anticipo**

L'anticipo può essere erogato nel limite massimo del 20% del contributo assegnato.

Alla richiesta di anticipo devono essere allegati:

- garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, pari al 110% dell'importo richiesto, presentata conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA;
- dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

**17.7.4 Al momento della richiesta di variante**

La richiesta di variante deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di aiuto, ad esse devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta di variante ed i termini previsti per la realizzazione della stessa;
- indicazione degli investimenti oggetto della variante;
- eventuali documenti necessari per la realizzazione della variante (es. varianti ai documenti edilizi, preventivi).

Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

**17.7.5 Al momento della richiesta di proroga**

Alla richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura.

**17.7.6 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione per cause di forza maggiore (escluso decesso)**

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare la documentazione probante relativa alla causa di forza maggiore.

**17.7.7 Al momento della comunicazione del decesso e/o del subentro aziendale**

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del titolare della domanda presentata e l'esatta indicazione del numero delle domande di riferimento, occorre allegare:

- in caso di decesso, la documentazione indicata al paragrafo 20 del decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007;
- in caso di subentro, tutta la documentazione relativa alle condizioni di accesso e di priorità del subentrante.

**17.7.8 Al momento della domanda di pagamento di saldo e di stato di avanzamento**

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informativo di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa.

Come indicato al paragrafo 3 del decreto ARTEA n. 142 del 17 dicembre 2007 gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi al provvedimento di approvazione della liquidazione del saldo finale del finanziamento, adottato dall'Ente competente, deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta in caso di eventuali controlli successivi.

Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per l'istruttoria della domanda di pagamento, che deve essere fornita all'Ente competente con le modalità e nei termini indicati dallo stesso nell'atto di assegnazione:

1. computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permettere un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori; il documento deve contenere una relazione al progetto che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale ed indicare la data di inizio e fine degli investimenti.
2. relazione finale, firmata da un tecnico abilitato, con particolare approfondimento di almeno i seguenti elementi:
  - conseguimento degli obiettivi di miglioramento del rendimento globale dell'azienda, conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto;
  - aspetti su investimenti specifici evidenziati in fase di completamento della domanda di aiuto in materia di produzione di energie da fonti rinnovabili, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro (di cui al paragrafo 7.1 del presente bando).In caso di richiesta di stato di avanzamento, la relazione deve comprendere gli investimenti fino a quel momento realizzati.
3. ove necessario, dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori.
4. documentazione tecnica ed elaborati grafici relativi a interventi edili strutturali qualora siano intervenute modifiche rispetto a quelli presentati a completamento della domanda di aiuto.
5. documentazione fotografica post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato.

6. certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica.
7. certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria.
8. certificazione di agibilità ai sensi della L.R.1/2005.
9. copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi.
10. certificazione antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente.
11. certificazione antimafia nel caso siano scaduti i termini di validità di quella presente in altri atti.
12. dichiarazione del beneficiario che:
  - per ciascuna fattura, relativa ad acquisti di materiali o servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
  - gli investimenti sono stati eseguiti esclusivamente da imprese e persone terzi rispetto al dichiaratore beneficiario.
13. garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, pari al 110% dell'importo richiesto, presentata conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA e con scadenza di durata minima pari al periodo di realizzazione dell'opera, maggiorata di sei mesi (solo per le richieste di stato di avanzamento);

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

#### **17.7.9 Al momento della comunicazione della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base**

Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del titolare della domanda presentata e l'esatta indicazione del numero delle domande di riferimento, occorre allegare:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, per il periodo trascorso di riferimento, il mantenimento degli impegni all'utilizzo di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata/commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione di accompagnamento alla suddetta dichiarazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato/commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base così come previsto dal presente bando;
- nel caso produzione propria, idonea documentazione, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

### **17.8 Adempimenti istruttori**

#### **17.8.1 Istruttoria domanda di aiuto**

##### **17.8.1.1 Graduatoria preliminare**

L'attribuzione automatica dei punteggi contenuti nelle domande di aiuto presentate, effettuata dal sistema informativo ARTEA disponibile dal 4° giorno dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e sulla base dei requisiti di accesso e di priorità indicati dal richiedente in domanda, produce un elenco unico regionale delle domande ammissibili "graduatoria preliminare" con evidenziate le domande che risultano coperte dalle risorse finanziarie previste.

Per tali domande l'Ente competente entro 20 gg di calendario dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto richiede ai potenziali beneficiari la documentazione a completamento della domanda di aiuto tramite raccomandata A.R. Il completamento della domanda può essere richiesto a titolo di riserva, anche su indicazione dell'Ufficio regionale competente, per ulteriori domande inserite nella graduatoria preliminare.

L'Ente competente potrà comunque richiedere in ogni momento e nel rispetto della graduatoria di riferimento, la documentazione a completamento della domanda di aiuto ad altri soggetti presenti nella graduatoria stessa, qualora per economie derivanti da rinunce, istruttorie con esito negativo, revoche del contributo, risorse aggiuntive o minori spese sostenute, si rendano disponibili ulteriori risorse spendibili nella misura per la stessa annualità.

L'individuazione dei potenziali beneficiari non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero il fabbisogno finanziario richiesto da un soggetto, l'eventuale finanziamento dovrà essere subordinato ad esplicito assenso del soggetto stesso, sotto forma di dichiarazione, fermo restando la possibilità di ottenere ulteriori assegnazioni di contributo qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive nel periodo di validità della graduatoria. L'assegnazione anche parziale del contributo è comunque subordinata alla realizzazione completa del progetto presentato.

##### **17.8.1.2 Istruttoria definitiva di ammissibilità al finanziamento**

L'Ente competente, successivamente al ricevimento della documentazione a completamento della domanda di aiuto, effettua:

- a) la verifica della sussistenza e della conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso e di priorità fissati dal Programma di Sviluppo Rurale, dai documenti complementari di attuazione regionale e dal presente bando;
  - b) la verifica della documentazione inviata in ordine alla validità, alla congruità ed alla conformità della stessa a quanto dichiarato con la domanda di aiuto;
  - c) la verifica dell'ammissibilità degli investimenti previsti dal progetto;
  - d) la verifica della conformità dell'operazione con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici di aiuti di stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal PSR così come recepito dal presente bando (intesa come verifica della sussistenza dei documenti e delle attestazioni di conformità previsti dalla normativa vigente);
  - e) la verifica della ragionevolezza (congruità) della spesa proposta; tale verifica dovrà avvenire con un sistema adeguato quale:
    - comparazione di almeno tre preventivi di spesa;
    - sulla base del prezzario di riferimento;
    - altre forme di valutazione previste dal Documento attuativo regionale di cui alla DGR 149/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
  - f) la definizione della tempistica per la conclusione degli investimenti;
  - g) l'accertamento dell'affidabilità del richiedente in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso od ha rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore);
  - h) gli opportuni sopralluoghi, nel caso in cui si renda necessario.
- L'Ente provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche svolte mediante:
- la registrazione delle verifiche effettuate sul Sistema informativo gestito da ARTEA ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 45/07;
  - la redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo ogni qualvolta vi è una visita in loco;
  - a comunicare all'Ufficio regionale competente l'esito delle istruttorie.

Le istruttorie devono essere effettuate 30 giorni prima del termine ultimo per l'adozione degli atti di assegnazione.

#### 17.8.1.3 Graduatoria definitiva e adempimenti domande ammesse/non ammesse

A conclusione delle istruttorie, l'Ente competente adotta il provvedimento contenente l'esito delle istruttorie medesime delle domande ammesse/non ammesse e determina l'elenco delle domande escluse.

L'Ente competente rende pubblico, nelle forme previste dal proprio statuto o dai propri regolamenti, l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati in favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

A conclusione delle istruttorie definitive degli Enti viene rideterminata, attraverso il sistema informativo di ARTEA, la graduatoria regionale definitiva composta da:

- le domande, istruite dalle province competenti, finanziabili in base alle risorse disponibili;
- le domande ammissibili di cui al precedente paragrafo 17.8.1.1 non finanziabili.

La graduatoria di cui sopra è oggetto di una presa d'atto da parte dell'Ufficio regionale competente entro 15 giorni successivi alla sua rideterminazione.

Per le domande finanziabili l'Ente competente provvede ad adottare l'atto di assegnazione, comprendente il modello riepilogativo prodotto dal sistema informativo ARTEA entro 15 giorni dalla presa d'atto regionale e comunque entro il 31/7/08 per la prima attivazione della misura ed entro il 31 maggio per le successive annualità.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero domanda;
- l'importo degli investimenti ammessi;
- l'importo del contributo assegnato;
- importo erogabile in anticipo;
- data di inizio lavori, che non può essere precedente alla presentazione della domanda iniziale;
- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo;
- termine ultimo per l'ultimazione degli investimenti;
- termine ultimo di ricevibilità della domanda di pagamento;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- prescrizioni e condizioni specifiche.

L'Ente competente provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'atto di assegnazione.

Per le domande non ammesse a finanziamento, l'Ente competente provvede a comunicare le motivazioni al richiedente con lettera raccomandata A/R.

L'Ente competente provvede inoltre:

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;

– a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.  
Eventuali economie derivanti da rinunce, istruttorie con esito negativo, revoche del contributo, risorse aggiuntive o minori spese sostenute, conseguenti all'adozione degli atti di assegnazione delle domande finanziabili, devono essere comunicate dall'Ente stesso all'Ufficio regionale competente e inserite nel sistema informativo ARTEA. L'Ufficio regionale segnala all'Ente competente le domande inserite nella graduatoria in ordine di priorità per le quali occorre effettuare l'istruttoria per la successiva ammissione a finanziamento.  
L'utilizzo, con le modalità di cui sopra, delle eventuali economie che si possono verificare è limitato al periodo di validità della graduatoria definitiva in essere e cioè fino al giorno precedente la predisposizione della graduatoria provvisoria delle domande presentate, così come previsto al precedente paragrafo 17.8.1.1. Eventuali somme non utilizzate in una determinata annualità sono aggiunte alle risorse della annualità successiva.

#### **17.8.2 Istruttoria Anticipo**

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, l'Ente competente acquisisce la dichiarazione di inizio lavori e la polizza fideiussoria, su cui verifica:

- la conformità della garanzia fideiussoria presentata;
- che la scadenza della garanzia fideiussoria abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'opera, maggiorata di sei mesi;
- che l'importo per cui è stata richiesta la garanzia fideiussoria corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA.

L'Ente provvede inoltre:

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione di anticipo.

Per le sole richieste con esito negativo provvede altresì alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata A/R.

ARTEA si accerta dell'idoneità dell'Istituto emittente, in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

#### **17.8.3 Istruttoria modifica atto di assegnazione**

Qualsiasi modifica rispetto a quanto assegnato deve essere preventivamente autorizzata dall'Ente competente, compresa la modifica della ragione sociale o il cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso della esecuzione del progetto o in corso di impegno successivo.

##### **17.8.3.1 Istruttoria variante progettuale**

Nel caso di variante progettuale presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica:

- che le modifiche siano conformi agli obiettivi del progetto ammesso;
- che le stesse non comportino una riduzione del punteggio tale da non rendere la domanda di aiuto più finanziabile;
- che tali modifiche non comportino un cambiamento tecnico del progetto originale tale da inficiare la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato valutato;
- che le modifiche richieste riguardino spese ammissibili e che siano conformi a quanto previsto dalla DGR n. 149/08 e successive modifiche e integrazioni.

L'Ente competente provvede:

- nel caso di esito positivo

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate, rideterminando l'elenco delle spese complessive del progetto, nonché l'importo del contributo;
- 2) ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata che modifica l'atto di assegnazione precedente.

Nel caso di varianti che comportino un aumento del costo dell'investimento, il beneficiario deve impegnarsi alla completa realizzazione del progetto fermo restando l'importo del contributo già assegnato.

Nel caso di varianti che comportino una diminuzione del costo dell'investimento, l'importo del contributo assegnato deve essere ridotto con riferimento alla quota di autofinanziamento dichiarata dal beneficiario ed alle percentuali di cofinanziamento previste dalla Misura.

L'Ente competente comunica all'Ufficio regionale competente gli esiti delle istruttorie delle varianti.

- nel caso di esito negativo

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate;
- 2) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato del mancato accoglimento della richiesta attraverso lettera raccomandata.

Le varianti che vengono realizzate, pur risultando non ammissibili, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti dal progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

#### 17.8.3.2 Istruttoria proroga

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti;
- alla verifica, nel caso in cui sia già stato erogato un anticipo, della scadenza della fidejussione;
- al rispetto dei termini massimi per le liquidazioni riferite alla annualità successiva.

La concessione di una proroga che comporti lo spostamento dei pagamenti nella annualità successiva a quella prevista per la chiusura del progetto nell'atto di assegnazione, comporta l'inserimento della domanda in coda agli elenchi di liquidazione dell'anno successivo e rende l'erogazione a saldo dell'intero contributo eventuale e condizionata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

In presenza di anticipazione di contributo già erogata, la mancata rendicontazione della spesa complessiva entro la nuova scadenza stabilita con la proroga, comporta la revoca del contributo assegnato ed il rimborso dell'anticipo erogato.

L'Ente competente provvede:

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate;
- 2) ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:
  - per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto, che non potrà comunque essere superiore ai 12 mesi, tramite modifica dell'atto di assegnazione;
  - per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile entro quella data o procedere direttamente alla revoca del contributo qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata.

#### 17.8.3.3 Istruttoria subentro nell'atto di assegnazione in caso di decesso o di forza maggiore

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità al finanziamento del soggetto subentrante per cause di forza maggiore.

L'Ente competente provvede:

- 1) a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate;
- 2) ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata;
- 4) a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso e di priorità.

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, per cause di forza maggiore o per transazioni effettuate senza fini commerciali, l'Ente verifica la sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni per l'ammissibilità delle spese in base alle Disposizioni attuative regionali di cui alla DGR n. 149/08.

#### 17.8.4 Istruttoria domanda di pagamento di saldo e di stato di avanzamento

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In questa fase viene nominata da parte dell'Ente competente una commissione per lo svolgimento delle operazioni di accertamento finale; tale commissione è composta da almeno due funzionari esperti ed effettua la verifica documentale e almeno una visita sul luogo per la verifica degli investimenti realizzati e previsti nella domanda di aiuto. La visita sul luogo deve essere effettuata per ogni domanda presentata.

La verifica documentale comprende:

- la valutazione della relazione finale, redatta da tecnico abilitato, sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento del rendimento globale dell'azienda, conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto;
- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del finanziamento;
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori e/o acquisti;
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato.

La visita sul luogo è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento nella graduatoria definitiva tra i beneficiari ammissibili e finanziabili;

- la realtà della spesa oggetto della domanda;
- la fornitura e l'esistenza dei prodotti e dei servizi acquisiti;
- la conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti;
- che gli investimenti siano funzionanti e funzionali alla attività che si propone di svolgere il beneficiario.

Le fatture originali elencate nella domanda di pagamento devono essere annullate mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di contributo comunitario ai sensi del reg. CE nr. 1698/05 e succ. mod. - misura 123/a", nonché mediante apposizione della sigla dei membri della commissione.

L'Ente competente provvede:

- alla redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da un suo rappresentante;
- a sottoscrivere con firma digitale il verbale di accertamento finale nel sistema informativo di ARTEA;
- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione di saldo o stato di avanzamento.

L'Ente competente, con provvedimento, attesta gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione relativi ai saldi e trasmesso all'Ufficio regionale competente.

Per le domande di pagamento con esito di istruttorio negativo l'Ente provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata A/R;
- a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

Quanto sopra vale sia per la richiesta di saldo che di stato di avanzamento.

#### **17.8.5 Istruttoria relativa alla comunicazione della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base**

L'Ente competente provvede a:

- verificare il mantenimento, da parte del beneficiario, degli impegni ad utilizzare prodotti agricoli provenienti direttamente da produttori agricoli di base;

In caso di esito negativo l'Ente competente provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata A/R;
- a darne comunicazione ad ARTEA;
- al recupero secondo quanto previsto al successivo paragrafo 17.8.6.

#### **17.8.6 Istruttoria di recupero**

L'Ente competente, per le domande per le quali l'Organismo Pagatore deve procedere al recupero dell'anticipo erogato o dell'intero importo, provvede:

- alla comunicazione di avvio del procedimento di recupero al beneficiario tramite lettera raccomandata A/R;
- all'adozione del provvedimento dirigenziale di recupero;
- alla trasmissione del provvedimento dirigenziale di recupero all'Organismo Pagatore e all'Ufficio regionale competente.

#### **18. Riduzioni del contributo in sede di pagamento finale**

Ai sensi dell'art. 31 del reg. CE n. 1975/06, se l'importo richiesto nella domanda di pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo concesso e liquidabile stabilito in sede di accertamento finale, a quest'ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento finale. Le riduzioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex post a norma degli articoli 28 e 30 del reg. CE n. 1975/06, sempre con riferimento alla domanda di pagamento presentata dal beneficiario.

#### **19. Monitoraggio**

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore regionale ARTEA. Al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 13.

**ALLEGATO A****Estratto del Documento attuativo regionale (DAR) allegato alla DGR 149/08  
concernente le spese ammissibili****REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE****ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-03-2008 (punto N. 11 )****Delibera** **N .149** *del* **03-03-2008***Proponente*

SUSANNA CENNI

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*Dirigente Responsabile:* Lorenzo Drosera*Estensore:* Lorenzo Drosera*Oggetto:*

Delibera GR 108/2008 - Reg. CE 1698/05 - programma di sviluppo rurale - approvazione documento attuativo regionale del PSR 2007/2013- Nuova approvazione per mero errore materiale.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
SUSANNA CENNI	RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI
FEDERICO GELLI	ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI
GIANFRANCO SIMONCINI	MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI
EUGENIO BARONTI	MARCO BETTI	PAOLO COCCHI

*ALLEGATI N°:* 1*ALLEGATI:*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A

*Note:*

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 108 del 18/02/2008 relativa a “Reg. CE n. 1689/05 - PSR 2007/2013 della Regione Toscana. Integrazione del documento attuativo regionale approvato con DGR. n. 915/2007.”;

VISTO in particolare il documento attuativo regionale (DAR) del PSR 2007/2013, allegato A della suddetta DGR;

CONSIDERATO che tale allegato contiene tra l’altro le indicazioni generali a cui devono adeguarsi i bandi per l’attuazione delle misure del PSR attivate;

CONSIDERATO che per mero errore materiale il testo del suddetto DAR contiene alcuni errori che devono essere corretti;

RITENUTO quindi opportuno, per una più chiara e corretta lettura del DAR, sostituire l’allegato della DGR n. 108/08 con l’allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il testo del documento attuativo regionale del PSR 2007/2013 di cui all’allegato A del presente atto;

A VOTI UNANIMI

**DELIBERA**

di approvare l’allegato A del presente atto, relativo al documento attuativo regionale del PSR 2007/2013;

di sostituire il documento attuativo regionale, allegato alla DGR n. 108 del 18/02/2008, con l’allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
LORENZO DROSERÀ

Il Direttore Generale  
ALBINO CAPORALE

## **Estratto del Documento attuativo regionale (DAR) allegato alla DGR 149/08 concernente le spese ammissibili**

### **3.1.3 Spese ammissibili**

#### **INTRODUZIONE**

L'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale/regionale.

In attuazione della citata disposizione, vengono stabilite una serie di norme comuni sull'ammissibilità delle spese, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione dei fondi relativi agli interventi di sviluppo rurale e quelle afferenti ad altre disposizioni comunitarie e regionali che prevedono regimi di aiuto assimilabili, ivi comprese quelle relative al cosiddetto Primo pilastro della Pac, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia.

#### **Normativa di riferimento:**

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001
- Reg. (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20/02/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02).
- D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 2007
- D.Lgs n. 113 del 31 luglio 2007 di aggiornamento del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006
- Sentenza della Corte di Giustizia C-410/04 del 6 aprile 2006
- Legge 5 marzo 1990 n. 46, pubblicata sulla G.U. n. 59 del 12 marzo 1990, inerente le norme sulla sicurezza degli impianti
- D.Lgs 626/94, modificato ed integrato dal D.Lgs 242/96 per quanto concerne la sicurezza sul lavoro

- l.r. 39/00 e s.m.i. "Legge forestale della Toscana"
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007/13, approvato con decisione CE n. C 4664/07

## DEFINIZIONI

<b>Operazione</b>	L'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso.
<b>Misura</b>	Serie di operazioni che contribuiscono a conseguire almeno uno degli obiettivi di cui a uno dei quattro assi in cui è suddiviso il Programma di Sviluppo Rurale.
<b>Bando</b>	Atto formale con il quale l'Autorità competente indice l'apertura dei termini per l'invio delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. Il bando indica le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni, nonché le procedure di attuazione.
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.
<b>Autorità di gestione</b>	Regione Toscana - Direzione generale dello sviluppo economico – Settore programmi comunitari per lo sviluppo rurale
<b>Autorità competente</b>	Autorità o organismo delegato dall'Autorità di gestione o investito di competenze dalla Regione Toscana per adempiere agli obblighi derivanti dall'attuazione di un programma operativo.
<b>Organismo pagatore</b>	Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA)
<b>Spesa pubblica</b>	Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi. Qualora il beneficiario dell'operazione sia un soggetto pubblico, la quota di compartecipazione alla spesa non è considerata spesa pubblica.

## GLOSSARIO

<b>Feasr</b>	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
<b>Gal</b>	Gruppo d'azione locale
<b>Pac</b>	Politica agricola comune
<b>Psn</b>	Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale
<b>Psr</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Psi</b>	Piano di sviluppo locale

### **3.1.3.1 Principi Generali Relativi all'ammissibilità delle spese**

#### **Premessa**

In generale, l'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'azione da intraprendere; solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi le spese relative potranno essere giudicate ammissibili.

Oltre a ciò, nell'esprimere il giudizio di ammissibilità di una spesa si devono considerare una serie di aspetti, quali il contesto generale in cui il processo di spesa si origina, la natura del costo ed il suo importo, la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce, nonché l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è dunque necessario che:

- risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

1. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
2. imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
3. verificabile e controllabile;
4. legittima e contabilizzata.

Ciascuna delle citate condizioni esplicita un principio di ammissibilità.

La portata, i contenuti e le caratteristiche di tali principi sono dettagliate nei paragrafi successivi.

#### **3.1.3.1.1 Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento**

Secondo quanto disposto dall'art. 71, comma 1, del Reg. (CE) n. 1698/05, "fatto salvo il disposto dell'articolo 39, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/05, le spese si considerano ammissibili al contributo del FEASR se il pertinente aiuto è effettivamente pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. *Le operazioni cofinanziate non dovrebbero essere ultimate prima della data di decorrenza dell'ammissibilità*".

In caso di investimenti sostenuti da soggetti privati, l'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto<sup>1</sup>, eccezione fatta per le spese propedeutiche alla stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda.

Per il resto si conferma il rispetto delle condizioni fissate dall'articolo 71 del regolamento (CE) 1698/2005 in tema di decorrenza dell'ammissibilità, criteri di selezione delle operazioni e condizioni specifiche fissate da talune misure di sviluppo rurale.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici, sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate prima della ricezione delle domande, purché non antecedenti il 1.1.07 in fase di prima attivazione delle misure e, per gli anni successivi, purché effettuate successivamente il 1 gennaio dell'anno di ricezione della domanda di aiuto. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda di aiuto sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui i lavori relativi non sono ancora conclusi. Le procedure specifiche di misura possono prevedere condizioni diverse da quelle sopra descritte in casi specifici, in particolare nei casi in cui non è previsto l'invio di una specifica domanda di aiuto.

#### **3.1.3.1.2 Imputabilità, pertinenza e congruità**

"..Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione stabiliti dall'organismo competente." ( art. 71, comma 2, del Reg. (CE) n. 1698/05).

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono state riconosciute ammissibili a finanziamento e rientranti in una delle misure declinate nel PSR.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

<sup>1</sup> Nel caso di domanda inserita in più graduatorie, fa fede la data della prima domanda di aiuto.

- essere commisurata rispetto all'azione ammessa e comportare costi congrui e ragionevoli in raffronto alle caratteristiche del progetto alla dimensione del progetto.

La congruità e ragionevolezza dei costi si valuta in base:

- ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini prezzi, listini, ecc.);
- al raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- alla corretta valutazione del valore complessivo corrispondente (che derivi dalla comparazione svolta con specifici parametri di riferimento).

Per congruità e ragionevolezza dei costi si intende:

- la conformità ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini prezzi, listini, ecc.);
- l'attendibilità del raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- il corretto rapporto del valore in comparazione alle necessità progettuali ed aziendali.

### **3.1.3.1.3 Verificabilità e controllabilità**

Quale norma generale in merito all'ammissibilità delle spese, il Reg. (CE) n. 1974/06, art. 48, dispone che "*gli Stati Membri si accertano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili*".

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale; ai fini della loro *verificabilità* e *controllabilità*, queste devono corrispondere a "pagamenti effettivamente effettuati", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per *giustificativo di pagamento* si intende il documento che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data è compatibile con il periodo di eleggibilità delle spese definita nell'atto di assegnazione del contributo. Il documento che dimostra il pagamento rappresenta la "quietanza" del documento di spesa. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente.

Per *documento contabile avente forza probante equivalente*, ammissibile solo nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità, oppure, per quanto concerne i contributi in natura, a quanto stabilito al successivo punto 3.1.3.2.6.

### **3.1.3.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DI ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA**

#### **Premessa**

In questo capitolo sono prese in considerazione le fattispecie di spesa sottoposte dalla normativa comunitaria a regole specifiche che vincolano l'ammissibilità al cofinanziamento comunitario di determinate tipologie di spesa al rispetto di "limiti" o "condizioni" stabiliti.

In altri termini, una spesa riferibile ad una determinata fattispecie, per risultare ammissibile, deve essere non solo conforme ai principi generali dettagliati al capitolo precedente ma anche aver assolto le condizioni ed essere contenuta nei limiti stabiliti dalla specifica normativa comunitaria ad essa riferibile.

Per essere sottoposti a verifica, le attività previste e le spese relative devono essere sempre descritti nella relazione tecnica preliminare presentata a completamento della domanda di aiuto, firmata dal richiedente e da un tecnico abilitato ai sensi delle leggi vigenti; nei singoli bandi per l'assegnazione dei contributi possono essere previste condizioni (una tipologia di investimento e/o una soglia minima riferita all'entità del contributo concesso), per cui la relazione può essere firmata esclusivamente dal richiedente.

#### **3.1.3.2.1 Investimenti materiali realizzati da privati**

Disposizioni specifiche relative agli investimenti sono contenute nell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/2006<sup>2</sup>, che ne limita l'ammissibilità ad alcune categorie e forme di realizzazione, ulteriormente disciplinate dalle presenti norme.

<sup>2</sup> *Articolo 55*

1. In caso di investimenti, le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;  
 b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;  
 c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 2.d del Reg. CE n. 1975/06, nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo utilizzato, di importo superiore a 5.000 euro, IVA esclusa, per ogni singolo bene, al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte diverse ed in concorrenza tra loro. Su tale base deve essere effettuata la scelta, motivata nella relazione tecnica relativa al progetto, dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici. I preventivi acquisiti devono essere allegati alla relazione tecnica preliminare.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, nella relazione tecnica deve essere attestata l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente, in cui sia sempre specificata la natura e la quantità del bene acquistato.

Al momento dell'acquisto, i beni devono essere nuovi e privi di vincoli, ipoteche o diritti e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento. Precedentemente alla assegnazione dei contributi, è inoltre necessario che l'Ufficio istruttore acquisisca ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata (es.: concessione edilizia, pareri preventivi di organi tecnici, ecc.).

Con la richiesta di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori, devono essere presentati computi metrici analitici consuntivi, redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con le spese effettivamente sostenute per applicazione di prezzi pari o inferiori a quelli approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, qualità e sicurezza dell'opera eseguita (es. certificato di agibilità, ecc), salvo deroghe espressamente previste nei singoli bandi per la concessione dei contributi.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori ed acquisti di cui ai computi metrici e ai preventivi approvati.

### **3.1.3.2.2 Investimenti immateriali realizzati da privati**

Per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, consulenze, ecc.) e nel caso di investimenti ammissibili superiori a 5000 euro, IVA esclusa, al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano acquisite tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna) e sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo e nel caso di investimenti ammissibili superiori a 5000 euro, IVA esclusa, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato.

Nel caso di domande di sostegno all'acquisizione di certificazioni relative ai sistemi qualità previsti dalla Misura 132, i richiedenti già inseriti in tali sistemi al momento della domanda e i soggetti aderenti per la prima volta ai sistemi di cui al Reg. CE n. 510/06 e Reg. CE n.1493/99 non sono sottoposti all'obbligo della presentazione dei tre preventivi.

Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare una disaggregazione per voce di costo dei lavori da eseguire, la descrizione delle modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere e delle risorse da impegnare nelle fasi in cui è articolato il lavoro.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità finalizzati alla redazione del progetto, che di norma sono valutate in sede di verifica a consuntivo.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto. In ogni caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento.

#### **3.1.3.2.3 Acquisto di materiale usato**

E' espressamente esclusa l'ammissibilità di spese per acquisto di materiale usato (macchine ed attrezzature).

#### **3.1.3.2.4 Acquisto di terreni**

L'art. 71, comma 3, punto c) del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che l'acquisto dei terreni è ammissibile al contributo del FEASR nei limiti del "10% del totale delle spese ammissibili relative alla operazione considerata. In casi eccezionali e debitamente giustificati può essere fissata una percentuale più elevata per operazioni di conservazione dell'ambiente."

In casi eccezionali e debitamente giustificati, alle condizioni stabilite dai singoli bandi, può essere prevista una percentuale più elevata rispetto a quanto previsto dal regolamento per operazioni finalizzate alla conservazione dell'ambiente con investimenti non produttivi.

In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se esiste un nesso diretto e di indispensabilità tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione ed è sono rispettata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) valore del terreno pari od inferiore alle quotazioni dell'Agenzia del Territorio o di ISMEA;
- b) valore del terreno pari o inferiore all'attestazione di un tecnico abilitato indipendente (perizia giurata).

#### **3.1.3.2.5 Acquisto di beni immobili**

L'art. 55, comma 1, lettera a) del Reg. CE n. 1974/06 dispone, nel caso di investimenti, la limitazione di ammissibilità della spesa alle seguenti voci: costruzione, acquisizione incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.

L'acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature di pertinenza già presenti al suo interno, costituisce una spesa ammissibile purché esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi e le finalità dell'operazione.

A tale scopo occorre rispettare almeno le seguenti condizioni:

- a. attestazione di un tecnico abilitato indipendente (perizia giurata) o valutazione di un organismo indipendente competente in materia (Agenzia del Territorio), con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure si specifichino gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- b. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

Nei singoli bandi può essere definita una percentuale massima dell'investimento destinato all'acquisto di beni immobili.

#### **3.1.3.2.6 Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro**

Disposizioni specifiche in materia sono contenute nell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che dispone:

"1. Per le misure che implicano investimenti in natura, i contributi di beneficiari pubblici o privati, segnatamente la fornitura di beni o servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti equivalenti, possono essere considerati spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) che i contributi consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali, o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) che i contributi non siano collegati a operazioni di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 50;
- c) che il valore dei contributi possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente.

Nel caso di apporto di terreni o immobili, il valore è certificato da un esperto qualificato e indipendente, o da un organismo debitamente autorizzato.

*Nel caso di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti, eventualmente in riferimento ad un sistema prestabilito di determinazione dei costi standard, a condizione che il sistema di controllo offra sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni.*

In base a tale articolo e solo nel caso di imprese agricole e forestali, sono ammissibili a cofinanziamento esclusivamente le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali. A questo proposito, sia le ore di lavoro, sia l'impiego delle macchine aziendali, previsti e risultanti a consuntivo, devono essere quantificati nella relazione tecnica preliminare e consuntiva.

Sono pertanto ritenuti ammissibili:

- l'utilizzo del parco macchine aziendale in alternativa all'affitto di analoghi mezzi. In questo caso, il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto dell'effettiva disponibilità in azienda della macchina e/o attrezzatura, del tempo di utilizzo effettivo in condizioni di ordinarietà, e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali.
- gli apporti che consistono in prestazioni d'opera relative ad *".. prestazioni volontarie non retribuite"*. Nell'ambito delle prestazioni volontarie non retribuite può essere ascritta anche la categoria dei cosiddetti lavori in economia, cioè modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici, in relazione alle quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione, il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per proprio conto.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b) i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- c) il loro valore deve poter essere comparabile con quanto previsto dai prezzari di riferimento (sistema prestabilito di determinazione dei costi standard), certificati da un organismo indipendente dai soggetti competenti per l'istruttoria delle domande;
- d) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore deve essere determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali o documenti analoghi.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che recita *"La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata"*.

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

Nei bandi per la concessione dei contributi può essere fissata una soglia massima, al di sotto di quella prevista dal Reg. CE n. 1974/06, per le spese ammissibili ai sensi del presente paragrafo.

### **3.1.3.2.7 Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera**

Le varianti alle caratteristiche dei progetti approvati sono ammesse nel rispetto dei seguenti aspetti:

- a) le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate prima della loro realizzazione; se comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione, se comportano invece un aumento della spesa, la maggiore spesa resta totalmente a carico del beneficiario;
- b) sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate;

- c) non sono considerate varianti al progetto originario modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa (non più del 10% del totale della spesa ammessa e/o per singola macrotipologia di investimento: macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, investimenti immateriali), fermo restando il non superamento del contributo concesso in sede di istruttoria, tali modifiche devono comunque essere comunicate all'ufficio istruttore;
- d) le varianti proposte non devono prevedere modifiche in diminuzione delle condizioni di priorità tali da compromettere l'ammissibilità a finanziamento del progetto.

#### **3.1.3.2.8 Operazioni realizzate da Enti Pubblici**

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007".

Sono fatti salvi, in virtù delle disposizioni di esclusione di cui all'art. 19 comma 2 del citato D.Lgs, gli appalti di servizi aggiudicati realizzate dalla Regione Toscana, dalle Agenzie Regionali o da altri Enti pubblici ad altre "Amministrazioni aggiudicatrici", così come definite dall'articolo 3 comma 25 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i..

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici sopra citate, nei casi da queste previsti e per tutti gli interventi eseguiti dagli Enti locali competenti ai sensi della L.r. 39/00 "Legge forestale della Toscana", per le tipologie di opere previste dagli artt. 10 e 15 si rimanda anche alle disposizioni previste dal Capo I Titolo III della L.r. n. 39/00.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Con appositi atti la Giunta Regionale disciplina le procedure di attuazione dei progetti dei quali siano beneficiari la Regione Toscana, le Agenzie Regionali o altri Enti pubblici, definendo al contempo le tipologie di spesa ammissibili.

Per gli Enti pubblici non sono ammissibili a finanziamento i lavori in economia.

#### **3.1.3.2.9 IVA e altre imposte e tasse**

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR *"l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme"*<sup>3</sup>.

In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile nel caso che non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Al pari dell'IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale e che non siano recuperabili dallo stesso.

#### **3.1.3.2.10 Leasing e acquisti a rate**

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) e per acquisti a rate non è ammessa.

#### **3.1.3.2.11 Spese generali**

L'art. 55, 1° comma, lettera c) del Reg. (CE) n. 1974/06, fa riferimento a *"spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze"*.

Le spese generali, nel limite massimo del 10%, sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; nei bandi per la concessione dei contributi i limiti massimi possono essere articolati per tipologia di operazione e di investimento.

<sup>3</sup> G.U. L. 145 del 13.06.1977, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla Direttiva 2004/66/CE (G.U. L. 168 dell' 1.05.2004, pag. 35).

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, debitamente giustificato e preventivamente approvato insieme al progetto beneficiario dei contributi.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese per le attività obbligatorie di informazione e pubblicità di cui al successivo punto 3.1.3.2.13, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione), gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetto e di licenze; sono altresì ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, il tutto direttamente attribuibile all'operazione oggetto di investimento.

### **3.1.3.2.12 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato:

- produce ogni documento di spesa fornito di:
  - intestazione del destinatario ultimo che riceve il finanziamento;
  - descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento;
  - importo della spesa con distinzione dell' IVA;
  - data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
  - dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata.

➤ utilizza le seguenti modalità di pagamento:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ...., fattura n. ..., del ....., della ditta .....);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- b) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) Mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato). Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato che per proprio regolamento interno effettua i pagamenti tramite un tesoriere esterno, i pagamenti possono essere documentati con le copie dei mandati di pagamento come per i soggetti pubblici.

e) Carta di credito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati.

Tutte le spese devono essere riportate in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al PSR 2007/13, e alla relativa misura/sottomisura, o al pertinente programma o regime di aiuto.

### **3.1.3.2.13 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità**

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del Feasr; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, l'Autorità di gestione ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) per le operazioni dei Programmi di sviluppo rurale che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro.

Inoltre, presso le sedi dei Gruppi di azione locale finanziati dall'Asse 4 dei Programmi di sviluppo rurale deve essere affissa una targa informativa.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono elegibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata.

### **3.1.3.2.14 Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione**

L'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che "... lo Stato membro garantisce che il contributo del FEASR resti acquisito ad una operazione di investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, modifiche sostanziali che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva."

Ne consegue un periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene per almeno 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dall'azienda beneficiaria e valutata ricevibile dall'Ente competente; in tale periodo di tempo il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso. Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio di competenza dell'Ente che ha concesso il contributo relativo all'acquisto del bene stesso, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Ente che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Non è consentita la ricollocazione dei beni al di fuori del territorio di competenza dell'Ente che ha concesso il contributo, pena la revoca del contributo concesso per i beni ricollocati ed il contestuale recupero dello stesso.

**3.1.3.3 SPESE NON AMMISSIBILI, VINCOLI E LIMITAZIONI**

In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, si ricorda che *"non sono ammissibili a contributo del FEASR le seguenti categorie di spese:*

a) *IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (1);*

b) *interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5;*

c) *acquisto di terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata. In casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere fissata una percentuale più elevata per operazioni di conservazione dell'ambiente".*

La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del FEASR può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto.

Non sono altresì ammissibili le spese relative agli apporti lavorativi forniti da dipendenti delle imprese beneficiarie del contributo.

Inoltre, in base all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/2006, non sono ammissibili le seguenti spese:

a) l'acquisto di: diritti di produzione agricola, animali, piante annuali nonché le spese relative alla loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'art. 20, lettera b, punto VI del Reg. (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;

b) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.

Relativamente agli investimenti di sostituzione, l'art. 2 comma 17 del Reg. 1857/06 prevede:

*"investimenti di sostituzione, investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato."*

Gli investimenti di sostituzione sono dunque quelli finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, che non aumentano di almeno il 25% la capacità di produzione o non consentono di modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli finalizzati al rispetto delle norme e al miglioramento delle condizioni in materia di igiene e benessere degli animali, risparmio energetico, sicurezza sul lavoro, igiene e sicurezza alimentare.

Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

Tutto ciò premesso, sono da considerare le seguenti fattispecie:

**3.1.3.3.1 Immobili**

Non sono considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;

- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- acquisto o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto/costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
- ricostruzione o acquisizione di serre in sostituzione di analoghe strutture esistenti a condizione che si realizzi un significativo miglioramento tecnologico, in particolare per quanto concerne il risparmio energetico ed il rispetto ambientale.

#### **3.1.3.3.2 Dotazioni** (macchine, attrezzature, impianti)

Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, che non aumentano di almeno il 25% la capacità di produzione, intesa come rendimento unitario e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età, con rottamazione di quest'ultima.

Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni dalla data del preventivo (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportano un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%.

La sostituzione di impianti di irrigazione è finanziabile solo quando consente l'aumento dell'efficienza irrigua con una riduzione di almeno il 25% del precedente consumo di acqua.

#### **3.1.3.3.3 Colture arboree**

Sono considerati investimenti di sostituzione i reimpianti effettuati al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento.

La riconversione varietale mediante reimpianto o sovrainnesto e, nel caso della castanicoltura, il miglioramento ed il recupero, mediante reimpianto o sovrainnesto non sono considerati investimenti di sostituzione, a condizione che non siano realizzati a fine ciclo vitale di ciascuna coltura.

**ALLEGATO B****Decreto del Direttore non soggetto a controllo n. 142 del 17 dicembre 2007**

“L.R. 45/2007, art 11, comma 5: adozione delle procedure per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA).”

**IL DIRETTORE**

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 237 del 19/12/2005 con il quale si è provveduto alla conferma del Direttore dell’agenzia;

Vista la L. R. del 27 luglio 2007, n. 45 avente per oggetto “Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola”, la quale all’art. 16 istituisce presso ARTEA l’anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell’azione regionale;

Considerato che la suddetta legge regionale all’art. 11 istituisce, altresì, la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) al fine di unificare i procedimenti che l’azienda agricola intende attivare per richiedere aiuti, certificazioni, autorizzazioni e concessioni collegati al profilo e alle unità tecnico-economiche aziendali, e semplificare la presentazione della documentazione necessaria;

Tenuto conto che al comma 2 dell’articolo sopra citato la Dichiarazione Unica Aziendale è trasmessa dal titolare dell’azienda agricola ad ARTEA, per comunicare o aggiornare tutti i dati mancanti nell’anagrafe regionale delle aziende agricole, comprese le informazioni preliminari ai procedimenti di interesse dell’azienda;

Considerato necessario, secondo quanto disposto dal comma 5 dell’art. 11 della L.R. 45/2007, provvedere alla definizione delle procedure necessarie alla gestione della Dichiarazione Unica Aziendale;

**DECRETA**

- 1) Di adottare le disposizioni relative alle procedure per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale, ai sensi del comma 5, art. 11 della L.R. 45/2007, di cui all’allegato A) al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 2) Di disporre la pubblicazione integrale ai sensi dell’articolo 2 comma 3 della L. R. 18/96 del presente provvedimento, compreso l’allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Direttore

*(Dr. Giuseppe Cortese)*

## Dichiarazione Unica Aziendale

### Contenuti, definizioni e procedure

1. Premessa
2. Anagrafe e Fascicolo aziendale
3. Documenti aziendali
4. Fascicolo elettronico
5. Interscambio dati
6. Contenuti dichiarativi essenziali
7. Contenuti dichiarativi complementari ed eventuali
8. Allegati non informatizzabili
9. Imposta di bollo
10. Monitoraggio e statistiche
11. Adesione enti locali
12. Procedimenti amministrativi
13. Comunicazioni tramite DUA
14. Controllo amministrativo ed in loco
15. Affidabilità amministrativa
16. Modalità di compilazione
17. Modalità di sottoscrizione
18. Modalità di presentazione
19. Tempi e termini di presentazione
20. Decesso del titolare o subentro aziendale
21. Archiviazione

#### **1. Premessa**

La legge regionale 45/2007 istituisce all'art. 11 la Dichiarazione Unica Aziendale e dispone al comma 5 del medesimo articolo l'attribuzione ad ARTEA della definizione delle procedure di gestione. In forza di tale disposizione il presente documento delinea le modalità di gestione della Dichiarazione Unica Aziendale con riferimento ad alcune fasi del procedimento amministrativo, mentre data la natura di collettore di più istanze occorre talvolta rinviare alle specifiche disposizioni settoriali per quanto attiene alle modalità di gestione e di conclusione dei diversi procedimenti. L'accesso alla Dichiarazione Unica Aziendale è possibile previa iscrizione nell'Anagrafe di ARTEA: per le aziende agricole tale operazione determina l'iscrizione nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

#### **2. Anagrafe e Fascicolo aziendale**

La legge regionale 45/2007 all'art. 16 istituisce presso ARTEA l'Anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale.

Le aziende che intendono accedere ai benefici pubblici e ad atti di concessione da parte di ARTEA e della Regione Toscana, nell'ambito dei settori e dei programmi operativi da essi definiti, sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del Fascicolo aziendale. All'atto dell'inserimento di un nuovo soggetto il sistema effettua la verifica della corrispondenza con i dati dell'anagrafe tributaria. Con l'iscrizione all'Anagrafe sono identificate anche le strutture aziendali secondo la loro specifica posizione e tipologia produttiva. Ciascuna azienda iscritta completa la propria posizione amministrativa con l'indicazione delle coordinate bancarie ed ha l'obbligo del conto unico bancario nei rapporti finanziari con ARTEA.

Alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1999, nonché ai Centri autorizzati di assistenza agricola di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, sulla base di apposite convenzioni stipulate con ARTEA e di documenti ricevuti dalle aziende sono attribuite le seguenti funzioni:

- aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale;
- assistenza procedimentale per la risoluzione di eventuali anomalie presenti nelle dichiarazioni e nelle domande dei produttori e riferibili al mancato aggiornamento dei dati presenti nei fascicoli aziendali.

### 3. Documenti aziendali

Ogni azienda iscritta nell'Anagrafe è tenuta a mantenere presso la propria sede i Documenti aziendali in originale dichiarati in occasione della iscrizione ed ogni qual volta se ne producono di nuovi all'interno del fascicolo aziendale.

Ove la documentazione sia costituita da giustificativi delle spese effettivamente sostenute o comunque necessari per attestare l'acquisto di beni e servizi, questi dovranno essere tenuti presso l'azienda per almeno 5 anni successivi al provvedimento di approvazione della liquidazione del saldo finale del finanziamento da parte della competente autorità di gestione. L'azienda in ogni caso deve assicurare la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta.

### 4. Fascicolo elettronico

Il Fascicolo elettronico raccoglie tutte le informazioni necessarie ad identificare i contenuti essenziali ed eventuali delle aziende. La pubblica amministrazione operante nel sistema informativo di ARTEA concorre a documentare dati, atti ed autorizzazioni di propria competenza in modalità digitale. I dati rilevati dal Fascicolo elettronico sono in automatico trascritti nei corrispondenti campi della Dichiarazione Unica Aziendale. Ove l'azienda rilevi uno scostamento tra quanto proposto nella Dichiarazione Unica Aziendale e quanto risultante dalle proprie informazioni, al fine di scongiurare il determinarsi di anomalie tra dichiarato ed accertato, deve aggiornare il Fascicolo elettronico e solo successivamente sottoscrivere la Dichiarazione. In caso contrario oltre al rischio di veder pregiudicato l'iter delle istanze contenute nella Dichiarazione potrebbe prefigurarsi il più grave reato di dichiarazioni intenzionalmente errate per trarne una illecita percezione di aiuti o di benefici amministrativi. Solo i documenti in originale concorrono ad attestare quanto è contenuto nel Fascicolo elettronico, eventuali copie fornite alla pubblica amministrazione direttamente o per il tramite di soggetti delegati da essa o dall'azienda stessa costituiscono dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.

### 5. Interscambio dati

ARTEA al fine di assicurare la massima qualità delle informazioni inerenti le aziende censite rende disponibile gli strumenti di cooperazione applicativa con altre amministrazioni pubbliche ed ove possibile assicura la massima integrazione tra dati dichiarati e dati pubblici sia attraverso la Dichiarazione Unica Aziendale sia attraverso il Fascicolo elettronico.

### 6. Contenuti dichiarativi essenziali

Sono considerati contenuti essenziali della Dichiarazione Unica Aziendale tutti gli elementi identificativi dell'azienda ed in particolare:

- a) i dati anagrafici dell'azienda e delle unità produttive ad essa collegate;
- b) i dati relativi ai fattori necessari e caratterizzanti il ciclo produttivo;
- c) i dati relativi alle attività di manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti, nonché alle attività dirette alla fornitura di beni o servizi, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità;
- d) il profilo giuridico, tecnico ed economico sia dell'azienda che delle unità produttive;
- e) il ciclo produttivo ed in particolare per le aziende agricole il piano colturale e la consistenza di stalla in relazione alle singole specie allevate, in forma sintetica o, solo nel caso in cui il dichiarante intenda accedere ad aiuti per i quali sia necessario, in forma analitica.

Ove necessario i cicli produttivi esposti nella Dichiarazione Unica Aziendale devono fornire i riferimenti temporali utili a determinarne l'inizio e la fine. Per le aziende agricole vige il termine del 31 maggio per l'effettuazione completa delle semine (Reg. (CE) n. 1782/2003, art.

109), in epoca successiva ogni Dichiarazione Unica Aziendale presentata non potrà che far riferimento al piano colturale a tale data limite, salvo deroghe e casi particolari disciplinati da specifiche norme di settore. Eventuali interventi successivi al 31 maggio avranno effetto sul piano colturale della campagna successiva. Tramite apposita sezione della Dichiarazione Unica Aziendale è assicurata la tracciabilità della successione tra più cicli colturali.

### **7. Contenuti dichiarativi complementari ed eventuali**

Completano la Dichiarazione Unica Aziendale le richieste alla pubblica amministrazione in conseguenza della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale e riconducibili ad uno o più procedimenti delle seguenti categorie:

- accesso a contributi per investimenti;
- accesso ad aiuti/premi comunitari e nazionali;
- certificazioni, autorizzazioni, concessioni;
- iscrizione ad elenchi ed albi pubblici.

La Dichiarazione Unica Aziendale espone in apposita sezione i procedimenti di possibile compilazione e ricezione.

### **8. Allegati non informatizzabili**

La Dichiarazione Unica Aziendale è di norma priva di allegati non inclusi nelle sezioni del modulo on-line in quanto dati, fatti e dichiarazioni sono richiesti in sede di costituzione o di aggiornamento del Fascicolo aziendale o detenuti dall'azienda per le esigenze di controllo della pubblica amministrazione.

Eventuali elaborati non gestibili in formato telematico, quali ad esempio elaborati grafici, progettuali, materiale di corredo dei progetti, listini e materiale illustrativo, saranno richiesti nelle fasi istruttorie dalle competenti amministrazioni.

### **9. Imposta di bollo**

L'azienda assolve, ove necessario, all'imposta di bollo apponendo i relativi contrassegni nell'apposito spazio predisposto automaticamente in fase di stampa in calce alla Dichiarazione Unica Aziendale.

### **10. Monitoraggio e statistiche**

I contenuti tecnici della Dichiarazione Unica Aziendale e quelli derivati dalle istruttorie sono trattati nel rispetto dell'anonimato a fini statistici e di monitoraggio e resi disponibili attraverso il sito pubblico di ARTEA.

### **11. Adesione enti locali**

Entro il 30 settembre di ciascun anno gli enti locali titolari indicano, a cura del legale rappresentante, ad ARTEA quali procedimenti intendono attivare mediante la Dichiarazione Unica Aziendale. ARTEA provvede alla predisposizione dei contenuti dichiarativi specifici ed a seguito di nulla-osta dell'ente richiedente ne dispone la pubblicazione. Nei casi di maggiore complessità ARTEA e l'ente definiscono i reciproci impegni attraverso apposita convenzione. Nei casi di delega è comunque il soggetto delegante a manifestare l'adesione.

### **12. Procedimenti amministrativi**

I procedimenti relativi alle lettere b) c) d) richiamati nell'art. 11 della L.R. 45/2007 una volta compresi nella Dichiarazione Unica Aziendale determinano la produzione di un Modulo istruttorio reso accessibile in modalità telematica alla competente amministrazione titolare del procedimento. ARTEA attribuisce a ciascuna istanza numero e data di protocollo corrispondente alla Dichiarazione Unica Aziendale presentata.

Nel caso che nel corso dell'anno la Dichiarazione Unica Aziendale non subisca variazioni, si fa riferimento a quella già depositata; qualora si determinino variazioni nei contenuti, la Dichiarazione Unica Aziendale deve essere modificata o integrata in modo corrispondente. Nei casi previsti la modificazione può determinarsi anche attraverso i documenti inseriti nel Fascicolo elettronico. Ove le modificazioni influiscano su procedimenti per i quali i requisiti sono richiesti in modo perdurante, la perdita degli stessi comporta l'obbligo per l'amministrazione competente di valutarne gli effetti sui procedimenti.

I provvedimenti settoriali delle competenti amministrazioni determinano le specificazioni particolari per la formulazione di ulteriori elementi dichiarativi da parte dell'azienda ed il termine e le modalità di presentazione.

L'avvio del procedimento, le cui informazioni sono contenute nella Dichiarazione Unica Aziendale, avviene in via automatica e non richiede ulteriori adempimenti da parte dell'Ente competente se i contenuti sono ritenuti esaustivi.

Qualora la documentazione richiesta alle aziende non venga prodotta con le modalità ed entro il termine indicato nelle specifiche comunicazioni, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti presenti nel Fascicolo elettronico.

Per tutte le aziende sottoposte a controllo oggettivo la chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90, sarà effettuata dall'amministrazione solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in loco alle ulteriori verifiche ai sensi della normativa vigente.

### **13. Comunicazioni tramite DUA**

ARTEA può comunicare dati e fatti inerenti il Fascicolo elettronico, i procedimenti e gli obblighi dichiarativi dell'azienda attraverso la precompilazione di messaggi in una apposita sezione della Dichiarazione Unica Aziendale e la firma di quest'ultima costituisce attestazione di ricevuta.

### **14. Controllo amministrativo ed in loco**

Il controllo amministrativo è svolto dalla competente autorità di gestione e comprende i controlli in situ, ove previsti dalla normativa di settore. ARTEA rende disponibile annualmente, con estrazione secondo criteri in parte casuale ed in parte sulla scorta di una analisi di rischio, una percentuale di aziende compatibile con le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di controllo, da effettuare secondo le metodologie attese. Il campione e gli esiti dei controlli sono registrati tramite una specifica sezione riservata alle autorità di controllo nell'Anagrafe delle aziende denominato Registro dei controlli.

### **15. Affidabilità amministrativa**

ARTEA attribuisce un rating di affidabilità amministrativa alle aziende finalizzato ad elevare l'efficacia dell'analisi di rischio e conseguentemente dei controlli stessi. Tale attribuzione si avvale sia degli esiti dei controlli, quello amministrativo e quello in loco, che di criteri rappresentativi della correttezza del rapporto intercorso con la pubblica amministrazione (ad esempio il rientro da posizioni debitorie, segnalazioni di autorità circa irregolarità accertate,...).

Il rating amministrativo sarà determinato dal peso dei criteri definiti dai soggetti che intervengono nella filiera dei controlli e più in generale da coloro che hanno interesse ad utilizzare tale informazione.

### **16. Modalità di compilazione**

La compilazione della Dichiarazione Unica Aziendale avviene in modalità esclusivamente telematica. L'azienda può effettuare la compilazione direttamente o per il tramite di suo delegato accedendo in modalità internet al sistema gestionale di ARTEA. L'azienda priva di strumentazione e/o connessione telematica può avvalersi dei punti di accesso resi disponibili da ARTEA e dalle pubbliche amministrazioni locali.

### **17. Modalità di sottoscrizione**

La Dichiarazione Unica Aziendale può essere sottoscritta con firma autografa oppure mediante firma digitale purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. Le istanze e le dichiarazioni di cui si compone la Dichiarazione Unica Aziendale inviate secondo la modalità di firma digitale sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Gli autori delle singole istanze nella loro qualità di compilatori sono identificati dal sistema informatico e provvedono alla chiusura della compilazione. Il titolare dell'azienda provvede con la sottoscrizione finale a dare validità giuridica alle istanze contenute nella Dichiarazione Unica Aziendale.

La mancata sottoscrizione della Dichiarazione Unica Aziendale comporta la nullità della stessa e conseguentemente delle istanze in essa contenute.

### **18. Modalità di presentazione**

La Dichiarazione Unica Aziendale sottoscritta con firma digitale secondo le modalità operative previste da ARTEA è considerata contestualmente ricevuta ed è possibile verificare nel sistema l'avvenuta protocollazione.

In alternativa alla firma digitale la Dichiarazione Unica Aziendale al termine della compilazione on-line viene stampata nelle modalità proposte dal sistema e deve essere sottoscritta con firma autografa, quindi deve essere presentata ad uno dei seguenti sportelli:

- a) CAA convenzionato, con preferenza a quello delegato dall'azienda alla tenuta del Fascicolo aziendale; b)

ARTEA.

Allo sportello la Dichiarazione Unica Aziendale può pervenire a mezzo posta o consegna a mano:

- a mezzo posta, in tal caso deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000;

- tramite consegna a mano, in tal caso deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Sulla Dichiarazione Unica Aziendale sottoscritta con firma autografa lo sportello appone il timbro di ricezione ed esegue la registrazione della stessa e nei casi di raccomandata anche della data di inoltro nel sistema informativo. La consegna deve avvenire di norma presso lo sportello del CAA tenutario del fascicolo, nei casi in cui la Dichiarazione Unica Aziendale pervenga ad un CAA diverso questo procede ad eseguire tutte le operazioni previste per la ricezione e provvede successivamente a consegnarla al CAA competente. Il sistema informativo dispone la conseguente fase di protocollo telematico.

Se non diversamente previsto e qualora il termine di presentazione di una istanza scade di sabato o in un giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo: tale disposizione si applica solo nei casi di Dichiarazione Unica Aziendale sottoscritta in forma autografa.

#### **19. Tempi e termini di presentazione**

Fatto salvo il rispetto dei tempi stabiliti dai singoli provvedimenti settoriali, la Dichiarazione Unica Aziendale può essere compilata durante tutto l'arco dell'anno. Ogni Dichiarazione successiva alla prima aggiunge nuove richieste e mantiene le informazioni delle precedenti se non modificate. In ogni caso è tenuta la traccia delle singole richieste ed i riferimenti inerenti le date di inoltro, nei casi di raccomandata, di ricezione e di protocollo. Ogni variazione intervenuta ed incidente con il procedimento amministrativo in corso sono valutati dalla competente amministrazione.

#### **20. Decesso del titolare o subentro aziendale**

In caso di decesso o di subentro aziendale avvenuto durante il periodo di riferimento della Dichiarazione Unica Aziendale gli interessati fanno pervenire tempestivamente ad ARTEA o al tenutario del Fascicolo aziendale la seguente documentazione:

- Copia certificato di morte;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante la linea ereditaria;
- Delega di tutti i coeredi (se presenti) alla riscossione dei premi su procedimenti in corso, unitamente al documento di identità in corso di validità;
- Certificato di attribuzione dell'eventuale partita IVA del nuovo intestatario o dichiarazione di non possesso di partita IVA;
- Indicazione delle coordinate bancarie ( numero c/c, codice ABI e CAB).

ARTEA, gli Enti Locali o il tenutario del Fascicolo aziendale tracciano nel Fascicolo elettronico il raccordo tra cessato e subentrante tramite i relativi CUAA. Allo scopo sarà inserita nel fascicolo aziendale la relativa documentazione attestante la linea ereditaria e gli eventuali impegni pluriennali in essere assunti dal subentrante/i.

#### **21. Archiviazione**

La Dichiarazione Unica Aziendale sottoscritta in modalità autografa presentata in qualsiasi delle modalità indicate è raccolta al termine di ogni anno e tenuta nell'archivio storico di ARTEA. Fino al collocamento in archivio la Dichiarazione Unica Aziendale è consultabile presso la struttura ricevente. ARTEA può predisporre annualmente il piano di sostituzione della Dichiarazione Unica Aziendale sottoscritta con firma autografa mediante il corrispondente archivio informatico. I documenti in originale che completano la fase istruttoria sono tenuti dalle competenti amministrazioni con adeguati criteri di sicurezza e prontamente reperibili in occasione di qualsivoglia controllo.

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Presidenza****Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 1098  
certificato il 19-03-2008

**Determinazione termini e modalità per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di rotazione per le spese progettuali di cui all'articolo 15 della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39.**

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto con la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 26/2000" ed in particolare l'articolo 8 inerente le competenze del dirigente responsabile di Settore;

Visti i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 112 del 4 luglio 2005, con il quale si conferma la declaratoria di competenze della Direzione generale della Presidenza, e n. 131 del 25 luglio 2005, con il quale si definiscono le relative Aree di Coordinamento interne;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 5738 del 27 ottobre 2005, con il quale si ridefinisce la struttura organizzativa della Direzione generale della Presidenza;

Vista la legge regionale 27 luglio 2004, n. 39, concernente norme a favore dei Comuni montani e dei piccoli comuni in condizione di disagio, come modificata dalla legge regionale 27 luglio 2007, n. 40;

Visto, in particolare, l'articolo 15 della legge regionale n. 39 del 2004, che istituisce il fondo di rotazione per spese progettuali, prevede che con successiva deliberazione della Giunta regionale sono definiti criteri e modalità per la concessione, l'erogazione, il rimborso e il recupero dei finanziamenti, stabilisce che possono accedere al fondo all'anno 2008, unicamente i Comuni facenti parte dell'elenco di cui all'articolo 2, comma 3, della legge medesima, e che risultano con valori del disagio superiori alla media regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 1050, come modificata con deliberazioni della Giunta regionale 6 novembre 2006, n. 817 e 24 settembre 2007, n. 670, recante "Criteri e modalità per la concessione, l'erogazione, il rimborso e il recupero dei finanziamenti a valere sul fondo di rotazione per le spese progettuali di cui all'articolo 15 della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2004, n. 1159, recante "Definizione dell'indicatore unitario del disagio dei Comuni Montani e dei Comuni di minore dimensione demografica, a norma dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2006, n. 832, recante "Approvazione dell'aggiornamento della graduatoria generale del disagio dei Comuni montani e dei Comuni di minore dimensione demografica, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39";

Considerato che la media del disagio risulta pari a 74 e che pertanto i primi 146 Comuni collocati nella suddetta graduatoria, possono accedere al fondo di rotazione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della deliberazione della Giunta regionale n. 1050 del 2004, nel corso di uno stesso anno solare possono essere avviati, anche con il medesimo decreto dirigenziale, non più di due procedimenti per la concessione delle anticipazioni, a distanza di non meno di quattro mesi l'uno dall'altro, e che i termini non possono essere inferiori a venti giorni dalla pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, a norma dell'articolo 6, comma 1, della deliberazione medesima;

Considerato, inoltre, che alla data di adozione del presente decreto, risultano disponibili risorse superiori a 200.000,00 euro e che pertanto i procedimenti di concessione possono essere attivati;

Ritenuto di fissare al 16 giugno 2008 il termine entro cui i Comuni interessati possono presentare la domanda di concessione dell'anticipazione;

## DECRETA

1. E' stabilito alla data del 16 giugno 2008 il termine per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di rotazione per le spese progettuali di cui all'articolo 15, della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39, come modificata dalla legge regionale 27 luglio 2007, n. 40.

2. Le domande devono essere corredate della documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 1050.

3. Le domande sono trasmesse, entro il termine stabilito al punto 1 del presente decreto, al seguente indirizzo: Regione Toscana - Direzione generale della Presidenza - Settore affari istituzionali e delle autonomie locali - Via Cavour 18 - 50129 Firenze.

4. Le domande sono trasmesse unicamente con le seguenti modalità:

a) tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato; la data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante e vale ai fini del rispetto del termine di presentazione;

b) tramite altra modalità di spedizione all'indirizzo sopra indicato o tramite consegna diretta agli uffici del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali. In tali casi saranno considerate ammissibili solo le domande pervenute, entro il termine stabilito al punto 1 del presente decreto, ovvero consegnate direttamente agli uffici del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali in orario di ufficio (ore 9 - 13); in tale ultimo caso, l'ufficio provvederà a rilasciare una dichiarazione con indicazione della data in cui è avvenuta la consegna della domanda, che vale ai fini del rispetto del termine di presentazione. Nell'ultimo giorno disponibile per la consegna diretta, gli uffici del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali accetteranno le domande fino alle ore 18. L'acquisizione della domanda non comporta da parte dell'ufficio alcuna valutazione sulla completezza della documentazione consegnata e sulla ammissibilità della domanda medesima.

5. Il presente decreto costituisce atto di avvio del procedimento per la concessione di anticipazione a valere sul fondo di rotazione per le spese progettuali di cui all'articolo 15, della legge regionale 27 luglio 2004, n.39 nell'anno 2007. Costituisce pertanto atto di avvio di procedure per l'individuazione di beneficiari di contributi regionali, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61/R del 19 dicembre 2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Dirigente*  
Luigi Izzi

---



---

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA  
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 10 marzo 2008, n. 40

**Reg. (CE) n. 1782/03- Disposizioni applicative per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento - Campagna 2008.**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale della Toscana 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 dicembre 2005, n. 237 di nomina del Direttore dell'ARTEA;

Preso atto del decreto ministeriale del 13 novembre 2001, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ha riconosciuto ARTEA quale organismo pagatore regionale, ai sensi del D.Lgs. 165/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DM 12 marzo 2003 con cui il Ministro delle politiche agricole e forestali ha concesso all'ARTEA il riconoscimento, ai sensi dell'art. 4 del reg. UE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda la gestione ed i pagamenti - sul territorio della Regione Toscana - relativamente ai settori tra i quali quello dei seminativi a decorrere dalla campagna 2003 e quello delle carni bovine, ovine e caprine a decorrere dalla campagna 2004;

Visto il DM 8 luglio 2004 con il quale il Ministero delle politiche agricole e forestali ha provveduto al completamento del riconoscimento dell'attività di organismo pagatore dell'ARTEA ai settori non oggetto dei riconoscimenti concessi con precedenti provvedimenti ministeriali, ivi comprese le nuove linee di premio definite con la riforma della PAC;

Visto il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 1182/2007 del Consiglio del 26 settembre 2007, recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo, che modifica, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1782/2003 integrandolo, in particolare, con l'art. 68 ter, con l'art. 110 univocies, con l'art. 110 duovocies, nonché con l'allegato VII, lettera M;

Visto il regolamento (CE) n. 2201/1996 del Consiglio del 28 ottobre 1996, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, in applicazione del quale è stato erogato, fino alla campagna 2007-2008, un aiuto alla produzione di pomodoro da industria;

Visto il regolamento (CE) n. 795/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al regolamento

(CE) n. 1782/2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 1973/2004 della Commissione del 29 ottobre 2004, recante modalità di applicazione dei regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis del regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 1540 del 22 ottobre 2007 Disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione;

Visto il decreto ministeriale n. 3635 del 21 dicembre 2007 Disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune nel settore degli agrumi ai sensi dell'allegato VII, lettera M, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il proprio decreto n. 13 del 15 gennaio 2008 avente ad oggetto Reg. (CE) n. 1782/03- Disposizioni applicative per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento - Campagna 2008;

Vista la necessità di disporre in merito alle fissazioni dei titoli provvisori derivanti dalla ricognizione dei settori pomodoro ed agrumi di cui ai paragrafi precedenti;

Vista la proposta della responsabile della Struttura Aiuti Diretti ed altri interventi di mercato e promozionali;

#### DECRETA

1. di stabilire, con il presente atto, che riguardo alla fissazione dei titoli provvisori derivanti dalla ricognizione dei settori pomodoro ed agrumi la medesima si intende effettuata tramite l'adesione al Regime della Domanda Unica campagna 2008 attraverso la compilazione on-line della Dichiarazione Unica Aziendale sul Sistema Informativo (ID 9000) di ARTEA per le Aziende che intendono fissare interamente a se stesse tutti i titoli presenti nel proprio portafoglio come da disposizioni approvate con proprio Decreto n. 13 del 15 gennaio 2008;

2. di prevedere un modulo specifico identificato dall'ID 9303 per le casistiche di fissazione diverse da quella di cui al punto 1) da compilare on-line sul Sistema Informativo di ARTEA da trasmettere al Centro di servizi convenzionato con ARTEA (CAA) tenentario del fascicolo aziendale;

3. di disporre che i termini di presentazione delle domande di fissazione di cui ai punti 1) e 2) sono i medesimi previsti per il Regime della Domanda Unica

campagna 2008 disciplinato con proprio Decreto n. 13 del 15 gennaio 2008;

4. di disporre che il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007).

*Il Direttore*  
Giuseppe Cortese

---

#### **GAL ETRURIA LEADER PLUS S.C.R.L.** **CAMPO NELL'ELBA (Livorno)**

**Azione 1.3 del PAL Azioni di attivazione e consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali, compresa la promozione. Bando n. 13.**

#### PREMESSA

Visto

- il Regolamento CE 1260/99 del Consiglio recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

- il Regolamento CE 1145/2003 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

- la Comunicazione della Commissione (2000/C 139/05) "recante orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (LEADER +)";

- il Regolamento CE 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato - Aiuti di importanza minore (De minimis);

- il progetto di DocUP della Regione Toscana per l'I. C. LEADER PLUS approvato con delibera di G.R.T. n. 668 del 26 giugno 2001 e il DocUP definitivo approvato con delibera di G.R.T. n.1370 del 17 dicembre 2001;

- la delibera di G.R.T. n. 901 del 6 agosto 2001 per la selezione dei Gruppi di Azione locale per la gestione dell'I.C. LEADER PLUS;

- il Piano di Azione Locale presentato dal GAL LEADER Arcipelago Toscano, Costa degli Etruschi, Colline Pisane srl approvato e finanziato con Delibera G.R.T. del 5 agosto 2002 n. 821;

- il DocUP della Regione Toscana per l'I.C. LEADER PLUS approvato dalla CE con decisione n. 1798 del 05.05.2004 di cui è stato preso atto con DGRT n. 534 del 07.06.2004 e successivamente modificato come da DGR n. 858 del 26/11/2007

- le procedure di attuazione dell'I.C. LEADER PLUS della Regione Toscana approvate con Delibera G.R.T. n.1162 del 22 novembre 2004;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del

GAL ETRURIA adottata il 25.02.2008 di cui all'odg. n. 4;

si dà luogo al presente bando in riferimento al sopra citato PAL e specificamente per:

#### ASSE 1

Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato

#### TEMATISMO PRINCIPALE

Valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante un'azione collettiva l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive

#### STRATEGIA III

Attivazione e consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione, commercializzazione dei prodotti locali, compresa la promozione

#### MISURA 1

Aiuti al sistema produttivo del mondo rurale

#### AZIONE 1.3

Azioni di attivazione e consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali, compresa la promozione.

### 1. AREA DI APPLICAZIONE

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti dal presente Bando i soggetti (destinatari ultimi) di cui ai punti 6 e 7 del presente bando che realizzino gli investimenti nei seguenti Comuni:

Provincia di Pisa

Casale Marittimo, Casciana Terme, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Terricciola, Volterra.

Provincia di Livorno

Zona insulare

Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba.

Zona continentale

Bibbona, Castagneto Carducci, Sassetta, Suvereto.

### 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede il sostegno agli investimenti delle Piccole e medie imprese e delle aziende agricole (singole o associate) finalizzati alla attivazione ed al consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione, dei prodotti locali, compresa la promozione, in particolare dei prodotti agroalimentari ed artigianali. Esempio di metodo innovativo di valorizzazione e commercializzazione di prodotti locali è il Programma ECN.sys sotto descritto.

Il bando attende all'obiettivo dell'azione 1.3 del PAL di valorizzare le produzioni locali, migliorandone

inoltre le possibilità di commercializzazione, al fine di aumentare il valore e la quantità dei prodotti locali e di aumentare la redditività delle attività produttive nelle zone LEADER; in quest'ambito si ritiene di particolare importanza la costituzione di forme associative per la commercializzazione dei prodotti.

L'intervento è di particolare importanza nelle zone interessate da LEADER, le quali sono in ritardo nell'applicazione delle innovazioni dei processi di valorizzazione delle produzioni.

La finalità del bando è quella di mettere in grado le imprese locali di competere nel mercato globale migliorando la capacità di accesso agli stessi, anche in un'ottica di potenziamento dei servizi offerti alle popolazioni rurali.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione Leader plus della Regione Toscana - che prevedono che le azioni pubbliche di valorizzazione e promozione dei prodotti locali siano volte all'attivazione di sinergie con le imprese per la creazione di un *sistema di sostegno* ai prodotti locali con metodi innovativi - il programma *ECN.sys* promosso e gestito dal GAL ETRURIA in qualità di coordinatore delle attività pubbliche di valorizzazione del patrimonio culturale ed economico locale (Azione 2.3 del PAL "Iniziativa di rilevanza pubblica di valorizzazione e promozione dei prodotti locali"), rappresenta un sistema innovativo per l'area rurale di riferimento soprattutto in virtù della sua natura di *sistema aperto* ossia integrabile con altri sistemi di promozione/informazione analoghi posti in essere da altri soggetti.

In particolare le imprese aderenti ad *ECN.sys* (per le modalità di adesione si vedano gli ALLEGATI E - E1) popoleranno la sezione del progetto "S@pori e S@peri: Le mappe del Gusto e dell'Artigianato". Il progetto prevede che le imprese che producono prodotti agroalimentari e artigianali locali di qualità e disponibili alla vendita diretta in azienda (anche tramite e.commerce) o nei *mercatali* (vedi progetto *Filiera Corta* della Regione Toscana), vengano georeferenziate sulle mappe del portale internet "*toscana for you*" ([www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net)) dove il visitatore virtuale del territorio rurale delle Province di Pisa e Livorno potrà trovare, tramite la disponibilità di apposite pagine informative, tutte le notizie utili sulle produzioni locali e di qualità, descritte in relazione al contesto territoriale. L'impresa aderente avrà a disposizione anche un sistema di *e-commerce* in quanto usufruirà del servizio di carrello elettronico pubblicato sul portale internet *in-toscana* ([www.in-toscana.it](http://www.in-toscana.it)) messo a punto dalla Fondazione "Sistema Toscana" (Monte dei Paschi di Siena - Regione Toscana).

### 3. SETTORI D'INTERVENTO

I settori di intervento interessati dal presente bando sono:

SETTORE	SOTTOSETTORE	PUNTO DEL BANDO
AGRICOLO	PRODUZIONE. Investimenti aziendali per il miglioramento delle strutture agricole	6
	TRASFORMAZIONE. Investimenti aziendali per la trasformazione dei prodotti agricoli di base	6.1.
EXTRA AGRICOLO	Investimenti aziendali nel settore dell'artigianato	7

#### 4. AZIONI AMMESSE A CONTRIBUTO

Le categorie di spesa ammissibili sono:

1. acquisizione di assistenza tecnica;
2. spese generali (spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, contabilità, collaudi: nel limite del 12% dell'investimento ammesso).
3. costituzione di forme associative di produttori finalizzate alla commercializzazione dei loro prodotti;
4. ristrutturazione e adeguamento locali ed impianti utilizzati per l'attività di commercializzazione;
5. acquisto mezzi e dotazioni;
6. iniziative di informazione e divulgazione al fine di migliorare la conoscenza dei prodotti del territorio e di diffondere la cultura locale legata ai prodotti stessi; ATT.NE: la presente categoria di spesa non potrà essere attivata da imprese singole ma soltanto da imprese in forma associata (es. Associazioni di produttori, consorzi di imprese per la valorizzazione dei prodotti locali, ecc.).
7. iniziative di promozione in senso lato e pubblicità di specifiche tipologie di prodotti (escluso pubblicità prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato istitutivo della CE, così come definita ai sensi della comunicazione n. 2001/C 252/03<sup>(1)</sup>). ATT.NE: la presente categoria di spesa non potrà essere attivata da imprese singole ma soltanto da imprese in forma associata (es. Associazioni di produttori, consorzi di imprese per la valorizzazione dei prodotti locali, ecc.).

Il sostegno ad azioni di assistenza tecnica nel settore della produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato che istituisce la Comunità europea, è concesso conformemente alle disposizioni del reg. CE 1257/99 e al punto 14 degli "Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo" pubblicati sulla GUCE n.C 232/2000.

Per gli interventi nel settore della produzione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I al trattato vigono gli stessi vincoli e limitazioni previsti dal Piano

(1) A titolo esemplificativo, all'Art. 7 si legge "Per pubblicità si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita".

di sviluppo rurale della Regione Toscana approvato con decisione della Commissione europea n. C(2000) 2510 del 7.9.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese ammissibili sono unicamente quelle strettamente collegate all'intervento realizzato.

L'ammissibilità delle spese sarà valutata in base a:

Regolamento CE n. 448/04 "recanti disposizioni.. per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali"

Regolamenti CE nn. 1257/99, 1260/99, 445/02 e successive modifiche e integrazioni, al Doc.U.P. per l'Iniziativa Comunitaria LEADER PLUS e alla restante normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, al PAL approvato dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 821 del 05 agosto 2002.

In ogni caso, per spese ammissibili s'intende l'ammontare delle spese, riconosciute eleggibili dall'apposita commissione selezionatrice del GAL e previste dal Progetto esecutivo.

Non sono comunque ammissibili le spese seguenti:

1. acquisto di beni immobili;
2. acquisto di mezzi di trasporto generici, non adibiti ad impieghi estremamente specializzati e non essenziali per la realizzazione del progetto. In ogni caso i mezzi eventualmente acquistati devono essere impiegati esclusivamente per le finalità previste dal progetto;
3. IVA;
4. Imposte e tasse recuperabili da parte del destinatario, Regolamento CE n. 1145/03 "recanti disposizioni per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali";
5. spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari;
6. spese non direttamente riferibili all'area coperta dal GAL (salvo interventi immateriali non collocabili territorialmente);
7. spese sostenute per lavori svolti in economia;
8. spese per acquisto di materiale usato;
9. spese per la costituzione di fondi per mutui e capitale di rischio, nonché fondi di garanzia;
10. spese sostenute in relazione ad operazioni di locazione finanziaria.

Il destinatario ultimo dovrà utilizzare uno specifico c/c bancario per tutte le movimentazioni finanziarie relative al progetto ammesso a contributo. Il c/c bancario dovrà essere attivo al momento della stipula della convenzione tra GAL e destinatario ultimo.

L'impresa (persona fisica e/o giuridica) dovrà essere regolarmente costituita alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per le domande che riguardano la costituzione di forme associative di produttori.

In tal caso la domanda potrà essere presentata da uno dei soggetti futuri aderenti, oppure da una associazione di categoria cui subentrerà la costituenda forma associativa entro la firma della convenzione fra GAL e destinatario Ultimo. La domanda dovrà essere controfirmata dai legali rappresentanti di tutte le imprese proponenti la forma associativa.

Non sono ammessi aiuti a favore di lavori già iniziati o di attività intraprese precedentemente alla data di presentazione della domanda al presente bando. A questo scopo, nell'allegato Modello di domanda, viene richiesta al titolare del progetto specifica dichiarazione sostitutiva.

## 5. DEFINIZIONI

- Per destinatario ultimo si intende il soggetto, pubblico o privato, che realizza gli interventi ammessi a contributo, commissionandone la attuazione e percependo un contributo sulle spese sostenute.

- Le spese effettivamente sostenute corrispondono a pagamenti eseguiti dai destinatari ultimi, esclusivamente a mezzo bonifico bancario o carta di credito del destinatario ultimo o bollettino di c/c postale o ricevuta bancaria, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente (art. 32 par. 1 terzo comma Reg. (CE) n. 1260/1999).

- Per autorità di gestione si intende la Regione Toscana, Direzione Generale Sviluppo Economico, Settore programmi comunitari in materia di sviluppo rurale.

Per data di inizio lavori si intende:

- per tutti i progetti che prevedono realizzazioni strutturali ed infrastrutturali, la data dell'inizio di attività così come risultante dalla Dichiarazione di inizio attività, ovvero la dichiarazione di inizio lavori a seguito di Concessione/autorizzazione edilizia;

- per progetti immateriali, che prevedono l'acquisto di dotazioni, materiali, arredi, ecc., la data dell'ordine di acquisto;

- per l'acquisizione di consulenze, servizi ed incarichi professionali in genere, la data della firma della Convenzione o, in assenza di Convenzione, la data del progetto di notula.

L'inizio lavori (come sopra definito) dovrà avvenire in ogni caso entro trenta giorni dalla data di firma della Convenzione. Entro il medesimo termine dovrà essere comunicato al GAL l'avvenuto inizio dei lavori. Il mancato invio della comunicazione di inizio lavori entro il termine suindicato equivale a rinuncia all'agevolazione assegnata dal GAL.

Per data di fine lavori si intende la data in cui viene effettuato il pagamento dei documenti di spesa (es. data

del bonifico bancario a saldo di fatture, notule, ecc.). Come indicato al punto "15. TEMPI E REVOCHE", non saranno considerate ammissibili le spese pagate oltre la data del 31.08.2008.

Entro trenta giorni dalla fine dei lavori, i destinatari ultimi dei contributi devono richiedere al GAL l'accertamento finale per la verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute e della regolarità dei lavori eseguiti.

## 6. SETTORE AGRICOLO

### 6.1. SOTTOSETTORE PRODUZIONE

Possono concorrere al finanziamento di cui al presente bando le imprese agricole (persone fisiche e/o giuridiche), singole o associate che risultano regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda (avvenuta iscrizione al registro delle imprese).

I destinatari ultimi costituiti in forma di impresa individuale devono essere riconosciuti come IAP Imprenditore o Imprenditrice Agricolo Professionale ai sensi della L.R. 45 del 27 luglio 2007 "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola". E' prevista anche la partecipazione al bando per destinatari ultimi in possesso della la qualifica provvisoria di IAP ai sensi dell'art. 4 "Riconoscimento provvisorio della qualifica di IAP" di cui alla sopracitata Legge Regionale in quanto giovani agricoltori al di sotto dei 40 anni e non ancora in possesso dei requisiti.

La qualifica di IAP deve essere riconosciuta anche ai destinatari ultimi costituiti in forma di Società ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 99/2004 così come modificato dal D.Lgs. 101/2005.

I destinatari ultimi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. L'azienda deve dimostrare di essere redditiva.

La dimostrazione della redditività tiene conto dei seguenti principi:

- dal punto di vista patrimoniale e debitorio l'azienda deve dare garanzia di essere in grado di rendere proficuo l'investimento;

- l'impresa deve avere il reddito tra le sue principali finalità;

- deve essere presente nell'azienda un'attività produttiva in grado di assicurare un minimo di reddito che remunererà il lavoro svolto.

La redditività è dimostrata per le aziende che superano le 6 UDE (pari a 7.200 euro) di reddito lordo standard (RLS) di cui alla decisione 85/377/CEE della Commissione europea e successive modifiche. La redditività è comunque dimostrata per le imprese che, pur non rientrando entro la soglia di RLS di cui al capoverso precedente, possono dimostrare, attraverso la contabilità IVA, di avere un volume di affari superiore a 10.000 euro o 7000 euro nel solo caso di aziende biologiche in fase di "conversione".

Il beneficiario dovrà dichiarare l'assenza di procedure concorsuali nei precedenti 5 anni, così come la mancanza

di altri procedimenti pregiudizievoli del patrimonio (protesti, pignoramenti e sequestri) negli ultimi 3 anni.

Contestualmente alla presentazione della domanda dovrà essere presentata dichiarazione di un Istituto di Credito Bancario attestante la capacità finanziaria del soggetto richiedente a sostenere l'investimento (ALLEGATO A).

b. l'azienda deve rispettare i requisiti minimi richiesti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui alla tabella ALLEGATO B, salvo modifiche o integrazioni.

Le imprese debbono rispettare e possedere al momento della sottoscrizione della domanda i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. Sotto questo aspetto sono ammessi solo interventi e investimenti, migliorativi dei requisiti minimi già obbligatori.

Per i giovani agricoltori al di sotto dei 40 anni con qualifica provvisoria di IAP, i requisiti di cui sopra possono essere dimostrati entro un periodo di tempo non superiore ai tre anni dall'insediamento.

Nel caso delle Associazioni di imprese, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dalla maggioranza dei soci.

Non sono ammissibili investimenti, delle associazioni di produttori e dei loro soci, riferibili a misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato, programmi operativi o piani di azione delle associazioni di produttori riconosciute ai sensi del reg. CE 2200/96 relativo alle organizzazioni comuni dei mercati nel settore degli ortofrutticoli, e non sono previste eccezioni ai sensi dell'articolo 37 paragrafo 3 del reg. ce 1257/99 e successive modifiche e integrazioni

Per tutte le tipologie di investimento e per le dotazioni, vige il vincolo di destinazione e di non alienazione per almeno cinque anni per le dotazioni e 10 anni per le strutture fondiarie oggetto dei contributi erogati a fronte degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di accertamento finale delle spese.

Per le attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I al trattato istitutivo della Comunità Europea vigono comunque gli stessi vincoli e limitazioni previsti dal Piano di sviluppo rurale della Regione Toscana 2000-2006 approvato con decisione della Commissione europea n. C(2000) 2510 del 7.9.00 e sue successive modifiche ed integrazioni (misura 1, misura 7).

#### TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Sono ammissibili progetti che prevedono l'attivazione delle categorie di spesa elencate al punto "4. Azioni ammesse a contributo" del presente bando e che rispettano le seguenti indicazioni del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

6.1.1.1) "Investimenti aziendali per il miglioramento delle strutture agricole"

6.1.1.1a. Comparto produzioni vegetali.

I settori interessati sono: viticolo, olivicolo, frutticolo, orticolo, cerealicolo, florovivaistico, piante officinali, funghi, prodotti del sottobosco.

Gli investimenti riguardano:

- Realizzazione e adeguamento di strutture, con relative dotazioni ed attrezzature tecnologiche, per la commercializzazione delle produzioni vegetali ottenute nell'azienda richiedente, nonché quelle di provenienza extraaziendale, nel limite massimo del 30% sul totale della produzione aziendale. Le eventuali produzioni extraaziendali dovranno provenire unicamente dall'area Leader. Nel settore ortofrutticolo, per i prodotti vincolati da quote e per quelli interessati da ritiri, gli investimenti sono limitati alla commercializzazione dei prodotti di provenienza aziendale.

6.1.1.1b. Comparto produzioni zootecniche

Realizzazione e adeguamento di strutture per la commercializzazione dei prodotti zootecnici ottenuti nell'azienda richiedente, nonché quelli di provenienza extraaziendale, nel limite massimo del 30% sul totale della produzione aziendale. Le eventuali produzioni extraaziendali dovranno provenire unicamente dall'area Leader. Nei settori della carne suina, avicola, bovina, nelle uova, gli investimenti sono limitati alla commercializzazione dei prodotti di provenienza aziendale.

6.1.1.2) "Investimenti per la costituzione di forme associative di produttori".

Sono previsti investimenti per un primo avviamento di forme associative di produttori (consorzi, cooperative, ecc.) relativamente ai comparti del punto 6.1.1.1 che si costituiscono al fine di valorizzare e commercializzare le loro produzioni.

Le forme associative devono essere di NUOVA costituzione: la costituzione deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. La domanda di finanziamento dovrà essere presentata dal soggetto capofila dell'iniziativa, oppure da una Associazione di Categoria, cui subentrerà la costituenda forma Associativa entro la firma della convenzione attestante l'assegnazione dei contributi.

Soltanto le Associazioni di Produttori finalizzate alla commercializzazione dei loro prodotti di nuova costituzione possono accedere ai sostegni finanziari del bando secondo le percentuali di contribuzione indicate al punto 8 del presente bando.

#### 6.2. SOTTOSETTORE TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DI BASE

Possono concorrere al finanziamento le imprese (persone fisiche o giuridiche) singole o associate, che sostengono l'onere degli investimenti in qualità di titolari di attività di trasformazione e commercializzazione che

si configurano come Piccola o Media Impresa ai sensi della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (ALLEGATO C). L'impresa dovrà essere regolarmente costituita alla data di presentazione della domanda (avvenuta iscrizione al registro delle imprese).

I destinatari ultimi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. una adeguata situazione finanziaria ed economica.

Le imprese che non sono tenute ad una contabilità ordinaria sono ammesse solo se in grado di presentare bilanci certificati o attestati con dichiarazione di un professionista abilitato (commercialista, revisore dei conti) che certifichi la corrispondenza delle riclassificazioni dei conti patrimoniale ed economico, riportate nel Modello di domanda, con la contabilità e la reale situazione economica e patrimoniale dell'impresa.

Le imprese richiedenti debbono possedere una situazione finanziaria ed economica positiva in base ai parametri sotto esposti, e dimostrare che la realizzazione degli investimenti migliora o non varia tale situazione.

Il criterio di valutazione della situazione finanziaria ed economica ante- e post- intervento è il seguente:

Capitali permanenti/attività immobilizzate  $\geq 1$

Ovvero, in alternativa (qualora il valore del primo indicatore risulti inferiore ad uno):

Attività correnti/passività correnti  $\geq 1$

dove:

- per capitali permanenti si intende la somma delle poste del passivo patrimoniale riclassificato di cui ai punti 1.4, 1.5 ed 1.6 dello schema di stato patrimoniale riprodotto alla sezione F del Modello di domanda (voci del patrimonio netto, fondi per rischi e oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo);

- per attività immobilizzate si intende la somma delle poste dell'attivo patrimoniale di cui ai punti 1.0 ed 1.1 dello schema di stato patrimoniale riprodotto alla sezione F del Modello di domanda (crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, immobilizzazioni nette, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo);

- per passività correnti si intende la somma delle poste del passivo patrimoniale di cui al punto 1.7 dello schema di stato patrimoniale riprodotto alla sezione F del Modello di domanda;

- per attività correnti si intende la somma delle poste dell'attivo patrimoniale di cui al punto 1.2 dello schema di stato patrimoniale riprodotto alla sezione F del Modello di domanda.

Nel caso di imprese che presentano il primo bilancio successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo ai sensi del presente bando, il metodo utilizzato per la verifica della situazione finanziaria ed economica post progetto è assunto quale unico parametro di riferimento.

Gli indici per le valutazioni saranno rilevati utilizzando

i dati riclassificati esposti dall'impresa richiedente nel Modello di domanda, nonché dal bilancio dell'impresa stessa.

Contestualmente alla presentazione della domanda dovrà essere presentata dichiarazione di un Istituto di Credito Bancario attestante la capacità finanziaria del soggetto richiedente a sostenere l'investimento (ALLEGATO A).

b. il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali, secondo la normativa vigente o che si conformino a requisiti minimi previsti da nuova normativa (ALLEGATO B).

Le imprese debbono rispettare e possedere al momento della sottoscrizione della domanda i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. Sotto questo aspetto sono ammessi solo interventi e investimenti, migliorativi dei requisiti minimi già obbligatori.

c. una sufficiente garanzia che esistano sbocchi normali sui mercati per i prodotti trasformati, in particolare nel caso di un aumento della produzione o quando il progetto preveda la creazione di nuovi prodotti trasformati.

Le imprese debbono quindi dichiarare e dimostrare che esistono sbocchi normali sui mercati per i prodotti trasformati, in particolare nel caso di un aumento della produzione o quando il progetto preveda la creazione di nuovi impianti o di nuovi prodotti trasformati. Gli sbocchi debbono essere giustificati mediante accordi commerciali, lettere d'intenti o quanto altro l'impresa ritenga idoneo.

d. che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione del settore di produzione agricola di base interessato e che garantiscono una partecipazione adeguata dei produttori agricoli di base ai vantaggi economici che ne derivano.

Le imprese debbono dimostrare che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione del settore di produzione agricola di base interessato e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli di base ai vantaggi economici che da essi derivano.

A questo scopo la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra tra le imprese che presentano i seguenti requisiti:

1) Cooperative agricole, Consorzi o Associazioni dei Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo di base oggetto dell'attività di trasformazione, e che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci.

2) Altre imprese, diverse da quelle indicate al punto precedente, giuridicamente costituite e registrate tra produttori del prodotto agricolo di base oggetto dell'attività di trasformazione, almeno nel numero minimo previsto dalla legislazione vigente per le cooperative agricole, e che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci, al

fine di gestire in comune l'attività di trasformazione, lavorazione e commercializzazione.

3) Imprese titolari anche di azienda agricola, che intendono ampliare la propria attività di trasformazione oltre la propria produzione aziendale, e per quantità prevalenti rispetto a questa, che al momento della sottoscrizione della domanda siano già costituite e registrate secondo la normativa vigente per l'esercizio di attività d'impresa commerciale, industriale, artigianale, ecc., e a condizione che abbiano stipulato con le Associazioni dei Produttori agricoli, o con altre imprese che associano tali produttori, o con i singoli produttori agricoli, convenzioni, contratti o accordi duraturi di fornitura annua che rappresentino complessivamente almeno il 60 % (sessanta per cento) della produzione totale annua da trasformare e commercializzare nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento.

4) Altre imprese agroindustriali che si forniscono del prodotto agricolo di base da trasformare mediante la stipulazione di convenzioni, contratti o accordi duraturi con Imprese che associano i produttori agricoli, con le Associazioni dei Produttori agricoli, o con singoli produttori agricoli, che rappresentino complessivamente almeno il 60 % (sessanta per cento) della produzione totale annua da trasformare e commercializzare nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento.

L'elenco dei produttori agricoli, singoli o associati, con i quali sono stipulati convenzioni, contratti, ecc. deve essere autocertificato nel modello di domanda. I contratti debbono contenere le seguenti indicazioni:

- generalità dell'impresa richiedente;
- generalità complete del produttore agricolo, qualifica di proprietario o affittuario di azienda agricola, ubicazione dell'azienda, quantità annua totale della produzione e quantità da conferire all'impresa richiedente;
- eventuali condizioni concordate tra le parti al fine di dimostrare un concreto vantaggio per i produttori di base.

La durata e l'applicazione dei contratti, accordi, ecc. deve rispettare le seguenti condizioni:

a) nel caso che il progetto riguardi uno stabilimento esistente, quindi con attività già in essere, i contratti, accordi, ecc., debbono essere applicati fin dal primo anno di attuazione degli investimenti e debbono essere mantenuti almeno per 2 (due) anni successivi all'ultimazione del progetto;

b) nel caso di imprese che intraprendono una nuova attività, e quindi realizzano un nuovo stabilimento, l'applicazione dei contratti decorrerà dalla data di ultimazione del progetto e dovrà essere mantenuta almeno per i successivi 3 (tre) anni.

Non sono ammessi contratti, accordi, ecc., la cui applicazione sia condizionata alla concessione del finanziamento.

Esclusivamente per il settore "Carne" le imprese che lavorano e trasformano le carni possono presentare

convenzioni, contratti o accordi di fornitura stipulati con imprese di macellazione e sezionamento, che a loro volta dimostrino di avere stipulato convenzioni, contratti o accordi direttamente con gli allevatori o con le loro Associazioni.

#### 6.2.1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Sono ammissibili progetti che prevedono l'attivazione delle categorie di spesa elencate al punto "4. Azioni ammesse a contributo" del presente bando e che rispettano le seguenti indicazioni del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

6.2.1.1) "Trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli".

L'intervento riguarda i settori: Carne, Latte e prodotti lattiero caseari, Vino, Olio d'oliva, Cereali e leguminose, Ortofrutta, Fiori e piante, Sementi, Altri prodotti vegetali (escluso il tabacco) e Impianti polivalenti.

6.2.1.1.a) Vino e altri prodotti dell'uva.

Azioni ammissibili:

- Investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento tecnologico di impianti finalizzati alla commercializzazione di vini di qualità DOC, DOCG, IGT;

- realizzazione di nuovi impianti di commercializzazione, finalizzati alla razionalizzazione del settore e sostitutivi di impianti obsoleti ed esclusivamente per la commercializzazione di uve o vini di qualità DOC, DOCG, IGT.

6.2.1.1.b) Olio d'oliva

Azioni ammissibili:

- realizzazione di nuovi impianti di commercializzazione, finalizzati alla razionalizzazione del settore, qualora siano sostitutivi di impianti obsoleti senza aumento delle capacità produttive ed esclusivamente per la produzione di olio extravergine di oliva e IGP.

Azioni non ammissibili

- investimenti che non si riferiscono alla commercializzazione di oli extravergini di oliva.

6.2.1.1.c) Cereali e leguminose (per alimentazione umana).

Azioni ammissibili

- Investimenti di innovazione tecnologica relativi agli impianti di commercializzazione di cereali e leguminose destinati alla alimentazione umana.

Azioni non ammissibili:

- investimenti che si riferiscono alla trasformazione di cereali e leguminose non destinati alla alimentazione umana.

6.2.1.1.d) Ortofrutta

Azioni ammissibili

- investimenti per razionalizzazione ed ammodernamento tecnologico dei centri di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi, finalizzati al controllo della qualità, al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed alla selezione del prodotto, in particolare per la produzione di prodotti biologici.

- investimenti per la razionalizzazione ed ammodernamento tecnologico degli impianti di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, quali prodotti conservati, inscatolati, surgelati, cotti, sottoli, succhi di frutta e di ortaggi, ecc., finalizzati alla introduzione di nuovi sistemi di confezionamento con particolare riguardo ai rifiuti che da questi derivano.

- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità in base alle norme ISO 9000.

Azioni non ammissibili

- Per quanto attiene alla trasformazione ortofrutticola, non sono ammissibili investimenti che comportano un aumento della capacità di trasformazione per i prodotti vincolati da quote.

6.2.1.1.c Sementi

Azioni ammissibili

- investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento di impianti di selezione di sementi volti ad applicare nuove tecnologie, favorire investimenti innovativi per la commercializzazione.

- nuovi investimenti volti alla riorganizzazione e alla razionalizzazione delle strutture di commercializzazione all'ingrosso.

6.2.1.1.d Altri prodotti vegetali (piante officinali, canapa, lino, funghi, prodotti del sottobosco)

Azioni ammissibili

- investimenti per realizzazione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per la commercializzazione finalizzati alla applicazione di nuove tecnologie, al controllo della qualità, al miglioramento della conservabilità e al confezionamento dei prodotti.

6.2.1.1.e Impianti polivalenti (per prodotti di nicchia vegetali o animali o provenienti dall'agricoltura biologica, es. legumi vari, ortaggi trasformati, frutta trasformata, preparati a base di carne e di prodotti vegetali, cereali fioccati, miele).

Azioni ammissibili

- realizzazione, ristrutturazione ed ammodernamento tecnologico di centri specializzati per la commercializzazione di una molteplicità di prodotti agricoli.

Nel settore ortofrutta, i soci e le associazioni appartenenti alle Organizzazioni di Produttori di cui al Reg. CE 2200/96 sono esclusi dai finanziamenti di questa azione poiché tali investimenti sono di esclusiva competenza dei Piani delle OP operanti in Toscana.

Non sono ammissibili progetti inerenti il commercio al dettaglio.

Non sono ammissibili gli investimenti che riguardano la commercializzazione di prodotti provenienti da paesi terzi.

## 7. DESTINATARI ULTIMI SETTORE EXTRA AGRICOLO

### 7.3. ARTIGIANATO

#### 7.3.1. DESTINATARIO ULTIMO

Possono concorrere al finanziamento le piccole

imprese e le medie imprese del settore (singole o associate), così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (ALLEGATO C - Per il calcolo delle ULA vedere ALLEGATO D) che sostengono l'onere degli investimenti in qualità di titolari di impresa artigiana ai sensi degli art. 3, 4, e 6 della L. 443/85 (*Legge quadro per l'artigianato e successive modificazioni*) iscritte all'Albo delle imprese artigiane al momento della presentazione della domanda di ammissione a contributo al presente bando.

#### 7.3.2. REQUISITI D'ACCESSO

Le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti di PMI riferiti all'anno precedente la presentazione della domanda, come definiti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

- Le imprese al momento della presentazione della domanda devono essere regolarmente costituite (Iscrizione al Registro delle Imprese).

- Capacità finanziaria: presentare una dichiarazione di un Istituto di Credito Bancario attestante la capacità finanziaria del soggetto richiedente a sostenere l'investimento (ALLEGATO A).

#### 7.3.3. PERCENTUALI DI CONTRIBUTO PREVISTE

La forma dell'aiuto consiste in un contributo massimo in conto capitale sull'investimento riconosciuto ammissibile nella misura del 30%. La presente tipologia di aiuto è soggetta al regime *De minimis* di cui al REG. (CE) 1998/2006 sugli aiuti di importanza minore.

#### 7.3.4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento i progetti volti all'attivazione e al consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti artigianali locali, compresa la promozione. Si deve intendere per prodotto locale il prodotto legato al territorio di riferimento sotto l'aspetto, ad esempio, dell'impiego delle materie prime, del metodo di produzione, del prodotto finito, delle attrezzature.

Tra i settori di attività d'interesse si annoverano: lavorazione di legno, gesso, marmo, pietra e materiali similari, metalli, materiali vegetali da intreccio, filati naturali (es.: lana, cotone, lino, canapa etc.), cuoio, pellami e similari, e produzione di terracotte, ceramica e materiali similari, vetro, cosmetica.

## 8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO E MASSIMALI

Il contributo totale relativo al presente Bando ammonta a € 285.930,44 che verrà assegnato nel rispetto delle seguenti condizioni:

- per il settore agricolo (punto 6 del presente bando) le percentuali di contribuzione sono indicate nella tabella che segue:

SEGUE TABELLA

Settore attività	Contributo % Produzione (punto 6.1)	Contributo % trasformazione settore carne (punto 6.2)		Contributo % trasformazione altri settori (punto 6.2)	
		Zone svantaggiate(1)	Altre zone	Zone svantaggiate (1)	Altre zone
Imprese del settore agricolo (singole o associate)	40	25	20	40	35

(1)- Direttiva 75/268/CEE

Soltanto per le forme associative di produttori costituitesi ex-novo per la commercializzazione dei loro prodotti (settore agricolo-produzione . punto 6.1.1.2 del bando) valgono le seguenti condizioni di aiuto:

- per gli investimenti materiali, fino all'80% del costo totale ammissibile;

- la copertura dei costi di avviamento, funzionamento e gestione è garantita fino al 100% del costo totale ammissibile il primo anno (si ricorda che il progetto dovrà concludersi con tutte le spese sostenute entro e non oltre il 31.08.2008).

- Per il settore EXTRAGRICOLO-artigianato (punto 7 del presente bando), la percentuale di contribuzione è pari al 30% dell'investimento ammissibile. Gli aiuti concessi al settore dell'artigianato sono soggetti al regime DE MINIMIS, pertanto non possono superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito come prevede l'art. 2 del Regolamento CE N. 1998/2006 sugli aiuti di importanza minore (*de minimis*). Nel calcolo vanno compresi i contributi LEADER richiesti per il progetto in questione che saranno eventualmente ridotti per non superare la soglia ammissibile.

**MASSIMALE PER BENEFICIARIO:** è previsto un massimale di contributo per beneficiario pari a 50.000 Euro. Se successivamente alla stesura della graduatoria risulta un avanzo di risorse disponibili, il GAL si riserva la possibilità di riattribuire i contributi in avanzo - nel rispetto dell'ordine di graduatoria- innalzando il massimale fino ad un importo di € 100.000.

Il Gal si riserva la possibilità, esaurite tutte le domande in graduatoria, di utilizzare eventuali risorse residue per finanziare altre graduatorie anche di azioni e misure diverse da quella oggetto del presente bando.

#### 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati dovranno inoltrare tutta la documentazione richiesta, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT, esclusivamente al seguente indirizzo secondo le indicazioni riportate al punto 10:

GAL ETRURIA Srl

Via XXV aprile, 7 . Loc. La Pila

57034 . CAMPO NELL'ELBA

LIVORNO

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“LEADER PLUS - GAL ETRURIA – BANDO 13  
- NON APRIRE”

#### 10. CONDIZIONI INDISPENSABILI PER LA RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA

- Il mezzo di invio deve essere esclusivamente la raccomandata postale con A.R.

- La data riportata sul timbro dell'Ufficio postale accettante non dovrà superare il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT.

- Inoltro della domanda esclusivamente all'indirizzo riportato al punto 9 (Sede principale del GAL).

- La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente i modelli appositamente predisposti dal GAL, e riportati in allegato.

- il Modello di domanda ed il Progetto esecutivo redatto secondo le disposizioni di cui all'allegato 4, devono essere compilati e inviati al GAL in doppia copia originale, firmate dal richiedente (legale rappresentante), con allegata copia fotostatica (fronte/retro) di un valido documento di identità/riconoscimento.

- Il destinatario ultimo deve allegare supporto informatico (floppy o cd-rom) contenente:

a) Modello di domanda

b) Quadro riepilogativo dei costi del Progetto esecutivo

c) Relazione tecnico-descrittiva del Progetto esecutivo.

Si invitano i soggetti proponenti a prestare particolare attenzione alle predette modalità di presentazione della domanda seguendo scrupolosamente le indicazioni sopra fornite; il mancato rispetto anche di una soltanto delle prescrizioni formali di cui al presente punto costituirà causa di inaccogliabilità della domanda.

#### 11. TEMPI E MODALITA' PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE

L'istruttoria tecnica e di ammissibilità al finanziamento

è svolta dall'apposita commissione di istruttoria nominata dal GAL secondo il regolamento interno.

L'istruttoria consiste in:

- verifica preliminare della completezza e conformità della pratica rispetto alle prescrizioni formali (ricevibilità) di cui al punto 10; le pratiche giudicate incomplete o non conformi dalla Commissione Istruttoria non saranno sottoposte all'istruttoria di merito per mancata rispondenza al bando e conseguentemente respinte;

- le pratiche giudicate formalmente rispondenti al bando, saranno sottoposte alla valutazione della Commissione Istruttoria sulla base dei criteri di selezione e priorità indicati dal presente bando;

- valutazione dell'ammissibilità della domanda e del progetto esecutivo secondo quanto previsto dalle leggi, norme ed atti indicati nel presente bando o comunque attualmente vigente e non citati;

- richiesta di ulteriore documentazione integrativa atta a chiarire elementi e contenuti della domanda e del progetto esecutivo ai fini istruttori; rimane inteso che non potranno essere integrate in alcun modo le pratiche giudicate inaccoglibili per la mancanza di uno o più dei requisiti di cui al precedente punto 10.

Nel caso di domande con pari punteggio verrà data priorità a quelle presentate dai soggetti più giovani di età.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria da parte della Commissione, il Consiglio di Amministrazione del GAL approva con specifico atto i singoli progetti esecutivi, l'importo totale ammesso e l'ammontare dei contributi concessi.

Verrà quindi redatta la graduatoria per l'intera area eleggibile della Provincia di Pisa e di Livorno (parte continentale e Arcipelago), riportante i progetti ammessi a contributo e finanziati e quelli ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse. All'interno di detta graduatoria l'assegnazione delle risorse pubbliche avverrà secondo quanto stabilito al punto 8 del presente Bando.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nell'albo dei Comuni e delle Comunità Montane ricadenti nel territorio di competenza del GAL, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito internet del GAL ([www.galetruria.it](http://www.galetruria.it)).

## 12. ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, verrà inviata apposita comunicazione di approvazione del finanziamento; entro i successivi 30 giorni il beneficiario finale dovrà provvedere alla stipula di una apposita convenzione con il GAL definente gli impegni reciproci. Il testo della convenzione conterrà gli obblighi minimi definiti nelle procedure di attuazione dell'I.C. LEADER Plus contenute nella Deliberazione di GRT n. 1162 del

22.11.2004, e quanto altro ritenuto unilateralmente opportuno dal GAL. La mancata stipula della suddetta convenzione o il mancato invio della comunicazione dell'avvenuto Inizio lavori entro 30 giorni dalla stipula della stessa, comporterà l'immediata decadenza dai benefici riconosciuti.

Il GAL, su esplicita richiesta scritta del destinatario ultimo, può anticipare in più tranches, dopo la stipula della convenzione e l'inizio dei relativi lavori, fino ad un massimo del 50% del contributo previsto in base alle disponibilità dell'ARTEA ( Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura). Il saldo relativo può avvenire solo dopo il termine dei lavori e l'accertamento finale effettuato dalla commissione incaricata dal GAL il quale deve inviare la disposizione di liquidazione del saldo entro trenta giorni dalla conclusione delle operazioni di accertamento finale.

Le liquidazioni a soggetti privati di anticipi possono essere disposte dal GAL solo previa presentazione, da parte dei destinatari, di una garanzia fideiussoria a favore di ARTEA; le garanzie fideiussorie sono accettabili solo se integralmente conformi allo schema approvato da ARTEA. La fideiussione è svincolata, a seguito dell'accertamento finale effettuato dal GAL con esito positivo purché per un importo del contributo spettante superiore a quello dell'anticipo ricevuto dal destinatario; nel caso che l'importo del contributo a fronte delle spese accertate sia inferiore all'anticipo ricevuto dal destinatario, la fideiussione viene svincolata solo dopo la restituzione da parte di quest'ultimo della somma ricevuta in eccesso.

Previa valutazione da parte del GAL dei tempi complessivi di realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, sono concedibili stati di avanzamento fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso. Gli stati di avanzamento sono accertati con le stesse modalità previste per l'accertamento finale delle spese e devono essere coperti dalle stesse garanzie previste per gli anticipi.

Nel caso di regimi di aiuto alle imprese il GAL, prima di disporre le liquidazioni, deve acquisire una dichiarazione del titolare in cui si attesta che il progetto per il quale beneficia di contributi LEADER PLUS non gode di nessuna altra agevolazione finanziaria pubblica.

## 13. VARIANTI AI PROGETTI PRESENTATI

Non saranno ammesse varianti ai progetti approvati se non per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni di legge e/o regolamenti, per cause imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento delle progettazioni che possono determinare, senza aumento di costi, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale ed in tutti i casi previsti dall'art. 1664, secondo comma, del CC.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti, dettagliatamente motivate, dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e potranno essere attuate solo se autorizzate dal GAL. In ogni caso, la variante non potrà portare all'aumento della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo concesso. Dovrà inoltre rispettare la normativa prevista dalla Deliberazione di GRT n. 1162 del 22.11.2004. Quanto realizzato in difformità al

progetto presentato e non autorizzato non sarà considerato ammissibile in sede di liquidazione finale.

#### 14. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

##### 14.1. ELEMENTI DI VALUTAZIONE GENERALE

Segue l'elenco dei criteri generali e dei relativi punteggi per la stesura della graduatoria:

1	Dimensione dell'impresa	Punti
	Progetti presentati da microimprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (ALLEGATO C - per il calcolo delle ULA vedere ALLEGATO D)	5
	Progetti presentati da piccole imprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (ALLEGATO C - per il calcolo delle ULA vedere ALLEGATO D)	2
2	Qualità di processo	Punti
	L'azienda è in possesso di una certificazione di qualità di processo/ambientale, riferita alla normativa volontaria (Es: ISO 9000, SA 8000, ISO 14001, EMAS, ecc.)	4
	L'azienda ha in corso l'iter di certificazione	2
3	Ricaduta occupazionale diretta accertabile in ULA (allegato D) <b>(nel caso di incarichi a progetto il punteggio viene ridotto del 50%)</b>	Punti
	+ di 1 ULA	4
	Fino ad 1 ULA	2
4	Presenza sede legale	Punti
	Nell'area LEADER delle province di Livorno e Pisa	3
5	Adesione a sistemi telematici regionali innovativi di sostegno alle produzioni locali	Punti
	Il soggetto richiedente aderisce al programma ECN.sys attraverso il posizionamento della propria attività sulle mappe del portale pubblico <i>toscana for you</i> ( <a href="http://www.toscana4u.net">www.toscana4u.net</a> ) (vedi ALLEGATI E-E1 al presente bando).	7
	Il soggetto aderisce ad altri <b>sistemi telematici regionali innovativi di sostegno alle produzioni locali</b> (punteggio non cumulabile con il precedente)	5
6	Aree Protette	
	Progetti che interessano produzioni localizzate all'interno di Aree parco regionale, nazionale od in altre tipologie di aree protette	2
7	Pari opportunità	Punti
	Piccole imprese sotto forma di: ditte individuali costituite da donne; società di persone, cooperative e consorzi costituite da donne per almeno il 60% dei soci; società di capitali dove le donne possiedono almeno i 2/3 del capitale sociale e costituiscono almeno i 2/3 del Consiglio di Amministrazione.	3
	Piccole imprese sotto forma di: ditte individuali costituite da giovani al di sotto dei 35 anni di età; società di persone, cooperative e consorzi costituite da giovani al di sotto dei 35 anni di età per almeno il 60% dei soci; società di capitali dove i giovani al di sotto dei 35 anni di età possiedono almeno i 2/3 del capitale sociale e costituiscono almeno i 2/3 del Consiglio di Amministrazione	

##### 14.2. ELEMENTI DI VALUTAZIONE SPECIFICA

Settore Agricolo (Produzione e trasformazione)

1	Tipicità e qualità del prodotto	Punti
	Il progetto interessa prodotti inseriti nei seguenti percorsi di valorizzazione delle produzioni: Prodotti DOP, IGP (Reg. CE n. 510/2006) Prodotti STG (Reg. CE n.509/2006) Vini DOC, DOCG, IGT PRODOTTI BIOLOGICI (Reg. 2092/91) Marchio Agriqualità (LR 25/99) Prodotti Agroalimentari Tradizionali delle Province di Pisa e Livorno (D.Lgs. n.173/98, art.8 – Decreto Mi.P.A.F. n.350/99- Elenco ARSIA) Presidio Slow Food Iniziative di Filiera Corta ( <i>Progetto Filiera Corta</i> della Regione Toscana)	5

## Settore Artigianato

2	Tipicità e qualità del prodotto	Punti
	Il progetto interessa prodotti artigianali locali aderenti circuiti/sistemi/iniziative di valorizzazione (Specificare l'iniziativa e il soggetto coordinatore)	5

## 15. TEMPI E REVOCHE

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di firma della Convenzione. Entro il medesimo termine dovrà essere comunicato al GAL l'avvenuto inizio dei lavori. Il mancato invio della comunicazione di inizio lavori entro il termine suindicato equivale a rinuncia all'agevolazione assegnata dal GAL.

I progetti dovranno terminare entro e non oltre il 31.08.2008 (si veda la definizione di fine lavori al punto 5 del presente bando): pertanto i documenti di spesa che risultino quietanzati in data successiva al 31.08.2008 non saranno considerati ammissibili a contributo.

Il mancato rispetto da parte del destinatario ultimo del presente bando, delle dichiarazioni rese in sede di domanda di contributo, la falsità delle informazioni e la non corrispondenza del progetto realizzato al quadro degli investimenti approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Etruria, comportano la revoca del contributo concesso. In questo caso il GAL richiede agli interessati la restituzione ad ARTEA delle somme eventualmente già ricevute, entro un termine stabilito e massimo di trenta giorni. Qualora i destinatari non restituiscano quanto richiesto entro i termini stabiliti dal GAL, ARTEA procede al recupero coattivo delle somme dovute tramite escussione della garanzia fideiussoria.

I tempi e le revoche sono comunque definiti dalla DGRT 1162 del 22.11.2004.

Per quanto non specificato sopra, le condizioni di ammissibilità restano comunque subordinate a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

## 16. CUMULABILITÀ

Il progetto per essere ammesso a contributo non deve beneficiare di nessuna altra agevolazione finanziaria pubblica.

## 17. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il destinatario ultimo, oltre alle disposizioni impartite dal GAL, avrà l'obbligo di eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dai fondi comunitari, così come disposto dal reg. CE n. 1159/00.

## 18. MONITORAGGIO

Il destinatario ultimo ha l'obbligo di informare il GAL sull'andamento del progetto, indicando l'avanzamento

fisico e le spese sostenute, come da D.G.R.T. n. 1162/04. Il monitoraggio viene redatto su moduli standard e, di norma, presentato ogni trimestre.

## 19. INDICAZIONI GENERALI

Indirizzo e riferimenti sede del GAL:

GAL ETRURIA Srl, Via XXV Aprile, 7 – Loc. La Pila – 57034 Campo nell'Elba (LI) - Tel/Fax 0565 - 979114 e.mail gal@galetruria.it.

I bandi e gli allegati sono disponibili sul sito WEB del GAL all'indirizzo [www.galetruria.it](http://www.galetruria.it), oppure presso le sedi del GAL.

## 20. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL si riserva di effettuare, tramite le proprie strutture ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto di procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando si rimanda alle disposizioni dettate in materia dalla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

*Il Presidente*  
Francesco Gherardini

**- Incarichi****REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Sviluppo Economico**

DECRETO 7 marzo 2008, n. 991

certificato il 17-03-2008

**Approvazione dell'avviso pubblico avente ad oggetto "Forme di pubblicità degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi e collaborazioni", ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/01, della D.G. Sviluppo economico.**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 481 del 25/06/2007 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1 luglio 2007;

Visto quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26", ed in particolare l'articolo 6 inerente le competenze del Direttore generale;

Preso atto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 697 del 04.07.2005 e n. 742 del 25.07.2005, con le quali sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le Direzioni generali di propria competenza e le relative Aree di coordinamento;

Visto l'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 76, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", che così recita: "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;"

Dato atto che con propria Deliberazione 3 marzo 2008 n. 159 la Giunta Regionale ha ritenuto di dover modificare la propria delibera n. 87/2007 al fine di garantire il rispetto delle nuove disposizioni in materia ed ha approvato la nuova "Direttiva in materia di incarichi e collaborazioni coordinate e continuative attribuiti dalle strutture di massima dimensione della Giunta Regionale";

Dato atto che al punto 2.7 dell'Allegato A alla Deliberazione della G.R. n. 159/2008 è previsto che in alternativa alla pubblicazione di ogni singolo avviso pubblico sul BURT, il Direttore generale della Direzione generale interessata, può scegliere di pubblicare un singolo avviso sul BURT avente ad oggetto "forme di pubblicità degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi e di co.co.

co.", con il quale si comunica a tutti i potenziali soggetti interessati a ricevere incarichi o collaborazioni da parte della direzione generale che gli avvisi pubblici di cui alla predetta direttiva saranno pubblicati esclusivamente sul sito web della Regione Toscana;

Visto il proprio decreto 17 aprile 2007, n. 1838 avente ad oggetto Approvazione dell'avviso pubblico avente ad oggetto "Forme di pubblicità degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi e collaborazioni, ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/01, della Direzione Generale Sviluppo Economico";

Dato atto che tale avviso ha terminato la sua operatività in data 31 dicembre 2007;

Rilevata l'efficacia di tale procedura in termini di conoscenza delle competenze professionali esistenti nel mercato;

#### DECRETA

- di approvare l'avviso pubblico di cui all'Allegato A al presente atto, avente ad oggetto "Forme di pubblicità degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi e collaborazioni, ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/01, della Direzione Generale Sviluppo Economico", con il quale si comunica a tutti i potenziali soggetti interessati a ricevere incarichi attribuiti dalle strutture della Direzione Generale Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 76, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", che gli avvisi pubblici previsti dalla Direttiva di cui all'allegato A alla Deliberazione della G.R. n. 159/2008, saranno pubblicati esclusivamente sul sito web della Regione Toscana;

- di stabilire che, decorsi venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, al fine dell'eventuale affidamento di incarichi individuali di lavoro autonomo, quali incarichi professionali, di consulenza, studio, ricerca, da conferirsi ai sensi dell'art. 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nei casi, alle condizioni e per le necessità stabilite dalla normativa vigente, i dirigenti della Direzione Generale Sviluppo Economico si attengano alle seguenti linee operative:

- approvazione con decreto di appositi avvisi pubblici, da pubblicarsi sul sito web della Regione Toscana, nei quali siano evidenziati gli elementi previsti al punto 2.3 dell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n. 159/2008;

- attivazione delle procedure e dei criteri di selezione

degli esperti fissati ai punti 2.3, 2.4 e 2.5 dell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n. 159/2008;

- possibilità di ricorso eccezionale alla deroga alla procedura comparativa, prevista all'ultimo paragrafo del punto 2.3 dell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n. 159/2008, per il conferimento di incarichi a professionisti di riconosciuta ed indiscutibile autorevolezza e fama professionale, nello specifico campo oggetto dell'incarico, che, in virtù delle competenze acquisite e delle esperienze maturate, comprovate da idonea documentazione, siano gli unici a poter fornire la prestazione con il grado di approfondimento e completezza richiesti; in tal caso nell'atto di conferimento il dirigente del settore competente deve dare ampiamente atto dei motivi che giustificano la deroga suddetta e della congruità della spesa;

- di rendere disponibile l'avviso pubblico di cui all'allegato A al presente atto su rete telematica all'indirizzo:

<http://web.rete.toscana.it/gare/idxbandi.jsp?idtipologia=3>.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, compreso l'allegato, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. k) della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Albino Caporale

SEGUE ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO**

**Forme di pubblicità degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi e collaborazioni.**

Il Dott. Albino Caporale in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico

**COMUNICA**

a tutti i potenziali soggetti, interessati a ricevere incarichi professionali o di consulenza e ricerca e/o collaborazioni da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 76, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", che tutti i relativi avvisi pubblici, così come previsto nel punto 2.7 della Direttiva di cui all'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 159 del 03.03.2008 in materia di incarichi e collaborazioni, saranno pubblicati esclusivamente sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://web.rete.toscana.it/gare/idxbandi.jsp?idtipologia=3>, decorsi venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Direttore Generale  
Albino Caporale

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2  
LUCCA**

**Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale per la Direzione di Struttura Complessa - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - disciplina: Oftalmologia - per l'U.O. Oculistica del P.O. di Lucca.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- in esecuzione della deliberazione n. 91 del 25.2.2008, esecutiva;

- visto il Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per il conferimento di incarichi di struttura complessa al personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 (di seguito chiamato Regolamento);

- visto il D.Lgs. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

che è indetta pubblica selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale, rinnovabile, per la Direzione di Struttura Complessa nella disciplina: Oftalmologia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - profilo professionale: Dirigente Medico - per la U.O. Oculistica del P.O. di Lucca.

*Requisiti per l'ammissione*

Possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

2- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3- laurea in Medicina e Chirurgia.

4- iscrizione al relativo albo dell'ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

5- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina stessa o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie salvo quanto previsto dagli articoli 11, 12 e 13 del Regolamento.

Le discipline equipollenti sono quelle previste nelle tabelle approvate con D.M. 30.1.1998 (suppl. ord. G.U. n. 37 del 14.2.1998) e successive modifiche ed integrazioni.

6- curriculum professionale in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Per quanto attiene al requisito di cui al punto d), comma 1, dell'art. 5 del Regolamento si rinvia a quanto disposto dagli artt. 15 punto 8 e 16 quinquies del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'articolo 15 ter del decreto legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge 10/04/1991, n. 125, che garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del Decreto Legislativo 165/2001.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

*Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità*

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente avviso, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome, devono dichiarare:

- a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate ovvero le pendenze penali in corso (se non si sono riportate condanne penali, va resa esplicita dichiarazione negativa);
- e. il possesso dei titoli di cui ai punti 3, 4 e 5 del paragrafo "requisiti per l'ammissione";
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche

amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con esatta indicazione dell'indirizzo postale ed eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda.

A norma dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la firma apposta in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con lettera firmata, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

La domanda di ammissione alla selezione va indirizzata all'Ufficio Concorsi dell'Azienda-Unità Sanitaria Locale (USL.) 2 - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca - e va inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' motivo di esclusione dalla selezione la presentazione di istanze non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate ed in particolare prive in tutto od in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui sopra ancorché non surrogate da apposita documentazione allegata alla domanda. Verranno comunque escluse le domande presentate oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### *Documentazione da allegare alla domanda*

I candidati devono comprovare, mediante produzione del relativo documento o di certificazione sostitutiva da rendersi come più sotto indicato quanto segue:

1- l'iscrizione all'Albo Professionale, attestata con certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'Avviso;

2- l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;

3- il possesso della specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, qualora costituisca, unitamente al servizio, requisito di ammissione alla selezione.

I candidati devono comunque allegare:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa, non rimborsabile, di € 3,87, da versare sul c/c

postale n. 14896559 intestato a Tesoreria Azienda USL 2 Lucca (causale tassa di concorso -selezione struttura complessa U.O. Radiologia per il P.O. di Lucca);

- fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento;

- curriculum professionale datato e firmato, corredato dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione significando che nei certificati di servizio, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

Ove entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande alla presente selezione siano stati emanati i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 1 del Regolamento, l'aspirante dovrà dimostrare di aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina oggetto della selezione mediante una casistica di specifiche esperienze e di attività professionali come stabilito per la disciplina oggetto della selezione con il citato decreto del Ministro della Sanità. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL.

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del Regolamento, nonché alle progressive idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dal richiamato D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alla pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

#### *Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale*

La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

a) - di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

b) - della valutazione del curriculum professionale dei candidati con riferimento agli elementi richiamati nel presente avviso.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati ai concorrenti da parte della commissione esaminatrice con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno 20 giorni prima della data del colloquio stesso all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il

colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

#### *Conferimento dell'incarico*

La Commissione esaminatrice formulerà, per ciascun candidato, un giudizio di idoneità o non idoneità e predisporrà (senza pervenire né direttamente, né indirettamente, alla formulazione di una graduatoria) un elenco dei candidati idonei.

L'attribuzione dell'incarico verrà effettuata con provvedimento motivato dal Direttore Generale il quale opererà la propria scelta all'interno dell'elenco degli idonei.

L'incarico comporta, per l'assegnatario, l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda. Tale rapporto sarà incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private.

Il Dirigente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a presentarsi alla U.O. Politiche del Personale - Settore Concorsi di questa Azienda, entro il termine che verrà comunicato dall'Azienda stessa, a pena di decadenza dai diritti conseguenti la partecipazione alla selezione, per la stipula del relativo contratto.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di detto contratto individuale di assunzione.

I contenuti di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro.

Il contratto dovrà, altresì, contenere una clausola risolutiva automatica in caso di mancata acquisizione, da parte del dirigente, dell'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, punto 8 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

#### *Restituzione dei documenti e dei titoli*

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi e purché non vi siano ricorsi, eventualmente prodotti, non ancora definitivamente decisi. L'eventuale restituzione su richiesta dei documenti acquisiti al fascicolo personale, in caso di attribuzione dell'incarico, è demandata ad apposita regolamentazione dell'Azienda.

#### *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di

protezione dei dati personali”, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell’Azienda USL 2 di Lucca per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L’interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 196/2003 tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi

legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell’Azienda USL 2 di Lucca.

*Norme di salvaguardia*

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. L’Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’U.O. Risorse Umane, Ufficio concorsi, Via per Sant’Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca, (tel. 0583- 449329 / 970778) tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

*Il Direttore Generale*  
Oreste Tavanti

SEGUE ALLEGATO

**Schema di domanda** (da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

**All'Ufficio Concorsi dell'Azienda - USL 2 LUCCA**  
**Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca**

\_\_l\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ (*cognome e nome*), chiede di essere ammess\_\_ a partecipare alla selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale per la direzione di struttura complessa (U.O. Oculistica del P.O. di Lucca), in corso di svolgimento da parte di codesta Azienda.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- 1 - di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- 2 - di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_;
- 3 - di essere cittadin\_\_ italiano (*ovvero* di altro stato dell'Unione Europea)
- 4 - di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_  
(*ovvero* di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_);
- 5 - di non aver riportato condanne penali (*ovvero* di aver riportato le seguenti condanne: \_\_\_\_\_);
- 6 - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: \_\_\_\_\_;
- 7 - di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari: \_\_\_\_\_;
- 8 - di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: \_\_\_\_\_;
- 9 - di non esser stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Dichiara, inoltre:

- a) di essere consapevole che ai sensi dell'art. 15 quinquies, comma 5 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico di cui al presente bando implica il rapporto di lavoro esclusivo.
- b) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di selezione;
- c) di essere altresì consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Allega alla presente: la ricevuta della tassa di selezione, il *curriculum* professionale, datato, firmato e corredato dei documenti e titoli che intende presentare concernenti le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, un elenco in triplice copia di tutti i documenti allegati ed una copia non autenticata di valido documento di identità.

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_, impegnandosi a comunicare, per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_).

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.1996, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 2 di Lucca al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della selezione, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso pubblico sotto il titolo "*Trattamento dei dati personali*".

\_\_\_\_\_ luogo

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma da non autenticare

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2  
LUCCA**

**Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per assunzioni a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - categ. D.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 102 del 28.2.2008, viste le modalità di espletamento della selezione, stante il rinvio di cui all'art. 18, 2° comma, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, sono stabilite dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220, dall'art. 9 della L. 20.5.1985 n. 207 nonché dal D.P.R. 445 del 28.12.2000 e dalle altre disposizioni vigenti in materia. Si richiamano inoltre il D.M. 745/1994, la Legge 26 febbraio 1999 n. 42 e il D.M.S. 27 luglio 2000.

**RENDE NOTO**

che è indetta una selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per assunzioni a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere - categoria D.

*Sede di Lavoro*

La partecipazione alla selezione implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che verrà stabilita dall'Azienda nel proprio ambito territoriale, in relazione alle proprie esigenze organizzative, al momento della stipula del contratto di assunzione.

*Requisiti di ammissione*

Possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

2) Idoneità fisica all'impiego - Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme vigenti in materia di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. 2 Lucca prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni e dagli Istituti, Enti ed Ospedali di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. n. 761/1979.

3) Diploma Universitario di Infermiere Professionale di cui al D.S.M. 739/94 conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti sulla base della normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6 citato, come indicati nella sezione B della Tabella di cui all'art. 1 del D.M.S. 27.7.2000.

4) Iscrizione all'Albo Professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 7 comma 1 D.Lgs. 165/01 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento. Data la natura dei compiti previsti per i posti a selezione, agli effetti della Legge 28.3.1991 n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

*Esclusione dalla selezione*

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato dell'Azienda e verrà notificato nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

*Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità*

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice (con firma da non autenticare), secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante del presente bando, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome e la selezione alla quale si riferisce la domanda, devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste di elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- h) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina.

L'aspirante deve inoltre dichiarare il domicilio presso il quale richiede che venga trasmessa ogni comunicazione relativa alla selezione ed un recapito telefonico (il candidato ha l'obbligo di comunicare, con lettera firmata, gli eventuali cambiamenti di indirizzo e/o recapito all'Azienda U.S.L. 2, la quale non assume

responsabilità alcuna nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato). In caso di mancata indicazione, le comunicazioni verranno inviate all'indirizzo di residenza.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere indirizzata all'Ufficio Assunzioni dell'Azienda-Unità sanitaria Locale 2 - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca - e va inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza dell'avviso, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, in Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

E' motivo di esclusione dalla selezione la presentazione di istanze non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate, ed in particolare prive in tutto o in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui sopra (se non surrogate da apposita documentazione allegata alla domanda) o degli allegati richiesti al paragrafo successivo.

Verranno comunque escluse le domande presentate oltre il termine di scadenza fissato dal bando.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### *Documentazione da allegare alla domanda*

Salva la possibilità di produrre dichiarazione sostitutiva come più sotto indicato, i concorrenti debbono allegare alla domanda:

- Diploma Universitario di Infermiere Professionale o titolo equipollente come sopra specificato;
- certificato di Iscrizione all'Albo Professionale;
- fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato formalmente corredato di tutte le certificazioni o dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito.
- eventuali titoli che conferiscano il diritto di preferenza.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati o nelle eventuali dichiarazioni sostitutive deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere attestata la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali e del servizio militare si rimanda a quanto previsto dall'art. 20 e dall'art. 22 del Regolamento concorsuale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non possono essere autocertificate dal candidato. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli obbligatori e facoltativi richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione, così come previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutte le informazioni e gli elementi necessari previsti dalla certificazione cui si riferiscono.

La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato allegi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alla copia delle pubblicazioni.

Le sottoscrizioni delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda di selezione o richiamate dalla stessa o dal curriculum non devono essere autenticate se presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

*Approvazione della graduatoria, ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli e criteri di preferenza a parità di titoli*

La graduatoria generale di merito dei titoli è approvata

con delibera del Direttore Generale, è immediatamente efficace e potrà essere utilizzata per assunzioni a tempo determinato (incarichi temporanei o supplenze) nell'arco di validità della graduatoria stessa previsto dalle vigenti disposizioni.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 ultimo comma del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale) la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita dal presente avviso:

- a. 15 punti per i titoli di carriera
- b. 4 punti per titoli accademici e di studio
- c. 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- d. 7 punti per curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri richiamati nell'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Si intendono qui richiamate ad ogni effetto disposizioni normative e regolamentari che venissero nel frattempo emanate o entrassero in vigore in materia di dichiarazioni sostitutive e di acquisizione diretta di documenti.

#### *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro dei vincitori si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione. I contenuti di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro.

#### *Restituzione dei documenti e dei titoli*

I documenti e titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi e purché non vi siano ricorsi, eventualmente prodotti, non ancora definitivamente decisi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante rimborso delle spese postali con le modalità che verranno comunicate agli interessati. L'eventuale restituzione su richiesta dei

documenti acquisiti al fascicolo personale, nel caso di assunzioni a qualsiasi titolo, è demandata ad apposita regolamentazione dell'Azienda.

#### *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 10 - comma 1 - della Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda U.S.L. 2 Lucca per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati, eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.S.L. 2 Lucca.

#### *Norme di salvaguardia*

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a: Ufficio Concorsi dell'Azienda U.S.L. 2 Lucca - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - Lucca - 0583/ 970778 - 970753.

*Il Direttore Generale*  
Oreste Tavanti

SEGUE ALLEGATO

**Schema di domanda** (da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

**All'Ufficio Assunzioni e Concorsi dell'Azienda U.S.L. 2 LUCCA**  
**Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca**

Il sottoscritt \_\_\_\_\_, chiede di essere ammess a partecipare alla selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di **Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - INFERMIERE - categoria D** - in corso di svolgimento da parte di codesta Azienda.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nat a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_;
- di essere cittadin \_\_\_\_\_ italiano (ovvero di altro stato dell'Unione Europea)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: \_\_\_\_\_);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne: \_\_\_\_\_);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio \_\_\_\_\_;
- di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari: \_\_\_\_\_;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: \_\_\_\_\_ (ovvero di non aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni);
- di non esser stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Dichiara, inoltre:

- a) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di selezione;
- b) di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di servizio che verrà stabilita dall'Azienda;
- c) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.**

Allega alla presente: il *curriculum* formativo e professionale, datato, firmato e corredato dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione di merito, una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento, nonché un elenco di tutti i documenti allegati.

Il sottoscritt \_\_\_\_\_, impegnandosi a comunicare, per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 n° \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 ( \_\_\_\_\_).

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.1996, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 2 di Lucca al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della selezione, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel Bando sotto il titolo "*Trattamento dei dati personali*".

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_  
 luogo data

\_\_\_\_\_   
 firma da non autenticare

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2  
LUCCA**

**Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale per la Direzione di Struttura Complessa - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Radiodiagnostica - per l'U.O. Radiologia del P.O. di Lucca.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- in esecuzione della deliberazione n. 92 del 25.2.2008, esecutiva;

- visto il Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per il conferimento di incarichi di struttura complessa al personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 (di seguito chiamato Regolamento);

- visto il D.Lgs. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

che è indetta pubblica selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale, rinnovabile, per la Direzione di Struttura Complessa nella disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - profilo professionale: Dirigente Medico - per la U.O. Radiologia del P.O. di Lucca.

*Requisiti per l'ammissione*

Possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

2- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3- laurea in Medicina e Chirurgia.

4- iscrizione al relativo albo dell'ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

5- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina stessa o in una disciplina equipollente.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata

presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie salvo quanto previsto dagli articoli 11, 12 e 13 del Regolamento.

Le discipline equipollenti sono quelle previste nelle tabelle approvate con D.M. 30.1.1998 (suppl. ord. G.U. n. 37 del 14.2.1998) e successive modifiche ed integrazioni.

6- curriculum professionale in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Per quanto attiene al requisito di cui al punto d), comma 1, dell'art. 5 del Regolamento si rinvia a quanto disposto dagli artt. 15 punto 8 e 16 quinquies del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'articolo 15 ter del decreto legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge 10/04/1991, n. 125, che garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del Decreto Legislativo 165/2001.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

*Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità*

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente avviso, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome, devono dichiarare:

a. la data, il luogo di nascita e la residenza;

b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d. le eventuali condanne penali riportate ovvero le pendenze penali in corso (se non si sono riportate condanne penali, va resa esplicita dichiarazione negativa);

e. il possesso dei titoli di cui ai punti 3, 4 e 5 del paragrafo "requisiti per l'ammissione";

f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con esatta indicazione dell'indirizzo postale ed eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda.

A norma dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, la firma apposta in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con lettera firmata, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

La domanda di ammissione alla selezione va indirizzata all'Ufficio Concorsi dell'Azienda-Unità Sanitaria Locale (USL) 2 - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca - e va inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' motivo di esclusione dalla selezione la presentazione di istanze non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate ed in particolare prive in tutto od in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui sopra ancorché non surrogate da apposita documentazione allegata alla domanda. Verranno comunque escluse le domande presentate oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### *Documentazione da allegare alla domanda*

I candidati devono comprovare, mediante produzione del relativo documento o di certificazione sostitutiva da rendersi come più sotto indicato quanto segue:

1- l'iscrizione all'Albo Professionale, attestata con certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'Avviso;

2- l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;

3- il possesso della specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, qualora costituisca, unitamente al servizio, requisito di ammissione alla selezione.

I candidati devono comunque allegare:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa, non rimborsabile, di € 3,87, da versare sul c/c postale n. 14896559 intestato a Tesoreria Azienda USL 2 Lucca (causale tassa di concorso -selezione struttura complessa U.O. Radiologia per il P.O. di Lucca);

- fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento;

- curriculum professionale datato e firmato, corredato dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione significando che nei certificati di servizio, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

Ove entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande alla presente selezione siano stati emanati i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 1 del Regolamento, l'aspirante dovrà dimostrare di aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina oggetto della selezione mediante una casistica di specifiche esperienze e di attività professionali come stabilito per la disciplina oggetto della selezione con il citato decreto del Ministro della Sanità. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL.

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del Regolamento, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli

facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dal richiamato D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alla pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

#### *Criteria sul colloquio ed il curriculum professionale*

La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

a) - di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

b) - della valutazione del curriculum professionale dei candidati con riferimento agli elementi richiamati nel presente avviso.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati ai concorrenti da parte della commissione esaminatrice con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno 20 giorni prima della data del colloquio stesso all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

#### *Conferimento dell'incarico*

La Commissione esaminatrice formulerà, per ciascun candidato, un giudizio di idoneità o non idoneità e predisporrà (senza pervenire né direttamente, né indirettamente, alla formulazione di una graduatoria) un elenco dei candidati idonei.

L'attribuzione dell'incarico verrà effettuata con provvedimento motivato dal Direttore Generale il quale opererà la propria scelta all'interno dell'elenco degli idonei.

L'incarico comporta, per l'assegnatario, l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda. Tale rapporto sarà incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private.

Il Dirigente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a presentarsi alla U.O. Politiche del Personale - Settore Concorsi di questa Azienda, entro il termine che verrà comunicato dall'Azienda stessa, a pena di decadenza dai diritti conseguenti la partecipazione alla selezione, per la stipula del relativo contratto.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di detto contratto individuale di assunzione.

I contenuti di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro.

Il contratto dovrà, altresì, contenere una clausola risolutiva automatica in caso di mancata acquisizione, da parte del dirigente, dell'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, punto 8 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

#### *Restituzione dei documenti e dei titoli*

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi e purché non vi siano ricorsi, eventualmente prodotti, non ancora definitivamente decisi. L'eventuale restituzione su richiesta dei documenti acquisiti al fascicolo personale, in caso di attribuzione dell'incarico, è demandata ad apposita regolamentazione dell'Azienda.

#### *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative

di amministrazione del personale dell'Azienda USL 2 di Lucca per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 196/2003 tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL 2 di Lucca.

*Norme di salvaguardia*

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Risorse Umane, Ufficio concorsi, Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca, (tel. 0583- 449329 / 970778) tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

*Il Direttore Generale*  
Oreste Tavanti

SEGUE ALLEGATO

**Schema di domanda** (da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

**All'Ufficio Concorsi dell'Azienda - USL 2 LUCCA**  
**Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca**

\_\_l\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ (cognome e nome), chiede di essere ammess\_\_ a partecipare alla selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale per la direzione di struttura complessa (U.O. Radiologia del P.O. di Lucca), in corso di svolgimento da parte di codesta Azienda.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- 1 - di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;  
 2 - di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ ;  
 3 - di essere cittadin\_\_ italiano (ovvero di altro stato dell'Unione Europea)  
 4 - di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_  
 (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_);  
 5 - di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne: \_\_\_\_\_);  
 6 - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: \_\_\_\_\_;  
 7 - di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari: \_\_\_\_\_;  
 8 - di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: \_\_\_\_\_;  
 9 - di non esser stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Dichiara, inoltre:

a) di essere consapevole che ai sensi dell'art. 15 quinquies, comma 5 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico di cui al presente bando implica il rapporto di lavoro esclusivo.

b) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di selezione;

c) di essere altresì consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Allega alla presente: la ricevuta della tassa di selezione, il *curriculum* professionale, datato, firmato e corredato dei documenti e titoli che intende presentare concernenti le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, un elenco in triplice copia di tutti i documenti allegati ed una copia non autenticata di valido documento di identità.

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_, impegnandosi a comunicare, per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_).

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.1996, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 2 di Lucca al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della selezione, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

\_\_\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ firma da non autenticare

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 11  
EMPOLI (Firenze)**

**Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di posti di: Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia - Area medica e delle specialità mediche.**

In esecuzione della determinazione del Dirigente U.O.C. Risorse Umane n. 218 del 18/3/2008 è indetta una pubblica selezione per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di posti di: Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia - Area medica e delle specialità mediche.

L'ammissione alla selezione e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal DPR 761/1979, dal D.Lgs. 30.12.92, n. 502, successive modifiche ed integrazioni, dal DPR 487/1994, dal DPR 483/1997, dai DD.MM.SS. 30 e 31.01.98 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR 445/2000 e dal "Regolamento acquisizione Risorse Umane" approvato con deliberazione D.G. n. 162 del 24/5/2007 e s.m.i.

La graduatoria oggetto del presente avviso potrà essere utilizzata, nell'arco di validità temporale previsto dalle vigenti disposizioni, per il conferimento di incarichi e supplenze nelle due zone che compongono l'Azienda USL 11 di Empoli (Zona Empolese e Zona Valdarno Inferiore). La partecipazione alla selezione implica l'accettazione incondizionata della sede di servizio in una delle zone predette che verrà stabilita dall'Azienda, in base alle proprie esigenze organizzative, al momento della stipula del contratto individuale di lavoro. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL e dalle vigenti disposizioni di legge.

*Requisiti di ammissione*

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 20.12.79, n. 761.

c) Laurea in Medicina e Chirurgia;

d) Specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, in disciplina equipollente o affine di cui ai DD.MM.SS. 30 e 31.01.98 e successive modifiche ed integrazioni ovvero: in mancanza dei predetti requisiti,

ricoprire un posto a tempo indeterminato alla data del 1.2.1998 presso altre Aziende sanitarie nel profilo e nella disciplina messa a selezione;

e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso stesso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi della Legge 120/91 la condizione di non vedente comporta inidoneità fisica alle mansioni proprie del posto a concorso.

*Domande di ammissione*

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda USL 11, dovrà pervenire, all'Ufficio Protocollo - Via Dei Cappuccini n. 79 - 50053 Empoli entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda e la documentazione ad essa allegata possono essere:

A) trasmesse a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

B) consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda USL 11 all'indirizzo di cui sopra, tutti i giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

E' escluso qualsiasi altro mezzo di consegna o trasmissione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque presentati dopo la scadenza del termine stesso, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Nella domanda di ammissione, debitamente sottoscritta gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) possesso della cittadinanza Italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) i titoli di studio posseduti nonché tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;

6) posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni ed eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze, a parità di punteggio, (art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni);

9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la selezione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui al punto 1). I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo alla USL., la quale non assume responsabilità alcuna nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. L'Amministrazione inoltre non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva o mancata comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve recare in calce la firma leggibile e per esteso del candidato, pena esclusione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28/12/2000 non viene richiesta autenticazione della firma.

#### *Documentazione da allegare*

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti titoli e documenti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, come sotto specificato:

1. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, in disciplina equipollente o in disciplina affine, dal quale risulti se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.08.1991, n. 257 e gli anni della durata del corso, al fine di consentire l'attribuzione del punteggio, come previsto dall'art. 27, penultimo comma del DPR 483/97. A tale proposito, in mancanza di tali indicazioni non si procederà ad attribuire il relativo punteggio.

In alternativa alla specializzazione sopra indicata, certificato di servizio da cui risulti che il candidato ricopre, alla data del 1.02.1998, un posto a tempo indeterminato nel profilo e nella disciplina oggetto della selezione, presso altra Azienda Sanitaria;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-

Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando;

4. Tutti i documenti e titoli scientifici che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito, compresi quelli che diano diritto a precedenza o preferenze ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o in copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000.

5. Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato. Tale documento non viene tuttavia ritenuto valido come integrazione delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di certificazione, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà).

6. Elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, con indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificata).

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1) 2) e 3) o delle relative dichiarazioni sostitutive, costituisce motivo di esclusione.

E' facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dalla competente autorità ex art. 46 del DPR 445/2000.

I titoli possono essere altresì prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 DPR 445/00.

Ai fini di quanto sopra si precisa che:

- Sono ammesse, ai sensi dell'ex art. 46 del DPR 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, anche contestuali all'istanza, relative ai seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduta, iscrizione ordine professionale, esami sostenuti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque di tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti nella domanda di partecipazione.

- Sono ammesse, inoltre, ex art. 47 del DPR 445/2000, specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da utilizzare in particolare per autocertificare i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati e per attestare la conformità all'originale di fotocopie di documenti comprese le pubblicazioni, nonché degli stati, qualità personali ed i fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e non espressamente indicati nell'art. 46 del medesimo DPR, fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Dette dichiarazioni devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi e le informazioni

necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli stessi. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni anzidette sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

In particolare:

- nelle dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione, abilitazione, devono essere indicati la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi e/o attestati, nonché le date del conseguimento;

- per gli eventuali servizi prestati, l'interessato deve specificare se trattasi di servizi a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, la natura del rapporto di lavoro (dipendenza o libero professionale), il periodo del servizio con precisazioni di eventuali interruzioni del rapporto di impiego. Deve, inoltre essere specificato se il servizio è stato prestato in enti, strutture o istituzioni pubbliche o private, o presso istituti equiparati. Per dichiarazioni afferenti servizi prestati presso case di cura, è necessario che l'aspirante indichi con chiarezza se la struttura è o meno convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N. deve essere indicato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali si rimanda alle disposizioni dell'art. 23 del DPR 483/97.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando l'applicabilità delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentano una idonea conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata in conformità al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

#### *Valutazione dei titoli e del colloquio tecnico-motivazionale*

Ai titoli sarà attribuito il punteggio previsto dal DPR n. 483/1997 ed in particolare dagli artt. 11,20,21,22,23 e 27 di tale Regolamento. Non saranno valutati titoli

presentati oltre il termine perentorio di scadenza. Per la valutazione dei titoli la commissione dispone di 20 punti così suddivisi:

Titoli di carriera	punti 10
Titoli studio e Accademici	punti 3
Pubblicaz. e titoli scientifica	punti 3
Curriculum formativo e prof.	Punti 4.

Per quanto attiene al colloquio tecnico-motivazionale, la Commissione dispone di 20 punti: prima dell'espletamento del colloquio e della valutazione dei titoli la Commissione stabilirà i criteri di valutazione.

La data e sede del colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi alla selezione con lettera raccomandata spedita almeno 10 giorni prima della data fissata.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento legale di identità.

Il colloquio tecnico-motivazionale verterà sui seguenti argomenti:

- Aspetti clinico assistenziali inerenti l'oncologia, l'oncoematologia e le cure palliative.

#### *Graduatoria*

La graduatoria di merito dei candidati, formata dalla Commissione secondo il punteggio conseguito da ciascun candidato per i titoli ed il colloquio, sarà approvata con determinazione del Dirigente U.O.C. Risorse Umane, riconosciuta la regolarità degli atti. La suddetta graduatoria resta efficace per la durata prevista dalla vigente normativa e verrà utilizzata per la copertura a tempo determinato di posti per la posizione funzionale, profilo professionale e qualifica indicati nel presente avviso. Il candidato che, pur inserito nella graduatoria, rifiuti un eventuale incarico viene escluso dalla graduatoria stessa. Viene altresì escluso il candidato che ritiri la documentazione prodotta prima dell'approvazione della graduatoria.

#### *Adempimenti del vincitore*

Il vincitore dell'avviso prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, mediante lettera raccomandata A.R., a produrre, a pena di decadenza, entro i termini previsti dalla stessa, la documentazione prescritta dalla normativa vigente ed indispensabile ai fini della stipula del contratto individuale stesso. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Sono dispensati dalla presentazione di taluni documenti i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/1979, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura di questa Amministrazione prima

dell'immissione in servizio ed è diretta ad accertare che l'interessato abbia l'idoneità fisica, generica e specifica, per espletamento delle mansioni di destinazione.

#### *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. n. 196/2003, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà dopo che gli stessi saranno stati resi anonimi. Il titolare del trattamento è l'Azienda USL 11 di Empoli. Il responsabile del trattamento è il Dirigente U.O.C. Risorse Umane.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL 11 di Empoli.

#### *Norme finali*

La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti le selezioni pubbliche per l'assunzione di personale presso le UU.SS.LL., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare. L'amministrazione si riserva di prorogare, modificare, revocare il presente avviso, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i candidati possano avanzare diritti di sorta.

Con l'accettazione della nomina e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende USL. Per quanto non contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia. Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Settore Acquisizione Risorse Umane dell'Azienda USL 11 – Via dei Cappuccini n. 79 - Empoli (dalle ore 11,00 alle ore 13,00), tel. 0571-702512, oppure consultare il sito internet [www.usl11.tos.it](http://www.usl11.tos.it) alla voce gare e concorsi.

*Il Dirigente*  
Gabriele Marconcini

SEGUE ALLEGATO

**SCHEMA DI DOMANDA (da compilare in modo leggibile)**

**Al Direttore Generale  
dell'Azienda U.S.L. 11  
- Ufficio Protocollo  
Via Dei Cappuccini n. 79  
50053 EMPOLI FI**

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (Cognome e nome), presa visione dell'avviso emesso da codesta Azienda USL 11 con Determinazione Dirigenziale n. 218 del 18/03/2008, chiede di essere ammesso a partecipare alla Selezione pubblica per titoli e colloquio per assunzioni temporanee di:

**DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di ONCOLOGIA – Area Medica e delle specialità mediche**

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000:

**DICHIARA**

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
  - di essere residente in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_;
  - di essere in possesso della cittadinanza: \_\_\_\_\_ (1);
  - di avere/non avere riportato condanne penali: \_\_\_\_\_ (2);
  - di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (3);
  - di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
  - di essere in possesso della Laurea in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
  - di essere in possesso del diploma di Specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguito presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (4);
- ovvero**
- di ricoprire alla data del 1.2.98, un posto a tempo indeterminato nella disciplina oggetto della selezione presso l'Azienda Sanitaria \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
  - di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (5);
  - di avere diritto a preferenza o precedenza, a parità di punti, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94: \_\_\_\_\_ (6);
  - di avere preso visione e conoscere le prescrizioni contenute nel bando di concorso;
  - che quanto dichiarato corrisponde a verità e di essere a conoscenza che per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali richiamata dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Chiede che ogni comunicazione inerente il concorso venga inviata al seguente indirizzo:

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_\_) telefono: \_\_\_\_\_.

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio indicato nella domanda.

Autorizza l'Azienda U.S.L. 11 di Empoli al trattamento dei dati personali e sensibili, ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Data: \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

**NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**

1. Specificare se italiana o di quale altro Stato membro U.E.
2. In caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste, indicare i motivi.
4. Indicare se conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.91 n. 257 e la durata del corso;
5. Indicare gli enti, la qualifica rivestita, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione e in caso di rapporto a tempo parziale indicare la percentuale.
6. Indicare il titolo che dà diritto a precedenza o preferenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/94.

**- Graduatorie incarichi****REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali****Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro****Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 946

certificato il 13-03-2008

**Avviso pubblico per la raccolta di candidature per la partecipazione al percorso di formazione per lo svolgimento della funzione di responsabile di certificazione - approvazione delle graduatorie dei candidati ammessi ed esclusi.**

**IL DIRIGENTE**

Vista la Legge Regionale n. 26/2000, così come modificata dalla Legge Regionale n. 44/2003;

Vista la Legge Regionale 26.07.2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/r dell'8 agosto 2003 e sue modifiche che emana il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, ed in particolare gli articoli 2, 66, 80,81,86 che dispongono in materia di certificazione delle competenze ed esiti dei percorsi formativi;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 93/2006 - Approvazione Piano di Indirizzo Generale integrato ex art. 31 Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 347/2004 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la costruzione di un "sistema regionale delle competenze nel quadro degli standard minimi nazionali (progetto competenze)", e nel quale vengono individuati obiettivi strategici ed operativi, azioni e soggetti coinvolti, tempi e modalità per procedere alla costituzione di detto sistema;

Richiamata la delibera di Giunta regionale del 20.02.2006 n. 120 avente per oggetto "Primi risultati elementi costitutivi del sistema regionale integrato lifelong learning";

Richiamata in particolare la delibera della Giunta regionale n. 344 del 15 maggio 2006 "Sistema regionale delle competenze – Indirizzi regionali relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze realizzati nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale regionale";

Ricordato che la delibera sopra citata prevede la nuova funzione di "Responsabile di certificazione" nei processi di riconoscimento e certificazione delle competenze, la costituzione di un elenco regionale di soggetti autorizzati allo svolgimento di detta funzione in possesso di specifici requisiti di istruzione ed esperienza professionale che abbiano preventivamente frequentato uno specifico percorso di formazione e superato la relativa prova di verifica finale;

Dato atto che la stessa delibera prevede altresì che tale percorso di formazione e verifica sia organizzato dalla Regione Toscana e che questa provveda alla individuazione degli allievi in possesso degli specifici requisiti;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 4758 del 29 settembre 2006, con il quale è stata avviata la procedura di gara di appalto, in corso di aggiudicazione, finalizzata ad affidare servizi di formazione fra cui nello specifico il servizio di formazione e relative sessioni di verifica per soggetti candidati alla funzione di "responsabile della certificazione";

Visto il decreto dirigenziale n. 5636 del 21 novembre 2007, relativo all'avviso pubblico per la raccolta di candidature per la partecipazione al percorso di formazione per lo svolgimento della funzione di responsabile di certificazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 2 Parte II del 09/01/2008;

Dato atto che per il suddetto avviso pubblico sono pervenute n. 538 domande;

Tenuto conto delle modalità innovative per la presentazione delle domande stesse (art. 4 dell'all.A al decreto sopra citato) che ha previsto:

- la trasmissione via web della domanda
- l'invio a mezzo posta della domanda e del curriculum vitae;

Considerato che il sistema informatico ha attribuito un numero progressivo ad ogni domanda pervenuta, numero che certifica la data e l'ora di trasmissione ai fini della determinazione dell'ordine di arrivo delle relative domande;

Considerato che alcuni candidati hanno effettuato più trasmissioni via web con conseguente attribuzione

di tanti numeri progressivi di protocollo quanti sono gli invii effettuati ed associati comunque ad un medesimo nominativo;

Rilevato che l'art. 8 dell'avviso sopra citato prevede che i 41 "candidati in possesso dei requisiti di ammissione eccedenti il numero massimo consentito di partecipanti al percorso formativo", presenti nella graduatoria del precedente avviso pubblico di cui All. A del Decreto dirigenziale del 06/07/2007, n. 3365, siano ammessi d'ufficio alle nuove edizioni del corso di formazione previsto dal presente avviso pubblico, esclusi i candidati già inseriti nelle precedenti edizioni a causa dello scorrimento della graduatoria medesima per rinunce dei candidati ammessi e rientranti nei primi 165;

Rilevato che dalla graduatoria dei "candidati in possesso dei requisiti di ammissione eccedenti il numero massimo consentito di partecipanti al percorso formativo" del precedente avviso pubblico sopra citato, sono stati chiamati già n. 4 candidati e che, pertanto, i posti disponibili nella presente edizione risultano essere n. 128;

Considerato che l'art. 8 sopra citato prevede, altresì, che la graduatoria relativa al presente avviso accoglierà prioritariamente i nominativi degli aventi diritto della precedente graduatoria di cui sopra e, di seguito, i nominativi dei candidati ammissibili del presente avviso pubblico fino al raggiungimento di n. 165 nominativi ammessi a partecipare al percorso formativo in oggetto;

Ritenuto opportuno, considerato il numero elevato di candidature pervenute, di limitare l'istruttoria al numero di domande sufficienti a coprire, con soggetti risultati idonei, i 128 posti disponibili e, altresì, di riservarsi di procedere all'istruttoria di ulteriori domande, secondo l'ordine di protocollo, e, con successivo atto, di predisporre un'ulteriore graduatoria al fine di ricoprire gli eventuali posti resi disponibili da rinunce degli ammessi e rientranti nei primi 165;

Considerato che i nominativi dei candidati che hanno effettuato più trasmissioni via web per i motivi di protocollazione sopra esplicitati, possono ripresentarsi sia nell'elenco dei candidati ammessi che nell'elenco degli esclusi e che, per l'inserimento di detti nominativi nell'elenco degli ammessi, è stato preso a riferimento il primo invio che risulta ammissibile in ordine temporale;

Considerato che sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all'avviso e nel Curriculum Vitae, i candidati collocati dalla 1^ alla 165^ posizione, individuati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, sono ammessi al percorso formativo per lo svolgimento della funzione di responsabile di certificazione;

Dato atto altresì che la partecipazione dei candidati ammessi è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal bando da effettuarsi attraverso un controllo a campione del 10%, in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

Ritenuto di escludere dall'ammissione al percorso formativo, relativamente alle candidature fino ad ora sottoposte ad istruttoria, n. 58 candidati, di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come da motivazioni indicate per ciascun nominativo;

Viste la legge regionale n. 23/2007 e la D.G.R. n. 934/2007;

Visto il decreto dirigenziale del 23/09/2005, n. 5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore F.S.E. Sistema della formazione e dell'orientamento;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di Governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il codice n. 0203020012;

#### DECRETA

- di approvare la graduatoria dei 165 candidati ammessi al percorso di formazione come specificatamente indicato nell'allegato "A" del presente decreto;

- di riservarsi di procedere all'istruttoria di ulteriori domande, secondo l'ordine di protocollo, e, con successivo atto, di predisporre un'ulteriore graduatoria al fine di ricoprire i posti vacanti resi disponibili da eventuali rinunce degli ammessi e rientranti nei primi 165;

- di escludere dall'ammissione al percorso formativo, relativamente alle candidature fino ad ora sottoposte ad istruttoria, per le motivazioni indicate per ciascun nominativo, n. 58 candidati, come specificatamente indicato nell'allegato "B";

- di dare atto che l'ammissione dei candidati viene effettuata ai sensi dell'art. 7 e dell'art.8 dell'avviso pubblico sulla base dei dati dichiarati dagli stessi nella domanda di partecipazione all'avviso e nel Curriculum Vitae e, inoltre, che l'ammissione al percorso di formazione è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto indicato in narrativa ed in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

- di comunicare agli interessati, mediante lettera raccomandata a.r., ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, l'ammissione o l'esclusione, con la relativa motivazione,

dal percorso formativo per lo svolgimento della funzione di responsabile di certificazione;

- di considerare gli allegati "A" e "B" parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. j) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta

regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato "B" ai sensi dell'art.6 comma 2 della LR 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

*Il Dirigente*  
Luciano Falchini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

CANDIDATI AMMESSI AL PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO  
SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI RESPONSABILE DI CERTIFICAZIONE

N° d'ordine	Numero Protocollo Arrivo	NOMINATIVI Precedente Avviso Pubblico D.D. del 06/07/2007 n. 3365
1	137138	CANONICI ALESSANDRO
2	137139	SANDRI FABRIZIO
3	137147	RODRIGUEZ MICAELA
4	137368	AVANZONI SONIA
5	137496	DE BLASI GIOVANNI
6	137881	BUZZI PAOLO
7	137917	CORSINOVI MARTA
8	137988	RAMBERTI MATTEO
9	138027	FERRI TANIA
10	138042	GRECO ELISA
11	138059	TINGHI PIAMPANI MARIA GIULIANA
12	138080	MALAVOLTA ILENIA
13	138219	BERNOCCHI STEFANIA
14	138226	PICCHI ORIANA
15	138227	ULIVIERI PAPUCCI MARIA GIOVANNA
16	138283	CRISONA' GIOVANNI
17	138385	CERBUCCI GIUSEPPE
18	138399	SIMONINI GIORGIO
19	138434	FERRARA ENZA FRANCA
20	138496	BARTOLINI SILVIA
21	138679	FABBRI BIANCANGELA
22	138687	CORSINI MARIA PATRIZIA
23	138707	TISCIONE MONICA
24	138708	DAL PORTO FRANCESCA
25	138710	REGOLI VINCENZO
26	138712	BERTOLINI FEDERICO
27	138715	CHIOCCI FRANCESCA
28	138775	MORUZZO ROBERTA
29	138997	BRUSCHI SABRINA
30	139129	DEGLI INNOCENTI ALESSANDRO
31	139190	VIVIANI PIERO
32	139445	PALAGINI ANTONIO
33	139655	GIORGI CHIARA
34	139669	BARSOTTI LUCA
35	139704	FANTI EDI
36	139756	CORRIERI BARBARA
37	139793	BAZZUCCHI MARTA

Allegato A

CANDIDATI AMMESSI AL PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO  
SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI RESPONSABILE DI CERTIFICAZIONE

N° d'ordine	Numero Protocollo Arrivo	NOMINATIVI Nuovo Avviso Pubblico D.D. del 21/11/2007 n. 5636
38	7487	POLVEROSI PAOLO
39	7489	BITOSSI SAVERIO
40	7490	BARGHI VALENTINA
41	7491	MAGGINI CRISTIANO
42	7492	MARINAI MIRCO
43	7493	OMODEO MARIA
44	7496	ULIVI ANDREA
45	7497	BERNINI ANDREA
46	7498	FERRETTI GIOVANNA
47	7500	MORETTI SANDRA
48	7501	PESCINI VALERIA
49	7502	MICHELI MICHELE
50	7503	DE ROSA RENATO
51	7504	RAZZI REALMO
52	7506	MAGOTTI MARCELLA
53	7507	PACINI STEFANO
54	7508	MARIGO MARCO
55	7509	BRASCHI ANDREA
56	7510	DE ANDREIS ALESSIA
57	7511	BALDI GIOVANNI
58	7512	GORI NOELA
59	7516	PANDOLFI SANDRA
60	7518	GORACCI SANDRA
61	7519	BETTINETTI DANIELE
62	7520	NISTICO' ALESSANDRO
63	7521	FEDERICI PAOLA
64	7522	SGREVI ELISA
65	7524	MOSCHINI BENEDETTA FRANCA
66	7526	ERCOLINI LINA
67	7527	PIANDELAGHI DANIELA
68	7528	LACAGNINA AGATA
69	7529	NENCIONI GIOVANNA
70	7530	SARTORIO CLAUDIO
71	7532	ZOPPI ELENA
72	7534	MORONI FEDERICA
73	7535	BERNESCHI MORENA
74	7536	MANETTI CHIARA
75	7537	SAVELLI LEONARDO

Allegato A

CANDIDATI AMMESSI AL PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO  
SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI RESPONSABILE DI CERTIFICAZIONE

N° d'ordine	Numero Protocollo Arrivo	NOMINATIVI Nuovo Avviso Pubblico D.D. del 21/11/2007 n. 5636
76	7538	TARABELLA ILARIA
77	7539	CIULLI IRENE
78	7540	PORTOLANI EMANUELA
79	7541	MORELLI FRANCESCA
80	7542	SORDI SIMONA
81	7543	FAVALI FABIO
82	7544	BARBAGLI LORENZO
83	7545	DOLCI ELENA
84	7547	NANNI MARIKA
85	7548	MAZZONI MARINA
86	7549	DONÀ GIUSEPPE
87	7551	SGHERRI ELISA
88	7552	ESPOSITO SALVATORE
89	7553	SQUARCIALUPI MARIA CRISTINA
90	7554	TONIONI ANNA
91	7555	BORGHINI SIMONA
92	7556	TRENTINI FIORELLA
93	7557	BALDI ANNALISA
94	7562	CAPUANO MARGHERITA
95	7563	COLOMBI ROBERTA
96	7564	RANDAZZO KATIA GIUSEPPINA
97	7565	TAMMARO LETIZIA
98	7566	MARCHETTI IRENE
99	7567	PACHETTI MASSIMILIANO
100	7571	BERTOLOTTO ANGELA
101	7572	CAPPERUCCI SONIA
102	7573	BONGIORNI STEFANIA
103	7574	COMANDUCCI ILARIA
104	7575	LA MANTIA DAVID
105	7576	FAVILLI CARLA
106	7577	FRASCATI CRISTINA DINA
107	7578	NIOSI LEONARDO
108	7579	FRAGALÀ VITTORIA
109	7580	ORLANDI KATIA
110	7581	TRAVAGLINI PAOLA
111	7582	GIORDANI CONSUELO
112	7583	PROFETI ELENA
113	7584	TACCONE LUIGI

Allegato A

CANDIDATI AMMESSI AL PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO  
SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI RESPONSABILE DI CERTIFICAZIONE

N° d'ordine	Numero Protocollo Arrivo	NOMINATIVI Nuovo Avviso Pubblico D.D. del 21/11/2007 n. 5636
114	7585	PUGI CRISTINA
115	7586	D'AGOSTINO DONATELLA
116	7587	SANTARELLI BARBARA
117	7588	CIAMPALINI FRANCESCA
118	7589	BALLONI ILARIA
119	7590	CAPPELLI VANESSA
120	7591	BOLANO DANIELA
121	7592	GOTTARDO FEDERICA
122	7593	ROTONDA MARIO
123	7594	CASTIELLO DOMENICO
124	7595	GORI SIMONA
125	7596	PIRAS GIUSEPPINO
126	7598	MARCHESI SILVIA
127	7599	PAMPALONI STEFANIA
128	7600	GIARROCCO SILVIA SIMONA
129	7602	BENNATI LORENA
130	7603	GIOVANNINI DANIELA
131	7604	GIANARDI LETIZIA
132	7605	GUGLIELMO VITTORIA
133	7606	PUCCI RENATA
134	7607	SALERNO FRANCESCO
135	7608	NESI GIANLUCA
136	7610	CASAGRANDE LUIGI
137	7611	LONGO GIOVANNA
138	7612	SPILLI ROBERTA
139	7613	LENZI FRANCESCA
140	7614	PALLOTTA MARIA TIZIANA
141	7615	SADOCCHI CECILIA
142	7621	SANESI EDITTA
143	7622	TONVERONACHI SILVIA
144	7625	BONELLI CAMILLA
145	7627	COLOMBO IVANO FRANCO
146	7630	ARFAIOLI SILVIA
147	7631	FAGIOLI ALESSIA
148	7633	MANCINI MIRIAM
149	7637	GRADILONE COSTANTINO
150	7638	MAORET TIZIANA
151	7642	FABOZZI MARCO

Allegato A

CANDIDATI AMMESSI AL PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO  
SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI RESPONSABILE DI CERTIFICAZIONE

N° d'ordine	Numero Protocollo Arrivo	NOMINATIVI Nuovo Avviso Pubblico D.D. del 21/11/2007 n. 5636
152	7643	MANETTI CINZIA
153	7645	GIORGI FRANCESCO
154	7649	BIGAZZI BARBARA
155	7652	CARTAGENOVA CHIARA
156	7656	VENUTI CHIARA FRANCESCA
157	7658	SALTINI CLAUDIA
158	7669	LIRONI IACOPO
159	7674	CUPIDO MICHELA
160	7677	BOSI ANNA PAOLA
161	7678	BIAGIOLI GIUSEPPE
162	7700	MAESTRELLI MARIA GIOVANNA
163	7715	PROFETI BARBARA
164	7730	GIANNINI LAURA
165	7734	CAPECCHI GLORIA

**- Borse di studio****REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo****Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione  
Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Amministrazione Elettronica**

DECRETO 28 febbraio 2008, n. 894

Data visto contabile 11-03-2008

certificato il 11-03-2008

**Conclusione delle selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 borse di studio indette con decreto 5371/2007.**

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 44/2003 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) ed in particolare l'articolo 8;

Visto il decreto n. 5823/2005 con cui è stata modificata la struttura organizzativa della D.G. Organizzazione e Sistema Informativo ed è stata attribuita alla sottoscritta la responsabilità del settore "Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della Amministrazione elettronica";

Visti gli avvisi per le 2 selezioni pubbliche per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di studio indette con decreto dirigenziale n. 5371 del 22.10.2007, pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 48 del 28.11.2007 - parte terza - e sul sito internet della Regione Toscana;

Visto il decreto n. 231 del 15.1.2008 con il quale:

- è stata nominata la commissione esaminatrice relativa ai suddetti bandi;

- è stato assunto l'impegno di spesa per i compensi ai componenti la commissione;

Preso atto che per le suddette selezioni sono pervenute il seguente numero di domande:

- per la selezione relativa a n. 1 borsa di studio per laureati in Ingegneria elettronica o informatica o delle telecomunicazioni, Informatica, Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione, per lo studio e la ricerca su "Strumenti per l'accesso e la diffusione in rete

dell'informazione giuridica e amministrativa" – profilo "informatico"- per l'attuazione del Protocollo di Intesa tra Giunta Regionale Toscana e Prefetture nell'ambito della RTRT per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale, sono pervenute n. 5 domande;

- per la selezione relativa a n. 1 borsa di studio per laureati in Ingegneria elettronica o informatica o delle telecomunicazioni, Informatica, Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione, per lo studio, la ricerca e la sperimentazione della piattaforma di sviluppo applicativo di Regione Toscana in ambiente Java sono pervenute n. 4 domande;

Ritenuto di escludere dalle ammissioni alle selezioni di cui sopra:

- n. 2 candidati per la selezione relativa a n. 1 borsa di studio per lo studio e la ricerca su "Strumenti per l'accesso e la diffusione in rete dell'informazione giuridica e amministrativa" - profilo "informatico", in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, e precisamente:

- Righi Marco

- Lanzi Fabio

- n. 2 candidati per la selezione relativa a n. 1 borsa di studio per lo studio la ricerca e la sperimentazione della piattaforma di sviluppo applicativo di Regione Toscana in ambiente Java in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, e precisamente:

- Righi Marco

- Lanzi Fabio;

Richiamato il punto 9 degli avvisi di selezione che prevede l'ammissione al colloquio dei primi venti candidati compresi coloro che siano collocati pari merito al 20° posto, sulla base del punteggio riportato sommando il punteggio del diploma di laurea e del voto di laurea;

Visto il regolare svolgimento della valutazione dei titoli presentati dai candidati, e dell'attribuzione dei relativi punteggi, sono stati ammessi al colloquio:

- n. 3 candidati per la selezione relativa alla borsa di studio per profilo "informatico":

- Conti Emanuele

- Romano Luca

- Rossi Roberto;

- n. 2 candidati per la selezione relativa alla borsa di studio avente per oggetto lo studio la ricerca e la sperimentazione della piattaforma di sviluppo applicativo di Regione Toscana in ambiente Java:

- Conti Emanuele

- Romano Luca;

Dato atto che il giorno 11 febbraio 2008 alle ore

10,00 presso Regione Toscana, Via Toscana 21 – Firenze - stanza 203 - secondo piano, si sono svolti i colloqui ai candidati ammessi, inerenti alle attitudini, agli interessi scientifici, al profilo motivazionale del candidato nonché all'accertamento delle conoscenze relative alle materie attinenti all'oggetto delle borse di studio;

Considerato che, come risulta nel verbale del 11.02.2008 (allegato in copia sotto la lettera A al presente atto e formante parte integrale e sostanziale dello stesso), per la borsa di studio profilo "informatici" si è presentato al colloquio un unico candidato e che per la borsa di studio avente per oggetto lo studio la ricerca e la sperimentazione della piattaforma di sviluppo applicativo di Regione Toscana in ambiente Java non si è presentato al colloquio nessun candidato;

Considerato inoltre che, come risulta dal verbale del 11.2.2008, allegato in copia al presente atto sotto la lettera "A", e più precisamente nell'allegato n. 6 al verbale stesso, l'unico candidato che si è presentato al colloquio per la selezione della borsa di studio profilo "informatici", Rossi Roberto, è risultato non idoneo;

Preso atto quindi che le suddette borse di studio non possono essere assegnate;

Dato atto altresì che occorre procedere alla riduzione delle prenotazioni specifiche di spesa assunte con precedente decreto n. 5371/2008 come segue:

- riduzione di Euro 31.000,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8 a valere sul capitolo 14009 del Bilancio di Previsione 2008;
- riduzione di Euro 2.550,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8, a valere sul capitolo 71095 del Bilancio di Previsione 2008;
- riduzione di Euro 31.000,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8 a valere sul capitolo 14009 del Bilancio di Previsione 2009;
- riduzione di Euro 2.550,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8, a valere sul capitolo 71095 del Bilancio di Previsione 2009;

Vista la L.R. n. 68/2007 che approva il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008 ed il Bilancio Pluriennale relativo al periodo 2009-2010;

Vista la delibera di G.R. n. 996/2007 che approva il bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2009/2010;

#### DECRETA

1. di non poter procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'assegnazione della borse di studio per lo studio e la ricerca su "Strumenti per l'accesso e la diffusione in rete dell'informazione giuridica e

amministrativa" – profilo "informatico" e della borsa di studio per lo studio, la ricerca e la sperimentazione della piattaforma di sviluppo applicativo di Regione Toscana in ambiente Java

2. di procedere alla riduzione delle prenotazioni specifiche di spesa assunte con precedente decreto n. 5371/2008 come segue:

- riduzione di Euro 31.000,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8 a valere sul capitolo 14009 del Bilancio di Previsione 2008;
- riduzione di Euro 2.550,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8, a valere sul capitolo 71095 del Bilancio di Previsione 2008;
- riduzione di Euro 31.000,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8 a valere sul capitolo 14009 del Bilancio di Previsione 2009;
- riduzione di Euro 2.550,00 della prenotazione specifica di impegno n. 8, a valere sul capitolo 71095 del Bilancio di Previsione 2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera j della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. (PBURT/BD).

E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato A ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

*Il Dirigente*  
Laura Castellani

---

#### AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 10 FIRENZE

**Avviso pubblico per n. 1 borsa di studio per progetto: "Percorso diagnostico terapeutico dei pazienti con scompenso cardiaco in fase clinicamente avanzata", da espletarsi presso la S.C. Cardiologia del Presidio Ospedaliero Santa Maria Annunziata.**

Richiamato il regolamento aziendale recante la disciplina per il conferimento di borse di studio, approvato con delibera del Direttore Generale n. 719 del 25.09.2007.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 209 del 07.03.2008, viene indetto un pubblico avviso, per titoli ed esami, per l'assegnazione di n. 1 Borsa di Studio, finanziata da donazione offerta da Guidant Italia S.r.l. La borsa di studio, individuale ed indivisibile, avrà la durata di 10 mesi, con impegno di 10 ore settimanali, per un compenso lordo complessivo pari a €. 8.045,22 (IRAP inclusa).

Il progetto si esplicita nell'eseguire follow up a pazienti affetti da scompenso cardiaco, previsto dalle Linee Guida le quali sottolineano nella fattispecie come "tra le

misure generali da perseguire nell'assistenza al malato con scompenso cardiaco probabilmente la più efficace, anche se la meno attuata, è un attento follow-up". Inoltre dal gennaio 2008 è attivo un Modello Sperimentale di Continuità Assistenziale per lo Scompenso Cardiaco secondo il Chronic Care Model nella Zona Sud-Est Cure Primarie che prevede la piena partecipazione della S.C. di Cardiologia del Presidio Ospedaliero in questione e pertanto è necessario potenziare l'Ambulatorio a questo dedicato per assicurare continuità con la fase di ricovero e ed in stretta correlazione con il territorio.

L'obiettivo del progetto è, nel breve termine, quella di ridurre l'incidenza dei ricoveri per scompenso cardiaco e di migliorare l'adesione alle Linee Guida; nel lungo termine è quella di ridurre l'incidenza di eventi avversi cardiovascolari nei pazienti affetti da scompenso cardiaco.

Tutti i dati raccolti durante i follow-up verranno immessi in un apposito database su foglio elettronico per la valutazione dei risultati ottenuti.

Il borsista dedicato al progetto dovrà effettuare visite ed indagini strumentali non invasive periodiche oltre a selezionare quei pazienti da avviare a procedure diagnostiche o terapeutiche non farmacologiche, interventistiche, elettrofisiologiche o cardiocirurgiche; inoltre il professionista dovrà possedere spiccate attitudini alle relazioni umane e professionali, data la necessità di raccordarsi con le varie figure professionali che entrano nel percorso di cura del paziente scompensato.

Al momento dell'assegnazione della Borsa di Studio, il Borsista dovrà dimostrare di non essere titolare di rapporto di lavoro subordinato presso strutture pubbliche o private.

#### *Art. 1*

Possono partecipare al presente avviso coloro che risultano in possesso dei seguenti requisiti: a) Laurea in Medicina e Chirurgia; 2) Specializzazione in Cardiologia; 3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. I candidati dovranno dimostrare esperienza nella diagnostica e nel trattamento dello Scompenso cardiaco per i compiti da svolgere sopra indicati.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

#### *Art. 2*

La domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta libera, dovrà essere inviata al Direttore S.C. Gestione del Personale Dipendente della Azienda U.S.L. 10 di Firenze - Ufficio Protocollo - Lungarno Santa Rosa, 13 - Firenze - entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. Non saranno considerate prodotte in

tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Non fa fede il timbro postale di spedizione.

Nella domanda, inoltre, il concorrente dovrà dichiarare, con esattezza e precisione: il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza, il domicilio eletto ai fini della selezione, nonché il recapito telefonico.

Il concorrente dovrà altresì dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, di non aver riportato condanne penali o, in caso contrario, dovrà indicare quali condanne abbia riportato.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda, a pena di esclusione. La sottoscrizione non necessita di autenticazione.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti, in copia fotostatica o in originale:

a. Titoli di studio validi per l'ammissione ed eventuali altri titoli di studio conseguiti;

b. Documentazione attestante l'esperienza professionale richiesta, come specificato all'art. 1;

c. Lavori scientifici: sono ammessi anche lavori in bozza o dattiloscritti, purché muniti della dichiarazione d'impegno da parte delle direzioni delle riviste, degli atti e delle collezioni presso le quali il lavoro verrà pubblicato;

d. Qualsiasi altro titolo o documento, atto a comprovare la preparazione scientifica del concorrente;

e. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Il candidato dovrà inoltre presentare elenco dei documenti sopra indicati. Non è consentito aggiungere, dopo il termine di scadenza fissato, alcun altro documento, certificato, memoria, pubblicazione o parte di essa, né sostituire quanto già presentato.

Il candidato potrà avvalersi della facoltà prevista dal DPR 445/2000 relativa all'autocertificazione.

Si precisa che in caso di dichiarazione sostitutiva di certificazioni da rendere nei modi previsti dalla legge con particolare riferimento al DPR 445/2000 relativa a requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare, con esattezza, tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria.

Le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione non possono essere autocertificate.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà riguardanti tutti gli stati, fatti e qualità di cui all'art. 47 DPR 445/2000 e non espressamente indicati all'art. 46 del medesimo DPR, devono risultare da apposita dichiarazione nella domanda o nel curriculum.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e tutte le dichiarazioni di conformità all'originale di fotocopie di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall'interessato e corredate da una fotocopia del documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente apporre in calce o in allegato alla copia del documento di identità la seguente dicitura:

“Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate dalla domanda di partecipazione all'avviso pubblico (specificare quale) sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità”.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della L. 15/68 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentano una idonea conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione.

#### *Art. 3*

L'ammissione dei candidati è disposta dal Direttore S.C. Gestione del Personale Dipendente. Lo stesso dispone altresì la non ammissione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, risultino privi dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande siano irregolari o pervenute fuori dai termini.

#### *Art. 4*

L'individuazione del soggetto cui attribuire la Borsa di Studio viene effettuata da un'apposita Commissione composta da tre esperti, nominata dal Direttore S.C. Gestione del Personale Dipendente, su indicazione del Direttore Sanitario aziendale, che sulla base della valutazione del curriculum formativo professionale nonché di uno specifico colloquio, provvede a formulare graduatoria di merito.

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale nonché per il colloquio la Commissione ha a disposizione 60 punti, così ripartiti:

- a) 30 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale
- b) 30 punti per il colloquio.

I 30 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale sono così ripartiti:

- Titoli professionali: punti 20.

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e similari, specifiche rispetto ai requisiti richiesti, svolte presso Enti Pubblici o privati (rapporto di lavoro subordinato, incarichi libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, frequenze volontarie, borse di studio,...).

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio sarà attribuito dalla Commissione secondo il prudente apprezzamento, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia del rapporto, dell'impegno orario e di ulteriori elementi idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rapportato all'attività da espletare.

- Titoli vari: punti 10.

In tale categoria verranno valutati gli ulteriori titoli, non rientranti nella precedente categoria, idonei ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito, quali: titoli di studio/professionali, corsi di formazione/aggiornamento, convegni scientifici, attività didattica, attività scientifica,...).

Nell'ambito di tale categoria, il relativo punteggio verrà attribuito dalla Commissione secondo il suo prudente apprezzamento, e con adeguata motivazione.

Il colloquio sarà diretto ad accertare l'esperienza richiesta di cui all'art. 1, finalizzata all'attività progettuale circa la prevenzione secondaria su pazienti colpiti da evento coronarico acuto.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che verrà spedita almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza, pari ad un punteggio corrispondente alla metà più uno del punteggio disponibile del punteggio massimo disponibile per il colloquio.

La graduatoria di merito dei candidati redatta dalla Commissione e risultante da apposito verbale potrà essere utilizzata esclusivamente per il progetto in questione.

Gli atti risultanti da apposito verbale redatto dalla Commissione, contenente la graduatoria di merito dei candidati, nonché l'attribuzione della Borsa di Studio al candidato avente titolo, sono approvati con provvedimento del Direttore della S.C. Gestione del Personale Dipendente.

#### *Art. 5*

Il concorrente dichiarato vincitore della Borsa di Studio di che trattasi, riceverà comunicazione dal Direttore S.C.

Gestione del Personale Dipendente dell'Azienda U.S.L. 10 di Firenze con lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno, dell'attribuzione della Borsa.

*Art. 6*

Il vincitore della Borsa di studio riceverà apposita comunicazione a cura della S.C. Gestione del Personale Dipendente dell'Azienda, ove saranno specificati gli eventuali adempimenti a suo carico ed il termine per l'inizio del servizio. E' richiesta comunque una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (ivi compresa l'Azienda U.S.L. 10 di Firenze) nonché per il caso di infortuni, malattie ed eventi di qualsiasi natura che possano accadere al contraente. La polizza, ad intero ed esclusivo carico del borsista, dovrà coprire l'intero periodo della durata della Borsa stessa.

*Art. 7*

La Borsa potrà anche essere revocata nel caso che l'assegnatario, senza giustificato motivo, non perseguisse regolarmente ed ininterrottamente e per tutta la durata della Borsa, l'attività iniziata o si rendesse responsabile di gravi e ripetute negligenze o che, infine, desse prova di non possedere la necessaria attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto della borsa di studio.

Nel caso in cui il borsista non effettui, se pure con giustificati motivi, la prevista frequenza settimanale, così come indicato nei termini del presente bando, è tenuto al recupero delle ore nel mese successivo.

*Art. 8*

L'inizio del godimento della Borsa di Studio decorrerà, per il candidato avente titolo, dalla data che sarà fissata dopo l'espletamento del concorso.

Decadrà dal diritto di godimento della Borsa colui che entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della lettera di comunicazione, non dichiara di accettarla, o che non inizi la propria attività entro il termine fissato.

Potranno essere giustificati solo ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

*Art. 9*

Al vincitore della Borsa di Studio della durata di 10 mesi, è richiesto un impegno di 10 ore settimanali, con attività da espletarsi presso la S.C. di Cardiologia del Presidio Ospedaliero Santa Maria Annunziata.

*Art. 10*

Il pagamento della Borsa sarà effettuato in rate mensili posticipate, previa presentazione di dichiarazione di svolgimento dell'attività prevista dalla Borsa di studio stessa, con l'impegno orario richiesto. Detta dichiarazione dovrà essere rilasciata dal Direttore della Struttura presso cui l'interessato svolgerà la propria attività.

Il vincitore avrà diritto al rateo mensile previsto soltanto se avrà svolto almeno un mese di attività. In caso

contrario, la Borsa sarà assegnata ad altro concorrente risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o annullare il presente bando senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti ed informazione gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Gestione del Personale Dipendente dell'Azienda U.S.L. 10 di Firenze - Lungarno Santa Rosa, 13, 50142 Firenze - (Tel. 055/2285808) dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

*Il Direttore Generale*  
Luigi Marroni

**- Altri avvisi**

**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**  
**Settore Provveditorato e Logistica**

DECRETO 11 marzo 2008, n. 139

**Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale - R.I.A.C.- (approvato nella seduta del 20 luglio 2004 pubblicato sul B.U.R.T. n. 35 parte Prima del 18 agosto 2004, modificato con delibera del Consiglio Regionale del 5/07/2006). Pubblicazione, ex art. 50 del R.I.A.C., dell'elenco delle forniture, servizi, lavori ed opere, suddivisi per settore, di cui si prevede l'acquisizione e la realizzazione nell'esercizio 2008 tramite procedura negoziata, compresa l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/06, ai fini della formazione dell'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio regionale - Assemblea regionale della Regione Toscana.**

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 13 luglio 2007 n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 26/02/2008, con cui ai sensi dell'art. 29 del R.I.A.C., si approva il Programma Annuale degli Appalti per l'anno 2008;

Visto l'art. 50 del R.I.A.C., così come modificato dal Consiglio Regionale nella seduta del 18 dicembre 2007, con cui si approvano i criteri in conformità dei quali devono essere individuati i requisiti delle ditte interessate a partecipare alle procedure di affidamento contenute nell'elenco delle forniture, servizi, lavori ed opere;

Visto il decreto dirigenziale n. 139 del 11/03/2008 con cui il sottoscritto ha approvato:

1. l'elenco delle procedure negoziate, compresa l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/06 previste per l'anno 2008, sulla base del Programma Annuale suddetto;

2. lo schema della domanda di inserimento nell'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio regionale - Assemblea regionale della Regione Toscana contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti necessari affinché le ditte possano richiedere di essere inserite nell'Elenco Fornitori;

Visto l'art. 50 del R.I.A.C., che dispone la pubblicazione sul BURT di un avviso contenente l'elenco delle forniture, servizi, lavori ed opere, suddivisi per settore, di cui si prevede l'acquisizione e la realizzazione nell'esercizio di riferimento, sulla base del programma annuale suddetto, mediante procedura negoziata, tra cui l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06;

#### AVVISA

Della pubblicazione dell'elenco delle procedure negoziate, compresa l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/06, ai fini della formazione dell'elenco annuale dei fornitori del Consiglio regionale - Assemblea regionale della Regione Toscana;

#### RENDE NOTO

Le ditte interessate a partecipare alle procedure di affidamento possono ritirare la documentazione completa (lo schema della Domanda di inserimento nell'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio regionale - Assemblea regionale della Regione Toscana, unitamente all'Elenco delle procedure negoziate, compresa l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/06 previste per l'anno 2008) presso l'Ufficio Contratti del Settore Provveditorato e Logistica del Consiglio Regionale - P.zza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 (tel. 055/2387477 - 2387374) oppure dal sito internet del Consiglio Regionale della Toscana: [www.consiglio.regione.toscana.it](http://www.consiglio.regione.toscana.it) alla sezione "Avvisi, gare e concorsi".

Le ditte interessate potranno fare richiesta di partecipare alle procedure di affidamento purché in possesso dei requisiti indicati nella domanda di inserimento allegata. Ciascuna ditta potrà fare richiesta di partecipare alle procedure di affidamento di proprio interesse.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, le ditte interessate dovranno inoltrare la domanda di inserimento nell'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio regionale - Assemblea regionale della Regione Toscana, da compilare come da allegato modello di domanda, al seguente indirizzo: Consiglio Regionale della Toscana - Ufficio Protocollo - Via Cavour, 2 - 50129 Firenze, con le seguenti modalità:

- per posta a mezzo Servizio Raccomandato di Stato;
- per fax al n. 055-2387472;
- consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo del Consiglio Regionale della Toscana, Palazzo Panciatichi, Via Cavour, 2 - Firenze, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 13.00.

Il Consiglio Regionale effettuerà i controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1058/2001, le cui disposizioni si applicano anche al Consiglio Regionale come da Decisione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 29.10.2001.

Sulla base delle domande pervenute, e previa verifica dei requisiti, è compilato l'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio Regionale. L'Elenco è aperto a successive adesioni, fatte pervenire dalle ditte interessate nel corso dell'anno.

L'Amministrazione non è vincolata a dare corso a tutti gli appalti previsti nel Programma Annuale degli Appalti 2008.

Si fa presente che, in caso di iscrizione ad una specifica gara di ditte in soprannumero, si procederà all'estrazione di un numero congruo di ditte da invitare alla procedura, proporzionalmente all'importo della gara in oggetto.

INFORMATIVA ex Art. 13 D.LGS. 196 DEL 30.06.2003

Il trattamento dei dati personali, che avviene sia su supporto cartaceo sia informatizzato, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti, necessari al fine di garantire la partecipazione alla gara, saranno utilizzati per l'espletamento della presente procedura di gara.

Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Consiglio Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Responsabile del Settore Provveditorato e Logistica.

Gli incaricati del trattamento sono individuati nei dipendenti assegnati all'Ufficio del Responsabile.

L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

In applicazione della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 della L.R. n. 9/1995 si comunica che la responsabilità del procedimento è assegnata al Dirigente del Settore Provveditorato e Logistica Dr. Fabrizio Mascagni.

Il presente avviso è pubblicato inoltre su internet al seguente indirizzo:

[www.consiglio.regione.toscana.it](http://www.consiglio.regione.toscana.it).

*Il Dirigente*  
Fabrizio Mascagni

SEGUONO ALLEGATI

**REGIONE TOSCANA**

Consiglio regionale

*Area di coordinamento amministrativa**Settore provveditorato e logistica***ELENCO PROCEDURE NEGOZiate, COMPRESA  
L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA AI SENSI  
DELL'ART. 125 DEL D.LGS. 163/06 PREVISTE  
PER L'ANNO 2008****Approvato con decreto dirigenziale n. 139 del 11/03/2008****n. ELENCO SEZIONI****1 LAVORI****2 ACQUISTO BENI DI CONSUMO****3 ACQUISTO BENI MOBILI ED ATTREZZATURE****4 PRESTAZIONI E SERVIZI****5 ACQUISTO BENI, SERVIZI E MANUTENZIONI PER  
IL SERVIZIO INFORMATICA****6 INCARICHI E CONSULENZE**

<b>SEZIONE N. 1 - LAVORI</b>		
N.	Descrizione	IMPORTO necessario per il finanziamento complessivo della gara, relativamente all'intero periodo previsto per la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni anche su più esercizi
1	Affidamento lavori di tipologia edile per effettuare la manutenzione ordinaria degli immobili sede del C.R.T. per la durata prevista di 18 mesi.	<b>100.000,00</b>
2	Affidamento lavori di tipologia elettrica per effettuare la manutenzione ordinaria degli immobili sede del C.R.T. per la durata prevista di quattro anni.	<b>332.000,00</b>
3	Affidamento Lavori di manutenzione e conduzione degli impianti di riscaldamento, condizionamento e di tipologia idraulica da eseguirsi presso gli immobili sede del C.R.T. Per la durata prevista di quattro anni.	<b>304.000,00</b>
4	Affidamento lavori di manutenzione ordinaria di fabbro e vetraio, presso gli immobili sede del C.R.T. per la durata prevista di 24 mesi.	<b>24.000,00</b>

5	Lavori di manutenzione ordinaria di imbiancatura degli immobili sede sedi del C.R.T. per la durata prevista di 18 mesi.	100.000,00
6	Lavori di manutenzione ordinaria di falegnameria presso gli immobili sede del Consiglio regionale per la durata prevista di 24 mesi.	80.000,00
7	Lavori di manutenzione arredi sale istituzionali ed uffici di rappresentanza del Consiglio regionale.	10.000,00
8	Lavori di manutenzione straordinaria per completamento impianti di cablaggio Palazzo Panciatichi/Covoni.	100.000,00
9	Lavori di cablaggio, piccoli interventi di manutenzione straordinaria apparati passivi mediante adeguamento dell'impianto strutturato fonia/dati in categoria 5E dei locali della palazzina di Via Ricasoli, 27.	35.000,00
10	Lavori di manutenzione impianto in cavo a fibra ottica. Periodo dal 01.12.2008 al 31.11.2010.	15.000,00
11	Lavori di manutenzione e restauro opere affrescate ed opere pregevoli.	10.000,00
12	Lavori di manutenzione straordinaria di impiantistica ed assistenza edile per allontanamento liquami presso locali mensa.	20.000,00
13	Lavori di messa in sicurezza delle facciate, infissi esterni ed opere in oggetto sulle facciate dei Palazzi Storici sede del C.R.T.	10.000,00
14	Lavori di cablaggio, interventi di manutenzione ordinaria apparati passivi dell'impianto strutturato fonia/dati in categoria 5/E.	15.000,00
TOTALE SEZIONE N. 1		1.155.000,00

<b>SEZIONE 2 - ACQUISTO BENI DI CONSUMO</b>		
N.	Descrizione	IMPORTO necessario per il finanziamento complessivo della gara, relativamente all'intero periodo previsto per la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni anche su più esercizi
1	Fornitura di buste in vari formati. Periodo biennale.	<b>6.000,00</b>
2	Fornitura di agende varie.	<b>14.000,00</b>
3	Fornitura gasolio da riscaldamento stagione invernale 2008/2009.	<b>90.000,00</b>
4	Fornitura acqua minerale. Periodo dal 01.07.2008 al 30.06.2009.	<b>3.000,00</b>
5	Fornitura carburante per autovetture. Periodo biennale dal 01.07.2008 al 30.06.2010.	<b>90.000,00</b>
6	Fornitura prodotti igienici Periodo dal 01.01.2009 al 31.12.2010 (gravante sul bilancio 2009).	<b>15.000,00</b>

7	Fornitura cancelleria varia per gli uffici del Consiglio regionale. Periodo dal 01.01.09 al 31.12.2010 (importo gravante sui bilanci 2009 e 2010).	<b>50.000,00</b>
8	Fornitura vestiario estivo/invernale al personale avente diritto (commessi).	<b>20.000,00</b>
9	Fornitura manifesti, programmi, materiale informativo per la "Festa della Toscana" ed. 2008.	<b>50.000,00</b>
10	Fornitura manifesti, programmi, materiale informativo per "Pianeta Galileo" ed. 2008.	<b>50.000,00</b>
	<b>TOTALE SEZIONE N. 2</b>	<b>388.000,00</b>

<b>SEZIONE 3 - ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE</b>		
N.	Descrizione	IMPORTO necessario per il finanziamento complessivo della gara, relativamente all'intero periodo previsto per la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni anche su più esercizi
1	Fornitura di arredi vari per le sedi consiliari.	<b>10.000,00</b>
2	Fornitura attrezzatura per videosorveglianza.	<b>20.000,00</b>
3	Fornitura di attrezzatura per la sicurezza.	<b>25.000,00</b>
4	Fornitura macchine fotocopiatrici digitali.	<b>16.000,00</b>
5	Fornitura di attrezzatura e arredi per la mensa e bar.	<b>60.000,00</b>
6	Fornitura e noleggio attrezzature (sedie, tavoli, arredi ) per manifestazioni varie.	<b>15.000,00</b>
7	Fornitura tende per uffici per adeguamento normativa in materia di sicurezza. Periodo biennale.	<b>10.000,00</b>
8	Fornitura attrezzature varie per adeguamento postazioni di lavoro (pedane, lampade da tavolo, ecc).	<b>10.000,00</b>
	<b>TOTALE SEZIONE N. 3</b>	<b>166.000,00</b>

<b>SEZIONE 4 - PRESTAZIONI E SERVIZI</b>		
N.	Descrizione	IMPORTO necessario per il finanziamento complessivo della gara, relativamente all'intero periodo previsto per la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni anche su più esercizi
1	Servizio pulizia periodica tubazioni di scarico e fosse biologiche - Periodo annuale dal 01.01.2008 al 31.12.2008.	<b>8.000,00</b>
2	Servizio di manutenzione apparecchi telefax compreso fornitura di materiali di consumo. Dal 01.05.2008 al 30.04.2010.	<b>18.000,00</b>
3	Servizio di manutenzione e noleggio apparecchi igienizzanti. Periodo dal 01.10.2008 al 30.09.2010.	<b>25.000,00</b>
4	Servizio di smaltimento rifiuti ingombranti e rifiuti speciali.	<b>10.000,00</b>
5	Servizio telefonia fissa. Periodo dal 18.09.08 al 17.09.2009.	<b>190.000,00</b>
6	Servizio buoni pasto fino ad ottobre 2008.	<b>45.000,00</b>
7	Servizio di telefonia mobile - Periodo 01.04.2008 al 28.03.2009.	<b>150.000,00</b>
8	Servizio di noleggio e lavaggio tovagliato in dotazione alla buvette del Consiglio regionale. Periodo dal 01.08.2008 al 31.07.2011.	<b>30.000,00</b>

9	Servizio di assistenza assicurativa/brokeraggio per le assicurazioni a copertura dei rischi attività istituzionale. Periodo dal 1.10.2008 al 30.09.2010.	<b>16.000,00</b>
10	Servizio di trascrizione mediante stenotipia in remoto delle sedute del Consiglio regionale - Periodo annuale.	<b>24.000,00</b>
11	Servizio di trascrizione delle sedute delle commissioni - Periodo annuale.	<b>15.000,00</b>
12	Servizio esterno tecnico audio-video analogico di supporto alla cabina di regia per la copertura dell'aula, delle commissioni e degli eventi in C.R.T.	<b>135.000,00</b>
13	Confezionamento e spedizione di Raccolta normativa e Segnalazioni -	<b>12.500,00</b>
14	Rilegatura di Gazzette, Bollettini e riviste della Biblioteca consiliare.	<b>12.000,00</b>

15	Depolveratura manutentiva dei libri e degli scaffali della Biblioteca.	17.000,00
16	Depolveratura annuale Archivio generale.	9.000,00
17	Servizio di trasporto cortecci storici per la parata storica (Festa della Toscana ed. 2008).	50.000,00
18	Servizi di accoglienza.	57.000,00
19	Agenzia giornalistica Adn Kronos. Nuova convenzione.	17.500,00
20	Agenzia giornalistica Italia (AGI). Nuova convenzione.	33.800,00
21	Agenzia ASCA. Nuova convenzione.	10.500,00
22	Agenzia ANSA. Periodo 1.04.2008-31.03.2011 + ANSA Web.	540.000,00
23	Convenzioni con emittenti radiofoniche.	47.000,00
24	Rassegna stampa Selpress.	42.000,00

25	Informazione televisiva e radiofonica e a mezzo stampa in base a richieste e iniziative dell'U.P.	<b>83.500,00</b>
26	Acquisto giornali.	<b>5.710,00</b>
27	Abbonamento a periodici e cronache locali.	<b>600,00</b>
28	Abbonamento a quotidiani - cronache per emeroteca.	<b>6.129,00</b>
29	Abbonamento on-line alla testata: Il Tirreno.	<b>2.100,00</b>
30	Abbonamento on-line alla testata: La Nazione.	<b>4.200,00</b>
31	Trasmissioni TG per non udenti 1.1.2008-30.09.2008.	<b>31.700,00</b>
	TOTALE SEZIONE N. 4	<b>1.648.239,00</b>

SEZIONE N.5 – ACQUISTO BENI, SERVIZI E MANUTENZIONI PER IL SERVIZIO INFORMATICA		
N	Descrizione	IMPORTO necessario per il finanziamento complessivo della gara, relativamente all'intero periodo previsto per la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni anche su più esercizi
1	Soluzione antivirus server, client e posta elettronica.	<b>20.000,00</b>
2	Gestione sicurezza.	<b>15.000,00</b>
3	Sostituzione server.	<b>70.000,00</b>
4	Servizi di supporto area sistemistica/applicativa ( periodo biennale)	<b>160.000,00</b>
5	Apparati di rete aggiornamento.	<b>30.000,00</b>
6	Sperimentazione VOIP - rinnovo	<b>10.000,00</b>

7	Servizi di diffusione web eventi consiliari e accesso on demand.	20.000,00
8	Materiale di consumo.	75.000,00
9	Servizi di assistenza e manutenzione backup archivi + rete.	10.000,00
10	Acquisto software - package.	20.000,00
11	Banche dati quotidiani + De Agostini.	10.000,00
12	Pubblicazione on-demand delle sedute consiliari.	20.000,00
13	Soluzione integrata agenzie stampa rassegna stampa comunicati stampa CRT.	15.000,00
14	Soluzioni applicative per e-democracy, partecipazione.	15.000,00
15	Soluzioni applicative per indirizzario.	10.000,00
	TOTALE SEZIONE N. 5	500.000,00

<b>SEZIONE 6 – INCARICHI e CONSULENZE (art. 51 RIAC)</b>		
N	DESCRIZIONE	IMPORTO necessario per il finanziamento complessivo della gara, relativamente all'intero periodo previsto per la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni anche su più esercizi
1	Incarico di progettazione allestimento locali della nuova biblioteca.	<b>10.000,00</b>
2	Incarico per monitoraggio tv, controllo convenzioni e archiviazione digitale.	<b>4.527,00</b>
3	Incarico per operazioni di comunicazione integrata nel settore culturale fino al 31 dicembre 2008.	<b>26.100,00</b>
	<b>TOTALE SEZIONE N. 6</b>	<b>40.627,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SEZIONI DA 1 A 6</b>	<b>3.897.866,00</b>

**Domanda di inserimento  
nell'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio regionale –  
Assemblea legislativa della Regione Toscana per l'anno 2008**

Ente appaltante: Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Regione Toscana  
Struttura Responsabile del procedimento: Settore “Provveditorato e Logistica” - P.zza dell'Unità Italiana, 1 – 50123 Firenze, tel 055-2387374-2387477, fax 055-2387472.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE n. rep. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**chiede**

**di essere inserito nell'Elenco Annuale dei Fornitori del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Toscana per l'anno 2008 per le seguenti procedure negoziate (riportare i numeri delle gare e delle sezioni e l'oggetto indicato nell'Elenco delle procedure negoziate, compresa l'acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 previste per l'anno 2008”, approvato con decreto n. 139 del 11/03/2008\_):**

n. :                      Oggetto:

-  
-  
-  
-

*AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,*  
 CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI  
 MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE  
 CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE *DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12*  
*APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA*

### DICHIARA:

#### Paragrafo 1

#### DATI GENERALI

1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ FORMA GIURIDICA \_\_\_\_\_

1.2. SEDE LEGALE \_\_\_\_\_

1.3. SEDE OPERATIVA \_\_\_\_\_

1.4. REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE SIG. \_\_\_\_\_

1.5. NUMERO DI TELEFONO \_\_\_\_\_ NUMERO DI FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

1.6. CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ 1.7. PARTITA I.V.A. \_\_\_\_\_

1.8. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE \_\_\_\_\_

PRESSO LA C.C.I.A.A. DI \_\_\_\_\_

PER LA SEGUENTE \_\_\_\_\_

ATTIVITA': \_\_\_\_\_

(EVENTUALMENTE) E NUMERO ALBO ARTIGIANI \_\_\_\_\_

1.9 INDIRIZZO CUI SI DESIDERA SIANO INVIATE EVENTUALI  
 COMUNICAZIONI: \_\_\_\_\_

1.10. LA RAPPRESENTANZA LEGALE E' ATTRIBUITA ALLE SEGUENTI PERSONE

*(nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale – indicare tutte le persone  
 munite di poteri di rappresentanza con la specifica della presenza di eventuali firme  
 congiunte precisando se per ordinaria o straordinaria amministrazione)*

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

**(PER LE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO)**

- **i soci** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale*): \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**(PER LE SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE)**

- **i soci accomandatari** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita*):

---

---

---

---

---

---

- **i soci accomandanti** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita*):

---

---

---

---

**(PER LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO)**

- **la società** è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive con riferimento alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura

di \_\_\_\_\_ con il seguente numero di iscrizione \_\_\_\_\_

dalla data del \_\_\_\_\_;

*oppure*

la società non è iscritta, nell'Albo delle Società Cooperative;

**1.10.1 (EVENTUALMENTE PER TUTTE LE IMPRESE/SOCIETA')**

IL/I SEGUENTE/I LEGALE/I LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I

---

---

---

---

HA/HANNO FIRMA CONGIUNTA CON IL/I SEGUENTE/I ALTRO/I  
LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I (*SPECIFICARE SE PER ORDINARIA O STRAORDINARIA  
AMMINISTRAZIONE*)

**1.10.2 I DIRETTORI TECNICI SONO:** (*nome e cognome, data e luogo di nascita*)

---

---

---

---

**1.10.3 - I SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA  
DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO  
ANNUALE DEI FORNITORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA  
PER L'ANNO 2008 SONO:** (*nome e cognome, data e luogo di nascita*)

---

---

---

**Paragrafo 2****REQUISITI FORMALI**

**2.1.-** L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE COATTA, DI CONCORDATO PREVENTIVO, OVVERO NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI;

**2.2.-** L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA:<sup>1</sup>

INPS sede di	_____	matricola _____
INAIL sede di	_____	matricola _____
CASSA EDILE sede di	_____	posizione _____
ALTRO ISTITUTO	_____	matricola _____;

**2.3.-** L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO ALLEGA ALLA PRESENTE SCHEDA DI RILEVAZIONE LA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 17 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68;

**OPPURE (barrare la casella pertinente)**

E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

ovvero

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;

ovvero

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

**2.4.-** L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESO VIOLAZIONI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA;

**2.5.-** L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;

**2.6. -** L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI INVIO DELLA PRESENTE DOMANDA NON HA RESO FALSE DICHIARAZIONI IN MERITO AI REQUISITI E ALLE CONDIZIONI RILEVANTI PER LAPARTECIPAZIONE A GARE INDETTE DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

<sup>1</sup> In caso di più posizioni assicurative indicare la posizione principale.

**2.7.** - L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMesso GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO;

**2.8.** - L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMesso GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL'ESECUZIONE DI PRESTAZIONI AFFIDATE DA PUBBLICHE ANMMINISTRAZIONI;

**2.9.-** NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO:

- NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, PER REATI DI PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, CORRUZIONE, FRODE, RICICLAGGIO, QUALI DEFINITI DAGLI ATTI COMUNITARI CITATI DALL'ART. 45, PARAGRAFO 1, DELLA DIRETTIVA CE 2004/18;

- NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, O EMESSE **DECRETO** PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE, OPPURE **SENTENZA** DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 444 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO O DELLA COMUNITA' CHE INCIDONO SULLA MORALITA' PROFESSIONALE;

**2.10.** - NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO NON E' **PENDENTE** ALCUN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1956 N. 1423, O DI UNA DELLE CAUSE PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575;

**2.10. bis-** IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI AL PUNTO 2.9. O DI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO 2.10.:- NEI CONFRONTI:

- DEGLI ALTRI RAPPRESENTANTI LEGALI INDICATI AL PUNTO 1.10 DEL PARAGRAFO 1, DEI DIRETTORI TECNICI INDICATI AL PUNTO 1..10.2 DEL PARAGRAFO 1, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE, INDICATI NEL PARAGRAFO 1;

- DEI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ANNUALE DEI FORNITORI PER L'ANNO 2008;

**2.10.1 bis** È A CONOSCENZA DEI SEGUENTI PROVVEDIMENTI DI CUI AL PUNTO 2.9. O DEI SEGUENTI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO 2.10 NEI CONFRONTI DI

---

\_\_\_\_\_ ;

**2.11.** - L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON SI E' AVVALSA DEI PIANI INDIVIDUALI DI EMERSIONE DI CUI ALLA LEGGE N. 383 DEL 18.10.2001, E SE ANCHE SE NE E' AVVALSA IL PERIODO DI EMERSIONE E' CONCLUSO, COMPRESI I PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI DI CUI ALL'ART. 36-BIS, COMMA 1, DEL D.L. 4.07.2006, N. 223, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 248/2006;

**2.12.** - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON E' STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;

**2.12. BIS** - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO ALL'ART. 36 BIS DEL DECRETO LEGGE N. 223/2006, CONVERTITO IN LEGGE N. 248/2006, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. 123/2007, NON SONO STATI ADOTTATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E NON SONO STATI EMANATI DALLE COMPETENTI AMMINISTRAZIONI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ALLA PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE;

**2.13.** - L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO E IL CONTRATTO INTEGRATIVO TERRITORIALE, E, SE COOPERATIVA, LI APPLICA ANCHE PER I SOCI DELLA COOPERATIVA; ED E', ALTRESI', IN REGOLA CON GLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A FAVORE DEI LAVORATORI;

**2.14. - SOLO PER GLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI: (barrare la casella pertinente)**

(PER I CONCORRENTI IN POSSESSO DI ATTESTATO SOA)

DI ESSERE IN POSSESSO DELL'ATTESTAZIONE SOA RELATIVA ALLA CATEGORIA ATTINENTE LA NATURA DEI LAVORI DA APPALTARE E PRECISAMENTE \_\_\_\_\_

(PER I CONCORRENTI NON IN POSSESSO DI ATTESTATO SOA)

DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 28 DEL DPR 34/2000 IN MISURA NON INFERIORE A QUANTO PREVISTO NEL MEDESIMO ARTICOLO.

**2.15 - CHE L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO È IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 46/90 PER LE CATEGORIE:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**2.16 DI ESSERE INFORMATO, IN APPLICAZIONE DEL D.LGSL .196.03 CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI GARA E IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, PER LA STIPULA E GESTIONE DEL RELATIVO CONTRATTO.**

**2.17 (barrare la casella pertinente):**

L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI CONTROLLO/COLLEGAMENTO DI CUI A LL'ART. 2359 CODICE CIVILE CON ALTRI SOGGETTI ;

L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO SI TROVA NELLA  
 SITUAZIONE DI CONTROLLO \_\_\_\_\_  
 SITUAZIONE DI COLLEGAMENTO \_\_\_\_\_  
 DI CUI ALL'ART. 2359 CODICE CIVILE CON LE SEGUENTI IMPRESE/SE/SOCIETA' O ALTRI  
 SOGGETTI: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**2.18.- (barrare la casella pertinente)**

- L'IMPRESA/SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON FA PARTE DI ALCUN CONSORZIO;

-OPPURE

- L'IMPRESA/SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO FA PARTE DEL SEGUENTE CONSORZIO

\_\_\_\_\_ ;  
 \_\_\_\_\_

**2.19****ALTRO:**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**TIMBRO DELLA IMPRESA/SOCIETÀ E FIRMA DEL TITOLARE/LEGALE  
 RAPPRESENTANTE**

**N.B.- ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA,  
 FRONTE /RETRO, DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOGGETTO  
 SOTTOSCRITTORE.**

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Organizzazione Sistema****Informativo****Area di Coordinamento Reti di Governace del  
Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi****Informativi e della Comunicazione****Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo  
dell'Amministrazione Elettronica**

**3 comma 37, n. 55 comma 5, n. 83 e n. 124 del D.Lgs. 163/2006 a mezzo procedura aperta da svolgere in modalità telematica ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura di un prodotto di automazione per biblioteche. (Decreto n. 5518 del 29.10.2007, così modificato con decreto n. 728 del 21.2.2008).**

**Indizione di gara pubblica ai sensi degli articoli n.**

SEGUE ALLEGATO

**BANDO DI GARA****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:**

Regione Toscana Giunta Regionale Settore Sistemi informativi e servizi per lo sviluppo della Amministrazione Elettronica, Via di Novoli, 26 50127 FIRENZE Tel: +39 055 4383806/3541 Fax: +39 055 4385005 e-mail: [gare.isic@regione.toscana.it](mailto:gare.isic@regione.toscana.it). Indirizzo internet Amministrazione aggiudicatrice: <http://www.rete.toscana.it/start> Profilo del committente: [http://www.rete.toscana.it/appalti/profilo\\_committente](http://www.rete.toscana.it/appalti/profilo_committente). Ulteriori informazioni e il capitolato di oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Tutta la documentazione di gara dovrà essere presentata in formato elettronico sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Giunta Regionale. Contattare: Giandomenico Volpi (Regione Toscana): Tel. +39 055 4383541, e-mail: [giandomenico.volpi@regione.toscana.it](mailto:giandomenico.volpi@regione.toscana.it), fax: +390554385005; I-Faber Spa divisione Pleiade Tel: +39 02 37737360 - 37737376, e-mail: [infopleiade@lcity.biz](mailto:infopleiade@lcity.biz) fax: +39 02 37737380.

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Fornitura di un prodotto di automazione per biblioteche CIG 0085810CA3

**II.1.2) Tipo di appalto:** fornitura, NUTS ITE14**II.1.6) CPV 030244100-2 II.1.8) Divisione in lotti** NO; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:**

NO; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato IVA esclusa Euro 200.000,00 Per l'espletamento del presente appalto non sussistono costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** Dalla data della sottoscrizione del contratto fino al compimento del 5° anno dalla data di verifica positiva di regolare esecuzione della messa in opera del sistema **III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Garanzia a corredo dell'offerta di Euro 4.000,00, con validità 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta. Garanzia fideiussoria da parte dell'esecutore del contratto pari al 10% dello importo contrattuale con l'applicazione degli eventuali aumenti ai sensi dell'art. 113 comma 1 del D.Lgs. 163/06. **III.1.2) Finanziamento con capitoli** del Bilancio Regione Toscana. Pagamento

effettuato entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, dopo verifica positiva da parte di Regione Toscana.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE** **III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti partecipanti che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e al comma 2 dell'art. 34 del D.Lgs. 163/06. Ammissione alla gara previo raggiungimento della soglia minima richiesta per ciascuno dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria riportati ai successivi punti III.2.2) e III.2.3). In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. è sufficiente che la soglia minima sia posseduta dal raggruppamento, dal consorzio ordinario di concorrenti o dal G.E.I.E. nel suo complesso. Nel Disciplinare di gara sono specificate le condizioni di partecipazione per i consorzi di cui alle lett. b) e c) art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché le condizioni di partecipazione in caso di avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06. I soggetti partecipanti, quale condizione di ammissibilità alla gara, sono tenuti al pagamento del contributo di euro 20,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità di cui al punto A.6) del Disciplinare di gara. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Livello minimo di capacità richiesto: fatturato globale medio per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 pari o superiore a Euro 500.000,00. In fase di controllo delle dichiarazioni rese per la partecipazione alla gara detto requisito dovrà essere dimostrato tramite presentazione delle copie delle dichiarazioni IVA degli esercizi finanziari richiesti.

**III.2.3) Capacità tecnica e professionale:** Livello minimo di capacità richiesto: avere effettuato complessivamente nel triennio 2004, 2005 e 2006 almeno tre servizi di fornitura software per biblioteche di importo pari o superiore ad Euro 200.000,00 oltre Iva ciascuno. Detto requisito dovrà essere dimostrato tramite idonea documentazione attestante la tipologia della fornitura eseguita, l'importo corrispondente alle prestazioni eseguite nel periodo previsto e la regolare esecuzione (rispetto alla quale per le forniture ed i servizi

effettuati presso autorità pubbliche si richiede l'attestazione di regolare esecuzione o il certificato di collaudo; per le forniture e i servizi effettuati presso soggetti privati si richiede la relativa attestazione rilasciata dagli stessi).

**IV.1.1) Tipo di procedura** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente piu' vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito: 1) Descrizione generale del prodotto: ponderazione 8 punti 2) Compatibilità standard Regione Toscana: ponderazione 8 punti 3) Sistema web integrale: ponderazione 8 punti 4) Prodotto di automazione integrato: ponderazione 8 punti 5) Prodotto di automazione multisite: ponderazione 8 punti 6) Gestione semantica: ponderazione 8 punti 7) Formati e standard di interoperabilità: ponderazione 8 punti 8) Griglia di requisiti di dettaglio: ponderazione 6 punti 9) Migrazione, installazione e parametrizzazione: ponderazione 5 punti 10) Formazione: ponderazione 3 punti 11) Prezzo: ponderazione 30 punti.

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:** Data: 16/04/2008 ora: 12,00 **IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte:** Italiana; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte; **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Data: 24/04/2008 ora 11,00- **Luogo Uffici della Giunta Regionale - VI piano palazzo A stanza 609 - Via di Novoli 26 Firenze;** Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente o persona munita di specifica delega può assistere, in qualità di uditore, alle sedute pubbliche di gara.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3 Informazioni complementari** La procedura di gara verrà svolta interamente in modalità telematica sul sito <http://www.rete.toscana.it/start>. Tutta la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in modalità telematica sul suddetto sito e, ove richiesto, firmata digitalmente. L'appalto è disciplinato dal Bando di gara, dal disciplinare e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana - Giunta Regionale - Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 4606/2006 e consultabili all'indirizzo internet: <http://negotia.datamanagement.it/regione-toscana>. Documentazione inerente la gara: il bando è pubblicato sul BURT n. 13 del 26/3/2008 e unitamente alla domanda di partecipazione, alle schede di rilevazione, ai modelli di dichiarazione dell'impresa ausiliaria, al disciplinare di gara, al dettaglio economico, al

Capitolato speciale d'appalto, sono disponibili al seguente indirizzo Internet: [www.rete.toscana.it/start](http://www.rete.toscana.it/start). Nel Disciplinare di gara è specificata la documentazione da presentare per la partecipazione alla gara nonché le modalità di presentazione della stessa, per i soggetti che partecipano singolarmente, in raggruppamento temporaneo, consorzi, G.E.I.E. Ai fini della verifica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 87 commi 1 e 2, dovranno essere fornite le seguenti giustificazioni: costo del software; - costo per il personale con l'indicazione del CCNL applicato; - costi generali dettagliati; il concorrente potrà altresì indicare: - eventuali condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone per fornire quanto proposto al prezzo offerto; - eventuali finanziamenti pubblici ottenuti per la materia oggetto dell'appalto. E' ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006. Atto di indizione dell'appalto: Decreti del Dirigente n. 5518 del 29/10/2007 e n. 728 del 21/2/2008. Riferimento alla Programmazione contrattuale: è stato comunicato alla struttura G.R. responsabile in materia di contratti, l'avvio della procedura. L'Amministrazione effettua i controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti ai sensi del D.Lgs. 163/06, del D.P.R. n. 445/2000 e della Deliberazione della giunta Regionale n. 1058/2001, secondo le specifiche indicate nel disciplinare di gara. Ai fini della presente gara, e ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.lgs 163/06, il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Leonardo Borselli tel. +39-055-4383806, mentre referente per questa fase del procedimento è il Sig. Gian Domenico Volpi (tel. +39-055-4383541). Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Cod. in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati personali acquisiti in occasione della presente gara saranno raccolti presso la Regione Toscana, Giunta Regionale, Direzioni Generali Organizzazione e Sistema Informativo e Bilancio e Finanze, Settori "Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo dell'Amministrazione Elettronica" e "Contratti e Forniture" e presso il Gestore del Sistema (Responsabile esterno dei dati personali) e saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo, secondo le specifiche indicate nel disciplinare di gara.

Il dirigente responsabile Ing. Leonardo Borselli

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Presidenza****Area di Coordinamento Programmazione e  
Controllo****Settore Programmazione Negoziata e Controlli  
Comunitari**

**sulle operazioni cofinanziate dal FSE per il periodo di programmazione 2007-2013, di cui all'art. 62 del reg. (CE) 1083/06 e all'art. 16 del reg. (CE) 1828/06. (Decreto n. 6148 del 5.12.2007, così modificato con decreto n. 763 del 25.2.2008).**

**Indizione gara d'appalto per il servizio di audit**

SEGUE ALLEGATO



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax: (352) 29 29 42 670

E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Info e formulari on-line: http://simap.eu.int

**BANDO DI GARA****Allegato A****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I. 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

<b>Denominazione ufficiale:</b> REGIONE TOSCANA – Settore Programmazione negoziata e controlli comunitari		
<b>Indirizzo postale:</b> Via Verdi, 16		
Città: Firenze	Codice postale: 50122	Paese: Italia
<b>Punti di contatto:</b> Antonio Cordoni		Telefono: +39(0)55-4382182
Posta elettronica: antonio.cordoni@regione.toscana.it		Fax: +39(0)55-4389030
Ulteriori informazioni sono disponibili presso:		
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati • Altro: completare l'allegato A. I		
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:		
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati • Altro: completare l'allegato A.II		
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a-		
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input checked="" type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A. III		

**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

- Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale,
- Agenzia/ufficio nazionale o federale
- Autorità regionale o locale
- Agenzia/ufficio regionale o locale
- Organismo di diritto pubblico
- Istituzione/agenzia europea o organizzazione
- Altro
- Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- Difesa
- Ordine pubblico e sicurezza
- Ambiente
- Affari economici e finanziari
- Salute
- Abitazioni e assetto territoriale
- Protezione sociale
- Ricreazione, cultura e religione
- Istruzione
- Altro (specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

sì • no

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE**

<b>II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice</b> Servizio di audit, di cui all'articolo 62 del regolamento (CE) 1083/06 e all'articolo 16 del regolamento (CE) 1828/06, sulle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo per il periodo 2007-2013. - Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (CIG): 0136822D12		
<b>II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi</b> (Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)		
<b>(a) Lavori</b> <input type="checkbox"/>	<b>(b) Forniture</b> <input type="checkbox"/>	<b>(c) Servizi</b> <input checked="" type="checkbox"/>
Esecuzione <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici <input type="checkbox"/>	Acquisto <input type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Acquisto a riscatto <input type="checkbox"/> Misto <input type="checkbox"/>	Categoria di servizi N. 9  (Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II A e II B del D.lgs n.163/2006)
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione:
Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Toscana  Codice NUTS <input type="checkbox"/> ITE1
<b>II.1.3) L'avviso riguarda</b>		
un appalto pubblico <input checked="" type="checkbox"/> l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA) <input type="checkbox"/>		
l'istituzione di un accordo quadro <input type="checkbox"/>		
<b>II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)</b>		
Accordo quadro con diversi operatori <input type="checkbox"/>	Accordo quadro con un unico operatore <input type="checkbox"/>	
Numero <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<b>Durata dell'accordo quadro:</b> periodo in anni: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o mesi: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:		
<b>Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso; indicare solo in cifre):</b>		
Valore stimato, IVA esclusa: _____		Moneta: _____
oppure valore tra _____ e _____		Moneta: _____
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se possibile): _____		
<b>II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti</b>		
Audit sulle operazioni, di cui all'articolo 62 del regolamento (CE) 1083/06 e all'articolo 16 del regolamento (CE) 1828/06 nell'ambito di interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo per il periodo 2007-2013.		
<b>II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)</b>		

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
<b>Oggetto principale</b>	74.00.00.00-9	□□□□-□ □□□□-□
<b>Oggetti complementari</b>	□□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□	□□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□
<b>II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)</b> sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
<b>II.1.8) Divisione in lotti</b> sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario) <b>In caso affermativo,</b> le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):		
un solo lotto <input type="checkbox"/>	uno o più lotti <input type="checkbox"/>	tutti i lotti <input type="checkbox"/>
<b>II.1.9) Ammissibilità di varianti</b> sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO****II.2.1) Quantitativo o entità totale** (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Importo massimo del contratto euro 330.000,00 iva esclusa come indicato all'art. 5 del capitolato

**II.2.2) Opzioni** (eventuali)sì       no 

**In caso affermativo,** descrizione delle opzioni:

---

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: □□ o giorni □□□□ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): □□□ oppure tra □□□ e □□□

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: □□ o giorni □□□□ (dall'aggiudicazione dell'appalto/dalla stipula del contratto)

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

Periodo in mesi: □□ o giorni □□□□ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal dalla stipula del contratto

al 31/12/2014 (gg/mm/aaaa)

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

<b>III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste</b> <i>(se del caso)</i>	
Garanzia a corredo dell'offerta di € 6.600,00. Validità 180 giorni. Garanzia fidejussoria da parte dell'esecutore del contratto pari al 10% dell'importo contrattuale al netto I.V.A. con l'applicazione degli eventuali aumenti ai sensi dell'art. 113 comma 1 del D.L.gs. 163/06.	
<b>III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia</b>	
Finanziamento: capitolo 61333 - Bilancio Regione Toscana. Pagamento effettuato entro 60 gg. dalla verifica di regolare esecuzione e secondo quanto previsto all'articolo 12 del Capitolato speciale d'appalto.	
<b>III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto</b> <i>(se del caso)</i>	
<b>III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto</b> <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span> <i>(se del caso)</i>	
<b>In caso affermativo</b> , descrizione delle condizioni particolari:	

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

<b>III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale</b>	
I soggetti concorrenti devono risultare iscritti all'albo speciale istituito presso la CONSOB italiana ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.°58, articolo 161 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" o se appartenenti ad altri paesi dell'UE devono essere in possesso di requisiti equivalenti. Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E il requisito giuridico formale di iscrizione all'albo indicato deve essere posseduto in proprio da ciascuno dei soggetti partecipanti. Nel caso di Consorzio che facesse eseguire la prestazione ad imprese consorziate preaffidatarie il requisito può essere in possesso del solo preaffidatario.	
Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti concorrenti che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 dell'articolo. 38 e al comma 2 dell'articolo 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.°163.	
Ammissione alla gara previo raggiungimento della soglia minima richiesta per ciascuno dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria riportati ai successivi punti III.2.2) e III.2.3).	
In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. è sufficiente che la soglia minima sia posseduta dal raggruppamento, dal consorzio ordinario di concorrenti o dal G.E.I.E nel suo complesso.	
Nel Disciplinare di gara. sono specificate le condizioni di partecipazione in caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.°163, nonché le condizioni di partecipazione per i consorzi di cui alle lett. b) e c) dell'articolo 34 dello stesso decreto, i G.E.I.E. e i subappaltatori.	
I soggetti partecipanti, quale condizione di ammissibilità alla gara, sono tenuti al pagamento del contributo di euro 50,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità di cui al punto A.6) del Disciplinare di gara.	

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

conformità ai requisiti:	(soglia di ammissione)  Fatturato globale nel triennio 2004-2005-2006 di euro 800.000,00
<b>III.2.3) Capacità tecnica</b>	
	<p>Livelli minimi di capacità richiesti: (soglia di ammissione):</p> <p>Contratti per servizi di controllo di I° o II° livello di cui agli articoli 4 e 10 del regolamento (CE) 438/01 relativi agli anni 2004-2005-2006 per un importo eseguito complessivo pari ad almeno 500.000,00 euro iva esclusa.</p> <p>Il gruppo di lavoro (dirigenti/responsabili o dipendenti o collaboratori esterni all'impresa) deve presentare almeno i seguenti titoli ed esperienze professionali: n. 1 coordinatore di progetto con esperienza minima di 4 anni nei controlli di II° livello di cui all' articolo 10 del regolamento(CE) 438/01 sui programmi comunitari, n. 3 componenti con esperienza minima di 2 anni nei controlli di II° livello di cui all' articolo 10 del regolamento (CE) 438/01 sui programmi comunitari.</p>
<b>III.2.4) Appalti riservati</b> (se del caso)	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
L'appalto è riservato ai laboratori protetti	<input type="checkbox"/>
L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti	<input type="checkbox"/>

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

<b>III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?</b>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
<p><b>In caso affermativo</b>, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile: Imprese iscritte all'albo speciale istituito presso la CNSOB ai sensi dell'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.°58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" o in possesso di requisiti equivalenti se appartenenti ad altri paesi UE</p>	
<b>III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche Professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio</b>	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

<b>IV.1.1) Tipo di procedura</b>	
Aperta	<input checked="" type="checkbox"/>
Ristretta	<input type="checkbox"/>
Ristretta accelerata	<input type="checkbox"/> Giustificazione della procedura accelerata: _____

<b>Negoziata</b> <input type="checkbox"/> Sono già stati scelti i candidati? <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></span>	
<b>In caso affermativo</b> , indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni	
<b>Negoziata accelerata</b> <input type="checkbox"/>	Giustificazione della procedura accelerata: _____
<b>Dialogo competitivo</b> <input type="checkbox"/>	
<b>IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta</b> ( <i>procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo</i> )	
Numero previsto di operatori <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>	
oppure numero minimo previsto <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> e, se del caso, numero massimo <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>	
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	
<b>IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo</b> ( <i>procedura negoziata, dialogo competitivo</i> )	
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></span>	

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

<b>IV.2.1) Criteri di aggiudicazione</b> ( <i>contrassegnare le caselle pertinenti</i> )			
<b>Prezzo più basso</b>		<input type="checkbox"/>	
<i>oppure</i>			
<b>Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai</b>		<input checked="" type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/> criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche			
<b>Criteri</b>	<b>Ponderazione</b>	<b>Criteri</b>	<b>Ponderazione</b>
1. Metodologia delle verifiche in loco	25	6 _____	_____
2. Modalità organizzative	25	7 _____	_____
3. Esempi di verbali di controllo	15	8 _____	_____
4. Organizzazione data base informativo	15	9 _____	_____
5. Prezzo a controllo	20	10 _____	_____
6. _____			
<b>IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica</b> <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span>			
<b>In caso affermativo</b> , fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica ( <i>se del caso</i> )			

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

<b>IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice</b> ( <i>se del caso</i> )	
<b>IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto</b> <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span>	
<b>In caso affermativo:</b>	
Avviso di preinformazione <input type="checkbox"/>	Avviso relativo al profilo di committente <input type="checkbox"/>
Numero dell'avviso nella GU: □□□□/□□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ ( <i>gg/mm/aaaa</i> )	
Altre pubblicazioni precedenti ( <i>se del caso</i> ) <input type="checkbox"/>	
Numero dell'avviso nella GU: □□□□/□□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ ( <i>gg/mm/aaaa</i> )	
Numero dell'avviso nella GU: □□□□/□□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ ( <i>gg/mm/aaaa</i> )	
<b>IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare</b> ( <i>ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione</i> ) <b>oppure il documento descrittivo</b> ( <i>nel caso di dialogo competitivo</i> )	
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti	
Data: 30/04/2008 ( <i>gg/mm/aaaa</i> )	ora: 12,00
Documenti a pagamento <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span>	
<b>In caso affermativo</b> , prezzo ( <i>indicare solo in cifre</i> ): _____ Moneta: _____	
Condizioni e modalità di pagamento: _____	
<b>IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione</b>	



2007, come da delibera Giunta regionale 563/2007.

Altre informazioni inerenti il procedimento amministrativo, il trattamento dei dati personali e i controlli sulle dichiarazioni rese dai partecipanti sono indicate nel disciplinare di gara.

Responsabile unico del procedimento è il dr. Enrico Guadagni tel. +39(0)55 4382154 e-mail enrico.guadagni@regione.toscana.it

#### **VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**

##### **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Indirizzo Internet (URL):

Fax:

##### **Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Indirizzo Internet (URL):

Fax:

##### **VI.4.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto VI.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto VI.4.3)**

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:

##### **VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso**

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Indirizzo Internet (URL):

Fax:

**ALLEGATO A**  
**ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

**I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto: Settore Informazione e Comunicazione		Telefono:
All'attenzione di:		
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL):		

**II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE**

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL):		

**III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Denominazione ufficiale: UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE TOSCANA		
Indirizzo postale: a) <b>consegna a mano:</b> Settore Contratti e forniture Via di Novoli n. 26, CAP 50127 – palazzo A – 5° piano – stanza 524 oppure b) <b>invio alla casella postale</b> 3027 succursale 26 CAP 50127		
Le specifiche dell'inoltro sono riportate al punto 1 del disciplinare di gara		
Città: FIRENZE	Codice postale: 50127	Paese: ITALIA
Punti di contatto: Ivana Malvaso		Telefono: 055 4384026
Posta elettronica: ivana.malvaso@regione.toscana.it		Fax: 055 4384047
Indirizzo Internet (URL):		

**ALLEGATO B  
INFORMAZIONI SUI LOTTI**

LOTTO N. □□□ TITOLO \_\_\_\_\_

<b>1) BREVE DESCRIZIONE</b>		
<b>2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI)</b>		
	<b>Vocabolario principale</b>	<b>Vocabolario supplementare (se pertinente)</b>
<b>Oggetto principale</b>	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□ □□□□-□
<b>Oggetti complementari</b>	□□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□	□□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□
<b>3) QUANTITATIVO O ENTITA'</b>		
<i>Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):</i> _____		Moneta: Euro _____
<i>oppure</i> valore tra _____ e _____		Moneta: _____
<b>4) INDICAZIONI DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)</b>		
Periodo in mesi: □□ o giorni □□□□ (dall'aggiudicazione dell'appalto)		
<i>oppure</i> data di inizio □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)		
data di conclusione □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)		
<b>5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI</b>		

-----Utilizzare il presente allegato nel numero di copie necessario -----

**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Organizzazione e Sistema  
Informativo****Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo  
Organizzativo, Reclutamento****Indizione procedura aperta, da svolgersi con mo-  
dalità telematica, ai sensi art. 55 comma 1 D.Lgs.****163/2006 “Attività di gestione dei percorsi didattici  
volti alla formazione del personale della Regione To-  
scana, delle Agenzie Regionali e degli EE.LL. toscani  
e dei soggetti coinvolti nei processi di governance nel  
sistema pubblico toscano”. Approvazione documenti  
di gara. (Decreto n. 6673 del 21.12.2007, così modificato  
con decreto n. 729 del 21.2.2008).**

SEGUE ALLEGATO

**BANDO DI GARA****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

<b>Denominazione ufficiale:</b> REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento		
<b>Indirizzo postale:</b> Viale TOSCANA, 21		
Città: FIRENZE	Codice postale: 50127	Paese: ITALIA
<b>Punti di contatto:</b> All'attenzione di: Francesca De' Rossi- Gian Domenico Volpi (Regione Toscana)/ I-Faber S.p.A. Divisione Pleiade		Telefono: +39 055 4384451-3541/+39 02 37737360-76
Posta elettronica: <a href="mailto:gare.isic@regione.toscana.it">gare.isic@regione.toscana.it</a> , <a href="mailto:infopleiade@1city.biz">infopleiade@1city.biz</a>		Fax: +39 055 4384402
<b>Indirizzo(i) internet</b> (se del caso) <a href="http://www.rete.toscana.it/start">www.rete.toscana.it/start</a> Amministrazione aggiudicatrice (URL):  <a href="http://www.rete.toscana.it/appalti/profilo_committente">www.rete.toscana.it/appalti/profilo_committente</a> Profilo di committente (URL):		

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:	<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A. I
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:	<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A. II
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:	<input type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input checked="" type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A. III

**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale</li> <li>• Agenzia/ufficio nazionale o federale</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Autorità regionale o locale</li> <li>• Agenzia/ufficio regionale o locale</li> <li>• Organismo di diritto pubblico</li> <li>• Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale</li> <li>• Altro (specificare): _____</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche</li> <li>• Difesa</li> <li>• Ordine pubblico e sicurezza</li> <li>• Ambiente</li> <li>• Affari economici e finanziari</li> <li>• Salute</li> <li>• Abitazioni e assetto territoriale</li> <li>• Protezione sociale</li> <li>• Ricreazione, cultura e religione</li> <li>• Istruzione</li> <li>• Altro (specificare): _____</li> </ul>
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici <span style="float: right;">sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></span>	

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE**

<b>II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice</b> Fornitura di servizi inerenti "Attività di gestione dei processi didattici volti alla formazione del personale della Regione Toscana, delle Agenzie Regionali e degli EE.LL. Toscani e dei soggetti coinvolti nei processi di governance nel sistema pubblico toscano" CIG: 01360174C6		
<b>II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi</b> <i>(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)</i>		
<b>(a) Lavori</b> <input type="checkbox"/>	<b>(b) Forniture</b> <input type="checkbox"/>	<b>(c) Servizi</b> <input checked="" type="checkbox"/>
Esecuzione <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici <input type="checkbox"/>	Acquisto <input type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Acquisto a riscatto <input type="checkbox"/> Misto <input type="checkbox"/>	Categoria di servizi N. 24  <i>(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II A e II B del D.lgs n.163/2006)</i>
Sito o luogo principale dei lavori:  Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Luogo principale di consegna:  Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Luogo principale di esecuzione:  Regione Toscana – Giunta Regionale Via di Novoli, 26 50127 Firenze - Italia  Codice NUTS <b>ITE14</b>
<b>II.1.3) L'avviso riguarda</b> un appalto pubblico <input checked="" type="checkbox"/> l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA) <input type="checkbox"/> l'istituzione di un accordo quadro <input type="checkbox"/>		
<b>II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)</b>		
Accordo quadro con diversi operatori <input type="checkbox"/>  Numero <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Accordo quadro con un unico operatore <input type="checkbox"/>	
Durata dell'accordo quadro: periodo in anni: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o mesi: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>  Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:		
<b>Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso; indicare solo in cifre):</b> Valore stimato, IVA esclusa: _____ Moneta: _____ oppure valore tra _____ e _____ Moneta: _____ Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se possibile): _____		
<b>II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti</b> Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di servizi per le attività di gestione dei percorsi didattici concernenti la formazione del personale dell'Amministrazione regionale, nonché la formazione rivolta a supporto dei processi di governance con il sistema della agenzie, degli enti strumentali e degli enti locali toscani, relativamente ad aree formative specificate.		
<b>II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)</b>		

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
<b>Oggetto principale</b>	74542000-0	□□□□-□ □□□□-□
<b>Oggetti complementari</b>	□□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□	□□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□
<b>II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)</b> sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
<b>II.1.8) Divisione in lotti</b> sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)		
<b>In caso affermativo</b> , le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):		
un solo lotto <input type="checkbox"/>	uno o più lotti <input type="checkbox"/>	tutti i lotti <input type="checkbox"/>
<b>II.1.9) Ammissibilità di varianti</b> sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO**

<p>II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)</p> <p>L'importo complessivo è fissato in € 4.500.000,00 oltre IVA nei termini di legge così suddiviso:  € 1.800.000,00 oltre IVA nei termini di legge: importo a base di gara per l'espletamento del presente appalto per la Regione Toscana-Giunta Regionale; € 1.800.000,00.- oltre IVA nei termini di legge importo massimo per l'eventuale rinnovo del contratto per un massimo di 36 mesi per la Regione Toscana – Giunta Regionale (ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett.b del D.Lgs. 163/2006); € 900.000,00.- oltre IVA nei termini di legge, ai sensi art. 42 della L.R. 38/2007, importo massimo per il quale è consentita l'adesione al contratto relativo al presente appalto da parte del Consiglio regionale e degli Enti, Aziende e Agenzie regionali e degli Enti locali interessati.</p> <p>Per l'espletamento del presente appalto non sussistono costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.</p> <p>noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):      Moneta: Euro</p> <p>oppure valore tra _____ e _____      Moneta:</p> <p>_____</p>
---

<p><b>II.2.2) Opzioni (eventuali)</b> <span style="float: right;">si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></span></p> <p>In caso affermativo, descrizione delle opzioni:          Eventuale affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) per un massimo di 36 mesi per un importo massimo di € 1.800.000,00.</p> <p>L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 38/2007, assume le funzioni di centrale di committenza ai sensi art. 33 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 1 comma 455, della L 296/2006.</p> <p>L'aggiudicatario è tenuto fino alla concorrenza dell'importo di € 900.000,00 oltre a quello previsto a base della gara per Regione Toscana – Giunta Regionale, a consentire l'adesione al contratto, agli stessi prezzi, patti e condizioni fissati nel contratto che stipulerà con Regione Toscana, anche a favore degli enti locali, degli enti dipendenti della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 1, comma 455 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.</p> <p>Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:          in mesi:   o giorni   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>   (dall'aggiudicazione dell'appalto)</p> <hr/> <p>Numero di rinnovi possibile (<i>se del caso</i>):   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> oppure tra   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> e   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/></p> <p><i>Se noto</i>, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:          in mesi:   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> o giorni   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>   (dall'aggiudicazione dell'appalto/dalla stipula del contratto)</p>

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

<p>Periodo in mesi: 38 (dall'aggiudicazione dell'appalto).</p> <p>oppure dal   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>/ <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> (gg/mm/aaaa)</p> <p>al   <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>/ <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> (gg/mm/aaaa)</p>
---

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

<p><b>III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste</b> (<i>se del caso</i>)</p> <p>Garanzie a corredo dell'offerta, con validità 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta di Euro 36.000,00.-.</p> <p>Garanzia fideiussoria da parte dell'esecutore del contratto pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA con l'applicazione degli eventuali aumenti ai sensi dell'art. 113 comma 1 del D.Lgs. 163/06. Garanzia fideiussoria da parte dell'esecutore del contratto in caso di adesione al contratto a favore dei soggetti aderenti previsti.</p>
<p><b>III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia</b></p> <p>Finanziamento con capitoli pertinenti del Bilancio Regione Toscana.          Pagamento effettuato entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, dopo verifica positiva da parte di Regione Toscana. In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'Aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.</p>
<p><b>III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto</b> (<i>se del caso</i>)</p>
<p><b>III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto</b> <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span></p>

(se del caso)

**In caso affermativo**, descrizione delle condizioni particolari:

### III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

#### III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti partecipanti che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e al comma 2 dell'art. 34 del D.Lgs. 163/06.

Ammissione alla gara previo raggiungimento della soglia minima richiesta per ciascuno dei requisiti di capacità tecnico-professionale e professionale ed economico-finanziaria riportati ai successivi punti III.2.2) e III.2.3).

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. è sufficiente che la soglia minima sia posseduta dal raggruppamento, dal consorzio ordinario di concorrenti o dal G.E.I.E. nel suo complesso.

Nel Disciplinare di gara sono specificate le condizioni di partecipazione per i raggruppamenti temporanei d'impresa, i consorzi ordinari di concorrenti, i G.E.I.E., per i consorzi di cui alle lett.b) e c) art. 34 D.Lgs. 163/2006 e i subappaltatori nonché le condizioni di partecipazione in caso di avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06.

I soggetti partecipanti, quale condizione di ammissibilità alla gara, sono tenuti al pagamento del contributo di euro 70,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità di cui al punto A.6) del Disciplinare di gara.

#### III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Fatturato globale degli esercizi finanziari 2004/2005/2006

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti  
(soglia di ammissione)

Saranno ammessi a presentare offerta i concorrenti che hanno un fatturato globale per gli anni 2004/2005/2006 pari o superiore ad Euro 5.000.000,00.-

In fase di controllo delle dichiarazioni rese per la partecipazione alla gara detto requisito dovrà essere dimostrato tramite presentazione delle copie delle dichiarazioni IVA esercizi finanziari richiesti.

#### III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

1. Elenco dei principali servizi effettuati negli ultimi 3 anni (2004/2005/2006)

Livelli minimi di capacità richiesti:

(soglia di ammissione):

1. Saranno ammessi alla gara i concorrenti che hanno eseguito negli ultimi tre anni (2004/2005/2006) servizi di gestione di processi formativi complessi, dei quali almeno uno riferito alla gestione di piani di formazione, per un importo complessivo pari o superiore ad Euro 1.000.000,00 (IVA esclusa), di cui ciascuno per un importo non inferiore ad Euro 100.000,00 (IVA Esclusa). Per gestione di piani di formazione si intendono le attività che attuano piani e programmi di formazione, generalmente a cadenza annuale, su commessa di un Ente o di una società e che si riferiscono alla formazione del personale di queste ultime.

In fase di controllo delle dichiarazioni rese per la partecipazione alla gara detto requisito dovrà essere dimostrato tramite presentazione di idonea documentazione attestante la tipologia del servizio eseguito, l'importo corrispondente alle prestazioni eseguite nel periodo previsto e la regolare esecuzione (rispetto alla quale per i servizi effettuati presso autorità pubbliche si richiede l'attestazione di regolare esecuzione o il certificato di collaudo; per i servizi effettuati presso soggetti privati si richiede la relativa

attestazione rilasciata dagli stessi).	
<b>III.2.4) Appalti riservati</b> (se del caso)	sì <input type="checkbox"/> no <b>X</b>
L'appalto è riservato ai laboratori protetti	<input type="checkbox"/>
L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti	<input type="checkbox"/>

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

<b>III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?</b>	sì <input type="checkbox"/> no <b>X</b>
<b>In caso affermativo</b> , citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:	
<b>III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche Professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio</b>	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

<b>IV.1.1) Tipo di procedura</b>	
<b>Aperta</b>	<b>X</b>
<b>Ristretta</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Ristretta accelerata</b>	<input type="checkbox"/> Giustificazione della procedura accelerata: _____
<b>Negoziata</b>	<input type="checkbox"/> Sono già stati scelti i candidati? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
<b>In caso affermativo</b> , indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni	
<b>Negoziata accelerata</b>	<input type="checkbox"/> Giustificazione della procedura accelerata: _____
<b>Dialogo competitivo</b>	<input type="checkbox"/>
<b>IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta</b> (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)	
Numero previsto di operatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
oppure numero minimo previsto	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> e, se del caso, numero massimo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	
<b>IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo</b> (procedura negoziata, dialogo competitivo)	
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

<b>IV.2.1) Criteri di aggiudicazione</b> (contrassegnare le caselle pertinenti)
---

<p><b>Prezzo più basso</b> <i>oppure</i></p> <p><b>Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> criteri indicati di seguito</p> <p><input type="checkbox"/> criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche</p>			
<p><b>Criteri</b></p> <p><b>Composizione Team esperti per area formativa</b></p> <p><b>Piano e metodo di lavoro proposto</b></p> <p><b>Servizio di segreteria organizzativa</b></p> <p><b>Sedi e strumenti d'aula</b></p> <p><b>Prezzo</b></p>	<p><b>Ponderazione</b></p> <p><b>20 punti</b></p> <p><b>25 punti</b></p> <p><b>20 punti</b></p> <p><b>20 punti</b></p> <p><b>15 punti</b></p>	<p><b>Criteri</b></p>	<p><b>Ponderazione</b></p>
<p><b>IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica</b> <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span></p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (<i>se del caso</i>)</p>			

#### IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

<p><b>IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice</b> (<i>se del caso</i>)</p>	
<p><b>IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto</b> <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span></p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <p>Avviso di preinformazione <input type="checkbox"/> Avviso relativo al profilo di committente <input type="checkbox"/></p> <p>Numero dell'avviso nella GU: □□□□/□□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (<i>gg/mm/aaaa</i>)</p> <p>Altre pubblicazioni precedenti (<i>se del caso</i>) <input type="checkbox"/></p> <p>Numero dell'avviso nella GU: □□□□/□□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (<i>gg/mm/aaaa</i>)</p> <p>Numero dell'avviso nella GU: □□□□/□□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (<i>gg/mm/aaaa</i>)</p>	
<p><b>IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare</b> (<i>ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione</i>) <b>oppure il documento descrittivo</b> (<i>nel caso di dialogo competitivo</i>)</p> <p>Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti</p> <p>Data: □□/□□/□□□□ (<i>gg/mm/aaaa</i>) <span style="float: right;">ora:</span></p> <p>Documenti a pagamento <span style="float: right;">si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span></p> <p><b>In caso affermativo</b>, prezzo (<i>indicare solo in cifre</i>): _____ Moneta: _____</p> <p>Condizioni e modalità di pagamento: _____</p>	
<p><b>IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte</b></p> <p>Data: 23/04/2008 <span style="float: right;">ora: 13.00</span></p>	
<p><b>IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare</b> (<i>se nota</i>) (<i>nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo</i>)</p> <p>Data: □□/□□/□□□□ (<i>gg/mm/aaaa</i>)</p>	
<p><b>IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione</b></p>	

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<b>Altra :</b> _____
<b>IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedure aperte)</b> Fino al: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> (gg/mm/aaaa) <i>oppure</i> periodo in mesi: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
<b>IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte</b> Data: 05/05/2008 (gg/mm/aaaa) <span style="float: right;">ora:11,00</span> <b>Luogo: Uffici della Giunta Regionale – VI Piano palazzo A stanza 609 – Via di Novoli, 26 Firenze</b> Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) <span style="float: right;">sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></span> Il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente o persona munita di specifica delega può assistere, in qualità di uditore, alle sedute pubbliche di gara.

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

<b>VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO</b> <span style="float: right;">sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span> <b>In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:</b>
<b>VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI</b> <span style="float: right;">sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></span> <b>In caso affermativo, indicare il progetto/programma:</b>
<b>VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI</b> Ai fini della verifica delle offerte anormalmente basse, di cui all'art. 87 commi 1 e 2 dovranno essere fornite le seguenti giustificazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>o costo per il personale con l'indicazione del CCNL applicato;</li> <li>o costi generali dettagliati con specifica indicazione dei costi relativi alla sicurezza;</li> </ul> Il soggetto concorrente potrà altresì indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o eventuali condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone per fornire quanto proposto al prezzo offerto;</li> <li>o eventuali finanziamenti pubblici ottenuti per la materia oggetto dell'appalto.</li> </ul> <p>La procedura di gara verrà svolta interamente in modalità telematica sul sito <a href="http://www.rete.toscana.it/start">http://www.rete.toscana.it/start</a>. Tutta la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in modalità telematica sul suddetto sito e firmata digitalmente.</p> <p>L'appalto è disciplinato dal Bando di gara, dal disciplinare e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 4606/2006 e consultabili all'indirizzo internet: <a href="http://negotia.datamanagement.it/regione-toscana">http://negotia.datamanagement.it/regione-toscana</a></p> <p>Documentazione inerente la gara: il bando, il disciplinare di gara, scheda di rilevazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, il modello di dichiarazione dell'impresa ausiliaria, in caso di avvalimento, il dettaglio economico, il Capitolato speciale d'appalto e suoi allegati sono disponibili al seguente indirizzo Internet: <a href="http://www.rete.toscana.it/start">www.rete.toscana.it/start</a> nonché possono essere richiesti all'indirizzo di cui al punto I.1.</p> <p>Nel Disciplinare di gara è specificata la documentazione da presentare per la partecipazione alla gara nonché le modalità di presentazione della stessa, per i soggetti che partecipano singolarmente, in raggruppamento temporaneo, consorzi, G.E.I.E..</p> <p>Atto di indizione dell'appalto: Decreto del Dirigente n. 6673 del 21/12/2007 e n. 729 del 21/02/2008.</p> <p>Riferimento alla Programmazione contrattuale: Delibera Giunta Regionale n. 131 del 26/2/2007.</p> <p>Altre informazioni inerenti il procedimento amministrativo, il trattamento dei dati personali e i controlli sulle dichiarazioni</p>

rese dai partecipanti sono indicate nel disciplinare di gara.		
Il Responsabile Unico del procedimento è la Dott.ssa Francesca De' Rossi tel. +39-055-4384451.		
<b>VI.4) PROCEDURE DI RICORSO</b>		
<b>VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso</b>		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
<b>Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)</b>		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
<b>VI.4.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto VI.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto VI.4.3)</b>		
Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:		
<b>VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso</b>		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
<b>VI.4.4) Data di spedizione del presente avviso</b>	12/03/2008	

**ALLEGATO A**  
**ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

**I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto:		Telefono:
All'attenzione di:		
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL):		

**II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE**

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL):		

**III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Denominazione ufficiale: <b>SISTEMA TELEMATICO ACQUISTI REGIONE TOSCANA</b>		
Indirizzo postale: <b>Tutta la documentazione di gara dovrà essere presentata in formato elettronico sul Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana – Giunta Regionale</b>		
<b>Città:</b>	<b>Codice postale:</b>	<b>Paese:</b>
Punti di contatto:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL): <a href="http://www.rete.toscana.it/start">http://www.rete.toscana.it/start</a>		

**HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente  
IMOLA (Bologna)****Tariffe per il servizio idrico per l'anno 2008 - Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio.**

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente, con sede legale in Bologna viale Carlo Berti Pichat 2/4, gestore del servizio idrico integrato nei comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Medio Valdarno", con gestione operativa affidata alla propria società territoriale Hera Imola-Faenza srl., rende noto che:

- a seguito della richiesta presentata da HERA Imola-Faenza S.r.l. per il rinnovo delle concessioni di derivazione idrica per uso acquedotto nel bacino tariffario del comune di Firenzuola, e dei comuni di Palazzuolo sul Senio e Marradi, la Provincia di Firenze, in applicazione del nuovo Regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico, ha determinato un importo da recuperare per il periodo 1999-2007, al netto degli importi già corrisposti, di € 268.113,66 per le fonti site nel Comune di Firenzuola, e di € 204.911,26 per le fonti site nei Comuni di Palazzuolo sul Senio e di Marradi, nonché un importo annuo, a partire dal 1 gennaio 2008, di € 31.280,77 per le fonti site nel Comune di Firenzuola e di € 23.621,24 per le fonti site nei Comuni di Palazzuolo sul Senio e di Marradi;

- in relazione a quanto sopra descritto, come comunicato ai Sindaci dei Comuni sopra citati in data 23 novembre 2007 prot. n. 64142 e in data 27 febbraio 2008 prot. n. 14061, HERA S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dal D.M 1-8-96 penultimo comma in materia di riconoscimento in tariffa dei costi relativi ai canoni dell'utilizzazione di acqua pubblica, ha previsto il corrispondente adeguamento della tariffa di acquedotto per i Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio;

- ritenuto di dover procedere al recupero in cinque anni degli oneri di concessione pregressi al tasso d'interesse legale, la tariffa acquedotto da applicarsi dal 1 gennaio 2008 comprende la quota annua corrispondente al recupero dei canoni di concessione di derivazione relativi al periodo 1999-2007, nonché l'importo corrispondente all'incremento di canone di concessione di derivazione relativo all'esercizio 2008;

- la tariffa del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) a partire dall'1 gennaio 2008 è comprensiva dell'inflazione programmata secondo il DPEF 28 giugno 2007;

- per quanto sopra indicato, con decorrenza 1 gennaio 2008 verranno applicate le tariffe riportate nelle tabelle di seguito allegate n. 1, 2, 3 e 4.

*L'Amministratore Delegato*  
Maurizio Chiarini

SEGUE ALLEGATO

**TARIFFE ACQUA****TABELLA 1****COMUNE DI FIRENZUOLA**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Imola-Faenza srl)

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)



UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi <b>fino a 120</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno)	<b>0,534864</b>
	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>superiori a 120</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno) e <b>fino a 180</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	<b>1,069727</b>
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi <b>superiori a 180</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	<b>2,139454</b>
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>fino a 500</b> metri cubi annui (corrispondenti a 1,369 metri cubi al giorno)	<b>1,069727</b>
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi <b>superiori a 500</b> metri cubi annui (corrispondenti a 1,369 metri cubi al giorno)	<b>2,139454</b>
USO COMUNALE E AGGIUNTIVI	<b>Tariffa a consumo</b>	<b>1,069727</b>
USO ANTINCENDIO	<b>Tariffa a consumo</b>	<b>2,139454</b>
USO AGRICOLO	<b>Tariffa a consumo</b>	<b>0,534864</b>
USO NON POTABILE	<b>Tariffa a consumo</b> per acqua non potabile	<b>0,534864</b>

**Agevolazione tariffaria per famiglie numerose**

- a) fino a 5 componenti normale applicazione  
 b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base  
 c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa (per tutti gli usi)	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	7,717491	Euro/anno
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	<b>72,307043</b>	Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	<b>144,614086</b>		
<b>Equivalenze convenzionali:</b> UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi			

**Inoltre si applicano i seguenti sconti:****a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

- fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto  
 oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dall'6a  
 oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dall'6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche  
 oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dall'6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) Sconto del 10% sul canone intero (€/anno) per ogni bocca installata, per il cliente con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio**

**TARIFFE ACQUA****TABELLA 2****COMUNI DI: PALAZZUOLO SUL SENIO (FI), MARRADI (FI)**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Imola-Faenza srl)

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)



UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi <b>fino a 70</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,192 metri cubi al giorno)	0,471381
	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>superiori a 70</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,192 metri cubi al giorno) <b>e fino a 140</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,942011
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi <b>superiori a 140</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,575296
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>fino a 140</b> metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,942011
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi <b>superiori a 140</b> metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,575296
USO AGRICOLO	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>fino a 140</b> metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,942011
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi <b>superiori a 140</b> metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,575296
USO COMUNALE	<b>Tariffa a consumo</b> per uso comunale ed enti pubblici	0,942011
USO ANTINCENDIO, CANTIERI, ALLACCIAMENTI A FORFAIT	<b>Tariffa a consumo</b> per antincendio, cantieri, allacciamenti a forfait (es: occasionali, stagionali, ecc.)	1,575296
USO AGGIUNTIVI	<b>Tariffa a consumo</b> per usi aggiuntivi	0,942011
USO ALLEVAMENTO	<b>Tariffa a consumo</b> per uso allevamento	0,471381
USO NON POTABILE	<b>Tariffa a consumo</b> per acqua non potabile	0,471381

**Agevolazione tariffaria per famiglie numerose**

- a) fino a 5 componenti normale applicazione  
 b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base  
 c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Consumi annuali per utenza finale	Euro/anno
		da mc 0 a mc 1.200	11,918774
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	71,228285	da mc 1.201 a mc 6.000	19,864623
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	142,456569	da mc 6.001 a mc 18.000	52,972329
		oltre mc 18.000	105,944656
<b>Equivalenze convenzionali:</b> UNI 45 = 9 sprinkler o 3 nspi		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	

**Inoltre si applicano i seguenti sconti:****a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

- fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto  
 oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dall'6a  
 oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dall'6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche  
 oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dall'6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) Sconto del 10% sul canone intero (€/anno) per ogni bocca installata, per il cliente con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio**

**TABELLA 3****TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE CIVILI**

**Comuni (Ato FI) in gestione operativa  
Hera Imola-Faenza srl**

**APPLICAZIONE 1° GENNAIO 2008**

(escluso Iva 10 %)



<b>COMUNI</b>	<b>Tariffa fognatura Euro/mc</b>	<b>Tariffa depurazione Euro/mc</b>
<b>FIRENZUOLA (FI)</b>	<b>0,131486</b>	<b>0,381077</b>
<b>MARRADI (FI)</b>	<b>0,131486</b>	<b>0,381077</b>
<b>PALAZZUOLO SUL SENIO (FI)</b>	<b>0,131486</b>	<b>0,381077</b>

**TABELLA 4****TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE INDUSTRIALI****Comuni Provincia di Firenze (gestiti da Hera Imola-Faenza srl)****Comuni di: Firenzuola (FI), Palazzuolo sul Senio (FI), Marradi (FI)****APPLICAZIONE 1° GENNAIO 2008**

<b>Bacino tariffario</b>	<b>Parametri</b>	<b>Tariffa dal 01/01/2008</b>	
<b>Comuni di: Firenzuola, Palazzuolo, Marradi</b>	<b>f2 (fognatura)</b>	<b>0,144631</b>	€/mc
	<b>F2 fino a 1.000 mc/anno</b>	<b>65,941700</b>	€/anno
	<b>F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno</b>	<b>98,912550</b>	€/anno
	<b>F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno</b>	<b>131,883400</b>	€/anno
	<b>F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno</b>	<b>164,854249</b>	€/anno
	<b>F2 oltre 80.000 mc/anno</b>	<b>221,425286</b>	€/anno
	<b>dt I classe</b>	<b>0,396573</b>	€/mc
	<b>dt II classe</b>	<b>0,335340</b>	€/mc
	<b>dv I classe</b>	<b>0,118903</b>	€/mc
	<b>dv II classe</b>	<b>0,066924</b>	€/mc
	<b>db I classe</b>	<b>0,138835</b>	€/mc
	<b>db II classe</b>	<b>0,150938</b>	€/mc
	<b>df I classe</b>	<b>0,138835</b>	€/mc
	<b>df II classe</b>	<b>0,117478</b>	€/mc

## AVVISI DI RETTIFICA

### - Contributi e finanziamenti

#### GAL ETRURIA LEADER PLUS S.C.R.L. CAMPO NELL'ELBA (Livorno)

**Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000-2006.  
Avviso pubblico per la partecipazione delle imprese agricole ed artigiane al programma "ECN.Sys" programma integrato di interventi per la valorizzazione e la promozione del territorio rurale del Gal Etruria (Pubblicato sul B.U. n. 10 del 5.3.2008).**

Correzione/errata corregge su versione avviso pubblico pubblicato sul BURT n. 10 del 05.03.2008:

le parole "**una priorità**" nella frase presente nel testo dell'AVVISO PUBBLICO pubblicato sul BURT n. 10 del 05.03.2008 – seconda pagina/quarto paragrafo/ultima riga - "*E' previsto che il bando conceda una priorità ai soggetti che aderiscono al programma ECN.sys*", sono state **sostituite** dalle parole "**un punteggio aggiuntivo**".

Segue testo corretto

#### PREMESSA

Visto

- il Regolamento CE 1260/99 del Consiglio recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

- il Regolamento CE 1145/2003 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

- la Comunicazione della Commissione (2000/C 139/05) "recante orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (LEADER +)";

- il progetto di DocUP della Regione Toscana per l'I.C. LEADER PLUS approvato con delibera di G.R.T. n. 668 del 26 giugno 2001 e il DocUP definitivo approvato con delibera di G.R.T. n.1370 del 17 dicembre 2001;

- la delibera di G.R.T. n. 901 del 6 agosto 2001 per la selezione dei Gruppi di Azione locale per la gestione dell'I.C. LEADER PLUS;

- il Piano di Azione Locale presentato dal GAL ETRURIA (ex GAL LEADER Arcipelago Toscano, Costa degli Etruschi, Colline Pisane srl) approvato e finanziato con Delibera G.R.T. del 5 agosto 2002 n. 821;

- il DocUP della Regione Toscana per l'I.C. LEADER PLUS approvato dalla CE con decisione n. 1798 del 05.05.2004 di cui è stato preso atto con DGRT n. 534 del 07.06.2004

- le procedure di attuazione dell'I.C. LEADER PLUS della Regione Toscana approvate con Delibera G.R.T. n.1162 del 22 novembre 2004;

- la DGRT n. 1015 del 27.12.2006 con la quale vengono approvate le modifiche al Piano Finanziario del Docup Leader plus;

- che il PAL prevede l'attuazione della Strategia III "Attivazione e consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione, commercializzazione dei prodotti locali, compresa la promozione" al fine di attivare e dare concretezza al Tematismo principale "Valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante un'azione collettiva l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive"

- la delibera n. 143.a del Consiglio di Amministrazione del GAL ETRURIA adottata il 21.11.2006 con la quale il GAL approva e promuove il programma "ECN.sys - Programma integrato di interventi per la valorizzazione e la promozione del territorio rurale del GAL ETRURIA";

- che il programma prevede la realizzazione del progetto *S@pori e S@peri: le Mappe del gusto e dell'Artigianato* (finanziato dall'azione 2.3 del PAL "Iniziativa di rilevanza pubblica di valorizzazione e promozione dei prodotti locali") gestito direttamente dal GAL ETRURIA per conto delle Amministrazioni locali del territorio di riferimento e che ha consentito la creazione di un sistema innovativo di sostegno ai produzioni locali;

- che il progetto sopracitato prevede la creazione di contenuti web georeferenziati relativi alle produzioni locali in stretta connessione con le risorse storiche, culturali ed ambientali del territorio rurale di riferimento all'interno del portale *toscanaforyou* ([www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net));

ravvisata

- l'opportunità che le imprese impegnate nella produzione di prodotti locali di qualità partecipino attivamente al sistema innovativo di promozione e valorizzazione territoriale attraverso il loro posizionamento sulle mappe del portale *toscanaforyou* ([www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net));

si dà luogo al presente avviso pubblico per informare le imprese agricole artigiane attive nel settore della produzione di prodotti locali e di qualità dell'opportunità di aderire al Programma ECN.sys attraverso il posizionamento georeferenziato della loro attività sulle mappe del portale *toscanaforyou* ([www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net)); gestito dal GAL ETRURIA ([www.galetruria.it](http://www.galetruria.it)).

Il Programma ECN.sys attende alle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione Leader plus della Regione Toscana che prevedono che le azioni pubbliche di valorizzazione e promozione dei prodotti locali siano volte all'attivazione di sinergie con le imprese per la creazione di un *sistema di sostegno* ai prodotti locali con metodi innovativi. Ad integrazione dell'iniziativa di cui al presente avviso, il GAL ha inoltre previsto la pubblicazione del Bando n. 13 a

valere sull'azione 1.3 del PAL *Azioni di attivazione e consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali, compresa la promozione*, destinato a sostenere gli investimenti delle imprese agricole e artigiane interessate al tema. E' previsto che il bando conceda un punteggio aggiuntivo ai soggetti che aderiscono al programma *ECN.sys*.

In particolare le attività produttive aderenti ad *ECN.sys* popoleranno la sezione del progetto "S@pori e S@peri: le mappe del Gusto e dell'Artigianato" attraverso il quale, le imprese che producono prodotti agroalimentari e artigianali locali di qualità e disponibili alla vendita diretta (anche tramite e-commerce), vengono georeferenziate sulle mappe del portale internet "*toscana for you*" ([www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net)); navigando in "*toscana for you*" il visitatore virtuale del territorio rurale delle Province di Pisa e Livorno potrà trovare, tramite la disponibilità di apposite pagine informative, tutte le notizie utili sulle produzioni locali e di qualità, descritte in relazione al contesto territoriale. L'impresa aderente avrà a disposizione anche un sistema di e-commerce in quanto usufruirà del servizio di carrello elettronico pubblicato sul portale internet in *toscana* [www.intoscana.it](http://www.intoscana.it)) messo a punto dalla Fondazione "Sistema Toscana" (Monte dei Paschi di Siena -Regione Toscana).

#### 1. DESTINATARI E AREA DI APPLICAZIONE

Possono aderire al presente avviso le imprese agricole e artigiane titolari di **produzioni locali di qualità** che svolgono la propria attività nei seguenti comuni:

Provincia di Pisa

Casale Marittimo, Casciana Terme, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Terricciola, Volterra.

Provincia di Livorno

Zona insulare

Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba.

Zona continentale

Bibbona, Castagneto Carducci, Sassetta, Suvereto.

#### 2. MODALITA' DI ADESIONE AL PROGRAMMA "ECN.sys"

L'impresa che intende aderire al programma *ECN.sys* dovrà compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di adesione (ALLEGATO *ECN.sys*) ed inviarlo, allegando fotocopia di un documento di identità, a GAL ETRURIA Srl Via XXV aprile, 7 – Loc. La Pila 57034 – CAMPO NELL'ELBA LIVORNO. Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: ADESIONE *ECN.sys*.

Le adesioni potranno essere inoltrate *entro il 15 aprile 2008* e comunque non oltre la data di scadenza del bando n. 13 promosso dal GAL Etruria, nel caso essa risulti successiva alla data del 15 aprile 2008.

Il presente avviso e il modulo di adesione sono disponibili sul sito del GAL ETRURIA all'indirizzo [www.galetruria.it](http://www.galetruria.it).

#### 3. INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa di cui al presente avviso è possibile rivolgersi direttamente a GAL ETRURIA srl -Via XXV aprile, 7 - Loc. La Pila - 57034 - CAMPO NELL'ELBA (LI) - Tel. 0565 979114 sito web [www.galetruria.it](http://www.galetruria.it) - mail [gal@galetruria.it](mailto:gal@galetruria.it).

*Il Presidente*

Francesco Gherardini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO ECN.sys



## INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS 2000-2006

### “ECN.sys”

## PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO RURALE DEL GAL ETRURIA

### MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGRAMMA ECN.sys

- Posizionamento su portale [www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net) -



#### DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto

nato a  il  Provincia

e residente in  CAP  Provincia

in via/loc./piazza  CF

in qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente (indicare ragione sociale e denominazione dell' impresa)

nel ruolo di

telefono  fax  e-mail

#### DATI IMPRESA

Codice Fiscale / Partita IVA

Indirizzo sede legale: Via/loc./piazza  n.

CAP  Comune di  Provincia

telefono  fax  e-mail

sito web

**PRESENTA DOMANDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA ECN.sys DEL GAL ETRURIA, RICHIEDENDO CHE LA PROPRIA IMPRESA SIA POSIZIONATA SUL PORTALE [www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net), IN QUANTO PRODUCE PRODOTTI LOCALI TIPICI E DI QUALITA' LEGATI AL TERRITORIO RURALE DI RIFERIMENTO**

**A TAL FINE DICHIARA**

Che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ -  
\_\_\_\_\_

**LOCALIZZAZIONE DELL'UNITA' LOCALE-PUNTO VENDITA**

Comune  Provincia

Frazione, località o area  Via  n.

**QUALITA'/TIPICITA' DELLE PRODUZIONI**

**1. PRODOTTI AGROALIMENTARI**

L'impresa produce prodotti agricoli di base e trasformati aderenti ai seguenti percorsi di valorizzazione (barrare uno o più opzioni dell'elenco sotto riportato)

- a. Prodotti DOP, IGP (Reg. CE n. 510/2006)
- b. Prodotti STG (Reg. CE n.509/2006)
- c. Vini DOC, DOCG, IGT
- d. Prodotti Agroalimentari Tradizionali (D.Lgs. n.173/98, art.8 – Decreto Mi.P.A.F. n.350/99)
- e. PRODOTTI BIOLOGICI (Reg. 2092/91)
- f. Marchio Agriqualità (LR 25/99)
- g. Presidio Slow Food
- h. Adesione ad altri disciplinari legati ad iniziative di Filiera Corta (*Progetto Filiera Corta* della Regione Toscana) o altro

Specificare \_\_\_\_\_

**2. PRODOTTI ARTIGIANALI**

L'impresa produce prodotti artigianali locali aderenti ai seguenti circuiti/sistemi di valorizzazione (specificare si seguito l'iniziativa e il soggetto coordinatore)

-	<input type="text"/>
-	<input type="text"/>

Aderendo ad ECN.sys, l'impresa beneficerà del posizionamento georeferenziato sulle mappe del portale internet [www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net) compresa la creazione di:

- pagine internet informative sul contesto aziendale e sui sistemi di qualità e valorizzazione delle produzioni cui essa partecipa
- elenco dei prodotti aziendali e piattaforma per il commercio elettronico per l'acquisto dei prodotti (max 10 prodotti)

**L'IMPRESA SI IMPEGNA A:**

- accettare e rispettare le indicazioni che il GAL fornirà per il reperimento delle informazioni sull'impresa e sulle produzioni al fine della loro corretta restituzione sul portale [www.toscana4u.net](http://www.toscana4u.net)
- versare l'importo di € 200,00 al GAL ETRURIA quale quota di adesione una tantum al programma ECN.sys. Il versamento dovrà avvenire, a seguito di specifica comunicazione del GAL, a mezzo bonifico bancario su c/c con codice IBAN IT 39 P 01030 70651 000000642892 acceso presso la banca Monte dei Paschi di Siena Filiale di Marina di Campo (LI) ed intestato a GAL ETRURIA Srl Via XXV Aprile n. 7 Località La Pila 57034 Campo nell'Elba (LI).

**SI DICHIARA INOLTRE**

- che le dichiarazioni contenute nella presente domanda e relativi allegati, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora rilasci dichiarazione mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

Fatto a  il

(Timbro e firma)  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_  
(ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITA')

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità/riconoscimento del dichiarante e fatta pervenire all'ufficio competente tramite consegna diretta a mano, invio a mezzo fax o servizio postale.*

## L. PRIVACY

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELLA L. 675/96

Vi informiamo che ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (*l'art. 183 ha abrogato la Legge 675/1996*) recante disposizioni a tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, che, nel caso in cui venga prestato apposito consenso all'interno del modulo di adesione ad ECN.sys, i dati forniti potranno essere trattati direttamente o anche attraverso terzi, oltre che per ottemperare alle azioni informative specifiche del programma di promozione ECN.sys e agli obblighi previsti dalla Legge-regolamenti o normativa comunitaria in quanto il programma è finanziato da Fondi pubblici, anche per le seguenti finalità:

- a) elaborare studi e ricerche statistiche e di mercato;
- b) inviare materiale informativo e pubblicitario;
- a) inviare informazioni su bandi e regolamenti comunitari che dovessero presentarsi;
- b) inviare materiale promo-pubblicitario da parte di società ed enti controllanti e controllate.

Nel caso non venga prestato apposito consenso, i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti all'esecuzione del presente bando. I suddetti trattamenti potranno essere eseguiti usando supporti cartacei o informatici e/o telematici anche ad opera di terzi per i quali la conoscenza dei dati personali risulti necessaria o comunque funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra Società; in ogni caso il trattamento avverrà con modalità idonee a garantirne sicurezza e riservatezza.

Il Titolare al trattamento dei dati personali in oggetto è la Società Gal Etruria srl con sede legale in Via XXV Aprile, 7 – Loc. La Pila – 57034 Campo nell'Elba (LI).

In relazione al trattamento dei dati, potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto Decreto legislativo n. 196/2003 che, per comodità, riportiamo qui di seguito:

**art. 7: (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)**

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*

2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*

- a) *dell'origine dei dati personali;*
- b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
- c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
- d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*

- a) *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
- b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
- c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*

- a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
- b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

In esecuzione dell'art 7, recante disposizioni a tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali il sottoscrittore del presente modulo di adesione, dichiara di aver preso visione di apposita informativa di cui sopra e fornisce al GAL Etruria srl. il consenso al trattamento dei propri dati personali, direttamente o anche attraverso terzi, oltre che per ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ed in particolare, per dare integrale esecuzione a tutte le azioni informative previste da ECN.sys oggetto della presente domanda, anche per le seguenti finalità:

- a) elaborazione di studi, ricerche statistiche e di mercato;
- b) invio di materiale informativo e pubblicitario;
- c) invio di informazioni su bandi e regolamenti comunitari attuali e futuri;
- d) invio di materiale promo-pubblicitario da parte di società ed enti controllanti e controllate.

Timbro e firma

---

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2008**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

**Dal 17 dicembre 2007** tutti gli Enti inserzionisti dovranno inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **La trasmissione elettronica delle richieste di pubblicazione che hanno come allegato digitale l'atto da pubblicare deve essere inoltrata all'indirizzo: redazione@regione.toscana.it.**

Successivamente l'invio elettronico avverrà mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana.

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

**L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.**

**L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.**

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

Si ricorda che l'art 20, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che per gli anni 2008 e 2009 i comuni e le comunità montane della Toscana beneficiano di una riduzione del cinquanta per cento delle tariffe di inserzione dei loro atti sul B.U.R.T.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384622